LA STAMPA

ANNO 123. N. 276 ··· VENERDI' 1 DICEMBRE 1989 ·· L. 1000

Una bomba sventra la Mercedes blindata di uno dei più grandi banchieri d'Europa; un volantino della Raf

Riesplode il terrorismo in Germania

Francoforte, ucciso il presidente della Deutsche Bank

BONN. Il terrorismo ha colpito di nuovo in Germania federale. Alfred Herrhausen, 59 anni, numero uno della Deutsche Bank, presidente del consiglio di amministrazione della Daimler Benz, è stato assassinato ieri mattina. Una bomba, legata a una bicicletta e fatta esplodere da un innesco a fotocellula, ha interrotto il consueto percorso dalle alture termali del Taunus dove Herrhausen abitava, a Francoforte, dove lo attendeva il suo ufficio all'ultimo piano di una delle due torri gemelle, sede della prima banca tedesca. La Mercedes blindata del banchiere è stata ridotta ad un fumante rottame; vano l'accorrere delle guardie del corpo che su altre auto precedevano e seguivano il presidente.

Il procuratore Kurt Rebman e il ministro della Giustizia hanno puntato il dito contro i terroristi della Rote Armee Fraktion prima ancora che la polizia rendesse noto il contenuto di un foglio trovato sul luogo del delitto: il simbolo della Raf, la sagoma di un mitra, la firma: Kommando Wolfgang Beer, del nome di un simpatizzante dei brigatisti tedeschi morto nove anni fa in un incidente stradale. Le indagini si preannunciano difficili. Per ora è ricercato un giovane che indossava una giacca a vento su una tuta blu da ginnastica.

Il cancelliere Kohl si è recato a Francoforte per confortare la vedova e le due figlie della vittima. Tutta la Germania dei potenti è in allarme: si teme che l'attentato non sia che l'inizio di una nuova stagione del terrorismo e le difese mirate, le scorte, l'apparato di sicurezza, tutto questo è stato riattivato e potenziato.

Ci si chiede anche se sia stato fatto tutto per prevenire le insidie e si parla di minacce rivolte alla Deutsche Bank, ma non si può fare a meno di notare che Herrhausen viaggiava, scortato, su un'auto blindata e che questo non è bastato a proteggerlo. Ancora una volta si deve concludere che non c'è difesa assoluta, in una società libera, contro le trappole che un terrorismo tecnicamente evoluto può seminare sulla sua strada.

[e. st.]

SERVIZI ALLE PAGINE 2 e 3

La Mercedes blindata sulla quale viaggiava il presidente della Deutsche Bank, Alfred Herrhausen (nel riquadro), dopo l'esplosione della bomba che lo ha ucciso

IL SIMBOLO DELLA POTENZA TEDESCA

I terroristi che hanno ammazzato Alfred Herrhausen sapevano probabilmente che tra lui ed Helmut Kohl c'era più di un semplice rapporto di amicizia. Che una speciale alleanza li legava, non diversa da quella che nel dopoguerra legò Adenauer a Joseph Abs, il predecessore di Herrhausen alla Deutsche Bank. Probabilmente sapevano anche, i terroristi, che il presidente della più grande banca tedesca aveva idee assai precise sull'avvenire della Germania, e che il Cancelliere aveva fatte proprie queste idee, incastonandole nel suo piano di riunificazione nazionale.

Tutto sembrava filare così liscio, quando Kohl si presentò martedì in Parlamento con il suo progetto in dieci punti. Tutto sembrava molto arduo e però realizzabile, a cominciare il tono tranquillo con cui veniva annunciata la possibile federazione tra i due Stati fino a ieri separati. Uccidendo Herrhausen, i terroristi hanno voluto interrompere questa troppo liscia navigazione. Hanno sparato nel cervello della strategia di Kohl e hanno ricordato al mondo che i muri crollano ma non la febbre cui la Germania è destinata; che le cortine di ferro si dissolvono ma non il male che la Germania tutta incarna, e secerne. Il dopoguerra non è finito, e Bonn non creda di averlo vinto perché i suoi banchieri dominano ormai il mondo. Il dopoguerra è appena ricominciato: con le tensioni, le paure, le tentazioni di allora. Quest'immagine gli attentatori hanno voluto resuscitare, in chi l'avesse scordata. Quest'immagine è stata sempre cara alla Rote Armee Fraktion, da quando ha cominciato a uccidere gli artefici del miracolo economico tedesco, agli inizi degli Anni Settanta.

Chi ha seguito gli ultimi eventi tedeschi, dopo la caduta del muro, sa che Herrhausen era un nome che suscitava sgomento, in chi si era messo a sognare rivoluzioni rigeneratrici dell'intera Germania; e che le sue tesi erano non poco invise ai fautori di terze vie, di modelli socialisti alternativi rinascenti a Est. Pochi giorni dopo il 9 novembre — dopo il crollo del muro — Herrhausen disse subito la sua, senza pudori né timidezze: «La Germania comunista va salvata — disse — ma a condizione che finisca questo favellar di terze vie, che ci si sbarazzi dei comunisti e che il capitalismo metta davvero radici a Est dell'Elba». Poi aveva rincarato la dose, in un'intervista allo Spiegel, e si era pronunciato in favore di una riunificazione esplicita: solo così la Germania Est si sarebbe salvata dal disastro; solo se lo Stato artificiale della Rdt si fosse sciolto in un insieme federale tedesco. Grande fu, a quel punto, l'indignazione dei neorivoluzionari, non solo a Ovest ma anche a Est. «Non vogliamo una Germania alla Herrhausen!» sbottò la «Tageszeitung», quotidiano dei gruppi alternativi di Berlino Ovest. E d'improvviso il nome di Herrhausen fu demonizzato, trasformato in simbolo del capitalismo tedesco imperialista, revanscista, annessionista, tirannico, sfruttatore, e così via.

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Discorso in Campidoglio e firma della dichiarazione congiunta, oggi incontra il Papa e visita Milano

Gorbaciov: subito un vertice per l'Europa

«Ma nessuno deve tentare di approfittare della svolta nell'Est»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

La nuova Europa deve nascere in fretta, di fronte ai drammatici mutamenti che scuotono l'Est e alla svolta davvero epocale che attende il mondo» le esitazioni vanno bandite, Est e Ovest devono discutere insieme il destino comune: perché il Dopoguerra si concluda davvero e sia garantito il mutamento nella stabilità, perché il passaggio verso un mondo nuovo avvenga senza rischi o traumi.

Dal Campidoglio dove trent'anni fa nacque la Cee, Michail Gorbaciov lancia un appello per un vertice paneuropeo; perché la «seconda Helsinki», già fissata per il '92, s'anticipi all'anno prossimo: gli avvenimenti di quest'anno sembrano imporlo, ha detto ieri sera il Presidente sovietico davanti a Cossiga e Andreotti, nella stessa sala in cui fu firmato il Trattato di Roma. Ed è una scelta che, mentre riassume idealmente l'anno europeo del Presidente sovietico, anticipa politicamente un vertice, quello di Malta, destinato a far progredire le relazioni con gli Usa «dalla reciproca comprensione all'interazione».

E', soprattutto, una decisione presa nel nome della stabilità. I Paesi socialisti «hanno imboccato la strada di riforme radicali, e uno dopo l'altro si spingono oltre il limite dal quale non c'è ritorno al passato», ha detto Gorbaciov. Gli eventi «vanno a ritmi sempre più accelerati», e c'è la possibilità di «entrare in un periodo di pace veramente nuovo». Ma la «svolta in atto nelle relazioni internazionali» richiede responsabilità in tutti i protagonisti: «Non è ammissibile che comportamenti maldestri o dichiarazioni provocatorie compromettano la svolta. Ogni tentativo di strumentalizzare qual che succede, ogni tentativo di approfittare della situazione è gravido di cause», ha detto Gorbaciov con un probabile riferimento alle inquietudini tedesche.

La nuova Europa deve nascere dunque nel rispetto dei trattati esistenti. Ma deve portare con sé quei valori che non sono patrimonio di un campo o dell'altro, insiste Gorbaciov, con un omaggio all'Italia e alle tradizioni dell'Umanesimo che in Italia si sono per la prima volta affermate. La nuova Europa deve portare con sé quei valori che non appartengono a nessuno in particolare perché appartengono a tutti: il rispetto dell'uomo, l'esclusione di ogni forma di violenza, il rifiuto di «trascurare la morale in politica», «l'accettazione degli altri così come sono, senza cercare di rifarsi l'uno sull'altro».

E' in questa cornice ideale che Gorbaciov ha scelto di lanciare il suo appello per una riunione paneuropea, ed è un'altra scelta dai valori incrociati, che appartiene alla politica e al simbolo e che l'occasione di ieri ha esaltato. Perché, ha rilevato il Presidente sovietico, il nuovo pensiero che alimenta la perestrojka non è «una rinuncia al socialismo» ma l'affermazione di un nuovo principio. «La rinuncia al monopolio della verità»: «Non ritteniamo più di essere i migliori e di avere sempre ragione su tutto, non riteniamo più che chi non è d'accordo con noi è nostro nemico, ma siamo guidati dal principio della libera scelta, dal principio del vantaggio reciproco e dal principio del dialogo», ed è nel confronto dei «due Rinascimenti» dunque, quello italiano e quello sovietico fondato sulla perestrojka, che si è precisato il progetto europeo di Gorbaciov.

Un filo ideale, ieri sera, sembrava legare le esperienze di tolleranza sulle quali si è affermata la civiltà europea e la grande rivoluzione alla quale l'Europa sembra avviata. Una decisione, è una scelta, che impone «la spiritualizzazione della vita», che impone la revisione dell'atteggiamento dell'uomo verso la natura, verso gli altri uomini, verso se stesso». «Abbiamo visto quanto sia difficile rinunciare agli stereotipi consueti; quanto sia difficile essere veramente democratici», ha detto Gorbaciov; ma «la sfida dei tempi impone una rivoluzione nella coscienza», perché «solo su questa base si formerà la nuova cultura e la nuova politica».

Emanuele Novazio

A PAGINA 5, 6, 7, 8

Piena intesa tra Urss e Italia

Occhetto spiega il pci a Gorbaciov

Strada: il Nobel meglio al Papa

SERVIZI DI: A. DI ROBILANT, ENNIO CARETTO, A. MINZOLINI, P. PATRIGNO, E. PUCCI

I romani, interessati e contenti, ma non fanatici: non meritavano le esagerazioni dei «media»

Ma non c'è stato «bagno di folla»

LA faccenda più bislacca, nelle cronache della visita di Gorbaciov a Roma, è quella del «bagno di folla»: il bagno di folla è iniziato alle 16,30, il leader ha avuto anche a Roma il suo bagno di folla, ha compiuto il bagno di folla insieme con la moglie Raissa, col bagno di folla è stato più fortunato del presidente Kennedy che a Roma non lo ebbe e dovette andare a cercarselo a Napoli, il bagno di folla ha esaltato il consenso di cui Gorbaciov gode ed ha avuto termine con dieci minuti di ritardo sull'orario previsto... Nelle cronache, il «bagno di folla» risultava un esercizio salutare simile al bagno di sole o al bagno di mare; oppure una tappa protocollare, cerimoniale quanto i pranzi ufficiali con la loro pasta alla siciliana (come sarà? con olive?), la bordura di riso Michelangelo (possibile che sia semplicemente un risotto?) o l'enigmatico/a Savario con gelato. Si capisce così quali in realtà siano il peso, la considerazione attribuiti all'incontro d'un leader con la gente, di Gorbaciov con i romani: una sciocchezza, però anche questa va fatta, cerchiamo di spicciarci e speriamo bene. Ma non è andata in questo modo. Neppure è andata, a dire la verità, come hanno riferito televisioni e giornali: Gorbaciov non ha «incantato Roma», non è stato «eletto re di Roma», non ha avuto il suo trionfo ai Fori Imperiali», non è stato «stretto in un abbraccio appassionato dalla fredda capitale», né ha «conquistato Roma in un giorno» sgominando «la grigia indifferenza capitolina»; la folla non era «in delirio» né «delirante», la gente non ha «invocato lo zar rosso» né la capitale è stata «invasa dall'euforia del leader»; Raissa, «la semplice dal fascino naturale che diventa sottile magnetismo», non ha «fatto impazzire» nessuno, nessuno ha perso la testa per «le mitiche Zil», le auto sovietiche. E' andata molto meglio di così: a parte le maledizioni per il traffico paralizzato, le strade bloccate e i mezzi pubblici spariti, i romani erano curiosi, benevoli, contenti di vedere Gorbaciov come in passato di vedere Kennedy, anche entusiasti di poter salutare l'uomo della novità, uno che (come a suo tempo Kennedy) porta nella politica anche idealità, grandezza, alte speranze, fascino personale. Ma, «deliranti» i romani non erano, fanatismo irrazionale non se n'è visto affatto, non s'è scatenata alcuna follia tifosa alla Maradona, non s'è prodotta nessuna estasi da miracolati all'apparizione della Madonna.

Nell'occasione importante della visita eccezionale del leader che «sta» a trasformare il mondo, la gente di Roma s'è comportata benissimo. Sono stati invece certi politici presenzialisti o l'Italia sciocca che vuole poter dire «io c'ero» a comportarsi malissimo, a ferire di tutti i colori per arraffare un invito, ottenere un biglietto o un ottimo televisivo, strappare un'occasione per mettersi in mostra. La loro sovreccitazione vanessa e provinciale ha magari contagiato i media: nella rincorsa della quantità (più ore, più pagine, più presto, di più), c'è la conferenza-stampa? e noi vi diamo il «preambolo di conferenza-stampa», in esclusiva); nella brutta abitudine di voler sempre attribuire alla gente pulsioni primitive da folla arcaica, comportamenti comunque estremi, di delirio o di ferocia. Stavolta i media hanno fatto il paio col Palazzo nello sfrenarsi dell'enfasi, nello stile retorico, esagerato, rimbombante e a volte, quello sì, perfino «delirante».

Lietta Tornabuoni

Di un giorno

Prorogato il pagamento di Ilor e Irpef

ROMA. I contribuenti potranno pagare anche oggi in banca il secondo acconto dell'autotassazione Irpef e Ilor. Ieri sera, il ministro delle Finanze Formica ha deciso «in coscienza» di prorogare di un giorno la consueta scadenza del 30 novembre, per andare incontro alle esigenze di chi è stato ostacolato nel pagamento dagli scioperi delle banche e non è bastata l'apertura prolungata degli uffici postali.

Così, solo a partire da lunedì, i versamenti saranno considerati tardivi e verranno, quindi, sottoposti per i primi tre giorni all'interesse passivo del 3 per cento e, per i periodi seguenti, a un tasso maggiore.

I sindacati dei bancari hanno confermato le agitazioni programmate per oggi e il 7 dicembre in alcune località, pur ritenendo che qualche spiraglio si sia aperto nell'incontro avuto mercoledì sera con la controparte.

OGGI

RIBELLI BOMBARDANO IL PALAZZO DI COREY

Un golpe a Manila violente battaglie

Battaglie a Manila. Un tentativo di golpe vuole rovesciare il governo di Corazon Aquino. In tutte le strade infuriano i combattimenti mentre gli aerei dei ribelli hanno bombardato il palazzo presidenziale.

SERVIZIO A PAGINA 9

VOTO AL SENATO ILLECITO DROGARSI

Non più permessa la modica quantità

Il Senato ha approvato ieri l'articolo 11 della legge antidroga, cioè quello che considera «attività illecita» l'uso personale di sostanze stupefacenti o psicotrope. Con questo voto (ma la legge dovrà poi passare all'esame dell'altro ramo del Parlamento) si volta pagina rispetto alla precedente normativa, cancellando il concetto della modica quantità.

L'Elzeviro Moravia A PAGINA 11

I BERSAGLIERI LASCIANO TORINO

Dopo 153 anni oggi la cerimonia d'addio

■ I bersaglieri, dopo 153 anni, lasciano Torino, la città che diede loro i natali. Una breve cerimonia che si tiene oggi nella caserma Cavour, sancirà lo scioglimento del 6° Battaglione «Palestro». La decisione è stata presa dal ministro della Difesa «per motivi di bilancio». La bandiera del battaglione verrà conservata al Museo del Risorgimento a Roma.

Reggio Minello IL CRONACA

Leonardo

I giovani: «In piazza ma non con i partiti»

Su «Leonardo»: come i giovani affrontano oggi la politica. Droga, lavoro, scuola, condizione femminile: sfuggire la logica dei temi concreti. C'è più impegno civile rispetto a vent'anni fa, ma i ragazzi non vogliono sentir parlare di schieramenti ideologici: «Scendiamo in piazza, ma non con i partiti». I leader giovanili di dc, psi e pci: dobbiamo recuperare credibilità.

NEL FASCICOLO CULTURA

L'attentato al presidente della Deutsche Bank: innesco a fotocellula per l'esplosione

La «Rote Armee» rompe la tregua

E' il primo agguato contro un «Vip» dopo tre anni

DALLA PRIMA PAGINA

LA POTENZA TEDESCA

scista. «Poco ci manca e vedremo la Deutsche Bank aprire una filiale all'Alexanderplatz di Berlino Est», commentava inorridito il quotidiano. E pochi giorni dopo era la volta di Rudolph Bahro, il comunista ecologista uscito dalla Germania Orientale e rientrato da qualche giorno in patria: «Herrhausen ha in mente di ingoiare la Rdt, di applicarle la logica devastatrice del mercato mondiale, di distruggerne la rivoluzione. Di lui non abbiamo bisogno: la Germania Orientale è in grado di attuare il capitale senza capitalismo».

Non tutti i pensieri di Herrhausen sono stati ripresi nel piano di Kohl, per tema di irritare Gorbaciov e Krenz. Ma in filigrana le sue idee sono presenti, al pari delle sue inquietudini: l'idea che prima o poi la riunificazione metterà fine alla rivoluzione conservatrice-protestante dell'Est; l'idea che la Cee debba rafforzarsi e saper accogliere una Germania allargata; l'idea infine che Bonn debba trasferire una parte maggiore di sovranità nazionale alla Comunità, affinché non cresca negli alleati la paura di una Germania troppo forte, temibile per l'Urss, esclusiva artefice della propria storia.

Sono queste idee che i terroristi hanno probabilmente voluto colpire, ricreando in Germania un'atmosfera da Anni 60-70: un'atmosfera instabile, di lotta attorno all'anima tedesca. Un'atmosfera che spezzi le rose capitalistiche promesse da Herrhausen. «La musica del futuro sarà suonata a Est», ha annunciato un oppositore tedesco orientale, ma a Bonn un collaboratore di Kohl mi ha detto: «Se vince la terza via noi saremo le vittime, non gli architetti della riunificazione. La riunificazione verrà, ma sarà monopolizzata da Mosca». Forse la pensano così anche gli assassini di Herrhausen, che per l'occasione potremmo ribattezzare «figli dell'89», come Sciascia nel *Cavaliere e la Morte*: «Quale bandiera della rivoluzione, scomparsa ormai quella rossa, si può oggi agitare per sedurre le menti deboli, gli annoiati, i violenti che vogliono dar nobiltà ai loro istinti?». In nome dell'89 si può vincere la noia e fare rivoluzioni, riconquistare la libertà ma anche spargere sangue.

Barbara Spinelli

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una fragorosa esplosione, la Mercedes blindata ridotta un fumante rottame, il vano accorrere delle guardie del corpo. Così è morto ieri mattina Alfred Herrhausen, il numero uno della Deutsche Bank, il presidente del consiglio di amministrazione della Daimler Benz, uno degli uomini più influenti sulla scena finanziaria internazionale. Una bomba di notevole potenza, legata a una bicicletta e fatta esplodere da un innesco a fotocellula, ha interrotto a pochi minuti da casa il consueto percorso da Bad Homburg, sulle alture termali del Taunus dove Herrhausen abitava, a Francoforte, dove lo attendeva il suo ufficio in cima a una delle due torri gemelle, sede e simbolo della prima banca tedesca. Attorno a quelle torri, poco dopo, è risuonato con i rintocchi funebri di tutte le campane cittadine il lutto della capitale finanziaria di Germania.

Un terrorismo che pareva non inquietare più ha dunque fatto il suo sanguinoso ritorno sulla scena tedesca. La tecnica dell'attentato, la stessa scelta della vittima hanno fatto immediatamente pensare alla Rote Armee Fraktion, la famigerata Raf, protagonista degli anni di piombo in questo Paese. Kurt Rebman, il procuratore federale che coordina i casi di terrorismo, e lo stesso ministro della Giustizia Hans Engelhard, hanno immediatamente puntato il dito su questo gruppo. Anche perché la scena di Bad Homburg assomigliava in modo impressionante a qualcosa che è accaduto più di tre anni fa. Fu in una strada periferica di Monaco, era il luglio dell'86, a morire nell'auto sventrata da uno scoppio furono il dirigente della Siemens Karl-Heinz Beckurts e il suo autista. L'autista di Herrhausen, Jakob Nix, non è morto ma è gravissimo.

Pista Raf, dunque: prima ancora che la polizia rendesse noto il contenuto di un foglio, trovato accanto al detonatore nei pressi del luogo del delitto. Quel foglio suscita qualche perplessità: c'è il truco simbolo della Raf, certamente, una stella a cinque punte e la sagoma di un mitra kalashnikov, o inoltre c'è una firma in sé attendibile, Kommando Wolfgang Beer, dal nome di un simpatizzante dei brigatisti tedeschi, morto nove anni fa in un controverso incidente stradale. Ma quello che manca è ogni accenno di rivendicazione: in questi casi la Raf è solita spiegare le sue gesta con plumbee definizioni della vittima di turno, con apocalittici riferimenti al quadro generale di un sistema che va abbattuto, e di cui la vittima era uno dei punti di riferimento. Niente di tutto questo, nel foglio lasciato cadere vicino a quell'auto sventrata.

L'attentato è stato condotto con notevole perizia tecnica. L'uso dell'innesco a fotocellula ha fatto sì che la bomba esplodesse proprio nell'istante in cui la Mercedes ne interrompeva il raggio luminoso. Per chi si trovava nella vettura non poteva esserci scampo: l'auto pesante parecchie tonnellate è stata lanciata in alto, poi è ricaduta collocandosi di traverso sulla strada. Nonostante la violenza dello scoppio, sono rimasti illesi gli uomini della scorta, che su altre due macchine precedevano e seguivano l'auto di Herrhausen. Sono stati loro a constatare che per il capo della Deutsche Bank, ormai, non c'era più niente da fare.

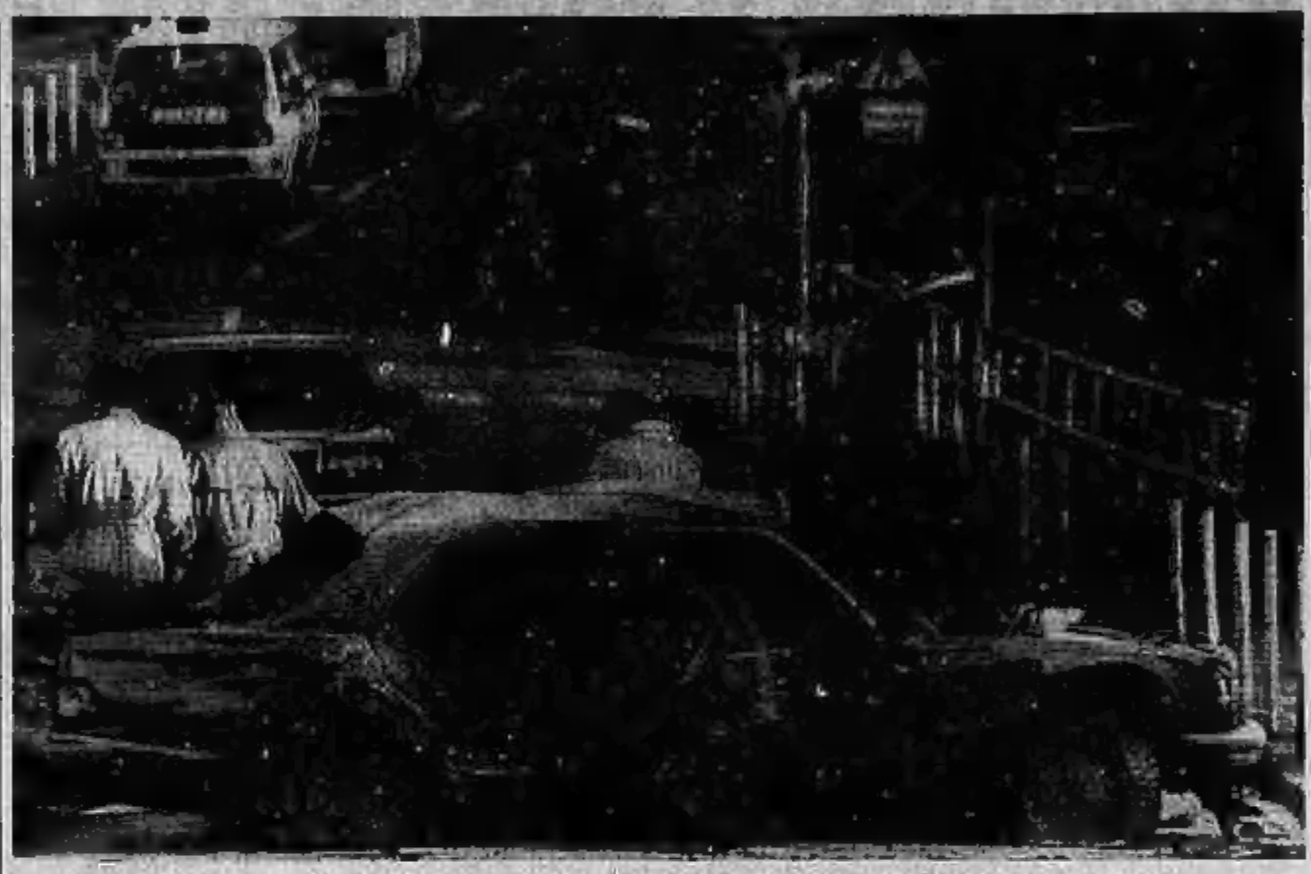
Le indagini si preannunciano difficili. Gli investigatori stanno lavorando attorno a numerosi corpi di reato: il meccanismo che ha attivato a distanza l'innesco a fotocellula, i resti della bicicletta cui era stato fissato l'ordigno, quel foglietto enigmatico con la stella a cinque punte, una Lancia bianca che era stata vista allontanarsi a tutto gas subito dopo lo scoppio. E ci sono vaghe indicazioni. Si ricerca un giovane che portava una giacca a vento su una tuta blu da ginnastica. Si indaga, più generalmente, in quel sottobosco di potenziali proseliti del terrorismo che vegeta sui margini estremi dell'ultrasinistra, fra quei gruppi che da queste parti vengono chiamati Chaoten, gruppi autonomi che pochi giorni fa, a Gottinga, sono stati protagonisti di cruenti scontri con la polizia.

La notizia dell'uccisione di Herrhausen ha colpito una Germania tutta presa dall'euforia della questione tedesca. E ha avuto anche per questo l'effetto di una mazzata, che costringe il Paese a ripiegarsi su un fenomeno che si credeva, si voleva risolto. Il capo della Deutsche Bank era amico personale di Helmut Kohl, che ieri mattina ha appreso la notizia poco prima di salire, a Duesseldorf, alla tribuna di un convegno di imprenditori. Profondamente commosso, il Cancelliere ha comunicato la tragica fine di Herrhausen, poi ha rinunciato a parlare, è partito per Francoforte a confortare la vedova e le due figlie della vittima.

Adesso la Germania dei potenti è in allarme: si teme che l'attentato di ieri non sia che l'inizio di una nuova stagione del terrorismo e le difese mirate, le scorte, l'intero apparato di sicurezza, tutto questo è stato riattivato e potenziato. Ci si chiede anche se tutto sia stato fatto per prevenire l'insidia, se gli avvertimenti dei servizi di sicurezza, su un persistente pericolo di ripresa terroristica, non siano stati per caso sottovalutati.

Si parla di minacce rivolte alla Deutsche Bank. Ma non si può fare a meno di notare che Herrhausen viaggiava, scortato, su un'auto blindata, e che questo non è bastato a proteggerlo da gente freddamente intenzionata a uccidere.

Alfredo Venturi



La polizia tedesca a Bad Homburg, sul luogo dell'attentato; a 150 metri di distanza è stata trovata la lettera di rivendicazione dei terroristi della Raf

Raf, vent'anni di sangue

L'ex Baader-Meinhof ha già ucciso 40 persone

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Raf, Rote Armee Fraktion. E' la firma sinistra degli anni di piombo in terra tedesca, la protagonista di una stagione terroristica che si voleva, o si sperava conclusa, e che invece si è ieri improvvisamente riproposta all'attenzione del Paese. A Bad Homburg, a poca distanza dal luogo dell'attentato in cui è rimasto ucciso Alfred Herrhausen, hanno trovato un foglio con la stella a cinque punte e la sagoma del Kalashnikov, emblema ben noto della Raf. D'altra parte, ancora prima che saltasse fuori il foglio con la stella a cinque punte, il procuratore Rebman aveva individuato nell'azione di Bad Homburg le caratteristiche di un'operazione Raf.

La Rote Armee Fraktion nacque nei primissimi anni Settanta: si chiamava allora banda Baader Meinhof dal nome dei due fondatori, Andreas Baader e Ulrike Meinhof. Il curriculum del gruppo, sotto le due successive denominazioni, è impressionante: sono più di quaranta le persone uccise.

C'è un culmine, nella lunga avventura della Raf, che si colloca nel 1977: quell'anno la sfida della Raf raggiunse il più alto livello di pericolosità. Fu una sequenza impressionante: nell'aprile l'assassinio del procuratore federale Siegfried Buback, del suo autista, e di un impiegato degli uffici giudiziari che si trovava con loro. Nel maggio il rapimento a Colonia di Hanns-Martin Schleyer, presidente degli industriali tedeschi, durante il quale vengono uccisi l'autista e tre poliziotti. Nel luglio l'assassinio, nella sua casa a Oberursel, di Juergen Ponto, presidente della Dresdener Bank.

E' proprio nell'estate-autunno del Settantasette che l'offensiva Raf raggiunge il suo culmine. Per il rilascio di Schleyer i terroristi chiedono il rilascio dei compagni incarcerati. Il governo guidato dal cancelliere socialdemocratico Helmut Schmidt sceglie una linea di assoluto intransigenza: non si tratta con il terrorismo. Un gruppo di palestinesi fiancheggia l'azione della Raf dirottando un aereo Lufthansa dalle Baleari alla Somalia. Ma a Mogadiscio intervengono i reparti speciali delle guardie di frontiera, che riescono a liberare gli ostaggi uccidendo o catturando i pirati.

Subito dopo, nel carcere di Stammheim nei pressi di Stoccarda, tre terroristi si tolgono la vita in cella: ma questa versione ufficiale viene più volte messa in dubbio. E Schleyer viene fatto trovare assassinato in un'auto a Mulhouse, Francia. Dettaglio che conferma le ramificazioni internazionali del terrorismo, in particolare i legami della Raf con i francesi di Action Directe. Tuttavia comincia una fase di declino della guerriglia terroristica in Germania, interrotta nell'81 dall'uccisione di Heinz-Herbert Karry, ministro dell'Economia in Assia, nell'83 dall'assassinio dell'industriale Ernst Zimmermann.

Nell'86 c'è un preoccupante ritorno di fiamma. Nel luglio, a Monaco, viene assassinato il dirigente della Siemens Karl Heinz Beckurts. In un agguato simile a quello in cui ieri ha trovato la morte Herrhausen, cade accanto a Beckurts il suo autista. Alcuni mesi dopo, nell'ottobre, mentre a Bonn crivellato di colpi il diplomatico Gerold von Braunmuehl, direttore degli affari politici al ministero degli Esteri, il principale collaboratore del ministro Genscher. L'ultima azione risale a poco più di un anno fa. Era il settembre '88, i terroristi architettarono un colpo clamoroso nell'imminenza della riunione a Berlino del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale. Volevano rapire Hans Tietmeyer, sottosegretario alle Finanze: ma il suo autista, ai primi colpi sparati per fermare la vettura, riuscì a scattare via seminando gli attentatori.

Da allora la Raf ha fatto parlare ancora di sé, ma per un'azione del tutto incruenta: uno sciopero della fame e rivolta organizzato nelle carceri da alcune decine di detenuti, per ottenere la fine del regime di isolamento. In quella occasione qualcuno dalle celle minacciò: se non ci date retta scatterà una nuova campagna offensiva del terroristi ancora in libertà. Sono quindici-venti secondo le valutazioni dei servizi d'informazione, senza contare alcune centinaia di reclute potenziali. Ora ci si chiede se l'attentato di ieri significhi l'avvio di questa nuova offensiva. [a. v.]

La banda

Al vertice 15 terroristi

KARLSRUHE. Secondo ambienti della procura federale, il «nucleo duro» della Raf è costituito da 15 persone. Contro 9 sono stati spiccati da tempo mandati d'arresto internazionali. Si tratta di Henning Beer, 31 anni; Sabine Callsen, 28 anni, Wolfgang Grams, 35 anni; Birgit Hogefeld, 33 anni, sospettata di aver partecipato al fallito attentato contro il sottosegretario alle Finanze Tietmeyer nell'88; Andrea Klump, 32 anni, sospettata di aver preparato un attentato in Spagna; Barbara Meyer, 33 anni; Horst Meyer, 33 anni, sospettato di aver partecipato all'attentato in cui venne ucciso il direttore della «Siemens» Beckurts; Sigrid Sternebeck, 40 anni, accusata di aver preso parte all'assassinio di un soldato americano nell'85 a Wiesbaden e a un attentato contro una base Usa; Inge Viett, 45 anni, sospettata di avere partecipato all'agguato mortale a un agente francese nell'81. [Ansa-Afp]

L'ultima intervista, sulle due Germanie

A Der Spiegel: «Io so che cosa desiderare: che si riunifichino» «La trasformazione economica in Ddr sarà lunga e difficile»

Ecco un estratto dell'ultima intervista con Herrhausen pubblicata da «Der Spiegel» il 20 novembre.

Signor Herrhausen riesce a immaginare filiali della Deutsche Bank a breve termine in Germania Est?

Naturalmente sì. Tutto dipende però da ciò che la Germania Est vuole veramente, e da ciò che farà. Finora non ha realizzato grandi cambiamenti, se non quello di lasciare entrare e uscire liberamente la gente.

E' stato un errore aprire così repentinamente i confini, prima di fare le riforme economiche?

Non voglio criticare questa successione di eventi. Sono contento che sia accaduto ciò che è accaduto. Ma ora dobbiamo chiederci quale sia l'obiettivo politico. Spero che lo scopo della leadership tedesco-orientale sia di trasformare l'economia socialista pianificata dal centro in un'economia di mercato, liberale e decentrata.

L'opposizione nella Ddr, pronta a prendere le redini del governo, cerca oggi una terza via, a metà tra il socialismo dell'Est e il capitalismo della Germania federale. Esiste questa via?

Ritengo impensabile un misto di economia pianificata e di economia di mercato. Ma dobbiamo distinguere tra la struttura della proprietà e le strutture decisionali. Aziende di Stato possono adeguarsi ad un'economia di mercato. Devono però esporsi alla concorrenza.

Questo può durare la trasformazione di un'economia pianificata in una di mercato?

Dura sicuramente più di quanto possa sembrare possibile nello stato d'animo euforico del momento. Ma credo che il processo possa compiersi in un periodo tra i 5 e i 10 anni. L'importante è che il nuovo quadro economico e le nuove strutture politiche siano coerenti. Tutto ciò deve cominciare con libere elezioni e con la chiarificazione degli obiettivi politici.

Quando verranno autorizzati investimenti stranieri, la Ddr sarà divorata dall'economia della Germania Ovest. Nella Ddr, questo timore viene espresso con toni sempre più vivaci.

Questa visione è giusta finché si accetta il presupposto di due stati diversi, ma se la Germania si riunifica l'idea è falsa. Nessuno nella Renania settentrionale-Vestfalia si scandalizza quando un'impresa del Württemberg inizia un'attività nella sua regione, o viceversa.

La Ddr deve dichiarare di rinunciare alla propria indipendenza politica?

No so che cosa voglia in definitiva il popolo della Germania Est. So che cosa vorrei io: che la Germania federale e la Ddr si riunissero. Poi la politica di investimento delle imprese tedesco-occidentali si presenterebbe in maniera molto diversa anche dalla prospettiva dell'attuale Ddr.

I nuovi dirigenti della Ddr gareggiano contro il tempo. Se non mettono presto visibili conquiste economiche, la gente caccerà la classe al potere, riprenderà le proteste. Krenz e Modrow possono ancora spuntarla?

Su questo punto in effetti bisogna avere qualche dubbio. Naturalmente io parto dal principio che possiamo vincere la corsa. Non c'era tempo da perdere: il confine doveva essere aperto. Sarebbe stato ancora meglio se l'apertura del confine si fosse legata con l'indicazione: il primo aprile prossimo ci saranno libere elezioni. Se esiste la certezza che dopo libere elezioni un cambiamento del sistema può avere successo, la gente resta dall'altra parte. Poi si rimbocca le maniche e si mette al lavoro per crearsi, in libertà, uno standard di vita più vicino al nostro. Voglio dire che ci sono ancora grandi chances.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cocia
REDATTORE CAPO CENTRALE
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Berzio Redattore, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redattore romano
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavro Esteri, GianPaolo Bosini Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Torinolibri
Pia Rametti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Colmano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palenchi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Fuselli 128, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 111/1948

Certificato n. 1871 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di giovedì 30 novembre 1989 è stata di 511.795 copie

RAF

Alfred Herrhausen da 19 anni stratega dell'espansione mondiale di Deutsche Bank

La storia del banchiere di ferro

Amico di Kohl, era in corsa per la Bundesbank

Alfred Herrhausen, presidente della Deutsche Bank, era il più probabile successore di Karl Otto Poehl ai vertici della Bundesbank, la banca centrale tedesca, e uno dei più influenti uomini d'affari della Germania Ovest. Il cancelliere Helmut Kohl lo aveva nominato suo consigliere economico e dal 1971 era fra i più alti dirigenti della Deutsche Bank, il primo istituto di credito della Repubblica Federale.

Dal suo ufficio al trentesimo piano di una delle due torri gemelle che sono il quartier generale della banca a Francoforte, Herrhausen ha dato un contributo determinante nella costruzione dell'impero della Deutsche, una delle principali istituzioni della cultura finanziaria tedesca, tanto che, secondo una vecchia regola degli analisti di Bonn, comprare azioni della Deutsche Bank significa investire direttamente nell'economia della Repubblica Federale Tedesca.

E' la testimonianza di quello che l'istituto di credito, il maggiore nella Germania Ovest, con circa 172 milioni di dollari di attività (233 miliardi di lire) e 155 milioni di dollari di depositi (209 miliardi di lire), rappresenta all'interno del Paese. Ma anche di quello che si avvia a diventare dopo la creazione del mercato unico europeo. Sarà, infatti, secondo gli esperti, la prima banca della Comunità europea.

Questo è l'obiettivo a cui ha lavorato il suo presidente Alfred Herrhausen. Quando diciannove anni fa Herrhausen entrò a far parte dell'alta dirigenza dell'istituto, la Deutsche Bank non aveva nemmeno uno sportello all'estero. Oggi, sotto la sua presidenza, è arrivata a contarne trecento. E' stato negli ultimi due anni che la Deutsche ha iniziato a espandersi verso l'estero a ritmi particolarmente elevati. Da quando, cioè, Herrhausen è stato nominato alla carica più alta della Deutsche Bank, diventando quello che i tedeschi chiamano il «portavoce unico».

L'espansione è iniziata dall'Italia, attraverso l'acquisizione nel dicembre '86 della Banca d'America e d'Italia, e di una banca d'affari, la Barclays Commissionaria, nell'agosto '89. Perché proprio l'Italia? Perché per Herrhausen «nel contesto dello sviluppo europeo, rappresenta un Paese particolarmente importante con un grande futuro».

A fine '87 è stata acquistata la merchant bank portoghese MDM. Sul mercato spagnolo la scelta è caduta sul Banco Comercial Transatlantico, di cui la Deutsche è diventata azionista di maggioranza nell'aprile '89. L'istituto di credito tedesco è presente in Olanda con la merchant bank Albert de Bary e, ora, in Inghilterra con il Morgan Grenfell Group, l'acquisizione annunciata all'inizio di questa settimana. L'unico punto debole della rete che la Deutsche ha creato sul territorio Cee è la Francia, per il controllo che lo Stato continua a detenere sul sistema bancario.

Oltre l'Europa, le aree strategiche su cui puntava Herrhausen erano gli Stati Uniti e i Paesi dell'Estremo Oriente (Singapore, Australia, Giappone, Cina). In questi mercati l'obiettivo da raggiungere, secondo Herrhausen, era diverso: si trattava di essere presenti solo con prodotti ben selezionati, «perché non è possibile, ad esempio, trasferire negli Usa il nostro sistema di attività bancaria al dettaglio», spiegava il presidente della Deutsche. L'istituto è stato il primo a puntare all'Estremo Oriente dove oggi occupa una posizione di vantaggio sulle altre banche europee con 30 filiali in 16 Paesi.

Tutto questo è stato opera di Herrhausen. E' stato lui a incarnare più di ogni altro all'interno della Repubblica Federale, la volontà tedesca di espandersi oltre le frontiere. E ne ha rappresentato l'esigenza di rinnovamento del sistema bancario. Essere il portabandiera di un nuovo modo di fare banca in un'istituzione che ha 119 anni di attività, con un'immagine estremamente conservatrice come la Deutsche Bank non è stato facile, ma Herrhausen aveva ben chiaro in mente il traguardo da raggiungere. Creare una banca universale europea. E, quindi, esportare a livello comunitario il ruolo che l'istituto ha all'interno della repubblica federale. In Germania, infatti, la Deutsche è presente non solo nelle attività tradizionali (crediti, gestione patrimoniale), ma anche in settori nuovi come la consulenza aziendale, le assicurazioni e il settore immobiliare. Possiede partecipazioni in numerose società, fra cui il 28% della casa automobilistica Daimler-Benz.

Come raggiungere questo scopo? La strada preferita da Herrhausen è stata quella di acquistare banche straniere da gestire secondo la filosofia della Deutsche, piuttosto che la cooperazione o la creazione di una società. «Perché per entrare in un nuovo mercato bisogna conoscerne le regole», spiegava il presidente della prima banca tedesca. «E chi, se non un istituto locale, è in grado di fornire queste informazioni?». Secondo i concorrenti, invece, la Deutsche Bank è l'unico istituto a poter perseguire questa strada perché possiede riserve liquide in abbondanza e una reputazione inattaccabile.

Flavia Amabile

Il banchiere Alfred Herrhausen (a sinistra) con il presidente della Daimler Benz, Edzard Reuter

LE REAZIONI

Jacques Delors «Era un amico»

BRUXELLES. Sull'assassinio di Alfred Herrhausen, il presidente della Commissione europea Jacques Delors si è detto «colpito e costernato. Ci conoscevamo bene, avevo molto rispetto per il suo lavoro, era un sincero partigiano della costruzione europea». «Un atto barbarico, un passo indietro per la società, un delitto che ogni democratico deve duramente condannare» ha commentato Alois Mock, ministro degli Esteri dell'Austria. [Ansa]

Hans Genscher «Un protagonista»

PARIGI. Il ministro degli Esteri tedesco-federale Hans-Dietrich Genscher, che è stato informato a Parigi dell'attentato, ha detto di essere «sconvolto e amareggiato». «Herrhausen — ha dichiarato — era un eminente rappresentante di una politica sociale ed economica responsabile nella Rfg, e ha contribuito allo sviluppo del programma d'assistenza ai Paesi del Terzo mondo». «Alfred Herrhausen era un obiettivo privilegiato per terroristi della Rfg a causa degli stretti legami della Deutsche Bank con l'industria tedesca». Lo ha detto il responsabile della Deutsche Bank per la Francia, Zu Leiningen, a Radio France Info. Secondo Zu Leiningen tali relazioni erano particolarmente intense con la Daimler-Benz, per l'acquisizione da parte di questa della Mbb-Ag. E ciò aveva sollevato accuse di troppa influenza da parte della Deutsche Bank nell'economia tedesco-federale, influenza della quale Herrhausen era il simbolo». [Ansa]

La Spd: «Vogliono distruggere la libertà»

BONN. Il gruppo parlamentare socialdemocratico ha chiesto un'immediata riunione congiunta delle commissioni Interni e Giustizia del Bundestag sull'attentato. La richiesta è stata fatta subito dopo l'annuncio dato in Parlamento dal ministro dell'Interno Wolfgang Schaeuble, il quale ha rivolto un appello all'unità «nella lotta per la salvaguardia del libero ordinamento democratico». A nome dell'Spd ha fatto appello all'unità democratica il vice capo gruppo parlamentare Horst Ehmke. «Mentre nella Germania orientale la libertà si fa strada senza violenza, in Occidente alcuni folli stanno tentando di distruggerla con la violenza». Il presidente del gruppo parlamentare democristiano, Alfred Dregger, ha ammonito che «il libero sistema tedesco non si farà assassinare». [Ansa]

L'intesa strategica con la Fiat

Dall'affare Lafico alla presenza nel capitale

«E' con vero piacere che posso dirvi che la Deutsche Bank ci ha comunicato di considerare permanente la sua partecipazione azionaria in Fiat». Con queste parole Giovanni Agnelli annunciava all'assemblea Fiat, un anno fa, la grande alleanza. Era il 29 giugno 1988. Un anno dopo, pochi mesi fa, il patto si è rafforzato con l'ingresso nel consiglio Fiat di Ulrich Weiss, membro del vertice di Deutsche Bank, uno dei più stretti collaboratori di Alfred Herrhausen. Il colosso bancario tedesco detiene il 2,62% del capitale Fiat ed è il quinto azionista del gruppo torinese. Grazie ai rapporti tra Deutsche Bank, principale azionista del gruppo Daimler Benz, e la casa torinese si è spesso parlato in questi anni di sviluppi industriali dell'asse tra Francoforte e Torino. E qualcosa, almeno sul fronte dell'aeronautica, sembra ormai vicino.

Ma come si incrociano i destini della Deutsche Bank e quelli della Fiat? Tutto è cominciato alla fine di agosto dell'85, quando la strategia europea (e mondiale) del colosso bancario di Francoforte era appena agli inizi. Quel giorno i vertici della Fiat e dell'Ifi bussarono al portone della Deutsche Bank proponendo l'affare del secolo, almeno sul fronte della finanza aziendale europea: la gestione bancaria dell'operazione Fiat-Lafico, ovvero l'uscita del colonnello Gheddafi dal gruppo torinese. Inizia così la storia che ha portato la Fiat e la Deutsche Bank a rinsaldare gradualmente un'alleanza culminata nella decisione della banca tedesca di diventare azionista stabile del gruppo torinese.

Ma procediamo con ordine. Quel 26 agosto di quattro anni fa la Fiat e l'Ifi decisero di rivolgersi alla Deutsche Bank. Fu una scelta quasi obbligata. Dalla Svizzera era giunto un rifiuto, l'operazione era troppo grande per esser gestita da una banca italiana, inglesi e americani erano esclusi su esplicita richiesta di Gheddafi. A quel punto, ricorda Cesare Romiti nel libro «Questi anni alla Fiat», si pensò alla Germania e alla Deutsche Bank in particolare.

«Da Francoforte — racconta Romiti — domandarono 72 ore di tempo per decidere. Restammo di stucco: come, tre giorni? Confermarono che, sì, avevano bisogno di tre giorni, perché non dovevano soltanto esaminare al loro interno se l'operazione si poteva fare: c'era anche dell'altro. Insomma, lasciarono capire che volevano chiedere a una qualche autorità loro se la banca potesse o no occuparsi dell'affare Fiat-Libia».

Non ci volle molto a capire quale autorità fosse stata interpellata. «In un primo momento — continua il racconto di Romiti — non abbiamo pensato al governo ma alla Bundesbank, ossia alla banca centrale tedesca. Tre giorni dopo la Deutsche Bank si rifece viva e disse d'esser pronta, e d'aver avuto anche una specie di beneplacito.

Soltanto a operazione conclusa, venimmo a sapere che non si trattava della Bundesbank, bensì della Cancelleria. Avevano chiesto il consenso ad Helmut Kohl, il capo del governo federale. La risposta di Kohl era stata: la Fiat è una grande impresa dell'Europa, abbiamo tutti l'interesse che i capitali libici escano dalla Fiat, se l'operazione si allestta come banca fatela pure».

Ma è facile intuire che dietro la decisione di Kohl c'era la fiducia in Herrhausen, uno dei principali consiglieri del cancelliere. Il presidente della Deutsche Bank vedeva nell'operazione Fiat-Lafico la grande occasione per rompere il monopolio anglosassone sul terreno dei grandi collocamenti internazionali. Non a caso da Londra e da Wall Street vennero le grandi critiche al collocamento gestito dalla Deutsche Bank.

«Le accuse sono infondate — ha commentato Romiti —. La verità è che i libici erano ossessionati dal segreto e volevano tempi rapidissimi». Il destino, comunque, ha voluto che Alfred Herrhausen si prendesse, pochi giorni prima della tragedia, la sua rivincita sulla City: una settimana fa la Morgan Grenfell, grande finanziaria britannica, è stata rilevata dalla Deutsche Bank. «Entriamo in Morgan — spiegava Herrhausen al Financial Times — per un solo motivo. In questo momento, chi non inghiotte gli altri rischia di venir inghiottito». Era l'ultimo successo della sua carriera di banchiere.

Ugo Bertone

«Un leader di statura europea»

Parlano Giovanni, Umberto Agnelli e Romiti

«E' una grossa perdita perché con Alfred Herrhausen scompare un autentico leader di statura europea». Giovanni Agnelli è stato raggiunto dalla notizia dell'attentato al presidente della Deutsche Bank a New York mentre si apprestava a partire per l'Italia. Il presidente della Fiat, il fratello Umberto, l'amministratore delegato Cesare Romiti, sono rimasti profondamente colpiti dall'assassinio dell'uomo che aveva portato la prima banca tedesca nel gruppo Fiat con una partecipazione del 2,62 per cento.

Agnelli ha tenuto a sottolineare soprattutto che «Herrhausen aveva compreso in particolare il ruolo strategico dell'Europa mediterranea alla quale aveva dedicato una speciale attenzione». «Era — ha concluso — il portavoce di una banca da sempre molto vicina alla Fiata.

«Era un amico personale — ha detto a sua volta Umberto Agnelli, che ha appreso la notizia dell'attentato a Bruxelles —; questo delitto assurdo e terribile mi ha toccato direttamente. Mi auguro che l'opinione pubblica si renda conto che non è con gesti così orribili che si possono condurre battaglie politiche».

«Sono profondamente colpito dal barbaro attentato ad Alfred Herrhausen — ha dichiarato l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti — lo conoscevo personalmente e ne apprezzavo la qualità umane e di manager. Herrhausen era convinto sostenitore dell'idea europea. Egli vedeva la Comunità come elemento di sviluppo non solo economico, ma anche come fattore propulsivo per una costante crescita del ruolo politico dell'Europa sullo scenario mondiale».

La notizia dell'attentato è stata comunicata immediatamente sia al presidente del Consiglio, Andreotti, sia a Michail Gorbaciov mentre erano a colloquio a Villa Madama. Ambedue hanno espresso la loro condanna per l'atto terroristico.

Cordoglio e sdegno sono stati espressi dall'Associazione per l'amicizia italo-tedesca, di cui Herrhausen era membro d'onore. L'attentato, afferma l'associazione, rientra in un piano di destabilizzazione dei nuovi rapporti Est-Ovest «ai quali la finanza tedesca con in testa Herrhausen è interessata sia con il piano di sviluppo tecnologico con l'Urss sia con i programmi di sostegno economico alla Polonia, all'Ungheria, alla Germania Orientale». Il presidente della Deutsche Bank veniva spesso in Italia, oltre che per appuntamenti d'affari, anche per le vacanze che trascorreva al Circeo. Proprio al Circeo nell'estate dello scorso anno aveva ricevuto dall'Associazione Italia-Germania il premio «Capo Circeo».

Negli ultimi giorni il presidente della Deutsche Bank era impegnato nell'acquisizione della Morgan Grenfell, di cui sarebbe diventato vicepresidente; lunedì era stato a Londra dove aveva annunciato che l'accordo era stato raggiunto sulla base di un prezzo di 900 milioni di sterline. Ieri mattina in un comunicato il consiglio di amministrazione della banca d'affari britannica, che ha accolto la notizia dell'attentato di Francoforte «con shock e immensa tristezza», ha fatto sapere che l'acquisizione andrà avanti.

Gli ambienti finanziari tedeschi sono rimasti scossi dal vile sanguinoso attacco terroristico diretto contro uno dei simboli dell'economia tedesca e si sono chiesti quali effetti possa avere la scomparsa di Herrhausen. Lo scomparso presidente stava lavorando per rafforzare la più grande banca tedesca stabilendo solidi collegamenti con le maggiori realtà finanziarie e industriali in Germania e nella Cee e si preparava alla scena del '93.

Azienda del settore auto, ubicata nella prima cintura di Torino, per ampliamento dei propri organici, ricerca:

A) DISEGNATORI DI CARROZZERIA

sia a livello di progettisti che di particolaristi, con esperienza globale e/o settoriale nelle seguenti aree della carrozzeria:
— **scocca**
— **finizione esterna**
— **finizione interna**
— **componentistica**

Non vi sono preclusioni sui livelli retributivi.

B) ADDETTO SISTEMI CAD

a livello di sistemista junior, per coadiuvare il System Manager nella gestione dei diversi sistemi CAD utilizzati dalla progettazione aziendale.
E' richiesta breve, ma significativa esperienza, preferibilmente maturata in ambienti di progettazione.

C) PERSONALE DI OFFICINA

ed in particolare:
— **esperti stampisti** per costruzione stampi imbutitura lamiera
— **aggiustatori stampisti**
— **tracciatori** di carrozzeria

L'Azienda partecipa alla selezione fin dalle prime fasi. I candidati sono pregati di **indicare eventuali Aziende con le quali non desiderano essere messi in contatto.**
Specificare nel curriculum esperienza, posti di lavoro ricoperti, attuale inquadramento e livello retributivo, aspettative economiche e di carriera.

Si prega di inviare curriculum a:

ITA - Ricerca e Formazione
via Montecuccoli 9 - 10121 Torino
citando sulla busta il Riferimento TS/989

Ricerchiamo per una società di medie dimensioni operante nel settore elettronico, e facente parte di un gruppo multinazionale americano

RESPONSABILE CONTABILITA' ANALITICA

La posizione risponde alla direzione amministrativa e prevede la gestione di alcuni collaboratori per assolvere ai compiti demandati: contabilità analitica, fornitori, cespiti, redazione di budget e forecast, collegamenti con le altre società del gruppo.
Desideriamo entrare in contatto con persone di 30-35 anni, diplomate o laureate, con un buon inglese, che abbiano maturato esperienze professionali nell'ambito della tematiche sopra descritte in ambienti ben organizzati e in multinazionali.
Vogliamo poter presentare un candidato che possieda forte spirito di collaborazione, doti di autonomia, desiderio di operare per trovare soluzioni sempre più efficaci.
L'inquadramento è previsto al massimo livello impiegatizio; la retribuzione sarà conseguente all'esperienza. Gli interessati, ai quali si assicura la massima riservatezza, sono pregati di inviare il curriculum vitae, citando il Rif. 155.

C&L Coopers & Lybrand consulenti di direzione | Solution for business | 10128 TORINO C.SO VITTORIO E. II, 87

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro è crudelmente mancato

Aurelio Ceresa

Cavaliere del Lavoro

Lo annunciano la moglie **Matilde**, i figli **Marco** e **Walter** nori **Cristina** ed i piccoli **Elena** ed **Aurelia**, la sorella **Gina** con **Giacomo**, i nipoti **Luciano** con **Marilena** e **Massimo, Rosanna** con **Domenico, Maretta** e **Diadone, Stefania**, le cognate **Margherita** e **Rita** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. M. Reinerl e alla sua équipe per le cure prestategli con professionalità umanità e affetto. I funerali sabato 2 dicembre presso la parrocchia Santa Rita, via Verruzze 39 Torino alle ore 8,15 con partenza dalla soc. I.T.C.A. via Di Vittorio 34 Grugliasco. La cara salma sarà poi tumulata nella tomba di famiglia a Sperone Canavese.
— **Bruxelles**, 30 novembre 1989.

Caro **PAPA'** nella vita ci hai dato tutto, ci hai insegnato che non si può pretendere senza dare, che non si può vincere senza lottare, che non si può essere felici nell'egoismo. Il senso del dovere, lo spirito di sacrificio, l'attaccamento al lavoro, l'amore per la famiglia, la serietà, la lealtà, l'umiltà sono solo alcuni dei sentimenti preziosi che ci hai lasciato come modelli da seguire. Noi cercheremo di non deluderti mai seguendo con convinzione i tuoi insegnamenti. Tu non sei vissuto invano, hai lasciato un'impronta indelebile ad imperitura del tuo passaggio. Il destino crudele ci ha impedito di ricambiare almeno in parte quello che hai fatto per noi. Noi proseguiremo la tua opera con il tuo stesso impegno e con la tua stessa semplicità e ci vergogneremo senza vergogna solo di una cosa: di avere avuto un padre come te. Ciao **PAPA'**, grazie, il vogliamo bene. **Marco e Walter.**

Caro **AURELIO** in 40 anni di matrimonio mi hai sempre guidato con grande intelligenza e capacità, io ti sono stata vicina con umiltà e ho cercato di darti quella serenità familiare che ti permettesse di dedicarti al meglio al tuo lavoro. Mi hai lasciato troppo presto ed il vuoto già oggi si fa sentire incolmabile. Grazie per quello che mi hai dato e per il bene che ci siamo voluto che non morirà mai. **Matilde.**

Ciao, nonno **AURELIO**, abbiamo potuto starti vicino e conoscerti troppo poco, ma abitavamo a pari volerti tanto bene; il nostro sorriso ed il bacio nostro e di mamma ti accompagnino nel tuo viaggio in cielo. Ci mancherai tanto. **Elena e Aurelia.**

Zio **AURELIO**, sei stato tutto al mio attorno sulla Terra da un imperscrutabile destino a mi hai lasciato desolata e sola. Ti porterò nel mio cuore per sempre. **Rosanna.**

Zio **AURELIO**, a noi sono sempre bastate poche parole per capirsi, e mi viene difficile pensare ora come potrò essere senza di te. Tu, però, mi hai anche sempre insegnato ad andare avanti nonostante le difficoltà ed io ci proverò. E' una promessa. **Luciana**

La sorella **Gina** e marito piangono l'immatura scomparsa di **AURELIO**.

La cognata **Margherita** ricorderà sempre con affetto e rimpianto il caro **AURELIO**

Nicoletta, Stefano e Domenico sono affettuosamente vicini a Matilde, Marco e Walter e ricordano il carissimo **ZIO** che ha raggiunto il nonno Emilio.

Stefania e mamma partecipano al dolore di Matilde e famiglia per la scomparsa di **AURELIO**.

Caro **AURELIO**, quando ci parlammo per l'ultima volta avevi già nel cuore la certezza di un destino fatale, non volli crederti allora, perché in questi ultimi quarantadue anni passati insieme nel lavoro e nella vita avevamo creato un legame che era impossibile e strapparsi. Ora che la morte ci ha divisi, ci rivivremo nelle figure dei nostri figli come tu hai sempre desiderato, ed a tuo imperituro ricordo continuerò con loro l'opera intrapresa tanti anni fa con te. Il tuo socio e amico fraterno di ieri oggi domani. Ciao **Leandro.**

Cara Matilde ricordando gli anni di sacrifici e soddisfazioni trascorsi insieme al fianco del nostro marito, ti sono molto vicina in questo momento di immenso dolore la tua amica **Teresa.**

Cari Walter e Marco, amici di sempre, particolarmente con affetto al vostro grande dolore, con la promessa di rinnovare con voi quello stesso legame che unì i nostri padri nel lavoro e nella vita. **Marina e Franco.**

Marina, Ivan, Nadia e Gianluca Vandrasch li ricorderanno per sempre.

Enrico e Giovanna Scarella con **Luisa** e **Beppe** sono vicini con tanto, tanto affetto a Matilde, Walter e Marco per la perdita dell'indimenticabile **AURELIO**.

La **società I.T.C.A. S.p.A.**, **Dirigenti e Collaboratori** tutti partecipano con profondo dolore alla scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

uomo che con grande tenacia, spirito di sacrificio, dedizione al lavoro la fonde e la fece crescere.
— **Grugliasco**, 1 dicembre 1989.

La **ditta I.C.C.A.S. S.p.A.** di Speranza Ceravolo e **Collaboratori** tutti partecipa al lutto dei familiari per la grande perdita del

CAVALIERE DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

che con grande coraggio e amore per la sua terra d'origine la realizzò facendola diventare importante realtà industriale e centro di occupazione della vallata.
— **Speranza Canavese**, 1 dicembre 1989.

La **società I.L.A.S. S.p.A.**, **Stabilimento** di **Brusnengo**, prende parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Cossato**, 1 dicembre 1989.

La **società I.L.A.S. S.p.A.**, **Stabilimento** di **Brusnengo**, partecipa al cordoglio per la inattesa scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Brusnengo**, 1 dicembre 1989.

Dirigenti e **Maestranze** della **società I.C.A. S.p.A.** di **Cassino**, prendendo viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

ricordano le sue alte doti di umanità e intelligenza imprenditoriale.
— **Cassino**, 1 dicembre 1989.

Dirigenti e **Maestranze** della ditta **I.V.M. Sud S.r.l.** di **Cassino**, ricordano con viva riconoscenza il

CAVALIERE DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

e la ringraziano per le lotte e l'impegno profusi per lo sviluppo industriale del Mezzogiorno.
— **Cassino**, 1 dicembre 1989.

La **S.I.S.** di **S. Marco Evangelista** partecipa al dolore dei familiari per la inattesa scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **S. Marco Evangelista**, 1 dicembre 1989.

La **Urpost** di **S. Margarita** (**Monyos**) ricorda con vivo rimpianto il suo fondatore

CAVALIERE DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

uomo di eccezionali doti umane e imprenditoriali.
— **S. Margarita** (**Monyos**), 1 dicembre 1989.

I componenti del sotto riportati:
Bottaretto
Montinaglio
Revisione
Costruzione Stampi
Costruzione Attrezzature
Modelleria
Manutenzione
Presse
Spedizioni - Trasporti
Modellisti
Collaudo
Magazzini
partecipano con grande dolore alla scomparsa dell'indimenticabile

CAVALIERE DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Grugliasco**, 1 dicembre 1989.

Con profondo dolore il **Gruppo Acutex** si unisce nel comune rimpianto ai familiari per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

Il suo ricordo durerà nei cuori degli amici che lui ebbero riconoscimento ed esempio. Egli fu un capo d'azienda illuminato e la sua opera è stata ispirata ad un'ampia visione di socialità e di umana solidarietà.
— **Grugliasco**, 1 dicembre 1989.

Marina, Anna, Agnese, Luciana che ebbero il privilegio di essere vicini al

CAV. DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

dividendo con lui per molti anni il quotidiano impegno di lavoro, sentono profondamente la gravità della perdita di un capo d'azienda tanto competente quanto comprensivo e umano e partecipano al dolore che ha colpito crudelmente la famiglia.
— **Grugliasco**, 1 dicembre 1989.

Dirigenti e **giocatori** della **U.T.C.A.** Calcio si uniscono al dolore dei famigliari.

Massimo, Anna, Roberto e zia **Domenica** desolati piangono la scomparsa del caro

CAV. DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

e ne ricordano commossi la vita di intenso lavoro chiusa in sofferenza.
— **Grugliasco**, 1 dicembre 1989.

Marisa, Adalgisa e **Giuseppe** profondamente addolorati ricordano con affetto il caro

CAV. DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

che ha lasciato un gran vuoto nei loro cuori.
— **Grugliasco**, 1 dicembre 1989.

Zia Florina e **Felice** partecipano commossi al dolore di Matelda e famiglia Ceresa per la scomparsa del caro **AURELIO.**

Famiglia **Agnese-Osella** e **Remo Petrone** partecipa al dolore della famiglia Ceresa per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Grugliasco**, 1 dicembre 1989.

Famiglia **Luciana Piazza** e **Angelo Mazzara** partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Ceresa per la perdita del

CAV. DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Grugliasco**, 1 dicembre 1989.

Famiglia **Kenna** sinceramente commossa partecipa al dolore della famiglia Ceresa per la scomparsa del caro

CAV. DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Famiglia **Festa** e **Lazzari** partecipano al cordoglio della famiglia Ceresa.

Ceresa Maghino e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Ceresa per la scomparsa del caro **AURELIO.**

I dottori:
Luigi Perrugorini
Filippo Fraire
Ezio Abate
Roberto Petazzi
Renato Colombo
partecipano al dolore per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Grugliasco**, 1 dicembre 1989.

Ezio e **Gianna Rolandino** prendono sincera parte al dolore della famiglia Ceresa per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Grugliasco**, 1 dicembre 1989.

Claudia Girardi partecipa commossa al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Cuorgnè**, 1 dicembre 1989.

Henri Kostlin e famiglia ricordano con vivo rimpianto l'indimenticabile amico

CAV. DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Giaveno**, 1 dicembre 1989.

P. Richard partecipa al cordoglio per l'improvvisa scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Parigi**, 1 dicembre 1989.

Azienda Fantastica di **None** partecipa al dolore della famiglia Ceresa per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **None**, 1 dicembre 1989.

La famiglia **Rizzardi** partecipa al dolore per la scomparsa del

cav. Aurelio Ceresa

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Ricordandolo con stima e ammirazione **Giuseppe Pistorio** e famiglia partecipa al dolore della famiglia Ceresa per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Impiegati tutti di **Cassino** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Cassino**, 1 dicembre 1989.

Vittorio, Carla e **Nadia Orsello** partecipano con profondo dolore alla scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Cassino**, 1 dicembre 1989.

Partecipano al dolore della famiglia:
Famiglia **Bertone**
Sandro e **Piero Moro**
Famiglia **Mura Bruno**

Giorgio Cesar e **Collaboratori** della **Ceresa** partecipano al dolore della famiglia Ceresa per la perdita del

comm. Aurelio Ceresa

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

La famiglia **Bostio Giuseppe** e figliuola **Marina** partecipano commossi al dolore.

La famiglia **Bassano-Regalzi** partecipa con profondo cordoglio.

La famiglia **Ashjandi Carmenia, Cesaroni Piergiorgio, Barego Franca**, partecipano al grande dolore dei famigliari per la prematura scomparsa del

cav. comm. Aurelio Ceresa

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Walter Battaglia
Daniele Di Biase
Sergio Cavallo
Daniela Garbati
Mario Ghilardotti
Adriano Onoglia
Michele Turco
Daniela Zanchetta
Marco Zunnelli
prendono parte al dolore della famiglia Ceresa per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Famiglia **Di Stella** associati cordoglio congiunti Ceresa per immatura dipartita caro **AURELIO.**

La famiglia **Nuvina** partecipa commossa al grande dolore nel ricordo del caro

Aurelio Ceresa

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Giuseppe Serra e famiglia partecipano al lutto.

La ditta Ghiglione e Manelli partecipa al dolore della famiglia Ceresa.

Famiglia **Gizzi** e **dipendenti Ceres** profondamente commossi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMMENDATORE

Aurelio Ceresa

— **Moncalieri**, 1 dicembre 1989.

La Nuova Outet partecipa sentitamente al dolore della famiglia Ceresa per la grave perdita del comm. **AURELIO.**

Giorgio Verme partecipa con affetto all'immenso dolore della famiglia.

Flavio Rossi e famiglia profondamente addolorati ricordano con affetto l'amico **AURELIO.**

Stefano e **Cota Fromento** partecipano al dolore dell'ing. Walter e del dott. Marco Ceresa per la perdita del papà

cavaliere Aurelio Ceresa

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Stefano e **Cota Fromento** partecipano al dolore di Matelda Ceresa per la scomparsa del marito

cavaliere Aurelio Ceresa

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Mario Marisa e **Massimo Gaggero** partecipano al dolore della famiglia Ceresa per la scomparsa del

cavaliere Aurelio Ceresa

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Claudio e **Cristiana Barbagelata** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Ceresa per la scomparsa del

cavaliere Aurelio Ceresa

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

I soci **Barrino** e **Revigliasco**, unitamente alle maestranze della ditta **Selig**, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

cavaliere Aurelio Ceresa

— **Michelino**, 1 dicembre 1989.

Ciao **AURELIO**, grazie per quello che ci hai insegnato; il tuo affetto, la tua amicizia, il tuo esempio ci seguiranno sempre. **Angela** e **Lorenza Cerveor.**

Graziella Garbarino e **Aldo Alfonsea** profondamente colpiti per l'improvvisa scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

sono affettuosamente vicini alla famiglia manifestano le doti di laboriosità, umanità e generosità.
— **Torino**, 29 novembre 1989.

Il **Collegio Sindacale** della **Nuova Ego** partecipa con profondo cordoglio al grave lutto per la prematura scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Torino**, 29 novembre 1989.

I **Soci** dell'**Associazione combattenti** e **reduci** di **Ribordone** addolorati per l'immatura scomparsa del socio e benefattore

comm. Aurelio Ceresa

partecipano al lutto dei suoi cari.
— **Ribordone**, 1 dicembre 1989.

Dario e **Simonetta Tricoli**, profondamente commossi, sono vicini a Walter con grande affetto e partecipano al dolore della famiglia Ceresa.

Il **personale** di **Autofiliti** partecipa con vivo cordoglio al gravissimo lutto.

Franco e **Pino Martinengo** partecipano commossi al dolore della famiglia.

La famiglia **Aldo** e **Guido Imanan** partecipano con profondo dolore alla scomparsa del

cavaliere Aurelio Ceresa

uomo buono sensibile generoso, imprenditore geniale indissolubile con doti di umanità ed esemplari.
— **Torino**, 29 novembre 1989.

La famiglia **Garabelarto** vicina particolarmente alla signora Matelda, a Walter e a Marco, nel vivissimo ricordo dell'amico

cav. Aurelio Ceresa

— **Torino**, 29 novembre 1989.

La **Società Ilva** partecipa al dolore della famiglia Ceresa per la perdita del cavalier **AURELIO.**

Rollra S.p.a. Consiglio d'Amministrazione, dirigenti e **dipendenti**, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del cav. **CERESA.**

Enzo Bressano e famiglia partecipa commosso al dolore dei famigliari per la perdita del cav. **CERESA.**

Gazzola Gian Franco e famiglia profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia per la perdita del cav. **CERESA.**

La famiglia **Bruna** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Ceresa.

La **Calliaboratrici** della **Bisteliaria Bruna** prendono parte al dolore.

Il **Presidente Gian Mauro Borsano**, **Consiglio di Amministrazione**, **Dirigenti**, **Tecnici** e **Giocatori** del **Torino Calcio**, profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Aurelio Ceresa

— **Torino**, 30 novembre 1989.

Gian Mauro Borsano Presidente del Torino Calcio, partecipa al cordoglio di Marco Ceresa per la perdita del padre

cav. Aurelio Ceresa

— **Torino**, 30 novembre 1989.

Franco Vola con la famiglia partecipa al grande dolore della famiglia Ceresa e piange l'amico fraterno **AURELIO.**

Profondamente addolorati della cugina del

comm. Aurelio Ceresa

partecipano al dolore della famiglia il gemm. **Evasilvo Ferrera** la moglie ed i figli.
— **Torino**, 30 novembre 1989.

Carlo Margherino partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Aurelio Ceresa

— **Torino**, 29 novembre 1989.

La **Pinelectrical** partecipa con vivo cordoglio al previssimo lutto della famiglia Ceresa e della Società tutta per la prematura scomparsa del

cav. lav. Aurelio Ceresa

di cui ricorda le eminenti qualità umane ed imprenditoriali e la lunga collaborazione improntata di amicizia e stima profonda.
— **Torino**, 30 novembre 1989.

Sergio e **Giorgio Pininfarina**, **Renzo** e **Gianna Carli** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. lav. Aurelio Ceresa

— **Torino**, 30 novembre 1989.

Andrea e **Cristina Pininfarina** sono affettuosamente vicini a Walter ed ai suoi cari in questo doloroslssimo momento.

Giorgio Guillaume piange la scomparsa dell'amico fraterno

Aurelio Ceresa

— **Torino**, 30 novembre 1989.

Gina e **Piero Magni** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

comm. Aurelio Ceresa

— **Torino**, 29 novembre 1989.

Roberto e **Alfredo Biola** con tutti i Collaboratori della **Biola SpA** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMMENDATORE

Aurelio Ceresa

— **Torino**, 29 novembre 1989.

Giuseppe e **Massimo Biola** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMMENDATORE

Aurelio Ceresa

— **Torino**, 29 novembre 1989.

Cirillo Giovanni, Marocco Pietro e **Collaboratori C.O.ME.CAR. S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Ceresa.

L'ing. **Alocat** e **Collaboratori** tutti della **Berta Lamet S.p.A.** partecipano al dolore per la scomparsa del

comm. Aurelio Ceresa

— **Torino**, 29 novembre 1989.

Il dott. **Giuseppe Lantini** si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Aurelio Ceresa

— **Torino**, 29 novembre 1989.

Costano e **Collaboratori** partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia **Condomini, Inquilini, Custodi, Amministratore** del condominio di **corso Agnelli 33-35-37.**

Sergio e **Mirella Ferrero** sono vicini alla famiglia nell'immenso dolore.

Sergio Chalia Pogelotti partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del

cav. Aurelio Ceresa

ricordandone le grandi doti umane e imprenditoriali.
— **Torino**, 30 novembre 1989.

Pierlorio Landriscina e **Sergio Moreno** piangono la scomparsa del

cav. Aurelio Ceresa

a loro affettuosamente vicini alla signora Matilde a Walter e Marco.
— **Torino**, 29 novembre 1989.

Il Sen. **Eugenio Bonetto** partecipa al grave lutto per la immatura scomparsa del caro e fraterno amico **AURELIO.** Con profondo affetto prende parte al dolore della famiglia.

Il **Direttivo** e la **Commissione rifiorduenses** partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

CAVALIER

Aurelio Ceresa

— **Ribordone**, 30 novembre 1989.

La **Pro Loco Ribordonese** ricorda il suo **PRESIDENTE.**

Ugo, Lina e **Laura** piangono il caro amico
— **Torino**, 30 novembre 1989.

Eugenio Ferreri partecipa commosso al profondo dolore dei familiari per la scomparsa del

COMMENDATOR

Aurelio Ceresa

e ne ricorda sempre la fraterna amicizia che per tanti anni lo ha legato al papà.
— **Torino**, 29 novembre 1989.

Rosetta e **Franco Donadio** partecipano al dolore della famiglia affranti per la perdita dell'indimenticabile

CAV. DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Torino**, 30 novembre 1989.

La famiglia **Vincenzo Amore** partecipa al l'immenso dolore della famiglia Ceresa.

Piergaldo Miroglio si associa al grande dolore di Walter e famiglia.

Famiglia **D'Angelli** prende parte al dolore dei familiari.

La società **Fulgor Lasna** partecipa al dolore della famiglia Ceresa.

Paola e **Tiziana Canato** si uniscono al dolore della famiglia.

Enrico e **Giovanna Scarella** profondamente commossi per la scomparsa del caro **AURELIO** ne ricorderanno sempre le splendori doti di grande umanità, generosità e bontà d'animo.

Luisa e **Beppe** ricorderanno sempre la grande bontà d'animo di **AURELIO.**

Nel ricordo di **AURELIO** siamo vicini al dolore della famiglia. **Piero** e **Gigi Marchino.**

Lumbar Spa partecipa al dolore per la scomparsa del

cav. Aurelio Ceresa

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Gianni Liliana Paolo Roberta sono vicini a Matelda Walter Marco nel ricordo e nel rimpianto dell'**AMICO** di sempre.

Vicini a Walter e Cristiana gli amici **Isabella Marco Barbara Enrico Simonetta Beppe Sara Giampaolo Stefania Paolo Roberto.**

La famiglia **Lamberi** e **Collaboratori** partecipano con affetto al profondo dolore della famiglia per la perdita del loro caro

Aurelio Ceresa

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Si uniscono al dolore della famiglia **Dino** e **Anna Zoff** per la scomparsa di

Aurelio Ceresa

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Natalina Zitella della ditta **Cavinet** si associa con sincero cordoglio al lutto per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Brusnengo**, 1 dicembre 1989.

Giovanni ed **Evelina Colasso** sono vicini a Matelda e famiglia nel loro grande dolore.

Direttivo e **Soci** della **Gran Balla Marcia Ceresa** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del

comm. Aurelio Ceresa

— **Ribordone**, 30 novembre 1989.

Presidente, Dirigenti e **Personale Pro-Rimoc Spa** partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

comm. Aurelio Ceresa

Aurelio Bruno e **famiglia** profondamente addolorati per la scomparsa del

cav. Aurelio Ceresa

ricordandoLo con immensa stima e affetto sono vicinissimi ai Suoi Cari
— **Torino**, 29 novembre 1989.

Sabina e **Giuseppe Vandrasch** partecipano commossi al dolore della famiglia Ceresa per la perdita del caro **AURELIO.**

Cesare e **Maria Bracco** con **Guido Maria Teresa** e **Casarino** sono affettuosamente vicini a questa famiglia ferita con tanta dolore e rimpianto per la scomparsa del caro **AURELIO.**

La **Eurolly Service S.p.A.** prende vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Aurelio Ceresa

— **Casalis**, 29 novembre 1989.

La **LA.RE. S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

comm. Aurelio Ceresa

— **Torino**, 29 novembre 1989.

Stefania prende viva parte all'immenso dolore di Marco e famiglia.

Sarra Giuseppe con le famiglie ed i **Dipendenti** della **Ditta Marcellino Sarra S.** partecipano sentitamente al lutto per la scomparsa del

cav. Aurelio Ceresa

— **Carmagnola**, 1 dicembre 1989.

Armando Franco Barberis partecipano al dolore della famiglia Ceresa.

Villarina Tullio Giuseppe Allievo partecipano commossi al grande dolore della famiglia Ceresa.

La Ginepa-Borello partecipano al lutto della famiglia Ceresa.

Enrico Carli e famiglia profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Walter, Marco, Luciano Ceresa.

Cecchin Eraldo e famiglia prendono viva parte al dolore per la perdita del caro

com. Aurelio Ceresa

— **Bergamo**, 1 dicembre 1989.

La famiglia **Tricoso** e **Blanco** con i **Dipendenti** della **SIS** partecipano all'immenso cordoglio per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Ettorre Merlini e **Maestranze** della **O.M.A.R. Srl Spedizioni** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Torino**, 30 novembre 1989.

Roberto e **Serina Pettone** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Aurelio Ceresa

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

La **COM.TA.L. Soc Lavoro** partecipa alla scomparsa del

cav. Aurelio Ceresa

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Cenova Luciano e famiglia affettuosamente vicini a moglie e figli.

La famiglia **Trapolino** partecipa commossa al dolore della famiglia Ceresa.

Zampieri Giorgio e famiglia partecipa al dolore della scomparsa del

comm. Aurelio Ceresa

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Elena e **Gerardo Falcone**, con **Yolanda** e **Veronica**, sono affettuosamente vicini alla signora Matelda, Marco, Walter e Cristina, nonché all'amico Leandro Barone e con loro piangono l'incancellabile

R. N. COMM.

Aurelio Ceresa

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

La **U.V.M. Srl** partecipa commossa al grave lutto della famiglia Ceresa.

Sandro e famiglia **Bersia**, profondamente addolorati, prendono parte al grande lutto della famiglia Ceresa.

La **Müller-Weingarten, Esslingen** prende parte al dolore della cara Ilse per la perdita del sig.

Aurelio Ceresa

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Michelini Srl partecipa sentitamente commossa alla scomparsa del

comm. Aurelio Ceresa

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Giovanni, Ida, Claudio, Marina Sguazzini sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Gabriella Villa ed **Enio Cavallo** partecipano commossi al dolore della famiglia Ceresa.

La **Tipolitografia Giordano** partecipa per l'incolmabile perdita del

cav. Aurelio Ceresa

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Laura e **Franco Mirabelli** partecipano con profondo dolore alla scomparsa del caro amico **AURELIO** e sono vicini a Matelda, a Walter e Cristina ed a Marco.

Tibolare e **Collaboratori** tutti della **Rosta Motors Assicurazioni, Agenzia di Venaria** partecipano commossi al dolore della Famiglia per la scomparsa del Cavaliere del Lavoro comm. **CERESA.**

Tibolare e **Collaboratori** tutti della **Ce.Mi. S.r.l.** si uniscono al dolore della famiglia Ceresa nel ricordo del Cavaliere del Lavoro comm. **AURELIO.**

Giacomo e **Renzo Innocenti** partecipano commossi al dolore della famiglia Ceresa per la grave perdita dell'indimenticabile amico **AURELIO.**
— **Prato**, 1 dicembre 1989.

Miranda ed **Edoardo Molina** si uniscono commossi al lutto che ha colpito la famiglia Ceresa.

Luisa e **Giuseppe Corbani** si uniscono con affettuosa partecipazione al dolore della famiglia Ceresa per la scomparsa dell'indimenticabile amico **AURELIO.**

Giacomo, Maria, Lorenza ed **Roberto Assalmi** partecipano costernati al dolore di Matelda, Marco e Walter Ceresa per la scomparsa del caro **AURELIO.**

Cristina e **Rosaria Mirabelli** sono unite nel dolore a Walter e Marco per la perdita del loro amatissimo **PAPA'.**

Dirigenti, Collaboratori e **Operatori** tutti della **Lamar srl** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Aurelio Ceresa

— **Torino**, 30 novembre 1989.

Silvia, Laura e **Lorenzo Garbati** sono uniti nel dolore a Walter e Marco per la perdita del loro amatissimo **PAPA'.**

Giovanni Restagno e famiglia, profondamente addolorati, partecipano al dolore della famiglia Ceresa per la perdita dell'indimenticabile

CAVALIERE DEL LAVORO

comm. Aurelio Ceresa

— **Torino**, 30 novembre 1989.

In ricordo del

comm. Aurelio Ceresa

si unisono all'immenso dolore per la scomparsa, **Giovanni Brachet** e famiglia.
— **Torino**, 30 novembre 1989.

Giorgio e **Adriana Perotti** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia.

Angela Rebollo è affettuosamente vicina a Matelda, Walter e Marco.

I **Dipendenti** della **Studio Notarile Perotti** partecipano commossi.

I fratelli **Maggiore** partecipano sentitamente al dolore di Walter e Marco per la prematura scomparsa del loro caro **PAPA'.**

Proprietà e **Maestranze line Maggiore S.p.A.** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Aurelio Ceresa

— **Moncalieri**, 1 dicembre 1989.

Amministratori, Impiegati e **maestranze della Cristoforo S.p.A.** partecipano al dolore dei familiari per la perdita del

CAVALIERE DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Collegno**, 1 dicembre 1989.

Claudia e **Renzo Persico** partecipano sentitamente al lutto della fam. Ceresa per la scomparsa del cav. **AURELIO.**

Al dolore della famiglia per la perdita di un uomo capace e generoso si uniscono **Mariuccia Dario Lalla Gerra.**

Eugenio Terrone e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Torino**, 30 novembre 1989.

Ludovico Spiellini e famiglia partecipa al dolore della famiglia Ceresa per la scomparsa dell'amico **AURELIO.**

Enrico Allorgi e famiglia ricordo con affetto e stima **AURELIO**, eccezionale esempio di vita.

Giorgio Cilaro partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'indimenticabile

cav. Aurelio Ceresa

— **Torino**, 30 novembre 1989.

Carlo Ardolino e famiglia ricordano con affetto il caro **AURELIO.**

La famiglia **Capuzzetto** partecipa costernata al dolore dei famigliari per la perdita del

CAV. DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Torino**, 30 novembre 1989.

Pino Pecchini e famiglia profondamente addolorati per l'immatura ed ingiusta morte del carissimo **AURELIO** sono vicinissimi al grande dolore della signora Matelda, Walter, Marco e di tutta la famiglia Ceresa.

Salvatore e **Diana Saberno** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Torino**, 30 novembre 1989.

La famiglia **Mauro Attilio** prende parte al dolore della famiglia Ceresa per la morte di **AURELIO.**

Margherita, Michele, Laura Calò partecipano commossi al dolore della famiglia Ceresa.

Liliana Nasi si stringe alla famiglia Cerutti-Rietto-Barone nel ricordo inconcellabile del

cav. Aurelio Ceresa

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

La **ditta Osel** di **Tarabre G. & C. sas** commossa partecipa all'immenso dolore della famiglia Ceresa.

Martinengo e **Martinengo - Cemag macchine utensili** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Ceresa per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Ortes Pignelli ricorda l'amico **AURELIO** e profondamente addolorato si unisce al lutto della famiglia.

Le famiglie **Arbaletti** e **Favaretto** partecipano commosse al dolore della famiglia Ceresa per la scomparsa del

cavalier Aurelio Ceresa

— **Torino**, 30 novembre 1989.

Divisione Trafos Parini e **Società Boggio-Parini, Chiaverano, Cuneo, Frazzetto, Bramaganza, Isolinstrom, Lungavia, Marchiatura, Brunelo, Orvo, Raffaldo-Bassorilievo, Rollra** partecipano al grave lutto che ha colpito la ditta e la famiglia Ceresa.

Maria Luisa Parvigiani è affettuosamente vicina alla sig.ra Matelda e ai familiari tutti nel rimpianto del caro

COMMENDATOR

Aurelio Ceresa

— **Torino**, 30 novembre 1989.

Luigi Perrugorini, profondamente addolorato si stringe alla famiglia.

La **Alsar spa** si associa al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Aurelio Ceresa

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Partecipa al cordoglio dei suoi cari **Luciano Maddalena** e famiglia.

Dipendenti Bertolino e **famiglie** si uniscono al dolore della famiglia Ceresa.

Claudio Girardi e famiglia partecipano con dolore alla scomparsa del

comm. Aurelio Ceresa

— **Detroit**, 30 novembre 1989.

Amministratori e **collaboratori** della **Progetbar** e **Pro-Tools** partecipano sentitamente al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

comm. Aurelio Ceresa

— **Torino**, 30 novembre 1989.

Renzo Parma e famiglia partecipano.

Presidente, Consiglio direttivo, Soci del **Club Pedestrismo Grivola Valli Alte Canavesane** partecipano al lutto della famiglia Ceresa per la scomparsa del

comm. Aurelio Ceresa

presidente onorario del club.
— **Pilzono**, 30 novembre 1989.

Giovanni e **Adriana Ciamondi** e figli piangono la scomparsa dell'amico **AURELIO.**

Dipendenti e **Collaboratori** della **Agricola CO-CE** famiglia Cannavina e Cerrato partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. comm. Aurelio Ceresa

— **Bardolé**, 30 novembre 1989.

Piero, Italo e

La dichiarazione italo-sovietica: giallo per un riferimento alla democrazia in Urss

«Si è chiusa l'era del sospetto»

«Una casa comune che sia ancorata a Helsinki»
Mosca accusa la Germania Ovest di «revanscismo»

ROMA. La visita di Gorbaciov in Italia è giunta politicamente alla fine ieri a Villa Madama, con la firma della dichiarazione congiunta. L'importante documento codifica il miglioramento globale dei rapporti italo-sovietici, mantenuto entro i binari di una corposa collaborazione italiana alla perestrojka e al riformismo dell'Est, e di un comune impegno a dar nerbo alla distensione in Europa e nel Mediterraneo riservandone la sicurezza, ossia anche i confini, da ogni elemento di instabilità nel solco degli accordi di Helsinki.

La dichiarazione congiunta parte dalla constatazione che al mondo «si aprono nuovi orizzonti di pace ed emerge la possibilità di profonde trasformazioni nelle relazioni tra i popoli» sostituendo la glasnost (la trasparenza) al sospetto. Alla auspicata evoluzione dei rapporti politici, si deve abbinare una accelerazione delle trattative sul disarmo puntigliosamente elencate nel documento: i negoziati sugli armamenti convenzionali a Vienna; il bando delle armi chimiche a Ginevra, la riduzione delle armi strategiche e il trattato Abm.

Andreotti e Gorbaciov hanno riconosciuto, poi, che il futuro ordinamento internazionale dovrà fondarsi sui valori della libertà e del pluralismo. Il riconoscimento è un importante passo avanti, come ha rilevato De Michelis commentando l'intesa, da parte sovietica. In realtà, questo capitolo della dichiarazione ha innescato un «giallo» che ha agitato la conferenza stampa. I giornalisti italiani si sono infatti accorti di due differenze sostanziali esistenti nei testi distribuiti in lingua italiana e russa. Nella versione sovietica compariva infatti un riferimento alla ricerca di soluzione da parte dei Parlamenti nazionali per una questione umanitaria ancora aperta, quella legata ai caduti e ai dispersi in Urss (sollevata dai nostri funzionari) che risulta però assente nel testo italiano.

Poi, in un altro capoverso del documento, relativo ai diritti umani e alla necessità che la democrazia prevalga ovunque, risultava aggiunta la frase: «Quale che sia il sistema politico dei Paesi». Molto sorpreso, il portavoce Gherasimov ha svolto un lavoro da detective e dopo qualche minuto ha informato i giornalisti che il testo distribuito non era di pertinenza sovietica. I funzionari italiani hanno spiegato che è stato un errore: la versione distribuita in russo era una bozza.

Il documento ricorda quindi che «in alcuni Paesi è in corso una profonda, coraggiosa revisione della politica interna e di quella estera con l'affermarsi di mutamenti in senso democratico... E' nell'interesse di tutti che questo processo abbia successo perché sotto la spinta di questi fattori si va sgretolando la cortina di sfiducia tra Est e Ovest». Su questa tela di fondo, l'Europa «si sta muovendo per superare la sua innaturale divisione». E' perciò «più che realistico», afferma la dichiarazione italo-sovietica, prefigurare «l'avvento dell'Europa della pace, di una casa comune» che ha nell'atto di Helsinki il suo punto di riferimento. Arriva a questo momento l'aspetto politico più importante del documento, in questo periodo di effervescenza innescato dalla caduta del muro di Berlino: «Ogni fattore di destabilizzazione è contrario al desiderio di pace di tutti i Paesi e la propria sicurezza non può essere raggiunta a discapito degli altri».

Poi, nella conferenza stampa, il portavoce del Cremlino ha spiegato seccamente perché Mosca parla di «revanscismo tedesco» per il modo con cui a Bonn si sta discutendo il problema della riunificazione. Gherasimov ha sostenuto che «revanscismo deriva da rivincita, dal tentativo dei vinti di riprendersi ciò che hanno perso». Commentando quindi la sentenza della Corte Costituzionale tedesca che nel '72 aveva stabilito come, giuridicamente, le frontiere tedesche fossero quelle del '37, il portavoce di Gorbaciov ha scandito con durezza: «Per noi questo è revanscismo e se i politici affrontano la questione in questi termini il loro è revanscismo».

Il fattore Germania ha finito per essere uno dei temi cruciali di questi colloqui, e De Michelis nel pomeriggio ha telefonato al suo collega tedesco Genscher.

Il documento italo-sovietico ha messo infine agli atti la necessaria estensione dello spirito di Helsinki dal continente europeo all'area del Mediterraneo, che ha costituito il secondo tema politico delle conversazioni tra Andreotti e Gorbaciov. E' stata ribadita l'urgenza di trovare una soluzione alla tragedia libanese e alla crisi palestinese. A questo proposito, tenendo fede a una promessa presa durante l'ultima visita di Shamir a Roma, Andreotti ha chiesto a Gorbaciov se non ritenesse opportuno, per creare un clima migliore, riannodare i rapporti diplomatici con Israele.

La risposta fornita da Gherasimov alla stampa è stata che «il problema va esaminato nel contesto globale della situazione in Medio Oriente. Shamir è ben poco flessibile, come riconosce anche Andreotti. Ma noi siamo disposti a questa eventualità se Israele compirà passi avanti nel dialogo con l'Olp».

Paolo Patruno

Michail Gorbaciov e Giulio Andreotti brindano al termine dei colloqui italo-sovietici a Villa Madama. I due ministri degli Esteri Shevardnadze e Dal Michelis (nella foto piccola) si stringono la mano dopo la firma di ventuno accordi

IL VERTICE

Presto la revisione sul '68 di Praga

ROMA. L'Urss potrebbe procedere «molto presto» a una revisione degli avvenimenti del '68 in Cecoslovacchia, e non è escluso che l'annuncio venga fatto da Gorbaciov prima del suo incontro con Bush. La conferma viene dal portavoce sovietico Gherassimov, secondo cui «non è da escludere» che il Soviet dell'Urss condanni l'invasione della Cecoslovacchia. «Molti deputati — ha detto — si sono espressi in questi termini». Gherassimov ha concluso: «Non ci siamo affrettati a riesaminare il problema perché non si voleva farlo prima della Cecoslovacchia». [Agi]

Appello per il Libano «Regalateci la libertà»

ROMA. «Santo Padre, signor Gorbaciov: il Libano non vuole morire, vuole essere libero: aiutatelo!». E' il grido d'allarme che l'associazione dei libanesi cristiani ha rivolto al Pontefice e al leader sovietico con una lettera aperta. Il messaggio fa presente la situazione del Paese, «vittima di un complotto internazionale orchestrato da grandi potenze insieme ai Paesi vicini e mediorientali». [Agi]

Raissa e Barbara Bush hanno fatto pace

La guerra fredda è finita anche tra le first ladies: Raissa Gorbaciova e Barbara Bush sarebbero unite da una spiccata simpatia. Mentre Raissa non sopportava Nancy Reagan — e viceversa — con Barbara si trova a suo agio. La first lady sovietica trattava con sgarbo la signora Reagan, che nel suo libro l'ha definita «arrogante», ma è cordiale con Barbara. Per esempio: impartiva lezioni di marxismo a Nancy, ma chiacchiera di ricette di cucina con Barbara.

Chiesa, «coabitazione» cattolico-ortodossa

ROMA. I cattolici ucraini di rito Orientale non esigono più la restituzione delle 3 mila chiese ed edifici di culto passate alla chiesa ortodossa nel '46. Nel caso in cui la chiesa «uniate» venisse legalizzata dal governo, accetteranno a malincuore la «coabitazione» cattolico-ortodossa. L'ha spiegato il card. Lubachivsky, capo della comunità cattolica ucraina, al «Sabato». «Ci rendiamo conto — ha detto il prelato — che dovremo procedere cautamente per la proprietà delle chiese, ma sosterremo la proposta di condividerne, se necessario, l'uso. E' importante, se vogliamo esistere, cercare lo spirito di riconciliazione con gli ortodossi russi».

Vittorio Strada

«La visita al Papa ha un grandiosità simbolica Il Nobel? Meglio darlo a Giovanni Paolo II»

Professor Strada, dal suo punto di vista di storico della cultura russa come vede l'incontro tra Michail Gorbaciov e Papa Wojtyla?

Questo incontro mi sembra il momento più straordinario del viaggio del leader sovietico nel nostro Paese. Viaggio che ha avuto importanti aspetti economici e che troverà uno spettacolare epilogo nelle acque del Mediterraneo. Anche se fosse vera la tesi sostenuta da Francis Fukuyama in un articolo che ha fatto rumore, secondo cui la fine del comunismo segnerebbe «la fine della storia» e l'inizio di un'era di pura e semplice «amministrazione», non si può negare che in questa presunta fase finale gli esempi storici si fanno frenetici, febbrili, fantastici. Si pensi allo scenario entro cui avviene l'incontro tra il capo del Cremlino e il capo della cattolicità, uno scenario da ultimi giorni di Pompei, con regni comunisti che crollano come fondali di cartapesta sotto la pressione inerme e pacifica delle loro popolazioni, mentre le classi dirigenti marx-leniniste si sbarazzano prontamente dei loro rappresentanti più screditati e tirano fuori riformatori occulti dal volto più o meno umano.

Non si può dimenticare, inoltre, che il Pontefice non molti anni fa fu bersaglio di un attentato torbido, ma anche trasparente nella sua sospettabile e finora indimostrabile matrice «orientale». Ed ora lo storico incontro tra un russo e un polacco, l'uno leader di una superpotenza in crisi, l'altro guida di una potenza che, come diceva sarcasticamente Stalin, non dispone di divisioni militari! Chi dei due è vittorioso? Porre l'incontro su un piano di rapporti di forza sarebbe sbagliato, anche se problemi assai concreti sono sul tappeto, come il ristabilimento della Chiesa uniate di Ucraina e, in generale, una piena libertà religiosa nell'Urss e come, d'altra parte, il riconoscimento morale che al nuovo corso sovietico e al suo leader può venire e già viene dalla massima autorità religiosa d'Occidente. Anche un laico deve però ammettere che moralmente vincitore è il Pontefice e che la sua vittoria è quella di tutti gli uomini liberi che hanno resistito e operato per un bene comune.

La Chiesa cattolica è una «soltanto» delle Chiese cristiane presenti nell'Urss. Che peso ha questa Chiesa minoritaria agli occhi dei dirigenti sovietici?

Possiamo vedere il memorabile incontro tra il Papa polacco e lo «zar» russo alla luce dei rapporti tra Chiesa cattolica e Chiesa ortodossa nei secoli passati. A questo proposito è impossibile trattenersi dal citare un brano dell'articolo «La question romaine» scritto nel 1849 da Fjodor Tjutcev, uno dei più grandi poeti e dei più colti diplomatici russi. Ricordando la visita che l'imperatore Nicola I fece a Roma nel 1845, Tjutcev scrive nel suo impeccabile francese: «Ci si ricorderà forse ancora dell'emozione generale con cui fu accolta la sua comparsa nella chiesa di S. Pietro: la comparsa dell'imperatore ortodosso tornato a Roma dopo tanti secoli d'assenza! e del moto elettrico che percorse la folla quando egli andò a pregare sulla tomba degli Apostoli. Quella emozione era giusta e legittima. L'Imperatore prosternato non era solo. Tutta la Russia era là, prosternata con lui». Oggi, a distanza di un secolo e mezzo, queste parole non possono essere ripetute, naturalmente, tanto è mutato l'intero mondo e soprattutto è mutata la Russia che da settant'anni è parte dell'Urss e solo ora rinasce a una nuova e confusa autocoscienza nazionale. Ma, se guardiamo l'incontro Wojtyla-Gorbaciov dal punto di vista della *Realpolitik*, non possiamo non essere impressionati dalla grandiosità simbolica dell'evento. E' vero che nell'Urss la Chiesa cattolica è minoritaria rispetto alla Chiesa ortodossa e all'Islam, ma anche qui, come in Polonia dove è dominante, essa è stata una Chiesa non del silenzio, ma della resistenza, una Chiesa che non si è piegata e spezzata sotto le persecuzioni. I dirigenti sovietici capiscono che il cristianesimo cattolico, indipendentemente da ogni dogmatica, è religione euromondiale, con uno statuto particolare, anche in senso politico.

In una prospettiva europea, nella prospettiva della «Casa comune» che ruolo potrà avere l'istituzione religiosa e quella cattolica in particolare?

La carta d'Europa sta cambiando e cambierà al di là di ogni pretesa conservatrice di cristallizzarla negli schemi post-bellici. E' la logica delle cose e dei popoli che opera in questa direzione. Per quanto ardua e osteggiata, la riunificazione tedesca, se voluta dai tedeschi, sarà il frutto più rilevante di questa logica. Si può ipotizzare un'Europa che abbia un baricentro slavo-germanico rispetto a un'Europa mediterranea, senza contrasti tra le due aree del Vecchio Continente. L'Urss, anch'essa passibile di cambiamenti strutturali interni, può essere considerata una entità bicontinentale e multinazionale a se stante, collegata all'Europa, ma distinta da essa (il carattere europeo della cultura russa non è un'argomento decisivo contro questa ipotesi più di quanto non lo sia la matrice europea degli Usa, che Europa tuttavia non sono). Ma, al di là di questi potenziali sommovimenti della «geologia» politica europea, c'è il problema grande e decisivo di un'umanità la cui storia non «finisce» in un assoluto trionfo della potenza economica e che, liberatasi dell'ipnosi comunista, non rinuncia a valori di solidarietà e di giustizia. Religiosità e secolarizzazione, laicità e ecclesialità, ragione e fede perdono la loro valenza oppositiva e alternativa di fronte agli immani compiti, materiali e spirituali, dell'oggi e del domani. Si apre forse una nuova cultura che definirei mista e collaborativa, senza ideologie autoritariamente totali, anche se l'aspirazione a una totalità ideale è insopprimibile, ma ben può convivere col rispetto di una tolleranza attiva, cioè non apatica e vuota. Contrariamente a chi con un tempismo sospetto di cortigianeria alla vigilia dell'arrivo di Gorbaciov in Italia ha proposto la candidatura del leader sovietico al Nobel per la pace, si potrebbe suggerire per tale riconoscimento Giovanni Paolo II, uscito vivo e vincente da grandi prove sotto due totalitarismi (tedesco e sovietico). Si può pensare anche a un premio che accomuni Giovanni Paolo II, Michail Gorbaciov e Ronald Reagan, un altro che ha saputo tener duro per aprirsi poi all'incontro, dopo la «svolta» politica sovietica indotta anche dal non cedimento. Ma più giusto sarebbe un riconoscimento al Resistente ignoto, simbolo dei popoli europei che anche oggi si battono democraticamente contro illegittimi e anacronistici regimi oppressivi. [r. s.]

Pranzo al Quirinale

Battuta di Gorbaciov su Spadolini

ROMA. E' stato un pranzo con tutti i crismi dell'ufficialità quello offerto al Quirinale in onore di Michail Gorbaciov. Ma il clima, tradizionalmente un po' compassato, s'è sciolto ben presto in una cordiale chiacchierata. «Ricordo pochi pranzi così piacevoli» racconta donna Vittoria Leone, che in queste occasioni riveste ancora il ruolo della first lady.

Al centro della tavolata, che ospitava duecento invitati, Gorbaciov e il presidente Cossiga. Accanto a loro, rispettivamente, donna Vittoria e Raissa Gorbaciova. Poi, dal lato del leader sovietico, Spadolini e la signora Andreotti; da quello di Cossiga Giovanni Leone e Nilde Iotti.

Ma c'era un solo interprete, seduto di fronte al presidente dell'Urss. «Lui non parla inglese — dice Vittoria Leone — e quindi non poteva farne a meno. Raissa, così, era un po' tagliata fuori, e Gorbaciov ne ha preteso subito un altro per lei. Le moglie ha un grande ascendente su di lui». Appena arrivata, prima del pranzo, la first lady del Cremlino ha chiesto qualcosa di caldo anziché le bevande ghiacciate che stavano servendo. Si lamentava per un po' di raffreddore. La signora Leone ha cercato di consolarla, spiegando che con il freddo improvviso a Roma l'ha preso molta gente.

«Gorbaciov è rimasto molto colpito dall'accoglienza dei romani — racconta Vittoria Leone — e ha detto che dal nostro Paese arrivano ogni giorno pacchi di lettere di sostegno alla perestrojka. Lui è consapevole del successo che ha, e lo dice senza falsa modestia. Poi abbiamo parlato delle visite di Stato, dove i momenti più piacevoli sono quelli meno ufficiali. Anche Gorbaciov la pensa così».

Il pranzo è scivolato via tra sorrisi e discorsi non protocollari. All'ospite sovietico donna Vittoria ha presentato Spadolini, sottolineandone la lunga carriera di storico, giornalista e uomo politico. E Gorbaciov con una battuta: «Certo con la sua imponenza può occupare molti spazi!».

Poi, in uno degli intervalli di conversazione riempiti con argomenti di cortesia, parlando dei fiori che adornavano la tavola e suscitavano l'ammirazione dei coniugi Gorbaciov, si è finito non si sa come col fare apprezzamenti sul carattere non proprio dolce della signora Thatcher. «Non so se a lei piacciono i fiori», s'è lasciato sfuggire Cossiga.

Un po' di imbarazzo, tra gli illustri commensali, è sceso solo quando Gorbaciov, ricordando la sua visita in Sicilia di tanti anni fa, ha chiesto dove fosse il monte Pellegrino. Nessuno sapeva rispondere finché Giovanni Leone ha rivelato che si trova alle spalle di Palermo. «Meno male, abbiamo risolto anche questo problema», ha sorriso il leader sovietico. [gio. bia]

L'agenda

Dal Papa e poi a Milano

CITTA' DEL VATICANO. L'incontro del secolo avrà mezzo miliardo di telespettatori: più di 50 Paesi hanno chiesto di essere collegati in mondovisione con il «tg1», per assistere all'arrivo in Vaticano del leader sovietico e alla telecronaca dell'incontro e del colloquio col Papa. Ecco il programma della giornata. Il leader sovietico giungerà nel cortile di San Damaso alle 10.30, passando alle spalle della Basilica di S. Pietro. Wojtyla gli andrà incontro nella Sala del trono per accompagnarlo nello studio privato, per un colloquio di poco meno di un'ora. Poi Gorby partirà per Milano. Sarà alla Malpensa alle 14.30. Alle 15 il corteo giungerà in piazza Duomo. E' previsto un breve tragitto a piedi (galleria Vittorio Emanuele e piazza della Scala). Poi la cerimonia a Palazzo Marino e, alle 17, l'incontro con i rappresentanti del mondo economico al Castello Sforzesco. Prima di lasciare l'Italia una conferenza stampa.

Agricoltura, acciaio, centrali, strade: l'azienda-Italia firma i grandi accordi

Pioggia di affari con Gorbaciov

Pubblici e privati scommettono sulla perestrojka

IRI ED ENI FRA I GRANDI PROTAGONISTI

ROMA. «Lunga e grande sarà la strada che percorreremo insieme». Franco Nobili, neo presidente dell'Iri, ha appena finito di firmare, al ministero delle Partecipazioni statali, sette accordi di collaborazione con l'Unione Sovietica. Al suo fianco, Gabriele Cagliari, neo presidente dell'Eni, ha sottoscritto a sua volta tre protocolli d'intesa. Le aziende pubbliche giocheranno un ruolo di primo piano nello sviluppo della collaborazione industriale tra Italia e Urss.

Il prossimo appuntamento, annuncia il ministro Carlo Fracanzani, è a Mosca, a gennaio, quando le partecipazioni statali e le aziende governative dell'Urss si vedranno di nuovo «per proseguire nell'approfondimento di nuove intese». E un «arrivederci a Mosca» ha concluso ieri mattina la firma degli accordi Iri ed Eni con il vice primo ministro sovietico Siterian e il ministro per l'industria chimica, Lomaev.

Si tratta in gran parte di lettere d'intenti che preludono alla costituzione di società miste o all'avvio di iniziative comuni che vanno dall'impiantistica alle telecomunicazioni, al ferroviario, al controllo del traffico aereo, alla costruzione e al rifacimento di strade, all'energia e alla chimica. «La nuova fase che l'Urss sta vivendo — ha sottolineato Fracanzani — consente non solo singoli accordi di portata rilevante, ma anche forme qualitativamente nuove di cooperazione. E sono iniziative che possono riguardare anche altri Paesi e contribuiscano alla costruzione di una casa comune europea».

Iri. Nobili ha tenuto a precisare che «le attività dell'istituto tendono a stabilire non solo rapporti per investimenti, ma collaborazioni per realizzare entro e fuori i confini dell'Unione Sovietica joint venture che contribuiscano anche allo sviluppo di altre aree». A Mosca si costruirà, con l'impegno dell'Italstat, un grande centro d'affari che costituirà un punto di riferimento fisso per i due Paesi.

Il pacchetto di accordi riguardante le aziende del gruppo Iri (per oltre un centinaio di miliardi di lire) vede in prima fila l'Italimpianti per la costruzione e la gestione del complesso siderurgico di Volski per un valore di centinaia di miliardi. L'Ansaldo e la Fata si occuperanno del potenziamento delle centrali idro-termoelettriche sovietiche. La Selenia penserà invece ad ammodernare i sistemi di controllo del traffico aereo, mentre l'Italtel darà vita ad una joint venture per realizzare centrali elettroniche per la rete di telecomunicazioni sovietiche. Sempre l'Italstat, infine, provvederà al rifacimento del tratto stradale Mosca-Minsk e alla costruzione di moderne stazioni di servizio.

Eni. I tre accordi, ha spiegato Cagliari, svilupperanno investimenti per diverse centinaia di milioni di dollari. «C'è da parte nostra autentica volontà di collaborare con questa gente». La prima intesa riguarda l'esplorazione e la produzione di idrocarburi. Secondo quanto previsto nella lettera d'intenti, l'Agip e il ministero sovietico del petrolio e del gas condurranno nei prossimi otto mesi uno studio di fattibilità sullo sviluppo di uno o più giacimenti nella repubblica autonoma di Komi, mille chilometri a Nord-Ovest di Mosca. In caso di esito positivo all'Agip spetterà una quota della produzione. Il secondo accordo punta al riammodernamento delle raffinerie sovietiche. L'Agip petroli è pronta ad operare su tre impianti. L'ultimo accordo riguarda la messa a punto di stabilimenti per la produzione di detergenti.

Emilio Pucci

Il presidente dell'Iri Franco Nobili

GARDINI GIA' A QUOTA 3000 MILIARDI

ROMA. Il gran carosello delle firme fra imprese italiane (pubbliche e private) e il governo dell'Urss si è concluso nel tardo pomeriggio di ieri al Grand Hotel. Il presidente della Ferruzzi-Montedison e il ministro sovietico della chimica, Lomaev, hanno siglato tre accordi di collaborazione, nei settori chimico, agricolo e della ricerca, per un ammontare complessivo che raggiunge i tremila miliardi di lire.

Ed è toccato al ministro del commercio con l'estero, Renato Ruggiero, presente alla cerimonia, di sottolineare il significato del nuovo corso nei rapporti tra Roma e Mosca. «Siamo ormai nel filo di una maxi-cooperazione fra i due Paesi non più solo commerciale, ma di lavoro comune per lo sviluppo industriale e della ricerca».

A Gardini sta particolarmente a cuore il progetto agro-industriale, nel quale il gruppo Ferruzzi ha messo a disposizione la sua esperienza maturata in Italia, in Nord e Sud America. Terminata la fase sperimentale, l'accordo (che coinvolge anche la Tecnimont, società di impiantistica) prevede ora la messa a coltura di alcune centinaia di migliaia di ettari nella regione di Stavropol, nel Caucaso, per la produzione di soia, mais, barbabietola da zucchero. E' anche previsto che ci sarà una maggiore produzione di carne e latte.

Il valore degli investimenti previsti nei prossimi cinque anni è di 800 miliardi di lire, compresi l'ammodernamento e la costruzione di impianti di trasformazione. Al progetto sono interessate anche altre repubbliche sovietiche, in quanto, si legge nel comunicato ufficiale, «il modulo ipotizzato è adattabile anche ad altre specifiche situazioni locali». Gardini ha osservato che questo accordo «sia per noi che per l'Unione Sovietica potrebbe essere una grande novità in grado di diventare il progetto più moderno del mondo».

Il gruppo Ferruzzi, ha aggiunto Gardini, vuol dare all'Unione Sovietica un grosso contributo anche nel comparto della chimica, «vista la conoscenza che abbiamo sul mercato mondiale di cui rappresentiamo una quota superiore al 20 per cento». E uno sviluppo in questa direzione consentirebbe all'Urss di risolvere molti problemi valutari.

L'intesa firmata ieri sera per la chimica riguarda, in particolare, la produzione e la distribuzione del polipropilene (produzione nel quale Himont è leader mondiale) nelle località di Tomsk, Sumgait, Lisichansk, Ufa e Mosca. Alcuni di questi impianti saranno realizzati in joint venture, altri con differenti forme di collaborazione. Il costo degli investimenti dovrebbe essere intorno ai 1300 miliardi. Sempre per il settore chimico, è prevista la prosecuzione dei lavori del gruppo internazionale che comprende Montedison, Enimont, Occidental Petroleum e Marubeni, per la realizzazione del complesso petrolchimico di Tengiz. Il gruppo internazionale si vedrà a Mosca il mese entrante con le autorità sovietiche per definire la documentazione finale.

La terza intesa è di tipo tecnico-scientifico per lo sviluppo della ricerca nei settori della chimica, della raffinazione e soprattutto della protezione ambientale. In quest'ultimo campo è stato definito un importante programma per la sostituzione dei clorofluorocarburi con prodotti non dannosi alla fascia di ozono dell'atmosfera. E si prevede la costruzione in joint venture di un impianto per la produzione di tali sostitutivi, destinato, sia al mercato sovietico, sia ai mercati occidentali. **(e. p.)**

Il presidente Montedison Raul Gardini

GLI ALTRI

La «Lega» fornirà i negozi sovietici

Un protocollo di collaborazione fra la Lega nazionale delle cooperative e l'Unione centrale della cooperative di consumo (Centrosoyus) dell'Urss è stato siglato ieri a Roma. Di particolare rilievo un contratto, del valore di 70 miliardi, che prevede la fornitura in Unione Sovietica di beni alimentari e di largo consumo, di tecnologie per la trasformazione di prodotti agricoli.

Carrera esporterà 1,5 milioni di jeans

Da gennaio 1 milione e mezzo di jeans sbarcherà sul mercato sovietico: sarà la prima di una serie di consegne, per un valore complessivo di 50 miliardi, effettuate dalla Carrera. Anche l'Urss entrerà sul mercato italiano: l'ente sovietico per la vendita di velivoli civili, fornirà all'Alistar, nuova compagnia aerea italiana in cui è presente la Carrera con una quota del 30%, aerei per 52 miliardi

A Mosca un Tecnopark costruito da Grassetto

La Grassetto costruzioni (gruppo Ligresti) farà affari in Urss. La società progetterà e costruirà infatti un «Tecnopark» a Mosca, destinato ad agevolare la ricerca nelle tecnologie avanzate sovietiche e la loro introduzione sul mercato internazionale. Il progetto è valutato 500 milioni di dollari.

Stato civile di Torino

29 NOVEMBRE 1989

NATI — **Mancher** Francesco, **Sahagir** Pervenn; **Brescia** Antonio, **Rubicondo** Francesca; **Bydelin** Andrea; **Brustenco** Sara; **Baima** Andrea; **Barbiero** Stefano; **Martini** Silvia Giovanna; **Bariol** Roberto; **Actis Piazza** Elisa; **Cipolla** Luca; **Guerio Gianetto** Alessandra; **Guerio Gianetto** Martina; **Parisinelli** Manuel; **Villa** Luca; **Mutas** Luca Vito; **Sguotri** Matteo; **Calvacchi** Lorenzo Davide; **Terrasso** Federico; **Buono** Roberta; **Fusco** Jessica; **Ierachitano** Andrea; **Gambetti** Rossana; **Cinalo** Riccardo; **Chiara** Giulia; **Cirigliano** Alessio; **Colombiano** Laura; **Gazzi** Michela; **Fiorraventi** Ludovica; **Falco** Federico; **Pribetti** Davide; **Stravisci** Luca; **Consalvi** Daniele; **Ruspone** Federica; **Sannicandro** Marco; **Guarano** Giacomo; **Truscigllo** Simone; **Ramondetti** Matia Mario; **De Angelis** Sara; **Labarre** Maria Francesca; **Baldacci** Luigi; **Bota** Emanuele; **Fiore** Alessandra; **Cocchi** Riccardo; **Zippone** Angelo Raffaele; **Lo Buono** Stefano; **Manni** Laura; **Bengigno** Giulia; **Penzullo** Andrea; **Civera** Filippo; **Quaranta** Francesca Maria; **Giorda** Federico Francesco; **Potenza** Marco; **Lucato** Chiara; **Pomelo** Elena Emilia; **Pesate** Guido; **Palmisano** Ignazio Emanuele; **Bivarone** Emanuele Nazzareno; **Stefano** Arianna; **Terzano** Cristina; **Colangelo** Federico; **Carletto** Stefania.

MORTI — **Allioud** Onorina ved. Bruni, di anni 102, nata a Torino, pens., c.so Giambone 46/1S; **Manca** Paolo Mario, a. 82, Cagliari, pens., c.so Orbassano 255/c; **Vigo** Ada v. Chiolero, a. 87, Fiesole, pens., c.so Francia 78; **Imondi** Luigi, a. 87, Alessandria della Rocca, pens., L.go Dora Voghera 110/d; **Bruno** Margherita in Massa, a. 81, Montersso Grana, pens., via Villa della Regina 19; **Cassano** Lucia v. Stanza, a. 91, Rapolla, pens., v. Val della Torre 189; **Zapparoni** Pierina v. Talaldi, a. 92, Cocconato, pens., via Mancano 39; **Scaramella** Antonia v. Benalello, a. 80, Alberona, pens., via Palmieri 23; **Botta** Liliana, a. 63, Torino, pens., via Boston, 82/23; **Minetti** Cara Maria, a. 66, Torino, pens., str. della Vissea 3/5; **Verzaleto** Angela v. Borla, a. 98, S. Germano Ver.se, pens., v. Villa della Regina 21; **Pesce** Fortunata in Bongiovanni, a. 85, Venaria, pens., c.so Giambone 51.

Ricoverati in ospedale: **Bellosguardo** Nunzia v. Mirasone, a. 83, Carignola, pens., Mauriziano; **Palmieri** Gandolfo, a. 70, Polizzi Generosa, pens., Molinette; **Manuello** Francesco, a. 85, Carisio, pens., S. Vito; **Bontempi** Rosa, a. 101, Torino, pens., c.so Unione Sovietica 220; **Mazzarin** Luigia v. Bosco, a. 81, Portacomaro, pens., G. Bosco; **Cerasso** Nella v. Sofia, a. 78, Feeda, pens., G. Bosco; **Pellegari** Vittorio, a. 72, Castiglione Falletto, pens., Molinette; **Hallbrecht Hall**, a. 74, Nostar (Yugi, pens., C.T.O.; **Daniel** Generoso, a. 78, S. Leucio del Sannio, pens., osp. M. Adelaide; **Andero** Annamaria in Vita, a. 48, Racconigi, cas.ga, Molinette; **Ghiotto** Mario, a. 92, Narzole commerciante, Molinette; **Botta** Rosaja Vittorio, a. 78, Mariano Comense, pens., G. Bosco; **Cavigliano** Riccardo, a. 73, Castegnato Po, pens., Maria Vittoria; **Di Lazzaro** Maria v. Garzotto, a. 71, Carignola, pens., G. Bosco; **Messina** Vito, a. 84, Alcamo, pens., Martini; **Pellizzone** Piero, a. 82, Torino, pens., Molinette; **Cavallari** Lea in Zanzio, a. 74, Cornacchio, pens., Maria Vittoria; **Acquaviva** Maria in D'Andrea, a. 82, Bertola, pens., Maria Vittoria; **Tommasin** Enzo, a. 30, Torino, Maurizieno; **Carello** Francesco, a. 73, Carignola, pens., Molinette; **Savoia** Tommaso, a. 56, Degnara, pens., Molinette; **Cataldo** Anna v. Sciajno, a. 72, Torino, pens., Mauriziano; **Ros Rodda** Mario, a. 84, Torino, pens., Molinette; **Molina** Giovanni, a. 78, Candido, pens., Molinette; **Morando** Davide, a. 69, Castiglione Tinella, agricoltore, Molinette; **Simonazzi** Lina v. Catellani, a. 78, Reggio Emilia, pens., Mauriziano; **Crupe** Trisolina, a. 74, G. Gregorio d'Ippona, pens., Molinette; **Giannadrea** Gaspare, a. 77, Salemi, pens., G. Bosco; **Pera** Giovanni, a. 89, Torino, pens., Molinette; **Fassone** Luigi, a. 80, Cerda, pens., Molinette.

Real 80 - Mar 2.42

(Segue da pagina 4)

La figlioccia **Laura Vellino** ricorda con affetto il padrino

cav. Aurelio Ceresa

— Torino, 30 novembre 1989.

Luigi e Natalina Fossati uniti alla loro famiglia profondamente addolorati sono vicini alla signora Matilde, Walter, Marco e famiglia per la scomparsa del loro caro amico

comm. Aurelio Ceresa

— Torino, 30 novembre 1989.

La **Società Il Faro S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Walter Ceresa per la perdita del papà

signor Aurelio Ceresa

— Torino, 30 novembre 1989.

Aldino Bellino e famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro amico

CAVALIERE DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— Torino, 30 novembre 1989.

La **A.B.T.J.L. Srl, Direzione, Dirigenti e Collaboratori** tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia Ceresa per la perdita del

Cav. DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— Pianezza, 30 novembre 1989.

L'**Azienda ALVI, S.r.l.** partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— Torino, 30 novembre 1989.

Elso Carlo Moretta prende parte al dolore della famiglia Ceresa

Partecipiamo commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Aurelio Ceresa

Savio - Zaninetti.

— Torino, 30 novembre 1989.

Partecipiamo al grave lutto della famiglia Ceresa: **Rivo-Gan** e famiglia.

Adriano e Liliana Ongaia insieme a **Claudio e Patrizia, Silvia e Llorella**, partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Ceresa.

Giovanna e Rodolfo Sigismondo partecipano commossi al dolore della famiglia Ceresa per la perdita dell'amico **AURELIO.**

Famiglia **Lavezzaro, Pasqualone,** strettamente unita nel dolore alla famiglia Ceresa.

La **Presidenza**, la **Direzione** e il **Personale** della **C.L.N. Spa** prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

cav. Aurelio Ceresa

— Castelnuovo, 30 novembre 1989.

Anna e Mario Magnetto partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Aurelio Ceresa

— Torino, 30 novembre 1989.

La famiglia **Serotto** partecipa al lutto della famiglia Ceresa per la scomparsa del

cavaliere Aurelio Ceresa

— Michelino, 1 dicembre 1989.

Luciano Versaldoni partecipa al cordoglio per la morte del

cav. Aurelio Ceresa

e si unisce al dolore della famiglia a cui chi gli è stato vicino.

— Torino, 30 novembre 1989.

La **M.F. S.a.s.** di **Versaldoni Luciano e C.**, **Dirigenti** e **Maestranze** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Aurelio Ceresa

— Torino, 30 novembre 1989.

Giulio Mantelli e collaboratori **I.P.S.** e **EMPRO** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— Torino, 30 novembre 1989.

La famiglia **Acquaviva** partecipa commossa al dolore della famiglia Ceresa per la scomparsa dell'amato signor **AURELIO.**

Reggiolo Ferrari partecipa commossa al profondo dolore dei familiari per la scomparsa del

comm. Aurelio Ceresa

e ne ricorda sempre la fraterna amicizia che per tanti anni lo ha legato al papà

— Torino, 30 novembre 1989.

Soci e dipendenti della **Tecnel-Eruino** partecipano al lutto della famiglia.

La **presidenza** della **Par-Sud S.p.A.** di **Potenza** partecipa al dolore dell'ing. Walter e con. Marco per la scomparsa del papà

CAV. DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— Torino, 1° dicembre 1989.

Arnaldo e **Caterina Baldo** partecipano commossi al grande dolore.

La **ditta Fratelli Olivo** partecipa al grave lutto della famiglia **Ceresa** per la grave perdita dell'indimenticabile amico **AURELIO.**

— Chivasso, 30 novembre 1989.

La **ditta Bonci Giacomo S.n.c.** e l'**Agia S.p.a.** partecipano al cordoglio per la dipartita del

COMMENDATOR

Aurelio Ceresa

— Avigliana, 30 novembre 1989.

Elio Mandelli S.p.A. partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

CAVALIER

Aurelio Ceresa

— Collegno, 30 novembre 1989.

Verbena Marcello Franco partecipa al dolore della famiglia.

Daniela Cantore partecipa al dolore che ha colpito l'amico Walter e la sua famiglia per la scomparsa del caro Papà

comm. Aurelio Ceresa

— Torino, 30 novembre 1989.

La Ditta **Valore s.r.l.** partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa del

cav. Aurelio Ceresa

— Torino, 30 novembre 1989.

Gioviano Giacomo e figli partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

cav. Aurelio Ceresa

— Torino, 30 novembre 1989.

Carla Rocal e famiglia partecipano al dolore della famiglia Ceresa.

Vincenzo Rensa e famiglia partecipano commossi al cordoglio per la scomparsa del

comm. Aurelio Ceresa

— Torino, 1 dicembre 1989.

La **Kaltmar** partecipa al lutto della ITCA per la scomparsa del Presidente

sig. Aurelio Ceresa

— Torino, 1 dicembre 1989.

La **Sp.A. Galassi e Maestranze** nella persona dell'Amministratore **Virgilio Tessitore Maria** con il figlio **Federico** porge le più sentite condoglianze alla famiglia per la perdita dell'illustre sig.

Aurelio Ceresa

Cavaliere del Lavoro

— Torino, 30 novembre 1989.

Presidente, Amministratore Delegato e Consiglio d'Amministrazione a nome di tutta la **FIAT** partecipano con profondo cordoglio al lutto della Deutsche Bank per la tragica scomparsa del suo presidente

Alfred Herrhausen

— Torino, 30 novembre 1989.

Improvvisamente è mancato

Giorgio Giordana

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Marina** e la figlia **Anna.**

— Torino, 1 dicembre 1989.

FAPITO, non ti dimenticherò mai. La sua **Nani.**

Emilio Guido e **Anna Sapini** ricordano con commozione il carissimo **GIORGIO**

Gli zii **Elena** e **Gianni Pellone** sono vicini a Marina e Anna.

La nuora **Luisella**, i cognati **Simonetta** e **Cesare Boccaria, Daniela** e **Maurizio Pigarino** coi loro figli ricordano con rimpianto il caro **GIORGIO.**

Massimiliano Brino e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di **Anelina.**

Massimina, Giovanni Rossi e figli partecipano sentitamente al grande dolore della sorella Germana e dei familiari.

Carola Achille
Emanuela Filippo
Federico Andrea
Franco Luisa
Monica Paolo
Monica Dodo
Roberta Fabrizio
Roberta Paolo
Sandra Alessandro
Cristina Cesare
abbracciano affettuosamente Anna.

Barbara Giovanetti e famiglia partecipano al grande dolore di Anna.

Legati da lunga amicizia partecipano commossi i fratelli **Righetti**

Sono vicini ad Anna:
Ruben Abbattista
Bruno Baldassini
Umberto Fiandra
Tiziana Fia
Carola Grassa
Elena Pravatto

Angosciati piangono l'amico

Giorgio Giordana

Pierpaolo Bertolini con **Marielaure** e **Gaia.**

— Torino, 30 novembre 1989.

Roberto e **Fernanda, Massimo** e **Rosanna** sono fraternamente vicini a **Marina** ed **Anna.**

Ricordandola sempre molto dolce. **Mossi.**

Gli amici di Anna: **Antonello Enrico Gabriele Pier.**

Serenamente si ha lasciati

Amedeo Magalli
nata Quinto

anni 77

Lo annunciano il figlio **Giorgio** con **Marisa, Massimiliano,** la convivente **Gina,** cognati, nipoti, pronipoti, amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle infermiere Anna, Annamaria e Rosa per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 2 dicembre alle ore 10 nella parrocchia di Sant'Alfonso. La salma proseguirà per Castelnuovo.

— Torino, 30 novembre 1989.

Gli, Franco e mamma Pomaretti partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Mariano Perris

Cavaliere di Gran Croce
già vice capo della Polizia
Consigliere della Corte dei conti e r.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Pika**, la figlia **Sandra**, l'adorata nipotina **Federica**. La benedizione verrà impartita sabato 2/12 alle ore 10 nella cappella Ospedale Mauriziano, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Feruci (Cosenza)

— Torino, 1 dicembre 1989.

Enrico De Paolis è vicino alla sorella Pika e alla nipoti Sandra e Federica per la perdita del caro **MARIANO.**

Al profondo dolore di Pika, Sandra e Federica si unisconno il cognato Ugo, le cognate Laura, Gabe, Tina e Annamaria Guerra.

I nipoti: **Lia Mimmo Elisabetta, Gabriella Sergio, Francesca Piero, Piero Marisa, Bruno Sandro, Riccardo Rosemary, Enzo Aurora**, con le rispettive famiglie ricordano con profondo affetto il carissimo zio **MARIANO.**

Maria, Anna Magnetto sono profondamente vicini a Pika, Sandra e Federica per la scomparsa del caro **MARIANO.**

Questore, Funzionari e Personale della Polizia di Stato della Provincia di Torino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Mariano Perris

— Torino, 1 dicembre 1989.

La **M.F. di Pandolfi** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Mariano Perris

— Pralormo, 1 dicembre 1989.

Adolfo Kuhl Giorgio commossi per la morte del caro amico

Mariano Perris

partecipano al dolore di Pika Sandra Federica.

— Torino, 1 dicembre 1989.

Gianetta Rossi e famiglia sono vicini a Pika Sandra Federica nel loro dolore.

La **Corte dei conti di Torino** annuncia con profondo rimpianto la scomparsa del Presidente di sezione onorario

dott. Mariano Perris

— Torino, 29 novembre 1989.

Giovanni Spalderia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Mariano Perris

— Rivarolo, 30 novembre 1989.

Franco e Angela Frola, nel dolore della perdita, ricordano il caro amico

dott. Mariano Perris

— Torino, 1 dicembre 1989.

Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consiglieri della **S.I.T.A.F. Spa** partecipano con vivo dolore all'immatura scomparsa del

dott. Mariano Perris

Direttore della Società

ricordandone le grandi doti di professionalità e di umanità.

— Torino, 1 dicembre 1989.

Nel ricordo del caro amico e collega, il **Presidente** ed i **Consiglieri** del **Collegio Sindacale** della **S.I.T.A.F. Spa**, partecipano commossi al lutto per la repentina scomparsa del

dott. Mariano Perris

— Torino, 1 dicembre 1989.

Carlo Mosso si associa al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del collega

dott. Mariano Perris

— Torino, 1 dicembre 1989.

Colleghi e **Dipendenti** dello **S.I.T.A.F. Spa** prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Mariano Perris

apprezzato Sindaco della Società.

— Torino, 1 dicembre 1989.

Milanino e Luisa Chiesi partecipano al dolore per la scomparsa del caro **MARIANO.**

Patrizia, Antonio, Paola e Giorgio Chiesi partecipano al grave lutto.

La famiglia **Appiotti, Parro** partecipano affettuosamente.

Direzione, collaboratori e **dipendenti** tutti della **M.A.C. S.p.A.** partecipano al dolore del sig. Vincenzo Perris per la scomparsa dello zio

dott. Mariano Perris

— Torino, 1 dicembre 1989.

Direzione, collaboratori della **Gallo S.p.A.** partecipano al dolore del sig. Vincenzo Perris per la scomparsa dello zio

dott. Mariano Perris

— San Gillio, 30 novembre 1989.

Giovanni Canavera e famiglia si uniscono al dolore di Vincenzo Perris per la perdita dello zio

dott. Mariano Perris

— San Gillio, 30 novembre 1989.

Partecipiamo al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico **MARIANO**: Pino Piovano e famiglia.

Condomini, si associano al dolore dei famigliari gli amici:
Roberto Giunta
Piero Stabile
Salvatore Rocevado
Giuseppe Saverio
Luigi Sasso
Giorgio e **Irini**
Ugo Trotta
Camillo Olivi
Mario Aubert
Vittorio De Martino.

Sandro Zeppelli e famiglia partecipa con profondo commosso affetto alla scomparsa del carissimo amico **MARIANO.**

Renato Colombo è affettuosamente vicino a Pika e Sandra.

Cara Sandra ti siamo vicini con tanto affetto. **Dino** e **Sandy.**

Franco e **Miranda Lisari** sono vicini a Pika, Sandra e Federica.

Marco e **Irene Bellandi** sono vicini a Sandra ed alla signora Pika.

La famiglia del Lingotto Club Torino Due sono affettuosamente vicine a Sandra.

Lilla e **Franco Mandelli** piangono il caro amico **MARIANO**

La fam. **Gerbone** è vicina a Pika, Sandra e Federica in questo triste momento.

Enrico e **Clelia Esposito** piangono con Pika, Sandra e Federica la perdita dell'amico fraterno

Mariano Perris

— Castelleonne di Stella, 30 nov. 1989.

Gli Amici della **Mostetta** e della **Cater** partecipano al dolore di Sandra:
Margherita Curasa
Paola Delea
Giovanni Merlino
Gianfranco Cazzola
Roberto Franchell
Giancarlino De Vanna
Angelo Vitale
Antonio Lunetti
Gianluigi Bigioli
Gianluca Marenghi.

Luisa Cavalieri, Daniela Gian Enrico Pievra partecipano affettuosamente al dolore.

Direzione e **collaboratori** della **D.M.I. S.r.l.** partecipano al dolore del sig. Vincenzo Perris per la scomparsa dello zio

dott. Mariano Perris

— Torino, 30 novembre 1989.

Partecipano al dolore di Sandra, Federica e della signora Pierla, gli amici:
Luigi Mona
Gianfranco Tandello.

Partecipano con affetto al dolore della famiglia gli amici:
Antonio Barone
Giuseppe Bellofiore
Antonio Sorgente
Francesco De Fata
Giovanni Di Berti
Vito Gargani
Antonino Maugeri
Michele Muranta
Raffaele Saturni
Santo Scandurra
Attanasio Savino
Mario Sindaco.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

arch. Franco Nalva

Ne danno il triste annuncio la moglie **Claudia Carbucci**, i figli **Giorgio** con **Clotilde** e **Riccardo** con **Laura**, l'amata **Daniela**. Funerali venerdì 1 dicembre ore 10 parrocchia S. Barbara, partendo dall'abitazione via Garibaldi 59 alle ore 9.45, indi dopo la cerimonia sarà tumulato.

— Torino, 29 novembre 1989.

I coniugi **Petrossi** partecipano vivamente al dolore della famiglia Nalva.

Giovanni e **Vitalina Viterbo** prendono viva parte al dolore della famiglia Nalva.

Concetta, Attilio e **Maria Teresa Manni** si commossi partecipano al dolore.

Condomini, inquilini, Amministratore e **Custode** di via **Garibaldi 59**, partecipano commossi al lutto della famiglia, per la scomparsa dell'

architetto Francesco Nalva

— Torino, 29 novembre 1989.

La famiglia **Coppelli** commossa partecipa affettuosamente.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Girardi Seminaro

Ne danno il triste annuncio il marito **Renato**, il figlio **Fortunato**, la mamma **Adelaide**, il papà **Alberto**, la sorella **Graziella** con il marito **Sergio, Maria Pia** e **Rossella** con i mariti **Emanuele** e **Roberto**, nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rubiana sabato 2 dicembre, ore 10,30, in parrocchia. Non fiori ma eventuali opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivalta, 1 dicembre 1989.

Uniti a Rocco, piangono la cara **Adriana: Federica Forlano** e famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adelina Tordella
nata Arato

Addolorati l'annunciano i figli **Carla, Luigina** e **Paolo** con **Rita**, il fratello, la sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Benedizione ore 9 del 2/12 dall'Ospedale Martini di via Tolmino. Funerali ore 10,30 Parrocchia di Montalto Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 novembre 1989.

E' serenamente mancata

Teresa Groppi ved. Mosca

Con grande tristezza lo annunciano: nipoti, cugini ed amici tutti. Funerali sabato 2 cor. ore 11,45 parrocchia Gran Madre di Dio.

— Torino, 1 dicembre 1989.

(Continua a pag. 6)

Il Presidente Usa telefona a Andreotti per concordare una risposta a Gorbaciov

Bush: per il Mediterraneo è presto

Prima del disarmo navale, tagli alle testate nucleari

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al telefono per quaranta minuti, Bush ha ieri concordato con Andreotti la risposta al piano Gorbaciov di ritiro della flotta americana e sovietica dal Mediterraneo: adesso sicuramente no, in futuro forse sì, ma solo dopo la riduzione delle armi strategiche, cioè dei missili nucleari intercontinentali, e delle armi convenzionali in Europa, e solo nel quadro di un accordo tra la Nato e il Patto di Varsavia. Il presidente, che ha chiamato d'urgenza Palazzo Chigi dalla Casa Bianca a poche ore dalla partenza per Malta, ha anche comunicato ad Andreotti che al vertice con Gorbaciov avanzerà nuove e cruciali proposte di disarmo. Bush contempla un più drastico taglio delle armi strategiche, sembra fino ai due terzi anziché la metà in discussione a Ginevra, cosa che farebbe scendere le testate dei missili di terra a tremila circa e non cinquemila per parte; e delle armi convenzionali in Europa, col totale ritiro delle truppe sovietiche dalla Cecoslovacchia e dall'Ungheria, come adombrato dal premier cecoslovacco Adamec ieri.

L'altro ieri, Bush aveva telefonato al cancelliere tedesco Kohl e aveva avuto una cena di lavoro col premier canadese Mulroney, reduce da Mosca. Con Kohl aveva stabilito che il problema della riunificazione delle due Germanie non può essere affrontato subito; con Mulroney che gli Usa concederanno all'Urss, per un periodo di prova di un anno, la clausola della nazione più favorita. Il colloquio telefonico di ieri con Andreotti è servito al presidente per definire la posizione congiunta sul Mediterraneo. In un'intervista alla «Cnn» da Roma, il ministro degli Esteri De Michelis la ha anticipata con chiarezza: non si parlerà del piano di disarmo navale di Gorbaciov, ha detto, finché non ci saranno netti progressi nella riduzione degli altri armamenti della Nato e del Patto di Varsavia e finché rimarranno i focolai di tensione in Medio Oriente. Bush ha chiesto ad Andreotti che cosa avesse detto Gorbaciov, e ha voluto sapere il suo giudizio sull'Urss.

In un rituale discorso tenuto alla Casa Bianca, il presidente ha affermato che «lo storico incontro di Malta sarà un ovvio passo di promesse verso un'Europa unita e libera». «L'America si rende conto della immensità delle riforme di Gorbaciov e le appoggia», ha detto il Presidente. «Mi rallegro della splendida accoglienza riservatagli dagli italiani: significa che gli europei vogliono che le riforme si rafforzino», ha proseguito Bush. «Mulroney e Andreotti mi hanno confermato che Gorbaciov e lo guardiamo a Malta con lo stesso spirito. Se l'Alleanza Atlantica resterà unita — ha concluso — ci aspetta un millennio di libertà».

La Casa Bianca ha delineato questi obiettivi al massimo del Presidente a Malta. Accordo per la firma del trattato sulla riduzione delle armi strategiche al prossimo summit di giugno o luglio in America: le testate nucleari dei missili di terra dovrebbero scendere da 9-10 mila per parte, a 5 mila, ma Bush chiederà che vengano portate a 3 mila, se non per allora, almeno alla fine di successivi negoziati. Accordo per la firma del trattato sulla riduzione delle armi convenzionali in Europa a Vienna con tutti i Paesi dalla Nato e del Patto di Varsavia entro la fine del '90; avvio di nuove trattative per tagliar di due terzi le truppe americane e sovietiche in territorio europeo entro la fine del '94. Impegno di Gorbaciov a contribuire alla stabilizzazione del Centro America, con forti pressioni su Cuba e il Nicaragua affinché non interferiscano nel Salvador. Oltre alla clausola della nazione più favorita, gli Usa sono disposti a dare all'Urss anche «aiuti tecnici ed economici» e a cercare insieme «le aree di reciproco vantaggio».

Ennio Caretto

Shevardnadze incontra l'ex re dell'Afghanistan

Zahir: «Colloquio utile, ma il mio ritorno lo decide il popolo» Subito la replica dei guerriglieri: «Gorbaciov tratti con noi»

Il ministro degli Esteri Shevardnadze stringe la mano al re afghano in esilio Zahir

ROMA. Il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, che accompagna Gorbaciov in Italia, si è incontrato, ieri mattina a Roma, con l'ex re afghano in esilio, Zahir shah, per discutere una soluzione politica del problema dell'Afghanistan.

«Ho avuto colloqui molto interessanti e, direi, utili», ha dichiarato Shevardnadze dopo l'incontro. E il portavoce del ministero degli Esteri sovietico, Ghennadi Gherasimov, ha aggiunto che si è trattato di uno scambio di opinioni su problemi di comune interesse.

Il portavoce di re Zahir ha precisato che l'incontro è durato un'ora e si è svolto «grazie ai buoni uffici del governo italiano e di altre personalità che negli ultimi tempi hanno avuto contatti con Zahir shah». L'incontro, ha affermato, «è stato l'occasione per l'ex sovrano di essere chiaro e di esprimere la sua opinione per un Afghanistan libero ed indipendente, nel quale il popolo sia libero di scegliersi il proprio governo». Sulla possibilità di un ritorno del re nel suo Paese, ha risposto che «è una questione tra afghani».

Mohammad Zahir shah, 75 anni, vive a Roma dal 1973, l'anno in cui fu deposto da un golpe e venne proclamata la Repubblica. Era salito al trono afghano nel 1933, a soli 19 anni.

Da Islamabad è immediatamente giunta la replica della guerriglia musulmana afghana all'incontro tra Shevardnadze e Zahir shah: «Non porterà a nulla se mira ad una spartizione del potere con i comunisti a Kabul. I sovietici hanno il diritto di dialogare con chi vogliono ma, secondo noi, Zahir shah non è la persona più adatta con cui parlare», ha dichiarato un portavoce.

Dal canto suo, il presidente afghano Najib ha rivolto ieri un appello al presidente americano Bush e a quello sovietico Gorbaciov, sollecitandoli a promuovere un piano di pace per il Paese asiatico che preveda libere elezioni. (Ansa-Agi)

Raissa ammalia Messina

«Sicilia e Armenia unite nel dolore»

Raissa Gorbaciova in visita a Messina, accompagnata dal sindaco Mario Bonsignore

MESSINA
DAL NOSTRO INVIATO

Il celebre leone in cima al campanile dell'Orologio ieri ha ruggito all'una e non a mezzogiorno, com'è solito fare. Il corteo di Raissa Gorbaciova è infatti arrivato in piazza del Duomo con quasi un'ora di ritardo, e così le autorità hanno deciso di ritardare il meccanismo. La visita della first lady sovietica a Messina, per commemorare i morti del terremoto del 1908, è letteralmente fermato il tempo in questa città.

Quando è scesa dalla lunga Zil nera, vestita in un sobrio tailleur di bouclé ma con un generoso sorriso, le ventimila persone che l'avevano aspettata in piazza, dietro le transenne, hanno urlato di gioia, sventolando bandierine sovietiche e tendendo le mani in avanti nella speranza di toccarla.

Nessuno ricorda un'accoglienza così calorosa ad una donna e l'evento rivaleggia, nella memoria dei messinesi, solo con le visite di Pertini nel 1979 e di papa Giovanni Paolo II nel 1988. Ma Raissa non è stata applaudita solo a Messina: il tripudio è cominciato nel momento in cui è sbarcata all'aeroporto di Catania.

Non erano previste soste a Catania, ma Raissa ha chiesto di fermarsi ben quattro volte per lanciare baci e saluti alla gente assiepata lungo la strada.

Da Catania, il corteo s'è spostato verso Messina lungo la costa, attraversando agrumeti e scorci di paesaggio mediterraneo. Lungo l'autostrada erano appesi striscioni augurali: a Roccalumera, Fiumefreddo, Santa Teresa.

A Messina la popolazione era pronta da tempo. Il Comune ha speso 600 milioni, di cui una grossa fetta è andata per comprare 700 poltroncine Frau. Le tende nel municipio sono state rifatte, le pareti riverniciate. L'impianto di illuminazione della città è stato rimesso a nuovo.

Ma per molti l'emozione era davvero genuina. «Per noi messinesi — diceva Angela Iannelli, una maestra elementare che aveva portato tutti i suoi alunni in piazza a sventolare bandierine — il ricordo del terremoto è rimasto vivo. I nostri vecchi ancora si ricordano quando i soldati russi scavavano con le mani tra le macerie e distribuivano pane ai sopravvissuti».

I marinai della flotta russa furono i primi a soccorrere i terremotati, perché quattro navi da battaglia — la Bogatyr, la Cesarevic, la Makarov e la Slava — si trovavano al largo di Messina il 28 dicembre del 1908. «Costruirono un ospedale da campo giù al porto — racconta Iannelli — e di notte facevano ronde contro lo sciacallaggio».

Tra i soccorritori vi era anche Maxim Gorky. E Raissa Gorbaciova ha ricordato ieri che lì poeta raccontò nelle lettere che mandava in Russia il dramma di quel momento e la pena dei sopravvissuti.

Quando l'Armenia fu devastata dal terremoto all'inizio di quest'anno, i messinesi ricambiarono la generosità dei russi, raccogliendo un miliardo e 800 milioni in donazioni per la costruzione di un day-hospital a Kirovakan, una delle città più colpite.

«L'Italia fu il primo Paese a tenderci la mano in quell'occasione» ha detto Raissa, parlando a braccio in municipio. «Era la mano della Sicilia, dei messinesi. Siamo riconoscenti per questa solidarietà umana. E crediamo che quei momenti terribili che ci hanno uniti nel dolore ci hanno anche fatto fare un passo avanti nel nome della pace e della vita in terra».

Accanto a lei, Maria De Franchi, 87 anni, una delle poche superstiti del terremoto ancora in vita: «Rimasi sotto le macerie per cinque ore — ha ricordato con voce rotta dall'emozione —. Ma i marinai russi riuscirono a trovarmi». Poi l'anziana signora ha sfilato un'orchidea viola dall'occhiello e l'ha offerta a Raissa Gorbaciova.

Andrea Di Robilant

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

Il segretario: non serviva alcun avallo, ma l'incontro è andato molto bene

Abbraccio di Gorbaciov a Occhetto

Il leader pci mezz'ora a tu per tu con il premier

ROMA. Segretario, rispetto alla sua politica, che voto dà, da 1 a 10, a questo incontro con Gorbaciov? Achille Occhetto ci pensa un attimo prima di rispondere a quest'ultima domanda dei cronisti. Poi pronuncia un «undici» con il tono di chi si è finalmente liberato da un peso.

E' ora di pranzo. Fino a quel momento il leader del pci ha riferito del suo colloquio con il premier sovietico, privilegiando soprattutto due esigenze: quella di salvaguardare l'immagine di un partito del tutto autonomo dal pcus e, contemporaneamente, quella di non prestare il fianco all'accusa di voler utilizzare l'incontro con Gorbaciov per fini congressuali. Ma non è riuscito a trattenere fino in fondo la soddisfazione per un incontro che lo stesso ambasciatore sovietico a Roma, Nikolai Lunkov, ha giudicato con attributi superlativi («è andato davvero molto bene»). E alla fine il segretario del pci non risparmia qualche parola polemica anche nei confronti di chi avverte la sua svolta, come Rossana Rossanda, che dalle colonne del *Manifesto* tuona contro l'ultimo strappo. «E' andato bene — dice — checché ne dica la Rossanda».

Occhetto è soddisfatto. La missione a Roma di Gorbaciov per lui non poteva andare meglio. Anche l'«altro» pci si è accorto della simpatia con cui dall'Urss seguono l'ultimo nodo del segretario dei comunisti italiani. Primo fra tutti ne è accorto Alessandro Natta, che ne è stato un testimone. Ma il duello, fra le due anime di Botteghe Oscure, si è svolto a distanza, salvaguardando l'immagine del partito. Un confronto che è vissuto più sulle battute che sulle polemiche pubbliche.

Tutto è iniziato mercoledì sera, al ricevimento al Quirinale. Il leader sovietico, davanti a tutto il «gotha» della politica italiana, ha abbracciato Occhetto con particolare affetto. Un gesto plateale che non è sfuggito agli altri invitati. E che anche Natta ha notato, mentre veniva sommerso dai complimenti e dalla solidarietà degli esponenti degli altri partiti. Tanto calore che, a un certo punto, ha notato qualcuno, il vecchio ex segretario era perfino imbarazzato.

Poi, l'incontro di ieri mattina a Villa Abamelek, residenza dell'ambasciatore sovietico. Occhetto, secondo programma, è arrivato per primo per passare una mezz'ora a tu per tu con Gorbaciov. Davanti alle vetrate del salone delle feste, che dà direttamente sul cupolone di San Pietro, i segretari dei due partiti comunisti hanno parlato di tutto, anche dell'ultimo Comitato centrale del pci («era totalmente informato», ha detto più tardi Occhetto ai giornalisti).

Della sintonia che c'è su molti punti tra i due si sono accorti più tardi gli altri componenti della delegazione comunista, Natta, Giorgio Napolitano e Antonio Rubbi. Con loro il discorso ha affrontato, soprattutto, questioni di politica internazionale, non trascurando argomenti delicati come le vicende dei Paesi più restii al cambiamento, tipo Cuba e la Romania. Ma non sono mancate le riflessioni sulle socialdemocrazie e il processo unitario che investe la sinistra europea. Qualcuno racconta anche di una battuta di Natta a Gorbaciov, quando il leader sovietico ha cominciato a parlare delle tante lettere di stima che riceve da cittadini italiani. «Merito — ha spiegato Natta al suo illustre interlocutore — anche dell'esistenza del pci e non solo della loro cortesia».

Al ritorno a Botteghe Oscure i due pci si sono divisi: Occhetto, tornato in macchina con Napolitano, è andato nel suo ufficio per raccontare tutto ai suoi colonnelli; Natta ha trovato nell'atrio del palazzo ad attenderlo un altro dei grandi vecchi che hanno detto «no» al segretario, Pietro Ingrao.

Più tardi, nell'incontro con i giornalisti, Occhetto è apparso teso. Ha voluto fugare innanzitutto l'idea di un rapporto troppo stretto con Gorbaciov («non abbiamo chiesto nessun avallo»), ma non ha mancato di mettere in evidenza la stima reciproca: «Gorbaciov — ha detto — ha espresso apprezzamento generale per il ruolo del pci nella politica di rinnovamento a livello nazionale ed internazionale». Natta si è limitato a dire a qualcuno: «Il pci, riformatore lo è stato sempre».

Ma che Gorbaciov sia vicino ad Occhetto è apparso evidente a molti, comunisti e non comunisti. Se ne è accorta anche la Iotti, che nell'incontro con il premier sovietico si è sentita dire: «Gli strumenti politici del passato non valgono più».

Augusto Minzolini

INCONTRI CON I S

E Craxi dona Garibaldi

ROMA. Gorbaciov ha dedicato due ore agli incontri con i presidenti di Camera e Senato e con i segretari dei cinque partiti di maggioranza: circa un quarto d'ora a ognuno. Dopo, i colloqui sono stati tutti positivi, con qualche accentuazione sulla personalità dell'illustre ospite: «Ha un grande carisma», ha detto Nilde Iotti; «E' un uomo pieno di charme», ha aggiunto Cariglio; «E' un personaggio forte, risoluto», ha commentato Forlani, l'unico che ha fatto notare che «si è trattato di una visita di cortesia», in cui non si decidevano le sorti del mondo. La Iotti e il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, si recheranno in Urss nel prossimo anno.

Fra i segretari, Craxi ha incuriosito i giornalisti per un pacco incartato di rosso con cui si è recato all'appuntamento: «E' un bel dono italiano», ha spiegato il segretario psi, «un bronzo che raffigura Garibaldi». All'uscita ha commentato: «Mi sono complimentato per il successo della sua visita. Molte cose sono successe dalla volta che ci siamo visti alcuni anni fa e molte cose anche migliori mi auguro che accadranno».

La Malfa, pri, ha parlato di economia: «Gorbaciov ha tracciato un quadro dei cambiamenti che vuole apportare al suo sistema». Altissimo, pli, ha «auspicato che i valori di libertà diventino un patrimonio acquisito» all'Est. Cariglia ha rinverdito lo slogan di Saragat: «Non c'è socialismo senza democrazia». Un Gorbaciov socialdemocratico? «Quanto meno ne accetta la filosofia», risponde il segretario psdi.

[r. l.]

L'abbraccio all'ambasciata. E' stato molto caloroso l'incontro tra i due leader

DALL'ITALIA

Armenia, premiati i soccorritori

ROMA. Gorbaciov ha premiato i vigili del fuoco, l'esercito, la Croce Rossa per il contributo ai soccorsi in Armenia dopo il terremoto dell'anno scorso. Una medaglia con la scritta «Per il coraggio individuale dimostrato» ed un libro in russo sono stati consegnati a Villa Abamelek, da un delegato del capo del Cremlino a quindici vigili, a tre militari dell'esercito, a due rappresentanti della Croce Rossa, al gruppo cinofilo. [Agi]

Gorby socio Wwf 1 milione la tessera

ROMA. Il Wwf ha un socio d'eccezione: Michail Gorbaciov tessera numero 978.372, affiliato dal 29 novembre 1989 dalla signora Antonia Felisatti, preside di una scuola romana. La tessera da socio vitalizio, costata un milione, è stata pagata dalla Felisatti ed è stata rilasciata dalla sede romana del fondo mondiale per la natura. [Adnkronos]

Scambio di doni con Occhetto

ROMA. Un grande quadro di uno dei pittori emergenti della perestrojka e il regalo che Gorbaciov ha fatto al segretario del pci, Occhetto. Egli lo ha ricambiato donandogli il primo volume della «Rivoluzione sovietica dal 1917 al 1927» di Giuseppe Boffa (che presto verrà tradotto in russo) e il libro «L'89 di Gorbaciov». [Adnkronos]

(Segue da pagina 6)

Serenamente ci ha lasciati nel rimpianto dell'amore, della bontà e generosità che ci ha donato

Angelo Provera
ragioniere

Lo piangono la moglie **Adele** con i figli **Adriano, Aurelia** con **Mario**, i nipoti **Alessandra, Alessandro, Alessio**, il fratello don Luigi e i parenti tutti. Benedizione del feretro sabato 2 dicembre ore 8,15 cappella ospedale M. Vittoria. Funerali a Mirabello Monferrato ore 11.
— **Torino**, 30 novembre 1989.

Lo ricordano i soci **FIAT, Sip, Sisi, Sisi, Montedison, Olivetti, Italgas, IFIL, Mediobanca, IFI** per i suoi coraggiosi, intelligenti interventi assembleari in difesa del risparmio azionario.

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** e **Dipendenti** tutti della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore di Adriano Provera per la morte del papà

Angelo Provera
— **Torino**, 1 dicembre 1989

La **Direzione** e la **Redazione** di **La Stampa** e **Stampa Sera** prendono parte al dolore di Adriano Provera per la morte del padre

Angelo Provera
— **Torino**, 29 novembre 1989

Gli amici de Le Bampa:
Flavia Amabile
Mauro Anselmo
Gianni Armand-Pilon
Vincenzo Bacarani
Franco Badolato
Edoardo Ballone
Giorgio Barberis
Pier Paolo Benedetto
Eleonora Bertinetto
Ugo Bertone
Gianni Bisio
Maria Chiara Bonazzi
Francesco Bullo
Mimmo Càndito
Marina Cassi
Claudio Cerasuolo
Angelo Conti
Simonetta Conti
Yanni Connery
Fiorenza Crivello
Antonio De Vito
Sergio Devecchi
Giuliano Dolfini
Eva Ferrero
Roberto Franchini
Claudio Gallo
Claudio Giacchino
Pier Luigi Gritta
Aldo Lamanna
Francesco Manzardo
Elio Mascarino
Cesare Martinetti
Beppe Minello
Giuliana Mongelli
Emanuele Montù
Marco Nairotti
Carlo Nesnera
Guido Paglia
Giampiero Perinelli
Sebastiano Pistoiesina
Vittorio Ravizza
Roberto Reale
Renato Rizzo
Cesare Roccati
Giuseppe Saoligorsky
Vincenzo Tassendori
Francesco Trupo
Cesare Vai
Maria Valmarenga
Marinella Venegoni
Nino Pietrapinto

Improvvisamente è mancata
Marcella Tosatto
vedova Stramazzo
anni 82

La piangono i fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 2 ore 14 chiesa Santa Maria Borgo Nuovo.
— **Settimo Torinese**, 1 dicembre 1989.

Irma, Pietro, Lorenzo annunciano la morte di

Martino Lombardini

e ringraziano parenti ed amici che gli sono stati vicini e i dottori F. Ries, P. Cardo e F. Abrà che lo hanno seguito durante la malattia. Funerali sabato 2 dicembre, ore 8,15 da via Rovereto 65 per il Cimitero di Sassi.
— **Lucassenberge-Torino**, 30 nov. 1989.

Papà e mamma, **Sandro, Anna** e **Giorgio** piangono la scomparsa di **MARTINO**.

La famiglie **Baldari** e **Hamasso** si stringono ad Irma, Pietro e Lorenzo nel ricordo di **MARTINO**.

Bonissi e **Pierlorgi Gatto** si uniscono al dolore di Irma.

Graziella e **Guido** partecipano al dolore di Irma Lombardini

Sono vicini a Irma e alla famiglia per la scomparsa del carissimo **MARTINO** gli amici:
Gianni, Pia Bianaca
Franco, Jocelyn Mazzi
Guido, Laura Veglio
Paolo Botero
Federica La Marca.

Il **Personale docente e non docente** del **Dipartimento di Chimica Inorganica, Chimica Fisica** e **Chimica dei Materiali** si unisce al dolore del prof. Davide Viterbo per la perdita della mamma

Enrichetta Levi v. Viterbo
— **Torino**, 30 novembre 1989

I **Colleghi** ed **Amici** dell'**Università** sono vicini a Davide:
Flora Bocciuzzi
Enzo Borello
Mariano Calleri
Giacomo Chiari
Anna Chiorino
Salvatore Colucci
Giovanni Ferraris
Edoardo Garrone
Giuliana Gervasio
Giovanna Ghietti
Eugenio Guglielminotti
Claudio Mariotte
Germano Rigault
Carlo Verdino
Piero Ugliengo
Adriano Zecchina

Uniti nel dolore **Edda Germano Bruno** e figli

E' mancata
Irma Borghi Icardi

Con profondo dolore lo annunciano il marito **Federico**, la sorella **Ilde** con l'adorabile **Emanuele**. I funerali si svolgeranno sabato 2 dicembre in Rivarolo Canavese nella parrocchiale S. Giacomo alle ore 14,30 indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Novara**, 30 novembre 1989.

Alla **ZIA** più dolce del mondo la tua **Emanuela**.

Partecipano al dolore di Federico per la scomparsa della cara **IRMA** gli amici:
Mari Accatta
Famiglia **Carnevale**
Famiglia **Cima**
Famiglia **Frequelli**
Famiglia **Juvara**
Famiglia **Meneghin**
Famiglia **Mossetto**
Maria Secco
Rina Sperti
Famiglia **Tarda.**

Affettuosamente vicini a Ezio gli amici:
Nori e Lalo Pagliani
Anna e Beppe Dadà
Liliana e Carlo Quaglino
Maria Teresa e Carlo Giordano
Anna Agliano
Lucia Martra
Paoletta Fagà
Anna Maria e Giovanni Viriglio.

Rosy, Corrado, Claudia si uniscono al grande dolore di Federico, Ezio, Emanuela.

Cristianamente è mancato
Giovanni Matta
anni 77

Addolorati lo annunciano la moglie **Pia Gianna**; il figlio **Roberto** con la moglie **Betty**, nipote **Graziella** con famiglia, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sebastiano Catena e personale Chirurgia 1ª ospedale Maria Vittoria. Funerali sabato 2 corr. ore 8,15 parrocchia Divina Provvidenza, la cara Salma sarà tumulata in Passerano Marmorito. Non fiori ma offerte Ricerca Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 novembre 1989

Gisleno Pinasi profondamente addolorato per la scomparsa di **GIANNI** è affettuosamente vicino a Pia e Roberto.

Alvina e **Cesare Lazzarone** sono particolarmente vicini a Pia, Roberto, Elisabetta.

Giovanni e **Delfina Matta, Claudio Stella** e famiglia partecipano vivamente al dolore per la scomparsa del caro cugino **GIANNI**
— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Rina e **Bruna Gabbi** partecipano al dolore di Pia, Roberto e Betta per la scomparsa del caro

Giovanni Matta
— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Partecipano commossi al dolore di Roberto, Elisabetta e mamma Pia gli amici: **Rinaldi Alfredo Fabrizia Rosario Betty Rino Clementina Orazio Nuccia Michele Luciana Rachele Marina Gianni Rita Sergio Mariangela Mauro Rosalba Enzo.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Benvenuta Perazzolo
ved. Zanirato

Addolorati lo annunciano i figli **Eleonora, Leo, Mirka** e **Mario**, nuore, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Obert e personale infermieristico dell'Astanteria Martini, via Cigna, per le cure prestate. Funerali sabato 1 dicembre ore 11,45 parrocchia Maria Speranza Nostra (via Chatillon). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 novembre 1989.

I **Soci** e il **Consiglio Uplig** partecipano al dolore di Leo e Mirko.

La **Zanaboni Mutatti spa Filiale di Torino** partecipa al dolore del sig. Leo e Mirko Zanirato per la scomparsa della loro **MAMMA**.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Ugo e Margherita Cipriana
Carla e Luisa Schiva
Giovanni e Bianca Oliveri
Gianluigi Orsello ed Emanuela Sirena

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Orsola Dolza
vedova Pignata
di anni 92

Lo annunciano la figlia Luciana con il marito **Giorgio Cornaglia**, congiunti e cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Nus sabato 2 corrente messa alle ore 14, partendo dall'abitazione via Mazzini n. 1
— **Nus**, 30 novembre 1989.

Cristianamente ci ha lasciato
Giovanni Bordin

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ernesta**, i figli **Aureliano, Daniela** e **Paola**, la sorella **Maria**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 nella Parrocchia Sant'Apostolo di Pinerolo con partenza dall'ospedale S. Luigi di Orbassano alle ore 14.
— **Orbassano**, 29 novembre 1989.

Il **Gruppo Aziendale ATM** partecipa al lutto per il decesso del socio e nipote
Luigi Bertello
— **Torino**, 30 novembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Cosattini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le sorelle e la nipote **Germana**. I funerali avranno luogo sabato 2 dicembre alle ore 14,30 nella parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 30 novembre 1989.

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale Dirigenti, Funzionari, Impiegati tutti, di **Compagnia Risorte di Assicurazione** e **Ambra Assicurazioni** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Giovanni Cosattini

che per anni ha ricoperto importanti cariche sociali e direttive nell'ambito del Gruppo.
— **Torino**, 30 novembre 1989.

Emanuele e **Franca Ventura**
Carlo e **Adriana Borgogno**
Sergio e **Solange Pia**
sono affettuosamente vicini alla famiglia Cosattini nel ricordo dell'indimenticabile amico **GIOVANNI**.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Giovanni Carnagna
Ugo Giovara
Gianluigi Corelli
Mario Rapella
Antonio Marino
Vittorio Pastore
Franco Chersevani
Angelo Fermica.

Partecipano con profonda amicizia al dolore di Raniero e famiglia:
Carlo Cavaglià
Andrea e **Paola Costisi**
Guido e **Daniela Vassapoli**
Andrea e **Monica Vassapoli.**

Alberto e **Fulvia Botta** e figli partecipano con affetto al dolore della famiglia e di Raniero per la morte del papà

dr. Giovanni Cosattini
— **Torino**, 30 novembre 1989.

Partecipano commossi al dolore **Rosetta** ed **Enzo** del ristorante «Vecchia Torino».

Giuseppe Bianco ricordando il fedele collaboratore ed **AMICO** partecipa accorato con la famiglia al dolore di Tina e dei figli

Sono vicini al grande dolore di Tina e dei figli gli amici:
Vanna, Ernesto Vigardi
Giuseppina, Silvio Lavagnio
Adalinda, Vincenzo La Linguia
per la scomparsa di **GIOVANNI**.

E' tornato al Padre
Carolina Caligaris in Ballo
Tenente Crocerossina

Ne danno il triste annuncio il marito **Davide**, la figlia **Marcella** e **Carlo**, i cognati **Angelo** ed **Ernesto**, le nipoti **Stefania** e **Sandra**, la cognata **Maria**, le consuocere **Teresa** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Maria Teresa Moschetti per le assidue ed amorevoli cure. Le esequie avranno luogo il 3 dicembre alle ore 10 nella parrocchia Crocetta, indi la cara salma proseguirà per Dego (Sv) ove alle ore 15 verrà celebrata la S. Messa in parrocchia e poi tumulata nella tomba di famiglia. Santo rosario oggi ore 20,30 nella parrocchia della Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Amministratore, Condomini corso De Gasperi 15/18 partecipano commossi al dolore della famiglia

Maria e **Nini Grasso** piangono commossi l'indimenticabile **AMICA**.

Assunta Giuppone Castagneri e **Luisa Delfiglio Castagneri** partecipano al grande dolore della famiglia.

Mary, Bruno e **Biagio, Tilde** partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Bianca ricorda commossa la lunga bellissima amicizia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Mario Frigerio
Sovrintendente FS in pensione

Ne danno l'annuncio il figlio **Vanni**, i nipoti **Laura, Mario** con **Graziella** e **Francesco, Bruno** con **Monica**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Orazio Fazzi. Funerali sabato 2 dicembre ore 11,45 parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù, corso Mediterraneo 100. La tumulazione avverrà nel cimitero di Novello (CN).
— **Torino**, 30 novembre 1989.

Amministrazione Amerio con i figli **Luca** e **Chiara** partecipa al dolore della famiglia Frigerio.

La famiglia **Campanella** commossa partecipa.

La cognata **Franca** e i nipoti **Gerry** e **Mario** con le rispettive famiglie piangono assieme Vanni e figli per la scomparsa del

cav. Mario Frigerio
— **Torino**, 30 novembre 1989.

Carla, Piera Rocca partecipano al dolore.

La famiglia **Galvagno** partecipa sentitamente al lutto.

Partecipano commossi al dolore dei parenti Vanni gli amici
Giulio Jurgis Barabanoff
Candido Maria Davis
Federico Dorina Gai
Tullo Franco Gerosini
Giovanni Mara Morello
Sergio Olivero
Pino Aglè Previti
Paolo Rita Rucci
Antonio Luciano Scarponi.

La **FIAT Ciel Divisione** e **Maestranze Ivrea** partecipa al dolore del dr. Giovanni Frigerio per la perdita del padre

sig. Mario Frigerio
— **Torino**, 30 novembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Elio Sinigaglia

Addolorati lo annunciano la moglie e figli. Funerali sabato ore 10,15 Autarchica Martini.
— **Torino**, 30 novembre 1989.

Laura, Andrea, Marco partecipano al dolore della famiglia.

I **Colleghi** della **Michelin Italiana** si uniscono al dolore della famiglia Sinigaglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giulio Striglia

Lo piangono la moglie **Egle**, il figlio **Elio**, la sorella **Maria**, il nipote **Renzo** e famiglia, la cognata **Rita**, i familiari tutti. Un sentito ringraziamento all'amico dott. Prasli, al prof. Piancino - Calciati e Bonello, al personale medico e paramedico del reparto di medicina B ospedale Molinette. I funerali avranno luogo sabato 2 dicembre alle ore 9,15 partendo da via Santhià 5 ed a S. Anna di Montiglio alle ore 10,30.
— **Torino**, 30 novembre 1989.

Cristianamente è mancata
Maria Marino
ved. Di Grado

L'annunciano i figli **Rosa** con **Buel**, **Lina**, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 dicembre alle ore 11,45 presso la parrocchia San Leonardo Murialdo (via Chambery 45, Torino). Un ringraziamento particolare per le cure prestate al personale medico e infermieristico sezione 2 B ospedale S. Luigi.
— **Orbassano**, 30 novembre 1989.

E' serenamente mancato
Giuseppe Chiotti

Lo annunciano la moglie **Celestina**, i figli **Marco** e **Claudia** e i parenti tutti. Funerali sabato 2 dicembre ore 16 presso la Chiesa Ss. Pietro e Andrea.
— **Rivalta**, 30 novembre 1989.

Cristianamente è mancata
Zelinda Bernardi
in Gauzellino
anni 81

Addolorati lo annunciano: il marito **Gino**, sorelle, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 2 dicembre ore 8,15 nella parrocchia San Giulio d'Orta. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 novembre 1989.

Famiglie **Arsiè Nini Aldo Bianca Bernardi** ringraziano carissima **ZELINDA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Borgogno
ved. Garis

Addolorati lo annunciano le figlie **Tina**, il genero **Enrico**, i nipoti **Ines, Luigi, Ezio** e parenti tutti. Funerali in Castagnole Piemonte sabato ore 15.
— **Torino**, 1° dicembre 1989.

Si associano al dolore gli amici:
Vincenzo Cottino
Giovanni Borgo
Giorgio Maltyo
Vittorio Gili
Stefano Borgo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Janka Opacka in Ghio

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Ilario**, la sorella **Bronia**, cognata, nipoti, l'affezionata **Donatella**, parenti tutti. Funerali sabato 2 dicembre, ore 10, parrocchia San Giovanni Bosco (via Paolo Sarpi, 117). La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Partecipano le famiglie:
Bosino, Hachatrasser, Moretti.

Sono vicini ad Ilario: **Michele** e **Gianna, Sandro, Lisel** e **Gini, Diego** e **Silvia.**

Dopo una lunga esperienza terrena ci ha lasciati nel dolore

Nuccia Pejrone
ved. Vegezzi Bossi

Lo annunciano, a funerali avvenuti, per volontà dell'estinta, le figlie **Marialina** e famiglia, nipoti e parenti tutti.
— **Cuneo**, 30 novembre 1989.

E' mancato
ing. Vincenzo Brena
di anni 93

Lo annunciano il figlio **Piero**, cognati e parenti. Funerali in Cuneo, sabato 2 dicembre ore 10,30 dall'abitazione c.so Nizza 53.
— **Cuneo**, 30 novembre 1989.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppino Bernocco

Lo annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Marina** con il marito **Giuseppe**, nipoti **Alberto** e **Marco**, fratello e cognata con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali il giorno 2 alle ore 9 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria indi la cara salma proseguirà per Castagnito Po.
— **Torino**, 29 novembre 1989.

Improvvisamente è mancata
Irma Grasso ved. Regaldo
di anni 75

Lo annunciano la figlia, il genero, la nipote **Anna**, fratello, sorella, cognata e parenti. Benedizione Cimitero Generale Torino sabato 2 dicembre, ore 11.
— **Pietra Ligure**, 29 novembre 1989.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente i famigliari, unitamente a Tony, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Giorgio Minuto

La Messa di trigesima verrà celebrata mercoledì 27 dicembre ore 18,30 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa.
— **Torino**, 1 dicembre 1989.

ANNIVERSARI

1989 1989
Giuseppe Peraccio
Lidia Costanza famiglie **Cometto Peraccio** lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa chiesa S. Dalmazzo. Sabato 2 dicembre ore 17.

1989 1989
Angelo Seno
I suoi cari con immutato affetto e rimpianto. S. Messa domenica 3 dicembre ore 18,30. Parrocchia S. Natale via Boston.

1989 1989
Giovanni Ercole
Sempre presente in noi.

1989 1989
prof. Deliana Veronesi Cambria
Il dolce suo sorriso sempre nei nostri cuori.

1989 1989
avv. Aldo Viglione
Con grande rimpianto la Famiglia La ricorda agli amici.
— **Cuneo**, 1 Dicembre 1989.

1989 1989
Giovanni Ronco
Ferrovieri Torino.

1988 1989
M.H.
cav. Giacomo Garis
Marito e papà dolcissimo tanto amato, oggi e sempre tu vivi nei nostri cuori, con amore infinito. Ci [illegible] Santa Messa anniversaria parrocchia Sacro Cuore, 1 dicembre, ore 9.
— **Cuneo**, 1 dicembre 1989.

1988 1988
cav. Francesco Marchisano
Nel ricordo affettuoso di sempre, con profondo rimpianto. La moglie.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Da lunedì i cecoslovacchi potranno espatriare senza autorizzazione amministrativa

Praga abbatte la cortina di ferro

Komarek: «Il Paese era in mano a una mafia»

PRAGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Segnali opposti giungono da Praga, nelle ore cruciali in cui si decide il nuovo esecutivo. Con un annuncio improvviso, il governo in carica fino a domenica si impegna ad abbattere la cortina di ferro al confine con l'Austria. Ma uno degli uomini nuovi del partito comunista, l'accademico Waltr Komarek, in ottimi rapporti con l'opposizione e con Mosca, lancia l'allarme: attenzione, dice in una conferenza stampa, «la mafia, l'ossatura del potere, è intatta; ed è un mostro che si va riorganizzando alle spalle del primo ministro Adamec». Una guerra serpeggia divampa ai vertici del partito. E il nuovo primo segretario, Urbanek, tenta di concludere un'alleanza con gli uomini della «Primavera di Praga». Incontra l'ideologo della «Primavera», Mlynar, convocato dall'esilio di Vienna. Il risultato ieri sera: una lunga intervista tv a Mlynar la prima dopo 20 anni.

Così l'annuncio a sorpresa del governo sembra quasi un tentativo di forzare i tempi e la situazione, per impedire ai «falchi» di rimettere in discussione la svolta di Praga. Con la cortina di ferro, cadrebbe il simbolo insanguinato di una dittatura asiatica che da quarant'anni separa la Cecoslovacchia dall'Europa. Saranno smantellate innanzitutto le barriere sulle sponde del Danubio quasi di fronte a Vienna, nella zona di Bratislava, promette un portavoce del governo. Tuttavia precisa: «Non sarà distrutta la possibilità di difesa del Paese», dunque resterà la cortina al confine con la Germania Occidentale. Intanto l'esecutivo, anticipando un provvedimento annunciato, ha deciso che da lunedì prossimo i cecoslovacchi potranno espatriare senza autorizzazione amministrative. Il problema però non è smantellare i simboli ma il vecchio potere, avverte Komarek, 57 anni, spesso avversato dal regime, il tecnocrate più gorbacioviano, ora candidato ad un ministero-chiave nel governo di coalizione che verrà formato entro domenica.

Komarek offre uno spaccato sinistro del potere, descritto all'incirca come una grande associazione criminale (mafia», ripete più volte). Al vertice, tutt'ora, due o tremila uomini dell'apparato, «pericolosi». Poi i «200-300 mila», scelti dopo il '68 dal Kgb brezneviano con l'ausilio della polizia segreta cecoslovacca: «Compongono l'apparato del pc, dello Stato, delle Forze Armate».

Prima il sistema si affidò alla repressione politica e culturale; dall'avvento di Gorbaciov, alla repressione fisica. Jakes, il primo segretario deposto sabato notte su pressione della rivolta di Praga, non era altro che un uomo di paglia, «un portavoce della mafia»: «La mafia lo aveva assorbito già quando era presidente della commissione di controllo del pc». Stepan, ancora un uomo di candidato a succedergli, era con tipico rappresentante» degli ultimi tempi, nei quali il regime, terrorizzato dagli avvenimenti in Europa Centrale, cooptò alcuni giovani che si era allevato, «serrò i ranghi, rafforzò le tendenze fasciste e si risolse a interventi armati». Ci sono ragioni per essere ottimisti, dice Komarek. «Ma la struttura del potere è all'incirca la stessa di prima. Dietro la facciata nuova, si nasconde la gente vecchia»: non ha più un futuro ma può ancora creare confusione, destabilizzazione, disinformazione», nella speranza che cada Gorbaciov.

Chi sono «gli uomini dai volti gelidi che si riorganizzano e chiedono disciplina e ordine»? Komarek sembra alludere, per esempio, al ministro della Difesa, Vaclavik, autore di un minaccioso intervento l'altro ieri in Parlamento. Contro questa gente, contro la «mafia» alle loro spalle, servono «cambiamenti energici e radicali», conclude Komarek ripetendo le parole della Pravda, che però non cita. Per questo è fondamentale «procedere senza compromessi» e formare un governo d'alto profilo, deciso a «smantellare il mostro del potere che è sopravvissuto».

L'intervento di Komarek ha rivelato quanto duro sia lo scontro in queste ore. Ne sembra consapevole anche l'opposizione, che per non mettere in difficoltà Adamec ha rinunciato, per il momento, a chiedere ancora la testa del capo dello Stato, Husak, e lo scioglimento della milizia popolare.

Abbiamo chiesto a Jiri Hajek, ministro degli Esteri nel '68, se ritiene possibile un putsch. Risposta: «Non lo escludo. Ma se questa ipotesi esiste, si assottiglia man mano che gli eventi indeboliscono coloro che potrebbero muovere unità militari. E comunque non va dimenticato il contesto internazionale. Il probabile niet di Mosca ad un colpo di testa delle vecchie guardie cecoslovacca.

Guido Rampoldi

GERMANIA EST

Incriminato l'ex leader Honecker

BERLINO. L'agenzia ufficiale della Germania Est «Adn» ha dato notizia ieri dell'apertura di un'inchiesta penale contro l'ex leader del partito e dello Stato Herich Honecker, l'ex primo ministro Willy Stoph e l'ex membro del Politburo Guenther Kleiber. Sono state le autorità provinciali di Neubrandenburg, presso Berlino, a chiedere la sua incriminazione per «grave abuso di potere».

L'agenzia ufficiale Adn dice che sono stati sequestrati i lussuosi «casini di caccia», in realtà vere e proprie ville, di proprietà di Honecker e dall'ex primo ministro Willi Stoph.

Da ieri è stato annunciato che la stessa Adn, la radio e la televisione di Stato non saranno più organi del partito, ma dipenderanno direttamente dal Consiglio dei ministri della Ddr.

Sulla proposta del cancelliere federale Helmut Kohl per la riunificazione tedesca, durante la sua visita a Parigi il ministro degli Esteri tedesco Hans-Dietrich Genscher si è sentito dire dal suo pari grado francese Roland Dumas che la questione non può prescindere da un accordo degli Stati garanti dello Statuto tedesco», cioè Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna e Francia: un elemento, questo, al quale Kohl non ha fatto alcun cenno nel suo discorso di martedì. (Ansa)

I rivoltosi sono seguaci del colonnello «Gringo» Honasan che già tentò un colpo di Stato nell'87

Golpe contro Cory, battaglia a Manila

Gli aerei dei ribelli bombardano il palazzo presidenziale

Corazon Aquino con il ministro della Difesa Fidel Ramos

MANILA. Il braccio di ferro tra i militari ribelli, che ieri si erano rinchiusi nel quartier generale dell'aviazione, alle porte di Manila, è sfociato nello scontro aperto: oggi nella prima mattina aerei antigovernativi hanno bombardato e due riprese palazzo Malacanang, sede del governo delle Filippine e della presidenza. La casa del presidente Corazon Aquino è appena di fronte il palazzo. L'ufficio stampa del governo filippino ha fatto sapere che l'Aquino è stata e salva nella sua residenza, ma nell'affastellarsi di voci di questi primi momenti di confusione, nessuna notizia può essere considerata certa. In tutta Manila echeggiano le esplosioni delle bombe. Si combatte in numerosi quartieri. Le truppe lealiste hanno piazzato l'artiglieria nelle strade e sparano senza tregua sui ribelli del «Rams», il movimento di riforma delle forze armate guidato dall'ex colonnello Gregorio «Gringo» Honasan.

Furiosi combattimenti si svolgono anche a Quezon, nel Nord della capitale, e nelle vicinanze del quartiere delle attività finanziarie, il Makati. La città si è svegliata al suono delle mitragliatrici e delle sirene delle ambulanze. Morti e feriti sarebbero già numerosi. Durante la notte il presidente Aquino aveva promesso in tv di schiacciare il nuovo «vergognoso e sfrontato tentativo» di destituire con le armi il governo democraticamente eletto. Poco dopo l'alba le truppe governative hanno puntato i cannoni contro la sede della televisione di Stato, dove si erano asserragliati i golpisti. E' cominciato uno scambio di colpi sempre più intenso. Il quartier generale dei ribelli è l'aeroporto militare di Villamor, alle porte della capitale. I governativi ne hanno sbarrato le vie d'accesso.

Il ministro della Difesa Fidel Ramos, indicato dalle prime voci come autore del golpe, ha seccamente smentito le illazioni su una partecipazione sua e del capo di Stato maggiore generale Renato de Villa. «Stiamo difendendo il nostro governo. Ho riferito sulla situazione al Presidente. Le abbiamo detto che tutto è sotto controllo e che può contare sulle forze armate» ha affermato il ministro.

Sembra che le forze armate fedeli al governo non siano state colte di sorpresa, a causa di un'azione compiuta l'altra sera da un gruppo di 13 ranger, e che avrebbe dovuto essere il segnale della rivolta. I ribelli avevano sabotato due trasmettitori installati a Tagaytay, una cinquantina di chilometri a Sud di Manila; poi erano tornati nella capitale per unirsi agli altri rivoltosi, ma soltanto per scoprire che non era in corso alcuna sollevazione. Catturati, hanno risposto alle domande delle autorità militari, affermando fra l'altro di aver ricevuto l'ordine di uccidere in caso di resistenza. Da settimane a Manila circolano voci su un tentativo di golpe. Al malcontento dei militari si è aggiunto quello della popolazione, scesa in piazza l'altro giorno per protestare contro gli aumenti dei prezzi.

[e. st.]

L'allenatore: «E' a Berna». E a Londra spunta un fidanzato segreto

Un mistero di nome Nadia

La Comaneci scompare poco dopo la fuga

BUDAPEST. In Ungheria giornali, radio e tv si chiedono dove sia Nadia Comaneci, la ventottenne atleta romena che martedì all'alba ha superato clandestinamente, insieme ad altre sei persone, il confine tra Romania e Ungheria.

Ipotesi e supposizioni, anche le più fantasiose, si accavallano. Qualche giornale di Budapest ha parlato di rapporti molto stretti» della Comaneci con il figlio di Ceausescu e della possibilità che la polizia segreta romena l'abbia costretta a ritornare in patria. Secondo altri, invece, l'ex campionessa olimpionica sarebbe già in incognito a Budapest, oppure in Austria o addirittura negli Stati Uniti.

A Londra, un dipendente di una società di pubbliche relazioni, Graham Buxton Smither, 37 anni, in una clamorosa intervista al quotidiano britannico «Daily Express», si è definito il «fidanzato segreto» della Comaneci e ha rivelato che si sta preparando a raggiungerla». Un'ex compagna di squadra della ginnasta, Theodora Ungureanu, ha detto invece di aver ricevuto una telefonata dalla Comaneci dopo la fuga. Alla tv francese la Ungureanu ha rivelato: «Era felice, per nulla preoccupata. Ci siamo scambiate solo poche parole».

Di certo si sa che la Comaneci e gli altri sei profughi, suoi compagni, si sono presentati martedì al posto di polizia di Szeged, il capoluogo della contea ungherese di Csongrad. Qui, secondo il tenente Gyula Harkai, la Comaneci ha chiesto di poter rimanere a Szeged: non si sarebbe trattato quindi di una richiesta di asilo politico, ma di una domanda di soggiorno.

Dopo essere stata alloggiata in un albergo cittadino, i movimenti della ginnasta diventano però oscuri. Secondo Harkai, la Comaneci non si è presentata il giorno successivo alla polizia per ricevere i documenti necessari alla sua permanenza nel Paese magiaro. Alcuni testimoni hanno detto di averla vista salire, la mattina presto, su un'auto con targa straniera. Una testimone di Szeged, che si è trincerata dietro il nome di «Maria», ha raccontato di aver incontrato la ginnasta poco dopo il suo arrivo in Ungheria: la Comaneci le avrebbe detto di voler far perdere le sue tracce per non doversi sottoporre all'assedio dei giornalisti.

Il suo ex allenatore, Bela Karolyi, attualmente cittadino americano, ha spiegato che probabilmente la Comaneci si trova nell'ambasciata americana di Berna, in Svizzera, per ottenere il visto per gli Usa, ma l'ambasciata ha smentito e il ministero di Giustizia elvetico, responsabile per i casi dei rifugiati, ha negato di avere notizia della ginnasta. (Ansa)

DAL MONDO

LUBIANA
Il premier sloveno: Inutile la Federazione

La necessità di uno Stato federale di Jugoslavia è stata messa in dubbio ieri dal premier della Repubblica slovena, Dusan Sinigoj, nel commentare la decisione dei serbi di troncare i contatti governativi ed economici con la Slovenia. «Gli ultimi fatti — ha detto Sinigoj — inducono a mettere in questione il significato della nostra esistenza comune. Senza democrazia non possiamo svilupparci in una comunità di nazionalità democratica ed efficiente». Davanti alla proibizione della marcia serba su Lubiana contro la decisione slovena di chiudere le frontiere, ha detto: «L'istigazione di passioni nazionaliste e le richieste di sostituzione di autorità legittime non possono realizzare la democratizzazione della Jugoslavia». Dopo la rinuncia al raduno di Lubiana e a quello di Belgrado, i manifestanti serbi hanno lanciato un ultimatum alle autorità federali affinché prendano misure contro la politica della Slovenia.

MOSCA
Il pc lettone discute l'addio al marxismo

Trentanove iscritti al pc della Lettonia, inclusi otto membri del comitato centrale del partito, hanno chiesto che si rinunci all'«utopistico obiettivo di edificare una società comunista ed alla interpretazione dogmatica del marxismo-leninismo» e che il pc lettone abbandoni il monopolio del potere. Lo ha reso noto la «Tass», precisando che queste richieste hanno suscitato «aspri dibattiti» ad una riunione del politburo del partito. L'agenzia sovietica non ha precisato chi siano gli autori della richiesta. Essi hanno affermato anche che il partito comunista lettone deve trasformarsi in un partito «politicamente, organizzativamente ed economicamente indipendente, divenendo parte integrante del sistema politico dello Stato parlamentare lettone». [Ansa]

SAN SALVADOR
Gli stranieri fuggono dai quartieri «bene»

Il fronte Farabundo Marti, Fmln, ha ordinato ai guerriglieri che tengono alcune posizioni nei quartieri Escalon e San Benito (le zone residenziali di San Salvador) di sospendere ogni tipo di operazione bellica per consentire l'evacuazione degli stranieri che risiedono in questi settori. L'ordine è stato impartito ieri attraverso Radio Venceremos, l'emittente clandestina del Fmln, a nome del comando generale. La zona è occupata dall'alba dell'altro ieri dalle forze ribelli. Nei quartieri Escalon e San Benito risiedono la maggior parte dei diplomatici stranieri. [Ansa]

MOSCA
Armeni in piazza per il Nagorny-Karabakh

Decine di migliaia di persone sono scese in piazza a Erevan, la capitale della Repubblica armena, per protestare contro la risoluzione sul Nagorny-Karabakh approvata martedì dal Soviet supremo e chiedere ai loro rappresentanti in Parlamento di dichiarare la provincia parte integrante dell'Armenia. La folla si è accalcata fuori dal Palazzo dell'educazione politica, dove il Soviet supremo locale e i deputati armeni all'assemblea legislativa nazionale sono riuniti per discutere del provvedimento adottato a Mosca, in base al quale viene sciolta la commissione speciale istituita dal Cremlino per controllare direttamente il Nagorny-Karabakh e la provincia viene dichiarata parte del territorio dell'Azerbaijan.

WASHINGTON
Tv Usa: «Sappiamo tutto su Lockerbie»

La rete televisiva americana «Abc» ha acquistato ieri intere pagine pubblicitarie sui giornali per annunciare di aver scoperto «l'intera verità» sull'attentato del dicembre scorso in Scozia all'aereo della «Pan Am», che causò la morte di 270 persone. La «Abc» ha detto di esser riuscita a infiltrare alcuni reporter nel gruppo terroristico responsabile dell'attacco al jumbo e di aver condotto un'inchiesta durata undici mesi. La rete tv ha anticipato un solo particolare: gli esecutori materiali dell'attentato sarebbero stati pagati 10 milioni di dollari per colpire «un bersaglio americano». [Ansa]

WASHINGTON
Nuovo farmaco contro l'epatite virale

Per la prima volta un farmaco si è rivelato efficace nel trattamento delle infezioni virali al fegato, scrive il «New England Journal of Medicine». E' l'alpha interferon, una proteina prodotta dal corpo umano in piccole quantità per combattere le infezioni, ma che ora è stata creata alterando un batterio geneticamente. Gli studi sono stati effettuati all'Università della Florida a Gainesville e all'Istituto nazionale per il diabete e le malattie digestive e dei reni di Bethesda, nel Maryland. Nella metà dei casi riferiti dal periodico l'interferon è stato in grado di bloccare la malattia e di permettere al fegato di tornare alle sue normali funzioni. Sinora non vi erano rimedi per questo tipo di infezione e i malati in molti casi finivano per sviluppare la cirrosi epatica o il cancro al fegato. [Ansa]

PARIGI
I ladri in casa del segretario dell'Interpol

L'appartamento di Raymond Kendall, segretario generale dell'Interpol, è stato svaligiato lunedì scorso, mentre partecipava con il presidente francese Mitterrand all'inaugurazione della nuova sede a Lione dell'organismo internazionale di collegamento delle polizia. Dopo aver prelevato in casa di Kendall gioielli e denaro, i ladri si sono introdotti anche nell'appartamento, situato nello stesso edificio, dell'autista del segretario. [Ansa]

Importante azienda torinese, leader nel suo settore in Italia e all'estero, impegnata in un progetto CIM all'avanguardia a livello europeo, ricerca per un suo stabilimento ubicato nella cintura Ovest di Torino un

GESTORE DI FABBRICA AUTOMATICA

Il candidato, dopo il necessario periodo di addestramento, dovrà essere in grado di garantire in modo autonomo nel proprio turno il completo funzionamento della fabbrica.

Si richiede:
— buona conoscenza di inglese tecnico;
— conoscenza e/o esperienza nel campo dei PLC in genere;
— buona cultura informatica ed in particolare è gradita la conoscenza Digital Microvax;
— disponibilità ai turni.

Il nostro cliente è in grado di assicurare l'inserimento in un ambiente molto qualificato sotto il profilo tecnico che potrà consentire un notevole arricchimento professionale.

L'aspetto economico è di sicuro interesse e comunque commisurato alle conoscenze acquisite.

Ogni ulteriore comunicazione sarà a cura della Società Cliente.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10036**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI E FINANZA

Importante Gruppo Internazionale, con 70 anni di esperienza, leader nel settore dei beni di consumo per la riparazione industriale, ricerca

AGENTE RESPONSABILE REGIONALE

La persona prescelta, di età tra i 32 e i 40 anni, sarà un venditore di alto livello capace di concludere la vendita anche in prima battuta e di seguire efficacemente una clientela che richiede di essere motivata ed assistita. Dopo un periodo di addestramento nella provincia di residenza, estenderà gradualmente la sua responsabilità a tutta la Regione, lavorando in team con il nostro Servizio Telefonico di Vendita e Assistenza. Il trattamento economico offerto, composto da provvigioni e benefits, sarà in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

Gli interessati sono pregati di telefonare al sig. De Pisi
0444 520.287 venerdì, 1° dicembre, ore 9-18
02 657.5697 lunedì, 4 dicembre, ore 8-18

Azienda multinazionale Leader nel settore dei beni largo consumo pulizia della casa

ricerca

VENDITORE/ MERCHANDISER

Si richiede:
- Età non superiore a 35 anni
- Titolo di studio: diploma superiore
- Obblighi militari assolti
- Automunito
- La residenza in Torino città o provincia

Si offre:
- Inserimento in azienda leader di mercato
- Inquadramento settore commercio
- Formazione e crescita professionale
- Incentivi di vendita
- Rimborso spese a piè di lista

Scrivere a: **Casella 24 - T - S.P.I. 22100 Como**

I PROGRAMMI SVIZZERI SI PRENDONO MEGLIO DA TORINO E ZONE COLLEGATE

Per chi ha le capacità e l'ambizione per cambiare in meglio. Zurigo Assicurazioni rappresenta la scelta necessaria. Ed i fatti lo dimostrano. Dal 1902 Zurigo Assicurazioni è in Italia e da allora, la sintesi tra creatività italiana e precisione svizzera rappresenta una garanzia di qualità che ha portato la società ad occupare il primo posto tra le compagnie straniere che operano nel paese. Oggi per confermare la solidità della nostra posizione e sviluppare la nostra presenza sul mercato, vogliamo essere ancora più vicini alle sue esigenze ed abbiamo quindi puntato i nostri obiettivi su un'area che partendo da Torino comprende Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Ed è in questa ottica di progresso che cerchiamo

IL RESPONSABILE PER LA NUOVA AREA DI TORINO

che, agendo in stretto contatto con la Direzione di Milano e coordinando l'attività di uno staff di specialisti dei vari settori, rappresenterà il punto di riferimento per tutta la nostra rete di vendita che opera in quest'area. Il nostro responsabile avrà il compito di gestire, fornendo stimoli e soluzioni innovative, le problematiche delle varie agenzie, di cui curerà tutti gli aspetti organizzativi, tecnici e di marketing in una logica di lavoro orientata al conseguimento degli obiettivi. Il candidato ideale avrà un'ottima cultura generale ed aggiungerà ad una significativa esperienza, maturata in un ambito preferibilmente commerciale del settore assicurativo, una spiccata attitudine a ruoli di responsabilità e brillo in capacità organizzative e di rapidità decisionale.

Offerta: un ruolo di grande responsabilità ed autonomia all'interno di una solida e prestigiosa realtà internazionale, un livello di retribuzione e di inquadramento decisamente interessanti, ampie possibilità per sviluppi di carriera commisurati alla capacità espresse.

Inviate il vostro curriculum vitae completo di fotografia e recapito telefonico a:
GRUPPO ZURIGO ASSICURAZIONI - Via Sandro Botticelli, 1 - 20121 Milano.

GRUPPO ZURIGO ASSICURAZIONI

McCANN RECRUITING

COMPAGNIA INTERNAZIONALE che fabbrica e distribuisce articoli brevettati di cancelleria cerca

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO

per vendita industria e cancelleria per le seguenti zone:
PIEMONTE - LIGURIA - TOSCANA

Motivo: tenuto conto del successo dei nostri articoli, abbiamo ridotto le zone con l'accordo dei nostri delegati commerciali. Dunque opportunità per un venditore dinamico, grande lavoratore, ordinato, metodico, di farsi una posizione, disposto a viaggiare ed a specializzarsi.

Sono richieste e comprovate serie referenze **morali e professionali: 5 o 10 anni minimo**; se non referenziato inutile scrivere.

Vantaggi: stipendio fisso L. 1.100.000+ provvigioni - gratifica - provvigioni - premi sulle quote - provvigioni dall'1 al 10% a seconda degli articoli e della clientela.
Indennità macchina, benzina, pernottamenti.
Rimborso spese alberghiere o ristorante.
Stipendio secondo risultati: da 25/30 milioni il primo anno.
Residenza in Torino città.

Indirizzare curriculum vitae manoscritto (allare presentazione) il vostro CV battuto a macchina a: **Lastic Stamm, Corso Vittorio Emanuele 61 - via Leopardi 12 - 20124 Milano.**
Si risponde a tutte le lettere.
Si prega di non telefonare e di non presentarsi.
Discrezione assicurata.

IMPORTANTE GRUPPO CARTARIO
ricerca per il proprio punto distributivo di Torino

RESPONSABILE DI DEPOSITO

al quale sarà delegata la gestione operativa e commerciale dell'unità e che riferirà all'ente centrale competente.
Si richiede età di circa 30 anni, pratica pluriennale di gestione punti vendita all'ingrosso anche non in posizione di responsabilità primaria, spiccata predisposizione al rapporto commerciale.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del prodotto cartario.
Il trattamento economico e l'inquadramento saranno proporzionati alla professionalità rilevata.

Inviare dettagliato curriculum a
Publikompass 313 - 10100 Torino.

Primaria Azienda di costruzione settore metalmeccanico (macchine utensili) nostra cliente, con sede a Torino, per la gestione della propria clientela di piccole-medie industrie **ASSUME:**

FUNZIONARIO DI VENDITA PER IL PIEMONTE (Rif. 927)

I requisiti ideali: diploma indirizzo tecnico, età 25-35 anni, esperienza vendita beni strumentali, disponibilità a viaggiare.
Le condizioni di assunzione prevedono:
- inquadramento a livello impiegatizio
- rimborso spese e più di fisso
- incentivi sulle vendite
- auto aziendale

Inviare per espresso curriculum vitae e telefono, mettendo il riferimento in oggetto (Rif. 927) sulla busta.
I colloqui si svolgeranno presso i nostri uffici di Torino.
Si garantisce la massima riservatezza.

CONSULTING TRENTINA S.r.l.
38100 TRENTO, VIA DOGANA 1 - Tel. (0461) 98.48.48

PRIMARIA SOCIETA' IMMOBILIARE DEL GRUPPO TORO ASSICURAZIONI

RICERCA per potenziamento dei propri uffici di Torino

FUNZIONARI UFFICIO VENDITE
con spiccata attitudine al contatto con il pubblico, esperienza maturata nel settore, indispensabile iscrizione all'albo dei mediatori immobiliari.

SEGRETARIE
UFFICIO: VENDITE/ACQUISIZIONE
è gradita esperienza nel settore immobiliare e nel telemarketing.

TELEFONARE PER APPUNTAMENTO SELETTIVO AL 533448

Vivace industria produttrice di beni durevoli di largo consumo, settore auto, ubicata in provincia di Alessandria

RICERCA

AREA MANAGER EXPORT

Si richiede: buona cultura, comprovata esperienza specifica, disponibilità a viaggiare, adeguata conoscenza delle lingue inglese, francese, tedesco (è gradita la conoscenza dello spagnolo), età indicativa: 30/40 anni.
Inquadramento a livello retributivo saranno commisurati alle capacità e all'esperienza del candidato.

Trasmettere dettagliato curriculum a:
C.E.S.I. S.r.l.
Via San Francesco d'Assisi 36 - 15100 Alessandria

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE DI REVISIONE

RICERCA REVISORI ESPERTI (Seniors)

per il proprio ufficio di Torino

L'opportunità è indirizzata principalmente a Laureati in Economia e Commercio. E' essenziale che i candidati abbiano maturato un'esperienza significativa nel campo della revisione contabile, commisurata alla posizione richiesta. La conoscenza della lingua inglese e l'iscrizione all'Albo Professionale costituiscono titolo preferenziale.

L'inserimento è previsto in un ambiente dinamico in notevole sviluppo. Il personale della Società interessata è stato informato del presente annuncio.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 6221 - 10100 TORINO

CENTRI MODA

HAPPENING

Per la filiale di **AOSTA/ST-CHRISTOPHE**, ricerca

Rif. 1 - DIRETTORE
età max 35enne con esperienza nel settore abbigliamento

Rif. 2 - VETRINISTA
età max 25enne con esperienza

Rif. 3 - RESPONSABILE REPARTO UOMO
età max 28enne con esperienza

Rif. 4 - RESPONSABILE CASSA ED ACCESSORI
età max 28enne con esperienza

Rif. 5 - COMMESSI/E
età max 28enne con esperienza

Per tutte le posizioni si richiedono bella presenza, predisposizione al contatto col pubblico e notevole dote di simpatia. Si offre inserimento in azienda giovane dinamica e in forte espansione. Lo stipendio sarà commisurato alle reali capacità.

Inviare curriculum con foto tessera citando il riferimento a:
Happening - Uff. Personale - Tang. Ovest Km 15 - Trazzano S/N (MI)

ORGA

Primaria **Compagnia di Assicurazioni**, con sede in Torino ricerca

ISPETTORE TECNICO ORGANIZZATIVO

Il candidato, di età intorno ai 35 anni, preferibilmente laureato, ha maturato in analoga posizione una esperienza almeno quinquennale; è dotato di spirito di iniziativa e di forte attitudine commerciale e deve essere in grado di formare ed addestrare la rete agenziale.
La sede di lavoro è in Torino, ma il candidato deve garantire la più assoluta disponibilità a spostamenti su tutto il territorio nazionale.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle effettive esperienze maturate.
La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 7492 S. alla:
Divisione Selezione del Personale dell'**ORGA S.r.l.**
10134 TORINO - Palazzo ICE - Via Egeo, 16 - Tel. 011/31.32.373

---

athena research
CONSULENZA CREATIVA McCANN RECRUITING

IMPORTANTE SOCIETA' internazionale
cerca per il **Piemonte**

SOCIETA' o SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

per le proprie **Attrezzature per Radiologia**, cui affidare il servizio di manutenzione agli utilizzatori dei propri sistemi per il trattamento di prodotti fotosensibili.

La sede dovrà essere ubicata in Torino o zone limitrofe.

L'azienda curerà direttamente la selezione.
Indicare eventuali società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.

Inviare per espresso un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta
AR 23112 ST alla:
ATHENA Milano - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano.

---

athena research
CONSULENZA CREATIVA McCANN RECRUITING

SK&F
SMITH KLINE &FRENCH, S.p.A.

La consociata italiana di uno dei più qualificati Gruppi Farmaceutici operanti in ambito internazionale con un vasto programma di ricerca scientifica e con una gamma di prodotti etici di notevole prestigio desidera entrare in contatto con **GIOVANI LAUREATI IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE** o con cultura equivalente ai quali affidare l'incarico di

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per le zone di TORINO e CUNEO.

• Si offrono, accanto alla prospettiva di una elevata qualificazione professionale, corsi di formazione e perfezionamento, una retribuzione ai più alti livelli di mercato, autovettura e incentivi di sicuro interesse. Una precedente esperienza lavorativa in tale settore è considerata elemento preferenziale.
L'azienda curerà direttamente le fasi della selezione.*

Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 22134 ST** alla: **ATHENA Research** - Via Serbelloni, 4 20122 Milano

---

sigma-tau s.p.a.

leader nel settore farmaceutico, ricerca:

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per le seguenti zone:
NOVARA - CUNEO - AOSTA e IVREA - BIELLA - TORINO.

Desidera entrare in contatto con persone di età non superiore ai 35 anni, militesenti, laureati in discipline scientifiche, con auto propria, residenti nelle sedi indicate. E' gradita un'esperienza anche se limitata, nel ruolo specifico.
Offre l'inquadramento al livello «C» del CCNL nel settore chimico farmaceutico, una retribuzione ai più alti livelli di mercato, la prospettiva di un'ottima qualificazione professionale cui contribuisce con corsi di formazione e perfezionamento.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae e recapito telefonico per espresso a:
FM 46 s.r.l.
Corso Unione Sovietica 322 - 10135 Torino.

Affermata industria di stampaggio zona Alpignano ricerca per potenziamento reparto:

Nr. 2 OPERATORI
Presse idrauliche e meccaniche

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità.
L'orario di lavoro è articolato su turni.
Per appuntamento telefonare al 011/967.6440 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Defendi

S.p.A. BOLOGNA cerca

AGENTE DI VENDITA

al quale affidare la gestione e lo sviluppo delle attività di vendita in **Piemonte - Valle d'Aosta**.

Trattamento economico di sicuro interesse e inquadramento Enasarco.
Inviare curriculum a **Casella Postale n. 1060 Publikompass BOLOGNA.**

CastolIn

Siamo una Società con una esperienza ottantennale nel mondo e quarantennale in Italia, la cui filosofia è quella di intrattenere con l'Azienda cliente un rapporto preferenziale.
Questo rapporto può essere instaurato o sviluppato attraverso l'altissima qualità dei nostri prodotti, la capacità di suggerire all'Azienda cliente continue soluzioni applicative e l'alta professionalità dei nostri collaboratori.
E' con questo spirito che desideriamo conoscere

GIOVANI PERITI INDUSTRIALI Rif. FDR 397

che dovranno, dopo un'opportuna formazione tecnico-commerciale, trasmettere questa filosofia alle aziende clienti.
Questa opportunità viene quindi offerta a quei candidati che assommino alla preparazione di base tecnica propria di un perito, il desiderio di crescere professionalmente, il piacere del contatto umano costante e con realtà tecnologiche diversificate, il piacere di brevi e frequenti spostamenti.
Coloro che ritenessero di rientrare in questo modello sono invitati ad inviare il proprio curriculum a: **FACT - Corso di Porta Nuova 13 - 20121 Milano - Tel. 02 655.27.33**

fact

Primaria azienda specializzata nella produzione di molle e bilancini cerca

PERITO INDUSTRIALE

a cui affidare, alle dirette dipendenze del Direttore di stabilimento:
— lo sviluppo e l'ammodernamento degli impianti di produzione;
— la responsabilità della manutenzione.
Si ritiene che la persona idonea debba avere un'età tra i 30 ed i 40 anni, un'esperienza maturata in contatto diretto con le problematiche di stabilimento, una notevole capacità propositiva ed una adeguata preparazione tecnica.
Si offre un livello retributivo sicuramente interessante.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 7404 - 10100 TORINO.**

SIMPES S.p.A.

member of the SAMEVA Group

Azienda elettronica leader nel settore apparecchiature di misura e controllo automatici ricerca per ampliamento proprio organico:

tecnici da adibire all'assistenza tecnica

Presso i clienti.
I requisiti richiesti sono:
Diploma perito elettronico - Buona presenza - Disponibilità alla residenza su tutto il territorio nazionale.
Telefonare dal lunedì al venerdì:

INNS INTIMO

Azienda produttrice intimo donna-uomo-bimbi, cerca

AGENTI

zone: TORINO - AO - VC - NO - AT - CN - AL

Ottimo il Portafoglio clienti da incrementare. Possibilità di avere un solo altro mandato con azienda non concorrente.
Requisiti: esperienza maturata nel settore, età max 35 anni, iscrizione albo agenti e camera commercio.
Inviare per espresso curriculum al MAG - Direzione Commerciale di Roma - Via F. Ughelli, 22/F - 00179 Roma - Tel. 06/780.85.60-780.67.56.

Nessuna defezione nella maggioranza, previsto un duro scontro sulle sanzioni

Il Senato: drogarsi è illecito

Non più permesso l'uso della modica quantità

ROMA. Drogarsi è vietato. Non esiste differenza fra droghe pesanti e droghe leggere. L'uso di stupefacenti o psicotrope è consentito soltanto per ragioni terapeutiche e in particolari condizioni dell'individuo. Con il voto [illegible] maggioranza [illegible] governo e del [illegible]mento sociale (contrari pci, sinistra indipendente, federalisti europei e Verdi), i senatori hanno approvato l'articolo 11 della legge antidroga — sulle «Attività illecite» — che volta pagina rispetto alla precedente normativa, cancella quel concetto della modica quantità che co[illegible] una scappatoia per il consumatore di sostanze stupefacenti e apre la via alla punibi[illegible] di chi si droga. Naturalmente non è ancora l'approvazione definitiva. Il testo dovrà passare alla Camera. Ma il principio è introdotto.

Ora si deve decidere (articoli 13 e 14) sulle sanzioni amministrative o penali predisposte dal disegno di legge governativo. Chi lo scontro fra maggioranza e opposizioni si farà particolarmente aspro. Anche perché, all'interno della de, alcuni parlamentari — [illegible] Fi[illegible] Moro, Gorio, Tina Anselmi, Cabras, Granelli e Rosati — hanno espresso il loro dissenso e questi ultimi hanno detto che il loro voto finale alla legge nel [illegible] insieme po[illegible] essere negativo.

Ieri però i tre «ribelli» (Rosati, Cabras e Granelli) hanno votato a favore della [illegible], perché — ha detto Rosati — così accettiamo il carattere di illecito della detenzione e dell'uso personale di droga, come del [illegible]te prescrive la l[illegible] in vigore e [illegible] è scritto anche nella Convenzione di Vienna [illegible] Nazioni Unite. Accettare questo principio non significa [illegible] sempre e comunque le sanzioni, penali o amministrative. I nostri emendamenti tendono appunto a questo.

Altri parlamen[illegible] anche d'opposizione, potrebbero unirsi a loro [illegible] non seguire le indicazioni dei propri partiti, [illegible] lascia intendere il senatore Zito, socialista, presidente della commissione Sanità, [illegible] condo il quale all'interno del gruppo [illegible] sinistra indipendente e del pci non [illegible] condividono le posizioni sostanzialmente antiproibizioniste e radicali rappresentate in aula».

Per questo — una volta stabilito che l'uso della droga è un illecito, e che vanno adottate sanzioni per punire e recuperare il tossicodipendente — il dibattito arriva sul terreno più spinoso della legge, ed è scontro fra chi parla di Stato che indebitamente entra nella sfera delle scelte morali dell'individuo e chi rivendica la necessità di salvaguardare sia la salute del singolo sia la sicurezza della collettività. I comunisti stanno preparando una richiesta di ricorso al voto segreto, contando su eventuali crisi di coscienza di alcuni colleghi della maggioranza. Ma la richiesta ufficiale non è ancora stata avanzata.

Del pacchetto [illegible] norme approvate dal Senato sono stati accantonati due articoli che riguardano il ri[illegible] del de[illegible] ricavato [illegible] traffico di droga e l'estensione della legislazione antimafia alle associazioni che esercitano il commercio di [illegible] stupefacenti: sono i temi su cui sta lavorando la commissione Giustizia della [illegible] nella revisione della legge Rognoni-La Torre, o si vuole attendere che l'esame in sede legislativa di questa norma venga concluso.

Gli articoli finora approvati riguardano l'istituzione di un comitato nazionale di coordinamento antidroga. I compiti del ministri della Sanità e dell'Interno (per la raccolta di dati epidemiologici su dipendenze [illegible] stupefacenti, psicotrope, alcol; definizione di tabelle relative alla tossicità delle sostanze illegali e al loro impiego nei farmaci; concessione di licenza d'importazione di stupefacenti; servizi antidroga all'estero), raccordi [illegible] Stato, R[illegible] Provinco autonome. [illegible] era [illegible] stato messo ai voti, ieri sera, un emendamento proposto dal comunista Impallomeni e accolto positivamente da governo e dai relatori di maggioranza: il provvedimento promette sconti di pena agli spacciatori «pentiti».

In seduta notturna, ieri, l'avvio del dibattito sull'articolo 13 (sulle sanzioni). La volontà [illegible] concludere entro il 6 viene sbandierata dalla maggioranza, che così s'è imposto un serio calendario di lavoro.

Liliana Madeo

Primo sì [illegible] riforma

Supersindaco [illegible] grandi [illegible]

[illegible] Accordo raggiunto a Montecitorio su alcune parti del disegno di legge per la riforma delle autonomie locali. In prima lettura, sono state [illegible]finite le competenze per le aree metropolitane: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Bari e Napoli, alle quali potrà aggiungersi anche Cagliari.

Il territorio dei nuovi enti locali sarà delimitato dalle Regioni. Il loro governo sarà affidato ad un sindaco e a una giunta metropolitani, al di sopra dei governi che ogni Comune continuerà ad avere ed avrà competenze su pianificazione territoriale, viabilità-traffico-trasporti, tutela dei [illegible] ambientali e culturali, difesa del suolo e delle risorse idriche, smaltimento dei rifiuti, servizi nei settori della sanità, della scuola e della formazione professionale, oltre alla definizione di tasse, tariffe e contributi. [r. i.]

Tra azienda e sindacati (senza Fiom)

Sale me[illegible] Fiat L'intesa è vicina

TORINO. Euforia nella delegazione sindacale che sta negoziando con la Fiat per le sale mediche; nell'incontro di ieri si è deciso di proseguire la trattativa ad oltranza con l'obiettivo, abbastanza realistico, di concludere oggi. Della Fiom nemmeno l'ombra. Presenti i segretari nazionali della Fim, della Uilm e del Sida...

La soddisfazione dei sindacalisti deriva da alcuni fatti: i colloqui in corso abbiamo concordato il potenziamento dei servizi sanitari. Stiamo facendo una cosa interessante.

Più importante ancora l'accordo per la nascita di commissioni di stabilimento. Saverio, Contento e Ingiusto hanno spiegato: «Saranno commissioni paritetiche [illegible] quali entreranno i sindacati firma[illegible] del contratto nazionale ed avranno compiti che si stanno definendo: prevenzione, piani antinfortunistici, analisi delle varie situazioni proposte. Nelle commissioni è prevista la partecipazione di tecnici per esempio il direttore di stabili[illegible]to ed i responsabili della produzione. In questo modo la Fiat viene coinvolta in prima persona».

I sindacalisti hanno specificato che queste commissioni «non hanno potere contrattuale, perché la contrattazione si svolgerà attraverso i canali già esistenti». Nelle commissioni potranno entrare i sindacalisti della Fiom che non partecipano al negoziato? Baretta ha risposto: «Noi indichiamo come componenti i firmatari del contratto nazionale quindi anche la Fiom». L'intesa che negoziate è modificabile? «No!». Contento ha aggiunto: «Stiamo facendo nascere in Fiat una cosa di livello europeo». Cavallito del Sida ha detto: «E' un grosso passo avanti sulla linea della partecipazione». [a. d. v.]

Martedì nuovo incontro fra le parti

Costo del lavoro Accordo a Natale

ROMA
DALLA REDAZIONE

Va meglio il negoziato tra Confindustria e sindacati sul [illegible] del lavoro, preliminare al rinnovo dei grandi contratti l'anno prossimo. Si profila la possibilità di determinare in qualche modo delle «linee-guida» per gli aumenti salariali. Entrambe le parti desiderano concludere entro Natale un accordo ampio, che vada oltre alla convergenza, già registrata nei giorni [illegible], sulla riforma degli «oneri sociali» (contributi pensionistici e sanitari che gravano sui salari) da proporre al governo. Nei giorni scorsi si era temuta una rottura. La Confindustria aveva insistito per garanzie vincolanti sul contenimento degli aumenti salariali, con «tetti» da fissare in anticipo per tutti i rinnovi. Cgil, Cisl e Uil ritenevano di aver già offerto abbastanza proponendo di allungare la durata dei contratti da 3 a 4 anni in cambio di maggior spazio per negoziati aziendali.

A scongiurare il conflitto è bastato il breve incontro di ieri sera nell'appartamento romano del presidente degli industriali, Sergio Pininfarina: pur se è stato un incontro frettoloso, con i [illegible] sindacali e il padrone [illegible] già [illegible] abito [illegible] e [illegible] cia bianca per [illegible] al [illegible]mento in onore di Mikhail Gorbaciov. Nuovo appuntamento per martedì. «C'è una convergenza [illegible] su alcuni punti, e d'altra parte divergenze molto difficili da superare su altri», dice Pininfarina. Ma se accordo ci sarà, [illegible]rà complessivo e non riguarderà solo una riforma de[illegible] sociali da proporre al governo, «perché è difficile dividere le diverse questioni». «Speriamo di arrivare — conclude Pininfarina — a un documento con [illegible] parti [illegible].

DALL'ITALIA

[illegible] Disagi per [illegible] sciopero dogane

ROMA. Pesanti disagi per lo sciopero delle dogane: all'aeroporto [illegible] Fiumicino sono stati annullati 28 voli e[illegible]tri 11, alle 21, erano [illegible] in dubbio. [illegible] Cagliari Elmas in giornata sono stati cancellati 4 voli: oltre 500 passeggeri in attesa con tanto di biglietto o prenotazione sono rimasti a [illegible]. L'agitazione ha rallentato anche il passaggio dai valichi alpini: al Brennero, nel pomeriggio, erano fermi [illegible] autocarri. [Ansa- Agi]

[illegible] Martelli [illegible] Bonn [illegible] Berlino [illegible]

ROMA. Il vice presidente del Consiglio [illegible] Martelli si recherà [illegible] settimana prossima a Bonn e Berlino Est. Il [illegible] prevede incontri con esponenti [illegible] economico, politico [illegible] sociale su temi di comune [illegible] [illegible] appuntamenti di maggior rilievo del viaggio, che [illegible] lunedì per concludersi mercoledì, è segnata un [illegible] con il ministro d[illegible] Interni nella Rft, Schauble, nel corso [illegible] quale si affronterà il problema dell'immigrazione e a Berlino Est incontri separati con esponenti [illegible] Neues Forum, del partito socialdemocratico, del partito liberale, con un rappresentante della [illegible]. [Agi]

[illegible] Proposta [illegible] sulle lobbies

ROMA. «Le vie [illegible] corruzione sono infinite», «non è vero che qui va tutto bene, che tutto è sotto gli occhi [illegible] tutti», bisogna dare un taglio alla pratica di tangenti e bustarelle»: queste ed altre battute hanno animato, nella sala della Sacrestia di Montecitorio, la presentazione — da parte del suo primo firmatario, il socialista Aldo Aniasi, vicepresidente della Camera — di una proposta di legge per la regolamentazione delle attività professionali di relazioni pubbliche (cioè per le lobbies); una legge su misura che dovrà precisare criteri di trasparenza per restituire credibilità a chi esercita le pubbliche relazioni. «Non è una proposta per tutela dei professionisti delle "pierre" — ha detto Aniasi — ma una proposta che dovrà dare norme precise a chi le esercita». [Agi]

[illegible] Il giudice Monti resta a Bologna

[illegible] Non [illegible] elementi che giustifichino il trasferi[illegible] d'ufficio [illegible] procuratore della Repubblica di Bologna, Mauro Monti: è il verdetto della prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura. Sarà dunque archiviata [illegible] pratica che riguarda le presunte amicizie del magistrato con persone coinvolte [illegible] associazioni per delinquere e l'as[illegible]. [illegible] ha approvato la proposta di [illegible] [illegible] agli [illegible] di disciplina. [Agi]

[illegible] sul treno, assolto Tuti

FIRENZE. L'assoluzione piena, per [illegible] il fatto, è [illegible] decisa dalla [illegible] [illegible] Firenze [illegible] l'ampole[illegible] Tuti, [illegible] di un breve processo che ha lasciato irrisolto il mistero sugli autori di un [illegible] compiuto la no[illegible]tra il 12 e il 13 aprile 1975 nei pressi di Incisa Valdarno contro il treno «Freccia del Sud». Una carica di oltre due chili di esplosivo fece saltare quasi [illegible] metro di [illegible] di[illegible] linea Roma-Firenze qualche [illegible] prima che il treno, con [illegible] persone a [illegible], vi transitasse: [illegible] una serie di [illegible] favorevoli permisero alla «Freccia» di [illegible] senza deragliare e senza precipitare nell'Arno. Lo stesso [illegible] Luigi Vigna [illegible] chiesto l'assoluzione con formula piena. [Ansa]

[illegible] Il secondo referendum dp

ROMA. Dopo quello sull'ambiente salta anche il referendum sul finanziamento pubblico dei partiti, proposto da democrazia proletaria. Per la validità della consultazione popolare mancano, infatti, [illegible] mila firme. Scende così [illegible] otto e sei il numero dei referendum in programma nella primavera [illegible]. Ieri l'ufficio centrale istituito presso la Cassazione, presieduto [illegible] Giancarlo Montanari Visco, ha infatti rilevato che delle oltre 5[illegible] mila firme degli [illegible]ori depositate presso la Suprema Corte per il referendum sul finanziamento pubblico dei partiti [illegible] valide soltanto 471 [illegible]le 930, cioè 28 [illegible] in meno [illegible] [illegible] *quorum* imposto dall'articolo 75 della Costituzione. In dubbio, sempre per l'insufficiente numero di firme depositate in Cassazione, sono anche gli altri [illegible] referendum di dp riguardanti lo Statuto dei lavoratori. Via libera, i[illegible] agli altri tre referendum riguardanti [illegible] [illegible] (2) e i pesticidi. [r.i.]

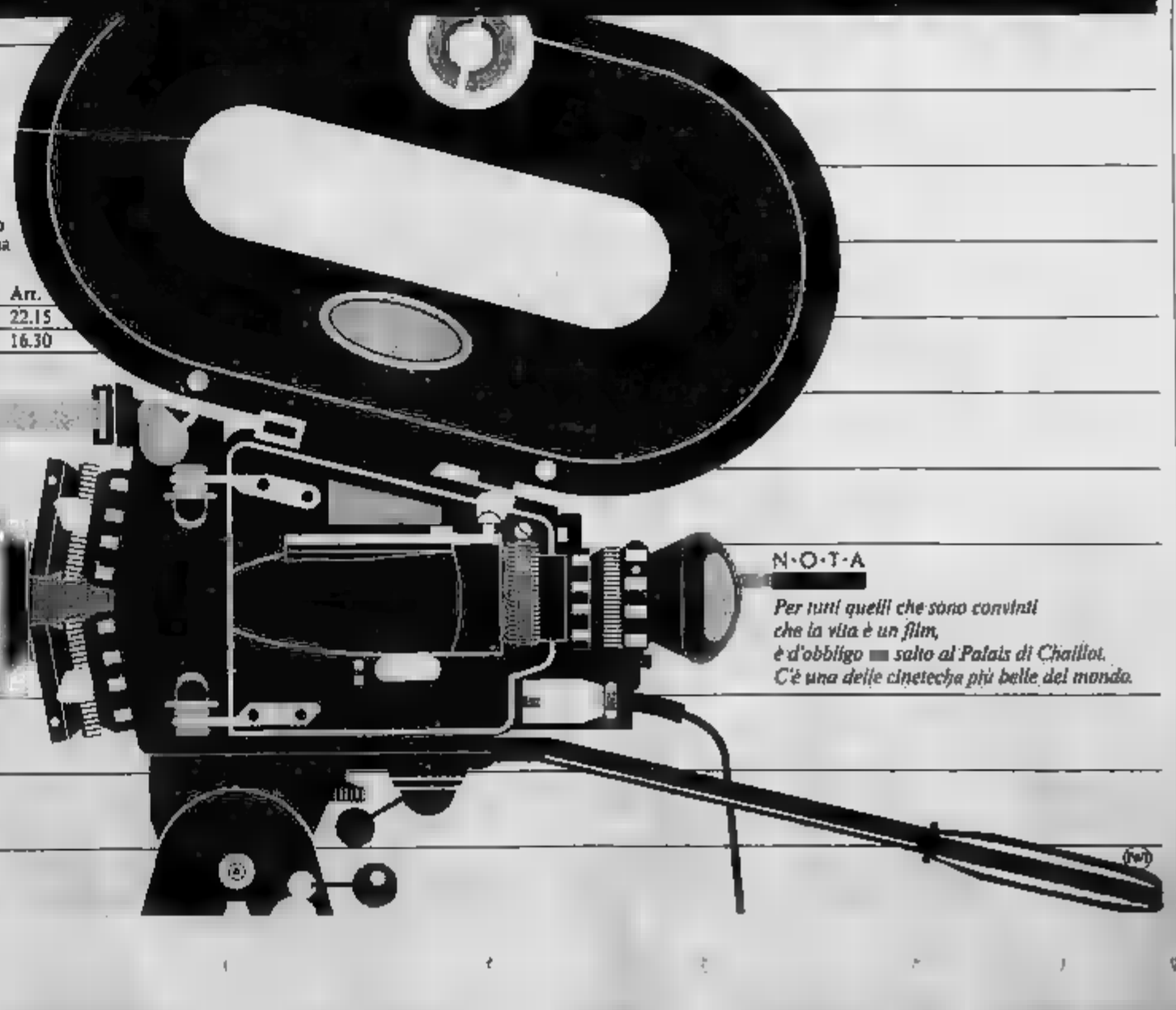
NUOVO VOLO

TORINO PARIGI
NON STOP
7 VOLTE AL GIORNO.

Con Alitalia è possibile andare a Parigi, trascorrere un'intera giornata d'affari nella capitale francese e poi tornare comodamente a Torino in serata. Con l'aumento della frequenza dei voli e l'introduzione dei nuovi orari Alitalia è sempre più vicina alle esigenze di chi si muove per lavoro.

[illegible] PARIGI	Part.	Arr.	PARIGI TORINO	Part.	Arr.
Da lun. a Sab.	07.10	08.25	Escl. Sabato	[illegible]	22.15
Giornaliero	17.20	18.35	Giornaliero	15.10	16.30

Torino è sempre più città europea, con Alitalia. Oltre a Parigi sono ben [illegible] i voli settimanali non stop [illegible] Torino per Londra, Francoforte, Dusseldorf, Stoccarda, Ginevra, Zurigo.



N·O·T·A

Per tutti quelli che sono convinti che la vita è un film, è d'obbligo [illegible] salto al Palais di Chaillot. C'è una delle cinetecha più belle del mondo.

Alitalia

4719 VOLI SETTIMANALI. [illegible] DESTINAZIONI NEL MONDO.

I meteorologi: «Nessuna perturbazione in arrivo, inverno rigido e poca neve»

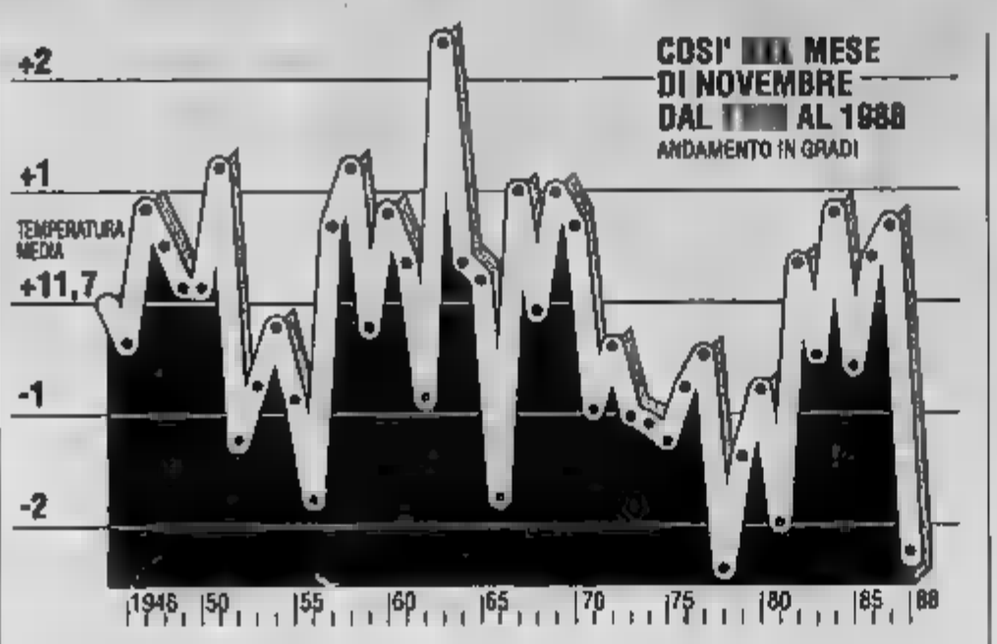
Il novembre più freddo dal '46

Sottozero anche il Sud, altra settimana di gelo

ROMA. Un novembre così freddo non lo ricordavano neanche i meteorologi. A [illegible] il termometro è sceso [illegible] otto, record dal dopoguerra. Ma anche altre città sono in freezer: meno sette a Verona e Milano, meno cinque a Firenze e Pescara, zero gradi a Napoli. Da sent'anni Roma non scendeva a meno tre. Sottozero tutto il litorale adriatico. Martedì è stato raggiunto il massimo storico [illegible] richiesta di energia elettrica [illegible] Enel, quasi 35 mila megawatt. E' un'ondata di freddo senza precedenti — spiegano gli esperti dell'Aeronautica — che ha colpito anche il Centro [illegible]. E' arrivata improvvisa: la prima decade [illegible] lasciava sperare in un autunno mite.

Grandi nebbie. E nei prossimi giorni, [illegible] succederà? [illegible] il [illegible] non risale — prevede il colonnello dell'Aeronautica Paolo Ernani —. Inoltre la situazione della visibilità è destinata a peggiorare». Già ieri l'aeroporto di Caselle è stato chiuso. E l'inverno? Sarà rigido. Non ci sono certezze, ma la tendenza [illegible] basso [illegible] perature, scarse piogge, poca, pochissima neve.

Le cause. Gli esperti dell'Aeronautica disegnano così il quadro [illegible] bizzarrie del tempo. «Tra i mesi autunnali, in genere novembre è il più piovoso. Se tutto è stato capovolto, la colpa è del mancato arrivo delle correnti temperate atlantiche. Fino a dieci giorni fa sull'Italia spirava [illegible] fredda [illegible] Nord e temperato [illegible] Ovest. Poi l'anticiclone che gravitava tra la Gran Bretagna e l'Atlantico Settentrionale si è spostato a Sud, e ora dirige verso di noi le correnti polari».



Non solo circola aria fredda, ma anche l'alta pressione. Il cielo è sereno, perturbazioni in arrivo non ce ne sono. «Le condizioni ideali perché l'atmosfera si raffreddi per irraggiamento. L'aria non è riscaldata direttamente dal sole, ma dalla terra: per conduzione il suolo trasmette agli strati più bassi dell'atmosfera il calore accumulato durante il giorno».

Poi, quando scende la notte, la terra si raffredda di colpo, e scende anche il termometro. L'escursione termica è notevole, in alcune località del [illegible] supera i venti gradi. «Ci [illegible] la coperta», spiega Ernani. Ci mancano le nuvole che tratterrebbero parte del calore della giornata.

I precedenti. [illegible] spulciando gli archivi, è difficile rintracciare dati che ricordino il grande freddo dell'89. In passato ci sono stati altri gelidi mesi di novembre: nel '78, nell'88, nel '66. Però il termometro [illegible] non aveva mai segnato picchi [illegible] rapidi, intensi, perduranti.

Anche lo [illegible] novembre preoccupò gli italiani freddolosi. La temperatura scese a meno sei a Milano e Torino, [illegible] anche Venezia e Bari. Poi l'inverno fu asciutto, ma mite.

Quest'anno sarà diverso. I climatologi russi prevedono un'Europa in ginocchio davanti al gelo; gli esperti italiani si allineano [illegible] sia pure con qualche cautela in più. «Per sfondare il muro dell'alta pressione basterebbe un afflusso di aria calda dal Sud — spiega Ernani —. L'incontro [illegible] l'aria polare darebbe il via a una lunga serie di precipitazioni. Altri disagi, certo, però il freddo [illegible] andrebbe. Ma non dobbiamo sperarci troppo».

Poca neve. Addio Natale con gli sci. Danni economici, e anche un inverno che non è inverno. Succede da tempo. Perché? «La siccità è legata a cicli ventennali — spiega il colonnello Michele Conte, climatologo dell'Aeronautica —. Negli [illegible] 60 e 60 l'anticiclone delle Azzorre si è ritirato verso l'Atlantico, lasciando via libera alle perturbazioni e alle nevicate. Gli Anni 70 e 80 hanno visto l'avanzata dell'anticiclone, che [illegible] portato siccità soprattutto [illegible] mesi freddi. L'unica eccezione è stata l'inverno dell'84. Per il resto, sole a secchi. Con gli Anni 90 dovrebbero tornare precipitazioni più abbondanti. Di sicuro, non come negli Anni Cinquanta. E' il tempo che cambia».

Aldo Cazzullo

Pisa, gli esperti

«La Torre chiuderà 5 anni»

PISA. Cinque anni di chiusura per la Torre. Lo avrebbe dichiarato il ministro Prandini, anche se per ora da Roma non giungono [illegible] I programmi, non ufficiali ma certi, secondo gli studiosi che si occupano del monumento, prevedono 12 mesi di prove tecniche, 14 per l'elaborazione di un progetto esecutivo e 3 anni per la fine dei lavori. Ma è probabile che i tempi si allunghino: 7-8 anni. Nella prima fase, che dovrebbe iniziare tra un mese, si faranno [illegible] tecniche al [illegible] in [illegible] zona vicino alla Torre. Si farà anche [illegible] restauro architettonico del monumento (muri esterni) con i 500 milioni «promessi» alla Soprintendenza [illegible] Beni culturali, cui seguiranno altri 5 miliardi. In [illegible] seconda fase dovrebbe cominciare il consolidamento alle strutture, secondo il progetto elaborato 2 anni e mezzo fa dagli esperti del gruppo di progettazione nominato dal ministero (Raffaello Bartelletti, Luciano Caroti, Luca Sanpaolesi dell'Università di Pisa, Giorgio Berardi dell'Università di Genova, e Michele Jamiolkowski [illegible] Politecnico di Torino). Una gigantesca [illegible] metallica sorreggerà la Torre, [illegible] materiali adeguati [illegible] riempiranno le cripte. Infine saranno curate [illegible] sistemi sofisticati [illegible] fondamenta per bilanciare l'inclinazione. Se la cura non sarà sufficace, il pronto un estremo rimedio: ricostruire le fondamenta.

DALL'ITALIA

Condannati 2 rapitori di Esterarine Ricca

GROSSETO. Ventisei anni per Salvatore Moni, 16 anni e sei mesi per suo fratello Gianfran[illegible] assoluzione per Bachisio Carta: questa la sentenza pronunciata dopo tre ore di camera di consiglio dal tribunale di Grosseto per il sequestro di Esterarine Ricca. [Ansa]

Vittorio Sgarbi accusato di truffa

TREVISO. Il critico d'arte Vittorio Sgarbi dovrà rispondere di truffa pluriaggravata, nell'ambito dell'inchiesta sulla vendita del dipinto «La cena di Emmaus» del pittore cinquecentesco Giovanni Agostino da Lodi. La tela era stata ceduta con la mediazione del critico d'arte.

Zingaro di 4 mesi muore nella roulotte

ROMA. Un piccolo nomade, Alex Omerovic, di quattro [illegible] è morto l'[illegible] notte nella roulotte in cui viveva con la sua famiglia. Secondo i genitori, [illegible] stava male ed era stato portato in ospedale: «I medici non hanno voluto ricoverarlo». [Ansa]

«Potevano uccidere Michele Greco»

PALERMO. Gli ispettori inviati da Vassalli all'Ucciardone dopo l'assassinio (31 maggio scorso) [illegible] Vincenzo Puccio hanno consegnato una relazione molto critica sulla gestione [illegible] carcere: «Michele Greco, il papa della mafia, [illegible] in [illegible] con altri detenuti a correva il rischio di essere ucciso in qualunque momento». [a. r.]

Lo spacciatore [illegible] 10 anni

[illegible] Un bambino [illegible] dieci anni è stato sorpreso [illegible] carabinieri ad Ercolano mentre spacciava dosi di eroina. Sono [illegible] arrestate due persone [illegible] l'accusa di aver costretto il piccolo a vendere droga. [Ansa]

Da oggi notte vietato al Tir in [illegible]

VIENNA. Entra in vigore questa sera, fra le polemiche, il divieto di transito notturno in Austria dei mezzi pesanti. E da stasera niente Tir di notte anche dall'Italia al valico sull'Au[illegible].

Catania, in un mese sette uccisi e [illegible]

CATANIA. In un mese sono stati uccisi e bruciati sette giovani in provincia di Catania. Quasi tutti pregiudicati, sono stati carbonizzati dentro le loro auto. Gli omicidi nel Catanese sono [illegible] dall'inizio dell'89. [Agi]

Tre rinviati a giudizio per il delitto Lanzino

COSENZA. Il giudice del tribunale di Paola ha depositato la sentenza-ordinanza relativa all'indagine sull'uccisione della studentessa Roberta Lanzino, di 19 anni, di Cosenza. Il magistrato ha [illegible] a giudizio il commerciante Giuseppe Frangella, di 23 anni, ed i suoi cugini, Rosario e Luigi Frangella, 39 e 37 anni, pastori. [Ansa]

Dai compagni

Estorsione Picchiato [illegible]

LUCCA. Giuseppe, un bambino di 11 anni [illegible] aggredito e picchiato da due [illegible] di classe per non aver dato loro il [illegible] chiesto. Ora è ricoverato in ospedale con sospetta lesione [illegible] un rene e i medici non escludono di dover asportargli parte della milza se un'ematoma, provocato dalle percosse, non dovesse rientrare con le cure. Giuseppe dice «che i due ragazzi avevano altre volte minacciato lui e i suoi compagni di classe». Il fatto, del quale stanno occupandosi i carabinieri, è accaduto nella scuola media di Altopascio.

Secondo una ricostruzione dell'accaduto i due ragazzi hanno chiesto soldi al compagno e al suo rifiuto lo hanno aggredito a pugni e calci.

L'aggressione sarebbe cominciata nell'ultima ora di lezione e proseguita all'esterno della scuola: uno teneva fermo il bambino e l'altra picchiava. Per quello che sembrava una semplice litigio i due aggressori [illegible] puniti con 5 giorni di sospensione. [Ansa]

Tommaso Buscetta: da mafioso a collaboratore della giustizia. Ora le sue rivelazioni ai magistrati vengono messe in dubbio e si riapre la polemica sui pentiti

Palermo: pool di avvocati presenta un dossier ai giudici

«Le bugie di Buscetta»

«Contraddizioni negli interrogatori, mente anche su episodi banali»
Del [illegible] ingresso nella mafia il pentito ha fornito 4 versioni diverse

ROMA. Confusione, accavallamenti di date e circostanze? Errori materiali di trascrizione? Forse la colpa sarà di tutte queste cose insieme, ma che [illegible] pressione veder descritto Tommaso Buscetta come [illegible] inattendibile bugiardo. Questo il [illegible] che viene offerto [illegible] un dossier che alcuni avvocati, a Palermo, hanno consegnato ai giudici della corte d'appello del primo maxiprocesso, [illegible] verso la conclusione. Un certosino lavoro investigativo sulle [illegible] processuali per provare [illegible] le bugie del grande pentito. Qual è il vero Buscetta, quello che con grande precisione [illegible] dovizia di particolari riuscì [illegible] incastrare nientemeno che i cugini Ignazio e Nino Salvo, potenti esattori di Salemi: oppure questo descritto dagli avvocati, che scambia i nomi, confonde le date e spesso si abbandona alle reticenze?

L'iniziativa dello studio legale di Franco Marasà e [illegible] Di Gregorio non mancherà di sollevare qualche polemica. Il dossier costituirà un pro-memoria per la Corte, insieme col richiamo alle norme della nuova procedura che, proprio sui pentiti, pretende accurati approfondimenti, unitamente ad altri elementi di prova».

Il «grande accusatore» è, a sua volta, accusato di aver mentito anche sulle cose più banali. Quando è entrato a far parte di Cosa Nostra, e chi è stato il suo «padrino»? La sua prima risposta al giudice Falcone, il 3 agosto del 1984, non lascia margine ai dubbi: «Io ho sempre appartenuto [illegible] famiglia di Porta Nuova fin [illegible] l'[illegible] presentato, non ricordo da chi, a Salvatore Filippone, figlio del capomafia dell'epoca, Gaetano». Qualche equivoco nasce successivamente, quando don Masino va avanti nelle confessioni. Undici giorni dopo, infatti, sostiene di aver conosciuto Filippone nel 1963 «poco tempo prima di allontanarmi dall'Italia», e che fu tale Antonino Camporeale a convincerlo a diventare «[illegible] d'onore». Tre anni dopo, il 22 [illegible] del 1987, alla corte d'assise d'appello di Catania dirà: «Fui avvicinato intorno [illegible] 1948 da [illegible] Nicola Giacalone...in sostanza sondava se io ero idoneo ed aderire a quell'idea». E ancora, negli Stati Uniti il 27 ottobre dello stesso anno: «Fui presentato allora da diverse persone... [illegible] questi ricordo solo Andronico che fu il mio padrino...».

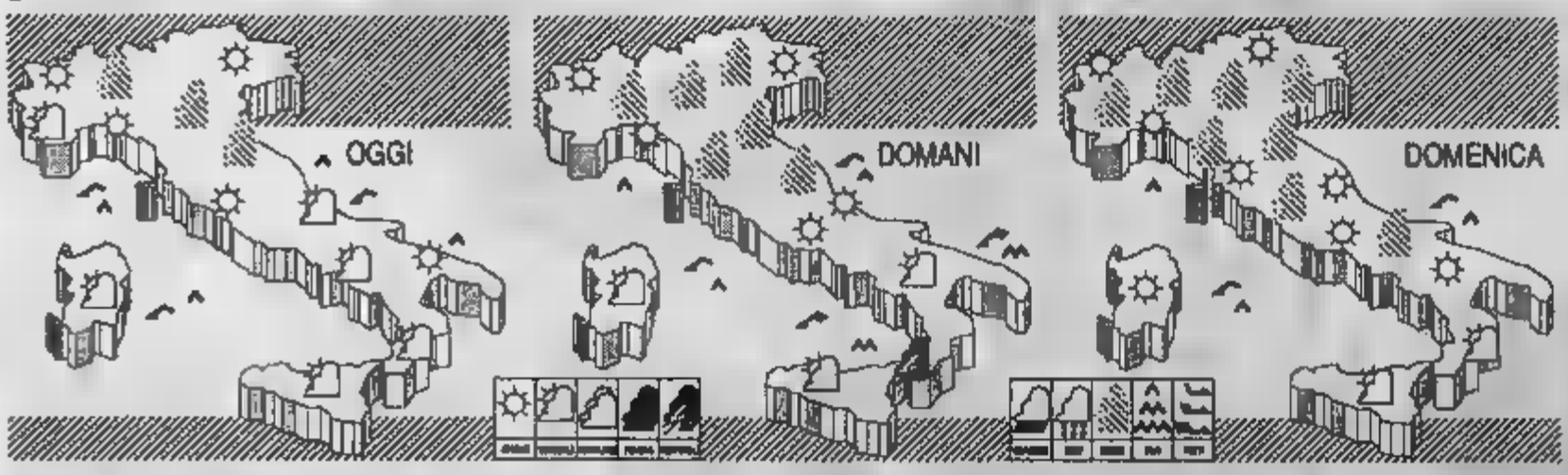
Ma non si fermano qui le bugie di don Masino denunciate dai legali. La descrizione dell'«altro Buscetta» comincia con una frase [illegible] dall'interrogatorio del 12 settembre 1986: «A [illegible] lavoravo come artigiano vetraio...ero particolarmente esperto di specchi cesellati. [illegible] in aula, al dibattimento, dichiarerà di essere stato «imprenditore agricolo». A proposito del suo grande «nemico», Pippo Calò, «cassiere della mafia», dice il 4 luglio '84: «Famiglia di Porta Nuova: il capo era ed è, fin dal 1963, Giuseppe Calò». La data cambia di poco (1962) nel corso del successivo interrogatorio del 3 agosto, e dieci giorni dopo [illegible] ancora: «Quando l'organizzazione rinacque venne ricostruita (1969), il Calò fu nominato capo-famiglia».

E che pensare degli omicidi eccellenti? Il 4 luglio del 1984, Buscetta dice al giudice istruttore: «Anche l'on. Reina è stato ucciso su mandato di Riina (il boss [illegible] Corleone ndr)». Ventun giorni dopo replica: «Nel 1978, la S.V. mi dice, sono avvenuti gli omicidi di Michele Reina e di Giuseppe Di Cristina. Circa il [illegible] tali omicidi non [illegible] nulla». Sulla morte [illegible] della mobile di Palermo, Boris Giuliano, afferma: «So per certo che Boris Giuliano è stato ucciso personalmente da Leoluca Bagarella». Passano ventun giorni e si corregge: «Deprecabile errore quando ho accusato Bagarella». A proposito della [illegible] guerra di mafia: «Io ho affrontato [illegible] guerra di mafia del 1963»: [illegible] però, [illegible] dichiarato: «Io andai [illegible] dall'Italia nel 1963».

L'elenco delle «bugie», scrigno gli avvocati, si chiude con l'intricatissima storia del [illegible] golpe di Valerio Borghese. La partecipazione della mafia fu discussa in una riunione alla quale avrebbe partecipato anche Buscetta col nome falso [illegible] Adalberto Barbieri. L'ammissione del pentito, però, dice il «dossier», è avvenuta in modo poco chiaro.

Francesco La Licata

IL TEMPO



CITTA' ITALIANE

Bolzano	-2	5	Firenze	-5	13	Bari	2	11
Verona	-6	0	Pisa	0	11	Napoli	1	12
[illegible]	-2	7	Ancona	-1	5	Potenza	-4	4
[illegible]	-4	6	Perugia	1	7	S.M. Leuca	3	11
Milano	-3	0	Pescara	[illegible]	9	R. Calabria	9	16
Torino	-6	1	L'Aquila	-5	7	Palermo	14	18
Cuneo	-1	3	Roma Urbe	-1	11	Catania	11	18
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Roma Fium.	3	11	Alghero	5	19
[illegible]	-2	2	Campobasso	2	5	Cagliari	9	17

Amsterdam	-5	0	sereno	Lisbona	12	27	nuvoloso
Atene	3	18	variab.	Londra	1	9	sereno
Bangkok	28	30	sereno	Los Angeles	8	26	sereno
Berlino	-5	4	[illegible]	Madrid	8	14	nuvoloso
Bruxelles	-5	3	sereno	[illegible]	-16	9	variabile
[illegible]	16	27	sereno	Mosca	-16	-15	nuvoloso
Copenaghen	-2	4	sereno	New York	-3	2	nuvoloso
Dublino	3	8	sereno	Parigi	-5	5	sereno
Francoforte	np	np	np	Pechino	-1	12	sereno
[illegible]	np	np	np	Rio de Janeiro	20	28	nuvoloso
[illegible]	1	5	nuvoloso	Sydney	17	28	sereno
Helsinki	-1	2	nuvoloso	Tokyo	9	13	sereno
Honolulu	15	30	pioggia	Varsavia	-17	3	nuvoloso
Il Cairo	15	34	nuvoloso	Vienna	-4	0	sereno

Offensiva della nebbia

La presente congiuntura meteorologica, per molti versi [illegible] dal freddo pungente e dalla nebbia fitta.

Su gran parte dell'Europa incombe da giorni un'alta pressione, in fase di ulteriore intensificazione, le cui strutture si presenta omogenea dalle basse quote fino al limite della troposfera. In queste condizioni vengono a mancare le piogge poiché le perturbazioni sono [illegible] a tenersi alla larga, mentre sono facilitate le [illegible] venti di aria fredda continentale. Il freddo così si è fatto sentire con punte minime da record su molte località del Nord dove l'irraggiamento notturno è stato facilitato dal cielo terso. Ora la presenza della nebbia riduce l'irraggiamento notturno, tanto che, laddove è presente, le temperature minime notturne hanno recuperato qualche grado.

Per tutto il periodo del weekend [illegible] anche oltre non [illegible] previste variazioni significative rispetto alle attuali condizioni: se mai si intensificheranno le nebbie sulle località padane estendendosi anche ad alcune [illegible] del [illegible] e lungo il litorale dell'alto e medio Adriatico.

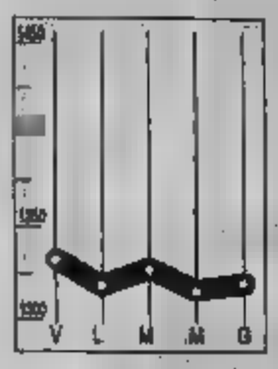
Alle prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso faranno eccezione le due isole maggiori e le estreme regioni meridionali dove si farà sentire l'influenza, sia pure marginale, di una circolazione depressionaria stazionante tra la penisola iberica ed il Mediterraneo occidentale e una certa instabilità delle correnti di aria fredda da Nord-Est. Il tutto si tradurrà in annuvolamenti irregolari, con delle frange che arriveranno fin sulle regioni centro meridionali tirreniche, da cui però non ci attendiamo precipitazioni di sorta. Tuttavia [illegible] qualche possibilità di brevi piovaschi ed occasionali temporali potrebbe intervenire nel pomeriggio di domani sulla Sicilia orientale e sulla Calabria ionica.

I venti, orientati prevalentemente da Est-Nord Est, tenderanno ad intensificarsi, nel corso della giornata di domani, sulle regioni centro meridionali mentre sulle località padane regnerà la calma favorendo così la formazione di nebbie anche intense.

Le temperature non si discosteranno di molto dai valori attuali se non per diminuire ed al Sud dove il freddo si farà più pungente a causa dei venti.

La tendenza: vi sono fondate speranze che tra martedì e mercoledì della prossima settimana l'alta pressione si ritiri sull'Atlantico mettendo fine così alla stasi che caratterizza l'attuale situazione.

Cominceranno ad entrare le perturbazioni atlantiche [illegible] data la direzione di provenienza, queste non prometteranno molte piogge almeno [illegible] Nord. In ogni caso il freddo potrebbe diminuire.



DOLLARO
1318,9

Dollaro in rialzo in Europa per effetto dell'uccisione Herrhausen. Il biglietto verde è stato quotato al fixing di Milano a 1318,9 lire, quattro punti in più dalle 1314,25 lire di mercoledì.

MARCO
736,75

In ribasso il marco dopo l'assassinio del presidente della Deutsche Bank. A Milano la divisa tedesca è stata fissata a 736,75 lire, un punto e mezzo circa in meno rispe 738,48 di mercoledì.

COMIT
-0,51%

In ribasso piazza Affari con l'indice Comit a 664,91 punti. Molto deboli i titoli guida Fiat, Montedison e Generali. Ancora in rialzo, invece, Enimont (+0,33%), su cui si è conc il 10% degli scambi.

RISTRETTO
-0,23%

In lieve flessione il ristretto con l'indice Bi a 425,19 punti. Ancora in perdita lo Pop. di Milano (-1,57%) scese sotto quota 9000. Tengono bene lo Pop. di Novara (+0,66%) e lo Pop. di Bergamo.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

1 Dicembre 1989 • 15

Il commissario Cee alla concorrenza Brittan ripete al Senato le accuse contro l'Italia

«Industria, basta con gli aiuti»

Bruxelles: i sostegni superano di 5 volte la Francia
Negli Anni Ottanta le sovvenzioni cresciute del 280%

La Cee vede sussidi dovunque. E non è più disposta a tollerare che lo Stato italiano li distribuisca indiscriminatamente alle imprese. Leon Brittan, responsabile della concorrenza e vicepresidente della Commissione della Comunità, giudica eccessivi i contributi pubblici rispetto a quanto concedono gli altri partner europei: «Dobbiamo tutti chiederci perché l'Italia presenti tali differenze e non sia necessario procedere a qualche cambiamento».

La pone il problema in vista creazione del mercato unico: «E' nostro dovere — spiega Brittan — riesaminare gli alla luce del 1992 e garantire che l'Italia si conformi agli obiettivi della Comunità». Brittan ha pronunciato questa requisitoria a Roma, ove è intervenuto alla commissione Industria del Senato (che sta svolgendo un'indagine conoscitiva sugli aiuti pubblici), ha incontrato i ministri dell'Industria Adolfo Battaglia (pri), delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani (dc) e del Tesoro Guido Carli (dc), ha parlato con il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina.

Da alcuni mesi, l'Italia è nel mirino della Cee preoccupata per l'alterazione della concorrenza: è accusata di aver dato sussidi illegittimi per l'Alfa Romeo e la Lancrossi ed è sospettata di sovvenzionare la chimica con gli sgravi fiscali ipotizzati per l'Enimont. Per documentare l'anomalia caso italiano, Brittan ha fornito dati a valanga. Dal gli aiuti all'industria sono aumentati in Italia del 280%, lieve incremento tedesco, la stabilità francese e calo inglese: (l'unità di conto europea) per occupato, i della Francia, è 982 della Germania e i 971 della Gran Bretagna. l settore manifatturiero (esclusi servizi e cantieri) l'Italia concede aiuti maggiori di 5 volte rispetto a Gran Bretagna, Francia e Germania. A volte, poi, le sovvenzioni arrivano come «agevolazioni fiscali».

Pininfarina ha però replicato a Brittan che c'è il rischio confronti non omogenei: vengono considerati «voci non imputabili alle imprese» i criteri italiani sono «più trasparenti»; non si tiene conto che le somme erogate molto inferiori a quelle stanziate». Il presidente della Confindustria è convinto che gli aiuti nazionali siano ai «livelli più bassi dei Paesi comunitari».

fare a questo punto? Brittan ha per il dicembre a Bruxelles una riunione fra i partner «per discutere il riesame del primo censimento degli aiuti e l'azione futura che Commissione intende attuare». Il 21 dicembre si svolgerà invece il Consiglio dei ministri l'industria per definire disposizioni sulle concentrazioni delle imprese. Battaglia ha fatto presente a Brittan di non essere soddisfatto dell'attuale testo del regolamento». Ha annunciato che voterà contro se non ci saranno modifiche. Battaglia chiede di «rafforzare i poteri dell'autorità comunitaria rispetto ai poteri nazionali».

Nel colloquio fra il ministro dell'Industria e il vicepresidente non si è parlato dell'Enimont. Ma Brittan ha confermato, nella conferenza stampa, la sua impostazione: «Per noi esisterebbe un problema — ha affermato — se la legge fosse di carattere generale e applicabile a tutte le società. Se questa impostazione venisse accettata, la Comunità non avrebbe bisogno di intervenire. Altrimenti, esiste un problema di aiuti di Stato».

Le soprattutto le partecipazioni statali e sentono perseguitate. Anche Pininfarina, ieri, le accusa di ricevere «privilegi». Il vicepresidente della Commissione ha chiarito la sua linea: «Le iniezioni di capitale volte a coprire perdite crescenti e periodiche di un'impresa sono di norma ritenute aiuti e non possono sempre essere compatibili con il Mercato .

Brittan ha ricordato che il capitale investito dall'Iri è stato pari al 90,3% delle perdite nel periodo 1981-88, ammettendo tuttavia che gli aiuti all'Iri calati nell'87 e nell'88, segno forse è stata ripristinata la redditività». Brittan (che giudica positivo l'accordo per la siderurgia) nega intenti persecutori: sono stati ammessi aiuti allo partecipazioni statali quando «erano conformi ai più ampi interessi comunitari».

Roberto Ippolito

Roma replica

Siamo entro la media

ROMA. Ma è vero che l'industria è la più assistita della Cee? L'accusa in arrivo da Bruxelles pronte repliche a Roma. recente il ministro del Commercio Renato Ruggiero ha replicato che le italiane risultano addirittura in posizione di svantaggio sul fronte dell'export rispetto alla concorrenza. Gli aiuti alle esportazioni raggiungono il 5% in l'8% in Gran Bretagna e il 12% in Francia. La Sace, l'istituto pubblico di assicurazione all'export, copre il delle merci nostrane uno percentuale che oscilla tra il 25 e il 30 di analoghe pubbliche di altri partners . Anche nel degli aiuti all'innovazione industriale figura agli ultimi posti della Comunità. E, ha aggiunto Ruggiero, l'Italia non ha seguito la prassi di altri che hanno preferito sconti le importazioni (ovvero una forma indiretta di aiuto all'industria domestica).

Ma come mai le statistiche di Bruxelles ci come la pecora della Comunità? Perché, spiega uno studio della Banca d'Italia predisposto per il Senato, i criteri usati da Bruxelles tengono delle particolarità del caso italiano. Il risultato è una sopravvalutazione degli aiuti al sistema italiano. Vengono conteggiati tanti di che non hanno come destinazione finale le imprese (sovvenzioni ad enti pubblici, tipo le ferrovie), non si tiene conto della natura di azionista dello Stato (gli aumenti a Iri e Eni vengono comunque considerati sussidi), non si tiene diversi regimi fiscali e previdenziali.

E' vero, insomma, che le caratteristiche della politica industriale italiana si prestano ad essere oggetto «contenzioso» perché basati su criteri di tipo erogatorio più facilmente controllabile di altri strumenti utilizzati altrove, ma ad un esame più attento risultano due risposte nette a Bruxelles.

Innanzitutto la politica dei sussidi è in netta diminuzione. Negli ultimi anni, soprattutto sul fronte delle Partecipazioni Statali, c'è stata una netta contrazione degli apporti sotto forma di contributi ai fondi di dotazione (ma questo non dovrebbe essere vero per i prossimi anni). Secondo, se si depurano i conti fatti dalla Cee delle varie voci che, secondo la Banca d'Italia, non possono venir considerati contributi, ne risulta una posizione italiana molto vicina a quella degli altri partners Cee, ovvero con apporti al tessuto produttivo pari a una punta minima del 3,39% e una massima del 4,60%, un punto abbondante in meno del 5,68 indicato dalla commissione.

[r. e. s.]

L'attentato

Il sotto pressione

ROMA. La dell'assassinio del presidente della Deutsche Bank, Herrhausen, è piombata sui valutari come un fulmine a ciel sereno. Poco dopo le 8.43 italiane, l'ora dell'attentato, gli operatori erano a conoscenza dell'accaduto. Subito si è innescato un potente rialzo del dollaro, anche se di breve momento, che spinto la valuta fino a 1,7930 marchi dagli 1,7850 quotati prima dell'annuncio. Meno di mezz'ora dopo, il biglietto verde è tornato a navi su quote più realistiche, ma sempre al di sopra dei livelli di apertura, alle italiane oscillava a 1,7830 marchi. Al fixing il biglietto verde è stato poi fissato a 1318,25 lire e 1,7855 marchi.

Anche mercati americani la notizia dell'assassinio ha creato grande . Poi il biglietto verde ha reagito un netto calo a voci di dimissioni del presidente della Fed Alan Greenspan, in relazione alla vicenda della risparmio Lincoln Savings californiana, ed è rimasto a livelli deboli nonostante una smentita banca centrale americana. Il biglietto è in poco tempo sceso a 1,7790 marchi a 1311,25 lire. «Sono voci assurde», ha detto un portavoce della Fed. Greenspan fu a suo tempo consulente della Lincoln Savings. L'istituto è al centro del più costoso takeover di di risparmio nella storia bancaria americana. Intorno alla vicenda corrono accuse e voci di bustarelle e tentativi di influenza esponenti Si americano.

a Milano il marco è stato fissato in ribasso a 736,75 lire di 736,48 mercoledì. Al fixing di Francoforte la Bundesbank ha operato, né il consiglio direttivo ha toccato i tassi d'interesse chiave nel corso della riunione settimanale. Restano al 6% il saggio di sconto e all'8% il lombard. Non è stato deciso quindi nessun della politica notario tedesco, anche se molti analisti prevedono sia in vista un altro aumento dell'aggregato dei tassi nell'immediato futuro per raffreddare le pressioni inflazionistiche. Il consiglio inoltre ha dichiarato di essere rimasto profondamente scosso dall'attacco terroristico al presidente della Deutsche Bank.

A Milano la lira è risalita al fixing, ai quali ti sono stati 47 milioni di dollari e 68 milioni di marchi, la Banca d'Italia non è intervenuta. Il franco francese è passato a 216,13 lire 218,22 mercoledì; il fiorino olandese a 652,6 da 664,75. l'Ecu è risalito a 1499,1 lire 1497,5 mercoledì.

Al di fuori dello Sme è da segnalare la buona ripresa della sterlina che ieri, alle quotazioni ufficiali, è a 2065,5 lire dalle 2054,3 giorno prima. Parlando alla dei Comuni, il Cancelliere dello scacchiere John Major ha detto ieri che il livello sterlina nei confronti delle altre principali valute continuerà a rappresentare un fattore importante le decisioni del governo in materia di tassi di interesse. Major ha anche aggiunto che «continuerà a tener conto dei tassi di cambio, accanto ad altri elementi, nel fissare i tassi di interesse britannici. Il cancelliere non ha precisato tuttavia qual è il livello «desiderabile» per la sterlina e questa induce molti a ritenere che il cancelliere preferirebbe un deprezzamento della divisa inglese.

[r. e. s.]

E' imminente l'accordo per partecipare alla costruzione dell'A-321

Aeritalia pronta per l'Airbus

Dovrebbe fornire una parte della fusoliera

ROMA. L'Aeritalia si appresta a firmare il contratto con Airbus Industrie per partecipare alla costruzione del nuovo bireattore civile A-321. A Tolosa, sede del consorzio europeo, si parla di «tempi brevissimi», alla sede romana della società aeronautica gruppo Iri-Finmeccanica un portavoce ammette che l'intesa potrebbe essere raggiunta addirittura «in settimana». Il lancio definitivo del velivolo, una versione allungata dell'A-320 già in servizio da circa un anno, è stato deciso dal vertice del consorzio in una riunione svoltasi in settimana a Francoforte.

Ad aprire le porte di Airbus alla società italiana è stata la decisione dell'Alitalia di acquistare venti A-321 e di prenotarne altrettanti. Tutta l'operazione è stata comunque pilotata dall'Iri, cui ambedue le società fanno capo. La discussioni sulla modalità della partecipazione sono ancora in è comunque il trattarà di un'«adesione al consorzio di una «associazione al programma», limitata quindi alla collaborazione all'A-321; la società italiana avrà comunque la posizione di «risk-sharing», parteciperà cioè ai profitti e alle perdite dell'A-321. L'Aeritalia potrebbe costruire i due tronconi di fusoliera che saranno «aggiunti» davanti e dietro l'ala del nuovo velivolo.

Tra le questioni ancora da definire vi sono quelle finanziarie; nell'ultima riunione il vertice di Airbus ha deciso di sostenere costruzione del velivolo ricorrendo per prima volta mercato dei capitali anziché puntare, come ha fatto finora, sulle anticipazioni di Parigi, Londra, Bonn e Madrid; ciò anche per evitare gli attacchi del governo americano, che accusa Airbus di essere finanziato con denaro pubblico; l'Aeritalia dovrebbe quindi partecipare al finanziamento per l'avvio del programma, previsto in 480 milioni di dollari (oltre 638 miliardi di lire), in proporzione alla quota di lavoro che le sarà assegnata.

L'A-321 avrà capacità standard di 186 passeggeri, contro i 150 dell'A-320; ne sono già stati acquistati o prenotati 173 esemplari. La prima consegna sono previste nel '94. L'Aeritalia partecipa con quota del 15% anche alla produzione del Boeing 767 e fornisce parti di fusoliera e altri componenti per l'Md-80 e per l'Md-11 McDonnell-Douglas. La società ha evitato a lungo prima di collaborare con il consorzio europeo non volendo entrare in con con i partner Usa; ma in questo caso non dovrebbero esserci difficoltà dato che l'A-321 non è in rotta di collisione con nessuno dei tre velivoli americani.

[v. rav.]

Il gruppo fornirà tre navi al colosso mondiale delle crociere

Fincantieri sfonda in Usa

Maxicontratto (1000 miliardi) con Carnival

TRIESTE. Ritornano le navi da crociera, sui cantieri piovono maxicommesse. L'ultimo colpo grosso l'ha messo a segno la Fincantieri firmando a Nassau, nelle Bahamas, maxicontratto miliardi con l'americana Carnival Cruise Lines per la fornitura di tre grandi navi da .

La Carnival è un cliente di tutto rispetto: gestisce grandi alberghi, in maggioranza a Nassau, ma soprattutto è il colosso mondiale del settore e con le sue controllate (tra cui la Holland America) gestisce attualmente 14 navi che effettuano crociere in Alaska, nei Caraibi, nel Sud Pacifico e nel Mediterraneo. Con questa nuova commessa e altre navi in costruzione la flotta Carnival arriverà, giro di quattro anni, a venti unità. A fine agosto la Fincantieri già firmato con la Costa Crociere un contratto da miliardi per la costruzione di nave passeggeri.

Veniamo nuovo accordo. Ognuna delle nuove navi, che entreranno a far parte della flotta Holland America, una stazza lorda di 50 mila tonnellate con una capacità di trasporto di 1250 passeggeri sistemati in appartamenti. previsto che le navi a far parte della flotta Holland, di quattro navi, rispettivamente alla del '92, e del '94.

L'accordo, siglato dall'amministratore delegato della Fincantieri Antonini e dal presidente Carnival Micky Arison, è il risultato di una lunga trattativa anni fa e che traeva origine da un studio (denominato «progetto Tiffany»), il progetto per flotta di navi crociera ultra-lussuose. Secondo i vertici della navi ordinate alla Fincantieri più lussuose costruite per la .

«L'accordo raggiunto — ha detto Antonini — rappresenta per la società un decisivo rafforzamento in settore vanta il prospettive e in cui la Fincantieri ha saputo concentrare capacità progettuali e realizzative che la collocano in posizione di assoluto rilievo mondiale». Attualmente la Fincantieri (che deve battersi con i colossi giapponesi, finlandesi e francesi) è la società che vanta, nel mondo, il maggior portafoglio ordini nel segmento. Le tre unità per la Holland America vanno infatti ad aggiungersi alle navi crociera prog per l'armatore Costa e alle due gemelle unità (da 70 mila tonnellate) attualmente in costruzione nei cantieri di Monfalcone per conto della Astramar, la società che fa parte del gruppo inglese P&O.

[a. r.]

ORGA

Nota azienda di medie dimensioni, produttrice di beni di largo consumo, per potenziamento organici ricerca:

CAPOTURNO (7464 S.)

con spiccate doti di iniziativa e facilità nei rapporti umani. Almeno 2 anni di esperienza nella posizione nell'ambito produttivo. Disponibilità ad orario lavoro a turni.

MECCANICO/ELETTRONICO (7465 S.)

con esperienza significativa nel settore automazione. Si esaminano candidati anche senza esperienza interessati alla specializzazione.

CHIMICO (7466 S.)

esperienza specifica, acquisita, nell'ambito di inchiostri da stampa.
Costituisce titolo preferenziale il diploma e la del processi di stampa.

STAMPATORI GRAFICI (7467 S.)

macchinisti e/o aiutanti settore rotocalco - offset - flexografia per potenziamento reparti di produzione stampa. Disponibilità ad orario lavoro a turni.

La retribuzione, di sicuro interesse, sarà commisurata alle reali capacità ed esperienze.

La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino.

La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente. Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse alla:

Divisione Selezione del Personale dell'**ORGA S.r.l.**
10134 TORINO - Palazzo NOS - Via Egeo, 16
Tel. 011/31.32.372

Azienda leader a livello nel settore dei sistemi di interconnessione elettrica ed elettronica, con insediamenti e stabilimenti produttivi in Collegno, ricerca:

PROGETTISTI ED

con esperienza in contenuti innovativi atti alla produzione di componenti elettromeccanici. In piena autonomia dovranno eseguire lo studio del complessivo ed il relativo avviamento dei disegni di dettaglio, il follow-up della fabbricazione e del condizionamento sino all'entrata in produzione della macchina. E' gradita la provenienza dal settore elettromeccanico, la conoscenza dei sistemi di controllo e collaudo in linea. L'Azienda dispone di un avanzato sistema CAD-CAE-CAM per cui sarà necessario possedere abilità specifiche, od essere disponibili all'apprendimento nell'utilizzo del mezzo seguendo corsi di formazione aziendale.
Elementi indispensabili per la posizione sono: spirito creativo, disponibilità, comunicazione efficace per operare in un Gruppo polifunzionale. Esperienza acquisita nella mansione 10/15 anni. Età massima 30/35 anni.

RESPONSABILI LINEE DI PRODOTTI

In grado di assumere le seguenti responsabilità per le linee di prodotto assegnate
— Definizione specifiche tecniche
— Progettazione nuovi prodotti con utilizzo CAD-CAE
— Modifica a prodotti esistenti
— Gestione e supporto tecnico su prodotti esistenti
Costituiranno titoli preferenziali: esperienza almeno triennale nel settore componenti elettromeccanici, maturata esperienza di progettazione e/o utilizzo CAD/CAE e conoscenza lingua inglese. Esperienza acquisita nella mansione 6/10 anni. Età massima 30/35 anni.
Si offre ampia possibilità di crescita professionale, qualifica e retribuzione relazionate alle abilità acquisite, incentivi e benefici aziendali all'avanguardia.

Rispondere inviando dettagliato curriculum vitae a:
Publikompass 326 - 10100 Torino

FIAT

RICERCA

PER LE AZIENDE GRUPPO

GIOVANI

LAUREATI E LAUREANDI

in

INGEGNERIA • MATEMATICA • FISICA

da inserire nelle aree di:

RICERCA, PROGETTAZIONE, SPERIMENTAZIONE, TECNOLOGIE, PRODUZIONE, SISTEMI, LOGISTICA, COMMERCIALE

Questa opportunità è rivolta a:
- giovani al di sotto di 30 anni
- che abbiano conseguito brillanti risultati di studio
- che siano motivati a crescere sul piano professionale attraverso esperienze sempre più significative.

Si offre:
- l'assunzione con contratto a tempo indeterminato con una retribuzione di sicuro interesse e concrete possibilità di crescita professionale;
- la frequenza ad un corso di alta specializzazione propedeutico all'inserimento in un ambiente di lavoro tecnologicamente all'avanguardia.

Sede di lavoro: TORINO e

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum particolareggiato, citando rif. RB1, riportando tipo di laurea e relativo piano di studi con votazioni, conoscenza lingue, eventuali esperienze, posizione nei confronti del servizio di leva, recapito telefonico a:

FIAT PER I GIOVANI
ORIENTAMENTO E SELEZIONE
Via Chiabrera, 25 - 10126

(Servizio di addebito automatico delle telefonate all'utente chiamato). Le persone interessate a questa inserzione potranno ottenere ulteriori informazioni telefonando dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 18.00 al «Numero Verde» 1678/53060 di **FIAT PER I**

LA RICERCA È RIVOLTA A CANDIDATI DI AMBO I SESSI.

INDUSTRIA FARMACEUTICA di primaria importanza, operante a livello internazionale e dotata di laboratori di ricerca, cerca giovani e **LAUREATI** da inserire posizione di:

MEDICO-SCIENTIFICI

Rif. A-1768

I candidati con i quali desideriamo entrare in contatto sono di età inferiore ai trent'anni.
La presente ricerca è rivolta a candidati residenti a:

- ASTI -

Non si hanno preclusioni ad entrare in contatto anche con candidati privi di esperienza specifica; l'Azienda è attrezzata per conferire ai propri informatori Scientifici un adeguato mento iniziale e permanente.
Si offrono inquadramento impiegatizio secondo CCNL, rimborsi spese e forme di incentivazione.

Si prega inviare dettagliato curriculum recapito telefonico citando anche sulla busta il riferimento, a:
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Frua 22 - Tel. 02 469.1417.

Primaria azienda tica nazionale in e co- espansione

per Torino e Provincia, Asti e Provincia.

Età max 35 anni
in scientifiche o cultura equivalente, capacità di relazioni dinamismo.

Si offre:
Inserimento in un ambiente stimolante, adeguato training iniziale e costante aggiornamento scientifico, inquadramento a livello C del C.C.N.L. con retribuzione ed incentivi ad alti livelli, auto in leasing, rimborsi e più di lista e indennità di trasferta.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto con recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS - TORINO

Importante Azienda facente di un Gruppo Internazionale, assoluta nei propri mercati e caratterizzata da marchi prestigiosi, in fase di potenziamento della propria organizzazione vendita, cerca

VENDITORE DIRETTO

Rif. A-1772

per la provincia **di Alessandria - Asti - Cuneo.**
Si richiede: titolo di studio scuola media superiore; età max 30 anni; esperienza specifica preferibilmente maturata in di largo nel- in zona

MERCHANDISER

Rif. A-1773

per **Novara - - A e parte di Torino.**
Si richiede:
titolo di studio scuola superiore; età max 28 anni; preferibile esperienza specifica di vendita; residenza in zona.
Per entrambe le posizioni si offre:
inquadramento viaggiatori di 1ª categoria; premi ed incentivi, in aggiunta alla retribuzione; auto aziendale; ambiente di lavoro stimolante e professionalmente elevato, concrete possibilità di evoluzione e crescita professionale
La sede dell'Azienda è nelle immediate vicinanze di Milano.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando anche sulla busta il riferimento di interesse,** a:
SINTEX S.r.l. - 20146 Milano - Frua 22 - Tel. 02/4691417

Primaria società che opera nel campo della ristorazione aziendale ricerca per la provincia di Torino un

DIRETTORE DI MENSA AZIENDALE

con significativa e documentata esperienza nella posizione.
E' previsto, dopo un breve periodo, il passaggio alla posizione di Capo-Zona.
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 64/M
20123 MILANO.

SOCIETA' COMMERCIALE

RICERCA
PER ZONA PIEMONTE

AGENTE

introdotto cui affidare la
VENDITA
del propri prodotti.
Provvigioni di
Si richiede serietà, assicurando la massima riservatezza.
Scrivere a:
Publikompass 5451
10100 Torino

Atlas Copco Italia S.p.A.

ricerca, per proprio Centro di Torino un

- ad indirizzo tecnico
- esperienza nella vendita di utensileria pneumatica e sistemi di assemblaggio
- disponibilità a viaggiare
- conoscenza lingua inglese
- età max 25-30 anni.

L'area di vendita: Piemonte - Liguria.
L'azienda garantisce concreti possibilità di sviluppo professionale.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle caratteristiche del candidato.

Scrivere a
Publikompass 318 - 10126 Torino

AGENZIA
di
PUBBLICITA'

CERCA

ART JUNIOR

Richiedesi: esperienza in altre agenzie, forte creatività, organizzazione, capacità di progettare e realizzare lay out in tempi reali.

Telefonare al: 011/3358671 - 2 - 3

PHILIPS

Per la fabbrica di lampade ad incandescenza di ALPIGNANO cerca

PERITO MECCANICO (rif. A)

inserire nell'officina per attività di precalcolo/programmazione. Si richiede esperienza lavorativa specifica di 3-5 anni ed età 22-25 anni.

PERITO ELETTRONICO (rif. B)

per il reparto manutenzione, PLC e di controllo macchine computerizzati (hardware e software). Esperienza lavorativa specifica 3-5 anni, età anni.

DISEGNATORE PROGETTISTA (rif. C)

esperienza almeno quinquennale nella progettazione di macchine automatiche per l'assemblaggio di particolari di piccole e medie dimensioni, 25-30 anni.

MONTATORI (rif. D)

da inserire nelle officina di pronto intervento dei reparti di produzione, anni ed esperienza lavorativa specifica 3-5 anni.

Per le posizioni A, B e C è richiesta la conoscenza della lingua inglese.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico a: PHILIPS S.p.A. Fabbrica Illuminazione - Servizi Personale S.S. 24 Km 16,200 - 10091 ALPIGNANO (TORINO).

Una importante Azienda di **Abbigliamento Donna** nell'ambito di un importante programma di espansione e di sviluppo cerca:

STILISTA

A-1774

responsabile prodotto capo spalla donna con una buona dei problemi modellistici e capace di dialogare con i tecnici per l'industrializzazione prodotto.

MODELLISTA-CONSULENTE

Rif. A-1775

con ottima esperienza professionale nella modellatura del capo spalla donna.
L'Azienda desidera contattare persone veramente capaci e professionalmente preparate.
Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum vitae con fotografia indicando aziende e tipologie del prodotto trattato, **citando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse,** a:
SINTEX S.r.l. - 20146 Milano - Via Frua 22
Tel. 02/4691417.

BOEHRINGER MANNHEIM ITALIA S.p.A.

Boehringer Mannheim Italia, nell'ambito del programma di costante sviluppo e potenziamento proprie strutture, ricerca:

COLLABORATORI TECNICO-COMMERCIALI (Rif. A201)

da inserire seguente zona: **Piemonte e Liguria**
residenza nelle zone operative

La posizione prevede la visita pianificata e sistematica dei Centri trasfusionali, dei Laboratori di microbiologia e dei Centri RIA, al fini della promozione e della vendita prodotti diagnostici e strumenti di immunochimica e di coagulazione.

La nostra ricerca si rivolge preferibilmente a laureati in discipline scientifiche, che abbiano maturato una esperienza almeno biennale in posizioni analoghe presso aziende del settore; ottima capacità organizzative e buona predisposizione ai rapporti interpersonali completano il profilo dei candidati ideali.

TECNICI ELETTRONICI JUNIOR E SENIOR (Rif. B202)

inserire seguenti zone: **Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta**
residenza Torino e provincia

La ricerca si rivolge a giovani Periti Elettronici in possesso di ottimo curriculum scolastico (posizione Junior) ed a persone con buona conoscenza dell'elettronica analogica e digitale, e di microprocessori che abbiano maturato un'esperienza significativa di assistenza tecnica sugli analizzatori chimico/clinici (posizione Senior).

richiede la disponibilità a frequenti spostamenti.

Per la posizione in oggetto è necessaria una buona conoscenza della lingua inglese.

L'azienda retribuzione di interesse, significativi incentivi, auto in leasing, un di formazione iniziale ed un continuo aggiornamento professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare per espresso dettagliato curriculum vitae indicando un recapito telefonico a:

BOEHRINGER
ITALIA

Boehringer Mannheim SpA
Direz. Personale e Organizzazione
Via S. Uguzzone 5
20126 Milano

Neopharmed S.p.A.

I NOSTRI INFORMATORI MEDICI NOI LI CHIAMIAMO PER NOME

Perché in **NEOPHARMED** ogni informatore è prima di tutto una persona che sa e vuole strutturi il proprio futuro gestendo, spazi organizzativi ampi, prodotti prestigiosi in un'Azienda in rapida crescita all'interno di uno più affermati Gruppi Farmaceutici

NEOPHARMED cerca persone capaci di completare aggiornare, grazie a programmi di formazione permanente, la propria preparazione scientifica per ricoprire professionalmente significativo ed affrontare obiettivi sfidanti.

QUESTE PERSONE NOI LE CHIAMIAMO PER NOME

Se sei un giovane laureato in discipline scientifiche e risiedi a

Rif. B-914

Invia il tuo **curriculum** **espresso** citando chiaramente anche sulla busta il riferimento alla città d'interesse, a:
SINTEX S.r.l. - 00135 - Via della Mendola, 9 - Tel. 06/3293858.

Gruppo Ferruzzi in fermento: continua la «guerra chimica» in Borsa mentre riscalda il fronte delle assicurazioni

Le grandi manovre su Fondiaria

Smentite cessioni, ma l'offerta a Suez c'è stata

MILANO. I primi ad essere interpellati da Raul Gardini sono stati i francesi di Suez. A loro si sono rivolti i responsabili di Fondiaria, per esplorare la disponibilità del colosso parigino ad acquistare le attività assicurative del gruppo fiorentino che, secondo quanto annunciato ai primi di ottobre, sarà scorporato dalla capogruppo e conferite alla Italia Assicurazioni che cambia così il nome in Fondiaria Assicurazioni. Suez ha declinato l'offerta, anche perché impegnato a digerire i recenti acquisti di Victoire e di Baltica, con i quali è diventata a sua volta un vero e proprio colosso assicurativo.

L'offerta fatta a Suez (il pilo- da Mediobanca) conferma quello che ufficialmente viene smentito, cioè che Gardini è intenzionato a vendere le sue assicurazioni. Se rinuncia ad essere assicuratore in prima persona, Gardini non rinuncia però a questo settore. Non solo con Fondiaria Spa egli rimane il quarto azionista di Generali, ma si dà per certo che una parte dei duemila e passa miliardi che egli potrebbe ricavare dalla cessione delle compagnie, sarà investita in titoli Generali.

Per le Generali, infatti, da tempo il problema di rafforzare il pacchetto di controllo che, oggi, arriva ufficialmente al 17,19% mettendo insieme il 5,8% di Mediobanca, il 4,8% di Eurafux, il 4,5% di Bankitalia (partecipazione da considerarsi stabile), l'1,2% di Fondiaria, lo 0,6% di Giacinto Spizzico e lo 0,4% di Spafid, più qualcosa nel portafoglio di Comit. Un problema che Enrico Cuccia aveva pensato di risolvere attraverso il complicato piano che, passando per Gemina-Generali-Ambrosveneto, aveva come punto finale la privatizzazione della Comit.

Tramontato, almeno così sembra, questo ambizioso schema, la questione Generali resta aperta. Ed ecco l'ipotesi che il nocciolo duro sia rinforzato con un aumento della presenza di gruppi amici, come Gardini o la stessa Gemina. Questi ingressi potrebbero avvenire con acquisti diretti sul mercato, o con aumenti di capitale mirati. Sempre a proposito delle Generali, con la prossima assemblea di bilancio Enrico Randone dovrebbe lasciare la presidenza, e il suo posto verrebbe assunto da Alfonso Desiata.

La candidatura Desiata, tutti i grandi azionisti di Generali sarebbero però d'accordo. Qualche perplessità verrebbe infatti da Enrico Cuccia non ha ben visto la posizione assunta da Desiata in occasione del progetto Ambrosveneto. Desiata, infatti, avrebbe a suo tempo espresso dei dubbi sulla opportunità del progetto (e ancora prima, si dice non fosse stato pienamente d'accordo sulla scalata a Midi). Si muove invece sulla linea gradita a Desiata, l'interesse delle Generali per il Guardian Royal Exchange, un gruppo inglese nel cui capitale è presente Hambro's e che ha legami con il Sanpaolo di Torino, insieme al quale ha rilevato le attività assicurative che erano di Acque Marcie.

Il motivo che spingo Gardini a cedere le attività assicurative è l'alto livello di indebitamento del suo gruppo: la Ferfin ha infatti debiti finanziari per oltre 14.600 miliardi, ai quali va aggiunta la linea di credito Comit per finanziare la due Opa in Usa. Ieri le Generali hanno smentito di essere intenzionate a rilevare le attività di Fondiaria. È probabilmente è vero, almeno per il momento. Le esplorazioni in Francia di Alfonso Scarpa, infatti, proseguono, e sarebbe che, in secondo tempo, se le combinazioni parigine dovessero cadere, possano essere le Generali a raccogliere l'offerta.

Tornando al fronte Gardini, anche ieri il titolo Enimont è andato al rialzo, chiudendo a 9.000 lire, con un rialzo dello 0,33%. Il miglioramento non è tanto significativo in sé, ma lo diventa se si tiene conto che è in controtendenza rispetto ad un andamento debole che ha chiuso con una perdita dell'indice pari allo 0,61%. Inoltre, sempre Enimont è stato al centro di scambi attivi.

Valeria Sacchi

Formica rilancia Enimont

Sgravi sì, ma verifica annuale Cagliari: avanti in ogni caso

È finalmente la legge sugli sgravi Enimont torna a muovere i nuovi passi dopo i numerosi arresti subiti a Montecitorio. Intanto Cagliari lancia messaggi a Gardini.

Il ministro delle Finanze Rino Formica ha presentato ieri alla commissione Finanze della Camera un emendamento (con il favore delle opposizioni) al disegno di legge sugli sgravi fiscali. In sostanza, il nuovo testo prevede un controllo da parte del Cipe sui programmi di fusione favoriti dal provvedimento. Ovvero, recita la proposta: «Il Cipe è tenuto a riferire al Parlamento entro il 31 luglio di ogni anno sui programmi e cui alla presente legge».

«L'emendamento da me presentato — spiega Formica — è per soddisfare le osservazioni sollevate, ovvero la verifica della corrispondenza tra programmi e adempimenti. E' logico che, nel caso in cui vengono riconosciute agevolazioni sulla base di programmi, ci dev'essere rispondenza. Ecco perché abbiamo fatto in modo che il Parlamento senza automatismi possa valutare se le richieste di Gardini?

E' molto difficile che il provvedimento venga approvato in maniera definitiva entro la fine dell'89, ma nulla è impossibile. Se richiesta di una verifica del Cipe non dovrebbe sconvolgere più di tanto il gruppo di Foro Buonaparte. E l'Eni? A giudicare dalle parole di Cagliari, il vertice del colosso di stato attende gli eventi senza troppi timori. «Credo sia necessario — ha dichiarato Gabriele Cagliari — evitare polemiche. Il fatto che Enimont sia il risultato riuscito di un matrimonio rimasto, e nessuno potrà cancellarlo». «Se i soci — ha aggiunto il rappresentante dell'Eni — hanno interessi che vanno al di là joint-venture dicano quali problemi vedono e, se sarà il caso, prenderemo in considerazione le loro sollecitazioni. L'Eni considera strategico il settore chimico, uno dei fattori trainanti del suo sviluppo».

Enimont, all'apparenza, di pace ma abbastanza ferme nei confronti di Gardini. «Il mondo è grande — ha concluso Cagliari —. Enimont è un fatto compiuto. Se poi i suoi soci siano americani o francesi, Eni e Gardini, l'importante è il mercato per la chimica italiana». Se Gardini, par di capire, se ne vuol andare vai, ma alle nostre condizioni...

La baruffa tra i soci, insomma, continua. Anche se Gardini ieri ieri sera s'è detto d'accordo con le tesi di Brittan. Una spiraglio insomma può venire dalla Cee.

[u. b.]

Il ministro delle Finanze Rino Formica

Sotto gli occhi dei controlli federali

Allarme in Usa per il «caso Bnl»

NEW YORK. William Safire, autorevole editorialista di un repubblicano, ha lanciato ieri dalle colonne del «New York Times» un grido di allarme per le inadempienze delle autorità federali di controllo nei confronti della filiale della Banca Nazionale del Lavoro di Atlanta. In un editoriale dal titolo «The Lavoro scandal», Safire sottolinea come gran parte dei crediti concessi dalla Bnl all'export siano garantiti dalla Commodity credit corporation (ccc), l'agenzia del dipartimento agricoltura Usa che dovrebbe stimolare la vendita di prodotti e macchinari agricoli Usa all'estero. «Se la banca non ricoverà i pagamenti da Baghdad, il rischio ricadrà sul contribuente americano» osserva l'editorialista. Secondo Safire, il caso Bnl è solo la nuda la vulnerabilità del sistema di controllo bancario americano già emersa nella profonda crisi del settore delle casse di risparmio Usa, che sta costringendo ora il governo a spendere miliardi di dollari per salvare istituti che si erano avventurati in operazioni rischiose. Le prove delle smagliature nel sistema federale Usa scaturirebbero confermato dal fatto che, nonostante la difficile situazione finanziaria dell'Iraq e le indagini in corso, il dipartimento dell'agricoltura Usa ha approvato le settimane uno altro mezzo miliardo di crediti alle esportazioni a Baghdad.

Safire pone poi provocatorie domande: le garanzie alle esportazioni agricole sono veramente usate per questa nobile causa? O buona parte dei tre miliardi di dollari sono stati piuttosto pagati dalla Bnl agli esportatori di prodotti chimici per aiutare l'Iraq a costruire impianti per la produzione di gas velenosi e missili?

L'editorialista fa riferimento poi a un articolo del «Financial Times» della settimana che rileva come lettere di credito siano finite a società britanniche e tedesche che producono alta tecnologia utilizzabile per il Condor II, il missile che l'Iraq sta sviluppando con Egitto e Argentina.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	104.800	(104.800)
Cr. Agr. Bresciano	7.750	(7.730)
Banca del Friuli	24.990	(24.990)
Banca Pico. Cr. Valtellinese	16.250	(16.250)
Banca Pop. Comm. Industria	19.200	(19.190)
Banca Pop. Bergamo	19.850	(19.810)
Banca Pop. Brescia	7.800	(7.850)
Banca Pop. Crema	40.980	(41.050)
Banca Pop. Cremona	10.730	(10.700)
Banca Pop. d'Emilia	119.750	(119.750)
Banca Pop. Intra	13.950	(13.900)
Banca Pop. Lecco	11.810	(11.750)
Banca Pop. Lodi	18.000	(18.000)
Banca Pop. Lucca e Varese	13.650	(13.650)
Banca Pop. Milano	8.950	(9.000)
Banca Pop. Siracusa	16.800	(16.750)
Banca Pop. Novara	15.500	(15.500)
Terme di Sogrameo	735	(745)
Ambrosio	2.480	(2.500)
Italiana Assicuraz. e Vita	218.000	(218.000)
Banca Brianteo	15.750	(15.700)
Cattolica Vita	3.300	(3.220)
Banca Prov. Napoli	5.730	(5.750)
Banco Lariano	6.501	(6.281)
Banca Ind. Gallaratese	10.700	(10.700)
Banca Prov. Lombarda	6.710	(6.700)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.680	(3.670)
Banca Subalpina	4.450	(4.450)
Banco Perugia	1.300	(1.280)
Creditwest	10.130	(10.250)
Finance ord.	41.200	(41.200)
Finance priv.	19.400	(19.400)
Cr. Bergamasco	35.010	(37.000)
Stella	6.500	(6.600)
Fiala	7.000	(7.550)
Zignoli	5.300	(5.300)
Cidonnia	2.324	(2.340)

FLASH

Il progetto «Esprit» importante per la Cee

Esprit, il programma comunitario per le tecnologie informatiche e telematiche, può essere considerato l'emblema della riscossa europea per colmare il divario con Usa e Giappone e il preludio di una serie di sviluppi decisivi già dopo '92. Lo ha affermato il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, intervenuto ieri a Bruxelles al forum Esprit '89. Il programma comunitario Esprit, ha sottolineato Agnelli, è un programma che ha come obiettivo, oltre alla competitività dell'industria, anche l'uomo e la qualità della vita. Infatti la tecnologia dell'informazione, negli anni scorsi, serve a fare efficienza nelle imprese, nel prossimo decennio dovranno servire anche come strumento di supporto ai problemi di gestione della società, e in particolare ai grandi problemi quali l'ambiente, la mobilità, le città, la vivibilità delle campagne.

Borsa: fra Fincooper e Coop

Il Fincooper, il consorzio di intermediazione finanziaria delle dello Cooperative, e la Unipol Finanziaria stanno trattando per la costituzione di una commissionaria di Borsa, di cui controlleranno il 50% ciascuna. Lo ha annunciato il presidente del Fincooper, Leonardi, all'assemblea di bilancio del consorzio che ha chiuso l'esercizio al 30 giugno 1989 con un utile di 8,5 miliardi (e 28 miliardi di sopravvenienze straordinarie).

Saint Gobain un prestito dall'Imi

La Saint Gobain Italia ha ottenuto dall'Imi un finanziamento di 15 miliardi su fondi Bei per la tecnologia avanzata. Il prestito, in Ecu e marchi, ha durata di 10 anni e gode per il 70% della copertura del rischio di cambio da parte dello Stato. Il prestito servirà per finanziare investimenti negli stabilimenti di Torino e di Pisa.

Da Selenia e Thomson radar alla Germania

Un consorzio formato da Selenia (Iri-Finmeccanica) e dalla francese Thomson-Csf ha acquisito dall'amministrazione dell'Aviazione civile tedesca un contratto per l'ammodernamento di dieci terminali della rete radar di controllo del traffico aereo interno. Il contratto prevede la fornitura di 8 radar di avvicinamento, l'ammodernamento di 3 stazioni di controllo in rotta e di un radar oltre ad un centro di manutenzione.

Gruppo Ferruzzi

"SERAFINO FERRUZZI"
EUROPEAN SCHOLARSHIPS 1990-91

I
La Ferruzzi Finanziaria S.p.A. istituisce in Borsa di Studio per l'Anno Accademico 1990-91 intitolata a Serafino Ferruzzi, fondatore del Gruppo Ferruzzi. Tali Borse hanno lo scopo di immaggliare lo studio a livello post-universitario delle discipline economico-finanziarie da parte di laureati dei Paesi della CEE.

II
Le Borse di Studio «Serafino Ferruzzi» sono riservate a ritrattati della CEE nati dopo il 31 dicembre 1962, che abbiano conseguito presso una Università (o Istituto Universitario equivalente) di un Paese della CEE o degli Stati Uniti la laurea (o titolo di studio equivalente) in Economia e Commercio, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Agraria o Ingegneria e che si trovino nelle condizioni formali per essere ammessi ad un corso post-universitario di perfezionamento o specializzazione presso Università o Istituti di un Paese della CEE (diverso da quello di cui hanno la cittadinanza) o degli Stati Uniti.

III
L'importo di ciascuna Borsa di Studio è tale da coprire le spese, effettivamente sostenute e documentate, di iscrizione e frequenza alla Università o Istituto prescelto dall'assegnatario. Un importo addizionale a copertura delle spese di viaggio, mediche e di soggiorno è fissato nella misura forfettaria di 12.000 ECU annui (al lordo delle imposizioni fiscali) per l'Europa e di 15.000 Dollari USA annui (al lordo delle imposizioni fiscali) per gli Stati Uniti.

IV
L'assegnazione della Borsa «Serafino Ferruzzi» sarà effettuata sulla base delle domande inoltrate ai sensi del presente Bando e insindacabile giudizio di una Commissione Giudicatrice nominata dal Presidente della Ferruzzi Finanziaria S.p.A.

V
Il periodo coperto da ciascuna Borsa di Studio è l'Anno Accademico 1990-91, prorogabile, a discrezione della Commissione Giudicatrice, di un ulteriore Anno Accademico dopo il positivo completamento del programma di perfezionamento dell'Anno precedente.

VI
Chi intendesse partecipare alla selezione per l'assegnazione delle Borse di Studio dovrà far pervenire entro il 8 gennaio 1990 apposita domanda, redatta in lingua inglese, a:

«Serafino Ferruzzi» European Scholarships
Comparto Servizi di Gruppo
Gruppo Ferruzzi
Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano

Il candidato dovrà indicare nella domanda, oltre ai propri dati anagrafici ed all'indirizzo cui desidera ricevere eventuali comunicazioni, l'Università o l'Istituto, avente i requisiti di cui all'Articolo II, presso cui intende svolgere il corso post-universitario unitamente al programma di perfezionamento prescelto.
Alla domanda dovranno essere allegati: a) una fotografia del candidato, firmata sul retro; b) un certificato, in originale o in copia autenticata, attestante gli studi universitari compiuti e le votazioni conseguite; c) un curriculum vitae, in lingua inglese, in cui siano evidenziati, oltre alle esperienze di studio, le eventuali pubblicazioni, attività di ricerca ed esperienza di lavoro del candidato.
Il candidato potrà inviare copia di suoi elaborati, quali articoli e altre pubblicazioni, monografie, tesi di laurea, che saranno trattenuti dalla Commissione Giudicatrice e non verranno restituiti.

Il candidato dovrà inoltre indicare nella domanda i nominativi di due professori universitari o altre qualificate personalità cui sarà richiesto l'invio, allo stesso indirizzo di cui sopra, di due lettere di referenza in lingua inglese, ed a cui la Commissione Giudicatrice sia autorizzata a chiedere eventuali informazioni sul candidato.

VII
L'assegnazione della Borsa di Studio sarà comunicata ai candidati prescelti mediante raccomandata con ricevuta di ritorno in tutto entro il 31 marzo 1990 all'indirizzo indicato nella domanda. Entro 30 giorni dal ricevimento di detta comunicazione, gli assegnatari dovranno comunicare alla Commissione Giudicatrice la loro accettazione.

VIII
L'utilizzo delle Borse di Studio «Serafino Ferruzzi» non è cumulabile con altre borse o assegni di studio per il perfezionamento a livello post-universitario. Pertanto, per poter usufruire delle medesime, gli assegnatari che risultassero titolari di altre borse o assegni di studio dovranno espressamente rinunciarvi.

IX
Il mancato conseguimento da parte dei candidati prescelti dell'ammissione alla Università o Istituto presso cui intendano svolgere il proprio programma di perfezionamento, anche successivamente al corso di perfezionamento.

X
Gli assegnatari delle Borse di Studio saranno tenuti a seguire il programma di perfezionamento indicato presso l'Università o Istituto prescelto, secondo quanto specificato nella domanda. Eventuali variazioni dovranno essere concordate con un rappresentante della Commissione Giudicatrice, da questa nominato. Laddove sussistano fondati motivi, potrà inoltre essere concesso agli assegnatari della Borsa di Studio, a insindacabile giudizio della Commissione Giudicatrice, un rinvio di un anno nell'utilizzo della Borsa di Studio per l'inizio del programma di perfezionamento.

XI
L'importo della Borsa di Studio verrà corrisposto dalla Ferruzzi Finanziaria S.p.A. in via anticipata per il 40% del totale all'atto dell'accettazione dell'assegnazione da parte dell'Università o Istituto prescelto, e per la rimanente parte in rate trimestrali anticipate, condizionate all'invio di un attestato di frequenza del programma di perfezionamento.

XII
L'assegnatario della Borsa di Studio dovrà inviare ad un rappresentante della Commissione Giudicatrice, da questa indicato, relazioni periodiche sull'attività svolta. La relazione inviata al termine dell'Anno Accademico dovrà essere accompagnata da una lettera del «tutore» o «supervisore» o figura equivalente – contenente un giudizio sull'assegnatario della Borsa di Studio e sui risultati da lui conseguiti durante l'Anno.

XIII
L'inoltro della domanda di assegnazione della Borsa di Studio comporta l'accettazione di quanto contenuto nel presente Bando.

Milano, 1 dicembre 1989

Il Presidente della Ferruzzi Finanziaria S.p.A.
Raul Gardini

COMUNE DI RAGUSA

Ai sensi dell'art. 5 della legge 25 febbraio 1987 N° 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1989 e al conto consuntivo 1988. (1)

1 — Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE

(in migliaia di lire)

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza del bilancio 1989	Accertamenti da conto con ANNO
- Avanzo di amministrazione	12.207.000	—
- Tributarie	8.297.300	4.[illegible]
- Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato) (di cui dalla Regione)	59.481.780 (25.024.987) (22.456.793)	10.992.436 (32.830.196) (8.339.977)
- Extratributarie (di cui per proventi servizi pubblici)	3.527.708 (3.280.000)	2.982.821 [illegible]
- Totale entrate di parte corrente	77.583.788	48.178.257
- Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dallo Stato) (di cui dalle Regioni)	291.291.863 (111.700.000) (179.591.863)	[illegible]
- Assunzione prestiti (di cui per anticipazioni di tesoreria)	18.300.000 (2.000.000)	(—)
- Totale entrate conto capitale	310.591.863	41.028.639
- Partite di giro	9.175.000	5.450.935
Totale	397.450.619	[illegible]
- Disavanzo di gestione	—	3.835.917
TOTALE GENERALE	397.450.619	98.548.715

SPESE

(in migliaia di lire)

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza del bilancio 1989	Accertamento da conto consuntivo ANNO 1988
- Disavanzo di amministrazione	—	[illegible]
- Correnti	[illegible]	48.758.040
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	1.280.500	[illegible]
- Totale spese di parte corrente	68.727.257	41.977.176
- Spese di investimento	317.468.862	[illegible]
- Totale spese in conto capitale	317.468.862	48.481.806
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	2.000.000	—
- Partite di giro	9.175.000	[illegible]
[illegible]	397.450.619	[illegible]
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	397.450.619	98.548.715

2 — La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunta dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale [illegible] seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	[illegible]
- Personale	5.350.332	1.934.300	—	1.026.900	—	88.700	8.371.132
- Acquisto beni e servizi	3.656.932	1.078.801	—	11.013.354	1.598.000	678.313	18.775.400
- Interessi passivi	—	150.950	7.250	282.700	528.100	105.150	1.104.050
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	—	—	1.374.667	1.446.000	[illegible]	900.000	6.020.667
- [illegible]	—	[illegible]	—	11.422.000	7.200.000	1.800.000	27.134.200
	9.098.464	3.780.151	1.381.917	25.190.354	12.727.400	2.640.163	[illegible]

3 — La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1988 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1988 — L. 12.481.784
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno — L. —
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1988 — L. 12.481.784
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dall'elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno (L. —)

4 — Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti — [illegible]
di cui:
- tributarie — L. 4.281.191
- [illegible]
- altre

Spese correnti — [illegible]
di cui:
- personale — L. 18.393.808
- acquisto beni e servizi — L. 18.772.732
- altre spese correnti — L. 17.618.410

IL SINDACO (f.to Antech)

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

COMUNE DI RIVOLI

PROVINCIA di TORINO

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 25 febbraio 1987, n° 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo [illegible] consuntivo 1988 (1)

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1989	[illegible] Anno [illegible]
- Avanzo di amm.ne	6.421	—
- Tributarie	6.808.500	7.946.305
- Contributi e trasferimenti	59.337.358	16.790.178
(di cui dallo Stato)	(16.187.421)	(10.998.340)
(di cui dalla Regione)	(1.917.787)	(796.339)
Extratributarie	6.943.961	6.312.899
(di cui per proventi servizi pubblici)	(3.942.300)	(4.964.134)
- Totale entrate di parte corrente	30.434.360	[illegible]
- Alienazione di beni e trasferimenti	1.354.734	2.588.178
(di cui dallo Stato)	(—)	(—)
(di cui dalle Regioni)	(1.484.734)	(—)
- Assunzione prestiti	37.333.843	8.579.831
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(—)	(—)
- Totale entrate conto capitale	34.918.577	4.833.319
- Partite di giro	4.302.900	3.[illegible]
Totale	74.656.777	41.[illegible]
- Disavanzo di gestione	—	1.283.247
TOTALE GENERALE	74.656.777	41.782.569

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1989	Impegni da conto consuntivo [illegible]
- Disavanzo di amm.ne non	—	—
- Correnti	34.257.882	25.971.288
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	[illegible]	1.703.258
- Totale spese di parte corrente	36.282.830	[illegible]
Spese di investimento	34.168.877	8.838.327
- Totale spese conto capitale	34.168.877	8.838.327
- Rimborso anticipazioni di tesoreria ed altri	—	—
- Partite di giro	4.302.900	3.[illegible]
Totale	74.656.777	41.782.569
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	74.656.777	41.782.569

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto [illegible], desunta dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione pubblica	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
Personale	5.878.347	2.588.259	—	2.743.178	—	268.774	11.478.191
Acquisto beni e servizi	1.874.480	3.149.318	43.227	7.584.638	139.163	121.181	12.956.877
- Interessi passivi	721.143	787.856	153.836	1.858.429	—	3.316	3.523.648
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	783.571	1.172.480	174.300	3.184.238	—	—	5.314.587
- [illegible]	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	7.257.541	7.734.713	369.363	15.337.483	139.163	393.271	31.181.305

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1988 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1988 — L. 1.[illegible]
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1988 — (-) [illegible]
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1988 — L. [illegible]
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegati al conto consuntivo dell'anno 1988 — (L. 318.323)

4 - Le principali Entrate e Spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti — L. 417
di cui
- tributarie — L. 134
- contributi e trasferimenti — L. 276
- altre entrate correnti — L. 183

Spese correnti — L. 806
di cui
- personale — L. 183
- acquisto beni e servizi — L. 246
- altre spese correnti — L. 177

IL SINDACO

(1) [illegible] consuntivo approvato.

ORDINE MAURIZIANO

AVVISO DI GARA

In esecuzione della Deliberazione n. [illegible] del Consiglio di Amministrazione dell'Ordine Mauriziano, via Magellano 1, [illegible] seguente gara a licitazione privata per l'affidamento del Servizio di Lavaggio e lavatura delle Biancherie dell'Ospedale ed effettuarsi per un periodo massimo di giorni 30 nel corso dell'anno 1990 e per un quantitativo giornaliero presunto di kg 2000.
Detto Servizio comprende a titolo, trasporto e consegna delle biancherie presso la Lavanderia dell'Ospedale Mauriziano di Torino.
Le Ditte interessate ad in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara di licitazione privata tenendo presente:
1) la gara avverrà secondo la normativa prevista dal D.P.R. 18/12/1970 n. 902 e la relativa normativa in materia di contabilità generale dello Stato in quanto applicabile;
2) la procedura di aggiudicazione prescelta è quella prevista dall'art. 66, paragrafo 2, lettera a) del D.P.R. suddetto;
3) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 15° giorno non festivo dalla data della presente pubblicazione.
Alla domanda di partecipazione le [illegible] dovranno allegare, pena esclusione, la seguente documentazione:
a) [illegible] iscrizione alla CCIAA in data non anteriore a tre mesi;
b) dichiarazione (bollata nella forma di cui all'art. 20 della Legge 4/1/1968 n. 15) con la quale il titolare attesta sotto la propria responsabilità di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 10 della Legge 113/81 - 1° comma, lettere a) b) c) e);
c) elenco dei lavori effettuati durante gli ultimi tre anni (85-87-88) con il relativo importo, data e destinatario.
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate in busta sigillata al seguente indirizzo:
ORDINE MAURIZIANO - Servizio Provveditorato - via Magellano 1 - 10128 TORINO.
Sulla busta deve risultare la scritta: **Domanda di partecipazione licitazione di lavaggio e biancheria biancheria ospedaliera.**
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato dell'Ente nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
prof. Dario Cravero

[illegible] N. 58

CUNEO

Estratto di avviso di gara

L'U.S.S.L. N. 58 di Cuneo ha indetto, ai sensi della Legge 30/3/1987, n. 113 [illegible] modificazioni ed integrazioni, due gare a licitazione privata per la fornitura di: Lotto 1: Albumina Lotto 2: Somatostatina per l'anno 1990. Importi presunti della fornitura L. 400.000.000 (I.V.A. esclusa) Albumina e Lire 400.000.000 (I.V.A. esclusa) Somatostatina.
Le aggiudicazioni avverranno per i due Lotti ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lettera a), della citata Legge 113/81 ai prezzi nei complessivi più bassi.
La domanda in bollo indicante il lotto per il quale si intende partecipare, redatta in lingua italiana, dovranno pervenire all'U.S.S.L. N. 58 - Ufficio Protocollo Ospedale S. Croce - Cuneo, entro le ore 12 del 31° giorno non festivo successivo all'invio del bando di gara all'Ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità stesse, avvenuto il 21/11/1989, corredata della seguente documentazione.
1) Dichiarazione successivamente verificabile dalla quale risulti l'insussistenza delle preclusioni elencate all'art. 10 della Legge 113/81 citata, ove ai sensi della Legge 4/1/1968, n. 15;
2) Certificato di iscrizione alla C.O.I.A.A. per le Ditte italiane od equivalente per le Ditte non italiane.
3) Dichiarazione circa la capacità finanziaria [illegible] dell' [illegible] (lettera a) e lettera c) citata Legge 113/81.
4) Dimostrazione della capacità tecniche di esecuzione mediante elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni con i rispettivi importi, periodi e destinatari, ai sensi dell'art. 13, primo comma, lett. a) della Legge 113/81 citata.
Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro il 90° giorno successivo alla scadenza di presentazione delle richieste di partecipazione alla gara.
Le richieste non vincolano l'U.S.S.L. n. 58 di Cuneo.
Copia del Bando verrà rilasciata a richiesta agli interessati.
Il Bando integrale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL PRESIDENTE
Gregorio Ferrero

DEAN WITTER FINANCIAL SERVICES GROUP

Annuncia l'apertura del nuovo ufficio

DEAN WITTER REYNOLDS S.A.

in
via Henri Dunant 13
6900 **Lugano - Massagno**
Svizzera

rappresentato dai Signori

Renato Bianchini *Account Executive*
Alberto Camozzi *Account Executive*
Nicola Sabatino *Vice President*
Gianni Vago *Manager*
Rodolfo Visser *Assistant Manager*

Tel. 091 - 57.11.21/57.34.43 Fax: 091 - 56.87.67 Telex 84.47.02 DWRL CH

COMUNE [illegible]

IL SINDACO RENDE NOTO

che con deliberazione n. 75 del 15.11.1989 il Consiglio Comunale ha adottato la deliberazione programmatica.
che con deliberazione n. 76 in data 15.11.1989 il Consiglio Comunale ha adottato in conformità all'art.17 della L.R. 56/77, il **Progetto Preliminare della revisione al Piano Regolatore Generale Comunale.**
Si informa la popolazione che il Progetto Preliminare della revisione di P.R.G.C. è depositato presso la Segreteria del Comune ed è a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dal giorno 1.12.1989 al giorno 1.1.1990 con il seguente orario: dalle ore 9 alle ore 12.30.
Nei successivi 90 giorni e cioè a partire dal giorno 2.1.1990 chiunque può presentare osservazioni e proposte [illegible] interessate al Progetto Preliminare di revisione del P.R.G.C. Dal Palazzo Municipale, li 1-12-1989.

IL SINDACO
Adriano Vajra

CONSORZIO DI BONIFICA APULO LUCANO

BARI

Bando di gara per estratto

Il Consorzio suindicato con sede in Bari, corso Trieste n° 11 deve procedere all'appalto di realizzazione dell'adeguamento dell'irrigazione negli agri di Triggiano, Adelfia e Cassamassima, dell'importo a base d'asta di L. 7.935.000.000 «chiavi in mano» mediante licitazione privata da esperirsi col sistema stabilito nell'art. 24 lett. b) della Legge 8.8.1977 n° 584 e successive modificazioni.
Le categorie di iscrizione all'A.N.C. richieste sono 12/A per L. 6.000.000.000 e 10/F per L. 1.500.000.000.
Le domande di partecipazione e la documentazione di rito come meglio descritto negli avvisi integrali di gara pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica dovranno pervenire al Consorzio entro le ore 12 del 20.12.1989.
Le imprese interessate potranno rivolgersi per ulteriori dettagli all'Ufficio Contratti del Consorzio appaltante, tel. (080) 36.91.11.
Bari, li 24 novembre 1989.

Il Presidente
dott. Angelo Schittulli

MINISTERO BENI CULTURALI E [illegible]

Soprintendenza archeologica della Calabria - Reggio Calabria

A rettifica di quanto pubblicato in data 28.11.89, si rende noto che il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara per l'appalto dei lavori di «Saggi stratigrafici di controllo e scavo archeologico estensivo nel Parco Archeologico di Sibari nel Comune di Cassano Jonio (Cs)» scade il 15.12.1989.

IL SOPRINTENDENTE ARCHEOLOGICO
DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott.ssa [illegible] Lattanzi)

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI [illegible] PER FORTUNA

National Advanced Systems ha oggi annunciato di aver cambiato il nome e la ragione sociale in Hitachi Data Systems Corporation

Hitachi Data Systems (HDS) fornisce il proprio servizio di commercializzazione e supporto nell'area del mainframe e periferiche del più elevato standard industriale, con oltre 2.200 impiegati e clienti in 32 Paesi. La società vanta un parco installato mondiale di oltre 20.000 tra mainframe e dispositivi di memoria.
Commentando il cambiamento di nome, Gary B. Moore, Presidente e Amministratore Delegato della Hitachi Data Systems, ha dichiarato: «Il nostro nuovo nome riflette quello dei nostri attuali azionisti: Hitachi Limited e Electronic Data Systems. Abbiamo motivo di ritenere che il loro investimento strategico in questa società segni l'inizio di una nuova era per gli utilizzatori d[illegible] to il mondo».
Oltre al nuovo nome, la società ha inaugurato una nuova identità d'immagine e marchio, disegnati dallo studio Landor e Associati di San Francisco. La nuova grafica aziendale comprende il nuovo logo, che mostra le lettere HDS in un rettangolo con elementi grafici che sottointendono un'idea di dinamismo e alla tecnologia. Il colore prescelto per la nuova identità aziendale è un verde petrolio.
«Dal momento dell'acquisizione - ha aggiunto Moore - il lavoro dei clienti verso la nuova identità aziendale è stato eccezionale. Ogni mese da quella data ha stabilito un nuovo record di vendita. Ora siamo in una situazione di backlog favorevole negli ordini di sistemi e dischi a mainframe della fascia alta».
Moore ha poi aggiunto che Hitachi Data Systems continuerà [illegible]re con la [illegible]ione il proprio impegno verso qualità e affidab[illegible] obiettivo [illegible] soddisfazione dei propri clienti. «Abbiamo notevoli obiettivi di crescita, ma siamo certi che potremo raggiungerli solo con un'attenzione continua al più duraturo rapporto con il cliente».
La storia di Hitachi Data Systems affonda le proprie radici nei primi Anni Settanta, allorché la National Semiconductor e la Hitachi furono partner nella [illegible], per la vendita [illegible] periferiche. Nel 1979 la National Semiconductor acquistò l'attività informatica di [illegible] nel settore del mainframe e nacque così la National [illegible] Systems. Nell'aprile di quest'anno la joint-venture [illegible] Hitachi ed EDS acquistò [illegible] Nas della National Semiconductor.
Dall'acquisizione, Hitachi Data Systems ha posto in atto una serie di cambiamenti, compresi una nuova struttura organizzativa al fine di accelerare al massimo il processo di crescita; sette dei nove top manager sono di nuova nomina. La società ha intrapreso inoltre un programma di investimenti teso a rinforzare le strutture di marketing e di vendita.
Hitachi Data Systems ha sede a Santa Clara, California.
Per ulteriori informazioni rivolgersi a Hitachi Data Systems Italia - Viale Teodorico, 22 - Milano tel. 02 - 327.1541.

Enit sceglie BSB Bates

L'Ente Nazionale Italiano per il Turismo affida a BSB Bates la realizzazione della campagna per promuovere, a livello mondiale, l'immagine dell'Italia.
Il prestigioso incarico sarà gestito dalla sede di Roma di BSB Bates che curerà il coordinamento internazionale con il supporto della rete, presente con 140 uffici in 48 nazioni. [illegible] è [illegible] unita.

La Imper Italia si prepara al '92

La IMPER ITALIA, Azienda chimica torinese leader nella produzione di prodotti impermeabilizzanti per edilizia a plature protettive contro la corrosione dell'acciaio e del [illegible] (50 miliardi di fatturato annuo, di cui 10 miliardi all'export, due stabilimenti nell'area torinese), ha messo a segno alcune importanti operazioni che permettono alla Società di affrontare la competizione sul mercato italiano ed europeo da una posizione di alto rilievo.
Per quanto riguarda il settore [illegible] impermeabilizzanti bitume-polimero, la IMPER ITALIA ha [illegible] le due più importanti Aziende italiane del settore, la INDEX [illegible] Verona (70 miliardi di fatturato) e la VETROASFALTO di Milano (35 miliardi di fatturato), per l'acquisizione della Società DERBIT di Bologna (35 miliardi di fatturato, un grande marchio mondiale nelle membrane bitume-polimero, importanti accordi in joint-venture in Russia ed in Cina).
Con questo accordo la IMPER ITALIA viene a far parte di un pool industriale che fattura oltre 200 miliardi all'anno e che controlla quasi il 50% del mercato italiano.
Per quanto riguarda il settore delle vernici e dei prodotti liquidi per l'edilizia, la IMPER ITALIA ha ricercato importanti sinergie produttive e commerciali acquisendo il controllo della Società RHEN ITALIANA di Milano (12 miliardi di fatturato, stabilimenti e depositi nell'area milanese), Società specializzata nella produzione di vernici e colle per parquets di legno, siglianti, additivi, impermeabilizzanti per l'edilizia - settore rivendite in particolare.
L'importanza di queste due operazioni non ha distolto l'attenzione della IMPER ITALIA dai mercati europei sui quali la Società ha già rafforzato la sua presenza intervenendo direttamente in Francia, con una propria Società IMPER DISTRIBUTION S.A. a Parigi, in Inghilterra ed Irlanda, entrando in partecipazione nelle Società commerciali MOY INTERNATIONAL e MOY MATERIALS.

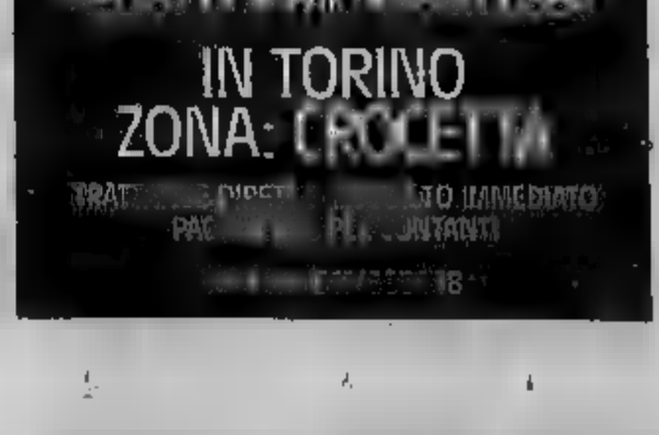
Equipe: entra [illegible] Bèller WCRS Worldwide

Molto corteggiata ed infine sedotta, l'Agenzia di Mastra Polger e Franco Golcia — un po' «atipica», dinamica e sofisticata — prende un nuovo respiro internazionale entrando a far parte del Gruppo Bèller WCRS.
Con l'obiettivo primario di mettere a frutto ed ampliare l'eccezionale esperienza maturata nel difficile campo dei prodotti «in farmacia» che l'ha vista creare successi da manuale quali Crustan, Alcoal, Magnesia S. Pellegrino, MAG 2 e molti altri.
Una lunga esperienza nel mass-market, 15 anni di attività con clienti di ogni tipo e mercato (da Piaggio a Mira Lanza) hanno infatti permesso a Equipe di maturare e porre una specifica cultura comunicazionale ed una capacità di positioning vincenti, anche per il più difficile prodotto del più difficile settore.
Ecco dunque Equipe member di Bèller WCRS: il Gruppo che in soli tre anni si è posizionato al 7° posto nel mondo con molte delle sigle più rappresentative negli Stati Uniti ed in Europa.
Per partecipare di un'eccezionale capitale creativo e di marketing internazionalizzante, pur restando nel pieno della propria autonomia gestionale e culturale.
Un'opportunità in più per tutti i suoi attuali e futuri clienti internazionali: per continuare a crescere, in ottima salute.

Harley-Davidson: la leggenda continua

Harley-Davidson Cologne II profumo presentato recentemente è già un successo.
Le [illegible] confezioni [illegible] disponibili [illegible] [illegible] migliori profumerie [illegible]

Harley-Davidson è un Marchio vincente in quanto è vincente la Moto, il Mito e la Filosofia che accompagna questa leggenda Americana.
Harley-Davidson è una storia senza età e senza tempo. Per quanto riguarda i Mercati Esteri, la Vestagia, produttrice e distributrice della fragranza, sta completando la rete distributiva nei Paesi più importanti e significativi.
Tutto ciò gratifica e ripaga dei tanti sforzi fatti da questa piccola ma solida Azienda che da 2 anni collaborano, con i Marchi Hiscelah e Christie, prodotti di alta qualità che le garantiscono successo sicuro e duraturo.



IL TERZO MERCATO

Pop Sondrio 84000-84300; S. Paolo Bs 4100-4150; S. Spirito 1600-1605; Rolo 27900-28200; Fiscom 1160; Nordit 1230-1240; Reggio di sole 4440; S. Ge S. Prospero 159000; war Cir 'a' 300; war Cir 'b' 234; war Fondiaria 33800; war Ifil 2720-2730; war Repubblica 282-330; war Marelli 1150-1200; war Marelli ris 1200-1228.

INTERBANCARIA

	Denaro	Lettera
Overnight	10.000	13.250
[illegible]	12.350	12.750
Call	13.000	14.500
TN	10.000	12.250
SN	10.000	14.500
7 giorni	12.500	13.750
[illegible]	12.000	13.750
1 mese	[illegible]	13.500
2 mesi	[illegible]	[illegible]
3 mesi	12.000	13.375
6 mesi	12.750	13.375

ORO: CHIUSURE

Londra	412,50	412,80
Zurigo	410,00	[illegible]
Parigi	409,15	[illegible]
New York	410,00	412,75
[illegible] (Lit/gr.)	17.350	17.500
Hong Kong	405,00	411,75

LIBOR IN $ (Londra)

[illegible]	8 mesi	8,31

QUOTAZIONE BOT

30-01-90	87	[illegible]	11.000
28-02-90	86	97.295	11.000
30-03-90	116	98.339	12.000
[illegible]	147	[illegible]	12.250
30-04-90	177	94.503	12.000
30-05-90	208	93.630	12.000
31-07-90	269	92.474	12.000
31-08-90	330	91.536	12.000
14-09-90	364	91.071	12.000
29-09-90	388	90.806	12.000
30-10-90	[illegible]	89.483	12.000
30-11-90	[illegible]	88.414	12.000

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	[illegible] - 131000
Sterline n.c.	124000 - 132000
Marenghi fr.	[illegible] - 104000
Marenghi sv.	[illegible] - 104000
Marenghi it.	[illegible] - 104000
Marenghi sv.	[illegible] - 102000
20$ oro	[illegible] - 540000
Krugerrand	[illegible] - 550000
Argento	[illegible]
[illegible]	21400 - 21600

I CAMBI DELLE VALUTE

	INTERCONTI		MILANO		ROMA	
	29-11	30-11	29-11	30-11	29-11	30-11
Dollaro Usa t. p.	1305	1308	1310,80	1314,25	1310,725	1314,875
Dollaro Usa t. g.	1300	1308	—	—	—	—
Marco tedesco	737	737	736,75	738,48	736,775	738,38
Franco francese	[illegible]	216,80	[illegible]	216,22	[illegible]	216,225
Fiorino olandese	650	655	653,80	654,75	653,725	654,75
[illegible]	36	36	35,091	35,158	35,095	35,155
Sterlina	2073	2075	2069,50	2077,50	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	1850	1860	1848,50	1848,50	[illegible]	[illegible]
Corona danese	186	188	186,80	186,33	[illegible]	[illegible]
E.C.U.	—	—	1488,10	1487,50	1488,05	1487,345
Dollaro canadese	1125	1126	1131,20	1130	1131,375	1128,19
Yen	9,10	9,10	9,230	9,193	9,230	9,193
Franco svizzero	833	833	835,85	836,75	835,855	836,885
Scellino austr.	104,75	104,75	104,986	104,865	104,987	104,977
Corona norv.	193	193	193,20	193,83	193,10	193,49
Corona svedese	208	208	208,36	208,87	208,325	208,36
Marco finlandese	312	312	313,80	313	313,98	312,85
Escudo port.	8,50	8,50	8,457	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	11,30	11,30	[illegible]	11,429	11,44	[illegible]
Dinaro tedesco or.	6,01	[illegible]	—	—	—	—
Dinaro tedesco cr.	7,50	7,50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6,054
Dollaro australe	1025	1025	1032,25	1026,50	1032,375	1028

FONDI D'INVESTIMENTO

	29-11	30-11
ITALIANI		
Adriatic bond	10.758	10.750
Adriatic global	11.758	11.750
Agos bond	10.758	10.765
Agrifutura	11.210	11.204
Alpi	11.811	11.803
Arcobaleno	12.780	12.781
Arca BR	21.832	21.838
Arca RR	13.853	13.855
Arca TE	11.629	11.633
Arca Venturfle	11.337	11.334
Ariete	10.519	10.557
Auriga	10.173	10.159
Aureo Prev	13.142	13.131
Aureo Ren.	12.141	12.136
Autonomia	10.870	10.849
B.N.Multifondo	11.502	11.499
B.N.Rendifondo	11.531	11.527
B.N.Securfondo	10.152	10.144
Capitalfondi	11.871	11.874
Capitalgest	14.883	14.780
Capitalgest	16.219	16.199
Capitalgest ex.	11.327	11.309
Capitalgest rend.	11.020	11.008
Centrobond	11.837	11.830
Cash Money	10.011	10.004
Centrale Capital	12.213	12.189
Centrale Global	11.178	11.155
Centrale Redd.	13.139	13.150
Chase M. America	10.836	10.793
Chase Mer. Integr.	10.389	10.385
Chiaforo pian.	12.060	12.078
Cisalpino redd.	10.723	10.729
Commercio Tur.	11.486	11.479
Corona Ferrea	12.307	12.289
Ct Rendita	10.470	10.464
Euro Bond	12.707	12.691
Euro Capital	12.274	12.259
Euro Prev	10.316	10.308
Euro Addebarn	11.606	11.488
Euro Androm.	18.361	18.364
Euro Arianna	13.913	13.907
Euro Verde	11.543	11.538
Euro Cap. Fund	12.155	12.131
Euromob. Redditiz.	11.472	11.470
Euromob. Rist. F.	12.143	12.135
Euromob. Strat. F.	11.708	11.678
Europa Ind.	10.206	10.201
Fiduciario (ex-mob.)	11.086	11.091
Fiorino	38.784	38.789
Fondattivo	12.161	12.160
Fondersel	31.119	31.098
Fondicri I	11.686	11.681
Fondicri II	11.701	11.708
Fondimpiego	12.822	12.827
Fondinvest 1	12.858	13.051
Fondinvest 2	10.284	10.280
Fondinvest 3	11.570	11.557
Fondo Centrale	10.022	10.021
Fondo Futuro F.	11.840	11.836
Fondo Profess.	36.532	36.580
Fondo Profess. int.	11.347	11.344
Fondo Profess. red.	11.038	11.228
Generalcomit	10.184	10.151
Generalcomit cap	9.745	9.754
Generalcomit r	10.713	10.707
Depocentral	11.872	11.865
Depositwest	11.545	11.527
Gioconda	10.280	10.319
Gestnordit ex.	11.257	11.233
Gestnordit lin.	11.130	11.118
Gestnordit O.	11.180	11.180
Gestnordit M.	10.779	10.777
Gestras	10.886	10.884
Gesti	11.747	11.742
Gitcapitalf	11.473	11.465
Gitfriend	11.186	11.180
Imicond	10.110	10.126
Imiexplus	38.883	38.941
Imiobiliare	12.853	12.849
Imiobiliare	10.620	10.620
Imirend	14.532	14.541
In Capital Bond	10.488	10.488
In Capital Equity	11.410	11.434
Inpiu	11.345	11.342
Interbanc. ag.	10.473	10.458
Interbanc. rd.	10.130	10.111
Interrisk Fondo	12.858	12.861
Investire az.	12.481	12.471
Investire Bil.	11.845	11.852
Investire ed.	10.430	10.446
Investire obb.	15.545	15.552
Lariomoney	10.358	10.350
Legest ed.	14.189	14.182
Legest obb.	11.748	11.763
Libra	20.400	20.388
Mida bil.	11.182	11.174
Mida obb.	11.043	11.038
Money Time	8.845	8.853
Multiras	10.481	10.488
Nagracapital	10.278	10.268
Nagramond	12.884	12.901
Nordcapital	11.478	11.454
Nordfondo	12.886	12.882
Nordmix	11.848	11.830
Phenicia Fond	12.414	12.395
Phenicia Fond 2	10.740	10.734
Prime M. Am.	10.000	10.044
Prime M. Eur	10.705	10.705
Prime M. Pac.	11.079	11.104
Primebond	10.703	10.707
Primecapital	26.513	26.505
Primecash	12.472	12.465
Primestock az.	10.891	10.948
Primestock obbl.	13.088	13.088
Primerendimix	11.364	11.358
Primomonte	20.377	20.370
Promobondo Lire	11.501	11.478
Redditosette	17.004	17.009
Rendiconto	11.344	11.337
Reddit	11.788	11.785
Rendipiu	11.391	11.384
Rep. Italia ex.	11.834	11.810
Rep. Italia int.	10.218	10.197
Rep. Italia red.	10.295	10.302
Risparmi	10.102	10.094
Rolando	11.376	11.573
S.Paolo-Hambr. I	10.741	10.735
S.Paolo-Hambr. Int	10.777	10.803
Salvadanaio	10.103	10.093
Salvadanaio ex.	10.419	10.414
Salvadanaio ob.	10.548	10.543
Sicurezza	11.710	11.712
Sogefi Bi Chips	10.884	11.015
Sogefi Domani	11.305	11.304
Spigo d'oro	11.887	11.886
Veneto Capital	10.248	10.255
Venetp mngt	10.327	10.316
Ventana Time	10.398	10.398
Verde	11.407	11.403
Vercelli	10.849	10.847
Fondo Ina	2282,883	2281,898
Fondo Ina val. ist.	999,438	1000,251
Sel Cluse	12.137	12.149
RITMI AUTOSELEZ.		
Fondiitalia	I	78,41	77,74
Interfund	I	40,22	39,86
Int. Sec. Fund	SICAV	34,84	34,67
Italfortune	I	44,66	44,36
Italmoney	I	24,79	24,79
Capital Italia	I	37,69	37,66
Mediterraneo	I	41,38	40,91
Rentinvest	SICAV	33,78	33,79
Rentvest	I	40,861	40,861
Fondo Tre R	I	38,884	38,888

OBBLIGAZIONI DEL 30-

TITOLI	Ultimo	Valore
Enel 7% 75/90	91,80	91
Enel 82/92 ind. I	100,60	100,50
Enel 82/92 ind. II	101,60	100,80
Enel 84/92 ind. III	100,75	100,60
Enel 84/92 ind.	101,80	101,40
Enel 84/93 ind. II	100,80	100,60
Enel 84/93 ind. III	100,30	100
Enel 84/93 ind. IV	100,50	100,30
Enel 85/95 ind. I	100,70	100,70
Enel 85/95 ind. II	98,30	98,60
Enel 85/95 ind. III	98,80	98,80
Enel 86/01 IND.	98,60	98,80
Enel 9,50% 86/93 II	91,40	91
Enel 86/93 III c.c.	124,80	124,80
Enel 9,25% 86/93 IV	97,40	97,40
Enel 9,25% 87/94	97,60	97,40
Enel 87/94 ind. II	98,80	98,40
I.R.I. 83/98 T.V.	99,85	100,30
I.R.I. 85/92 T.V.	98	97,80
I.R.I. 85/93 T.V.	99,85	99,60
I.R.I. 87/94 T.V.	100,30	100,40
Autostrade I.R.I. 7% 72/91	90,80	94,60
CCCP 6% 30 in	79	78,60
CCCP 7% 30 in	77	76,70
CCCP 6% 1975/2005	76,10	77,30
CCCP 6% 1976/2006	78,80	80
CCCP 10% 1977/2007	85,30	86,30
CCCP Ire. Sc. 7% 70/90 I	99,30	97
CCCP Ire. Sc. 7% 71/91 II	94,80	93,50
CCCP Ire. Sc. 7% 72/92 V	94	92,50
CCCP Ire. Sc. 7% 73/93 VI	92	90
CCCP Aree 7% 1972/2002 I	80,80	79,30
CCCP Autost. 6% 69/89 I	82	79
CCCP Autost. 7% 70/90	93	92
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CCCP P. Veneta 7% 71/91 I	87,60	84
CCCP P. [illegible]	84,50	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/95 Ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS.	101,80	101,80
AZ. FF.SS.	104	103,70
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	100,25	100,30
AZ. FF.SS. 86/00 Ind. III	98,25	98,35
AZ. FF.SS 9,50% 84 - 6% CPT	88,30	88,60
AZ. FF.SS. 86/93 c.c.	99,80	99,80
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100	100,15
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	98,80	98,70
Aree 85/00 Ind.	98,25	98,35
IMI 12% 79/89 IL	99	94,80
IMI 12% 79/89 LI	99,80	101,30
IMI 14% 81/91 FIX	100,50	n.q.
IMI 12% 82/92 SFIX	100	n.q.
IMI 13% 82/92 SFIX	100,60	n.q.
IMI Ambelia opt. 85/91	99,20	99,10
IMI CIR opt. 86/91 T.V.	99,50	n.q.
ISVEI 14% 84/91	100,60	n.q.
ISVEI 13% 85/92	104,20	n.q.
ISVEI 13,50% 86/93	102,50	n.q.
ISVEI 12,25% 86/91	100	n.q.
ISVEI 12,75% 86/91	100,25	n.q.
ISVEI 87/93 T.V.	100,25	n.q.
ISPAS 12,75% 85/92	100,90	n.q.
ISPAS 12,5% 85/92	100,80	n.q.
CECA 8,25% 86/94	91,40	n.q.
ENEMER 10% 79/89 ECU	99,80	98
ICIPU 7% 73 in 77/93 V	91,30	90,80
ICIPU 10% 15 in 79/89	98,85	97,80
S. Paolo c.f. 9%	100,50	99
S. Paolo c.f. 9%	91	91
S. Paolo c.f. 9% Conv.	99,50	99,50
S. Paolo c.f. 10%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 9%	89,75	91
[illegible] c.f. 10% Paolo I	89,75	91
S. Paolo c.f. 10% Paolo II	89,10	92
S. Paolo c.f. 9,50% 87/97	105,90	105,50
S. Paolo c.f. T.V. 87/97	102,90	102,80
S. Paolo c.f. T.V. 87/97	102,90	102,80
S. Paolo c.f. T.V. 87/97 XXIV	102,90	102,80
S. Paolo c.p. 9% Ex 91	89	89,30
S. Paolo c.p. 9%	78,80	91
S. Paolo c.p. 9%	89	89
S. Paolo c.p. 9%	97	96
S. Paolo c.p. 9% 79/89 Ecu	130	129,75
S. Paolo c.p. T.V. 87/97	102	102
S. Paolo c.p. T.V. [illegible]	102	102
S. Paolo c.p. T.V.	102	102,50
S. Paolo c.p. T.V. 87/97 XXIV	101	101,70
S. Paolo c.p. T.V. 87/97 XXIX	98,50	99,90
Sviluppo 9,50% 88/91 c.v.	91,90	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
CIR 10% 85/92	103,70	104
EFIB. 85/95 Rimb. 10,75%	98,85	n.q.
[illegible]	100,80	n.q.
[illegible] 85/90 Saipem 10,50%	98,80	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	101,70	102
Enimont/Olivetti 10% 85/92	102,30	n.q.
Iri - UNICEM 14% 84/89	100,60	100,30
Fiat 7% 85/95	85,05	n.q.
IRI-STET 7% 85/91	100,25	99,90
Magneti Marelli 6% 87/93	99,90	100,90
Mont. Ehibel 9% 85/95 -	97,9	n.q.
Mont. Ehibel 10% 85/95	101	n.q.
Mont. CPI 7% 85/99	98,50	94,80
Mont. Fr. Tosi 7% 85/97	100,80	n.q.
Mont. Selenia 7% 85/95	100	n.q.
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	n.q.
Mont. Mercato 85	104,85	n.q.
Mont. Pirelli & C. 6,5% 86/93	97,40	93
[illegible]	99,85	[illegible]
Mont. Saipem 9% 87/93	94,80	n.q.
Mont. BP 9% 86/91	103	102,80
Mont. Gras Filpa 9% 86/96	95,80	n.q.
Mont. Gras Torc. 7% 85	100,80	n.q.
Mont. Unicem 7% 86/96	107	95,80
Mont. Euter-Mey [illegible]	98,30	n.q.
Olcese 7% 86/94	93	n.q.
Pirelli & C. 8,75% 86/91	130	127
Pirelli S.p.A. 8,75% 86/96	132,80	135
[illegible]	[illegible]	[illegible]
SILOS 7% 87/92	[illegible]	n.q.
Snia BPD 10% 85/93	[illegible]	115
I.R.I. Aeritalia 9% 86/90 w	149,80	150
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	130,80	129
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	131	130
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	99,90	99,85
C.C.T. 15/8/90	99,85	99,80
C.C.T. 1/11/90	101,35	101,40
C.C.T. 1/12/90	101,30	101,30
C.C.T. 16/12/90	99,85	99,85
C.C.T. 2/1/91	101,30	101,30
C.C.T. 16/1/91	101,10	101
C.C.T. 1/2/91	100,35	100,40
C.C.T. 1/4/91	100,55	100,45
C.C.T. 1/5/91	100,55	100,50
C.C.T. 1/6/91	100,85	100,70
C.C.T. 1/7/91	100,35	100,35
C.C.T. 1/8/91	100,15	100,15
C.C.T. 1/9/91	100,05	100
C.C.T. 1/10/91	100,05	100,05
C.C.T. 1/11/91	100,05	100,05
C.C.T. 1/12/91	100,05	100
C.C.T. 1/1/92	100,05	100
C.C.T. 1/2/92	100,05	100,05
C.C.T. 1/3/92	100,05	100,05
C.C.T. 1/4/92	100,05	100,05
C.C.T. 1/5/92	100,05	100,05
C.C.T. 1/6/92	100,05	100,05
[illegible]	94,35	94,45
C.C.T. 1/11/92	94,70	94,80
[illegible]	94,85	94,80
C.C.T. 1/7/93	93,85	94
C.C.T. 1/10/93	93,20	93,10
C.C.T. 1/1/97	93,45	93,60
C.C.T. 1/4/97	93,85	93,80
C.T.Ecu 11,50% 92/97/ID	101,10	101,30
C.T. [illegible]	101,70	102
[illegible]	102,90	102,80
C.T.Ecu 9,75% 22/7/93	97	97,70
[illegible]	93,80	91,30
C.T.R. 2,50%	94,10	94
B.T.P. 12,50% 1/11/90	100	100,05
B.T.P. 12% 1/4/90	100,15	100,10
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99,85	99,85
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99,80	99,80
B.T.P. 9,50% 1/10/90	97,85	97,90
B.T.P. 9,50% 1/1/91	93,85	93,90

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-11-89

Rilevazione dei dati a cura dell'Ufficio Mercato dori Piazza di Torino

Azioni	Valore nominale	Ultimo Uff.	Compenso azione	Quantità trattate	Valore Lire
A. Abetla	113000	-100	[illegible]	[illegible]	
Acq. De Ferrari o.	6870	+20	7100	3454	
Acq. De Ferrari r.	2240	—	2490	[illegible]	
Acque Marcie	189	+	550	614000	
Acque Marcie r.	450	-9	480	84000	
A. Marcie r. 1-1-87	400	-3	381	208000	
Aedes	22000	+80	21800	2084	
Aedes risp.	6000	+140	5800	5000	
Agrifalb	3015	+15	3100	150000	
Agrifalb ex.	[illegible]	-4000	88000	45	
Alivio cat. A	[illegible]	700	8550	74000	[illegible]
[illegible]	1980	-40	1970	59800	1720
[illegible]	1478	+13	1370	40000	1400
Alver	17801	+81	[illegible]	8000	11800
Alverca Ass.	[illegible]	2401	44000	22000	
Alverca Ass. risp.	37000	-400	38010	500	
Anic Finanziaria	n.c.	—	10000	—	
Anic Finanz. r. nc	10000	+100	10400	20000	
Assitalia	4980	+31	4980	4400	
Autostrade	14000	-41	14000	36997	
Autostrade To-MI	1800	+1	1870	72100	
Autostrade To-MI	13000	—	13000	1000	13000
Autostrade RF pr.	1171	+1	1181	100000	
Ast Finanziaria	6100	+60	7000	7000	6000
B. Banca Intr.	370	-1	380	1250000	370
Banca A. Manzoni	14000	+50	13940	12000	
Banca Cat. Veneto	6000	-6	6000	54000	
B. Cat. V. r.nc	4140	—	4000	31500	
B. Ciprian. ic.	4000	-47	4000	225000	4010
B. Ciprian. ic. r.p.	3984	—	3980	60000	3990
Bng pre	4970	+21	4950	29900	4970
Bna ord.	9990	+70	9790	18000	9800
Bna risp.	1107	-3	1100	30000	1100
B. Mercantile	1087	+7	1100	48000	
Banca Mercantile	11000	-45	11000	3000	
Banca Toscana	5300	+20	5400	43500	
Banco di Chiavari	4682	+22	4710	61500	
Banco Napoli q.p.	17000	+90	17100	8000	
Banco di Roma	2141	-8	2063	488000	2140
B.op Sardegna risp	12500	+140	12600	3600	
Banca Lariana	3870	+120	3800	45700	
Bnl risp.	12400	+10	12050	68000	
Bonaiuti	7000	+50	7100	18000	
Bonifica	6000	—	6000	10400	6000
Bonifica Land	[illegible]		[illegible]	—	1600
Borgo Stampform.	7604	+98	7000	4000	
Bonifiche Ferra.	38000	—	38000	—	
Bonif. Siele ord.	38670	-800	31300	3000	
Bonif. Siele risp.	7000	-60	6750	3000	
Brioschi	2470	-37	2430	37000	
Brioschi ward	201	-9	207	30000	
Bastogi	1300	—	1300	60000	
Buzzi	4400	+45	4500	4000	
C. Calfaro ord.	1850	-10	1385	113000	
Calfaro risp.	1345	-15	1380	25000	
Calcestruzzi	17000	-110	17000	1400	
Calp	3040	+60	4750	34000	
Caltagirone ord.	3081	+31	3070	—	
Caltagirone risp.	3000	—	[illegible]	—	
Candia	4351	+1	3000	[illegible]	
Cart	5275	+28	5240	6000	
Cartiere Esten.	4800	—	[illegible]	3000	4800
Cartiere C. risp.	4000	—	4300	—	4000
Cart. Ascoli	4070	—	4000	17185	
Cart. Binda-Medici	1470	+18	1480	41100	
Cart. Burgo ord.	14100	-150	14400	45000	14000
Cart. Burgo priv.	13870	-30	13400	300	13000
Cart. Burgo risp.	14130	-180	14400	3000	14000
Castogrondi				—	1600
Cementir	3300	-40	3600	20000	
Cement. Acq.alli	9500	—	9400	11000	3000
Cement. Barletta	6640	-20	3100	1000	
Cement. Merone	4900	+40	4700	—	
Cement. Merone r.	3018	-5	2800	1000	
Cem. di Sarsina	4800	+1	4000	6000	
Cement. Italiane	1040	+30	8100	13000	
Cementir	4700	+1	4300	460000	4200
Cementir risp.	2300	+3	2570	110000	2370
Cir risp. nc	2540	-40	[illegible]	440000	2540
Cir risp.	6000	-60	[illegible]	40000	7000
Cir pref.	7000	-110	[illegible]	730000	5100
Cofide	4000	+10	4000	21000	4000
Coflexip risp.	1881	-10	1910	147000	1900
Cogefar ord.	6000	+80	6410	21000	

Azioni	Valore nominale	Ultimo Uff.	Compenso azione	Quantità trattate	Valore Lire
[illegible]	3800	+20	[illegible]		
Cimeo	3000	+74	[illegible]	106000	3000
[illegible]	[illegible]	-100	18400	1000	18400
Costa Crociere	6640	-5	2700	62000	
Cr. Varesino ord.	3000	-10	3000	15000	
Cr. Varesino risp.	2745	+5	2845	32187	
Credito Italiano	2735	+3	2800	448000	6100
Credito Ital. risp.	1980	+15	1980	54000	1980
Cr. Commerciale	4410	+20	4350	19000	
Credito Fondiario	6000	-10	6010	40000	
Credito Lombardo	3000	-15	3070	4000	
Cucirini Cantoni	2051	—	2000	5000	
D. Dalmine	370	-5	388	6241113	376
Danieli & C.	6400	+61	6700	10000	
Danieli & C. risp.	5300	+70	4870	194000	
Dataconsys	10851	-48	10850	5500	
Del Favero	6127	+70	6000	8000	
Ed. Fabbri priv.	3010	+100	3400	18000	3000
Effetrivi Manif.	3440	-60	3400	2200	
Elettrorava	4000	-20	4100	—	
Enichem Augusta	2000	-8	2370	40000	
Eniment	1310	+5	1300	138 11000	
Editoriale	7650	-10	7700	66000	7000
Editoriale risp.	4000	-40	4400	164000	4040
Esercizi Alberghi	6700	-5	6000	1600	
Eurocapitalbene risp.	3000	+10	2100	1000	
Europa Metalli	1300	—	1300	100000	
F. Fasi	2000	—	2010	12000	
Fidis	2000	-100	2120	24000	
Fidis risp.	2000	+30	2000	6000	
Fila	13700	+25	13400	9000	
Fimpart ord.	2481	-8	2400	561000	
Fimpart Agr. risp.	2535	-15	2552	5000	
Fimpart Agr. r. nc.	1870	-8	1840	30000	
Fimpart fin.	2005	-24	2005	2981000	
Fimpart fin. r. nc.	1530	-32	1515	110100	
Fimpart fin. st.	980	-1	991	62000	
Fiat	21400	-100	21800	4177	
Fiat ord.	11045	-145	10980	1271361	11000
Fiat priv.	6997	-57	6900	715432	6900
Fiat risp.	6900	—	6940	112084	6900
Fibanca Vimerc.	7000	-65	7000	5000	
Fidis	7715	-90	7150	118000	7740
Finper	2997	+37	3779	77000	
Finpar risp. nc.	1311	-10	1300	280000	
Finsec C. R.	23000	-20	21000	1400	
Fiorfin	3750	+30	3900	11000	
Fisipiù n.c.	3575	+60	3725	3000	
Fisipiù	1300	+35	1380	180000	
Fisipiù risp.	1000	+10	980	5000	
Fin ord.	1995	+80	1720	33000	
Fisipiù risp.	600	—	700	7000	
Fisipiù ord.	8000	+90	8000	900	8000
Fisipiù risp.	3700	+10	3110	1500	3740
Fisipiù ord.	8400	—	8100	30000	3700
Fisipiù ord.	3000	+30	3100	3000	3000
Fochi Filippo	4113	+60	4300	25000	
Fornara	5300	-50	5220	180000	3000
Fornara Tpel	31000	-140	32000	16700	
Gabetti	23000	+600	21000	1600	23000
Gambina	3000	-10	2210	600000	
Gambina r. n.c.	1301	-30	3050	440000	
Generali	41110	-400	41100	146001	41110
Generali ord.	316	+1	113	400000	
Generali risp.	80	—	80	140000	
Gemina	14010	+110	13800	18700	
Gilardini ord.	4010	-55	4000	111500	4070
Gilardini risp.	3700	-10	3515	18400	3900
Gim ord.	1001	-10	1000	3000	6000
Gim risp.	2000	+5	2000	37000	3500
Grassetto	18000	-40	14600	14000	
Ifil	2400	+30	2000	12500	2100
Ifil ord.	17340	-21	16700	20000	17300
Ifil risp.	11991	+16	12000	16037	11940
Ifil warrant ord.	123000	-500	118000	4000	
Ifil warrant risp.	81500	-60	80700	6100	
Imi	12700	-300	13000	57000	13700
Imi ord. fras.	7000	+5	7000	808400	7040
Imi risp. fras.	3451	-45	3460	360000	3460
Imm. Vianini ord.	1400	-5	1351	40000	
Indust

ISTITUTO DI CREDITO ORDINARIO

In relazione alla propria espansione ravvisa la necessità di reperire:

ESPERTO CONTABILITA' TITOLI E LIQUIDAZIONI — Rif. SI 10031

La presente ricerca è indirizzata a consulenti professionisti che hanno maturato la loro esperienza [illegible] posizioni analoghe presso Back office di Istituti di Credito o Società Finanziarie e Agenti di Cambio, sono a conoscenza di tutti gli aspetti relativi all'amministrazione titoli, hanno famigliarità all'utilizzo di P.C. e di procedure meccanizzate. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese e francese.

CAMBISTA — Rif. SI 10032

ESPERTO OPERAZIONI BANCARIE ESTERO — Rif. SI 10033

In possesso di solida esperienza professionale acquisita presso Uffici Estero di Istituti di Credito con [illegible] profondita conoscenza almeno della lingua inglese.

OPERATORI PER L'UFFICIO SVILUPPO — Rif. SI 10034

in grado di offrire i prodotti/servizi dell'Istituto e delle Società collegate alla clientela della Banca e di promuovere la presenza nei confronti del mercato potenziale esterno.

Le condizioni ed il trattamento retributivo [illegible] soddisfare le Candidature più qualificate.

Ogni ulteriore comunicazione sarà fornita dal nostro Cliente.

A garanzia della massima riservatezza, preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono elencati Istituti con i quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Il nostro cliente, un affermato gruppo operante con attività diversificate (manifatturiere e servizi) a livello nazionale, per una sua azienda produttiva nel settore della componentistica auto, ci ha incaricati di ricercare:

[illegible] E QUALITA' — Rif. SP 10027

che, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, gestisca un gruppo di collaboratori (circa 10 unità) e assicuri il raggiungimento degli standards qualitativi concordati con la clientela in collegamento con gli enti tecnici produttivi.

[illegible] precisi, di età [illegible] 30-35 anni, dovrà possedere una laurea o diploma ad indirizzo tecnico ed una solida e qualificata esperienza preferibilmente presso realtà operanti nel settore [illegible] meccanica.

Per persone rispondenti ai requisiti richiesti è prevista uno sviluppo pianificato a livello dirigenziale.

GIOVANI LAUREATI e DIPLOMATI [illegible]

ad indirizzo [illegible] per il Servizio Qualità

che abbiano maturato alcuni anni di esperienza nella implementazione di sistemi di controllo della qualità in aziende tecnologicamente avanzate.

Costituisce titolo preferenziale per entrambe le posizioni una discreta conoscenza della lingua inglese.

La sede di lavoro è [illegible] direttrice autostradale TORINO-MILANO ad una trentina di chilometri dal capoluogo piemontese.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le [illegible], **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP..., di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

[illegible] S.p.A. - [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. [illegible]1) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[illegible]

L'Azienda nostra cliente, che appartiene ad un prestigioso Gruppo Multinazionale ed utilizza qualificate tecnologie produttive nel settore della meccanica di alta precisione, nell'ambito di un ambizioso programma di evoluzione basato su concetti di qualità totale e just in time, ci ha incaricati di ricercare un

[illegible] MECCANICO PER LE TECNOLOGIE DI PROCESSO E L'INDUSTRIALIZZAZIONE DI PRODOTTO

[illegible] un valido curriculum universitario ed elevato potenziale, integrati, eventualmente, da esperienze anche brevi [illegible] aziende fortemente orientate all'innovazione di processo. Per il candidato prescelto è previsto un interessante sviluppo professionale che si articolerà anche [illegible] significativi interventi formativi iniziali.

L'inquadramento e la retribuzione, [illegible] predeterminati, sono tali da soddisfare le Candidature più qualificate.

La sede di lavoro è nella cintura Nord di Torino.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10030**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è un affermato Gruppo Multinazionale estero produttore e distributore di [illegible] **elevato contenuto tecnologico**, che per la propria consociata italiana ci ha incaricati di ricercare il

[illegible] VENDITE ITALIA

La posizione, che risponde direttamente al Quartier Generale Europeo, richiede una età intorno ai 35 anni e una buona formazione tecnica di base; una significativa esperienza di carattere commerciale contraddistinta da forti contenuti tecnici; una capacità di guidare, motivare i propri collaboratori diretti, gestire i rivenditori e dialogare con la clientela industriale. Abitudine ad operare in piena autonomia ed attitudine al lavoro di gruppo ne completano il profilo.

Il nostro Cliente prevede un inquadramento al massimo livello impiegatizio con **una sviluppo pianificato alla dirigenza nel medio [illegible]**, un aspetto economico allineato alle fasce [illegible] di mercato, auto aziendale e l'opportunità di operare in un contesto internazionale in continuo e costante sviluppo.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. La sede di lavoro è a Torino.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. [illegible] 10025**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Affermato Gruppo industriale articolato su più unità produttive, nell'ambito di un attento piano di consolidamento del **Centro Ricerca e Sviluppo applicati**, ci ha incaricati di selezionare:

RESPONSABILE PROGETTAZIONE E SVILUPPO PRODOTTI
(settore elettromeccanico)

Per la posizione si richiede:
- età orientativa intorno ai 35 anni ed una solida formazione di base ad indirizzo tecnico;
- approfondita conoscenza di prodotti elettromeccanici, qualificata esperienza di definizione, sviluppo di prodotti, componenti e dei relativi comandi;
- abitudine all'uso di metodologie inerenti le verifiche sperimentali e le prove di laboratorio;
- capacità di guida e motivazione dei collaboratori, spiccate doti organizzative ed attitudine ad operare per obiettivi.

Il nostro Cliente è in grado di offrire un inquadramento ai massimi livelli impiegatizi, un [illegible] economico sicuramente adeguato alle esperienze richieste e l'inserimento in un [illegible] fortemente rivolto all'innovazione e stimolante in termini professionali e personali.

La sede di lavoro è Torino.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e ogni contatto verrà fornito al [illegible] l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10026**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO [illegible] II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[illegible]

DIRETTORE [illegible] (Sede di lavoro Nigeria)

Un affermato gruppo che riunisce importanti aziende industriali e commerciali ci ha incaricati di ricercare [illegible] per una sua partecipata nigeriana il General Manager.
La Società, di medio/grandi dimensioni, produce manufatti destinati a largo impiego in alcuni settori industriali ed ha una struttura organizzativa che garantisce una adeguata copertura dei ruoli tecnici, commerciali ed amministrativi.
Il candidato prescelto pertanto dovrà aver acquisito una consolidata professionalità di carattere gestionale in ruoli analoghi e possedere spiccate doti di coordinamento e di leadership nei confronti dei collaboratori, tali da consentirgli di governare politiche aziendali dinamiche ed orientate all'efficienza ed allo sviluppo.
E' indispensabile una buona padronanza della lingua inglese.
Il trattamento economico sarà allineato alle fasce alte del mercato ed i contenuti logistici generali (residenza, viaggi, famiglia, ecc.) verranno concordati con ampia disponibilità da parte del nostro cliente.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il [illegible]**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10126 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI E FINANZA

Il nostro cliente è un Gruppo multinazionale e multiprodotto operante con unità di progettazione e produzione in posizione di assoluto prestigio anche nel [illegible]

[illegible] SPORTIVA AUTOMOBILISTICA

Nell'ambito di [illegible] attento programma di potenziamento dell'ente di Progettazione dei Sistemi Elettronici applicati alla Competizione [illegible] ha incaricati di ricercare:

PROGETTISTI [illegible] DI HARDWARE ANALOGICO — (Rif. SP/S 10021)

[illegible] esperienza nella progettazione [illegible] circuiti analogici per interfacce [illegible] sensori e per circuiti di media potenza in progetti basati su microprocessori.

PROGETTISTI HARDWARE DI LINEE DI COMUNICAZIONE — (Rif. SP/S [illegible])

[illegible] esperienza nella progettazione [illegible] «drivers» delle linee di comunicazione e di [illegible] dei requisiti collegati ai diversi tipi di linea.

PROGETTISTI SOFTWARE PER SISTEMI DI CONTROLLO IN TEMPO REALE — (Rif. SP/S 10023)

Per le prime due posizioni [illegible] gradita la [illegible] delle problematiche relative all'ingegnerizzazione dei prodotti elettronici e [illegible] compatibilità elettromagnetica.
[illegible] della lingua francese e/o inglese costituirà titolo preferenziale.

Il nostro cliente [illegible] grado di offrire [illegible] ambiente professionale tecnologicamente avanzato, [illegible] sviluppo di carriera pianificato, condizioni economiche coerenti alle [illegible] conoscenze e potenzialità.
La sede [illegible] lavoro è TORINO.

La ricerca [illegible] coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate [illegible] busta e su lettera [illegible] il Rif. SP..., [illegible] specifico interesse**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10126 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma [illegible]
[illegible] - VALUTAZIONI - [illegible] UMANE - ENTI PUBBLICI - [illegible] &

[illegible] CONTABILITA' E BILANCI DI GRUPPO

Il nostro Cliente è una realtà multinazionale operante nel settore del terziario avanzato, articolata [illegible] una holding [illegible] alcune [illegible] controllate.
La posizione, che riporta [illegible] Direttore Finanza e Controllo Centrale, comporta la gestione di un gruppo di collaboratori preposti alle problematiche [illegible] agli aspetti contabili/amministrativi, le tematiche fiscali e societarie e la preparazione e stesura dei bilanci.
La ricerca è volta ad individuare Candidati [illegible] età intorno ai [illegible] anni, [illegible] possesso di una solida formazione tecnica di base (meglio se a livello universitario), che abbiano acquisito una consolidata esperienza in ruoli di responsabilità o immediatamente subalterni, presso realtà modernamente organizzate che utilizzano i più avanzati sistemi di gestione.
La persona prescelta avrà inoltre la possibilità, [illegible] volta [illegible] a regime [illegible] ruolo, [illegible] partecipare attivamente, [illegible] collaborazione [illegible] il diretto superiore, alle problematiche attinenti i [illegible] analitici ed il controllo [illegible] gestione.
Il carattere multinazionale del gruppo richiede una buona conoscenza, almeno di base, della lingua inglese. La sede di lavoro è Torino.

L'inquadramento è previsto a **livello dirigenziale** (immediato o a breve) [illegible] un trattamento economico allineato alla professionalità [illegible].

La ricerca è coperta [illegible]

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10028**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - [illegible] VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona [illegible] Bologna Cagliari Firenze Genova Milano [illegible] Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - [illegible] - [illegible] - RISORSE [illegible] - [illegible] PUBBLICI - [illegible] &

Il nostro Cliente è una affermata Società presente da lungo tempo nel [illegible] della [illegible] componentistica auto di primo impianto (gomma/plastica), che per il potenziamento delle proprie strutture ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANI e NEO DIPLOMATI

da inserire nell'ambito delle seguenti aree:

[illegible]ONE - TECNOLOGIE - QUALITA' - IMPIANTI/MANUTENZIONE

La selezione è rivolta a Candidature al primo impiego o con esperienza di 1/2 anni, dotate di un buon curriculum scolastico e di elevata potenzialità. Per questi giovani è stato predisposto uno sviluppo pianificato di carriera nell'ambito dei ruoli gestionali di stabilimento.
La dimensione, il contesto del nostro Cliente ed i piani di sviluppo previsti sono garanzia di un sicuro arricchimento professionale che si articolerà anche attraverso specifici interventi formativi, previsti per i neo-assunti.
La [illegible] lavoro è sulla direttrice Sud della cintura di Torino.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10029**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) [illegible]
[illegible] Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

[illegible] PER LE PROVINCE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

L'AZIENDA, di solida immagine, opera con successo a livello nazionale nel settore dei beni strumentali.

IL RUOLO prevede la gestione di un portafoglio clienti ed un'azione di sviluppo all'interno dell'area provinciale assegnata.

I REQUISITI. Ci rivolgiamo a persone, preferibilmente in possesso di una preparazione tecnica, di età non superiore a 35 anni, che abbiano maturato un'esperienza di vendita. Saranno comunque vagliate con attenzione candidature di giovani diplomati interessati ad intraprendere un'attività commerciale.

LE CONDIZIONI. L'azienda offre inquadramento [illegible]NASARCO. [illegible] mila[illegible] trattamento provvigionale molto interessante.

LA SEDE dell'azienda è a Modena.

Si invitano gli interessati ad inviare il proprio [illegible] curriculum, segnalando sulla busta la dicitura «RISERVATO» se la risposta contiene nominativi di Aziende con le quali non si desidera entrare in contatto, **siglato su busta e lettera con il Rif. SP 40801**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA.

I MONDIALI FORSE IN FRANCIA

PARIGI. La Francia, esclusa da Italia '90 (nella foto il ct Platini), punta a organizzare il Mondiale'98. In lizza anche Svizzera, Brasile e Marocco. «Ma gli elvetici non hanno stadi adatti, il Brasile è in preda ad una grave crisi economica e il Marocco non s'è più fatto avanti», dicono i francesi.

PREOCCUPAZIONI PER MARASSI

G[illegible] Montezemolo (nella foto) ha scritto al sindaco di Genova, preoccupa[illegible] dei ritardi di alcune infrastrutt[illegible]o stadio (allacciamenti telematici, parcheggi, studi tv o fotografici, saloni per autorità). Il Comune di Genova minimizza e parla di «ingiustificato allarmismo».

OGGI IN TV

13,45 Tennis, Lundi-Nicholson e McEnroe-Chang, replica, del Masters di New York	Capodistria
14,00 Sport news e 30/60	Tmc
14,15 Sportissimo	Tmc
17,15 Mondo-fans	Capodistria
18,15 Wrestling, Spotlight	Capodistria
18,30 Sportissima, quotidiano sportivo	Raidue
18,45 Derby, quotidiano sportivo	Raitre
19,00 Campo base	Capodistria
19,00 Attualità sport	Svizzera
19,30 Sportime	Capodistria
20,00 Jukebox, lo sport a richiesta	Capodistria
20,15 Lo sport, quotidiano sportivo	Raitre
20,30 Tennis, Agassi-Gilbert, telecronaca diretta, del torneo Masters di New York	Capodistria
21,30 Mondosalato	Tmc
22,15 Sottocanestro, settimanale di basket	Capodistria
22,30 Calciomania	Italia 1
23,00 Tennis, Edberg-Sachet e Lundi-McEnroe, in diretta da New York, trofeo Masters	Capodistria
23,05 Stasera Sport	Tmc
23,40 Basket, Atlanta Hawks-Cleveland Cavaliers, del campionato professionistico Nba	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 1 Dicembre 1989 • 19

Oggi in Belgio terzo intervento [illegible] ginocchio per l'olandese

Il Milan oltre Gullit

La società [illegible] crede al recupero del fuoriclasse che salterà i Mondiali Protassov e Baggio i sogni di Berlusconi: e Maradona non è una utopia

[illegible] INVIATO

Protassov al Milan assieme a Baggio [illegible] un impegno economico di [illegible] miliardi: come alternativa, Diogo Maradona che ha ormai chiuso col Napoli. Nel giorno in cui Gullit viene operato, prende corpo la strategia di mercato di Berlusconi e Sacchi per rendere ancora più forte il Milan in Italia e in Europa.

Per la terza volta oggi in Belgio Gullit sottopone il ginocchio destro [illegible] artroscopia: terminerà il suo calvario? [illegible] volte l'ha operato il professor Perugia, a Roma, lo stesso che ha rimesso in sesto Ancelotti ed altri calciatori: ora tocca al professor Martens, specialista belga, nella Poliklinische Raadpleging di Pellenberg. «C'era la possibilità di operarlo subito già alcuni mesi fa — ha detto in proposito il medico del Milan, Monti — ma a quanto pare hanno voluto seguire una terapia conservativa: per evitare un nuovo trauma al ginocchio». In parole povere sull'orlo di Gullit si [illegible] scontrate due tesi completamente opposte perché i [illegible] italiani [illegible] per il non intervento. Ha prevalso la volontà di Gullit (e dunque l'opinione dello specialista belga) [illegible] il Milan ha dovuto adeguarsi. Slittano così i tempi del recupero del giocatore, ammesso che sia recuperabile, e di [illegible] guenza il rinnovo del contratto.

A questo punto il procuratore di Gullit e Van Basten non potrà perseguire il disegno di far firmare in contemporanea i due campioni e dovrà sottostare alla volontà del Marco olandese che martedì sarà rossonero per altre tre stagioni. Ieri a Milanello la conferma da parte dell'interessato. A questo punto, Gullit ha 80 probabilità su 100 di essere tagliato, se non proprio 90. Il Milan non può aspettare oltre: Galliani ha assicurato che il contratto verrà rispettato sino alla scadenza del 30 giugno, in cambio di nulla o quasi.

Il Milan, giustamente, vuole elementi sui quali contare. Al di là delle belle frasi del presidente Berlusconi («Sappiamo per chi vincere la Coppa Intercontinentale e a chi dedicarla) resta una realtà pratica, la necessità di un avvicendamento. I nomi sono già sulla carta, le piste ben definite, a [illegible] da quella russa. E' Protassov l'uomo [illegible] vuole [illegible] per poterlo affiancare al fiorentino Baggio con il quale c'è un preciso accordo fra il conte Pontello e Berlusconi. E' stata fissata anche la cifra: 20 miliardi in contanti. Altri 10 dovranno essere sborsati [illegible] Protassov. Ovviamente la Juventus non è disposta a giocare al rialzo, anche per via del comportamento dei dirigenti viola nell'ultimo calciomercato. Venti miliardi in contanti che servirebbero al Pontello per appianare il deficit e cedere poi la [illegible] cietà all'attuale pretendente, Cecchi Gori. Dovessero sorgere problemi, il Milan avrebbe una seconda soluzione, quella rappresentata da Diogo Maradona. Berlusconi è convinto di rilanciarlo in grande stile: ha sempre detto che l'aria di Milano gli farebbe bene e anche l'argentino [illegible] lanciato segnali positivi verso Milano. Senza dimenticare Ruben Sosa, l'uruguayano ventitreenne della Lazio, [illegible] altro pallino di Sacchi. In proposito non ci sarebbero problemi: il [illegible] stesso vale per Di Canio in quanto la società della capitale sarebbe «gemellata» col Milan, alcuni addirittura malignano che farebbe riferimento a Berlusconi. Voci infondate. Come alternativa a Protassov c'è anche il tedesco Moeller che la Juventus [illegible] seguendo da tempo senza avere però raggiunto un accordo.

Nell'elenco consegnato da Sacchi agli operatori del Milan ci [illegible] altri nomi: lo jugoslavo Savicevic dalla Stella Rossa, il romeno Hagi, considerati i buoni rapporti con la Steaua Bucarest, lo spagnolo Michel che è in rotta col Real (ma sembra giunto alla frutta) e poi Hassler il tedesco che è quasi d'accordo con la Roma. Tutti nomi di spicco [illegible] quelli [illegible] vuole Sacchi sono di ben maggiore consistenza: appunto Baggio e Protassov, oppure [illegible]ona. Fra poche ore tramonterà l'ipotesi dell'arrivo di De Agostini [illegible]: il terzino sta per firmare un nuovo [illegible] contratto [illegible] Juventus mentre Tacconi potrebbe [illegible] un paio di mesi. In [illegible] trario la Juve si rivolgerebbe a Ferron dell'Atalanta oppure darebbe fiducia a Bonaiuti, l'attuale vice di Tacconi.

Giorgio Gandolfi

ANCELOTTI

Tornerà con il Barcellona

MILANO. Franco Baresi è già tornato a Milanello. Operato giovedì scorso per ridurre la frattura dell'ulna sinistra con l'applicazione di una piastra agganciata all'osso con sei viti, il capitano ha ripreso a lavorare in palestra nonostante l'avambraccio sia bloccato da [illegible] gessatura sintetica. La p[illegible] settimana [illegible] visitato a Pavia e, se la calcificazione fosse a buon punto, Baresi potrebbe già partecipare alla trasferta del Milan a Tokyo per la Coppa Intercontinentale. [illegible] Ancelotti, operato di menisco [illegible] settimane fa, ha già ripreso a lavorare per [illegible] pronto a fare il ritorno giovedì prossimo con il Barcellona nella Supercoppa. Al contrario Borgonovo, sebbene stia svolgendo i [illegible] programmati dai medici, continua a sentire dolore al ginocchio sinistro e pare ormai inevitabile l'intervento chirurgico per regolarizzare il menisco. L'operazione dovrebbe effettuarsi la prossima settimana. [n. sor.]

Ritardi Gullit. L'odissea dell'olandese ha molte analogie con quella che costrinse Falcao a chiudere la carriera

Ricordate il caso Falcao?

Molte analogie con l'olandese Il lungo calvario, poi l'addio

MILANO. Gullit come Falcao? L'ultimo re di Roma, come era stato soprannominat[illegible] giallorossi dopo aver regalato alla Roma il secondo scudetto della sua storia, nella stagione [illegible]3 dovette smettere [illegible] giocare per via [illegible] un infortunio [illegible] ginocchio sinistro, che si gonfiava al minimo sforzo. Colpa della membrana ormai logora e fragile, che non si rinforzava nonostante le cure alle quali il brasiliano fu sottoposto: prima in Italia dal professor Perugia, lo stesso che in primavera ha curato Gullit, e poi [illegible] negli Usa dal dottor Andrews, [illegible] dei migliori specialisti.

L'incidente decisivo, quello [illegible] provocò una lesione irreparabile al ginocchio [illegible] Falcao, si verificò il 21 dicembre 1983, durante [illegible] derby con la Lazio in [illegible] scontro con Manfredonia. Sottoposto ad intervento chirurgico per l'asportazione del menisco, il brasiliano stette fermo per [illegible] mesi riuscendo poi a partecipare al [illegible] finale di Coppa Campioni con il Liverpool, [illegible] dalla Roma all'Olimpico: la svolta ai calci di rigore che [illegible] si rifiutò di calciare [illegible] [illegible] all'articolazione.

Nonostante [illegible] numerose assenze, Falcao (a [illegible] oggi di Gullit) [illegible] ad ottenere dal presidente Viola il rinnovo del contratto per altri due anni, fino [illegible] [illegible] 1986. Tuttavia, al [illegible] [illegible] della preparazione, [illegible] brasiliano fu costretto a restare fermo per oltre [illegible] [illegible] nella speranza di recuperare l'uso del ginocchio, il miracolo non avvenne e la sua società chiese la risoluzione del contratto che fu [illegible]ziona[illegible] [illegible] dal tribunale sportivo nel luglio del [illegible]5.

[n. sor.]

Tomba. Dopo la prima sfortunata manche era 14° ma il migliore dei vip

Nel gigante di Waterville lo svizzero Kaelin conquista [illegible] sorpresa la prima vittoria mondiale

Tomba fuori nello slalom dei debuttanti

Sbanda sui sassi e inforca una porta nella prima manche

WATERVILLE VALLEY
DAL NOSTRO INVIATO

L'eroe ieri è andato fuori, ha infilato con rara maestria lo stretto passaggio [illegible] i due pali che sorreggono la bandiera, su in alto, alla sedicesima porta della prima manche, e un guardaporte dagli occhi buoni non si è fatto cogliere in fallo. Alberto Tomba, che aveva continuato fino in fondo sperando forse nella cecità o nella distrazione altrui, era quattordicesimo, un risultato paradossalmente buono se si considera che il nostro stava in testa al gruppo dei big, con Furuseth addirittura fuori dal trenta e una pattuglia di giovani rampanti al comando della gara, segno che la manche d'apertura del gigante di Waterville Valley è stata una specie di lotteria ad handicap, una follia tecnica. «Stavo andando forte e sui sassi non sono riuscito a controllare gli sci. Ho centrato in pieno una porta, destino crudele quest'anno in gigante: anche perché potevo scendere più veloce [illegible] [illegible] secondo», ha detto l'eroe all'arrivo. Niente scuse, stavolta c'è stata addirittura una confessione spontanea, dato che non esistevano le immagini televisive. «Meglio andare in Vietnam che buttarsi giù da quella [illegible] di ghiaccio piena di sassi» ha commentato invece Camozzi, e crediamo che l'immagine un po' troppo retrò [illegible] condivisa da altri, spieghi a sufficienza qual che è successo e soprattutto qual che non è successo, vale a dire una seconda unghiata [illegible] Alberto dopo il ritorno alla vittoria, e che vittoria, nello [illegible] di martedì sulle nevi gelide e assolate della White Mountains.

[illegible] seconda manche, per molti versi, ha restituito un minimo di credibilità alla g[illegible] riportando a galla i vecchi marpioni e ridando un certo valore alla classifica. Ha vinto lo svizzero Kaelin, 23 anni, primo successo in Coppa, davanti a Eriksson e Mader e sono scivolati indietro in tanti, compreso lo svizzero Hangl che nella prima manche aveva fatto l'uovo (fuori [illegible] [illegible] staccando tutti [illegible] quasi due secondi. Purtroppo ha ceduto anche Luca Pesando, il ragazz[illegible] di [illegible] chi [illegible] appassionato [illegible] fotografia e motocross: era sesto dopo la prima manche, con il numero [illegible] di pettorale; è finito quindicesimo, preceduto da Camozzi (12°) e seguito da Ladstaetter (21°). Ma la verità è un'altra, considerando i tempi della seconda manche e i distacchi della prima: se Tomba non avesse fatto l'equilibrista [illegible] di [illegible] porta, sarebbe potuto salire sul podio.

Resta il fatto, però, che l'infortunio in gigante non ha cancellato gli echi del suo trionfo fra i pal[illegible] dello speciale. [illegible] folle americane [illegible] andate in delirio per lui, costringendolo a firmare [illegible] autografi, quasi come un anno fa a Madonna [illegible] Campiglio, il che significa che la simpatia [illegible] Alberto, il suo fascino, [illegible] [illegible] scanzonata di ragazzo [illegible] regole e paure hanno superato i confini [illegible] e sono diventati in un certo senso un patrimonio [illegible] tutti, anche dei suoi nemici. Büttner, Furuseth, Zurbriggen, Girardelli, il grande [illegible] [illegible] messo in fil[illegible] per stringere la [illegible] all'eroe ritrovato, e abbiamo avuto la certezza, scrutando i volti e ascoltando i commenti, che la [illegible] vittoria non è [illegible] una vittoria come le [illegible], perché di[illegible] è il vincitore e qual che significa per lo sci, [illegible] mondo bianco deve ringraziare Tomba per i suoi [illegible]si: è la maniera migliore per fare un regalo a se stesso.

Si riprende in Canada col gigante

WATERVILLE. Il grande circo oggi riposa dopo il lungo trasferimento degli Usa al Canada, da Waterville Valley a Mount St. Anne dove domani è [illegible] il gigante e do[illegible] lo slalom. Tempo permettendo, ovviamente, dato che da queste parti nevica che è un piacere, [illegible] che non succede a Val d'Isère, dove la Coppa del Mondo avrebbe dovuto aprire la fase europea il 9 e 10 dicembre con [illegible] disputa [illegible] un superG [illegible] di una libera. La discesa è stata di fatto cancellata per mancanza di neve, e lo stesso è probabile che capiti anche per [illegible] superG. Il parlo comunque [illegible] recuperi, anche se tutto rimane nel vago e occorre [illegible] sondare le varie località: il superG potrebbe essere corso al Sestriere, dove ce n'è già in programma uno il 12, mentre dovrebbe[illegible] la Valgardena, come accadde l'anno [illegible], a raddoppiare la libera. Ecco il risultato del gigante:

1) Kaelin (Svi) 2'38"49; [illegible] [illegible] (Sve) 2'38"75; [illegible] Mader (Au) 2'39"13; [illegible] Hangl (Svi) 2'39"29; 5) Girardelli (Luss) 2'39"53; 6) Pieren (Svi) 2'39"61; 7) Zurbriggen (Svi) 2'39"84; 8) Berthold (Au) 2'40"06; 9) Salzgeber (Au) 2'40"37; [illegible] (Au) 2'40"52; 11) Roth (Ger) 2'40"53; 12) Camozzi (Ita) 2'40"69; 13) Aamodt (Nor) 2'40"70; 14) Stangassinger (Au) 2'41"08; 15) Pe[illegible] [illegible] 2'41"07; 21) Ladstaetter (Ita) 2'41"97.

Alberone Tomba, l'altra sera, ha festeggiato con moderazione la sua uscita [illegible] tunnel. Ha telefonato alla madre [illegible] Grazia, ha mangiato un bel piatto di risotto preparato dal fido Brunner ed è andato a nanna presto, come un giovane monaco che [illegible] appena abbracciato la fede. C'è stata una trasformazione, nel personaggio, e l'abito nuovo non riguarda [illegible] l'aspetto tecnico, gli [illegible] menti, la fatica sulle nevi. Alberone ha scelto [illegible] diventare uomo mantenendo però l'entusiasmo [illegible] ragazzo, e ci sembra che finora sia sulla strada buona malgrado le piccole bugie di Park City e le difficoltà incontrate in gigante.

In [illegible] non pensiamo che Alberto Tomba possa lottare per la Coppa del Mondo, più che mai nelle mani di coloro che fanno punti anche in libera e in combinata. Girardelli, Zurbriggen, lo stesso Furuseth se si concederà presto alla discesa come molti sono propensi a giurare. Il meccanismo di Coppa è penalizzante per gli specialisti, e Alberto quest'anno è in ritardo in gigante e non si è neppure allenato in superG. Meglio non [illegible] illusioni, il massimo il grande azzurro potrà batterselo [illegible] una piccola Coppa, specie quella dello slalom. Ma qual che conta, alla fine della storia, è che l'eroe sia ritornato sul posto più alto e più bello.

Carlo Cecchi

CHIUSURA DEFINITIVA

ULTIMI AFFARI

POOL SCI & TENNIS

VIA ROMA, 1

P.ZZA C. FELICE, 80

GRANDI SCONTI DAL 30% AL 70%

SU TUTTO L'ASSORTIMENTO DI: SCI • GIACCHE A VENTO • PANTALONI SKI • GIACCONI SPORTWEAR • MAGLIONI • FELPE • E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO IN GENERE

SI ACCETTANO OFFERTE PER ARREDI ED ATTREZZATURE DEI NEGOZI

AI COM. CONF. LEGGE '80

ECONOMICI

La tariffa è di L. 17.000 a mm. Rubriche 8: operaimpiegati L. 4000, tecnici L. 10.300, dirigenti L. 15.500. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 6000. Avvisi urgenti dalla tariffa normale raddoppi. Natalizi urgenti, dalla fase di lavorazione di stampa.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. ASSEGNIAMO in poche ore piccoli finanziamenti di qualsiasi importo a tutti i singoli. Tel. 011 837 248.

A.A. A chiunque sia fallito concediamo prestiti. Disponiamo anche fallimenti. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 650.2861

ASSEGNIAMO le migliori condizioni per acquisti immediati e mutui. Chiedere non costa. Telefonare 536 506 - 531.082

A CASALINGHE
personale dipendente autonomi prestiti anche senza cambiali. Torino via Frejus Carle 41. Tel. 011 304.129

AGEVOLAZIONI
A TUTTI
PAGAMENTO
DA 1
SUBITO
011 574.6204

BISOGNO DI DENARO?
FIDIGEST
finanziamo in sede
aziende commercianti artigiani
nessun limite di cifra
tel. 011 501.251 - 596.247
si valutano serii collaboratori
sulle province del Piemonte.

C.R.P.
DA 2 A 100 MILIONI
artigiani commercianti dipendenti pensionati casalinghe
Tel. 011 638.716.
Aperto sabato mattina

EUROINVEST
eroga direttamente da 1 a 20 miliardi mutui leasing. Via Confienza 10 bis, tel. 011 590.444 - 546.522.

rapidi a costi accessibili. Vendesi posto di intagliatore. Torino, via Alpegiano 16 Moncalieri 616.136 - 630.297.

G.F.C.
Il finanziamento e dipendenti anche con cessione V a protesti (!) finanziamenti a commercianti ed artigiani anche in 24 ore (!) inviteo a tutti (+5 giorni)
G.F.C.
la soluzione
TEL. 650.8330 - 650.8336

INCREDIBILE!
prestiti
tempi rapidissimi
A TASSI BANCARI
es: 5.000.000 60 mesi
con rate L. 130.000
E LA 1° RATA DECORRE
3
TEL. 011

REALIZZARSI, guadagnando? Agenzia leader in Italia cede quote sociali. Telefonare ore 09 720.2289r. Milano Roma Torino esclusiva.

SICA FINANZIA CHIUNQUE
alle migliori condizioni di mercato, in tempi brevissimi
corso
Tel.
APERTO SABATO MATTINA

18.000.000 a L. 344 mila mensili a tutti in 84 rate senza cambiali firma singola ed impiegati non. Tel. 748.772.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria Tel. 561.1665

ARREDI LAMBERTO al minuto centralissimo avviamento 30ennale mq 300 pedonali. Tel 380.810.

BAR ottimo corso Francia adiacente chiesa in vera facile conduzione affitto adeguato vendo per malattia. Tel. 380.286.

BAR pallottiere mercato piazza corso prezzo interessante incasso L. 1 milione 200 mila al dì e parcheggiatori. Tel. 380 208.

BAR esclusiva zona Crocetta incasso L. 34 milioni mese cedesi affitto antico da concordare. Tel 921.4780.

BAR ottima cedesi in zona Vanchiglia con possibilità di trasformare licenza in sala videobar. Tel. 683 809.

BAR super A + B centro, adatto i primi tempi lavoro ceduto per impossibilità conduzione permuta. Bella 404.1316 - 464.1426.

BAR super centrale 140 mq pochi ridotto buon avviamento insormontabile cedesi L. 80 milioni più comoda rata. Tel. agenzia 749.0813.

BIMBI abbigliamento prestigioso e molto conosciuto con clientela signorile piazzeforte cedesi. Tel. 447.6607.

CEDESI zona S. Paolo locale ad angolo mq 150 di recente apertura arredo adeguato. Tel. 663.609 - 680.8673.

CRUENTO vendesi attività commerciale. Immobiliare Fiorio 964.5748.

FRUTTA e verdura in rione via Guido Reni ottimo reddito affitto n. 2 pedoni L. 28 milioni Clavi 512.280 - 548.231.

PASTIFICIO pluriennale zona Pinerolo ultimo macchinario incasso 6 milioni mensili cedesi lasciando 60 milioni Tel agenzia 749.0813

PROPRIETARIO cede camerale/mo (P. Nuovi) piccolo locale adatto svariate attività. Scrivere: Publikompass 8206 - 10100 Torino.

RISTORANTE centralissimo 85 posti incassi L. 2 milioni 500 mila vecchia gestione cedo affitto alloggio. Tel. 330 470.

RIVA LIGURE (imperia) sul mare cedesi licenza ristorante pizzeria bar incasso L. 600/700 milioni anno mq 130 interni più mq 120 esterni coperto fisso e stagione svernamento vendesi muri. Il Mutuo Immobiliare 0184 484.821 - 02 655.9044

TIPOLITOGRAFIA fotocomposizione in Torino, in forte espansione cedesi, dopo esame proposta di fusione Telefonare 790 881.

TRATTORIA bar 60 posti su marciapiede incasso L. 600 mila chiuso festivi L. 48 milioni annuali. Tel. 531 2272.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI capannoni industriali nuovi in zona Pianezza S. Gillio lotti coperti da mq 400/600/1200 disponibilità giugno 1990. Tel. 011 333.593

AFFITTASI locale zona S. Rita mq 200 uso laboratorio magazzino.

AFFITTO UFFICIO
via Baccarini su 2 piani interconnessi superficie totale mq 110. Gabetti Impresa. Tel. 87.47.

AFFITTO via Saluzzo angolo Tolmino locale mq 80, 2 vetrine ingressi su via più interno mq 25 polifunzionale studio/agenzia/negozio. Tel. 883.587 pranzo.

BASSO lastricato angolare mq 300 con possibilità ampliamento altri 300 mq vicino L. 80 milioni c/a Torino a Pinerolo. Tel 990 9539

BASSO FABBRICATO
vendo mq 350 fronte strada 3 posti esterni privati corso Svizzera. Gabetti Impresa. Tel. 87.47.

CAPANNONE da ristrutturare mq 800 coperti con terreno sulla statale Cavour Villafranca vendo L. 80 milioni anche frazionati. Tel 0121 21.458.

CORSO BRESCIA
locali commerciali uffici e alloggi mq 350 in palazzina nuova impresa vende. Tel. 882.423.

IPI 511.352 affittasi via Lagrange ascensore/antifurto uso ufficio; ingresso, 4 camere, cucina, bagno

IPI 511.352 vendiamo corso Unità 417 mq di negozio libero e 3 luci con retro e seminterrato, 2 servizi.

LOCALE fronte strada S. Mauro (Torino) mq 180 - 250 conto eventuali 2 vetrine vendesi. Tel. 669.0918/21.

PALAZZINA 1700 mq su 3 piani passo domotecnicutti ajatta uffici laboratorio zona corso Tassoni. Tel. 500.382

PIAZZA Adriano fabbricato 1000 mq piano terra più palazzina uffici 300 mq vendo. Telefonare 832.8870.

RISTRUTTURATO luminoso ingresso indipendente uso qualsiasi attività commerciale affittasi zona via Cavour - Torino. Tel. 964.5464 dalle ore 9 alle ore 17 per eventuali informazioni o visite.

locale uso ufficio e magazzino, corso Benedetto Gioda mq 240 circa seminterrato luminosissimo. Tel 728.061.

VENDESI muri negozio via Nizza mq 110 più 110 cantina sottostante, scala interna, libero subito. Tel. 588.5748.

NEGOZIO
libero corso S. Maurizio 7 vetrina superficie mq 130. Gabetti Impresa. Tel. 87.47.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

FATTORINO magazziniere 22enne pratico passeggio diretto offresi. Telefonare 933.9754 dopo ore 16

SIGNORA pratica abbigliamento appure come baby sitter, referenziata offresi mezza giornata. Tel 908.5690

SIGNORA 40enne offresi donna compagnia e ore o giornata anche sabato domenica. Scrivere: Publikompass 8223 - 10100 Torino.

commessi, baristi

CAMERIERE barista 25 anni esperto alberghiero esperienza lavoro cerca impiego orario 9-16 no domenica. Tel. 801.2678.

SIGNORA 40enne max serietà bella presenza buona cultura discreta esperienza commercio profumeria articoli regalo capacità lavoro autonomo valuterebbe proposta e/o negozio qualsiasi zona anche part-time. Tel. 812.439 dopo le 14.

impiegati

DIPLOMATA 26enne pratica lavori ufficio cerca lavoro. Telefonare 749.5341.

DIMENSATORE meccanico complessivi e particolari attrezzature e varie 7 anni di esperienza conoscenza CAD e inglese cerca ufficio passeggio diretto. Scrivere: Publikompass 8222 - 10100 Torino.

ESPERTO import/export esperienza pluriennale Africa - America centrale cerca impiego Tel. 0121 22.543.

IMPIEGATA con esperienza quadriennale in società finanziaria offresi ufficio amministrativo contabilità generale assistenza clienti possibilità passeggio diretto. Tel. 854.317.

IMPIEGATA esperienza pluriennale contabilità generale, fornitori, clienti, uso computers, dattilografia offresi. Tel. 856.2434.

IMPIEGATA 24enne perito aziendale esperienza contabilità fatturazione magazzino su computer, offresi, passaggio diretto. Tel. 749.2535 - 707.874.

IMPIEGATA 25enne esperta fatturazione, uso computer, centralinista, pratica ufficio offresi. Tel. 011 8180.

IMPIEGATA 30enne ottima esperienza cerca lavoro part-time Telefonare 905.0109.

OPERAIO chef de rang e cameriere maniglieri direttivo con esperienza decennale anni 42 piemontese diplomato scuola alberghiera lingue estero francese buono inglese scolastico. Scrivere: Publikompass 0220 - 10100 Torino.

PERITO aziendale corrispondente in lingue estere, con esperienza biennale in contabilità generale, Iva, clienti fornitori, supporto EDP, automunito, offresi ad azienda seriosa. Scrivere: Publikompass 8303 - 10100 Torino.

RAGAZZA 19enne diplomata aziendale possibile ad indirizzo informatico-gestionale cerca primo impiego presso ditta o ufficio. Telefonare 962.8797.

RAGAZZA 20enne di seria famiglia piemontese diplomata ragioneria cerca lavoro come impiegata contabile Tel. 980.6666.

RAGAZZA 20enne esperienza lavori ufficio cerca impiego part time, possibilità passeggio diretto. Tel 011 507.6916.

SIGNORA vendipartite pratica quinquennale lavori ufficio gestione ordini, centralino, offresi anche part-time Tel. 771-2735.

SIGNORA 40enne automunita seria e volenterosa libera subito, offresi a serie ditte per piccole commissioni ufficio e commissioni varie. Telefonare 953.3000.

SIGNORINA pratica inserimento dati su PC compatibile cerca lavori presso terzi da ditta. Tel. 909.5690

VENDITORE con 25 anni di esperienza commerciale offresi a primaria società. Disponibile a viaggiare in tutta Italia con compiti ispettivi e di coordinamento. Ottimi massima professionalità e serietà. Richiedesi inquadramento impiegatizio e assicurazione aziendale. Tel. ore serali 0125 610.481 oppure scrivere a: Publikompass 8229 - 10100 Torino.

presta lavori ufficio con esperienza studio contabile offre sua segretaria in ditta parte anche part-time. Telefonare 011 263.053.

ZIENNE esperienza 6 anni lavori ufficio, prima note computer gestione clienti fornitori, passeggio diretto, offresi. Telefonare 806.2940, ore pasti

SIGNORE consolidata esperienza pluriennale e gestionale acquisita come responsabile produzione, dotata di professionalità, preparazione tecnica, iniziativa, autonomia. Offresi a seria azienda. Scrivere: Publikompass 8251 - 10100 Torino.

dirigenti

DIRETTORE amministrativo finanziario, dirigente 35enne con rilevante esperienza in aziende nazionali e multinazionali consolidata conoscenza amministrativa, fiscale - societaria e finanziaria con supporto proposta. Scrivere: Publikompass 8220 - 10100 Torino.

SIGNORA 40enne automunita seria e volenterosa libera subito, offresi a serie ditte per piccole commissioni ufficio e commissioni varie. Telefonare 953.3000.

SIGNORINA pratica inserimento dati su PC compatibile cerca lavori presso terzi da ditta. Tel. 909.5690

VENDITORE con 25 anni di esperienza commerciale offresi a primaria società. Disponibile a viaggiare in tutta Italia con compiti ispettivi e di coordinamento. Ottimi massima professionalità e serietà. Richiedesi inquadramento impiegatizio e assicurazione aziendale. Tel. ore serali 0125 610.481 oppure scrivere a: Publikompass 8229 - 10100 Torino.

ingegnere elettronico con ottima conoscenza analogica, potenza digitale ed esperienza conduzione persone e progetti 40 anni, francese e inglese. Rif. Publikompass 7407 - 10100 Torino.

INGEGNERE, direttore generale, inglese, esperienza vendite, produzione, controllo gestione, piccola e grande serie offresi per trasferta Torino e dintorni. Scrivere: Publikompass 8214 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. MARITO custode notturno, coppia custode diurna, polizia privata. Ottime condizioni, casa indipendente, lavoro indispensabili referenze controllabili. Dattilografia. Scrivere: Publikompass 8204 - 10100 Torino.

AGGIUSTATORE meccanico IV - V livello cercasi da officina meccanica. Telefonare 470.2500 - 470.2998.

AGGIUSTATORE V livello cerca officina meccanica costruzione stampi lamiera in Torino. Tel. 720.729.

AMBOSESSI di tutte le età cercansi per lavoro part-time televisione pubblicità moda. Telefonare: Passegrà - 06 802.1067.

ARROTOLATORE cartoni portante elegante condominio Centro. Inviare curriculum a Publikompass 8235 - 10100 Torino.

AZIENDA abbigliamento cerca magazziniere-autista patente C minimo 25 max 40 anni. Tel. 011 404 0915, ore ufficio.

AZIENDA con sede in Volpiano ricerca giovani per corsi di formazione, inseriti poi nel reparto di legatoria. Telefonare ore ufficio 995 1207.

AZIENDA meccanotessile in Moncalieri cerca carpentiere e saldatore tig con/senza III livello con esperienza. Telefonare 646 641 - 648.7023.

AZIENDA metalmeccanica zona Rivoli cerca attrezzatore operaio macchine centrale numerico. Scrivere: Casella Postale 33 - 10073 Ciriè (To).

AZIENDA meccanica di precisione assume urgentemente aggiustatori meccanici tornitori fresatori attrezzisti addetti al controllo numerico tornitori attrezzisti con III livello. Tel. 436.9212.

AZIENDA Settimo Torinese ricerca giovani diplomandi per diploma scuola professionale da piazzare nel contratto di formazione. Tel. 800.4468.

AZIENDA settore automazione cerca meccanici montatori V livello massimo 40enni con esperienza minimo decennale nel settore. Telefonare al 736.0000.

AZIENDA Torino sud cerca esperto elettrotecnico/motorista. Tel 903.1522.

(continua a 22)

QUANTE IN 50
hanno arricchito la vita dell'uomo: automobili, TV, computer, elettrodomestici... Da non dimenticare...
orasiv
RIVALDA

Il successo dell'Inter sulla Samp colma l'ultimo vuoto nella bacheca del tecnico

Trapattoni ha un vizio, le Coppe

Ma il clima non è deamicisiano: Zenga fa il silenzio stampa
Bergomi è nervoso, Klinsmann vuole saltare anche Cesena

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Una mattinata fra le brume della Pineta, il tempo che Trapattoni faccia il punto della situazione pensando a Cesena e poi dia via libera a tutti. Al pomeriggio la visita del presidente Pellegrini a Ferri, in clinica. Questo il giorno dopo la Supercoppa nerazzurra, il trofeo che squadra e società hanno «regolato» allo stopper l'augurio rientri al più presto. Ma c'è anche qualche affanno. Klinsmann chiede di saltare, dopo il match marcoledì, anche quello di domenica: i sette punti alla gamba destra, postumi dell'infortunio di Bergamo, fanno male. Può aver ragione.

Quanto ne abbia Zenga (nel generalizzare) è dubbio. Il portiere annunciato il silenzio stampa: a fine stagione parlerò solo con radio e tv, almeno registrano dicce. Si lamenta delle ironie che hanno accolto le recenti promesse di scudetto. E anche Bergomi è nervoso, non ha gradito le critiche seguite alla sconfitta contro l'Atalanta.

La vittoria Samp ha comunque detto che i rinculi valgono, che la squadra ha grinta, ma il carattere di qualcuno mostra la crepa. Stress, probabilmente. Intanto la «rosa» ridotta a undici elementi è bastata per far colmare a Trapattoni l'ultima lacuna del curriculum: ha aggiunto ai sette scudetti e alle due Coppe Italia, alle tre Coppe europee (Campioni, Uefa e Coppe), alla Coppa Intercontinentale e alla Supercoppa europea (più un mano nobile Mundialito Club) questo trofeo casereccio, giovane, ma per sempre ufficiale. «E' l'altro ieri, non ricordiamo i titoli per la prima finale vinta dal Milano, ha precisato il tecnico ricordando i suoi vecchi colori rossoneri.

Giovanni Trapattoni di Cusano Milanino, 51 anni il 17 marzo prossimo, non può non avere a cuore la sorti del calcio monzese. Anche se come allenatore del Milan delle di giocatore, non fu capito: sostituì Maldini all'ultimo giornate della stagione '73-74, conquistò un non disprezzabile terzo posto nell'annata seguente ma dovette andarsene. Nei dieci anni juventini riuscì poi a dimostrare tutta la sua bravura. Un lungo test a 140 chilometri da casa, prima di essere riammesso al magistero di S. Siro. E sulla sponda opposta.

La Juve come rampa di lancio... «Direi come una lunga festa di vita, non certo una parentesi. Dieci anni sono tanti, dieci stagioni sulla stessa panchina per un tecnico sono una palmare, in proposito aveva già detto: vinto subito, in bianconero, perché quando arrivai a Torino trovai una rosa di atleti molto valida. Zoff, Gentile, Cuccureddu, Benetti, Tardelli, Scirea, Causio e Bettega erano nazionali. E l'azzurro stabile l'avrebbe meritato anche Furino».

Il passato ha lasciato il segno, ma dopo il successo sulla Samp con un pizzico di orgoglio Trapattoni ha lanciato la sfida: «Sono ma guardo di domani, sto già pensando alla vittoria da conquistare». Ma chi? Con l'Inter naturalmente. Lo aveva detto qualche giorno prima: «Subito, a Natale o in primavera non cambia nulla, il contratto è pronto, quando il presidente ...».

Difendersi da molto ci. E da una . Quando nel novembre '85 non firmò con Boniperti, era perché aveva già informato il presidente che era all'ultima stagione bianconera. Guidò la Juve a vincere la Coppa Intercontinentale a Tokyo, quando era già col pensiero all'Inter. Lo negò, quando il sfortunato divenne ufficiale: «Una decisione presa è solo una tranquillità, non una distrazione. Ho continuato a dedicarmi a quella Juventus sino al giorno in cui ho salutato la squadra».

I ricordi storici non gli interessano, adesso. Il Marsiglia? «Contatti ci sono stati ma è stato vecchia, e già chiusa. La Nazionale? «Un ruolo di prestigio che Vicini occupa con pieno merito». i traguardi ai quali mira da conquistare con l'Inter, assicurano nel clan nerazzurro. Il primo, lo scudetto, perché, oltre ad essere un traguardo prestigio, la porta alla Coppa più importante. Trapattoni ha vinto con la Juve nella notte dell'Heysel. Ma quei giorni non ora allegro. Un uomo di sport come lui non poteva gioire per una partita giocata dentro una tragedia. Non mai, certi che Trapattoni placherà solo con seconda Coppa Campioni.

La soddisfazione per il successo Supercoppa di Lega è andata oltre alla conquista trofeo. «La squadra, malgrado le assenze, mostrato il che chiedevo. Ero certo in una prova d'orgoglio, ma la risposta del campo ci tranquillizza». L'aveva già detto dopo la sconfitta di Bergamo. Pareva una boutade, ma Trapattoni non ha mai barato nella lunga carriera. Fra prato e panchina. Crede in questa Inter, e non i drammi per lo stillicidio di infortuni: «Sarebbe inutile, piangere servo». Non fa è vero che a Dio chiede soprattutto la salute, quella che deve confusa con un menisco, una distorsione, una ferita.

Bruno Perucca

NESSUN TECNICO **HA VINTO TUTTO**

GUIDA DELLA JUVENTUS

	Scudetto e Coppa Uefa (con l'Athletic Bilbao)
1977-78	Scudetto
1978-79	Coppa Italia (con il Palermo)
1979-80	—
1980-81	Scudetto
	Scudetto
	Coppa Italia (con il Verona) e Mundialito Club
	Scudetto e Coppa delle Coppe (con il Porto)
	Coppa Campioni e Supercoppa Europea (entrambe con il Liverpool)
	Scudetto e Coppa Intercontinentale (con l'Argentinos Juniors)

SULLA PANCHINA

	—
	—
	Scudetto
	Supercoppa di Lega (con la Sampdoria)

Giovanni Trapattoni, in panchina, mimica e fischio per guidare la squadra

Il granata a secco da due mesi

Muller si nasconde e scopre di colpo che il gol non è tutto

. La pantera non graffia più come una volta e il suo ultimo colpo d'artiglio risale al 1° di ottobre contro il Barletta. Con sei reti in sei partite, Luis Carlos da Costa, in arte Muller, aveva messo sul gusto i sostenitori della squadra granata che, pur tenendo conto degli impegni con la nazionale brasiliana, della squalifica e di qualche acciacco, ogni domenica si domandano impazienti se è quello buono.

E' un risveglio che si fa attendere e che lascia un po' perplessi, conoscendo la indubbia qualità giocatore, il quale sembra minimamente turbato dalle critiche.

«Non ritengo che il mio rendimento sia calato negli ultimi tempi — afferma l'attaccante —. Purtroppo in Italia anche se giochi bene ma non segni vieni considerato insufficiente. Certo per un giocatore ricopro il mio ruolo fare gol è importante, ma non determinante perché penso che svolgere con impegno il proprio lavoro, aiutando i compagni, sia ancora più utile alla squadra. Io sono soddisfatto di me e non ho nulla da rimproverarmi in questi mesi».

L'essere stato chiamato in nazionale è una bella soddisfazione, ma non potrebbe tramutarsi una distrazione?

«C'è chi che quando sono convocato m'impegno più volte — prosegue il brasiliano — ma non è assolutamente vero, mai, io lo considero un incentivo. Non posso negare di pensare ai Mondiali, è l'appuntamento più importante per calciatore, adesso però mi concentro sul presente, al futuro penserò quando sarò tornato in Brasile».

In due ha cambiato quattro allenatori, da Radice a Sala, da Vetta a Fascetti: un'esperienza certamente non facile soprattutto per uno straniero che deve già faticare per inserirsi in un ambiente totalmente estraneo.

«Lo scorso anno è stata una stagione difficile per tanti motivi — commenta —, chi mi ha aiutato molto è stato Vetta, un che ritengo abbia tutte le caratteristiche per allenare una squadra in serie A. Con Fascetti non è stato difficile capirsi: anche se può apparire un uomo dal carattere duro con noi è invece molto comprensivo, soprattutto è riuscito a creare un gruppo affiatato, cosa estremamente importante per la squadra al là delle singoli».

«Lo campionato — prosegue Muller — anche se è finito male comunque è stata un'esperienza utile; adesso sono più sereno, mi sono ambientato; il giocare in serie B, che presenta poi le stesse difficoltà delle A, non è altro che una parentesi».

Il Torino si dimostrando dalle compagini più solide di questo campionato, lo vede proiettato nel futuro?

«Dè quest'anno sono stati inseriti alcuni elementi determinanti in grado di dare maggiore concretezza al nostro gioco; per la serie A occorrerà effettuare qualche piccolo ritocco, il Toro finalmente dovuto uno scheletro sul quale poter contare».

Qual è il segno nel cassetto di Muller come giocatore e come uomo?

«Vincere i Mondiali naturalmente — conclude il brasiliano —. Sul piano personale, non ci ancora pensato».

Debora Vaglio

SPORT**FLASH**

Juve-Toro, derby davanti alla Disciplinare

MILANO. Borgano e Casasco dovranno presentarsi davanti alla commissione disciplinare per dichiarazioni antiregolamentari. Per il direttore generale del Torino è il secondo processo in meno di un mese tanto che sta ancora scontando l'inibizione inflittagli dalla commissione fino al 15 gennaio. Con loro, e per la infrazione, ci saranno anche gli juventini Benetti e Tacconi, il consigliere della Lazio Giorgio Cellori e il giocatore Amarildo, l'allenatore dell'Ascoli Bersellini, e quello del Lecce Mazzone.

MEDELLIN
Il presidente del Nacional: «Grazie Milan»

MILANO. Sergio Naranjo Perez, presidente del Nacional Medellin, ha scritto a Silvio Berlusconi, in vista dell'incontro che Nacional e disputeranno a Tokyo il 17 di per la coppa Intercontinentale. Nella lettera, Naranjo Perez elogia il modo con cui società rossonera ha reagito all'ipotesi boicottare partita, per i presunti legami del club colombiano con i narcotrafficanti. «A Tokyo — scrive — avremo l'opportunità di dare al mondo la prova che i giocatori del Nacional sono ambasciatori questi di un Paese i cui ideali si indirizzano alla costruzione della pace e alla promozione della fraternità popoli».

ARGENTINA
Il Boca J. la Supercoppa del Sudamerica

BUENOS AIRES. Il Boca Juniors ha vinto la supercoppa sudamericana battendo ai rigori (5-3) l'altra formazione argentina dell'Independiente dopo avere chiuso i tempi regolamentari sul risultato di 0-0. Senza reti si era concluso anche il confronto di andata. All'incontro hanno assistito 80 mila spettatori.

CILE
Il portiere Rojas si era ferito da solo

SANTIAGO DEL CILE. Il portiere della nazionale cilena Roberto Rojas, ferito dopo il lancio di un petardo degli spalti durante la partita di qualificazione mondiale col Brasile del 3 settembre so a Rio de Janeiro, episodio in seguito quale la squadra cilena ha lasciato il terreno di gioco, si è procurato da solo la ferita per la quale ha giustificato il suo abbandono del campo. Lo ha stabilito la commissione d'inchiesta costituita per fare luce sul caso. La commissione, composta da giuristi e universitari cileni, era stata composta su iniziativa del 40 alla federcalcio cilena. L'Uefa aveva già condannato il Cile, dando il successo per 2-0 a tavolino e quindi la qualificazione mondiale al Brasile.

HOOLIGANS
La Scozia rinuncia al torneo Stanley Rous

GLASGOW. La Scozia, qualificata alla fase finale del campionato del mondo, ha ufficialmente rinunciato a partecipare all'edizione 1990 della tradizionale coppa Stanley Rous, torneo a inviti che verrà disputato il 15, il 19 e il 22 maggio nello stadio londinese di Wembley, e che vedrà quasi sicuramente la partecipazione, oltre all'Inghilterra, di Argentina e Uruguay. La rinuncia della federcalcio scozzese è dovuta al timore di nuovi incidenti tra hooligans come quelli avvenuti l'anno scorso a Wembley in Inghilterra-Scozia.

ATLETICA
Carl Lewis rompe con la Federazione Usa

WASHINGTON. Carl Lewis e la federazione atletica degli Usa sono sempre più ai ferri corti. Il campione ha infatti l'intenzione di partecipare ad alcuna prova ufficiale della federazione per tutta la prossima stagione. Lewis aveva già informato la federazione che avrebbe disertato le gare indoor. Ora ha precisato che, fino a luglio prossimo, non parteciperà nemmeno alle gare all'aperto. Lewis ha più volte criticato il governo dello sport Usa in particolare sulle misure anti-doping.

FIORENTINA

«Resta con noi»

In duecento sotto la casa di Baggio

FIRENZE. Sono sfilati in due sotto la Baggio, a Sesto Fiorentino. Erano le 22,40 di mercoledì sotto quando Baggio li ha visti tutti intorno alla sua auto. Urlavano: «Baggio devi firmare, devi firmare». Erano sfilati in corteo per le vie di Sesto, esponendo due striscioni: «Forza Roby, sei l'orgoglio di Firenze». E ancora: «Roberto, Firenze ti ama».

Baggio è stato ragazzi. Un colloquio schietto che aveva un solo obiettivo: sapere se davvero Baggio ha intenzione di restare a Firenze. risposto lì sì, naturalmente, ma ad una condizione: che la società costruisca una grande squadra. «Queste garanzie sono per me ma anche per voi», ha detto, commosso, emozionato: s'aspettava una manifestazione del genere.

l'assicurazione di gio, i delegati della curva Fiesole incontreranno il 9 dicembre Nicolò Pontello per discutere i problemi del mercato. Quel giorno, chiederanno le stesse garanzie cui accennava Baggio.

Intanto, domenica prossima, contro la Roma, lo stadio Comunale di Firenze riaprirà curva Fiesole e la capienza salirà fino a 27 mila posti. Da Roma, però, è arrivata richiesta ridottissima di appena 300 biglietti. Anche a Firenze la partita non è sentita come in altre stagioni, qui si pensa soprattutto alla Dinamo Kiev tanto che ieri mattina Giorgi, parlando marcature di Fiorentina-Roma, ha detto: «Giovanni Ischini almeno un tempo: non più problemi alla caviglia destra, andrà nella zona di Giannini e gli servirà come riferimento per la gara di Kiev. Su Voeller andrà Pioli e anche per lui questo sarà un esame in vista di Protasov».

Contro la Roma, giocheranno Landucci, Pioli, Volpecina, Faccenda, Pin, Battistini, Nappi, Dunga, Dertycia, Baggio, Iachini. Nel secondo tempo entrerà Chiaru, ex romanista. Contro la Dinamo Kiev, ti Faccenda e Nappi, andranno subito in campo Kubik (o Zironelli) e Di .

[a. rial.]

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA urge selezionare giovani torinesi molto seri per lavori di verniciatura. Telefonare 3291940.

CERCASI tessitore stampista aggiustatore stampista e tornitore sia di IV che di V livello. Telefonare 873 6820.

CONDOMINIO di 3 scale 90 famiglie sito in zona S. Rita assume portinaio età 40/45 anni. Tel. 741 2274.

DOPPIA ristrutturata media età senza figli ricercansi per casa centro reggia esperta collaboratrice domestica media fumata. Offresi buona retribuzione e alloggio (camera privata con cucina). Telefonare al 372.4111 ore ufficio

DITTA cerca fotografo; richiesta pregressa pratica disegno; impiegata veramente capace conoscenza lingue Tel. 885.789

FABBRUCA affida ovunque lavoro condizione grossisti. Scrivere: Ciornodel, via Gaetano Marconi 27, Roma.

FONDERIA bronzo cerca provetti formatori, addetto forni meglio disposta pulire uffici offresi sistemazione alloggio. Telefonare 644.178 ore ufficio.

FRESATORE IV - V livello cercasi da officina meccanica. Telefonare 470.2500 - 420.3825.

FRESATORI responsabili esperti V-VI livello e corsisti formazione cerca industria metalmeccanica zona Caselle Vica. Telefonare a 958.3580 - 957.4036.

IMPORTANTE complesso alberghiero Lago Maggiore, seleziona per periodo marzo/novembre 1990: Sala, Maitre Hotel, Chef de ring. Comis sala; cucina: Chef, capi partie, Comis cuisine; piani: Cameriere ai piani, Governante, van: Receptionists, Portiere notte, segretario, stagista, Dispensiere, addetto alla lavanderia. Scrivere: casella postale n° 28 - 28042 Baveno, inviando curriculum vitae ottimo telefonare ore ufficio allo 0323 924.212 - 924.739. Per fissare appuntamento.

IMPORTANTE società cerca per attività di magazzino, giovane serio, dinamico, massimo 28 anni per assunzione con passaggio diretto. Tel 996 9180.

IMPRESA di impermeabilizzazione cerca operai specializzati. Telefonare ore ufficio al 849.5891.

IMPRESA edile cerca [illegible] capomastri specializzati, T[illegible] ufficio allo 011 530.067 - 519.207

INDUSTRIA cerca fresatore IV - V livello stampi tranciati. Telefonare 309.3782.

INDUSTRIA componenti auto primo impianto cerca per ampliamento reparti: A) collaudatore termoplastica articoli tecnici, B) aggiustatori stampi forme plastici, C) disegnatori particolaristi prodotti plastici. Inquadramento adeguato alla attività professionale. Scrivere a PubliKompass 2345 - 10100 Torino.

LITOGRAFO ed aiutante litografo molto esperti, veramente capaci azienda centro Torino cerca Tel 011 085 1269 ufficio.

MECCANICO montatore millepenne cerca azienda articoli tecnico industriali. Preferisce età esperienza, inviarti curriculum a PubliKompass 6004 - 10100 Torino.

OFFICINA costruzioni macchine speciali Beinasco cerca tecnici montatori per un posto IV livello ed uno per formazione lavoro Tel. 349.0044

PER nuova serie telefilm poliziotteschi e spot pubblicitari in Torino cerchiamo nuovi volti ogni età. Scrivere: [illegible] Ismaele - via Salaria 35 - 00198 Roma.

SOCIETA' cerca persone libere patentate per commissioni e lavori generici. Telefonare 903 892.

SOCIETA' multinazionale alta in Valsesia, ricerca magazziniere massimo 25anni con esperienza di possibilità passaggio diretto. Scrivere: PubliKompass 8525 - 10100 Torino.

SOCIETA' Settimo Torinese ricerca operaio/a età minimo 20 anni da addestrare con qualifica a tempo determinato. Tel. 895.4458.

SOCIETA' Settimo Torinese ricerca operaio addetto alla manutenzione con adeguata almeno biennale. Tel. 895.4458.

TENDI Mappano cerca stampista provetto piccola macchina vienese.

TIPOGRAFIA cerca abile impaginatrice 1ª e 2ª categoria. Telefonare 011 850.758

TORNITORI aggiustatori 4ª - 5ª livello cercasi. Presentarsi officina meccanica Castellazzo via Massaua 240/49, Torino.

TORNITORI V e IV livello cerca officina meccanica ottimi lavoro in Torino Tel. 726.729

commessi, bartsti

AZIENDA con negozio abbigliamento pelliccie centrale, settore ceramiche, arredo bagno tessile e sport per uomini, ricerca commessi/e preferibilmente provenienti dal settore gestione negozio. Tel 011 [illegible] 1441 - 045 1420

HI-FI videoregistratori, TV color, audio, personal, commessi max 29 anni con esperienza cercasi. Scrivere: PubliKompass 7415 - 10100 Torino.

impiegati

AAAAAAAAAA. AZIENDA leader propri settori ricerca 1 impiegato/a commerciali lievo di buona cultura, bella presenza, massima serietà, anche prima impiego. Offre: retribuzione mensile superiore alla media, inquadramento lega, possibilità di prestigiosa carriera a breve termine per gli elementi più qualificati e volenterosi. Presentarsi solo oggi ore ufficio via Comelli - produzioni televisive - corso Tunisi 11/C Torino

A.A. OPPORTUNITA' per giovani, e sarà un creativo, ed la routine? Possibilità di ottenere in sorte di residenza. Nuova professione pubblicitaria anche per neopari previo training progettazione e creazione campagne pubblicitarie. Presentarsi giovedì 7 dicembre alle ore 11.30 presso Hotel Europa via Sempione Santhià Vercelli oppure giovedì 7 dicembre alle ore 15,30 presso Hotel La Rotonda Rotonda Massimo d'Azeglio Novara. Chiedere di Pubblicità

AGENZIA di pubblicità ricerca 1 esecutivo inviarsi camera oscura, max 24 anni, 1 grafico visualizer creativo, max 25 anni entrambi richiesta esperienza minima 3 anni in agenzia. Tel 011 595.727.

AMMINISTRATIVA esperta contabilità generale, iva, bilanci agenzia cerca. Gradita conoscenza lingua inglese. Scrivere: PubliKompass 8258 - 10100 Torino.

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer (ufficio automobilistico, contabilità, programmazione, disegno Cad) finanziato dall'associazione europea - Torino tel. 539 733.

AZIENDA Bruno revisione macchine tessili cerca tubista - saldatore 5ª livello aggiustatori montatori. Tel 906.7835.

AZIENDA internazionale commercio prodotti chimici/edili/affini interessanti prospettive di lavoro Ufficio tecnico, impiegati diploma perito meccanico, conoscenza lingua inglese, disponibilità viaggiare lavoro nazionale. Ufficio vendite: impiegati/e vendita capaci viaggiare lavoro nazionale, con conoscenza lingua inglese. Rivolgere domanda con curriculum a: PubliKompass 8213 - 10100 Torino

AZIENDA leader settore immobiliare cerca intraprendente ufficio commerciale fisso mensile provvigioni. Tel. 745.317.

AZIENDA metalmeccanica prima cintura assume contabile polivalente EDP, conoscenza inglese. Meneghetti a: PubliKompass 8210 - 10100 Torino.

AZIENDA operante nel settore servizi vendita [illegible] assumerà in [illegible] in azienda commerciale operante nel Nord Italia settore in grande sviluppo, ampio portafoglio clienti, fisso più provvigioni. Scrivere curriculum a: dott. Ferrero via P. Micca 21 Torino.

AZIENDA Istituto leniare ubicato nella cintura sud di Torino, ricerca responsabile di produzione. La posizione richiede un diplomato/a laureato con esperienza nel campo della lavatrice e stabilizzazione dei tessuti di lana. Sarà alla diretta dipendenza della direzione generale ed avrà una retribuzione interessante ed adeguata alla capacità ed esperienza documentata dal curriculum del candidato. Scrivere a: PubliKompass 2250 - 10100 Torino.

BROKER internazionale ricerca per ufficio di Torino soldatolo/a giovani e soli. Richiedesi esperienza precedente settori, disponibilità a brevi. Telefonare 011 [illegible].730 - 542.904 dalle ore 8,30 - 18,30.

CERCASI contabile esperienza pluriennale consulenza industriale impegno part-time. Telefonare 502.873.

COMUNITA' terapeutica per tossicodipendenti cerca operatori ed psicologi e infermieri. Tel. ore ufficio 011 [illegible].5115.

FAST growing Italian company, leader in consumer electronic products, offers a fast career and a rewarding salary to young university graduates or high school graduates to fulfil positions in: marketing, advertising, public relations. Required: outgoing personality, personal initiative, P.C. skills, excellent English. Write indicating the job desired at: PubliKompass 2281 - 10100 Torino.

FINANZIARIA ricerca dinamici commerciali per attività di sviluppo adeguatamente supportata. E' gradita preparazione del settore. Presentarsi lunedì 4/12 dalle ore 11 alle ore 19 in Torino via S. Quintino 28.

IMPORTANTE azienda, leader prodotti elettronici consumer, offre una rapida carriera ed una retribuzione in evoluzione a giovani diplomati/e laureati/e da inserire nel marketing, pubblicità, pubbliche relazioni. Si richiedono: spiccata personalità, doti di iniziativa, uso abituale del P.C., ottimo inglese. Scrivere indicando il lavoro al quale desiderate a: 2281 - 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda Settimo Torinese ricerca giovane serio anche neodiplomato, da inserire come assistente del responsabile della manutenzione. Tel. 801.0666.

IMPORTANTE GRUPPO [illegible] a finanziario ricerca per inserimento nuovi quadri aziendali personale di cultura medio superiore 25/35 anni automuniti, per mansioni di vendita e ricerca di mercato

OFFRE

inquadramento nel settore commerciale qualificato da stipendio più provvigioni, corso di formazione a differenziamento, possibilità di carriera. Tel. per appuntamento 839.319

IMPRESA cerca ragioniere/a, pluriennale esperienza contabilità generale, iva, uso computer, motivazione, iniziativa, volenteroso. Scrivere: PubliKompass 7411 - 10100 Torino

IMPRESA costruzioni cerca geometra valtellinese con esperienza disegno strutture tecniche. Inviare curriculum. Scrivere a PubliKompass 2248 - 10100 Torino.

[illegible] costruttrice [illegible] disegnatore meccanico con esperienza almeno decennale in conglomerati automatismi trasporti pistoni meccanismi e applicazioni elettro pneumo-idrauliche. Manoscritture dettagliato curriculum a PubliKompass 2248 - 10100 Torino.

INDUSTRIA, leader proprio settore, cerca addetto controllo pratiche legali ufficio perfetta conoscenza sistemi videoscrittura [illegible] conoscenza lingua inglese preferenziale. Tel. 670.5285.

INDUSTRIA zona Rivoli/Rivalta [illegible] ricerca [illegible] utilizzo computers anche personale. Tel. [illegible]/940764

in un campo di settore prestigio, in rapidissima [illegible], [illegible] particolarità da implementazione banca, ricerca persone di successo per attività di intermediazione. Il candidato/a ideale/a diplomato/a minimo 27 anni/e desidera guadagni superiori alla media, non ama la vita d'ufficio, pensa di poter essere adatto a contatti e lotta i limiti ha forte desiderio di emergere. Telefonare al n. 011 - 533.535.

LA FENICE Edizioni selezione 2 giovani/e, colore, commerciative per diffusione opere di prestigio. Tel. 830.736.

NECESSARIAMENTE molto pratici lavoro studio, nostra stagista suppliamo. Tel. 665.227

tecnici

AZIENDA componentistica primo impianto ricerca specializzato in tempi e metodi versatile provato. Scrivere: PubliKompass 2230 - 10100 Torino.

AZIENDA meccanica cerca urgentemente capofficina conduzione lavorazioni meccaniche macchine utensili inquadramento e trattamenti interessanti. Tel. 436.271 L.

AZIENDA primo impianto cerca elemento di primo piano esperto in industrializzazione componentistica auto. Scrivere: PubliKompass 2240 - 10100 Torino.

CRONOTECNICO disegno, produzione cerca industrie elettromeccaniche componentistica auto. Scrivere: PubliKompass 2238 - 10100 Torino.

DIPLOMATI con esperienza nella progettazione, nella ingegnerizzazione o nella applicazione qualità, primaria azienda di meccanica fine corsa per potenziamento propri quadri tecnici, inviare curriculum a: Aurora Due srl CP 318 - 10100 Torino.

PICCOLA azienda elettronica cerca diplomato meccanico con 1-2 anni di esperienza, esperto in tecniche e tirocinio per lavoro di laboratorio ed assistenza esterna. Telefonare ore ufficio 650.4060.

STUDIO tecnico ricerca periti meccanici millesimisti. Assunzione - contratto formazione come dichiarazione meccanico. Telefonare ore ufficio 780 5067.

8 Rappresentanti

[illegible] per [illegible] in [illegible] e uomo dono; bambina consentirà marche leaders ricerca collaboratori con portafoglio clienti per Piemonte VC/ALA/CN/NO - Valle Aosta, Liguria. Si può abbinare province piemontesi con [illegible] zona provvigioni [illegible] pro. pio. Inquadramento Enasarco attivati in fase successiva. Scrivere: PubliKompass [illegible] - 10100 Torino.

AGENTI funzionari vendita azienda leader prefabbricati manufatti edilizia civile/agricola [illegible] Piemonte, cerca per [illegible] Alessandria e province. Offre: portafoglio clienti ed prodotti esclusivi. Trattamento economico di [illegible] Scrivere inviando curriculum a: Marchesano ricerca via Lamarmora 8 Torino.

AZIENDA attrezzata per vendita diretta cerca venditori esperti provenienti da vendita (non solo porta a porta). Offresi stipendio incentivi e automezzo aziendale per lavoro da svolgere nella provincia di Torino. Scrivere referenziando dettagliatamente a: PubliKompass 2247 - 10100 Torino.

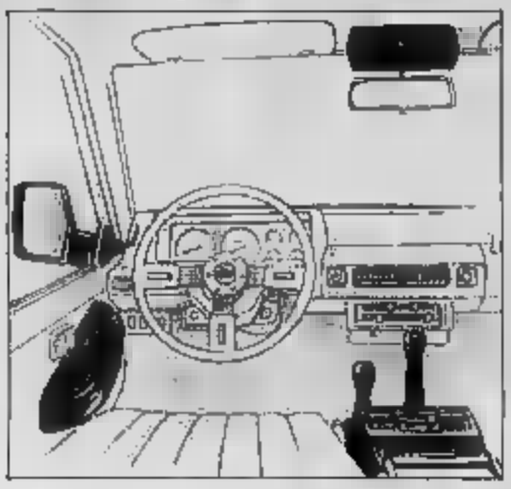
continua a pagina 4 del fascicolo [illegible] CULTURA

Nasce PATROL *Safari*

NUOVA FORZA, NUOVO COMFORT.

Guida la potenza del nuovo motore "Safari": 6 cilindri, Turbo-diesel, 2.800 cc., 115 CV, 145 Km/h. Un motore ineguagliabile in grado di rispondere ad ogni esigenza. La perfezione costruttiva del [illegible] gruppo cambio e trasmissione, [illegible] possibilità di inserire anche la [illegible] sulle quattro ruote, consente la massima manovrabilità e il pieno sfruttamento [illegible] potenza in ogni circostanza.

Scopri il comfort [illegible] nuovo Patrol Safari. Le nuove sospensioni anteriori e posteriori, dotate di un innovativo sistema di balestre paraboliche, ti consentono di affrontare il tuo lavoro con il massimo comfort e sicurezza. Il nuovo fuoristrada Patrol Safari si presenta completo nell'equipaggiamento e ben rifinito in ogni particolare: ampio vano di carico per portate superiori a: 5 q.li, vetri elettrici, chiusura centralizzata, inclinometro, orologio digitale, cristalli atermici, nuovi paraurti avvolgenti, nuova frontale con indicatori direzionali incorporati, nuovi specchietti retrovisori esterni regolabili dall'interno, inediti colori metallizzati e cerchi brunitl di [illegible] disegno. È nato un [illegible] Fuoristrada. La dinastia continua!



Modello	Potenza max	Prezzo IVA esc. / chiavi in mano
PATROL 2.8 Diesel	75 CV	32.300.000 - 37.720.000
PATROL TB Turbo Diesel	115 CV	34.714.000 - 39.720.000
PATROL "SAFARI" Turbo Diesel	115 CV	44.431.000 - 51.100.000

Ai Clienti della rete Ufficiale Nissan Italia - 130 Concessionarie e 400 Officine Autorizzate - è riservato il più esteso ed esclusivo pacchetto di garanzie e servizi oggi ottenibili in Italia: 3 anni o 100.000 Km su tutto il veicolo; 3 anni sulla [illegible]; 5 anni contro la [illegible] perforazione. E non solo: sono anche assicurati gratuitamente, per interventi in garanzia, tanto il traino fino al più vicino punto di Assistenza Nissan, quanto un'auto in sostituzione per tre giorni, se l'intervento richiede più di quattro ore di mano d'opera. Questa esclusiva ed eccezionale formula di assistenza è garantita anche in Europa, [illegible] 3.900 Concessionarie Nissan, nell'ambito del programma "PAN EUROPE SERVICE". L'assistenza 24 [illegible] Nissan risponde allo **Linea Verde** [illegible]

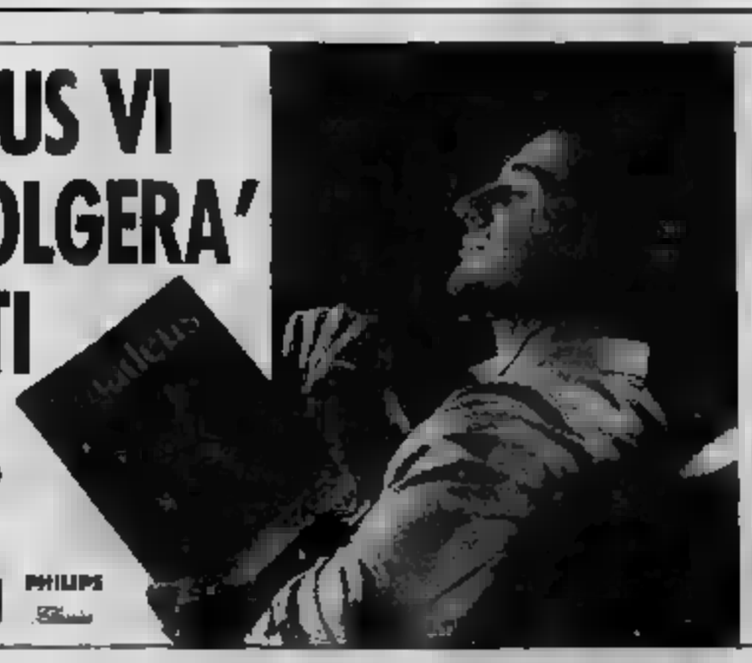
Finanziamenti agevolati - Leasing personalizzati
[illegible] [illegible] (Gruppo Banco Bilbao Vizcaya)

NISSAN

LA MARCA GIAPPONESE N°1 IN EUROPA.

I CONCESSIONARI [illegible] *Casale Monferrato (AL)* [illegible] srl Tel. 0142 / 74522 • *ASTI* **ASTAUTO** srl Tel. 0141 / [illegible] • *Borgo S. Dalmazzo (CN)* [illegible] **TOMOLI** snc Tel. 0171 / 261697 • *Giaveno (TO)* [illegible] Tel. 0173 / 363127 • [illegible] Tel. [illegible] / 453900 • *Moncalieri (TO)* **AUTOMECK** srl Tel. 011 / 6061501 • *TORINO* **AUTOSTANDAR** srl Tel. 011 / 890546 • *Biella (VC)* [illegible] sas Tel. 015 / 28766 • *Sandigliano (VC)* **MAR.CAT** sas Tel. 015 / 870[illegible] *Quart (AO)* **AUTOZER-**[illegible] srl Tel. [illegible] / 765479 • *S. Bartolomeo (IM)* **AUTOISABELLA** Tel. 0183 / [illegible] • *SAVONA* [illegible] **CENTER** di [illegible] Emilio Tel. 019 / 695822

AMADEUS VI COINVOLGERA' IN TUTTI I SENSI.

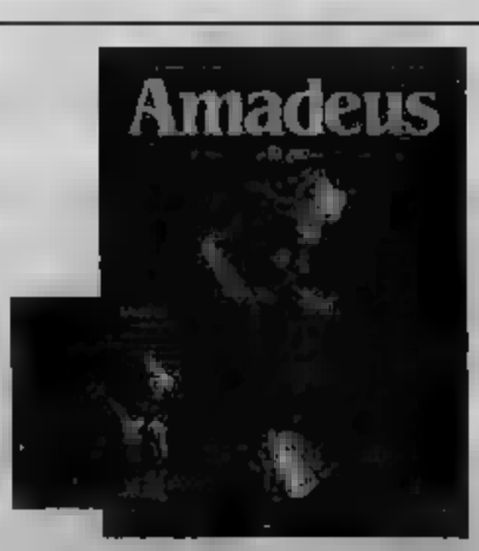


AMADEUS. IL MENSILE DI GRANDE MUSICA.

OGNI MESE IN [illegible] DISC

Amadeus, [illegible] la rivista e il Compact Disc, [illegible] guida ogni mese alla riscoperta [illegible] grande musica. Questo [illegible] sipario [illegible] il grande genio [illegible] Mozart, il cartellone della Scala, l'eredità di Von Karajan: Abbado eletto Direttore della Berliner Philharmoniker, Béjart a Parigi, Maria Callas e la [illegible] Traviata. E in più la guida all'ascolto del Compact Disc di copertina: Von Karajan dirige "Jupiter" [illegible] 5 K 219 [illegible] Mozart.

Amadeus: ogni mese l'appuntamento [illegible] la grande musica da leggere e da ascoltare, nella perfezione del [illegible] in Compact Disc.



DE AGOSTINI - [illegible]

Insolita difesa dello stopper juventino abbonato alle squalifiche

Bonetti e i siciliani

«Un caso, ma sono tutti isolani gli arbitri più severi con me»
«Nella gara col Napoli non ho sfiorato nessuno: ho le prove»

«Sono rimasto allibito». Così Dario Bonetti ha commentato la stangata di tre giornate inflittagli dal giudice sportivo «per avere sputato [illegible] avversario colpendolo [illegible] volto durante la gara», come si legge sul referto dell'arbitro Lanese di Messina nel finale caldo [illegible] Juventus-Napoli.

Se anche in sede di appello le 3 giornate verranno confermate dalla Disciplinare, lo stopper [illegible]irà un [illegible] record tra i giocatori in attività: 34 turni di squalifica, 12 con la Roma in cinque stagioni, 11 con il Verona in tre, 4 con il Milan in una, 3 con la Samp in una e 4 con la Juve in poco più [illegible] tre [illegible]. Erano anni che il giudice sportivo non prendeva un simile provvedimento [illegible] confronti [illegible] uno juventino.

Bonetti, pertanto, [illegible] di diritto nel gruppo dei supersqualificati che annovera nomi celebri, come l'italo argentino Sivori e il brasiliano Amarildo, due fuoriclasse che venivano spesso tartassati dagli avversari e, non sentendosi sufficientemente tutelati, reagivano duramente anche con gli [illegible] direttori di gara, che poi scontavano a caro prezzo.

[illegible] qu[illegible] punto, Bonetti, l'etichetta di cattivo, per gli arbitri in particolare, non gliela toglie nessuno...

Può darsi, sebbene le 34 giornate riguardino [illegible]i anni di [illegible]vità e 9 di queste le abbia scommesse in un colpo solo a Verona. Una volta sono [illegible] per [illegible] buttato fuori per aver [illegible]to una parolaccia ad un [illegible] compagno! Quando ho saputo dell'ultima punizione, mi sono detto: vuol vedere che Lanese è siciliano anche lui?

Che c'entra l'origine?

Lanese, Amendolia, Lo Bello: sono tutti siciliani gli arbitri che mi hanno punito con maggior severità. E' un caso, ovviamente, una sfortunata coincidenza, ma esiste.

Caso per [illegible] anche suo fratello Dario è [illegible] espulso domenica [illegible] da Lo [illegible] [illegible] gli arbitri siciliani [illegible] più attenti di altri all'aspetto morale nel comportamento dei calciatori [illegible] campo?

Perché? Proprio loro... Battuta a parte, la Sicilia è una terra [illegible] simpatica al punto che ci [illegible] vacanza d'estate.

Con'ha combinato, dunque, per vostra espulso al 90'?

Ho pagato abbondantemente i miei sbagli, mi prendo sempre la mia responsabilità. Nella partita con il Napoli non ho toccato, nemmeno sfiorato, qualcuno. A mia difesa, ci sono i filmati. Le immagini parlano. Ci sono altri fatti, accaduti anche sotto la tribuna, che meritavano di essere puniti con maggior severità. Non voglio aggiungere altro per non agg[illegible] la mia posizione. Con il dottor Giuliano leggeremo attentamente il referto. Purtroppo se questo fa parte del [illegible] mi adeguo.

Ma so cosa significa [illegible] tre domeniche senza giocare.

[illegible] l'[illegible] di Bonetti dopo l'ennesima mazzata, alla quale si aggiungerà anche la multa (un milione [illegible] lire per ogni turno) della [illegible] che [illegible] per tutti i bianconeri squalificati. La Juve non l'ha [illegible] annunciato ma probabilmente [illegible] ricorso, [illegible] procedura normale, [illegible] cercare [illegible] ridurre la sospensione di almeno un turnoa.

Sull'argomento, Zoff è esplicito: «Non voglio difendere nessuno. [illegible] il giudice, su precisa relazione dell'arbitro, ha inflitto tre giornate a Bonetti significa che è giusto così».

Bruno Bernardi

In bianconero fino al '93

TORINO. «In questo [illegible] sto dando [illegible] massimo per meritare la fiducia della Juve e [illegible]are in bianconero, qualsiasi altra notizia non [illegible] vera», dice Luigi De Agostini in risposta alle voci di un suo possibile trasferimento al Milan a fine stagione. «Prossimamente mi incontrerò con Boniperti con il quale spero di rinnovare facilmente il [illegible]. Mi spiace che alcune mie parole ironiche siano state travisate e ampliate: tutto questo rischia di rovinare il mio rapporto con i tifosi che, alla prima palla sbagliata, potrebbero fischiarmi al pensiero che voglio andarmene», puntualizza il difensore. Tra De Agostini, il cui contratto scadrà nel giugno '90, e la società ci sono già stati dei [illegible] di più: è scontato l'accordo per un altro triennio. Intanto Zoff a Cremona rispolvererà Brio accanto a Bruno poiché Napoli ha accusato ieri, in allenamento, un risentimento alla coscia sinistra. [b. b.]

Dario Bonetti, 34 turni di squalifica

Fissato il premio-scudetto, i nerazzurri vanno a Napoli

Atalanta, provaci!

«Se hanno grandi ambizioni, devono osare» si augura Bigon
De Napoli: «Giusto sognare, ma prima provino a superarci»

NAPOLI. «Vogliono vincere lo scudetto? Allora dovranno venire a Napoli ed attaccarci. Hanno quattro punti da recuperare. Mah, magari fosse così. Il Napoli avrebbe più spazi e disposizione in campo...». Bigon sorride, prova a fare una battuta. Ha saputo che a Bergamo i regazzi di Mondonico hanno pattuito il premio scudetto, 180 milioni a testa, ed osserva: «Scherzi a parte, la richiesta dei nerazzurri è degna della massima [illegible]considerazione. Significa che credono nel loro lavoro, che hanno grande fiducia in se stessi. Non capita davvero tutti i giorni alla una provinciale stabilisca il premio per la vittoria [illegible]le. Una decisione che fa onore al gruppo atalantino, conclude il trainer partenopeo, ben consapevole delle difficoltà del m[illegible] di domenica al [illegible] Paolo.

Moggi ha pienamente d'accordo con Bigon: «Incontreremo l'Atalanta come se fosse prima in classifica e noi ad inseguirla. I nerazzurri sono caricatissimi per il successo sull'Inter. L'euforia spesso fa aumentare il potenziale di [illegible] squadra. Vero che l'Atalanta è a quattro punti dalla [illegible] della classifica, ma è altrettanto vero che [illegible] molte giornate alla fine del torneo. Io non dimenticherei gli exploit del Torino, del Verona, della Lazio, del Cagliari. Ecco perché non mi meraviglia la richiesta dei giocatori dell'Atalanta. Verranno a Napoli determinati, convinti di strappare un risultato utile. Logicamente [illegible] faremo di tutto perché il loro svantaggio [illegible] invece di diminuire».

Ma non è proibito sognare. Vero Ferrara? «L'Atalanta ha fatto benissimo a chiedere e pattuire il premio scudetto. Appare evidente che crede nella propria chances. Anche noi, cinque anni fa, iniziammo a concordare con la nostra [illegible] città una cifra in [illegible] di conquista dello [illegible]. E poi lo scudetto è arrivato, nel 1987. [illegible] l'Atalanta, che [illegible] nella passata stagione si è ben [illegible] portata, sente che il gran momento sta [illegible] arrivare, e i nostri colleghi nerazzurri si son voluti premunire. E se i tempi fossero davvero maturi?».

Il vero esame alle loro ambizioni domenica a Napoli.

[illegible] ho [illegible] [illegible] possono vincere — dice Ferrara —, a Fuorigrotta non è semplice far punti. Ho solo detto che hanno fatto bene a richiedere il premio. A Napoli? Loro verranno per prendere un punto, noi invece giocheremo per vincere».

Nando De Napoli, primatista nel Napoli e nella Nazionale, di premi-scudetto se ne intende: sono anni che è abituato a concordarli con Feriaino.

«Non si può non elogiare l'iniziativa degli amici dell'Atalanta — dice il centrocampista —. Appare evidente la loro convinzione di poter raggiungere il tetto della graduatoria. [illegible] sarebbe giusto vietare loro di [illegible] dere di potercela fare. L'importante è che ognuno tenti di arri[illegible]. Che sia a posto con la coscienza. L'Atalanta da qualche tempo si sta esprimendo al massimo. Perché è vietato [illegible] gnare? E se poi il [illegible] si realizza?».

Già, ma a Napoli, domenica...

«Domenica — conclude De Napoli — dovrà fare i conti con noi. Anche il Napoli [illegible] pattuito un premio scudetto».

Maradona, che [illegible] ha effettuato solo laserterapia per [illegible] lombalgia, rispetta il silenzio stampa che si è imposto.

Gli altri [illegible] stranieri, Careca e Alemao, si uniscono alle voci [illegible] compagni che rispettano l'Atalanta: «Le [illegible] fa loro onore perché significa che i bergamaschi lavorano [illegible] seria», che puntano in alto, a vincere, che non sono tipi che si [illegible] sugli allori». Già, tipi che non si arrendono. Proprio Alemao è uno di questi. Il brasiliano ieri ha sorpreso tutti. Spera di poter ritornare in [illegible] per il retour-match di Coppa Uefa, in [illegible] [illegible] il Werder Brema. Impossibile? Alemao spera. Difficile, invece, il recupero di Renica per domenica. Il libero ha effettua[illegible] la partitella ma il suo morale è sotto i tacchi. Con Renica e Alemao, contro l'Atalanta mancherà anche Carnevale. Migliorano in[illegible] le condizioni di Mauro.

Vittorio Rain

TENNIS

Edberg e Becker già in semifinale al Masters di New York

E Mac batte il ciclope

Il vecchio John si carica contestando la macchina che giudica i servizi
Ritrovata la rabbia agonistica, si sbarazza di Krickstein al terzo

NEW YORK
DAL NOSTRO [illegible]

«Cyclops», ciclope [illegible] Polifemo, è una [illegible] di grosso [illegible] chione che effettua monitoraggio elettronico grazie a raggi infrarossi per stabilire se una pal[illegible] [illegible] servizio nel tennis [illegible] toccato il suolo [illegible] rettangolo di battuta o meno. Quando la palla cade fuori del rettangolo di battuta, emette un segnale acustico sul quale il giudice addetto, che resta sempre il vero arbitro della situazione, [illegible]sione l'esatta. L'importanza [illegible] ciclope diventa determinante [illegible] superfici [illegible] [illegible] palline che [illegible] a più di [illegible] [illegible] [illegible] impronta [illegible] [illegible]. Solo McEnroe, dei giocatori del circuito, è in perenne lotta con l'attrezzo: «[illegible] soffro [illegible] paranoia, ma quella macchina infernale, in ogni parte del mondo, ce l'ha sempre con me», ha spiegato McEnroe nella conferenza stampa che ha fatto seguito al suo positivo ritorno al Masters.

Per battere il connazionale Aaron Krickstein, McEnroe ha dovuto soffrire a lungo prima di arrivare [illegible] esprimere il gioco migliore, quello che quest'an[illegible] dopo due anni alterni, lo ha riportato al 4° posto mondiale grazie alle vittorie in tre tornei (Lione, Dallas e Indianapolis) e ad [illegible] [illegible] di ottimi piazzamenti in altre otto prove (semifinale [illegible] Wimbledon, in primis), [illegible] il solo passo falso agli Us Open (eliminato [illegible] 2° turno dall'«ufo» olandese Haarhuis).

[illegible] per [illegible] [illegible] impadronirsi del gioco, Mac ha dovuto ad un [illegible] punto cercare la giusta dose di adrenalina prendendosela [illegible] arbitri e soprattutto con «Cyclops», dopo aver perso il primo set in perfetta disciplina, anzi con un pizzico di humour: «Posso domandare a mio padre, che non è il mio coach, cosa non va nel mio servizio?», chiedeva John al giudice di sedia tedesco Berger.

Malgrado i trent'anni, una moglie (l'attrice Tatum O'Neil) e due figli adorati, per trovare i colpi vincenti, stimoli e cattiveria [illegible] per domare l'avversario, [illegible] deve scaricare (o trovare) la tensione prendendosela con qualcuno. Troppo buono e tranquillo Krickstein (anche se [illegible] [illegible] certo punto, sia pure a mezza voce, ha lasciato partire un «vaffa... John»), ha preso allora di mira gli arbitri e soprattutto il Ciclope. La scena madre nel quarto gioco del secondo set con Krickstein che mette a segno due aces un po' dubbi. Il Ciclope non esulta «blips» e il giudice conferma la regolarità pur potendo dare l'out anche in assenza di segnalazione elettronica. «Devo chiedere quanto ti pagano», urla minaccioso Mac al giudice di battuta: continua a protestare a lungo con quello di sedia e questi non può evitargli l'inevitabile «cartellino giallo». Barbottando, Mac trova però come d'incanto [illegible] armi [illegible] [illegible] hanno fatto grande fra i grandi. Il [illegible]rizio riprendeva a funzionare, i suoi tocchi acquistavano l'invenzione [illegible] gica del [illegible] polso [illegible] alcune volée a[illegible] la grazia stilistica di un merletto. La resa di [illegible] era inevitabile.

John McEnroe a 30 anni suonati ha ancora bisogno di prendersela con qualcuno per trovare la necessaria carica agonistica

Poi era ora di bilanci. «Quest'anno ho raggiunto quanto mi prefiggevo; per completare l'opera devo raggiungere le semifinali al Madison. Mi piacerebbe proprio confrontarmi ancora una volta con Becker o Edberg. Per la vittoria finale [illegible] solo il 10% di [illegible], le altre se le [illegible] Lendl, Becker ed Edberg». Per il passato: all'1984 è stato il mio [illegible] più bello. Quello delle mie [illegible] [illegible] a Wimbledon e Us Open, [illegible] non credete che abbia dimenticato la delusione provata permettendo a [illegible]dl la rimonta nella finale del Roland Garros. [illegible] 1985 ho giocato abbastanza bene [illegible] slancio, ma poi ho incominciato a [illegible] troppo la pressione». Il futuro: «Partirò prima del solito per l'Australia per prepararmi bene. E' un test importante per sapere l'andamento della stagione».

Gli altri due incontri della seconda [illegible] promuovevano in anticipo alle semifinali Boris Becker e Stefan Edberg che stracciavano i malridotti Agassi e Gilbert.

Rino Cacioppo

Risultati — Gruppo «Lavers»: McEnroe-Krickstein 5-7, 6-3, 6-2. Gruppo «Penatore»: Becker-Agassi 6-1, 6-3; [illegible]rg-Gilbert 6-1, 6-3. Programma: oggi Lendl-Krickstein, McEnroe-Chang, Agassi-Gilbert; d[illegible] Edberg-Becker, Lendl-McEn[illegible], Chang-Krickstein.

[illegible]

Costi elevatissimi

Lillehammer rinuncia ai Giochi '94?

OSLO. La città norvegese di Lillehammer potrebbe non ospitare più i Giochi Invernali del 1994, che recentemente il Cio le ha assegnato.

Lo ha dichiarato Audun Tron, vicepresidente del comitato organizzatore, che ha precisato che i problemi sono principalmente di [illegible] Questo perché il costo dell'organizzazione dei Giochi sarebbe già aumentato di tre volte rispetto al preventivo originale, raggiungendo l'astronomica cifra di un miliardo di dollari (circa 1300 miliardi di lire).

Da questo incremento di co[illegible] l'idea di rinunciare, alla quale però si oppongono parecchi degli abitanti della [illegible] Lillehammer: centinaia di persone hanno infatti manifestato l'altra sera nelle strade della città per chiedere che venga mantenuto l'impegno di ospitare [illegible] Olimpiadi Invernali del 1994.

ATLETICA

Una iniziativa Snam

Miglio e 200 per le strade di Milano

MILANO. La [illegible] sportiva Snam festeggia i suoi 35 anni di attività con due grandi manifestazioni che si disputeranno nel prossimo anno: i campionati italiani di nuoto, di nuovo nella piscina olimpica di Metanopoli che sta per essere tutta ricoperta, e due spettacolari gare per le strade di Milano.

Copiando New York, verranno organizzate una corsa sul miglio nel centro della città e una prova dei 200 metri in linea, alle quale hanno già assicurato la loro partecipazione il fuoriclasse Carl Lewis e il campione olimpico De Loach. Quest'ultima gara si svolgerà in corso Buenos Aires, a settembre, dopo [illegible] disputa dei campionati europei.

La Snam, che ha ripreso nella sua polisportiva il mezzofondista Di Napoli, spenderà inoltre circa 4 miliardi per sistemare tutti gli impianti sportivi di Metanopoli.

BASKET

Gamba stila le pagelle dei suoi azzurri dopo le tre vittorie europee

Rusconi promosso con lode

«E' diventato uomo, può diventare inarrestabile»

HERTOGENBOSCH. Esaurito con un en-plein il trittico di an[illegible] delle qualificazioni per gli Europei '91 (Belgio, Polonia e Olanda), la Nazionale va in letargo: si ritroverà a fine giugno per prepararsi ai Mondiali d'Argentina in agosto. Gamba, che ha inserito gli uomini del futuro, giudica i suoi dodici: «Brunamonti: [illegible] è in buone condizioni, il [illegible] fermo 10 giorni e si vede, ma è sempre necessario perché il suo ruolo [illegible] è ricco [illegible] giocatori pronti. Brusamarello: abbastanza scarso, si vedeva che era [illegible] preso con qualcosa di più grande di quanto fatto finora, [illegible] queste gare gli servono da incoraggiamento per migliorare. Esposito: talento proiettato in un futuro neanche lontano, atleta eccellente, in [illegible] di una tecnica piuttosto buona, deve ripulirsi dai fronzoli e fare esperienza. Riva: sta attraversando un periodo [illegible] adattazione [illegible] alla nuova società; è in forma discreta, [illegible] ha avuto grande continuità [illegible] nei momenti giusti, ha portato mattoni preziosi. Iacopini: ha fatto lo specialista, è un buon tiratore e un buon passatore e con l'Olanda lo ha fatto bene. Morandotti: abbastanza bene in attacco, ma non deve dimenticare il tiro da 6-7 metri, e in difesa il suo rendimento dipende dalle capacità di concentrarsi; se ha vuoti difensivi è per [illegible] [illegible] [illegible], invece, essendo un grande atleta, può diventare un ottimo difensore. Vescovi: sempre buono quando la partita è di grande movimento, ha qualche difficoltà in più contro le difese schierate, non essendo un gran[illegible] passatore. Dell'Agnello: [illegible]de grinta, che a [illegible] lo porta a qualche fallo di troppo, [illegible] discreto tiro; nel complesso una quantità di lavoro enorme. Pittis: molto attivo, uno dei più versatili, [illegible] molto [illegible] [illegible] zionale, ha lavorato [illegible] un matto: gli manca esperienza e deve migliorare nel tiro dai 6-7 metri e nella difesa sull'uomo con la palla: per ora difende meglio sul [illegible]le. Costa: il lavoro migliore lo fa in difesa perché [illegible] imparato a sfruttare bene le sue dimensioni; [illegible] attacco, se riesce a prendere posizione, [illegible] bene l'uncino, se non picchia [illegible] palla per terra. Magnifico: è [illegible] condizionato dal mal di schiena. [illegible] netto miglioramento, [illegible] tutti i punti di vista: ha assunto un atteggiamento da uomo, ha capito che il mondo dello sport è duro; attualmente il [illegible] to è maggiormente dedicato alla difesa, deve ha buonissimo naso per i rimbalzi, ma in attacco ha una buona capacità di prendere posizione vicino a canestro anche [illegible] non [illegible] farsi spingere via dagli avversari; se impara bene l'uncino diventa «inarrestabile». (g. t.)

LA [illegible] UN POSTO TRA
LE [illegible]

CALCIO & ragazzi
Grande inchiesta di
STAMPASERA
sulle squadre giovanili di Torino
Oggi
BACIGALUPO

OGGI 1° DICEMBRE 1989-2° GIORNATA MONDIALE DI LOTTA CONTRO L'AIDS

Il ruolo dei giovani nella prevenzione e nella lotta contro l'Aids

I giovani con la loro forza, il loro entusiasmo, il loro impegno possono e debbono avere un ruolo centrale nella lotta contro l'Aids e contro i comportamenti che favoriscono il contagio.
Per questo, ai giovani, sono dedicate le iniziative della 2ª giornata di lotta contro l'Aids.

Oggi alle 17 presso l'Aula Magna dell'Università "La Sapienza"

Si terrà una manifestazione alla presenza del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga,con le rappresentanze dei presidi, degli insegnanti e degli studenti dell'Università e delle scuole medie superiori di Roma.
Introdurrà il Rettore dell'Università di Roma "La Sapienza" Giorgio Tecce; interverranno il Ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, il Ministro della Pubblica Istruzione Sergio Mattarella, il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica Antonio Ruberti, il Ministro degli Affari Sociali Rosa Russo Jervolino nonché i componenti della Commissione Nazionale per la lotta contro l'Aids.

Oggi in tutti i notiziari delle reti Rai

In ogni edizione ci sarà uno spazio "Aids".
Una vera e propria "staffetta" di informazioni, notizie, testimonianze sulle dimensioni attuali della malattia, sui modi come affrontarla e sulle prospettive della ricerca medica in tutto il mondo.

L'IMPEGNO DEI GIOVANI PUÒ CANCELLARLO PRIMA

GIORNATA MONDIALE AIDS 1° DICEMBRE

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS
Ministero della Sanità

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Venerdì 1 Dicembre

DONIZETTI ALLA SCALA
Vellani Marchi scenografo per allegria
di Claudio Savonuzzi
2

DI LATTA
Santa Marta liberaci dall'Acna
di Guido Ceronetti
3

CARTONI ANIMATI
Disney la nuova generazione
di Fulvia Caprara
9

FAI LA COSA GIUSTA
Spike Lee la giovane cultura nera
di Lietta Tornabuoni
9

Parlano i redattori del «Giornale popolare» sino a ieri braccati dalla polizia cecoslovacca

Noi Praghesi nell'Assurdistan

«E' stato un po' come vivere un'opera buffa sul palcoscenico»

Non c'è per gli imboscati che ora gridano «viva Dubcek»

Praga. La folla in piazza San Venceslao, durante una manifestazione degli studenti, esibisce un finto cartello stradale col divieto di usare il manganello

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Jana è troppo allegra e stanca per lasciarsi vincere dall'indignazione. «Ma guardatela, borbotta a occhi socchiusi, dopo la notte passata sulla tastiera a battere il numero di samizdat *Lidove noviny*. Sul palco dell'opposizione, intellettuali che venti giorni fa negavano una firma agli appelli contro il regime declamano ai microfoni, in fuga, inni contro la schiavitù. Artisti per vent'anni defilati platiscono all'opposizione accanto a Dubcek e a Havel. Attori e cantautori di successo rivelano alla piazza la loro anima da dissidente, coltivata però finora in gran segreto. E l'occhio esperto della dissidenza vera individua nella calca ex della polizia segreta, adesso impegnati a tutti, per far che anche loro sono stati in dittatura. Jana sorride nel suo inglese duro: «Meglio Si sono ravveduti».

Non c'è rancore negli uomini dai vestiti poveri che in questi anni come stati gli unici a esporsi, pagando un prezzo altissimo. Sono tecnici della caldaia, lavatori di vetrine, guardiani notturni, infermieri. Erano studenti, giornalisti, scrittori, docenti universitari. I loro nomi la polizia li trova in calce agli articoli di *Lidove noviny*, la voce dell'intellighenzia libera, 24 pagine proibita e controinformazione politica, copie, una redazione organizzata con una struttura di tipo cospirativo, una tipografia che il servizio segreto cerca invano da due anni.

L'idea di un mensile da intellettuali ma destinato a tutti nacque nell'estate '87. Si discusse molto sulla testata. Dopo contrasti prevalse quel nome, «Giornale popolare» che apparteneva al più diffuso quotidiano della prima Repubblica (1918-38). Fu un modo esplicito per richiamarsi ad un ventennio di democrazia più radicale — mesi di socialismo col volto umano del '68; e per lanciare il segnale che venne colto subito dai primi lettori, come Pietro Kautsky, discendente del fondatore della socialdemocrazia: «Tendevamo tutti a vivere di rimpianti per la primavera di Praga. *Lidove noviny* segnò la malinconia. Ci additò il presente, raccontò la miseria del regime e dimostrò che era possibile sfidarlo».

Sulle pagine che ieri hanno rubato la notte di Jana, l'opposizione ha imparato un'attitudine impolitica — fatta di rigore etico, d'impazienza e d'incapacità al compromesso — che in questi giorni si è dimostrata virtù. Questo legame fu chiaro soprattutto all'inizio, durante la dimostrazione studentesca del fatidico venerdì 17 novembre, quando il nome *Lidove noviny* venne scandito più volte.

Così per trovare il retroterra di questa ribellione» che elegge condottiero Vaclav Havel, un drammaturgo schivo, a riesce a far gridare al frutti dolo dalla via Vodickova prata pompelmi, li mangia anche Havel», bisogna andare nello studio di Jiri Dienstbier, ex corrispondente della radio a Washington, tecnico delle caldaie e redattore di *Ln*.

In questa stanza e in questo disordine che sembra scontare l'effetto dell'ultima perquisizione, la Cecoslovacchia di questi anni è stata ribattezzata «Assurdistan»: una provincia asiatica nel cuore dell'Europa, dove andava stabilmente in scena la tragicommedia ordita dalla polizia segreta, dove l'ottusità del era perfino ridicola.

Dienstbier una delle ultime foto dell'«Assurdistan»: «Alla fine di ottobre il Comitato per i diritti umani decide di riunirsi al di un ristorante, evitando di incappare nel di riunione proibita. La polizia lo sa e smonta il per piazzare i microfoni. poi arresta il Comitato poche ore prima della .

«Per noi è stato un po' come essere costretti a vivere sul palcoscenico di un'opera buffa», Urban, lo convocazioni alla Bartolomejska 7, il palazzetto neoclassico della polizia segreta di cui tutti i redattori di *Ln* i corridoi tristi: sull'edificio di fronte è dipinta una fatale al regime: «Sempre con l'Urss e mai altrimenti».

«Quando ti chiamavano non sapevi mai cosa ti aspettava: se 3 ore di interrogatorio, 2 giorni in cella di sicurezza o 2 anni in prigione. C'era perfino qualcosa di ridicolo in quell'assoluta mancanza di logica».

Negli articoli di *Ln* come nella vita degli autori l'umorismo ha assolto una funzione importante: ha espresso il disprezzo verso gli oppressori e la superiorità morale degli oppressi; ha impedito di compiangersi, di arrendersi. Havel, collaboratore fisso di *Ln*, raccontava le sue prigioni ridacchiando per la spia che gli avevano piazzato sotto al tornio. «Era un detenuto comune, lui stesso mi raccontò che doveva guadagnarsi la scarcerazione. Ci mettemmo d'accordo. Ogni giorno gli regalavo qualche considerazione sul regime. E' uscito presto».

Jan Urban può aggiungere decine di aneddoti come questo, ma non sarà mai lui a parlarti del padre morto per i postumi di un interrogatorio, né della sera in cui quattro uomini con una bara si presentarono a sua moglie e alle due sue figlie: «Siamo venuti a prendere il ca dal signor Jan ».

Ciò che era da sopportare, o alla lunga ha fiaccato molti, era tanto la repressione in sé, quanto l'imprevedibilità delle punizioni, il fondamento della pedagogia brezneviana. La gente di *Ln* è vissuta nell'insicurezza, non sapendo mai quando sarebbero tornati gli uomini dai calzini verdi. essere il «poliziotto di miglia», quello solito, quello che fine per molti diventa conosciuto; oppure facce sconosciute, gente dai modi . Ma anche loro con i calzini d'ordinanza, verdi, degli «esdebabzis», da SDB, polizia segreta.

Chissà se Rudolf Zeman che il regime era di vetro, spinta e sarebbe venuto giù, quando lo scrisse sul numero di ottobre. E chissà se la pensava ancora dieci giorni dopo, mentre gli «esdebabzi» lo portavano in carcere. Ma raccontano che la notte dello sabato ora assolutamente stupefatto. Dormiva il sonno agitato detenuti in isolamento, quando bussato alla sua cella. Annunciandogli la scarcerazione i secondini imbarazzati: un ordine dall'alto». carcere, la neve, la redazione di *Ln* aspettarlo, per annunciargli che Praga era in rivolta e l'«Assurdistan» stava capitolando. Dopo l'arresto di Zaman e di un altro redattore, Jiri Ruml, tutti si fecero ancora più guardinghi, misero al sicuro le carte e si prepararono al peggio.

Poche ore di quel 17 novembre. l'inizio di tutto, nella redazione di *Ln* si sentimenti opposti. pessimista l'operaio Jan Dobrowski, 29 anni, cacciato dal liceo a perché suo padre, giornalista divenuto lavavetri, aveva firmato il manifesto di Charta 77. Il regime sempre più arrogante, la faccia di Gottwald, stalinista più odiato dal Paese, stampate sulle banconote da 100 , La società immobile: i giovani degli Internat, i collegi tecnici, storditi dal Pervitin, l'eccitante distribuito si dal Terzo Reich e prodotto ancora a Praga, artigianalmente. La cultura aggredita come ai tempi della furia hussita e della successiva controriforma gesuita. Diceva: «Continueremo a testimoniare la verità»; ma sembrava chiedersi: per chi?

Urban era incerto. «E' vero, siamo pochi, ma anche una minuscola può provocare una grande esplosione». Dienstbier, quel venerdì mattina, ci aveva lasciato sul tavolo una frase profetica: regime è stato tradito dalla e ancora non lo sa, un inizio. Chissà, se oggi la polizia carica studenti con i sistemi polizia nazista...».

Otto ore più tardi gli agenti stavano randellando il corteo dei 20 mila studenti. Due notti dopo tutta la famiglia dei redattori e collaboratori era nel teatro di Praga in l'opposizione; e nei giorni successivi apparivo come la vera leadership . settimana, quando si mette un putsch, una parte della dissidenza guardava un po' perplessa Havel e quella che voleva tutto e subito mediava nulla. Lo stesso Dubcek, dopo le prime trionfali apparizioni, sembrava a disagio in quella compagnia di assoluti dilettanti che sposavano al buio la proposta di uno sciopero generale lanciata prima da studenti indignati per le cariche della polizia.

Ma la prudenza non avrebbe vinto. Né forse rivolta sarebbe stata civile, determinata e ardita senza la scuola etica del più povero e più prezioso periodico del Paese. «Abbiamo portato candele nel buio», dice Dienstbier. che la fiammella *Lidove noviny* scomparire nell'alba cecoslovacca.

«Ci sentivamo come una provincia asiatica sotto un gretto potere nel cuore dell'Europa»

Via Vodickova, il fruttivendolo grida: Comprate i pompelmi li mangia anche Havel

Guido Rampoldi

KAFKA & C.

Libri: proibiti come l'eroina

PRAGA

I LIBRI proibiti arrivavano in Cecoslovacchia per valigia diplomatica, come l'eroina. Era l'unico modo per evitare che venissero intercettati dai controlli della polizia di frontiera. Il pacco — redattore di *Lidove noviny* — veniva poi lasciato in un boschetto della periferia di Praga». Erano soprattutto testi pubblicati oltre oceano dalla casa editrice Skvorecky, dall'omonimo scrittore ceko, esule in Canada.

Per costituirsi una biblioteca clandestina, l'intellighenzia poteva anche ricorrere al fiorente mercato nero. Prezzi altissimi: mille un terzo stipendio medio, per la versione in ceko di *Praga magica* di Ripellino, battuta a macchina fotocopiata.

Il futuro si annuncia diverso, ore prima che il Parlamento abrogasse dalla Costituzione la dottrina di Stato, il marxismo-leninismo, il ministro della Cultura ha annunciato l'intenzione di aprire al pubblico l'archivio dei libri e dei film proibiti. Contiene una copia di ogni opera tolta dalla circolazione dopo il '68, quando vennero destinati al macero saggi, romanzi e poesie di intellettuali che si erano esposti nella «Primavera di Praga».

Da allora la letteratura contemporanea è all'Indice: non è pubblicata, né è permesso importarne le opere dall'estero. Così per Kundera, Klima, Kohout, emigrati; o per Havel e Vaculik, rimasti in Cecoslovacchia. L'unico sfuggito a regola, secondo la dissidenza cambio di patteggiamenti con il regime, è Hrabal, di cui negli ultimi anni sono stati pubblicati alcuni . Il caso più tragico è quello dello scrittore Tatarka: passato dal lager nazista al gulag stalinista. E più tardi al ghetto in cui dal '68 in poi il regime confinò gli intellettuali scomodi, il un , da non persona», prima di vedere la dittatura in ginocchio.

Il caso più grottesco è quello di Kafka. In quanto ebreo, i suoi ritirati durante l'occupazione nazista, ripubblicato subito dopo la guerra. Fin quando cominciò l'era stalinista di Gottwald. '67 questo ostracismo fu il primo bersaglio della rivolta nell'Associazione degli scrittori. L'estromissione di tutti i fiduciari del regime al vertice dell'associazione è considerata uno degli eventi che anticiparono la «Primavera di Praga».

Un anno fa, tuttavia, la casa editrice Odeon ha annunciato la pubblicazione di *America*, forse perché dal titolo sembrava uno dei meno pericolosi di altri testi di Kafka, in primo luogo *Il processo*, nel cui protagonista, Josef K., i cecoslovacchi avrebbero potuto identificarsi.

Nell'agosto dell'88 chiedemmo all'onnipotente primo segretario di Praga, Stepan, in corsa per il vertice, com'era possibile che il regime impedisse anche solo la presenza in libreria dei più grandi scrittori contemporanei del Paese, per esempio Kundera. rispose: «Al popolo Kundera non piace, non lo vuole». Chissà se sospettava, quel giorno, che un anno dopo gli avrebbe imposto le sue dimissioni dal Politburo.

lg. r.]

Oggi e domani convegno a Torino

Ma i giudici servono ancora?

I giudici [illegible] se stessi. «Ma servono ancora i giudici?», è il polemico titolo di un convegno nazionale del Movimento per la giustizia, organizzato a Torino (Palazzo Lascaris) fra oggi e domani. Chiedersi se i giudici servano ancora significa riconoscere una loro crisi: è stata definita «la perdita di credibilità» del potere giudiziario; mentre l'entrata in vigore del nuovo processo penale ha provocato fra i magistrati uno stato di tensione molto più esasperato del previsto.

Dai principi del diritto e dalla cultura idealistica abbiamo ereditato una concezione del giudice custode della legge: al di sopra delle parti, egli applica la fattispecie astratta a un comportamento concreto, difendendo un caposaldo della convivenza sociale: l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alle leggi.

Ma questa figura non [illegible] più: contraddetta nella prassi sia dall'insufficienza [illegible] strutture giudiziarie sia dai limiti soggettivi dei magistrati, oggi è negata anche da un punto di vista [illegible].

Il referendum sulla responsabilità civile del giudice ha segnato una svolta. Nel conflitto apertosi fra potere politico e potere giudiziario, i giudici avevano la convinzione di rappresentare gli interessi dei cittadini: si sentivano depositari dei valori di legittimità [illegible] la corruzione.

«Grave errore», si legge in un documento che riassume le tesi del convegno torinese. «Se [illegible] magistratura si pone in concorrenza con il potere politico sul terreno [illegible] questo, perderà non solo uno ma dieci referendum».

Il Movimento per la giustizia è nato all'indomani della sconfitta referendaria, da un gruppo di magistrati di Milano e di Roma, consapevoli del disagio che circonda oggi il ruolo del giudice e delusi dal correntismo partitico che domina nell'Associazione nazionale magistrati e nel Consiglio superiore della magistratura. Per la diffidenza nei confronti degli organismi di categoria, gli aderenti [illegible] Movimento per la giustizia all'inizio vennero chiamati «i verdi».

Ma quali sono oggi i fattori critici? Perché il ruolo del giudice dovrebbe cambiare?

Il giudice non sarebbe più super partes. Il potere legislativo non riesce a stare al passo [illegible] le trasformazioni della [illegible] società: al posto di una produzione di [illegible] uniformi, [illegible] registra una proliferazione di leggi speciali [illegible].

In diversi campi, per esempio in materia economica o ambientale, i ritardi legislativi [illegible] dilatato la discrezione [illegible] del giudice, obbligandolo a scegliere, come si legge nel citato documento, fra norme diverse da applicare e interpretazioni [illegible] contrastanti da seguire».

Il giudice non rappresenterebbe più una difesa [illegible] la delinquenza. «Desolante è l'indice di incremento della cosiddetta microcriminalità, che [illegible] incide sul senso di sicurezza della comunità», ha detto all'inaugurazione dell'anno giudiziario Vittorio Sgroi, procuratore generale [illegible] la Cassazione. «I furti in Italia sono più di 2 milioni all'anno: nel 96,9 per cento dei [illegible] [illegible] vengono scoperti i ladri. [illegible] durata media di un processo penale in un tribunale italiano è di seicentonovantanove giorni. E' ancora possibile che la gente si [illegible] protetta dall'azione dei magistrati?

Quali sono le alternative su cui ricostruire un ruolo sociale [illegible] giudice, secondo le ipotesi [illegible] Movimento per la giustizia?

Il giudice come «elemento di equilibrio tra potere e libertà». Cioè come mediatore e garante [illegible] gli interessi collettivi e quelli individuali, [illegible] lo Stato e il cittadino, fra l'impresa e il lavoratore o fra il servizio e l'utente.

[illegible] questa ipotesi, il p[illegible] ministero potrebbe diventare un rappresentante dell'esecutivo, [illegible] al magistrato giudicante spetterebbe il ruolo di garante. La dipendenza del pm dal potere esecutivo potrebbe [illegible] essere più un tabù.

Come si vede, entrano in gioco questioni fondamentali della funzione del giudice, attorno [illegible] quali nei due giorni del convegno torinese saranno trattati temi [illegible] attualità [illegible] la composizione [illegible] Consiglio superiore della magistratura e l'automatismo delle carriere. Il convegno, patrocinato dalla Regione Piemonte e dalla facoltà di Giurisprudenza, prevede relazioni di giuristi (Rebuffa, Fanchiotti, Ferrarese, Taruffo, Scaparone e Zagrebelsky) e interventi di magistrati, Falcone, Spataro, Calogero, Tamburino, che hanno sperimentato in prima persona le contraddizioni di essere giudice oggi.

Alberto Papuzzi

Un bozzetto di Mario Vellani Marchi per il quadro prima di «Coppelia», di Clément-Philibert-Léo Delibes

Milano, in mostra i suoi bozzetti per le opere dal '46 al '61

Alla Scala con Vellani Marchi

Veloce come una macchina fotografica

MILANO

Cos'è uno scenografo [illegible] opere liriche? Un pittore, un architetto, un regista, un esperto di luci? [illegible] come si [illegible] anche visto [illegible] uno scrittore, un [illegible] alla moda, un funzionario televisivo? Quando c'è entusiasmo, qualche cosa si salva sempre. Ma dopo gli scenografi [illegible] dell'Ottocento, quando comincia questa storia un po' autarchica dei pittori promossi e ingigantiti in scena, dei fondali firmati?

Ecco qua: la Scala sta riordinando il suo archivio di più che quindicimila tra bozzetti scenici e figurini e, man [illegible] che il restauro (all'Opificio delle pietre dure di Firenze, [illegible] la Mercedes-Italia) si compie, [illegible] Amici della Scala organizzano piccole mostre molto raffinate. Siccome poi gli Anni 30-40 fanno moda, si è cominciato coi fratelli De Chirico-Savinio, con Casorati, coi Bensois padre e figlio. E [illegible] tocca a Mario Vellani Marchi (Ridotto della Scala, fino all'8 gennaio) [illegible] quarantaquattro bozzetti coloratissimi e ottantanove figurini fiammeggianti come ceramiche popolari di Bassano: ricordate quei piatti con le stagioni, i mesi, le polente e i fiori? L'allegria è la stessa, [illegible] un poco [illegible] a [illegible] il gradino (un poco più basso) [illegible] quest'ultima mo[illegible]. [illegible] chi era Vellani Marchi?

Modenese, figlio di [illegible] piccolo tipografo [illegible] l'inverno suonava il contrabbasso al Teatro Comunale. [illegible] [illegible] crediamo [illegible] un [illegible] o a un Berilli. Accademia, ma di Belle Arti e nel '20 [illegible] il pittore, [illegible] garibaldino e Domokos e poi anarchico, Pio Semeghini, un mantovano. Lo segue nell'isolotto di Burano: laguna, pesci fritti alla trattoria di Romano, casupole verniciate [illegible] l'umidità coi colori vivi [illegible] barche.

Per chi non è del Centro-Sud, Strapaese è un po' estraneo; si tratta [illegible] [illegible] dialetto padano, di una piccola [illegible] emiliano-veneta (con Tartarino [illegible] fondo). Ed è [illegible] Vellani Marchi resta legato tutta la vita, vede crescere generazioni di piccole marlettaie; altri amici erano stati Garberi e Rossi, Scopinich e Maggioli, Della Zorza e Bucci, un poco [illegible] Martini. E chi [illegible] anche costore? Onesti artigiani, rinnovati macchiaioli degli Anni Trenta; gente che possedeva [illegible] il garbo con cui dare [illegible] all'immaginazione».

A Milano, dove arriva col terzo decennio, l'isola [illegible] Burano [illegible] chiamava Bagutta; anche [illegible] trattoria, ma toscana, e gli altri soci né conformisti né no, educati abitanti d'una garbata provincia europea: Vergani, Piovene, Bacchelli, Titta [illegible]. Scrivevano sul *Corriere*, [illegible] guavano premi letterari. E Vellani divenne il «fotografo col lapis» dei viaggi [illegible] Orio Vergani illustrandone gli articoli [illegible] *La Lettura*, *l'Illustrazione Italiana*.

Vellani [illegible] uomo molto pacato [illegible] signorile, elegante come tutti gli emiliani attorno a Bologna, disegnava sempre su tutto e di tutto: toveglie e menù (suoi quelli famosi del Premio Bagutta, papiri-pastiches divertenti), album e taccuini Veloce, come una macchina fotografica: giornalismo pittorico, reportages al lapis, [illegible] giornalistica e ci passarono Africa e Nord Europa, Spagna (con Novello), Parigi e Londra. Metodico introverso, anche nella boscaglie [illegible] ritrova [illegible] dieci: ogni sera: «Notte è notte», sentenziava, e chiudeva bottega. Quando poi c'era da decidere o prendar partito, allora scantonava anche un poco: [illegible] [illegible] giorni tumultuosi [illegible] quando Vergani e [illegible] sostenevano al Bagutta la *Sorella Materassi* di Palazzeschi contro Bacchelli e soci favorevoli a Gadda, la voce [illegible] Vellani Marchi sussurrò: «Ma non si potrebbe premiare Stuparich?». Lo racconta adesso Guido Vergani.

Dopo la guerra si sentiva messo un poco in disparte, co[illegible] gli altri amici. Ma in [illegible] per lui e [illegible] la Milano [illegible] i[illegible] [illegible] ricostruzione fu molto [illegible]. [illegible] Il '46 e il '61 i [illegible] lo [illegible] lavorare alla Scala (ecco i bozzetti della mostra) per *Oro* di Pizzetti, *Regina Ulliva* di Sonzogno, *Lodoiska* di Cherubini, *Il campiello* e *I quattro rusteghi* di Wolf-Ferrari (e [illegible] immagina il festival Buranello), *Zanetto* di Mascagni, [illegible] *Elisir* di Donizetti; più quattro balletti di Casella, Rimskij-Korsakov e Delibes. Gli Anni Trenta si spensero [illegible], dignitosamente e arrivarono [illegible] teatro gli esilisti.

[illegible] Savegnani

«Quel cane è di nuovo insopportabile» (Dal «Punch»)

FATTI E GENTE

Jervis su Freud agli incontri dell'Aci

TORINO. Giovanni Jervis parla oggi al teatro Alfieri (ore 18) su «Freud oggi», per i Venerdì letterari dell'Associazione culturale italiana. Lo psichiatra e psicoanalista fiorentino sarà domani all'Odeuolo di Firenze, lunedì al Piccolo di Milano, martedì al Quirino di Roma, mercoledì al Piccinni di Bari.

La vita dei Vichinghi

FIRENZE. S'inaugura domani, presso il Salone brunelleschiano dell'Istituto degli Innocenti, una grande mostra sui Vichinghi. La rassegna comprende oltre 500 pezzi provenienti da otto musei [illegible] mondo. I reperti, utensili, oggetti di culto, monete, arredi, provengono da recenti campagne di [illegible]. La mostre chiude il 28 gennaio.

I tarocchi tra arte e magia

COMO. Dei tarocchi miniati del Medioevo, agli arcani disegnati da Leonardo, Guttuso e Gentilini. Presso le ex chiesa di San Francesco, l'associazione culturale Lo Tarot organizza [illegible] mo[illegible] «Leopardo,.. I Tarocchi: [illegible] viaggio [illegible] secoli [illegible] esoterismo e gioco. L'esposizione si apre domani alle 17,30.

Così lavorava [illegible]

LONDRA. Chiodi, g[illegible] colla animale, lapislazzuli tritati e spatole ricavate [illegible] un dente [illegible] [illegible] erano i «ferri [illegible] mestiere» dei pittori italiani dell'epoca di Giotto. Fino [illegible] 28 febbraio, è possibile vederli in un laboratorio [illegible] ricostruito dagli esperti della National Gallery, nell'ambito di una mostra dedicata alle tecniche e ai materiali dell'arte italiana prima del 1400.

David Bomford e Jill Dunkerton, conservatori della galleria, lo storico dell'arte [illegible] Gordon e il ricercatore scientifico Ashok Roy hanno collaborato in un'indagine condotta [illegible] raggi X e infrarossi, microscopi ottici ed elettronici e il modernissimo gascromatografo, per scoprire i segreti dei maestri. [Ansa]

Il sapere dell'immagine

PRATO. «Il sapere dell'immagi[illegible] è il titolo [illegible] convegno in programma oggi e domani al Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, [illegible] centro della giornate di studio, la [illegible] [illegible] [illegible]

Un mostro di Doré, intento a divorare denaro. «La nostra non è un'economia in vista della vita; ha sotto gli arginì manifestandosi come economia di morte, necroeconomia»

Tamburi di latta: Ceronetti, l'inquinamento e la «necroeconomia»

Santa Marta in Valle Bormida

«Liberaci dall'Acna, la Tarasca del male»

ACNA di Cengio e Bormida incorabilmente inquinato mi ricordano la tarasca a Il Rodano e qualcuno di cui ci sarebbe bisogno in Val Bormida, Santa Marta.

La tarasca è un mostro fluviale che partito dalla Spagna, dove ha origine la parola, arriva in Provenza a si fissa, anfibio, nelle acque a sulle rive del Rodano appestando con l'odore e divorando vivi con le ganasce gli abitanti della futura Tarascona. Per esserne liberati i tarasconesi chiamano in aiu Santa Marta che gli chiede in cambio di farsi battezzare e di convertirsi a Cristo. Accettano anche i più miscredenti, mentre i sinistri profluvii del ventre della tarasca tingono d'indescrivibile le acque allora non radioattive delle bocche del Rodano, e Santa Marta, armata di croce, a lungo il fiume dove trova la tarasca che sta mangiando un uomo: alza la croce e la spruzza di acqua benedetta, gli getta il collo un laccio e la conduce, trionfalmente imbestita dall'esorcismo, in alla gente a cui ordina di ucciderla perdere un minuto. E ci vollero, dice la leggenda, otto paia di buoi per tirarla fuori, carcame immonda, dal fiume, che in poco tempo tornò pulito e sulle cui rive fiori, per molti anni, una certa dolcezza di vivere.

— Allora è fatta! Per liberarci dall'ACNA telefoniamo a Santa Marta! —

Ma l'ACNA è non una ma diecimila, centomila tarasche; un tarascone di tarasche, e a Santa Marta basta un'ampollina di acqua benedetta. La tarasca della Spagna era un povero animale senza amici: la sua uccisione non ebbe complicazioni legali né conseguenze di rappresaglia. Non c'era un governo che, di lontano, dichiarasse intrasabile la tarasca, limitandosi a chiedergli il spazzarsi ogni tanto e di lavarsi i denti, prima e dopo i suoi pasti antropofagici, con la Pasta del Capitano! Non c'erano, sull'altra riva del fiume, nei paesi vicini, abitanti dubbiosi se tenersela o scoppiarla, non c'erano fu ribondi amici della tarasca, contenti di rischiare di essere mangiati pur di adoperarne il fiato per alimentare forni e stufe, e neppure della gente di penna, dei teologi e dei matematici, che giudicassero, in base a profondi sofismi, *compatibili* la vita della tarasca e quella del fiume e della sua gente. Oggi Santa Marta si scoraggerebbe davanti alle perplessità e ai contrasti di opinione.

Al tarascone ACNA hanno messo un luccherino provvisorio. Quando vorrà riaprire la bocca la riaprirà, dopo aver solennemente promesso di lavarsi i denti due volte al giorno, sputando la saliva nel fiume.

Che cosa succeda con le moderne tarasche è raccontato in un paragrafo del capitolo quarto della mia «favola sommersa» *Aquileia*, un capolavoro disoccupato, un libro derelitto, sicuramente mai arrivato in Val Bormida né tra la folla di bascani bianchi di Bhopal. Ai desidera di veder la tarasca ACNA o di altri luoghi *in* pericolo un consiglio l'eccitante lettura, perché il finale della storietta non volge alla speranza, ma vi si profila un'indefinita sopravvivenza delle moderne tarasche sul silenzio e lo sterminio lento dei fiumi e delle città che le hanno, per loro sventura, chiamate, accolte e nutrite.

Un saluto affettuoso a quanti, sul luogo e altrove, vogliono la morte definitiva (in mancanza di esorcismi, per fame e sete) della tarasca che mangia il Bormida e i suoi abitatori acquatici rivierischi da un centinaio d'anni (come esempio di tolleranza umana dei mostri è di quelli tarli) lo mando volentieri, cuccavia.

Il rapporto tra esseri umani e tecnica, tra uomo e ambiente, natura e industria *oggi* è, alla lettera, formidabile, e costituisce il nodo più intricato, il meno solubile — dunque il più tragico — del nostro disperato transito su questa amara, indigesta terra. Lo è talmente che si è fatto finora ogni sforzo per ignorarlo. Quello che se ne legge sulle prime o terze pagine e che dichiarano le tribune ufficiali, ricettacoli di tutte le grossolanità mentali in sinistri rimbombi di ottimismo, è falso anche quando non ci sia falsificatrice, il falso per mancanza di fondamenti di pensiero e di coscienza etica, per deficienza di demonologia interiore: serve soltanto alla conservazione e all'aumento dell'empietà, per mezzo degli occhi tenuti coperti o abbagliati. Chi vuole però riflettere, ne ha materia. Pensare o non pensare: pensando si muore meglio

Solo in casi e Stati sono finora ripiegamenti del potere economico che ha in pugno il mondo, abituato a trionfare dapperutto, salvo che per cosiddetti *di scarsa competitività*. Ho trovato sulla *Web* questa intrepida e tagliente parola: NECROECONOMIA e l'ho messa subito nel vocabolario i termini essenziali per capire la realtà contemporanea. La nostra non è un'economia in vista della vita: ha sotto gli arginì manifestandosi come un'economia di morte, necroeconomia. Chiamatela postindustriale o roba del genere: sotto qualsiasi maschera, la testa è di morto.

Ma ecco il umano, tragico infinitamente... L'economia per la vita contro su qualche cavaliere sporadico, la economia è sopra gli altari, dal Vaticano a Goa, dall'Antartide a Cengio. Più stritola il mondo più è amata: se allenta un solo tentacolo tutti a supplicarla di stringere più forte!

Non capirebbe più nulla, Santa Marta... I suoi tarasconesi erano gente semplice: la tarasca ci uccide, uccidiamola.

La Val Bormida ospita nemolto tempo prima che diventasse potenza nazionale, sopranazionale e mondiale: da generazioni ne gode i terrificanti favori. Ora serve a poco agitare statistiche di tumori e campioni di liquami alla diossina, lagnarsi di vigneti tristi e di aria e acque miasmatiche: la necroeconomia non chiede scusa per questo, non saranno un mucchietto di cellule cancerate e quattro pesciolini appestati a trasformarla in bile! Come ha ridotto le città del mondo? Che cosa ha fatto dei e delle steppe? Del sole, perfino? Sta riducendo a una calcinata pittura il Mato amazzonico, l'Alaska, e non la disturba nessuno! Si fa presto a sparlo, uno con la doppia aureola come Chico Mendes, un'aureola nel sangue e il Mato seguiterà a bruciare. Si fa una campagna presidenziale, in Brasile, e del Mato che brucia neppure se ne parla... E la necroeconomia dovrebbe *pentirsi* a Cengio? Retrocedere? Fermarsi?

Per questo, dicevo, farsi una scorta di pensiero, per non bullare vuoto... Nel vuoto di bestialità «sviluppo e ambiente salvaguardato», come «chimica pulita», come piani di sviluppo che tengano conto di...». La necroeconomia non può pulita, lo sarebbe neppure se non inquinasse, non può esserlo perché non è pulita *in essenza*. Perché la sua volontà di potenza illimitata e funesta, perché non ha freni in un mondo desacralizzato.

Nell'Atene di Sofocle si condannava a morte chi tagliava arbitrariamente un ulivo: la necro decretasse il taglio di tutti gli ulivi della Grecia si avrebbe qualche pallida deplorazione sui giornali, le ruspe vittoriose cancellerebbero anche l'ultimo ulivo, ma i responsabili s'impegnerebbero a costruire sotto l'Acropoli grandioso, di nero, Museo dell'Ulivo e laggiù, al posto degli ulivi, ci sarebbero a perdita d'occhio i «posti-lavoro» con fischietto giapponese... Poiché la presenza di un solo ulivo potrebbe renderli precari, i sindacati ne chiederebbero subito l'abbattimento.

Morire di necroeconomia, ma almeno ad occhi aperti, non da povere bestie incappucciate.

— Dopo il *maquillage* la tarasca del Bormida vi farà col *pulito* prosperare perfino l'ananas, il pompelmo e l'orchidea! —

Infatti la necro può tutto: nessuno al mondo ha mai fatto tanti miracoli. Ma la risposta segreta non può essere che: *libera* male.

Tra i futuri miracoli promessi alla Val Bormida dovrebbe esserci anche un gigantesco Inceneritore: una pioggia di salute! La tarasca, come si vede, non è in vena di costrizioni: del resto nessuna legge può costringerla a *cambiare natura*.

La possibilità (temo sia certezza) che l'ACNA riprenda a funzionare è presentata una «speranza»: non è cosa da ridere, una simile speranza, è un segno della potenza psicologica, in onde di determinazione che annientano le mentali, della necroeconomia.

Santa Marta ha un colpo di genio: il suo consiglio è di *chiudere le tolle*. Se il mostro resta, fuggire, chiudendo case e botteghe. Spopolare. Centomila persone che si spostano coi ritratti di famiglia non sono — di colpo faccenda nazionale calamitosa — per un governo, piccola bruciatura! Più forte del timore di rallentare la marcia della necroeconomia sarebbe l'ossessione del «dove metterli»? Tende, prefabbricati da ... autobotti... elicotteri con viveri...

E la ACNA, in quell'impressionante silenzio dove ronzerebbe che il suo inceneritore, sopra collina trenta milioni di metri cubi liquami incontenibili? Senza famiglie da beneficare, morrebbe di crepacuore...

— Non t'illudere, Santa Marta! Al posto degli indigeni, arriverebbero i proletari d'Africa, di Polonia... Si fa presto a ripopolare reclutando affamati... Tu non le conosci queste nostre tarasche... neppure noi, noi che dobbiamo patirle, che le aborriamo e adoriamo, in profondo non ne sappiamo molto...

L'esodo ecologico, dei vinti.

Guido Ceronetti

Cifra record per «Le nozze di Pierrette», inferiore di poco al prezzo raggiunto dagli «Iris» di Van Gogh. E l'acquirente ancora una volta è un ricco giapponese

«Le nozze di Pierrette»: da 70 miliardi

Anche Picasso a Tokyo Finirà in un autodromo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quattro minuti di rilanci serrati in collegamento via satellite tra due sale d'asta di Parigi e di Tokyo, il tradizionale colpo di martello, un lungo applauso e le «Nozze di Pierrette» hanno preso il volo per il Giappone. Finiranno in un grande parco per auto da corsa che la Nippon Autopolis, società specializzata nella costruzione di circuiti automobilistici, sta creando nell'isola di Kyushu, sul sud del Giappone. È l'unica opera d'arte del complesso, che avrà anche una pista da Formula 1.

Il quadro è stato aggiudicato per 315 milioni di franchi, tasse d'asta comprese. Una cifra che equivale a quasi 70 miliardi di lire e che sfiora, sul filo dei milioni, il record stabilito dalle «Iris» di Van Gogh a New York l'11 novembre dell'87. Così, ancora una volta, ieri mattina alle 10 (le 7 di sera a Tokyo) arte e finanza si sono dati appuntamento. E, ancora una volta, il Giappone si è rivelato la nuova Mecca del grande collezionismo. Con la benedizione del ministro della Cultura francese, Jack Lang, che dopo avere fatto fuoco e fiamme per non far uscire dal territorio nazionale le «Nozze di Pierrette», ha dato il suo consenso in cambio di un'altra tela di Picasso — le «Celestinas» — ceduta allo Stato dal collezionista svedese Fredrik Roos.

Ma la vendita, realizzata dalla casa d'arte Drouot, non è solo la conclusione di un complesso mercato internazionale. Quello passato nelle mani di Tsurumaki, presidente della Nippon Auto Polis, è uno dei quadri più singolari di Picasso. Dipinto nel 1905, quando già il maestro era entrato nel suo «periodo rosa», è ancora dominato dal blu. E' quasi un passo indietro nel tempo, un ritorno ad un'atmosfera più aspra che Picasso avrebbe scelto per rendere il clima particolare della sua rappresentazione pittorica.

Le «Nozze di Pierrette», almeno questa è l'opinione dei critici d'arte francesi, sono un dipinto tragico: la storia di un amore spezzato perché il cuore di Pierrette non batte per il suo anziano sposo che le è al fianco, ma per un Arlecchino che le invia un bacio. E' in quell'Arlecchino, che domina tutta la parte destra di una tela insolitamente grande 2 metri per 1,14). Picasso avrebbe rappresentato se stesso. Leggenda o realtà, questa storia segreta ha fatto balzare in alto le offerte in una lotta a distanza Parigi-Tokyo che ha utilizzato tutta la più moderna tecnologia, compreso il satellite tv.

Qualcuno, tuttavia, si attendeva un risultato ancora più clamoroso. Il quadro era stato stimato 400 milioni di franchi dall'esperto Jean-Claude che: stato il record record, la vendita anche così, quando il battitore ha aggiudicato «Nozze» per 300 milioni (più 15 di spese), Paloma Picasso, in al fianco di Alain Delon, ha applaudito un largo sorriso. Soddisfazione molto più contenuta, invece, per la prima parte dell'asta: 28 dipinti del re della pop-art americana, Andy Warhol, sono stati venduti a media di 80 milioni di lire l'uno.

Anche questi, quasi tutti, ai collezionisti giapponesi che dal modernissimo centro culturale Bunkamura di Tokyo hanno strappato a colpi di yen primato a Parigi.

Enrico Singer

Paul Zanker
Augusto
il potere delle immagini
Nelle immagini di un'epoca i valori politici, morali, culturali di un impero.
Traduzione di Flavio Cuniberto.
«Saggi», pp. XXXVI-391 con 260 illustrazioni nel testo, L. 69 000
Einaudi

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

ECONOMICI

(segue da pagina 22 1° fascicolo)

8 Rappresentanti

AZIENDA concessionaria di primaria casa di prodotti alimentari freschi cerca venditori in libera vendita preferibilmente con patente C per zona Torino e provincia. Telefonare ore ufficio al 470.4712.

AZIENDA con sede in Torino specializzata produzione in settore e tradizionale, assume direttamente per ampliamento proprio organico di vendita, funzionario/a commerciale con precedente esperienza, automunito per visita clientela nella città di Torino. Scrivere Pubblicompass 2253 - 10100 Torino.

AZIENDA leader nel settore shopper in carta per boutique alto e medio alto cerca agenti introdotti anche plurimandatari per Piemonte e Liguria. Telefonare allo 030 958.348.

IL nostro cliente ha l'esigenza di vincere la concorrenza, di avere più clienti, di mantenere e migliorare la propria immagine, ripl cerchiamo per provincia Piemonte - Liguria e zone libere resto d'Italia, venditori/venditrici abili, sori e ambiziosi per proporre un servizio/prodotto perfettamente adatto allo scopo. La ricerca è rivolta a donne e uomini di successo, con forte spirito imprenditoriale. Zona esclusiva, Enasarco, compenso antelpo mensile, incentivi, viaggi. Per informazioni telefonare allo 0438 640 445 oppure inviare dettagliato curriculum per espressa a C. & V. S.P.A. Gruppo Elmi piazza Bailo Vidas 13/4 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - fax 0438 842.106.

NOTTI struttura sanitaria cerca validi collaboratori per acquisizione clientela. Telefonare 839 477

SOCIETA' commerciale, specializzata ad alti livelli tecnici, ricerca agenti di vendita, introdotti settore industriale, per sviluppo clientela, zona Torino e provincia. Offresi fisso più provvigioni, trattamento Enasarco. Tel. 011 749.2279

SOCIETA' INTERNAZIONALE
ricerca per la propria sede di Moncalieri
DUE VENDITRICI/ORI
Si richiede: età compresa tra i 25 e i 40 anni, cultura superiore, spiccate attitudini al contatto umano. Si offre: supporto di una struttura consolidata, lavoro in zona su appuntamenti prefissati, in azienda, corso di formazione. Il guadagno medio dei nostri collaboratori è di L. 3 milioni 800 mila al mese. Inviare dettagliato curriculum a: Pubblicompass 5503 - 10000 Torino.

SOCIETA' leader in campo europeo settore servizi ricerca agenti monomandatari ambosesso per il Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede: cultura medio superiore, età compresa tra i 22 e i 38 anni, buona presenza, auto propria, residenza in zona, obblighi militari assolti, disponibilità ad operare dalle ore 10 alle ore 21 per 5 giorni la settimana. Si offrono: costo di formazione teorico e pratico, lavoro nella provincia di residenza, costante assistenza da parte di funzionari della società, inquadramento Enasarco, L. 1 milione 400 mila mensili compresi di fisso e rimborso spese incrementabili con scatti di livello dopo i primi 4 mesi di attività. Telefonare per telefonare allo 0 11 813.3039 - 812.3000.

VENDITORE autorizzato Fiat ricerca per propria organizzazione vendita con inquadramento Enasarco minimo garantito. Si richiede: precedente esperienza nel settore. Tel. pel appuntamento Lancia; Settimo 819.1954, - 815.8139

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Bmw. Piazza Matteo 16 angolo corso Grosseto, Tel. 739.2564.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autostima D'Elia, corso Brescia 241 tel 361.023 settimana aperta.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 2, tel 877.643.

CONCESSIONARIA Mercedes Benz vende per conto clienti: 200 GE cabrio 3 mesi, 300 TE 4matic 1989, 560 SEC 1987, 190 E 2.3 16 V. 1990, 300 E 1988 full optional 1988, 300 D full optional 1988, 250 D 1988, 200 E 1987, 280 SLC 1979. Gino S.p.A. telefonare allo 0171 411.777 - Fax 0171 412.740.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI alloggio in casa e zona signorile possibilmente con portineria. Tel. 839.9690

ACQUISTASI appartamento 2-3 in Torino, zona signorile ai mezzi pubblici Tel. 541 640

ACQUISTO alloggio libero o garantito attualmente vuoto anche qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.389.

ACQUISTO alloggio palazzino 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà Tel 837.736.

ACQUISTO libero in Torino o prima cintura salone 2/3 camere cucina casa decorosa per cambiata. Tel. 310 803

COMPRO alloggio moderno anche non recente mq buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 818.075.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1-2-3 camere da ristrutturare anche . Tel. 837 531.

PRIVATA acquista subito libero in Torino o cintura 1/2 camere cucina bagno. Telefonare ore pasti 328.9022.

VALUTIAMO
Il tuo investimento al servizio valore di mercato con anticipo immediato. Personal Casa 636.175.

19 Vendite alloggi

A. di libero ristrutturato living su cucina camera bagno L. 44 milioni disponibili

A. UTIP 518.568 libero recente zona nuova Stadio corso Molise 4 camere cucina bagno posto auto L. 118 milioni.

A. UTIP 518.505 piccoli piazza Statuto libero anche 2 camere studio cucina ingresso bagno 3 anni. Mutuo agevolato.

A. UTIP 518.556 prossi piazza Statuto libero camera cucina ingresso servizi anche uso ufficio. Accetta permuta.

A. 2EB Rivoli zona Mirafiori via Barbera piano alto recenti 1/2 camere cucina bagni da L. 115 milioni ristrutturati. Tel. 640.7152. Ore ufficio

A prezzi senza revisione ultimi nuovi alloggi disponibili giugno '90. 2-3 camere cucina box. Ufficio vendita aperto anche festivi via Nizza 16 Informazioni Sis 519.977 - 832.060

ABBOCASA Borgo Vittoria ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno massimo arredato, Tel. 561.2720.

ABBOCASA Lingotto locale 180 mq con passo carrio più alloggio di 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 561.2720.

ABBOCASA S. Salvario 3 miniappartamenti di camere cucina bagno vendesi absolutely rata affitto Tel. 561.2720.

AVIGLIANA
signorile appartamento con mansarda da ristrutturare di box mq 300 totale. Gabetti vendite. Tel. 67.67.

B. & B IMMOBILIARE 405.2600 libero Colegno corso Francia signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno

B. & B IMMOBILIARE 405.2600 libero corso Unione Sovietica ingresso camere cucina bagno centro ristrutturato

B. & B IMMOBILIARE 405.2606 libero prossi corso Marconi ingresso 2 camere tinello cucinino L. 105 milioni

B. & B IMMOBILIARE 405.2606 libero prossi corso Vittorio Emanuele ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato.

CASETTA ampliabile via Genova (Moncalieri) 5 camere servizi giardino di mq 170 L. 187 milioni mutuo Fondiaria. Gabetti immobili 850.350.

CASEUROPEA libero via Genova camere tinello cucinino bagni L. 25 milioni + mutuo. Tel. 599.940 - 599.933.

CASEUROPEA prestigiosa Superga vista Appiodia su 2 piani mq 300 a lembo mq 4000 Tel 599.940 - 599.933.

CASTIGLIONE (To) vendesi villa schiera 2-3 camere cucina soggiorno 2 servizi box giardino. Tel. 622.3408 - 928.8450.

CASTIGLIONE
13 km da Torino prestigiosa villa mq 650 con giardino e piscina. Gabetti vendite. Tel. 011 67.67.

CINERI strada Rosaschia vendesi villa bifamiliare in costruzione, consegna primavera '90. Tel. 011 942.7157 - 941.0113.

CORSO BRESCIA
palazzetto d'epoca nuova 3-4 camere biservizi mansarda box ingresso vendesi. Tel. 878.307.

CORSO REGINA
angolo corso Tassoni libero ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 67.67.

CORSO ROSSELLI
ex casa famiglia libera luminoso ben tenuto ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti vendite. Tel. 67.67.

EBM libero piccolino Bassi palazzina indipendente su 2 piani giardino box doppio. Tel. 561.2666.

EBM libero centralissimo 2 camere cucina bagno ristrutturato. Tel. 561.2666.

EBM libero corso Agnelli panoramico salone 2 camere camerotta cucina bagno ristrutturato. Tel. 817.017.

EBM libero corso Principe Eugenio soggiorno 2 camere cucina servizi permuta. Tel. 561.2666.

EBM libero Mirafiori 3 camere cucina abitabile bagno posto auto permuta. Tel. 512.012.

EBM libero Pozzo Strada panoramico in ottimo stabile ampio salone 3 camere cucina ripostiglio servizi box. Tel 561.2666.

EBM libero C. Rita via Boston ristrutturato ampio 2 camere cucina bagno ottimo rifinitura. Tel. 512.012.

EBM libero S. Rita via Montalcino ampio 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 512.012.

FAILLA & BERTINETTO 002.148 libero via Monzambano spazioso camere tinello cucinino bagno L. 73 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 adiacenze corso Monmicelli 6° piano termoautonomo camere cucina bagno L. 49 milioni. Occupato

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Salvario via Campana signorile appartamento 3 camere cucina bagno L. 235 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Gioia - via S. Quentino 3 camere cucina bagno L. 118 milioni

GABETTI VENDE
via Buenos Aires libero recente ingresso 4 camere tinello cucinino doppi servizi. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE
via Governolo adiacenze via Sacchi libero casa d'epoca, soleggiato, 4 camere, servizi. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE
zona Molassi di Collegno libero 3° piano 2 camere cucina bagno. L. 65 milioni. Tel. 67.67.

IL PORTICO corso Montevecchio libero ingresso salone 2 camere cucina bagno adatto uso ufficio e box. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero Lanzo recentissimo ingresso vasto cucinino 2 camere bagno taverniola. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero via Caluso ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO S. Mauro libero recente ingresso 2 camere ampia cucina bagno ripostiglio box. Tel. 835.544

IPI 511.382 A libero Precetta signorile doppi ingressi, salone, 5 camere, cucina, 4 bagni, balconi, box per due auto.

IPI 511.383 libero via Barbaroux 2/4 ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi.

IPI 511.382 via Andrate n. 3: ingresso 1/2/3 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi, cantine, box auto.

LIBERA A corso Molise vasto nuovo 2 camere cucina bagno ingresso 7 piano L. 40 milioni a mutuo. TC 472.0666.

LIBERO A corso Lombardia (uscente) camere tinello cucinino bagno separato L. 34 milioni a mutuo. TC 472.0666.

LIBERO A corso Umbria Bassa camere cucina bagno ingresso decorosi L. 18 milioni a mutuo. TC 472.0666.

LIBERO vendesi camere cucina bagno ingresso zona San Donato. Telefono 745.217.

LIBERO vendesi monolocale con mansarda e box in nuova costruzione zona Barriera di Milano. Tel. 745.217.

LIBERO via Foglizzo 3° piano in palazzina 3 camere salone tinello cucinino bagno L. 185 milioni. Tel. 607.8227 pomeriggio.

LIBERO 2 camere cucina servizi ristrutturato a nuovo recentemente autorimessa piazza Nizza. Tel. 364.491.

MOMO alloggio signorile in palazzina di otto alloggi composto da: 2 camere, cucina, sala, ingresso, bagno cantina 4 garage. Telefonare 011.896.3778, ore ufficio.

MICHELINO
via Genova libero recente camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti vendite. Tel. 67.67.

PARELLA
libero ultimo piano salone camera cucinetta bagno vista panoramica. Gabetti vendite. Tel. 67.67.

PIAMEZZA S. Panoramico nuova villa unifamiliare consegna settembre 90 vendesi. Studio Campisi tel. 660.4102.

PIOBESASCO alloggio 2 camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio box cantina. Studio Pavia vendite. Tel. 601.3643.

PRECINA case bifamiliari con ampio co- no. G.R. Cimmobiliare 32.799.

PRIVATA vende alloggi in ristrutturazione con splendida vista su Torino in immobile prestigioso con soluzioni architettoniche di prim'ordine. Tel. 011 587.626.

PRIVATO vende a privato libero adiacente via Baretti, signorile ampio camera tinello cucinino servizio, ventesimo, 2° piano, ascensore. Tel. 790.638 - 791.308.

RIVALTA
in unico lotto di mq 3000 signorile casa padronale e rustici vendesi. Gabetti vendite. Tel. 67.67.

RIVOLI
villascona corso Susa casa con ampio giardino vendesi. Gabetti vendite. Tel. 67.67.

RIVOLI corso Francia libero in stabile signorile alloggio in ottimo stato mq 65 box piano alto vendesi G. R. 501.821.

SAN Germano Chisone alloggio libero, 2 camere, cucina, cantina. Telefonare allo 0121 74.023.

S. DONATO
libero 2° piano da ristrutturare il signorile cucina bagno proprio L. 34 milioni. Gabetti vendite. Tel. 67.67.

UFFICIO Lingotto in stabile recente 4 locali bagno vendesi con leasing immobiliare. Tel. 741.5125.

VIA CALANDRA
libero ristrutturato ingresso soggiorno con cucinino camera bagno. Gabetti vendite. Tel. 67.67.

VIA COLLEGNO
prossi via Cibrario alloggi liberi ristrutturati e nuovo da 117 a 136 mq. Gabetti vendite. Tel. 67.67.

VIA GIOBERTI
casa d'epoca libera ristrutturata. 8 camere appartamento bagno. Gabetti vendite. Tel. 67.67.

VIA Reiss Romoli 84 imprest vende a finiti consegne 1-2 camere cucina servizi. Per visite cantiere tel. 890.567 - 596.403.

VILLA 3 alloggi con magazzino vendo L. 230 milioni Cit Torino a Pinerolo Tel. 850.0660.

VIOTTO di Scalenghe 25 km da Torino 5 locali 3 camere tinello cucinino bagno cantina box L. 80 milioni. G.R. Immobiliare 011.890.5374 - 0121 795.353.

20 Domande affitto

A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso transitorio foresteria per referenziati. Tel 633.814.

SOCIETA' edilizia cerca per proprio direttore appartamento vuoto arredato zona Centro Tel. 519.936.

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio uso ufficio piano 2° mq 105 circa, corso Dante Cesare. Telefonare 749.951.

AFFITTASI a prossimi apcal comperando i mobili via S. Ottavio camera tinello cucinino e bagno. Tel. 328.0883

AFFITTASI a prossimi apcal comperando i mobili zona Lubiana camera tinello cucinino e bagno. Tel. 328.0883.

AFFITTASI uffici attrezzati centralissimi, tutti servizi, domiciliazioni, parcheggio. Tel. 011 811.379 - 02 809.0828.

AFFITTASI zona piazza Nizza piano terra, camera cucina, servizi, esclusivamente uso ufficio. Telefonare 041.934.

AFFITTASI zona Santa Rita 2 vani e servizi arredato. Telefonare ore ufficio 834.984

AI LOGGIATTO arredato camera cucinetta bagno solo a professionista zona Barriera Milano libero. Tel. 635.601.

CORSO V. Emanuele in casa d'epoca prestigiosa ufficio uso transitorio 2 camere cucina servizi 4° piano. Tel. 535.301.

PIAZZA Massaua affittasi vuolo una camera tinello cucinino ingresso e bagno L. 280 mila con soggiorno mobili. Telefonare ore ufficio al 531.4755.

PRESTIGIOSO alloggio recente 3 vani doppi servizi piano alto zona corso Tassoni affittasi uso ufficio. Tel. agenzia 749.0813.

STUDIO DATA affitta zona Stadio adiacente signorile arredato uso foresteria o transitorio. Tel. 618.057.

VIA Bologna (Barriera Milano) ingresso camera cucina bagno cantina con rata pari affitto. Tel. 536.566 - 835.703.

VIA Madama Cristina alloggio di camera cucina servizi con rata pari affitto. Telefonare al 561.2602.

VIA Pietro Cossa prossi uso ufficio nuova palazzina 4 alloggi 130 mq cadauno interi o frazionati. Eventuali 832.282.

VICINANZE via S. Donato alloggio di camera cucina bagno con rata pari affitto. Telefonare al 561.2458.

ZONA cerco affittasi vuoto 2 camere salone cucina ingresso e bagno. Telefonare ore ufficio al 511.4413.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti tuttofare, carpentieri ferraioli. Tel. 000.1522.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri antichità varie soprattutto qualsiasi locale. Telefonare 817.1663.

45 Ville, cascine per vacanze, acq.-vend

A. km Torino (Monferrato) villetta Rearty in pietra mq 140 abitazione con terreno angolo box tavernetta mansarda giardino 'La Borsa' 368.492.

A. Rivara Canavese in palazzina nuova alloggi da 40 mq con posti auto e giardino privato. 'La Borsa' 368.492.

AFFITTIAMO vendiamo appartamenti al della dogana ca Rivista del Foro. Tel. ore ufficio 544.581 - 532.202.

ALBENGA Valbarena a privato vendo villetta tipo villetta. Telefonare allo 0182 21.168.

BARDONECCHIA Bonanni prenota in Borgovecchio in grange alloggi signorili varie dimensioni con posto macchina consegna fondo inverni '90 Iva 4%. Telefonare allo 0722 901.387.

BORDIGHERA centro vendo cl-tripodi vicino piaty, parte piscina Iva 4%. Montemare Due 0184 280.743.

indipendente 4 lati ultima struttura disponibile possibile 2 alloggi terreno mq 1000 L. 65 milioni. Tel. 011 974.430.

CASETTA ristrutturanda collina Pramollo 6 vani bagno garage e vendo L. 47 milioni. Tel. 011 561.2750.

CIGLIANO (Vercelli) casetta libera: 4 camere bagno 2 rimesse L. 46 milioni. Mb Immobil 011 655.359.

GRESSETRA borgo rustico o pacifinale anche da restaurare con terreno in Torino o prima cintura. Tel. 352.643.

GIAVENO centro grande mansarda 3 vani bagno box. Telefonare 907.8227 pomeriggio

sul mare vendesi bilocale ristrutturato semiarredato balcone vista mare. .804.

GRENDALETTI attico 110 mq vista panoramica mobilio antico prima collina. Mutuo. Imprese 0184 880.148, Si mantengono permessi.

PREMENO vista Lago Maggiore, appartamenti nuovi, giardino privato L. 45 milioni 800 mila mutuabili. Telefonare 02 345.8092.

46 Ville, appp., camere per vacanze, affitto

BORGATA BESTRIERE chalet ristrutturato 4/5 posti letto per stagione invernale a L. 3.000.000 più riscaldamento. Telefonare ore ufficio 660.4080.

BRAMO Hotel Residence Internazionale via Magnodè, tel 30 mare, nuovo, prezzi promozionali. Tel. 0185 488.366 - 402.530 - 495.811.

BESTRIERE Studio Immobiliare Sestriere 0122 76.860 affitta monolocali da L. 3 milioni 800 mila a L. 5 milioni 100 mila.

BESTRIERE Studio Immobiliare Sestriere 0122 76.860 affitta settimanali da 2 a 5 posti letto, auto inclusa. Agevolazioni per Ski Pass.

BESTRIERE Studio Immobiliare Sestriere 0122 76.860 affitta bi e trilocali da L. 4 milioni 800 mila a L. 6 milioni 300 mila.

47 Alberghi, pensioni, residences

DIANO Margherita conduzione famigliare pensione completa L. 30 mila. Tel. 0183 498.185.

cerca mare nuovi aiutanti anche non specializzati. Telefonare allo 0184 61.568.

VIENNA Londra? Dilecot House Hotel, 200 camere singole, 100 stanze alle settimane; grazia pensione. 172 New Kent Road, London SE1 4YT/UK. Tel. 00441 703.4175.

51 Occasioni

TENDO registratore cassa Anker modello Bulm. 406, anno '84, lire 1.000.000. Telefonare a De Candia, 643.800.

Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compro oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.892.

A.A.A.A. REALIZZIAMO di più di ogni promessa preziosi argento numismatica ecc. Tel. 0965.521. Via Raimondo 47

A.A.A.A. COMPRIAMO argentano oraferia gioielleria vecchia antica, valutando massimo Tel. 812.2327 via Madama 27.

CIRCE magia in sole sedute vi farà ritrovare la persona amata, risolve contrasti, affari sfavorevoli, vendita casa, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, successi, invidie, malocchi. Tel. 011 696.5773 via Mondovì 13, Torino.

COMPRO mobili '900 '900 vari stanze scultura avorio locali massima serietà Rivalutazione Tel. 011 839.5719.

FABBRICA mobili contemporanei, cassa stirare vende macchinari, materie prime, arredi casa e ufficio. Tel. 011 925.8927.

FULGOMERO sac. appartamento cantine, appartamenti, locali vari, acquistiamo mobili d'epoca. Tel. 320.9791.

SURRAGGIORNI appartamenti appartamenti, soffitti e altri, preventivi senza impegno. Telefonare 447.4465.

LA STAMPA
Venerdì
1 Dicembre 1989
7 ...S.

Leonardo

SETTIMANALE DI CULTURA GIOVANE ✹ OLTRE LO STUDIO ✹ PRIMA DELLA CARRIERA

GIOVANI E POLITICA

Droga, lavoro, ambiente, scuola, condizione femminile: vince la logica dei temi concreti

C'è più impegno civile [illegible] che venti anni fa, ma i ragazzi non vogliono sentir parlare di schieramenti ideologici

Scendiamo in piazza ma non con i partiti

ESISTE un atteggiamento curioso, a tratti paradossale, da parte del mondo adulto nei confronti del mondo studentesco e giovanile. Studenti e giovani in generale vengono dipinti come consumisti, carrieristi, precocemente invecchiati all'ombra del benessere economico e di famiglie che tutto concedo senza chiedere nulla in cambio, indifferenti a ciò che travalica i propri interessi personali. Ma è sufficiente qualche sussulto, qualche [illegible] confronti dell'autorità pubblica (un preside, un provveditore agli studi) perché si passi all'immagine opposta del giovane contestatore, politicizzato, e si rispolveri il mito del Sessantotto.

E' possibile che i giovani oggi siano questa sorta di Dr. Jekyll, tutti moto e discoteca, pronti a trasformarsi dalle mattina alla sera in altrettanti Mr. Hyde ribelli e contestatori? E' realistico, in altri termini, decretare la fine della politica tra i giovani per farla rinascere subito dopo dalle sue stesse ceneri?

Ormai esistono numerose indagini empiriche a livello locale e nazionale su campioni rappresentativi della popolazione giovanile che consentono di evitare giudizi sommari e di affrontare in maniera più distaccata il problema della rilevanza della partecipazione politica e dell'impegno tra i giovani.

Un risultato che può sorprendente è che la disponibilità dei giovani italiani nei confronti della politica non è affatto diminuita dagli anni caldi della contestazione ad oggi, ma si è diffusa e generalizzata. Più specificamente, mentre è calata la partecipazione politica in senso stretto, cioè l'adesione ad organizzazioni e gruppi politici, è al contrario cresciuta in modo molto marcato la partecipazione politica in senso lato, cioè l'impegno in [illegible] cortei, assemblee) su temi di interesse generale.

Qualche dato può aiutare a comprendere le dimensioni del fenomeno: negli anni '69-'70, sull'onda lunga del movimento studentesco, la militanza politica riguardava il [illegible] della popolazione giovanile (indagini Shell [illegible] e [illegible] 1970), percentuale che si dimezza negli Anni 80 (indagini Iard [illegible] e 1987). Se si allarga la considerazione a chi partecipa saltuariamente ad iniziative pubbliche e ad attività collettive [illegible] ottiene un andamento inverso: il numero di giovani coinvolti cresce passando dal 22% degli Anni 60 al 36% degli Anni 80.

Già queste scarne [illegible] dovrebbero indurre a [illegible] maggiore cautela tutti coloro che in questi [illegible] hanno voluto rappresentare in maniera del tutto antitetica la generazione [illegible] padri e quella dei figli: impegnati politicamente i primi, narcisisticamente ripiegati sul privato i secondi. Contro l'idea prevalente che negli anni della contestazione si fosse [illegible] tata una mobilitazione politica [illegible] talidati mostrano che anche allora la militanza politi- [illegible] riguardava una minoranza di giovani, anche se più consistente di oggi.

Una conferma indiretta del carattere minoritario della partecipazione politica di allora ci viene dall'atteggiamento degli stessi giovani che — secondo l'indagine Shell del 1970 — in misura assai elevata (57%) dichiaravano il proprio disinteresse per la politica. Contro l'immagine disimpegnata e narcisista dei giovani di oggi emerge, invece, un profilo più complesso che ci mostra una generazione meno disponibile all'attività politica in [illegible] stretto, [illegible] più incline [illegible] impegnarsi in iniziative di tipo universalistico, che toccano temi di interesse generale, dal disarmo ai problemi [illegible] donna.

Questo tipo di impegno è [illegible] sciuto decisamente proprio [illegible] questi ultimi anni, soprattutto per quanto riguarda la mobilitazione sui temi [illegible] pace, della scuola e dell'ambiente.

Se volessimo sintetizzare [illegible] diff[illegible] specifica dei giovani di oggi rispetto alle generazioni che li hanno preceduti — quella dei loro padri, ma anche quella dei loro fratelli maggiori — dovremmo dire che si è passati dalla politica all'impegno pubblico. La distinzione tra politica e impegno pubblico è riconosciuta dai giovani stessi i quali, diversamente dai giovani degli Anni Sessanta e Settanta, evitano di qualificare come «politica» il loro impegno. E circa un giovane su tre, fra chi prende parte ad azioni pubbliche, manifesta perfino un atteggiamento negativo (di delega o addirittura di disgusto) nei confronti della politica.

L'affermarsi di questa così netta separazione testimonia da un lato il distacco dei giovani dai partiti e dalle istituzioni politiche sentiti come del tutto estranei o addirittura antagonisti al loro impegno pubblico, dall'altro segnala il diverso orientamento, più pragmatico e meno ideologizzato, che qualifica la partecipazione della generazione attuale rispetto a quella che l'hanno preceduta. Infatti l'impegno pubblico, che oggi è caratterizzato da forti discontinuità e da un'alta mobilità tra temi diversi (le stesse persone che ieri si impegnavano sull'ambiente [illegible] si [illegible]no sulla scuola o passano nell'area della non partecipazione), è anche privo di un colore politico o ideologico univoco. Alla base di queste forme di partecipazione [illegible] esservi assai più la rivendicazione di obiettivi e diritti specifici che non [illegible] desione a qualche credo o ideologia.

In conclusione i giovani di oggi non sono né politicizzati come i giovani degli Anni Ses- [illegible] [illegible] disimpegnati come quelli degli Anni Cinquanta. [illegible] Dr. Jekyll né Mr. Hyde, sono soprattutto se stessi: impegnati ma non ideologizzati, pragmati- [illegible] ma [illegible] innamorati solo della [illegible] immagine.

[illegible]nni Sciolla
[illegible]ra di Sociologia
della conoscenza
[illegible]di Torino

I cortei dell'89

ALLA [illegible] dei movimenti studenteschi che si sono succeduti dal '58 ci sono [illegible] motivi validi: purtroppo ci [illegible]no sempre[illegible] in [illegible] cantico opposizione e [illegible] stati [illegible] da pretese assurde secondo quel processo degenerativo che porta [illegible] le rivoluzioni a scavalcare i promotori e a deviare il [illegible] iniziale della protesta. Il '68, che voleva una Università più moderna, meno baronale, [illegible] di dare solidi contenuti alla laurea, è scaduto a chiedere piani [illegible] comodi, il [illegible] politico, la promozione [illegible] tutti. [illegible] di- [illegible] del lavoro, come [illegible] neva Durkheim, comporta [illegible] crescente disuguaglianza, quindi una continua selezione, e lo studio facile e il [illegible] garentito sono stati un danno per il singolo e per la società.

Non si può prevedere dove sfocerà il [illegible] '89, limitato — per ora — agli studenti delle secondarie. Nel pacchetto delle rivendicazioni c'è del buono, dall'occasionale, [illegible] spurio. [illegible] poco convincenti e sanno di pretestuoso [illegible] manifestazioni [illegible] minoranze, esigue anche se rumorose, per l'ora alternativa all'insegnamento della [illegible] religione, o la protesta [illegible] l'autoritarismo. Sicuramente ci sono presidi che non sanno «governare» il proprio istituto: ma per contrastare non ci sono [illegible] organi collegiali? Servono! [illegible] [illegible] la minaccia di autorità o si prende per autoritarismo ogni intervento che voglia instaurare quella disciplina che è indispensabile nella vita associativa.

Motivi validi per una protesta sono la mancanza di locali; la giostra degli insegnanti, i programmi obsoleti, la lentezza estenuante di governo e Parlamento. Con [illegible] di 25 alunni, come massimo, ci sarebbero le condizioni per un rapporto ottimale tra docenti e discenti. Ma a due mesi dall'inizio delle lezioni quante classi non conoscono i loro insegnanti? A Milano, dicono i sindacati, ne mancano 3 mila 500, a Roma 600. Tale è la confusione che non si riesce a fare seri [illegible] e ritmi profici- [illegible]. (Male comune all'Università dove, per mezza amnistia ne del ministro Ruberti, la selezione dei docenti non offre le dovute garanzie).

I programmi [illegible] vecchi e farraginosi, i testi assurdamen- [illegible] complessi, inadeguata sovente la didattica. Sarebbe interessante conoscere quanti ragazzi riescono a seguire con profitto la prima media senza l'aiuto, a casa, dei parenti. Per contro il mondo non entra o entra troppo poco nella scuola. Non bastano le lodevoli eccezioni: in quanti istituti [illegible] è parlato in questi giorni del Muro [illegible] Berlino? Si è sollevato il problema del comunismo rifiutato [illegible] Paesi dove [illegible] [illegible] imposto dalle armate sovietiche? Della difficoltà che incontra Gorbaciov? Sono argomenti difficili o troppi in- [illegible] gnanti [illegible] [illegible] l'in- [illegible] degli studenti? La moderna organizzazione del lavoro ha bisogno di giovani che sanno fare (non di lottizzati e di raccomandati) e [illegible] sa rispondere validamente se prepara e fa emergere i talenti. L'accelerazione del progresso industriale produce l'anomalia di privilegiare la conoscenza sull'esperienza, premiando chi ha ricevuto l'istruzione più recente. I programmi dovrebbero essere aggiornati secondo le esigenze dei tempi. Invece si lascia all'iniziativa di i[illegible]anti meritevoli sperimentare, nel silenzio del governo e [illegible] Parlamento. Dopo anni di [illegible] [illegible] è ancora riusciti a concordare un piano per allungare la scuola dall'obbligo dagli attuali otto a 10 anni.

Ben vengano le proteste, civili, degli studenti, purché assemblee e cortei non siano occasione di vacue ciance e di diverse evasioni, dove ogni scusa serve a far fascio.

Giovanni Trovati

Più fatti, signori del Palazzo

Come le forze politiche possono recuperare credibilità per se stesse e per lo Stato
Parlano i leader giovanili del pci (Cuperlo) del psi (Svidercoschi) e della dc (Guerrini)

LA POLITICA torna a piacere e le organizzazioni giovanili dei partiti a ministero i primi timidi successi dopo la Caporetto della fine del decennio scorso. Il vivaio democristiano [illegible] forte [illegible] 170 mila giovani, quello di Craxi ne ha 15 mila e il [illegible] pci è stato supervotato da 54 mila ragazzi. Ma chi sono questi giovani militanti che appaiono sulla scena all'indomani degli anni di piombo? In comune hanno un approccio pragmatico con la politica, un interesse per i grandi temi che coinvolgono trasversalmente tutti gli schieramenti politici, e un rapporto dialettico con le istituzioni.

I giovani dc — secondo il delegato nazionale Simone Guerrini, pisano, 26 anni, studente in giurisprudenza — «hanno due canali tradizionali di reclutamento: le associazioni cattoliche e l'impegno negli organi collegiali della scuola». Di qui le due anime del Movimento: la prima radicata nell'esperienza religiosa, con un impegno civile inteso come servizio alla collettività e la seconda in un certo senso più laica e sicuramente più orientata all'impegno sulle cose da fare». Insomma, grande attenzione alla dottrina sociale della Chiesa, ma anche all'economia e alla carriera. Rispetto alla provenienza sociale, le schiere di Guerrini procedono da tutte le classi ma come dislocazione geografica prediligono i grandi centri.

Quanto alle nuove leve dei pci «non sono yuppies come qualcuno [illegible] voluto dipingerli, né tanto meno ragazzi che spe- [illegible] di "sfondare" [illegible] [illegible] partito. [illegible] giovane socialista è invece [illegible] studente, [illegible] estrazione sociale molto diversificata e [illegible] proveniente prevalentemente dal Sud. Si accosta alla politica superando una naturale diffidan- [illegible] [illegible] molto nell'impegno civile ma la politica [illegible] sua vita non è più [illegible] esperienza totalizzante». L'identikit è di Michele Svidercoschi, il segretario [illegible] [illegible] Movimento giovanile socialista sta guidando la ripresa.

Anche i giovani comunisti vengono per buona parte dal Sud e sono per buona parte studenti «fortemente motivati ad aggredire con spirito pragmatico le grandi questioni che attraversano il mondo giovanile e la società: ambiente, droga, lavoro — lo dice il segretario nazionale Gianni Cuperlo, 28 anni, laureato in lettere —. Su questi temi — aggiunge — abbiamo raccolto un grande consenso, tanto che quest'anno le iscrizioni alla Fgci sono aumentate di circa il 10 per cento».

Dunque i grandi temi, le [illegible] concrete, i problemi da risolvere più che le dispute [illegible] dirimere: [illegible] [illegible] appassiona i giovani militanti. Guerrini, Cuperlo, Svidercoschi concordano sul fatto che i giovani sono una [illegible] compatta nella battaglia ambientalista (il dc hanno indetto [illegible] manifestazione [illegible] giocos, i socialisti [illegible] collaborato al referendum sulla caccia e sui pesticidi), sui temi del- l'occupazione (i comunisti chiedono un [illegible] assicurato a tutti i disoccupati), dalla droga [illegible] — su questo, si sa, le posizioni sono differenziate), della scuola (riforma ed estensione dell'obbligo). Non è esagerato dire che la convergenza del mondo giovanile, proprio perché legata a temi concreti, è vastissima e quasi unanime, al di là degli schieramenti politici.

Rimane un interrogativo: quanto le istanze che vengono dai giovani, pur nobili, trovano ascolto — non teoricamente, si badi bene, ma di fatto — nei rispettivi partiti? Molto, secondo i giovani comunisti, sensibilmente meno secondo i giovani democristiani: «Ma la pressione che viene dal Movimento è forte — dice Guerrini — e si sta facendo breccia, grazie anche ai giovani deputati».

Grazie a queste nuove leve si accorcerà la distanza tra Stato e cittadini? [illegible] giovani [illegible] scettici sul ruolo dello Stato anche perché non lo conoscono — dice Svidercoschi — forse basterebbe dare all'educazione civica il ruolo che le compete nella scuola e avremmo già fatto un passo avanti».

«Finché i servizi non funzioneranno è difficile che le istituzioni possano chiedere fiducia, specie ai giovani. Ormai si capisce solo il linguaggio dei fatti»: è la sentenza di Simone Guerrini.

Caustico Gianni Cuperlo: «Il vero dilemma è la riforma della politica. La fiducia nelle istituzioni non si recupererà finché non usciranno di scena uomini come Giulio Andreotti e quanti fanno politica come lui».

Raffaello Masci

LETTERE

Si possono chiedere chiarimenti ed esprimere opinioni sul mondo dell'istruzione e della formazione professionale, scrivendo a: La Stampa/Leonardo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Dal Coordinamento dei genitori democratici abbiamo ricevuto il comunicato che di seguito riportiamo.

«Il Coordinamento genitori democratici esprime apprezzamento e solidarietà per i genitori che a Torino hanno denunciato alla magistratura l'uso nelle scuole elementari di libri di testo che di fatto determinano o favoriscono l'insegnamento diffuso della religione cattolica (sarebbe il caso del volume di L. Moroni ed E. D'Antello «Prime parole dal mondo» - Edizioni Cetem, ndr).

Esprime indignazione per il fatto che ancora una volta i genitori devono ricorrere alla magistratura per il rispetto dei diritti di coscienza propri e dei propri figli, previsti dalla legge e costituzionalmente garantiti; denuncia la frequenza dell'utilizzazione di libri di testo ispirati da un'ottica confessionale, dalle segnalazioni pervenute da tutta Italia che hanno indotto il Coordinamento dei genitori democratici ad impostare una riflessione sul fenomeno.

Invita gli organi collegiali e i dirigenti scolastici alla corretta attuazione della normativa sulla adozione dei libri di testo che prevede che questi siano messi a disposizione dei genitori con modalità tali da essi prenderli tempestivamente in esame; invita i docenti a non adottare libri di testo che non rispettino la libertà di coscienza degli allievi e i genitori a vigilare sull'adozione e l'uso dei libri di testo.

Coordinamento genitori democratici

La questione posta dal Coordinamento genitori democratici non è nuova. La generazione che frequentò il liceo una quindicina di anni fa — tanto per fare un esempio — subì vessazioni ideologiche spaventose e fu costretta a studiare su testi di storia, di filosofia e di letteratura (ma perfino di scienze) improntati alla vulgata marxista. Qualcuno, per la verità, protestò anche allora — molte voci di dissenso vennero proprio dai genitori — ma con scarsi risultati.

Il problema di un controllo sui contenuti ideologici dei libri di testo purtroppo si pone oggi, ma oggi non è una impresa semplice.

Ognuno infatti può scrivere il libro che creda e, se riesce a ottenere dal ministero l'adottabilità nelle scuole può, di fatto farlo adottare (a patto, naturalmente, che siano rispettate le procedure di scelta e di adozione nell'ambito degli organi collegiali e dei decreti).

Il ministero, si può obiettare, dovrebbe negare l'adottabilità a testi molto caratterizzati da un punto di vista ideologico o religioso. Ma pensiamo un attimo a questo potenziale censore.

Dunque, il ministero nomina una commissione che non può avere — beninteso — pregiudizi ideologici e sua volta, e quindi deve immancabilmente stigmatizzare non solo i libri di ispirazione cattolica, ma anche quelli di ispirazione marxista, idealista, liberale, positivista e via di questo passo. Che rimarrebbe della produzione editoriale italiana?

In ogni caso — stando così le cose e tornando al caso sollevato dal libro in questione — il problema ci pare riconducibile a questi due punti:

1) se un determinato testo non è adottabile, e allora la cosa va contestata al ministero che gli ha dato l'adottabilità;

2) oppure il testo ha i requisiti minimi per essere adottato. I genitori e gli insegnanti lo hanno liberamente e collegialmente scelto (e così pare sia avvenuto per il libro di cui ci stiamo occupando, stando alle dichiarazioni che hanno rilasciato insegnante e direttrice didattica), e allora hanno il diritto di tenerselo.

Non ci pare che possa darsi una terza ipotesi. Converrà soltanto ricordare ai genitori e agli insegnanti di pensarci bene prima di votare un libro di testo, per evitare battaglie giudiziarie, ma soprattutto per non irreggimentare i bambini fin dai banchi delle elementari.

Raffaello

La questione posta dal Coordinamento genitori democratici non è nuova. La generazione che frequentò il liceo una quindicina di anni fa — tanto per fare un esempio — subì vessazioni ideologiche spaventose e fu costretta a studiare su testi di storia, di filosofia e di letteratura (ma perfino di scienze) improntati alla vulgata marxista. Qualcuno, per la verità, protestò anche allora — molte voci di dissenso vennero proprio dai genitori — ma con scarsi risultati.

Il problema di un controllo sui contenuti ideologici dei libri di testo purtroppo si pone oggi, ma oggi non è una impresa semplice.

Ognuno infatti può scrivere il libro che creda e, se riesce a ottenere dal ministero l'adottabilità nelle scuole può, di fatto farlo adottare (a patto, naturalmente, che siano rispettate le procedure di scelta e di adozione nell'ambito degli organi collegiali e dei decreti).

Il ministero, si può obiettare, dovrebbe negare l'adottabilità a testi molto caratterizzati da un punto di vista ideologico o religioso. Ma pensiamo un attimo a questo potenziale censore.

Dunque, il ministero nomina una commissione che non può avere — beninteso — pregiudizi ideologici e sua volta, e quindi deve immancabilmente stigmatizzare non solo i libri di ispirazione cattolica, ma anche quelli di ispirazione marxista, idealista, liberale, positivista e via di questo passo. Che rimarrebbe della produzione editoriale italiana?

In ogni caso — stando così le cose e tornando al caso sollevato dal libro in questione — il problema ci pare riconducibile a questi due punti:

1) se un determinato testo non è adottabile, e allora la cosa va contestata al ministero che gli ha dato l'adottabilità;

2) oppure il testo ha i requisiti minimi per essere adottato. I genitori e gli insegnanti lo hanno liberamente e collegialmente scelto (e così pare sia avvenuto per il libro di cui ci stiamo occupando, stando alle dichiarazioni che hanno rilasciato insegnante e direttrice didattica), e allora hanno il diritto di tenerselo.

Non ci pare che possa darsi una terza ipotesi. Converrà soltanto ricordare ai genitori e agli insegnanti di pensarci bene prima di votare un libro di testo, per evitare battaglie giudiziarie, ma soprattutto per non irreggimentare i bambini fin dai banchi delle elementari.

Raffaello

UNIVERSITÀ

Disciplina nello studio e niente depressioni per le cose che non funzionano

Puntare a una solida preparazione generale prima di invaghirsi delle materie specialistiche

Discorso sul metodo

Sulle facoltà, superate con pazienza le code per iscriversi, individuato il filone principale dei propri interessi formativi, dopo il mutamento fisico e psicologico del nuovo ecosistema scolastico, lo studente ingenuo ritiene di potersi rilassare e di poter incominciare tranquillamente la sua avventura universitaria. E invece no. Come per Indiana Jones, gli ostacoli e le trappole sono presenti ovunque. Vediamo qualche suggerimento — dettato per lo più dal buon senso — per evitare un po' di quell'avvenire, senza peraltro ignorare gli ostacoli.

Iniziamo proprio dalla illusioni: la prova di maturità non farsene molte. Troverete sulle immediate, spazi di studio e di ritrovo insufficienti o inesistenti e tutte le altre carenze che si possono leggere nella cronaca quotidiani in questa ma questa non è o non dovrebbe perché è sit omogenea a quella di quasi tutti gli altri servizi pubblici.

La specificità e l'importanza della ri penalizzano le componenti: studenti, docenti, personale tecnico e amministrativo — sta nel fatto che nel mondo d'oggi, e ancor più in quello di domani, la conoscenza scientifica globalmente intesa è il primo e più decisivo fattore della produzione. E la maggior parte della conoscenza scientifica si produce, circola e si comunica nei laboratori e nelle aule universitarie. Poche illusioni sulle strutture, dunque, ma neppure la caduta depressivi utili solo ai fabbricanti di psicofarmaci.

Il secondo suggerimento riguarda ancora il campo degli atteggiamenti. Molti studenti, quasi tutti forse, seguono le lezioni e i seminari, studiano da soli o in gruppo, affrontano gli esami, con una domanda onnipresente in che cosa mi chiederanno? Questa domanda è pericolosa perché è del tutto improduttiva e fuorviante. E' pericolosa non perché è difficile, anzi la risposta è banale: mi chiederanno una sufficiente competenza linguistica nelle materie io ho scelto. E' una domanda pericolosa perché cancella un'altra molto più importante: che cosa io devo chiedere all'università?

Il passaggio dalla prima alla seconda domanda è la differenza fra un suddito subalterno e un cittadino, benché giovane, consapevole. Naturalmente, non è facile rispondere alla seconda domanda perché non si tratta solo di chiedere aule, biblioteche, laboratori decenti. Si tratta, invece, di chiedere «cose» ancora più importanti: un percorso coerente di formazione e non un catalogo di informazioni.

Che cosa significa «percorso coerente di formazione»? Bisogna dividere la risposta in due elementi e successivamente ricollegarli. Il primo riguarda la quantità di produzione scientifica e la sua velocità di accumulazione e di innovazione, cioè di mutamento. La maggior parte delle scoperte scientifiche più rilevanti non ha più di cinquant'anni; si dice che alcune discipline si rinnovino completamente ogni dieci anni; altre, quando le attuali matricole universitarie andavano all'asilo, neppure esistevano. E' questo non vale — come qualcuno pensa, soprattutto nei nostri ministeri — soltanto per le scienze esatte anche le scienze sociali e umane vedono se non un analogo tasso di mutamento, una estensione «orizzontale» della quantità di risultati di ricerca.

Poiché non è possibile pensare a una normale mente umana che sia in grado di tener testa a simili quantità e velocità di cumulazione di la risposta *tradizionale* era quella della iperspecializzazione (da studiare nel proprio piccolo orto e ignorare tutto il resto). Ma questa risposta è inadeguata e inaccettabile. Ogni disciplina è in relazione con le altre, ogni disciplina è in relazione con la società, ogni disciplina è in relazione con la storia. Ogni disciplina è in relazione con la politica. Ogni disciplina è in relazione con l'economia. Ogni disciplina è in relazione con la tecnologia. Ogni disciplina è in relazione con la cultura. Ogni disciplina è in relazione con la filosofia. Ogni disciplina è in relazione con la religione. Ogni disciplina è in relazione con la psicologia. Ogni disciplina è in relazione con la sociologia. Ogni disciplina è in relazione con la antropologia. Ogni disciplina è in relazione con la linguistica. Ogni disciplina è in relazione con la matematica. Ogni disciplina è in relazione con la fisica. Ogni disciplina è in relazione con la chimica. Ogni disciplina è in relazione con la biologia. Ogni disciplina è in relazione con la medicina. Ogni disciplina è in relazione con la ingegneria. Ogni disciplina è in relazione con la architettura. Ogni disciplina è in relazione con la arte. Ogni disciplina è in relazione con la musica. Ogni disciplina è in relazione con la letteratura. Ogni disciplina è in relazione con la storia. Ogni disciplina è in relazione con la filosofia. Ogni disciplina è in relazione con la religione. Ogni disciplina è in relazione con la psicologia. Ogni disciplina è in relazione con la sociologia. Ogni disciplina è in relazione con la antropologia. Ogni disciplina è in relazione con la linguistica. Ogni disciplina è in relazione con la matematica. Ogni disciplina è in relazione con la fisica. Ogni disciplina è in relazione con la chimica. Ogni disciplina è in relazione con la biologia. Ogni disciplina è in relazione con la medicina. Ogni disciplina è in relazione con la ingegneria. Ogni disciplina è in relazione con la architettura. Ogni disciplina è in relazione con la arte. Ogni disciplina è in relazione con la musica. Ogni disciplina è in relazione con la letteratura.

Nel '68 questi personaggi erano cretini altamente qualificati: una definizione grossolana ma non scorretta. Il è che la strada della iperspecializzazione è inefficace per la buona ragione che la velocità di accumulazione e di innovazione delle conoscenze è esponenziale: di lustro in lustro si dovrebbero formare degli iperiper, poi iper-iper-iperspecializzati e così via, con il risultato di produrre individui psicologicamente alienati e socialmente alienanti. E allora?

Le discipline scientifiche, della natura, dell'uomo e della società, sono in ultima analisi dei linguaggi: dunque, bisogna chiedere all'università non tanto l'apprendimento dei «romanzi» scritti con quei linguaggi ma le grammatiche e la sintassi, cioè innanzitutto i *metodi*.

Il secondo elemento deriva paradossalmente proprio dalla pratica sociale dell'iperspecializzazione, oltre che, naturalmente, da domande sociali urgenti: oggi, la vera innovazione scientifica è, per esempio, sviluppata rispetto ai territori disciplinari tradizionali, la vera innovazione è fatta di ponti, dell'abolizione dei confini e dei doganieri. Oggi, l'innovazione in psicologia è fatta di strani, creativi, miscugli di linguistica, neuroscienze, etologia e intelligenza artificiale; oggi, l'innovazione in psicoanalisi è fatta di strani, creativi, miscugli di microfisica, di embriologia e di neuroendocrinologia.

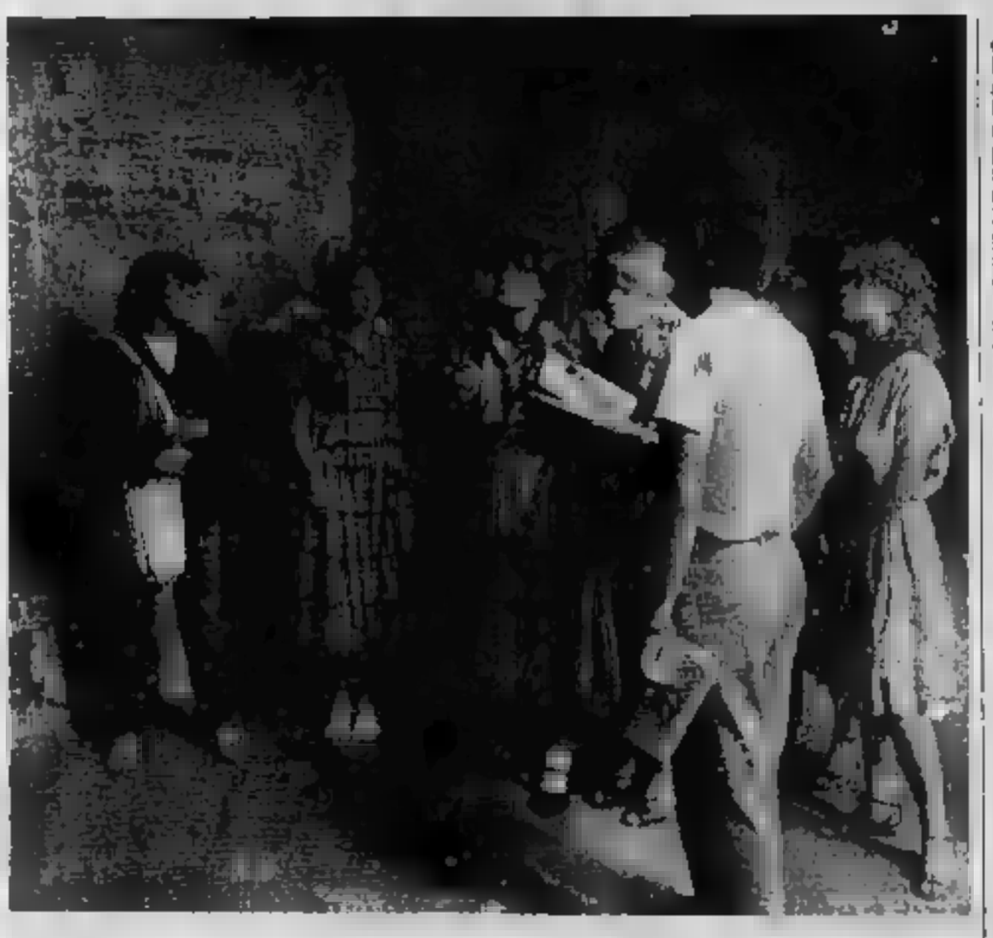
Dunque, si deve chiedere all'università di oggi, per il mondo — e anche per il lavoro — di domani, di imparare a costruire simili ponti (ma anche a verificare la solidità del terreno). Per di più, esiste oggi un territorio di conoscenze che non può neppure esistere senza questo abbattimento di confini disciplinari: quello che genericamente è definito «ambiente». Delegare la soluzione — supposto che esista — dei problemi ambientali agli iperspecialisti, o semplicemente riciclati, si configura un suicidio sociale, in quanto studenti universitari ma, ancor prima, cittadini.

Alfredo Milanaccio
Sociologo Università di Torino

PROFESSIONE TURISMO

Ecco a cosa serve per fare l'agente di viaggio, l'accompagnatore, il tour leader, l'animatore...

In giro per lavoro



IL TURISMO sarà nei prossimi anni uno dei settori in maggiore espansione, caratterizzato da una decisa offerta di posti di lavoro per le diverse figure professionali che impiega. Lo sviluppo non riguarderà più la vacanza italiana mai natura, dove l'offerta si limiterà al normale stanziovera, ma il turismo italiano verso l'estero. La tendenza indica che l'Italia seguirà le orme di altri Paesi europei più avanzati, dove è la maggior parte della popolazione ad usare le frontiera durante i periodi di vacanza.

Si moltiplicheranno gli agenti di viaggio: piccoli e grandi imprenditori che si lanceranno in nuove imprese commerciali. Un'agenzia ha bisogno però di un direttore tecnico, responsabile di fronte alla legge per il prodotto e il servizio offerto. Si accede a questo ruolo sostenendo un esame per un patentino rilasciato dalla Regione in cui si opera; bisogna aver però lavorato per almeno 5 anni alle dipendenze di una o più agenzie come addetto alle vendite, parlare almeno una lingua straniera e aver pratica di biglietteria aerea, navale e ferroviaria.

L'impiegato d'agenzia può essere amministrativo e addetto alle vendite. Per il primo ruolo sono richieste capacità e titolo di studio analoghe a quelle di altri settori. Per essere assunti come addetti alle vendite invece sono titoli preferenziali, la conoscenza delle lingue e l'esperienza di viaggio (vendere un prodotto che si conosce è più facile).

La figura su cui, a detta degli esperti, si concentrerà l'offerta di lavoro è l'accompagnatore turistico. «La sua prima qualità — afferma Eugenio Garelli, direttore manageriale della Francorosso International — è una forte personalità, per capire e governare il gruppo. L'accompagnatore non è una guida (tutti i più grandi *tour operator* si servono d'altronde di cicerani locali) ma il leader del gruppo, il riferimento continuo del turista». Il suo compito è far fronte ad ogni difficoltà si presenti, dal momento del *check-in* all'aeroporto, all'alloggiamento nei diversi alberghi, all'impiego dei trasporti locali, fino alle soluzioni dalle situazioni di emergenza.

«Deve essere sveglio e immediato nelle reazioni — prosegue Garelli —, capace di porre rimedio rapidamente a qualsiasi disguido. Deve avere capacità umane, essere cordiale, sopportare anche le situazioni più noiose, ma sapersi imporre con decisione al momento giusto». Ma qual è il suo primo compito? «Saper amalgamare il gruppo. E' come un anfitrione che intrattiene i suoi ospiti, non fra le mura di casa ma in giro per il mondo».

Al momento della selezione cosa è richiesto agli aspiranti accompagnatori di viaggio? «Un titolo di scuola media superiore, il patentino rilasciato dalla Regione e un "fluent english". E' chiaramente favorito chi può vantare esperienze di viaggio. E' un mestiere ingrato — prosegue — ma può dare grandi gratificazioni, anche economiche, a chi ama muoversi, viaggiare».

L'accompagnatore può essere dipendente dell'agenzia o free-lance: mentre il primo percepisce uno stipendio medio mensile, il secondo come ogni professionista applica una tariffa giornaliera che varia fra le cento e centocinquantamila lire a seconda della prestazione e dell'esperienza. L'accompagnatore s'appoggia nel Paese straniero su un altro «tour leader» dipendente dall'agenzia, che resta fisso sul posto. Questo ruolo è sostenuto da accompagnatori esperti, buoni conoscitori del Paese che li ospita.

Sono invece diversi i requisiti richiesti per guidare viaggi di agenzie specializzate in percorsi avventurosi o disagiati: un lavoro riservato a viaggiatori sperimentati, che siano capaci di cimentarsi sul posto risolvendo tutti i problemi che si presentano.

Tutti i villaggi turistici, in Italia come all'estero, richiedono animatori. Si tratta di lavori svolti, per lo più in modo saltuario, da giovani con esperienze in diverse discipline sportive o nel campo musicale, teatrale e della danza.

La produzione dei cataloghi delle agenzie è realizzata da professionisti collegati indirettamente al turismo: pubblicitari, fotografi, giornalisti e grafici.

La figura mitica del mondo del turismo è invece l'addetto ai «tour operatings»: l'ideatore, creatore e organizzatore del viaggio. Non esistono scuole o università che sfornino in questo senso.

La professionalità del «fabbricatore di viaggi» si crea con l'esperienza, non in uno ma in tutti i settori del ramo. Questa figura è un viaggiatore sperimentato che conosce a fondo (limiti compresi) il Paese dove si appresta ad articolare un percorso turistico, è poliglotta o parla comunque sciolto almeno l'inglese o il francese e, a seconda dell'area in cui opera, è un mercante capace di contrattare i prezzi degli alberghi e dei servizi con cui stipula accordi. Tenendo il polso del mercato, sa mediare le esigenze dei clienti dell'agenzia con la struttura di servizi e le attrattive offerte dal luogo ospite. Organizzare viaggi richiede capacità manageriali e fiuto nell'indagare la tendenza del turismo di

Marco Moretti

PER SAPERNE DI PIU'

Per ottenere il «patentino» di accompagnatore turistico, bisogna presentare la domanda entro il 31 dicembre di ogni anno, alla Giunta regionale. L'Ente a cui ci si rivolge, non deve essere obbligatoriamente quello di residenza, dove talvolta le iscrizioni possono essere chiuse o gli esami sospesi. Peraltro i certificati rilasciati dalle diverse Regioni sono validi su tutto il territorio nazionale.

Per essere ammessi all'esame bisogna essere cittadini italiani maggiorenni in possesso di un diploma di scuola media superiore, godere dei diritti civili e politici e presentare un certificato di «sana e robusta costituzione» (che viene rilasciato dall'ufficiale sanitario).

L'esame prevede una prova scritta di geografia turistica italiana, europea e mondiale e un'altra di legislazione, tecnica e organizzazione turistica. Coloro che hanno superato gli scritti vengono ammessi agli orali che riguardano nozioni di tecnica dei trasporti, valutaria e doganale. Segue un breve colloquio in una lingua straniera prescelta dal candidato fra quelle maggiormente diffuse.

Alcune *note* di preparazione alla professione e all'esame sono state raccolte da Roberto Cattani nel volume *Professione tour leader* edito da Guida Viaggi. Il manuale costa 15 mila lire e può essere richiesto per posta a Guida Viaggi, via S. Clemente 1, 20122 Milano. [m. m.]

NOTIZIE

Formazione professionale

intesa scuola-Calabria

Intesa tra scuola e Regione Calabria per una più ampia collaborazione tra le istituzioni didattiche e la formazione regionale: l'accordo è stato firmato dal ministro della Pubblica Istruzione e il presidente regionale Olivo. Sono in programma, tra l'altro, iniziative congiunte di specializzazione a livello post-qualifica e post-diploma. [Agi]

Nuove sedi universitarie

Napoli, Roma e Milano

Protocolli d'intesa finalizzati a realizzare nuove università per le aree metropolitane di Napoli, Roma e Milano sono stati firmati — nella sede dell'ateneo Federico II a Napoli — dal ministro per Aree urbane, Carmelo Conte, e il responsabile dell'Università e della Ricerca scientifica, Antonio Ruberti. [Ansa]

Tecniche didattiche

e insegnanti di geografia

L'articolo su «Leonardo» il 17 novembre con il titolo «Giro del mondo in bits affronta i temi trattati in un recente convegno svoltosi presso il Politecnico di Torino sull'uso del computer nell'insegnamento della geografia e organizzato dalla sezione piemontese dell'Associazione italiana insegnanti di geografia. Un'associazione sorta nel 1954 proprio per affrontare in modo sempre adeguato ai tempi la complessità della ricerca e dell'insegnamento della geografia. Tra i suoi scopi principali, l'incontro fra insegnanti di ogni formazione e tendenza e di ogni livello scolastico, dalle elementari all'Università, per favorire l'aggiornamento scientifico e didattico. Momenti importanti di incontro sono i convegni nazionali, che si svolgono ogni ed ogni due anni, in località italiane diverse permettendo specifico aggiornamento sulla regione ospitante. Allo stesso scopo vengono organizzati delle regionali corsi di aggiornamento, gruppi di lavoro, conferenze, viaggi di studio. L'Associazione ha 5 mila soci italiani; la sede si trova presso la Società geografica, Villa Celimontana, via della Navicella, Roma.

«Numero chiuso»

polemica nella dc

ROMA. Polemica «numero chiuso» convegno dc sull'Università. Il presidente del Consiglio Andreotti, pur consapevole del diverso orientamento del partito, ha avanzato una «personale» proposta di numero programmato negli atenei universitari. Il responsabile del dipartimento ed Università partito, Giancarlo Tesini, ha replicato: «La nostra tesi è sempre stata orientata ad evitare una scelta che, se dovesse essere quella del numero chiuso generalizzato, nasa di cui il presidente Andreotti non ha parlato, avrebbe delle conseguenze che rischierebbero di penalizzare le classi abbienti». [Agi]

Formazione permanente

un convegno a Roma

ROMA. «Una scuola per tutta la vita» è il tema di un convegno che si svolgerà a Roma in febbraio; l'ha organizzato la casa editrice La Nuova Italia, con la collaborazione del dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università «La Sapienza». Preso atto che la scuola ha rotto gli argini temporali entro i quali si era soliti interpretarne la funzione», nell'incontro si guarderà ai nuovi curricula, ai nuovi profili nuove strutture formative. Tra i relatori, Aldo Visalberghi, Giorgio Allulli, Paolo Rossi, Alberto Asor Rosa.

BORSE DI STUDIO

Austria

L'ambasciata dell'Austria offre borse di studio per la frequenza di corsi estivi di perfezionamento nella lingua tedesca, corsi per aspiranti a cattedre, per ricerche e studi in archivi e biblioteche. Alle borse (durata, mesi) possono concorrere laureati in qualsiasi disciplina, studenti universitari iscritti almeno al anno, artisti. Età massima, 35 anni. Si richiede buona conoscenza della lingua tedesca. Importo complessivo: 6300 scellini (iscrizione e frequenza gratuite solo per i corsi di lingua). Domande entro il 15 dicembre a:

Ministero degli Esteri - Direzione generale relazioni culturali, Ufficio IX - Roma - Tel.

Cina

Dodici borse per studi di lingua e letteratura cinese, oppure per corsi di perfezionamento in altre discipline: le propone l'ambasciata della Repubblica Cina a studenti universitari iscritti almeno al 3° anno a artisti, un'età massima di anni. Si richiede una discreta conoscenza della lingua cinese (è previsto anche un test). Domande entro il 15 dicembre a:

Ministero degli Esteri - Direzione generale relazioni culturali, Uf- - Roma - Tel.

Cinema

L'ambasciata di Ungheria propone dieci borse di studio per corsi presso l'Università statale d'arte cinematografica (Eger). Argomento: l'opera di un regista ungherese. Possono concorrere studenti universitari, laureati, diplomati in istituti d'arte o accademie (età massima, 35 anni). Le borse comprendono: vitto, alloggio a 60 fiorini al giorno per le spese. Periodo: dal 6 al 18 agosto 1990. Le domande, compilate sugli appositi moduli, devono pervenire entro il 30 dicembre a:

Ministero degli Esteri - Direzione generale relazioni culturali, Ufficio - 00194 Roma - Tel. 06/36912775

Lingua mongola

Una borsa per studi sulla lingua mongola è offerta a studiosi con discreta conoscenza di base della lingua stessa. Possono laureati, docenti, ri- italiani (età i). Domande entro il 30 dicembre a:

Ministero degli Esteri - Direzione generale relazioni culturali, Ufficio - Roma - Tel. 06/36912775

Ricerca scientifica

Il Cnr mette a disposizione di giovani studiosi e professori due borse che servono a finanziare viaggio e soggiorno (durata da 1 a 3 mesi) per progetti di ricerca nel quadro dell'accordo di cooperazione fra Consiglio nazionale delle ricerche italiano e il Fondo nazionale svizzero della ricerca scientifica. Domande entro il 31 dicembre a:

Consiglio nazionale delle Ricerche, Servizio concorsi, Ufficio borse di studio - Piazzale Aldo Moro 7 - 00185 Roma - Tel. 06/49933597

Lingua spagnola

Venti borse di studio per la frequenza di speciali corsi estivi di lingua, letteratura, civiltà spagnola presso la «Escuela de Verano Española» a oppure per compiere brevi ricerche indipendenti nell'estate del '90. Le propone l'ambasciata di Spagna a studenti universitari, laureati, docenti italiani (età massima, 35 anni) con conoscenza dello spagnolo. Importo: 65.000 pesetas complessivo, possibile esenzione dalle tasse per corsi in istituti statali. Domande entro il 30 dicembre a:

Ambasciata della Spagna, Largo Fontanella Borghese 19

DALLA BANCA DATI NOOPOLIS!

DOCENTI UNIVERSITARI

In alcune città non si trovano case, non ci sono biblioteche e strumenti di lavoro

Così molti professori fanno i pendolari e all'università ci stanno poco

Piccolo ateneo, addio

FRA i mali dell'Università che toccano da vicino professori e studenti sono alcuni poco considerati ma di gravi conseguenze. L'Università, per stessa, dovrebbe essere organismo aperto ad ogni contributo scientifico e ad ogni persona che abbia qualcosa di nuovo da dire nel mondo scienza. Per questa ragione la Università hanno sempre accolto professori provenienti da altre scuole, che non riflettessero soltanto tradizioni locali, e perfino quegli studenti che intendevano dedicarsi alla carriera scientifica avevano una mobilità che solo ora, col Progetto Erasmus, si cerca di ripristinare.

Ricordo che, quando ero studente, in Germania era consuetudine seguire corsi in una Università ed altri in Università diversa. Dall'Italia si andava all'estero dopo la laurea, se si esclude qualche soggiorno estivo fuori d'Italia per imparare bene una lingua. Le esperienze multiple sono sempre state alla base di ogni formazione seria.

Vediamo che succede ora. Gli studenti e i professori si dividono in due grandi categorie: quelli che hanno una Università dove è possibile, grazie a biblioteche ricche e istituti scientifici, fare ricerche sul posto, e quelli che non possono studiare perché privi di strumenti di ricerca. Unico vantaggio è la più facile possibilità di soggiorni all'estero, non sempre bene utilizzati.

In generale, oggi, se uno studente non vive in un luogo dove sia possibile trovare ampi mezzi di studio, deve fare esami ed esamucci, poi correre, per fare una tesi decente, in biblioteche di grandi Università, che non sempre si trovano in grandi città. Ci sono studenti, specie meridionali, che, pur avendo la sede universitaria in casa, vanno in grandi stenti a studiare con gravi spese per la famiglia perché, per alloggiare dove si può veramente studiare, devono affittare una stanza e spesso soltanto un posto letto a prezzi incredibilmente alti.

Cosa accade ai professori? In una grande Università di una grande città, ho sentito lamentare il fatto è possibile chiamare a occupare cattedre solo residenti perché nessuno è in grado di trasferirsi in altre sedi per l'eccessivo costo degli alloggi. In generale, le cattedre vengono messe a in sedi lontane e prive di mezzi necessari per continuare ricerche ad alto livello. Il risultato è che, quando uno vince una cattedra dove, per legge, restare nella sede banditrice del concorso per almeno anni e molti cercano di risiedervi il tempo minore possibile.

Si crea, così, una pendolarità che torna a tutto svantaggio sia dei professori, obbligati a viaggiare, sia degli studenti che non possono avere gli insegnanti a disposizione a tempo pieno. Sono registrati casi di vincitori di cattedre che hanno rinunciato a prenderne nella sede che loro competeva in quanto avevano vinto il concorso, e sono rimasti in una situazione di carriera inferiore per non allontanarsi dal luogo dove hanno casa e possono lavorare scientificamente.

Qui si innesta la questione delle Università di recente formazione, specialmente nell'Italia meridionale, dove il denaro è stato speso per costruire gli edifici e gli istituti; però i mezzi, anche se elargiti con quella larghezza, non sono sufficienti, non si dice per gli acquisti correnti ma per costituire mezzi di studio indispensabili, che richiedono anni di sedimentazione e molti miliardi immediatamente. Contrariamente alle apparenze, è più facile mettere in piedi una facoltà di Medicina o di Fisica, se si hanno i mezzi, che una di Lettere e Filosofia, la cui biblioteca è una stratificazione di secoli. Solo certe biblioteche americane, con mezzi pressoché illimitati, sono riuscite in pochi anni a raccogliere milioni di libri, quanti se ne trovano in biblioteche italiane ed europee sorte secoli fa.

Ci sono pochi giovani professori che sentono come un dovere vivere in terra di missione col proposito di creare nel tempo centri di studi degni di quel nome di Università che è scritto nelle lapidi o nei cartelli che figurano all'esterno dell'edificio, antico o nuovo che sia. Sono ammirevoli, ma la grande maggioranza, appena può, scappa.

Ricordo quale fu per me l'esperienza, dopo un studi a Parigi come borsista, d'essere inviato dal governo ad insegnare, dopo aver vinto il concorso di latino e greco, a Cassino, la Cassino di allora. Volevo continuare a studiare ma era impossibile. Mi nominarono anche responsabile della biblioteca del liceo classico, mettendomi a disposizione 5 mila lire. La biblioteca non aveva se non libri scolastici e romanzetti di poco valore. Ebbene, presi la decisione, non molto popolare, di non disperdere i piccolo a fecì comprare l'Enciclopedia italiana: almeno qualche informazione, anche bibliografica, avrebbe potuto aiutare chi avesse avuto intenzione di fare una sia pure iniziale ricerca.

Mi si potrebbe dire che c'era Montecassino coi suoi monaci però a piedi potevo andare una volta in perché «Quel monte a cui Cassino è ne la costa», come dice Dante, era e è accessibile. C'era particolare, ma lire io guadagnavo 750 lire al mese. Insomma, lo dico con qualche rammarico, con convinzione che farei oggi: l'anno dopo un trasferimento a Roma. Abbiamo parlato di Università provinciali (senza attenzature) e di quelle non provinciali (attrezzate); ma anche sedi antiche e prestigiose rischiano di diventare provinciali se non si dia a corte carenze. Bisogna opporsi con ogni forza alla trasformazione delle Università in scuole medie, se è vero che c'è anche il pericolo che le scuole medie diventino scuole elementari.

Tristano Bolelli

SCUOLE EDILI

In Italia ci sono ottanta corsi per preparare operai esperti nelle tecniche della costruzione

Da grande farò il muratore

C'E' scuola dove si impara a diventare muratori. Ma non ha l'aspetto di un cantiere. Anzi. Ha aule bianche e linde, mensa, dormitori tirati a lucido, laboratori per prove di materiali, campi da bocce, e pallavolo. Si chiama Cipet, Centro istruzione professionale edile, Quadrello 15, Torino. In Italia ci sono circa Enti scuole per l'industria edilizia, coordinati a livello nazionale dalla Formedil (via Guattani 24, Roma, telefono 06/844. 1818). Il più tecnologicamente è poco quello torinese. Spiega il vicedirettore Alessandro Brasso: «La scuola è stata fondata nel 1978. E' comitato di gestione paritetico, composto da Collegio costruttori edili, sindacati e associazioni artigianali territoriali della provincia di Torino».

Fino a pochi decenni fa, quello del muratore era uno dei mestieri più diffusi, e anche più umili. O almeno, lo era per chi si fermava ai livelli più bassi della professione con funzioni di pura manovalanza. «Ora si è voluto impostare — continua Brasso — un programma di istruzione professionale permanente che porti i giovani, dopo la scuola media inferiore, a livelli di maestranze edili qualificate. Si favorisce, quindi, lo sviluppo della loro personalità mediante un accrescimento culturale e una maturazione della coscienza civica».

L'evoluzione della strumentistica e della meccanica ha reso inutili certi ruoli tradizionali, i più faticosi. Si sono affievolite anche alcune delle specializzazioni che, per secoli, erano state tramandate, quasi, da padre in figlio. Negli Anni Settanta, quando è iniziato il recupero dei numerosi centri storici, e si è presentata la necessità di ristrutturare vecchi edifici, si è scoperto che la manodopera qualificata, cioè in grado di praticare a buoni livelli l'arte del muratore, ormai scarsa.

E' quindi — spiega — l'esigenza di formare nel più breve tempo possibile degli operai qualificati, che soddisfino, continuativamente nel tempo, le esigenze del settore edile, secondo le sue prevedibili linee di sviluppo. E far apprendere tecniche e aggiornate.

Il corso, della durata di tre anni, è articolato in due periodi: mesi di lezioni teorico-pratiche presso il centro, dalle ore 8,30 alle 17, tutti i giorni escluso il sabato; e 18 mesi presso un cantiere in attività. Per il tirocinio pratico, il cantiere è scelto dal Cipet insieme agli del mestiere.

L'iscrizione alla scuola, la mensa e il convitto sono gratuiti. Il periodo trascorso presso il Cipet, viene corrisposto un assegno di studio e sono rimborsate le spese di viaggio. Nel periodo di attività presso il cantiere c'è un'adeguata retribuzione stabilita in . Durante tale tirocinio gli allievi tengono un «diario di cantiere» dove giornalmente segnano le ore e i lavori eseguiti.

Tutti gli iscritti seguono un primo ciclo di lezioni indifferenziato, suddiviso in moduli didattici. Poi, in base alle attitudini, alle preferenze, si dividono in due indirizzi. Muratori o strutturisti. Le materie d'insegnamento sono: cultura generale o cultura del lavoro; antinfortunistica; matematica e scienze; costruzioni; esercitazioni pratiche di laboratorio; visite esterne a cantieri; educazione fisica. La scuola garantisce a tutti i ragazzi che hanno superato l'esame finale un'occupazione stabile presso una impresa edile. Per informazioni anche sugli altri corsi, telefonare allo

Il Cipet è gemellato con la scuola «Centre formation d'apprentissage» di Lione: si prevede ogni anno uno *stage* di una settimana, un scambio di insegnanti e allievi. La scuola organizza anche opere dimostrative nei Paesi della Cee. «La partecipazione del Cipet a livello europeo — spiega Giolito, funzionario del Collegio costruttori edili di Torino — è nata dalla necessità di arrivare a ottenere, per i nostri allievi, un "certificato" valido in Europa. A tale proposito si stanno preparando delle iniziative basate sul restauro edile, per addivenire a una metodologia uguale per tutti. Si parte, appunto, dal restauro, poiché nel '700 le tecniche erano simili». Nel 1990 il «Terzo colloquio europeo sull'edilizia» si svolgerà a Torino presso il Cipet. I primi due si erano tenuti a Utrecht e a Parigi.

Vittoria Lanzilotti

LIBRI

Flavia Caruso
Educazione ambientale
Zanichelli - pp. 213 - L. 24.000

Come suscitare nei giovani amore, interesse, rispetto per l'ambiente: l'opera di Flavia Caruso ha tutte le caratteristiche di una guida per chi dovrà accompagnare i giovani su questa . E' un manuale, perciò, che non si rivolge soltanto agli insegnanti, ma anche ad animatori, responsabili di gruppi e di comunità, genitori. Un comun denominatore: l'impegno a motivare i ragazzi con la testa, il cuore e anche le mani». Accanto alla teoria, si sviluppano quindi molte esperienze concrete nelle numerose schede didattiche che concludono il volume. Perché la natura non sia soltanto un'ipotesi, ma una realtà.

Autori vari
Scuolambientesviluppo
Scholé - pp. 128 - L.

Un modo originale di vedere l'educazione ambientale, come esperienza culturales più che come materia riconosciuta dal Ministero. Soprattutto una proiezione verso il futuro, per orizzonti che si aprono davanti ad alcuni percorsi inisti nel corso di questi anni. anche una ricostruzione dei complessi, e spesso contrastati, rapporti tra il mondo dell'educazione e quello dell'ambientalismo: una vicenda quasi autobiografica raccontata dalla generazione dei quarantenni, che ha vissuto sui banchi della scuola media la transizione dalla pedagogia dell'indifferenza a quella di rispetto verso la natura».

A cura di Luciano Benadusi
La non-decisione politica
Nuova Italia - pp. 261 - L. 25.000

Di riforma scuola secondaria superiore si parla spesso: per la precisione quel in cui venne la scuola media unica». Allora il all'avanguardia nel processo di democratizzazione degli ordinamenti scolastici. Ma fu che la riforma avrebbe dato tutti i suoi frutti una profonda ristrutturazione del vecchio liceo e degli altri istituti secondari. E il meccanismo dell'altra riforma si mise in moto, con quella lunghissima serie di proposte parlamentari che sono apparse e scomparse in 25 anni: ma senza portare ad alcun risultato concreto. Il caso esemplare di non-decisione che viene analizzato e confrontato con il maggiore di Paesi europei.

Roberto Maragliano
Valutazione scuola
Giunti & Lisciani - pp.
L. 12.000

Laeng
Elementi e momenti della valutazione
& Lisciani - pp. 75
L. 12.000

Due agili volumetti per aiutare i docenti in uno dei momenti più difficili della loro professione: la valutazione scolastica. Un argomento scottante, spesso trascurato in nome della consuetudine, che viene qui ripreso con coraggiose aperture ma anche senza sfughe in avanti». Ecco dunque una puntuale analisi di metodologia e programmazione didattica: teoria e pratica quotidiana.

Pellerey
Progettazione
- pp. 264 - L. 23.000

E' il ritorno di un «classico», nato da serie di studi e con il mondo della scuola negli 1977-'78: tempi di innovazione (sono del febbraio '79 i nuovi programmi della scuola media) e di fermenti politici tra studenti. La riedizione permette un confronto critico, una verifica sul piano degli obiettivi educativi e della programmazione didattica. La testimonianza di un rinnovamento profondo più che di un «riflusso», come di solito viene chiamato.

A cura di Gianluigi Savio

DALLA BANCA DATI NOOPOLIS!

FIRENZE

Fino al maggio del '90 tredici laboratori e istituti fiorentini apriranno i battenti al pubblico

Una occasione per visite guidate rivolta specialmente agli studenti

Gita a scienzaland

FIRENZE, città d'arte e di cultura, ma anche di scienza. Se San Miniato, gli Uffizi e Santa Maria Novella sono tappe obbligate nelle gite scolastiche, presto lo saranno anche laboratori e centri di ricerca come l'Osservatorio astronomico di Arcetri, l'Istituto e Museo di Storia, il Laboratorio di Spettroscopia molecolare oppure il Laboratorio europeo di spettroscopie non-lineari (Lens) dell'Università.

L'assessorato alla Cultura del Comune di Firenze e il Centro fiorentino di Storia e Filosofia della Scienza hanno infatti avviato «Firenze Scienza-laboratorio aperto»: fino al maggio '90 tredici laboratori e istituti fiorentini aprono i battenti al grande pubblico per visite guidate, conferenze, mostre fotografiche ed esposizioni di materiali.

Un'occasione preziosa per gli studenti che vogliano entrare nei templi della ricerca scientifica.

Essi potranno così toccare con mano, dicono al Centro fiorentino di Storia e Filosofia della Scienza, le difficoltà e i problemi che si presentano a chi interroga una Natura che risponde molto chiaramente «no» e molto debolmente «sì» alle domande che le si pongono.

La città che nel '600, con Galileo e l'Accademia del Cimento vide nascere la ricerca scientifica, e la vide poi svilupparsi con scienziati del calibro dei fratelli Sciff, Angeli, Fermi, Rossi e Bernardini, mette in vetrina le sue strutture di ricerca più avanzate, per proporsi non solo come straordinario museo, ma anche come sede di forze scientifiche e tecnologiche moderne, in grado di competere con simili istituzioni a livello internazionale. Vediamone qualcuna, con relativi appuntamenti.

In visita all'Osservatorio

L'Osservatorio astrofisico sorge sulle colline di Arcetri, vicino alla villa dove Galileo visse in esilio l'ultimo periodo della sua vita. Sarà visitabile fino al 7 gennaio. Il programma della visita prevede la presentazione della storia, della strumentazione dell'Osservatorio e dell'attività dei ricercatori.

Questi ultimi si occupano di sole, sole e delle stelle, di astronomia infrarossa, di radioastronomia, dello sviluppo di tecnologie astronomiche, di astrofisica spaziale e astrofisica teorica.

Con lo strumento di Amici a un Celestron 8, sarà possibile osservare gli oggetti celesti (la Luna, i pianeti, le nebulose, ad esempio) visibili alla data e all'ora della visita. In caso di cattivo tempo verranno proiettati un audiovisivo e delle diapositive.

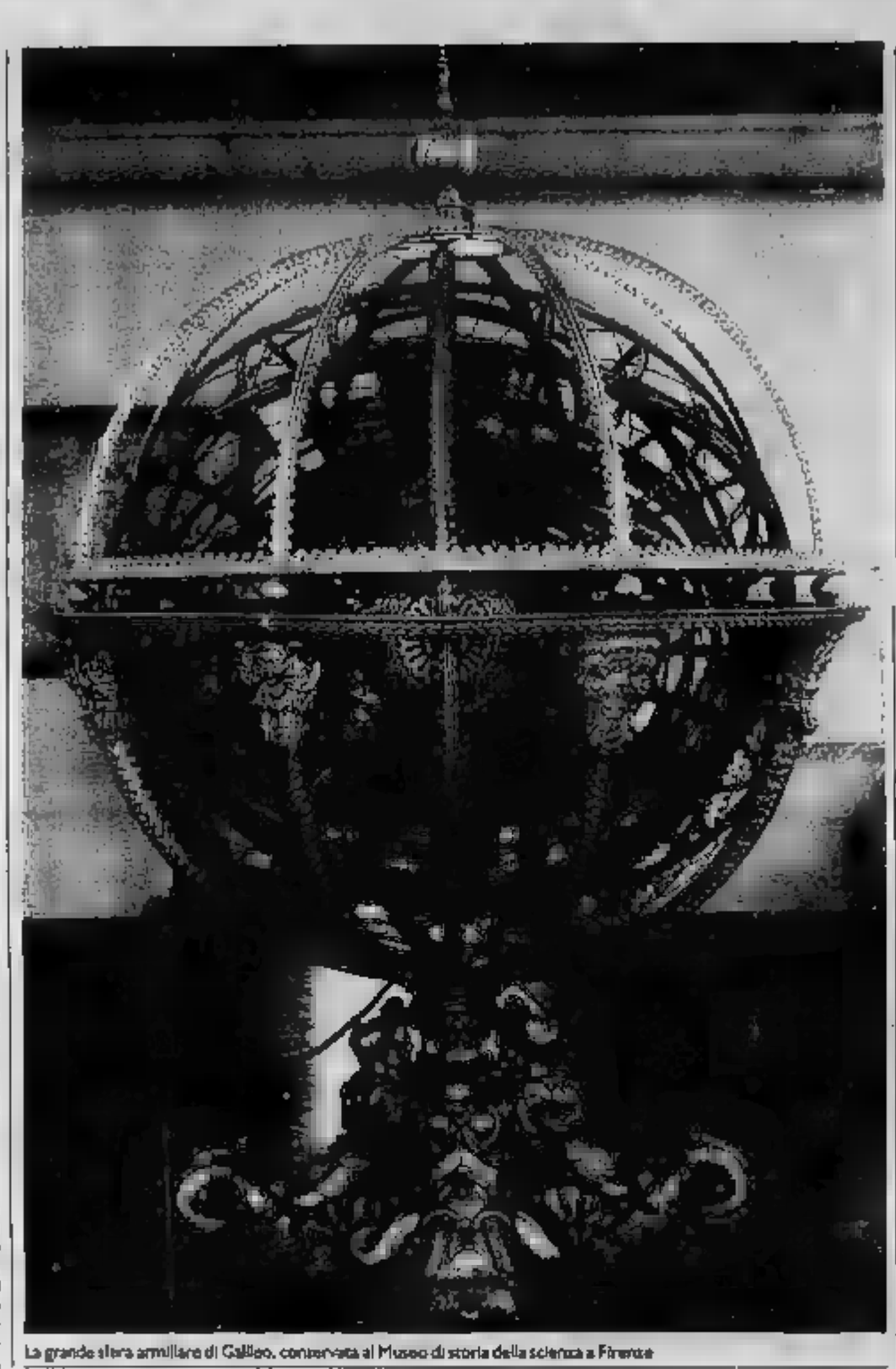
L'Osservatorio di Arcetri è uno dei più importanti centri mondiali di astrofisica: a fine degli Anni 90 sarà il fulcro del progetto per il telescopio Italia-Usa (Columbus), composto da due specchi di otto metri ciascuno: sarà il più grande del mondo.

Due giornate nel segno della fisica

Del Dipartimento di Fisica della Facoltà di scienze si potranno visitare, in dicembre e gennaio, il laboratorio geofisico quello di Microscopia elettronica e Microanalisi, quello a Raggi X. Due giornate, a gennaio, saranno dedicate alla visita del Dipartimento di Fisica, la più grande struttura scientifica dell'Università degli Studi di Firenze. Le visite illustreranno la fisica del nucleo e le sue applicazioni, la fisica delle particelle elementari e la fisica della materia.

A febbraio sono previste quattro visite all'Istituto Geografico Militare, che con tecnologie avanzatissime produce la cartografia ufficiale d'Italia a media e piccola scala. Telerilevamento, fotointerpretazione, fotogrammetria digitale e cartografia numerica sono gli argomenti della visita.

All'Istituto e Museo di Storia della Scienza sono dedicati tre incontri a marzo e uno in aprile: di questo centro, in via di potenziamento, sono tutti da vedere la biblioteca antica (Fondo Mediceo-lorenese, con testi di astronomia, fisica, matematica, chimica, medicina, filosofia) e il museo che ospita le collezioni di strumenti scientifici (ce ne sono molti di osservazione astronomica), raccolte dall'epoca di Cosimo il Vecchio, ampliate e arricchite dai Lorena, in particolare da Pietro Leopoldo. L'allestimento si sviluppa attualmente su due piani, per un totale di 24 sale. Al primo è esposta la strumentazione medicea, al secondo quella dell'età lorenese.



La grande sfera armillare di Galileo, conservata al Museo di storia della scienza a Firenze

Nella foresta di Vallombrosa

Il Centro di studio per la patologia delle specie legnose e il Dipartimento di Biologia vegetale, tra i pochi enti in Italia a svolgere ricerche sulle conseguenze dell'inquinamento sulle piante arboree forestali e sulle alberature cittadine, organizzano una visita (il 3 marzo) alla splendida e millenaria foresta di Vallombrosa e (il 12 maggio) alla vegetazione della costa tirrenica (in particolare del Parco di San Rossore).

E' questo l'ultimo appuntamento dell'iniziativa, che avrà un'appendice con una mostra, nel 1990, a Glasgow, allora capitale europea della cultura.

Il nuovo polo scientifico di Firenze prosegue intanto anche con la costruzione del grande polo scientifico di Sesto Fiorentino, che ospiterà i laboratori universitari integrandoli con quelli del Cnr e dell'Istituto nazionale di Fisica nucleare. Nella stessa area sorgeranno i nuovi edifici dell'Istituto nazionale di Ottica e del Laboratorio europeo di spettroscopie non-lineari.

Carlo Grande

TUTTI GLI APPUNTAMENTI

Per informazioni su «Firenze Scienza-laboratorio aperto» ci si può rivolgere all'assessorato alla Cultura del Comune di Firenze in via S. Egidio 21 (tel. 055-29.23.14, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13) o al Centro fiorentino di Storia e Filosofia della Scienza (Villa Arrivabene , piazza L. B. Alberti 1/a, tel. 055-56.75.73).

Le visite guidate ai laboratori (eccettuati quelli di Spettroscopia molecolare e di Spettroscopie non-lineari), sono a numero chiuso. Per le prenotazioni si deve telefonare allo 055-24.69.03, il lunedì e mercoledì dalle 15,30 alle 18,30, il martedì e giovedì dalle 9,30 alle 12,30.

Il calendario delle conferenze è piuttosto fitto. Ecco, a titolo di esempio, alcuni degli appuntamenti (ore 17, via S. Egidio 21):

Venerdì 1 dicembre Silvio Menchetti, direttore del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze «Il mondo dei cristalli: dalla sintesi alle analisi».

Venerdì 26 gennaio, il direttore del Dipartimento di Fisica di Arcetri, Paolo Blasi, parlerà delle attività di ricerca sperimentale che si svolgono nell'ambito del suo Dipartimento.

Venerdì 2 febbraio, 27 aprile e 4 maggio conferenze rispettivamente su «Le nuove biotecnologie», «Le voci degli animali» e «Gli insetti sociali», nell'ambito del Dipartimento di Biologia animale e Genetica dell'Università di Firenze.

Venerdì 16 febbraio Francesco Ammannati dell'Istituto Geografico Militare (Igm), parlerà di «Geografia e banche dati».

Venerdì 2 marzo Paolo Raddi (Centro di studio per la patologia delle specie legnose-montane del Cnr e Dipartimento di Biologia vegetale dell'Università di Firenze) [illegible] ne internazionale dell'inquinamento sull'ecosistema bosco»; Romano Gellini parlerà invece dell'«Impatto dell'inquinamento sulla vegetazione urbana».

Gli enti citati sono tra i pochi in Italia a occuparsi delle conseguenze dell'inquinamento sulla fisiologia delle piante arboree forestali e sulle alberature cittadine.

Venerdì 16 marzo Paolo Galluzzi, direttore dell'Istituto e Museo di Storia della Scienza, presenterà «La scienza a Firenze nel Rinascimento».

TEST

Applicate la matematica più alle astrazioni o all'economia di tutti i giorni?

La memoria non fa test

SETTIMA batteria di 20 test basati sulla *matematica* e sulla *cultura generale* (in particolare storia ed educazione civica). Se avete risposto esattamente ad almeno 12 test, è da ritenersi che abbiate superato la prova. In particolare:

a) se avete dato risposta esatta ai test numero 2, 3, 4, 5, 15, 19, 20 siete dotati di una preparazione-predisposizione al calcolo e verso materie matematiche più che buona, in caso contrario è utile dare una spolverata ai vostri libri di algebra.

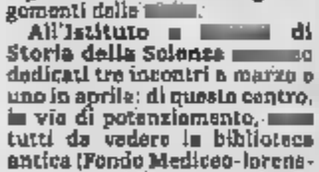
b) se avete dato risposte esatte ai test numero 1, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18 possedete una buona cultura di base, soprattutto per quanto riguarda storia ed educazione civica.

(TEST A CURA DELLA «SIPIEL»)

1. Una barca in acqua riceve una spinta di galleggiamento pari

- A il peso della sua parte emersa
- B al peso dell'acqua corrispondente al volume della parte immersa
- C al peso della barca
- D a nessuno dei tre

2. Facendo ruotare la seguente figura si ottiene



- A un cono
- B un cilindro
- C un tronco di cono
- D una piramide

3. Indice di discriminante

- A b^2-2ac
- B b^2-4ac
- C $b-2a$
- D b^2-ac

4. Mario e Luigi partono dalle estremità di una spiaggia lunga circa 3 km correndosi incontro. L'uomo corre a una velocità di circa 20 km/h e la donna di 10 km/h. Quanto tempo occorrerà prima che si incontrino?

- A 5 minuti
- B 6 minuti
- C 4 minuti
- D 10 minuti

5. Il risultato della seguente frazione $\frac{0}{\text{numero}} = ?$ è uguale a

- A (infinito) ∞
- B numero
- C 0
- D è impossibile

6. E' l'elemento di (alti) composti organici

- A ossigeno
- B azoto
- C idrogeno
- D carbonio

7. La prima auto costruita per mezzo della catena di montaggio

- A Ford tipo T
- B Jaguar E Type
- C Fiat Uno
- D Isotta Fraschini

8. La «Alarm Reverse» risale al

- A 1891
- B 1895
- C 1900
- D 1929

9. Nel 1944 in che cosa si concretizzò la conferenza di Bretton-Woods venne istituito

- A la C.E.E.
- B La Nato
- C Il fondo monetario internazionale
- D Il patto di Varsavia

10. Keynes fu

- A un economista
- B un fisico
- C un filosofo
- D uno statista

11. [illegible]

- A rigida
- B breve
- C olofatta
- D illeggibile

Leggi il brano e rispondi alle domande n. 12-13-14

Concepita l'idea rivoluzionaria che il moto delle particelle fosse guidato da misteriose onde pilota, De Broglie fu troppo lento nell'elaborare una rigorosa teoria matematica del fenomeno e nel 1926, circa un anno dopo la sua pubblicazione, apparve un articolo di un fisico austriaco, Erwin Schrödinger, che scrisse un'equazione generale per le onde di De Broglie e ne dimostrò la validità per tutti i tipi di moto elettronico.

12. I due personaggi in questione nel brano si occupano di

- A matematica
- B geografia astronomica
- C fisica
- D scienze occulte

13. Gli avvenimenti in questione avvengono

- A tra le due guerre mondiali
- B nel 1929
- C nel 1920
- D prima della II guerra

14. De Broglie concepì la sua idea rivoluzionaria nel

- A 1926
- B 1927
- C 1925
- D 1921

15. Il° approfondimento

- A $\frac{x}{3}$
- B $\frac{x}{8}$
- C $\frac{x}{2}$
- D $\frac{x}{4}$

16. La quota di consumi alimentari tende

- A ad aumentare con l'aumentare del reddito
- B a diminuire con l'aumentare del reddito
- C a rimanere uguale

17. Dove [illegible] la politica del non-deal?

- A U.S.A.
- B U.R.S.S.
- C Inghilterra
- D Germania

18. Lo Statuto Albertino

- A 1848
- B 1850
- C 1858
- D 1871

19. Un amico compera Ivo, costa lire 100.000, se lo pensionato gli vie applicato il sconto del 14%, qual è il prezzo del prodotto quando Ivo?

- A L. 100.000
- B L. 95.000
- C L. 90.000
- D L. 89.000

20. Un treno va di [illegible] viaggia a 60 km/h; ad un tratto riduce la sua velocità del 40%; oppure riprende la marcia che velocità avrà il treno?

- A 36 km/h
- B 35 km/h
- C 41 km/h
- D 25 km/h

SOLUZIONI

B	20	V	01
B	19	D	8
V	18	V	7
V	17	V	6
B	16	D	5
B	15	D	4
C	14	B	3
D-V	13	B	2
C	12	D	1
V	11	B	1

MONTAND, NO AL PASSAPORTO

Yves Montand, per l'anagrafe Ivo Livi, non vuole la cittadinanza onoraria dal paese dove è nato, Monsummano Terme. Montand ha detto di non voler nessun contatto, a causa di fatti accaduti alla sua famiglia durante il fascismo. Montand e i genitori ebbero difficoltà economiche e politiche.

NATALE A BERLINO CON [illegible]

Schermi e altoparlanti diffonderanno [illegible] Sinfonia di Beethoven per la [illegible]do di Berlino a Natale. L'iniziativa è di Leonard Bernstein [illegible] sta formando un'orchestra a [illegible] internazionali. Il primo [illegible] è in pro- [illegible] il 23 dicembre a [illegible]lino Ovest. Il secondo il [illegible] a Berlino [illegible]

[illegible] BANFI [illegible] TRADITO

Per il «Vigile Urbano», telefilm con Lino Banfi e [illegible] figlia Rosanna, si parla di una seconda serie da trasmettere nel 1991. Banfi però non è contento e si sfoga. «Il mio telefilm piace alla gente, lo hanno seguito oltre 7 milioni [illegible] persone. Nessuno ne [illegible] parlato, i giornali mi boicottano».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 1 Dicembre 1989 [illegible]

Incontro con Roy, il nipote del grande Walt, [illegible] Roma per presentare il film «Oliver & Company»

La Disney: il Giappone non passerà

«Animazioni di basso livello»

ROMA. «[illegible] volta, da piccolo, mentre ero a letto con l'influen- [illegible] a trovarmi zio Walt: in quel periodo [illegible] occupando della realizzazione di "Pinocchio" e decise di fare un [illegible] dal vivo sulla validità del [illegible] progetto. Mi raccontò [illegible] [illegible] e io ne fui completamente affascinato, tanto che quand[illegible]ndai al cinema a vedere il film ebbi una tremenda delusione: [illegible] stupendo, [illegible] la storia che mi aveva raccontato lo zio era di gran lunga più bella. Roy Disney, nipote dell'animatore, regista e produttore, vicepresidente del consiglio d'amministrazione della Walt Disney Company, sintetizza in questo ricordo gli scopi alla base dell'impero [illegible] Disney. «Intrattenere, rendere le persone più allegre, farle divertire».

Una delle ultime produzioni si chiama «Oliver & Company» ed è un lungometraggio ispirato [illegible] romanzo [illegible] «Oliver Twist», ma affidato all'interpretazione [illegible] un gattino (Oliver) e [illegible] banda di bastardi [illegible] newyorkesi. Per presentare il film [illegible] negli Stati Uniti è uscito un anno fa e ha incassato 54 milioni di dollari), ma [illegible] soprattutto per descrivere [illegible] situazione attuale dell'azienda Disney sono arrivati ieri a Ro- [illegible] insieme [illegible] Roy Disney, il presidente della Walt Disney Studios Jeffrey Katzenberg e il direttore del settore animazio- [illegible] Peter Schneider. «Oliver & Company», che è costato 14 milioni di dollari e ha impegnato un gruppo di [illegible] persone, sarà in Italia tra [illegible] settimane.

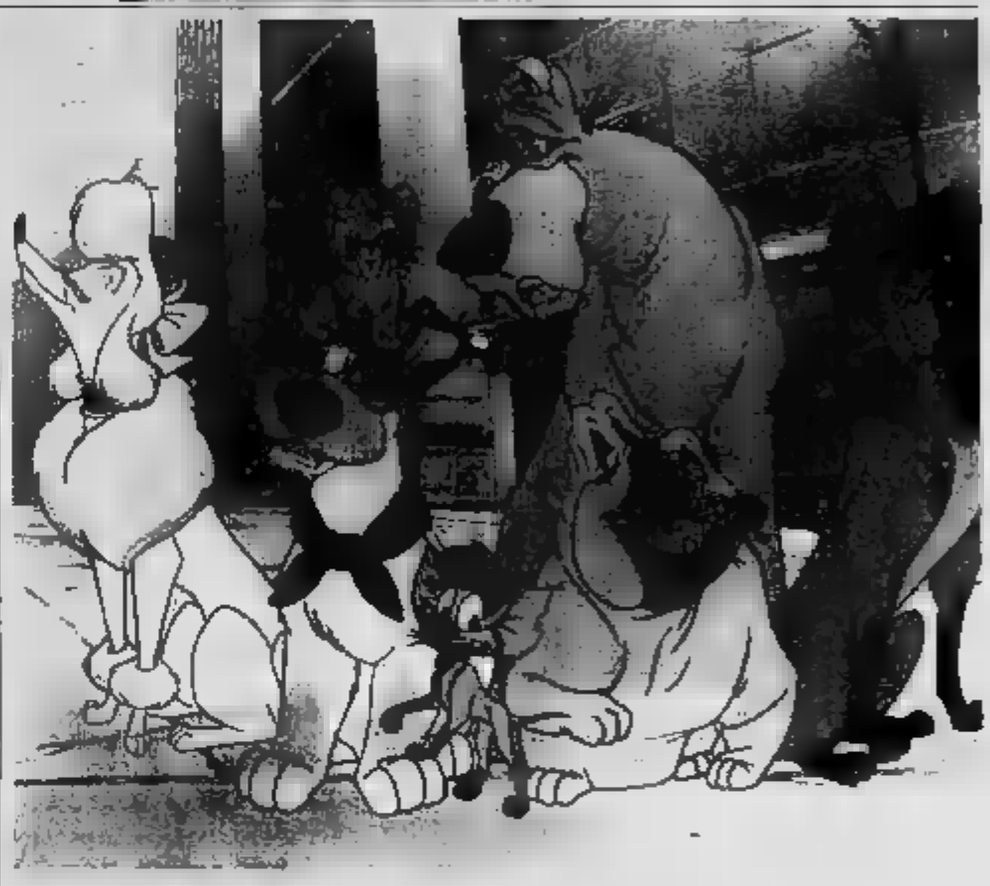
«Abbiamo intenzione [illegible] tornare ai valori che avevamo caratterizzato la prima fase [illegible] produzione di Walt Disney [illegible] ci limitiamo a produrre [illegible] animati per bambini, ma cerchiamo di scegliere storie che, attraverso le emozioni, le musiche, l'umorismo, riescano ad attrarre gli adulti, insomma a risvegliare il bambino che è [illegible] ognuno di noi». L'obiettivo, è [illegible] di far uscire ogni [illegible] nuovo film d'animazione e infatti negli Stati Uniti è ora in circolazione l'ultimissimo «La sirenetta», tratto dalla [illegible] di Hans Christian Anderson. «L'arte dell'animazione è praticamente identica a quella [illegible] anni fa: [illegible] l'avvento dei computer ha permesso molti progressi, ma non ha rivoluzionato tutto. Ci interessa evitare che i sistemi elettronici siano troppo presenti nei nostri prodotti: li utilizziamo solo per scopi puramente meccanici e ci piace ricordare che la recitazione dei personaggi delle nostre storie viene realizzata manualmente e che anche i settori più computerizzati non possono fare a meno dell'uomo».

Seguendo la regola del cartone animato dal volto [illegible] i responsabili della Disney han- [illegible] anche tenuto testa, negli ul- [illegible] anni, all'invasione dei concorrenti giapponesi: [illegible]stano attualmente una dozzina di società che ci fanno la concorrenza, ma si tratta di società americane. I giapponesi, infatti, [illegible] no soprattutto grandi fornitori [illegible] strutture tecniche: mettono a disposizione i macchinari per realizzare [illegible] [illegible] per lo più [illegible] California. I prodotti che vengono fuori da questo pro- [illegible] hanno tutti dimezzati: l'animazione è di basso livello e i contenuti, spesso violenti, so- [illegible] lontanissimi dai nostri».

E' anche [illegible] che i capi della Disney h[illegible] pensato bene di scongiurare con la politica delle alleanze la concorrenza più [illegible]mibile, quella capeggiata [illegible] [illegible] come Lucas e Spielberg: [illegible] anni siamo i leader, perciò [illegible] abbiamo avuto nessuna difficoltà ad appoggiare i progetti di Spielberg. Pinché ci arriveranno proposte [illegible] prima qualità non ci [illegible] mo mai indi[illegible]. Nel [illegible] ma Disney figurano per il [illegible] «Il principe e il povero», più 25 mi- [illegible] di Topolino e soci (sugli schermi dopo 11 anni di assen- [illegible] accoppiati con una [illegible] avventura di «Bianca e Bernie»; per il '92 «La [illegible] e la bestia»; per il '93 «La lampada di Aladi- [illegible]»; per il '94 «Il lago dei cigni»; per il '95 [illegible] re della jungla».

Intanto sono in arrivo film con personaggi [illegible] carne [illegible] come «Tesoro, mi si [illegible] ristretti i bambini», e «Dick Tracy», scritto, diretto, prodotto, e interpretato da Warren Beatty che è riuscito a mettere insieme un nest di stelle come Madonna, Dustin Hoffman, Al Pacino. Targati Touchstone usciranno presto «Blaze» [illegible] Paul Newman e «Stella» [illegible] Bette Midler; la Hollywood Picture si prepara invece a realiz- [illegible] il [illegible] sogno, o meglio incubo, del geniale Spielberg: «Aracnofobia».

Fulvia Caprara



Il cast completo di «Oliver & Company», il nuovo film d'animazione della Walt Disney

Parla il maestro che il dirigerà l'opera di Verdi per l'apertura della Scala

Muti, i miei Vespri scontrosi

«Un tipo di musica ostica e problematica da far conoscere adeguatamente al pubblico»
Collegamento tv per la prima di S. Ambrogio: «Spero che dagli schermi traspaia la serietà»

MILANO. «Nessun problema, tranne qualche minaccia di raffreddore», dice Riccardo Muti, e il tono è solo in parte scherzoso. «"I vespri siciliani" — continua —, è un'opera di grandissima difficoltà vocale, esige che [illegible] interprete sia al meglio delle sue condizioni anche fisiche». Con il clima polare che in questi giorni si è abbattuto su Milano, influenze e infreddature incombono. Malanni di stagione a parte, nessun'altra apprensione in vista per il prossi- [illegible] Sant'Ambrogio: regolari i tempi di preparazione, tranquilla la situazione sindacale.

In edizione integrale, [illegible] com'è consuetudine di Muti, «I Vespri siciliani» dureranno [illegible] ore e mezzo, intervalli compresi. Primo e secondo atto di seguito, una pausa prima del terzo, poi un'altra che precederà il quarto e quinto. La trama racconta di un tentativo di rivolta popolare contro i f[illegible]si: ne sono artefici [illegible] s[illegible] del duca Federico d'Austria (Elena), un giovane siciliano (Arrigo) e [illegible] esule [illegible] rientrato a Palermo (Giovanni da Procida). La [illegible] dovrebbe scoppiare in coincidenza con la festa del viceré Guido di Monforte. Elena e Arrigo si amano, le campane della cerimonia nuziale [illegible] ranno avvio alla ribellione. Ma Elena viene presa da scrupoli per i tanti che moriranno, vorrebbe rinunciare al matrimonio. E Arrigo all'improvviso apprende di essere figlio del [illegible]cré: avverte il padre e il complotto fallisce. I congiurati vengono [illegible]condannati a morte, però Arrigo ottiene per loro il perdono. Troppo tardi: davanti alla cattedrale di Palermo i Vespri si compiono.

«A ben guardare però — commenta Muti — il motivo risorgimentale è un pretesto: Verdi vi dedica [illegible] pochi minuti, alla fine. Grande [illegible] di quest'opera è la complessità dell'amore, secondo [illegible] filoni sostanzialmente autobiografici, comuni all'intera produzione del musicista: il rapporto padre-figlio e quello uomo-donna. Rifiuto e desiderio [illegible] conquistarsi reciproci nel primo (basta che Arrigo [illegible] rivolga con toni filiali per [illegible] il perdono del genitore); ostacoli obiettivi e contraddittorietà psicologiche nel secondo».

«Lungi dall'essere una partitura minore — afferma Muti — "I vespri" sono un [illegible] importantissimo. La sinfonia, diventata uno dei brani più eseguiti nel mondo, è un capolavoro: racchiude e anticipa tutti i motivi dell'opera. E il terzo atto è un blocco unico, perfetto, con una musica da balletto straordinaria, da [illegible] invidia [illegible] scuola russa».

Con la coreografia di Micha [illegible] Hoecke, danzeranno [illegible] [illegible] (una cantante lirica), Patrick Dupond (un ufficiale francese) e il corpo [illegible] ballo [illegible] Scala. Elena [illegible] impersonata [illegible] Cheryll Studer, Arrigo [illegible] Chris Merritt, Guido di Monforte da Giorgio Zancanaro, Giovanni da Procida da Ferruccio Furlanetto. Regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi.

E' pure il carattere [illegible] grand'opera a rendere quest'opera «più scontrosa e problematica rispetto ad altre di Verdi, quasi ostica, anche per le linee insolite della [illegible]. Di qui, la ne- [illegible] di farla adeguatamente conoscere: «Solo se viene [illegible] in condizione di ampliare gli orizzonti, il pubblico può [illegible]vare a competenza e senso critico. Per quanto poi mi riguarda personalmente, non debbiamo smettere di studiare, non scoraggiarci per le difficoltà».

Non è lirto, per esempio, anche il progetto Pergolesi, cui la Sca- [illegible] sta [illegible] tempo lavorando, nell'ambito della rivalorizzazione del '700 italiano, filone parallelo [illegible] a quello delle novità che il teatro di anno [illegible] anno [illegible]siona. «Ognuno — conclude il Maestro — credo [illegible] per avere il pubblico che si merita: a condizione di disporre dei nu- [illegible] anni che sono [illegible] per [illegible] il gusto. E [illegible] non significa che [illegible] spettatori siano [illegible]vi: al contrario, [illegible] sollecitati, forniscono indicazioni sempre più p[illegible].

Il 7, ci sarà la diretta tv. [illegible] acconsentito a condizione che questo prima — p[illegible] [illegible] [illegible] — non si [illegible] a una sfilata mondana. Tutti stiamo lavorando [illegible] il massimo impegno, il risultato lo diranno critica e pubblico, [illegible] una cosa è fuori discussione: la serietà. Vorrei che emergesse anche dagli schermi».

Ornella Nota

Los Angeles, l'attore-regista-produttore parla del suo film

Costner fa l'indiano

«Dancing with wolves» racconta il genocidio dei pellirosse
Dice: «Non sono Gary Cooper, [illegible] solo uno che capisce la cinepresa»

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Kevin Costner, a 34 [illegible] è un uomo in una posi[illegible] invidiabile. Con «Gli intoccabili», con «Bull Durham» e, più recente- [illegible] [illegible] il delicato «Fields of Dreams», ha [illegible] di [illegible]ter [illegible] il protagonista romantico, l'uomo d'azione, l'amante sexy, il perfetto padre di famiglia. La sua presenza in un [illegible] è diventata sinonimo [illegible] qu[illegible] a una discreta garanzia di incassi. C'è già chi traccia paragoni con Steve McQueen e addirittura [illegible] Gary Cooper. Lui si schermisce: «Sono solo [illegible] che capisco [illegible] cinepresa. E che ha avuto la fortuna di scegliere buone sceneggiature. [illegible] [illegible] è tutto...».

Kevin Costner ha appena finito [illegible] riprese di «Dancing with wolves» sugli [illegible] d'America, in cui non è solo il protagonista: figura infatti anche come produttore e, per la prima volta, si è cimentato nella regia. E' contento e orgoglioso di parlare del suo ultimo progetto.

Il tema riflette un suo interes- [illegible] [illegible] la società?

Io credo che la funzione del ci- [illegible] sia [illegible] intrattenere o di [illegible] dei sentimenti. E in «Dancing with wolves», più [illegible] fare un film di opinione, ho cercato di [illegible] dei fatti. E i [illegible] sono che il West [illegible] stato perso, che gli indiani sono stati soggetti a genocidio e che l'America lo ignora. Sappiamo tutto sul Sud Africa, sappiamo tutto di Hitler, [illegible] quando si parla di indiani ci voltiamo dall'altra p[illegible]. Voliamo da una [illegible] all'altra e non vogliamo vedere che essi sono scomparsi. I primi finanziamenti ai film, non a caso, sono venuti dall'estero.

Come è stato ritrovarsi [illegible] dosso la tripla responsabilità di protagonista, regista e produttore?

[illegible] indiani [illegible] sono un tema molto popolare e non c'erano molti disposti a prendere gli altri due incarichi. E' stata, comunque, un'esperienza inte- [illegible]. Una vera sfida. Anche [illegible] mi [illegible] più comodo nei panni dell'attore, sono pronto a ripeterla. Ma non mi imbarcherei in un altro progetto [illegible] ambizioso. Ci sono il West, lo scontro tra culture, la guerra civile, una storia [illegible] proporzioni epiche. [illegible] diretto [illegible] [illegible] 500 persone, cavalli, bambini, indiani che non parlavano inglese. Ora inizia la fase [illegible] post- produzione e il risultato, spero, [illegible]rà un grande film. O almeno [illegible] un[illegible] pot[illegible].

[illegible] sua breve carriera, [illegible] è creata la fama del [illegible] taker», dell'attore che accetta parti che altri colleghi, meno coraggiosi, non considererebbero. E' una definizione giusta?

Non mi piacciono queste definizioni, [illegible] perché la prima [illegible] che farò un progetto più convenzionale tutti diranno che sono diventato [illegible] coniglio. Nel decidere se accettare una parte mi limito comunque a considerare, prima di tutto, la [illegible]. Mi [illegible] [illegible] sicuramente? Porta [illegible] ventata di aria fresca? C'è [illegible] sense of humor? I miei fil[illegible] non faranno mai gli incassi di un «Ritorno al futuro» ma desidero valgano i soldi che la g[illegible] spende per andare a vederli.

Film come «Fields of Dreams», una tipica favola americana, riflettono la sua vita? Crede che i sogni diventino realtà?

Purtroppo non ho mai avuto esperienze così. Ma sogno, come tutti. E molti dei miei sogni si sono realizzati. Non sono uno di quelli che vanno [illegible] supermercato e vincono un viaggio in Jamaica. Ma sono fortunato.

Lei è considerato un sex-symbol, ma è anche un orgoglioso padre di famiglia, sposato alla stessa donna con cui flirtava al college. Come concilia le due cose?

Il discorso, lo ripeto, va riportato [illegible] sceneggiatura. Chi andrebbe al cinema per vedermi due ore a far niente? Non credo di essere così bravo e attraente, sarebbe una noia gigantesca. Quanto alla mia vita personale non è perfetta e non voglio che io e Cindy e i nostri tre figli siamo visti come la famiglia americana modello. Il mio è un mestiere che, da questo punto di vista, presenta dei pericoli. Ogni giorno [illegible] in [illegible] con gente nuova e molto interessante. Ma non puoi buttare sul cinema il fallimento delle tue relazioni. Se si vuole che un rapporto regga occorrono maturità e fortuna. Facendo l'attore, certo, ho avuto la mia dose di belle donne. Ma realizzo le mie fantasie con il cinema.

E nel suo futuro che cosa c'è? Forse una commedia?

Credo che molti dei miei film siano comici. Non sono commedie ma hanno un senso of humor. Eh sì, trovassi una sceneggiatura che mi ispira sarei disponibile. Quanto al resto, ho in mente tre film, ma non c'è niente di definitivo. E mi va bene così, io vedo come una finestra di opportunità.

Che cosa vede nel futuro del cinema?

Ci sarà una nuova ondata di film maker, la generazione cresciuta con le videocamere. E' gente che arriva al college e ha già girato 15 film. E questo certo cambia le carte in tavola.

Lorenzo Soria

Riccardo Muti: «L'unico problema di questi "Vespri siciliani" è il timore di raffreddori»

PRIMI CINEMA

«Fa' la cosa giusta»: bellissimo esempio di opera militante e di uno stile innovativo

Spike Lee, tutti i colori del nero

Gli scontri razziali dell'Howard Beach Incident

Si rifà all'Howard Beach Incident accaduto nel 1986 (una banda di ragazzi bianchi aggredì tre ragazzi neri davanti a una pizzeria, e uno ci rimise la vita) questo bellissimo film sulle razziali a New York, nella zona Bedford-Stuyvesant di Brooklyn abitata neri, italoamericani e asiatici. Scritto, diè interpretato da Spike Lee, anni, emblema della giovane cultura nera americana, il film anche un bellissimo esempio nuovo cinema militante: non denuncia né predica, racconta; non separa il sociale dalla natura delle persone né dall'incidenza del caso; non ha bisogno di eroi irreprensibili né di una struttura esemplare; non insegue una coerenza di genere, anzi la comicità e tragedia, musica, divertimento e sangue.

Nella giornata estiva più calda dell'anno, tutto comincia come commedia: va al lavoro in ritardo e con atteggiamenti di vittima Spike Lee, tuttofare d'una pizzeria italoamericana, ragazzo risentito dalla vita sentimentale caotica; la voce sovreccitata della radio trasmette le cifre d'una temperatura canicolare; sudore, bambini che sciacquettano in mezzo alla strada, neri pigri seduti all'ombra a sfottere, ragazze belle e blabetiche, macchiette, musica.

A sinistra Spike Lee in una scena di «Do the right thing» nella foto a destra Christian De Sica in «Fratelli»

Lentamente, quasi inavvertitamente, tutto : una s'arrabbia perché alle pareti della pizzeria, tra tante fotografie d'italo-americani famosi, manca anche una sola fotografia celebrità nera benché i costituiscano maggioranza dei clienti; uno sfida e provoca il padrone della pizzeria rifiutando d'abbassare l'altro volume dell'enorme radio che porta stretto a sé tra spalla e guancia. Quando nella seguente rissa i poliziotti, per reazione eccessiva nata dallo spavento, involontariamente uccidono nero, la violenza dei neri colpisce loro ma le altre minoranze etniche: distrugge la pizzeria italoamericana, la drogheria coreana. Alla fine, citazioni dei due leader neri americani morti assassinati, il non violento Martin Luther King e Malcolm X: quella di Malcolm X è evidentemente la prediletta.

Niente moralismo né manicheismo: diversamente da quanto accade in tanti altri film antirazzisti americani o inglesi, i neri non tutti buoni e in buona fede, i bianchi non sono tutti cattivi e sadici. C'è consapevolezza politica: cose capitano perché lo è da farle capitare. C'è innovazione espressiva: se i consueti film americani, per far passare i propri contenuti civili e impegnati, ritengono indispensabile una forma convenzionale, Spike Lee racconta invece in stile frammentato, apparentemente casuale e in realtà assai sofisticato, nuovissimo.

[l. t.]

FA' LA COSA GIUSTA
(Do the Right Thing)
di Spike Lee
con Spike Lee, Danny Aiello
Ossie Davis
Ruby Dee
Giancarlo Esposito
Richard Edson
Joie Lee
John Savage
Produzione americana
1989
Drammatico
Cinema Lilliput di Torino
Odeon 7, Chaplin di Milano
Fiamma di Roma

Il film con Boldi, De Sica e Calà

Fratelli d'Italia storie di calcio amore e parolacce

TIFO calcistico, mistificazione sociale, adulterio farsesco in un film a tre episodi, sgangherato parolaccaro e nel suo genere divertente organizzato intorno a tre comici italiani quasi esordienti.

Massimo Boldi è un supertifoso Milan alle prese due allarmanti tifosi della Roma, per paura a mimetizzarsi; Christian de Sica è uno qualsiasi che per via d'una ragazza ricca si spaccia per figlio d'industriale, ma che non riesce a reggere a lungo la finzione di classe; Jerry Calà emigra da Verona per fare l'amore con l'esagerata Sabrina Salerno, ma la coppia si ritrova nello stesso albergo del marito di lei.

La satira di costume c'entra poco. Solite situazioni da commedia, nelle quali tanti comici si son già ritrovati in passato, e che neppure stavolta più nutrite e meno grossolane; solito film collettivo, pre-natalizio e natalizio, d'accumulazione comica: stilla il regista Neri Parenti. Ma, se Jerry Calà pare un poco appannato e come inflesso su se stesso, gli altri due protagonisti sono al meglio. Boldi va perfezionando, in un mix d'astrazione lunare e concreti sberleffi, il suo personaggio distratto, fiero, di bugiardo impudente che non pretende né immagina di venir creduto, di furbastro tormentoso; De Sica spesso strafà, spesso abusa della sicura naturalezza con cui si muove sullo schermo grande e piccolo, spesso s'abbandona alla facilità, però ha sempre grande energia, dinamismo e voglia, è sempre gustosissimo nei dettagli, intuitivo e divertente. [l. t.]

FRATELLI D'ITALIA
di Neri Parenti
con Massimo Boldi, Christian De Sica, Jerry Calà, Sabrina Salerno
Produzione italiana 1989
Cinema 1 di Torino, Corso di Milano, Adriano, New York, Empire 2, Universal, Reale, Atlantic di Roma.

Il recital del baritono Alberto Jona

Canti giovani di Rivoluzione

TORINO. Incentrato sulla rivoluzione francese, il bel concerto che il baritono Alberto Jona e il pianista Oscar Alessi hanno tenuto giorni fa nella sala della Pro Cultura Femminile era diviso in due parti.

Dapprima la volta di romanze e d'ambiente prerivoluzionario, scelte molto bene per mostrare dalla lezioso della arcadiche «pastourelles» si sia passati, la Rousseau, ad un'espressione più semplice e naturale, te a cogliere lo sgorgo immediato del : le due pagine filosofo-musicista, «Que le jour dure» e «La Rosière» traducono efficacemente sul pentagramma l'ideale del ritorno alla natura, il tratto lineare e spontaneo d'un'espressione d'immediatezza.

Nella seconda parte sono invece risuonati, giovani, forti e corroborati da sana vitalità ritmica, i canti della Rivoluzione a firma di più illustri e meno illustri compositori: Cherubini, Dalayrac, Gaveaux, Ducray-Duminil.

Alberto Jona e Oscar Alessi li hanno eseguiti con incisività e flessibile eleganza: non è detto, infatti, che ritmi militari squilli di tromba, musica rivoluzionaria non contemplasse inflessioni malinconiche come quelle, assai intense, del «Complainte Louis XVI aux Français» di Ducray-Duminil oppure delicate popolaresco, come «La marmotte vive» del modesimo.

Questi dislivelli, che caratterizzano il panorama musicale di quel periodo e ne disegnano la complessità, hanno reso il programma gradevolissimo anche per l'immediatezza espressiva dei due esecutori che fine, un spostamento prospettivo, hanno voluto un fugace ma intenso riflesso della musica rivoluzionaria nella prod dei decenni successivi.

Il concerto si è concluso una scultorea esecuzione dei «Grandi granntieri» di Robert Schumann, in cui risuona, lontano, l'eco della Marsigliese.

(p. gal.)

Al «Big» di Torino

Negresses i nuovi etno-punk

TORINO. Il futuro che ci aspetta dietro l'angolo comincia a mostrare le prime facce. Les Negresses Vertes, gruppo parigino di dodici elementi, grande b o piccola orchestra in trionfale tournée italiana, ha conquistato l'altra sera i cuori di un migliaio di spettatori Big Torino, con un concerto molto divertente, ispirato, un poco cialtrone ma anche schizzatissimo.

Francesi tutti, però ognuno diverse radici, algerine o italiane, spagnole o gitane, faticoso tentativo di rinnovare la riusciti a mettere insieme un'idea originale, raccogliendo in un solo contenitore sonoro le musiche di questo secolo e del mondo: già chiamano questo genere -/punk.

ormai conosciutissimi per via di un brano, «Zobia la Mouche», che viene progressivamente senza sosta delle radio di ta Europa; li adorano perfino in Inghilterra, dove la Francia suole godere di troppa simpatia. Di francese, però, sul palco c'è ben poco, quel clima delle bandieu rigurgitanti e popolazioni che il loro luogo d'origine. Sembra un'osteria colorita con gente che ha bevuto un bicchiere in più, e si cancella con sollievo, d'un colpo solo, il ricordo di tutta la prosopopea rock.

Il cantante, un guitto pazzesco con gli jabot sulla camicia e le braghe lucide, è un perfetto esempio d'i fra Monsieur Hulot ed Elvis Presley prima maniera: è dovere ammettere che non è facile.

Molte cose inverosimili accadono, saltano uno per uno tutti i parametri dell'iconografia musicale del secolo, puntualmente citati e subito buttati via. La batteria è punk, ma c'è quella fisarmonica così dolce e soave che la fa da controcanto; ci sono le chitarre acustiche e due trombe; ci sono le congas e i dondolii orientali: quanto basta insomma per produrre tanghi/rock, disco, valser, gighe, boleri, rai, e mi scappa anche la (inevitabile) citazione dei Blues Brothers.

Con una più perfetta coesione, e se saranno così bravi da non perdere l'atteggiamento spudorato e l'allegria che hanno ora, diventeranno, come segno di rottura, l'equivalente dei Sex Pistols ai quali s'ispirano (con Edith Piaf, naturalmente).

[m. v.]

A Torino la favola di Raffaella De Vita

a il teatro vivrà parola di Peter Pan

TORINO. Il pubblico ha simpatia per Raffaella De Vita. Un'artista con temperamento, bella voce, grinta. Ha spiccatissimo quel senso di provvisorietà, di instabilità fisica che la rende una vera figlia di questi tempi. Un saltimbanco che manda avanti il suo carrozzone lottando contro i grandi problemi dei piccoli artigiani di teatro. Con il suo «Peter : ovvero ilmondochenonc'è» fino al 10 dicembre al Mirafiori, Raffaella De Vita è una tonica inseguitrice di comete mentali. Si concede generoso, le piace giocare con il pubblico e cui propone di volare fuori dalla grigia realtà attaccandosi all'entusiasmo di un bambino. Di questo lavoro è commediografa, primattrice e regista.

La storia parte dalla visita di un giovane al suo vecchio teatro dove, quattro anni prima, doveva andare in scena la famosa favola di Barrie. Allo- legge contro gli incendi decretato chiusura dello stabile mandando così all'aria lo spettacolo e l'intera compagnia. All'improvviso il giovane ricorda le prove, gli amici di un tempo, e prima fra tutti Raffaella che sparì proprio il giorno della chiusura. suo fantasma si aggira ancora stanze fredde e vuote del locale e le sue ragioni urlate, contro la burocrazia e la rigidità di certe leggi ammazza--artisti, sono ancora vive.

La De Vita nella parte di Peter Pan, Piera Cravignani in quella della custode e della signora Darling, Raffaele Montagnoli in Cecco e signor Darling, Anita Cedroni in Wendy, e Adriano Pellegrin in Capitan Uncino, procedono impavidi per quasi due ore senza avere il coraggio di tagliare, alleggerire, svolitire. Ma alla fine il pubblico applaude, anche perplesso.

[t. car.]

LEGGETE, SCEGLIETE E VINCETE IN SALUTE.

Un gioco di scelte. Seguire un'alimentazione varia ed equilibrata è fondamentale per mantenersi sani. Per questo è molto importante scegliere cibi salubri, sicuri e nutrizionalmente ricchi. Ma come bene chi va a fare la spesa, i prodotti tanti e tutti invitanti. Così, un po' per fretta, un po' per distrazione si finisce per portare a i prodotti più attraenti. E questo è veramente un errore. **L'etichetta vi dice tanto.** aiutare i consumatori nella scelta esiste una normativa di legge che impone scrivere sull'etichetta alcune precise indicazioni: l'elenco degli ingredienti in ordine decrescente di quantità, il peso netto, il nome e la ragione sociale del produttore, il luogo d'origine, le istruzioni per l'uso e il termine minimo di conservazione. Questo indica la data fino alla quale viene garantito che il prodotto conserva le proprietà specifiche in adeguate condizioni di conservazione. È espresso in due modi: "da consumarsi entro..." oppure "da consumarsi preferibilmente entro...". Nel primo caso si tratta una scadenza vera e propria; nel secondo caso il è indicativo e significa che il prodotto può mantenere le sue caratteristiche anche dopo la data indicata sull'etichetta, sempre che stato adeguatamente conservato. In alcuni prodotti, inoltre, sono anche indicate le modalità di conservazione. Sono informazioni obbligatorie e preziose che tutelano il consumatore da frodi ed inganni. Così la prossima volta che andate a fare la spesa, concedetevi qualche minuto leggere le etichette. sarà davvero tempo perso.

Cibi sicuri, una garanzia vincente. Tutto ciò che viene indicato sull'etichetta è autorizzato dagli organismi preposti alla tutela della salute pubblica, quindi sicuro nelle quantità utilizzate.

LA SALUTE SI CONQUISTA A TAVOLA.

Ministero della Sanità

CAMPAGNA DI EDUCAZIONE ALIMENTARE E INFORMAZIONE DEI

CON LA COLLABORAZIONE DEGLI ASSESSORATI REGIONALI ALLA SANITA' E LE UNITA' SANITARIE LOCALI

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

LA NOVITÀ TV

Dall'informazione alla pubblicità ora «Fluff» discute sul serio

Il merito del nuovo «Fluff» (è iniziato questa settimana una lungo ciclo che andrà avanti sino a maggio) è quello tipico di Raitre: cambiare, sperimentare, intraprendere altre vie. Il che ovviamente comporta anche rischi, e sappiamo che di nascate la rete ne ha battute non poche, a volte addirittura scivolando e capitombolando nel volgare («Pronti a tutto») o nella futilità parolaia («Arsamandas»).

Non è certo il caso di «Fluff», programma di Barbara Baha, tra il serio e l'ironico, che viaggia sempre nell'ambito dell'informazione culturale e del dibattito civile, e che quest'anno ha avuto il coraggio di ripresentarsi con una formula diversa, riconoscendo che quella dello scorso anno, intrigante nelle intenzioni, era stata poi vanificata dalla pratica: la critica dalla tv alla tv non era mai esistita, e tutto si era risolto, come si dice, a tarallucci e vino, tutti bravi, tutti professionali, tutti da elogiare; semmai il reprobo era chi eccezionalmente osava muovere ai interpreti e autori qualche timido appunto.

Quest'anno, dunque, un colpo di timone e la barca punta un esame ragionato di quel che succede nei mass media in generale. Quattro capitoli: il giornalismo e la figura del giornalista; i mutamenti dell'informazione in Urss; le anomalie del fenomeno pubblicitario; «I promessi sposi» in tv.

Impossibile dare un giudizio dopo un'unica puntata. Si sa che le trasmissioni di debutto servono anche a mettere a numero zero, a vengono in seguito corrette e limate. Attenzione però alle impressioni. Come impressione d'insieme, questo nuovo «Fluff» mi sembra più stimolante e variato — e con un suo senso preciso — dell'altro vecchio: il campo è più vasto, i problemi che si possono mettere sul tappeto sono infiniti, esiste una maggiore libertà di manovra e di critica. E' un discorso che si potrà approfondire fra alcune settimane.

Per adesso i due scrivoi più completi sono apparsi quello sui giornali e la tv in Urss (arricchito dal collegamento con Mosca di dove rispondeva un pugnace opinionista sovietico), e quello sulla pubblicità dove Baha, tra il serio e l'ironico, ha analizzato il vistoso «cartellone» di un profumo inserito su grandi quotidiani che ha tutta l'aria di una scena di orgia ammucchiata con una donna tra molti uomini seminudi o discinti che la baciano, l'annusano e la mordono (scartellone su cui il comitato di autodisciplina pubblicitaria è già intervenuto e che in ogni caso simboleggia le acrobazie sempre più spericolate, e faticose, in cui certa pubblicità si butta per ottenere — costi quel che costi — l'impatto forte).

Meno convincente l'inchiesta sulla figura del giornalista in Italia; pare che debba proseguire e puntate e dovrebbe veramente farlo perché, così, troppe cose importanti sono rimaste fuori o in sospeso (tra l'altro l'affermazione che non c'è più giornalismo «investigativo» è contraddetta dalla stessa rete che in «Telefono giallo» ha fatto conoscere una schiera di ammirevoli giovani cronisti del Sud che, a rischio della propria pelle, fanno indagini di prima mano sui crimini della mafia e sui suoi intrallazzi con i politici). Quanto a «I promessi sposi», è stato solo un patetico omaggio al vecchio «Fluff»: consueti lodi, giustificazioni, e ci si è guardati bene da sollevare il coperchio della pentola in cui bollono vivacemente papate polemiche e agri dissensi.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Favola [illegible] di Ferreri

IL COCHECITO

1960 su Rete 4 alle 23,45; dur. 86' e con spot 95'

Premio della critica a Venezia e primo premio a Punta del Este, mai distribuito in Italia soltanto nel '78, è il terzo e ultimo film spagnolo di Marco Ferreri che lo ha scritto con Rafael Azcona. In una cornice memore del neorealismo italiano e con una conduzione volutamente non raffinata, il film è una favola nera, satira grottesca e graffiante della borghesia franchista: al centro un vecchietto, mal tollerato in famiglia, che ha un solo amico: un costoso paralitico; quando costui entra in possesso di un cochecito (carrozzella a motore per invalidi), anche lui lo vuole per essere sempre più simile all'unico amico, e poiché i parenti si rifiutano di capire il suo intimo desiderio e glielo negano recisamente, li ammazza tutti con il topicida. Scriveva il critico spagnolo Cobos: «... quella che potrebbe sembrare una parata di mostri non lo è affatto: esistono a Madrid centinaia di famiglie del ceto medio come quella del film».

PROVOCATA NEL 1945

1945 Montecarlo a mezzanotte, dur. 117' più spot

Film bellico, più conosciuto come «Salomo ora X», che porta la firma di un illustre regista, Lewis [illegible] («All'Ovest niente di nuovo»); è ambientato sul fronte [illegible] '43 e il regista continua nel suo impegno pacifista [illegible] la dura e inutile [illegible] di un reparto alleato che sbarca sulla costa salernitana, incaricato di una missione ad alto rischio.

ANNY

1981 su Raiuno alle [illegible] dur. 85'

Produzione Disney, regista [illegible] Mc Eveety, interpreti Jenny Agutter, Barry [illegible]. E' una storia di dedizione, [illegible] e football: [illegible] primi anni del secolo [illegible] donna giovane e generosa, dopo la morte del figlio, lascia casa e marito, e per dare uno scopo alla vita va ad insegnare in una scuola per handicappati dove trova solidarietà, aiuto, affetto tra gli allievi e in un collega.

James Coburn in «A noi piace Flint», Odeon alle 20,35

A NOI PIACE FLINT

1967, su Odeon alle 20,35; dur. 115'

Con [illegible] Coburn, diretto da Gordon Douglas nel 1967, film d'azione e [illegible] piani del super cattivo (Steve Inhat) che progetta [illegible] distruzione del mondo tramite bomba all'idrogeno. [illegible] pieno clima spionistico» alla James Bond, James Coburn fu chiamato ad impersonare l'eroico agente Flint, implacabile con i nemici, imbattibile con le donne. Di genere farsesco, le avventure si sviluppano con corredo [illegible] tecnologiche e contorno di belle donne.

TRE RAGAZZI IN [illegible]

1953 su Montecarlo alle 16; dur. 120'

Commedia musicale di Stanley [illegible] Debbie Reynolds e Bob Fosse: alla vigilia [illegible] un importante debutto tre giovani [illegible] contendono [illegible] parte [illegible] protagonista.

ROMA A MANO ARMATA

1976 su Italia 7 alle 20,30; dur. 115'

Di Umberto Lenzi, ennesima avventura dell'italico poliziotto giustiziere questa volta impersonato dal biondo M[illegible] Merli.

IL CRITICO SEGNALA

[illegible]

Alle 20,30 su Rete 4

Dall'America un documentario-lungometraggio del 1987 di Robert Epstein e Jeffrey Friedman dal titolo «Common Threads» sulla storia dell'Aids, la sua prima comparsa, la progressiva diffusione nel mondo, e sulla esperienze di cinque ammalati. La voce narrante che commenta il reportage è quella di Dustin Hoffman.

STUDENTE UCCISO

Alle 20,30 su Raitre

Un [illegible] a sfondo politico in «Telefono giallo»: nel lontano [illegible] grande impressione aveva [illegible] l'omicidio a [illegible] studente Alceste Campanile [illegible] Bologna, appartenente a Lotta Continua; da allora, nonostante indizi e sospetti, non [illegible] stato possibile far luce [illegible]

SOVVERSIVO SCANDALO

Alle 12 su Raitre

[illegible] «Invito a teatro» il recupero [illegible] negli archivi [illegible] governante» di Vitaliano Brancati, commedia drammatico-satirica che negli Anni 50 era stata a lungo proibita [illegible] censura; interpreti Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi (che [illegible] anche regista) e Gianrico Tedeschi.

[illegible]

Alle 20,30 su Radiouno

Singolare concerto [illegible] rium di Torino, [illegible] e coro [illegible] Lothar Zagrosek: [illegible] 427 [illegible] Mozart e la francescana «Predica agli uccellis del contemporaneo Olivier [illegible].

PROGRAMMI

MATTINO

Anna Proclemer, [illegible] *governante* [illegible] *alle 12 su Raitre*

POMERIGGIO

Gemelli Ruggeri, *«Tam [illegible] village», 14,20 Autunno*

SERA

Gigi Proietti *«Finalmente ve[illegible] alle 20,30 su Canale 5*

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 15; 20; 22,40; 0,10
8,50 Telecamera del comunista di Gorbaciov
12,45 Cuori senza età
13,30 Disegno animato

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22,10; 23,30
7 — [illegible]
[illegible] Capitol, serie tv
9,30 Inglese e francese
10-12 Aspettando mezzogiorno
12 — Mezzogiorno e...
13,15 TG 2 - Disegno. Anni d'argento. «Cilla e cirilli»
13,30 TG 2 - Economia
13,50 Speciale TG3 sulla [illegible] Gorbaciov a Milano

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22, 24
12 — Invito a Teatro, a cura di Marco Perodi e Pino Di Vito. In piazza Laura Lamuda con critici e protagonisti. La governante, di Vitaliano Brancati, con Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi, Gianrico Tedeschi. Regia di Giorgio Albertazzi

CANALE 5

7 — Fantasilandia, telefilm
9 — Hotel, telefilm. «Diritto di vivere»
9 — Agenzia matrimoniale, [illegible]
9,30 Cerco e offro, rubrica (replica)
10 — Visita medica, rubrica
10,25 [illegible]
[illegible] Casa mia
12 — Bis
12,40 Il pranzo è servito, conduce Corrado
13,30 Cari genitori, conduce Enrico Ruggeri

ITALIA 1

7 — Cartoons
8,30 Occhio alla spia, telefilm
9,30 Operazione ladro, telefilm
10,30 Agenzia Rockford, telefilm
11,25 Premiere, news
11,30 Simon & Simon, telefilm
12,30 Supermotori d'Italia, di Antonio Ricci
12,35 T. J. Hooker, telefilm, *Una sub-bia speciale*
13,30 Magnum P.I., telefilm, *L'uomo segreto*

RETE 4

8,30 La [illegible] *L'ombra di un gigante*
9,25 Premiere - Trailers
9,30 Una vita da vivere, telenovela
10,30 Aspettando il domani, telenovela
11 — Cari genitori, telefilm
11,30 Tg [illegible], telenovela
12 — General Hospital, telenovela
12,50 Febbre d'amore, telenovela
13 — C'eravamo tanto amati, [illegible] duce Luca Barbareschi
[illegible] Telecamere, gioco condotto da Daniele Formica
13 — Dragnet, telefilm, *L'associazione fantasma*

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50
7,30 CBS News
8,30 Natura amica, documentario
9 — Get Smart, telefilm
9,30 Adamo contro Eva, telenovela
10,15 Il giudice, telefilm
10,45 Terre sconfinate, telenovela
11,30 Tv donna mattina, condotto da Silvia Cohen
12,20 Quincas Borra d'Agua
14 — Sport news. Ig sportivo
14,15 Sportissimo
14,30 Ciao Ciao, condotto da Cristina Buonvino e Mario Balmond
15 — Snack: Bosley Dee
15,30 Giropironando, condotto da Alberto Canepa
18 — Tre ragazze di Broadway, film con Debbie Reynolds, Bob Fosse, di Stanley Donen
18 — Tv donna, condotto da Carla Urban
18,15 Specchio della vita, condotto da Nino Castelnuovo
20,10 Matlock, telefilm
21,30 Mondocalcio, condotto da Luigi Colombo e Marina Sbardella con José Altafini, Giacomo Bulgarelli
23,00 Stasera sport, attualità sportive
24 — Passeggiata nel sole, film con Dana Andrews, Richard Conte, John Ireland di Lewis Milestone

Telegiornale: 13,30; 19,30
[illegible] — Mattina con Cinquestelle, attualità
12,30 Motor news, attualità
14 — Pomeriggio insieme: cine regalo!
[illegible] — Cari fratelli gruffoni, [illegible] raggio
[illegible] Cristal, telenovela
20,30 Pierre 3, sceneggiato con Michele Placido, Giuliana De Sio
21,30 Tgl sette, settimanale
22,00 Notte con Cinquestelle

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22,10; 23,30
7 — Capitol, serie tv
9,30 Inglese e francese
10-12 Aspettando mezzogiorno
12 — Mezzogiorno e...
13,15 TG 2 - Disegno. Anni d'argento. «Cilla e cirilli»
13,30 TG 2 - Economia
13,50 Speciale TG3 sulla [illegible] Gorbaciov a Milano

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22, 24
12 — Invito a Teatro, a cura di Marco Perodi e Pino Di Vito. In piazza Laura Lamuda con critici e protagonisti. La governante, di Vitaliano Brancati, con Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi, Gianrico Tedeschi. Regia di Giorgio Albertazzi

7 — Fantasilandia, telefilm
9 — Hotel, telefilm. «Diritto di vivere»
9 — Agenzia matrimoniale, [illegible]
9,30 Cerco e offro, rubrica (replica)
10 — Visita medica, rubrica
10,25 [illegible]
[illegible] Casa mia
12 — Bis
12,40 Il pranzo è servito, conduce Corrado
13,30 Cari genitori, conduce Enrico Ruggeri

1 — Cartoons
8 — Occhio alla spia, telefilm
9 — Operazione ladro, telefilm
10 — Agenzia Rockford, telefilm
11,25 Premiere, news
11,30 Simon & Simon, telefilm
12,30 Supermotori d'Italia, di Antonio Ricci
12,35 T. J. Hooker, telefilm, *Una sub-bia speciale*
13,30 Magnum P.I., telefilm, *L'uomo segreto*

8,30 La [illegible] *L'ombra di un gigante*
9,25 Premiere - Trailers
9,30 Una vita da vivere, telenovela
10,30 Aspettando il domani, telenovela
11 — Cari genitori, telefilm
11,30 Tg [illegible], telenovela
12 — General Hospital, telenovela
12,50 Febbre d'amore, telenovela
13 — C'eravamo tanto amati, [illegible] duce Luca Barbareschi
[illegible] Telecamere, gioco condotto da Daniele Formica
13 — Dragnet, telefilm, *L'associazione fantasma*

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50
7,30 CBS News
8,30 Natura amica, documentario
9 — Get Smart, telefilm
9,30 Adamo contro Eva, telenovela
10,15 Il giudice, telefilm
10,45 Terre sconfinate, telenovela
11,30 Tv donna mattina, condotto da Silvia Cohen
12,20 Quincas Borra d'Agua
14 — Sport news. Ig sportivo
14,15 Sportissimo
14,30 Ciao Ciao, condotto da Cristina Buonvino e Mario Balmond
15 — Snack: Bosley Dee
15,30 Giropironando, condotto da Alberto Canepa
18 — Tre ragazze di Broadway, film con Debbie Reynolds, Bob Fosse, di Stanley Donen
18 — Tv donna, condotto da Carla Urban
18,15 Specchio della vita, condotto da Nino Castelnuovo
20,10 Matlock, telefilm
21,30 Mondocalcio, condotto da Luigi Colombo e Marina Sbardella con José Altafini, Giacomo Bulgarelli
23,00 Stasera sport, attualità sportive
24 — Passeggiata nel sole, film con Dana Andrews, Richard Conte, John Ireland di Lewis Milestone

14,30 Bugs, cartoni animati
15 — Anche i ricchi piangono
16 — Pualones, telenovela
17 — Cuore di pietra, telenovela
18 — Stanotte e Beverly Hills
18,30 L'uomo e la terra
19,30 Il mio amico Gaz
20 — Bersaglio
20,15 Sportacus
20,30 A noi piace Flint, film di G. Douglas con J. Coburn
22,30 Forza Italia
24 — Il meglio di sportissimo (repl.)
0,30 I classici dell'erotismo

14,30 La leggenda di Aladino
15,30 Torneo di biliardo
16 — Pescara. Torneo di hockey
18,15 Torino [illegible] di [illegible]
[illegible] Spadolibero
[illegible],15 I misteri, telefilm
17,45 Vita da strega, telefilm
[illegible],10 Gee
18,45 TG 3 - Derby, di Aldo Biscardi
19,45 Speciale [illegible] Pbs visto?», aggiornamento su [illegible] delle persone scomparse
20 — Blob. Di tutto di più

14,10 Il gioco delle coppie
15 — Agenzia matrimoniale
15,30 Cerco e offro
16 — Visita medica, rubrica
16,30 Canale 5 per voi. L'intera puntata è dedicata all'argomento Aids. Ospite in studio il professor Visco
16,57 Premiere, news
17 — Doppio slalom
17,30 Battiamoci
18 — Ok il prezzo è giusto
19 — Il gioco dei 9
19,45 Tra moglie e marito

14,30 Cinema insieme - Fra avventure e follie. Amy (1981). Film di Vincent McEveety. Con Jenny Agutter, Barry Newman, Kathleen Nolan, Chris Robinson, Lou Fant, Margaret O'Brien
17,10 Alfred Hitchcock presenta, - telefilm: *Quando quest'uomo morirà*
17,35 Notte rock
18,30 Dal casinò di Sanremo, l'Ente dello Spettacolo presenta: VII Festival Colonne sonore. Conducono Luciano Rispoli, Maria Giovanna Elmi
0,10 Mezzanotte e dintorni, di Gigi Marzullo
1 — Vita e opere di Torquato Tasso, 4ª puntata: *Les italiens*. 1ª parte.

15,30 La Rai presenta: Affari di famiglia. 5ª ed ultima parte. Film tv. Scritto e diretto da Marcello Fondato. Con Florinda Bolkan, Catherine Spaak, Horst Buchholz, Jean Sorel, Riccardo Cucciolla, Massimo Ciavarro, Georgia Lepore, Dagmar Lassander, Nino Castelnuovo, Gabriele Antonini
22,20 TG 2 - Diagono, di Mario Motoni, in studio A. Lubrano e M. Pastore, al termine «Aida, forte vool, una speranza»
0,30 Stress incontro, film di Robert Mulligan

[illegible] [illegible] cartellino [illegible] da [illegible] stress [illegible]
15,30 Corrado Augias risponde a Telefono giallo. Un programma di Corrado Augias, Adriana V. Bergamovo e Simona Augias, da un'idea di Ugo Baghin. *N. 10: Il caso Alceste Campanile*, uno dei più misteriosi e laceranti omicidi politici degli Anni '70. Campanile, studente del Dams di Bologna, venne ucciso a 22 anni nel 1973. Adattamento televisivo di Paolo Allegrezza. Ricostruzioni filmate di Ugo Fabrizio Giordani. Regia di Adriana V. Bergamovo (1ª parte)
17,30 Telefono giallo, 2ª parte
18 — TG 3 - Speciale Gorbaciov
0,15 TG3 edicola

Finalmente venerdì, show, presenta Johnny Dorelli, con Heather Parisi, Gloria Guida, Gloria Gis, Corrado Pani, Paola Quattrini. Ospiti Tina Turner, Gigi Proietti e il gruppo del Maccio. Ritorna anche il corvo Rockfeller, accompagnato dal ventriloquo Louis Moreno
23 — Maurizio Costanzo Show, talk-show. Ospiti Riccardo Pazzaglia, Pierangelo Bertoli e la cantante americana Gwen Perry
0,30 Sogni d'oro, rubrica
0,55 Premiere, news
1 — Petrocelli, telefilm
2 — Law Grant, telefilm
3 — Premiere, news

[illegible] Classe di [illegible] «Gli scozzesi» [illegible] Adriano Pappalardo, Massimo Reale, Paolo Setsanelli, Gianpiero Ingrassia, Guido Venturucci, Eva Grimaldi
22 — Valentina, telefilm (v.m. 14)
22,55 Calciomercato. Ospite l'allenatore del Milan Arrigo Sacchi, recentemente designato allenatore dell'anno. Con la Aida Serena
23,30 Sorrisi&canzoni d'Italia
23,33 Premiere, news
23,40 Basket N.B.A. - Regular Season '89/'90: Atalanta/Cleveland, commento di Dan Peterson
1,10 L'uomo da [illegible] di dollari, telefilm
1,10 Deejay Television

8,30 Il caro, («Common threads») film documentario in prima visione tv regia di Bob Epstein, Jeffrey Friedman, voce narrante di Dustin Hoffman. E' una drammatica storia su cinque malati di Aids
9,25 Check, settimanale di cinema. Ospiti Ornella Muti e Jim Jarmusch. Interviste a Liv Ullman, Hanna Schygulla, Malena Mercouri, Giuseppe Tornatore
23,10 Money, attualità di Laurenzo Tocs. Si parla di truffe nel mercato immobiliare e di prestiti
23,45 Il Cacciatello - La sarmassella, film di Marco Ferreri
1,20 Dieci piccoli indiani, film con Hugh O' Brien, Shirley Eaton
[illegible] Prem[illegible]

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50
7,30 CBS News
8,30 Natura amica, documentario
9 — Get Smart, telefilm
9,30 Adamo contro Eva, telenovela
10,15 Il giudice, telefilm
10,45 Terre sconfinate, telenovela
11,30 Tv donna mattina, condotto da Silvia Cohen
12,20 Quincas Borra d'Agua
14 — Sport news. Ig sportivo
14,15 Sportissimo
14,30 Ciao Ciao, condotto da Cristina Buonvino e Mario Balmond
15 — Snack: Bosley Dee
15,30 Giropironando, condotto da Alberto Canepa
18 — Tre ragazze di Broadway, film con Debbie Reynolds, Bob Fosse, di Stanley Donen
18 — Tv donna, condotto da Carla Urban
18,15 Specchio della vita, condotto da Nino Castelnuovo
20,10 Matlock, telefilm
21,30 Mondocalcio, condotto da Luigi Colombo e Marina Sbardella con José Altafini, Giacomo Bulgarelli
23,00 Stasera sport, attualità sportive
24 — Passeggiata nel sole, film con Dana Andrews, Richard Conte, John Ireland di Lewis Milestone

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30
[illegible] — Mattina con Cinquestelle, attualità
12,30 Motor news, attualità
14 — Pomeriggio insieme: cine regalo!
[illegible] — Cari fratelli gruffoni, [illegible] raggio
[illegible] Cristal, telenovela
20,30 Pierre 3, sceneggiato con Michele Placido, Giuliana De Sio
21,30 Tgl sette, settimanale
22,00 Notte con Cinquestelle

ODEON TV

14,30 Bugs, cartoni animati
15 — Anche i ricchi piangono
16 — Pualones, telenovela
17 — Cuore di pietra, telenovela
18 — Stanotte e Beverly Hills
18,30 L'uomo e la terra
19,30 Il mio amico Gaz
20 — Bersaglio
20,15 Sportacus
20,30 A noi piace Flint, film di G. Douglas con J. Coburn
22,30 Forza Italia
24 — Il meglio di sportissimo (repl.)
0,30 I classici dell'erotismo

SVIZZERA

Telegiornale 17,45; 19,45; 22,15
15,45 Un caso per due
16,45 Dossier montagna
17,15 Supersaper, per i ragazzi
18 — Bersaglio flash
18,25 In bocca al lupo, giochi
19 — Attualità sera
20,20 Centro
21,25 Eurosapa
22,50 Musicisme
23,30 The Rocky Horror Picture Show, film di Jim Sharman con Tim Curry, Susan Sarandon
1,05 Telatext-notte

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 15,30; 18,45; 22,
13,45 Tennis: Masters Grand Prix 1ª e 2ª incontro, 3ª giornata
17,15 Basket - Campionato N.B.A. Regular Season: San Antonio Spurs-Milwaukee Bucks
18,15 Wrestling spotlight
18 — Campo base
18,30 Sportime, quotidiano sportivo
20 — John Mix, la storia dello sport
20,30 Tennis: Masters Grand Prix: terzo incontro della 3ª giornata
22,15 Bellezzissima
23 — Tennis: Masters Grand Prix

ITALIA 7

15 — Più forte dell'amore, telefilm
15,45 Vicini troppo vicini, telefilm
16,15 Capriccio e passione
17,15 Super 7, cartoni animati
18,45 Amandoli, telenovela
20,30 Roma a mano armata, film di Umberto Lenzi con Maria Rosaria Omaggio, Maurizio Merli
22,25 Colpo grosso, gioco
23,15 La Banda Casaroli, film di Pierpaolo Vendini con Tomas Milian, Renato Salvatori
1,05 Colpo grosso (replica)
1,30 Pallaglio del deserto, telefilm

RETE A

8 — Telecicla
14 — Un'avventura perfetta, telefilm
15 — Natalia, telenovela
17,30 Vittoria, telenovela
18,30 Il commissario segreto, telenovela
18,55 Yesenia, telenovela, con Adela Noriega
20,25 Vittoria, telenovela, con Victoria Ruffo
21,15 Natalia, telenovela, con Victoria Ruffo
22 — Il commissario segreto, telenovela, con Salvador Pineda

[illegible]

RADIOUNO

Giornali radio.
7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6,07-8 Onda verde; 8,33 Pack. 7,20 Gr regionali; 7,30 Gr 1 Lavoro; 7,40 Quotidiano Gr 1; 8,30 GR 1 Sport. Mondiali domani, 9 Radio anch'io '89, 10,30 Canzoni nel tempo; 11 GR I Spazio aperto; 11,10 Io Robespierre; 11,30 Dedicato alla donna; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,30 Onda verde week-end; 13,28 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 14,03 Angelo; 14,44 Sportello viaggi; 15,03 Trenotientoo; 15 Il Pagnone; 17,30 Radiouno jazz '89; 18,03 Obiettivo Europa; 18,30 Pagine operistiche. 19,15 Mondo-Motori; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,30 GR 1 Mercati; 19,35 Audiobox; 20,30 Mi racconti una fiaba?; 20,50 Radiouno Serata; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,08 La telefonata; Rainotturno: 16-24.

RADIODUE

Giornali radio.
6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; 7 Bollettino del mare. Il Un posto, un attore; 9,06 Radiodue presenta; 9,45 La famiglia Brillo; 9,10 Taglio di Terza. Piero Pratesi legge le terze pagine dei giornali; 9,36 Un filo d'erba; 10 Speciale GR 2; 10,13 A video spento, 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Gr Regione - Ondeverderegione; 12,45 Impara l'arte, 14,10 Programmi regionali; 14 Diario di un cuoco di campagna; [illegible] Gr 2 Economia; 15,45 Pomeriggiani; 17,30 [illegible] Giovani; 18,30 Il [illegible] discreto della melodia; 19,50 Speciale GR 2 Cultura; 19,57 La ora della sera; 21,30 La ora della notte; 22,10 Panorama parlamentare; [illegible] ra della notte; [illegible] 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio:
8,45; 7,20; 9,45; 12,45, 14,45, 18,45; 20,45; 23,53
6 Preludio; 7 Concerto del mattino (1ª parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (2ª parte); 10 Il filo di Arianna; 10,45 Concerto del mattino (3ª parte); 11,48 Giornale Radio Tre-Flash. Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale (1ª parte), 14,45 Succede in Europa; 14,53 I tesi della cultura; 14,55 Un libro al giorno; 15 Pomeriggio musicale (2ª parte); 18,45 Orione; 17,30 Storia dell'Università di Bologna, 17,50 Scatola sonora (1ª parte). L'interprete: Wladimir Horowitz; 19 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora (2ª parte); 21 La musica del Barocco al Novecento; 21,45 Intermezzo; 22,05 Voci di guerra. Immagini sonore della 2ª guerra mondiale; 23,00 Concerto Jazz; Rainotte[illegible] 24-6.

Ho quasi vent'anni, un diploma e ho voglia di lavorare. Ma non sono libero di lavorare, perché di lavoro ce n'è poco e il famoso pezzo di carta non mi serve a niente: il mondo va da una parte, la scuola dall'altra. E io, che sto proprio nel mezzo, non so più che strada prendere. Se è vero che l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro, allora qui c'è qualcosa che non va.

SAATCHI & SAATCHI

Non c'è libertà in uno Stato [illegible] responsabilità.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO. PER LO STATO DEI DIRITTI.

BOIDI
PROFUMI
Via Marchè Polo 13 Via Pietro Micca 15
Corso Walt Whitman 8 Corso Re Umberto 63
Corso Sommeiller 24 Via Nizza 21

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 1 Dicembre 1989 via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PRENOTATE LE VOSTRE AGENDE
(Marcopolo)
SCONTI AZIENDALI
TEL. 011 58.47.32

Il corpo nato a Torino 153 anni fa: i militari trasferiti a Milano, la bandiera al museo

Ci hanno portato via i bersaglieri

L'esercito risparmia, scompare l'eroico 6° Palestro

I bersaglieri e Torino divorziano. Qui erano nati 153 anni fa grazie al genio militare di Alessandro Lamarmora, ufficiale del Regno sabaudo. Problemi di bilancio del ministero della Difesa hanno decretato la fine del 6° Battaglione «Palestro», che anche solo con la sua presenza — nella caserma «Cavour» di corso Brunelleschi — continuava a mantenere vivo un pezzo di storia non solo della Torino sabaudo, e dell'Italia risorgimentale.

L'esigenza di ridurre di circa 20 mila unità le Forze italiane, decise un anno fa quando al vertice del ministero della Difesa c'era proprio il torinese Z., si è trasformata, nella primavera scorsa, in una sentenza di morte per il «6° Palestro».

I militari di leva che ci congedavano non sono stati sostituiti e i circa 300 soldati che costituivano la forza effettiva del battaglione si sono a mano a mano assottigliati fino agli attuali 250, oltre a un'ottantina fra ufficiali e sottufficiali che, il 5 dicembre prossimo, saranno sparpagliati in altri reparti del 3° Corpo d'Armata con sede a Milano e truppe dislocate nell'Italia Nord-Occidentale.

Oggi, una breve e mesta cerimonia nel cortile della caserma «Cavour». I soldati e gli ufficiali del «6°» salutammo la loro bandiera decorata con due medaglie d'oro, 1 d'argento e 4 di bronzo al valor militare. Lo stendardo poi, partirà per Roma con destinazione il Museo del Risorgimento dove andrà ad aggiungersi a migliaia di altri gloriosi vessilli di eserciti che non ci sono più.

Il 6° Battaglione «Palestro» (il nome e la prima medaglia di bronzo se lo conquistò nella Seconda Guerra d'Indipendenza con la presa, appunto, di Palestro) esisterà ancora come «battaglione quadro» costituito da un capitano, due marescialli e 14 bersaglieri, incaricati di provvedere alla manutenzione di armi e mezzi del «6°» nella non augurabile ipotesi che scoppi un altro conflitto. E comunque, non a Solbiate Olona (Varese) e non a Torino.

«Usi a obbedir tacendo o tacendo morir», come recita il motto dei carabinieri, non una protesta esce dalla bocca del tenente colonnello Angelo Carrino, 46 anni, che, purtroppo per lui, passerà alla storia come l'ultimo comandante del «6°». «Non ci sono a nessun comandante di vivere ciò che sto vivendo io — dice — Non c'è cosa peggiore di veder scomparire il proprio reparto. Al di là dei sentimenti però, c'è soprattutto il problema degli 88 fra sottufficiali e ufficiali del "6°". Sono colleghi che da anni vivono a Torino e in questa città hanno radicato affetti e legami anche materiali. Per loro il trasferimento in altra città sarà duro».

Attorno alla scrivania del colonnello Carrino, c'è un po' tutta la storia del battaglione: la bandiera racchiusa in teca, mentre in un'altra è conservata una sciabola che partecipò proprio alla presa di Palestro, le tre diverse medaglie al valor militare e lo stemma del battaglione con il motto, il più inadatto alla circostanza: «...e alla fine vinceremo».

Beppe Minello

Il tenente colonnello Angelo Carrino a passo di corsa

L'EREDE DI

Il marchese Francesco Mori Ubaldini degli Alberti della Marmora, 89 anni, è l'ultimo discendente di Alessandro Lamarmora. L'ufficiale sabaudo che «inventò», nel 1836, i bersaglieri. Vive a Biella. «L'idea dei bersaglieri — dice —, rivoluzionaria per quei tempi, fu il frutto di quella cultura europea che animava non solo Alessandro Lamarmora, ma tutti i La- che contribuirono a riformare lo sabaudo. Alessandro e i fratelli Alfonso, Alberto e Carlo Emanuele si formarono nelle accademie napoleoniche assimilando, loro che rivoluzionari erano, il nuovo introdotto dalla Rivoluzione. Perché Lamarmora tutto attaccato? Perché, per brevità, essendo tutti militari, firmavano così i dispacci».

Viaggi in premio a chi illustra meglio i danni del tabacco

E lunedì non si fuma

Il 4 dicembre, la «giornata» salute promossa per il quarto I non fumatori sono invitati ad «adottare» un fumatore

Lancia in contro il fumo, con una serrata campagna d'informazione sui danni provocati dal tabacco. In una in cui si fuma di più rispetto alla media italiana, il comitato «Città di Torino il giorno senza fumo», promuove il 4 dicembre, per il quarto anno consecutivo, la giornata senza sigaretta.

Il Comitato, di cui fanno parte due sociologi, i professori Bumma e Badellino, l'Provveditorato agli studi, gli assessorati comunali all'Istruzione, all'Ambiente e il Gabinetto del sindaco, non si limita a chiedere alla cittadinanza di bandire simbolicamente il nocivo pacchetto. E' impegnato a promuovere iniziative di educazione alla salute. Innanzitutto nelle scuole, per prevenire il vizio all'origine.

La celebrazione vera e propria della giornata avverrà con la premiazione degli studenti vincitori del fotografico «Effetto fumo», alle 20,30 del 4 dicembre, al cinema Massimo. L'11 dicembre saranno rappresentati al Teatro Mirafiori i testi elaborati dai vincitori del tabacco «Il male». Allettante il premio del concorso, appena bandito, dal titolo «Con il vendi fumo»: gli studenti medi che avranno realizzato i migliori «floppy disk» informativi sui danni da fumo andranno tre giorni a Varsavia.

Due le priorità della campagna: diffondere la consapevolezza della pericolosità del tabacco ed aiutare, chi cerca di smettere, a perseverare nel tentativo. Come? Suscitando sensi di colpa? Niente affatto, assicurano gli organizzatori. Semmai, promuovendo un'immagine positiva del non fumatore. Anche avvalendosi di trovate fantasiose, quale l'adozione di un fumatore da parte di un non fumatore attraverso cartoncini pieghevoli da compilare, del tutto simili a un biglietto d'auguri: una sorta di spiritosa, diversa assistenza psicologica. Saranno distribuiti a Torino in occasione della prossima «giornata senza fumo».

(m. c. b.)

Indagine

Il torinese è più vizioso

L'indagine compiuta dall'Area di Epidemiologia della Usl Torino 1 parla chiaro: l'abitudine al fumo è più diffusa a Torino di quanto sia, in media, nel resto d'Italia. Più di un terzo dei torinesi fuma. Eppure, in i fumatori sono meno recidivi che altrove: il 13% ha abbandonato; cioè, l'abitudine al tabacco, rispetto alla media del 9,2% relativa al resto del Paese. Sono i fumatori torinesi che preferirebbero smettere: il 44% dichiara di avere ripetutamente tentato, senza successo. A fronte di quest'elevata percentuale di fallimenti si pone l'alto numero di buoni propositi: il 22% dei fumatori e il 26% delle fumatrici ha dichiarato di avere intenzione di smettere entro un anno.

Sembrano esservi relazioni tra la propensione a smettere e il livello di istruzione e il luogo di nascita. Chi riesce ad abbandonare la sigaretta ha un titolo di studio superiore a coloro che continuano a fumare. In particolare tra le donne, quelle meno istruite e quelle nate nel sud Italia dichiarano di avere fatto meno tentativi di smettere.

L'iniziativa dell'Associazione commercianti di via Roma

Per Natale luci e fiori

Lungo i portici, le fioriere cui poggiano i lumi, resteranno alla città Completata anche l'illuminazione in alcuni tratti e nelle piazze

alla periferia, tutte le strade si accendono di luci, ma via Roma offre la più importante scenografia natalizia: un allestimento del costo di 700 milioni, promosso dall'Associazione dei commercianti della via, illustrato ieri in un incontro al Jolly hotel Principi di Piemonte, presenti il sindaco Maria Magnani Noya, il prefetto, assessori e consiglieri, i negozianti orgogliosi del risultato ottenuto. Così l'arteria centrale della città è tornata essere protagonista in un'iniziativa che si rinnova da quattro anni.

Quel che conta non è soltanto una strada commerciale arricchita di luci, con addobbi di palloncini e campane dorati o argentati illuminati da fari. Le «bugie gialle» con la fiammella accesa in tutto sono cento a fianco dei colonnati: per sbirciare, piacere o passeggiare «fioriere» sulle quali poggiano «cui dopo resta alla città.

«E' il segno dell'attenzione dei commercianti dell'Associazione Torino Roma all'arredo urbano» sottolinea il presidente Pinna. Sono in granito rosa di Baveno, nel tratto da piazza Castello a piazza Cln e, qui a piazza Carlo Felice, in beola ghiandonata, con supporti in grigio, per un inserimento misurato tra l'architetture dei palazzi.

Resteranno anche l'illuminazione sottoportico nelle piazze Carlo Felice e San Carlo e lungo tutto il tragitto e i «duci di gala» (torce bianche) in piazza Cln (ma completamento di un'opera già avviata).

Per ricordare, infine, il restauro delle due chiese, in Santa Cristina si svolgeranno una serie di concerti natalizi; il primo sarà sabato, ore 16,30.

Il è possibile grazie anche a sponsor privati: Cassa di Risparmio, Istituto San Paolo, La Stampa, Stampa Sera, Banca popolare Novara, Sanfilippo Pubblicità, Compagnia riunite Assicurazioni, Traco, Reale Mutua, Ariagel, Findata Leasing, Camurati, Fondinvest, Finpiemonte, Torino Calcio, concessionarie Rimoldi.

Via Roma illuminata a festa, una suggestiva scenografia natalizia

Burla: troppi sprechi

«Inaugurano» l'ospedale abbandonato

Burla, per denunciare gli sprechi nella Sanità. E' stato diffuso un invito con cui si annunciava l'inaugurazione dell'ultimo lotto dei lavori del centro regionale oncologico». Firmo: Cgil Funzione Pubblica, Amici della Terra, Nostra, Lega per l'ambiente, e Wwf. Ieri il brindisi c'è stato in strada Eremo, ma davanti a un ospedale abbandonato «per il quale l'Usl spende mezzo miliardo all'anno affitto, a Candiolo le costruire un nuovo centro in una zona destinata a parco».

Scambi scientifici

tra Urss e Politecnico

Un accordo di collaborazione scientifica tra l'Istituto sovietico per lo studio delle macchine e il Politecnico sarà firmato il 4 dicembre a Torino dal viceministro dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, Frolov, dal ministro della Ricerca, Ruberti, e dal Zich. La convenzione prevede scambi e anche comuni problemi della meccanica, aerospaziale, dell'informatica, dell'automazione, della sicurezza dei sistemi macchina-uomo-ambiente, della biomeccanica. Frolov fa parte della delegazione al seguito di Gorbaciov.

Nel 30° anniversario

La Regione Fausto Coppi

Il 30° anniversario della scomparsa di Fausto Coppi sarà commemorato ufficialmente dalla Regione. L'ha deciso ieri all'unanimità il Consiglio, su proposta del gruppo Il programma dettagliato delle iniziative sarà presentato fra una quindicina di giorni. Sono previsti un convegno di studio a Castellania (Alessandria), paese d'origine di Coppi, e manifestazioni di carattere sportivo. Altri consiglieri hanno proposto l'istituzione di un museo sulla figura del campione e di una borsa di studio per aspiranti giornalisti sportivi.

Vigili e strade

Sono molti i chilometri di strada «assegnati» ad ogni vigile? Forse non molti, di sicuro inquieta. Secondo la statistica del Comune, i «civichi» di Torino occuperebbero il 51° posto fra le città d'Italia

Perché i giudici del Tar bocciano tante delibere degli amministratori comunali?

L'autodifesa dei «pasticcioni»

I legali del Municipio: «Davanti al Tar spesso vinciamo noi» Colpevoli i funzionari? Polemica tra Porcellana e Carpanini

Sono decine di migliaia gli atti che il Consiglio e gli uffici comunali di Torino emettono ogni [illegible]. Da quelli importanti (esempio: le delibere su [illegible] di Giustizia, stadio e alberghi per il Mondiale, Lingotto), a quelli in apparenza semplici: licenze edilizie, autorizzazioni al commercio, espropri, concorsi, gare d'appalto.

In realtà quasi tutti nascondono un pericolo. Ogni documento sarà vagliato dal [illegible] citato di controllo prima, da chi ne è coinvolto poi. Molti saranno sottoposti a un parere legale e non di rado gli avvocati consiglieranno: «Si può ricorrere, con buone probabilità di vittoria». Così si inizia il scontenzioso tra il Comune e i terzi: cittadini singoli o in gruppo, imprese, associazioni. Le [illegible] pendenti sono 2700, per metà dinanzi ai giudici amministrativi. La parte del leone spetta al Tar e al Consiglio di Stato.

L'altro giorno, La Stampa ha presentato alcuni casi, scelti in un elenco infinito. Piccole storie: un parcheggio previsto dove non poteva sorgere, un esproprio dimenticato, lo spostamento del mercato della Crocetta, una costruzione autorizzata in zona protetta. «Vicende non ancora concluse» dicono i legali dell'Avvocatura. E lo hanno scritto in un pro-memoria per l'assessore Andrea Galasso (dc): «La descrizione di [illegible] casi rispecchia unicamente il punto di [illegible] unilaterale [illegible] difensore, cioè l'avvocato Dal [illegible]. Più avanti: «L'amministrazione, come tutti, non è infallibile. Ma sono moltissimi i ricorsi, anche dell'avvocato Dal Piaz, che il Tar o il Consiglio di Stato respingono».

[illegible] garbata polemica, dunque, nei confronti dell'illustre amministrativista che, pur ammettendo le obbiettive difficoltà in [illegible] si muovono assessori e funzionari, aveva dichiarato: «Esiste una buona dose di incuria e impreparazione, o meglio di distrazione da parte di chi scrive le delibere».

Insomma, amministratori pasticcioni? Il responsabile dell'avvocatura, Renato Brunnie, ricorda gli ultimi dati disponibili: «Nel biennio 1986-87 abbiamo ottenuto 193 esiti favorevoli su 265 sentenze. Teniamo conto che anche alcune sentenze contrarie si [illegible] rivelate un successo, perché il Comune ha pagato molto meno di quanto era richiesto dai ricorrenti».

Ma l'Avvocatura è molto spesso il terminale dei problemi amministrativi. Con i sette legali a disposizione (Milano ne ha venti più un ufficio a Roma) deve occuparsi di tutti i ricorsi, commissioni tributarie [illegible] prese. In più i pareri legali richiesti, che aumentano a vista d'occhio. Perché? Galasso sostiene che «la legge non tutela a sufficienza il principio di discrezionalità dell'amministrazione. Ma [illegible] Giovanni Porcellana (dc) ammette: [illegible] macchina [illegible] Comune è molto cambiata. Innanzi tutto perché la maritocrazia è un concetto scarsamente adottato. Poi, perché durante le giunte di sinistra gli amministratori avevano la tendenza a sostituire i funzionari, deresponsabilizzando i capi-ripartizione. Fu un errore». «Ma stiamo scherzando?» ribatte a muso duro il capogruppo pci Domenico Carpanini. E aggiunge: «E' un falso storico. La verità è che quella giunta ha stracciato tutti i record di illegittimità. E' stata incapace di dotarsi di strutture adeguate, ma in più gli assessori hanno voluto fare di testa loro. I risultati si vedono».

Chi ha ragione tra Porcellana e Carpanini? Ecco la testimonianza di Guido Ferrari, per molti anni segretario generale (e dipendente comunale dal 1931 al 1981): «Ai miei tempi i funzionari erano certamente consultati, e il nostro parere aveva il suo peso. Ho l'impressione, piuttosto, che oggi i problemi corrano su due binari: da una parte una certa leggerezza del Comune, dall'altra una maggiore attenzione degli organi di controllo».

Cosa ne pensa chi è oggi al posto di comando? Il segretario generale Lorenzo Circosta sostiene che «nel diritto amministrativo [illegible] può dire tutto e il contrario di tutto». Ma ammette che «a fronte di una situazione sempre più difficile si rende necessario personale dirigente con [illegible] elevata preparazione giuridica». L'ingegnere capo Aldo Brizio ricorda un particolare: «In passato dovevo fare riferimento a tre assessori: Urbanistica, Lavori pubblici e Edilizia privata. Adesso, [illegible] lo scorporo di competenze, [illegible] nove. Questo, in una struttura burocratica è già un problema. Aggiungiamo altre difficoltà, ad [illegible]pio il contenzioso innescato dall'assenza [illegible] piano regolatore, e il gioco è fatto».

Giampiero Paviolo

Guido Ferrari è stato per molti anni segretario comunale

PALAGIUSTIZIA

Accolto [illegible] altro ricorso

Un altro ostacolo per la costruzione del Palazzo di Giustizia. Il Tar Piemonte ha ordinato di sospendere la delibera che escludeva dalla gara d'appalto il consorzio di imprese capeggiato dalla tedesca «Philip Holzmann», una delle più importanti aziende edilizie d'Europa, che comprende anche le italiane «Di Penta» e «Selini». La stessa decisione già assunta in favore del raggruppamento italo-francese «Gtm», il primo a ricorrere contro Edil[illegible] (concessionaria [illegible] lavori) e Comune. In realtà la decisione del Tar non aggrava la situazione: anche il fascicolo «Philip Holzmann» potrebbe essere discusso dal Consiglio di Stato (organo di appello del tribunale amministrativo) nella seduta già fissata [illegible] il 22 dicembre. Per altri [illegible] (presentati [illegible] Copagi e dalla spagnola Dragados) il Tar aveva deciso, invece, di [illegible] concedere la sospensiva. Intanto, il segretario generale Lorenzo Circosta ha già inviato al sindaco un parere segreto sulla procedura da seguire per avviare i lavori degli uffici nel giro di poche settimane.

Oggi in direzione, lunedì il voto

Su Porcellana la dc decide

I SOCIALISTI **SUI COMUNISTI**

I cambiamenti del pci favoriscono le possibilità di una giunta di sinistra?

	SI	NO	
MARIA MAGNANI NOYA			Dipende dai cambiamenti
[illegible] MARZANO			[illegible] dai cambiamenti
ELDA TESSORE	●		
[illegible]			Dipende da [illegible]
[illegible]			Dipende [illegible] cambiamenti
FRANCA PREST	●		
GIORGIO CARDETTI	●		
SALVATORE GALLO	●		
[illegible]	■		
RICCIOTTI LERRO	●		
DANIELE CANTORE			Sì, se ci sarà accordo sui programmi
GIUSEPPE DARESIO			Dipende da chi vince nel pci
[illegible]			[illegible] dai cambiamenti

Al primo punto del dibattito nel Consiglio comunale di lunedì ci [illegible] l'elezione dell'assessore che sostituirà Giovanni Porcellana. Lo chiederà il pci stamane ad una giunta convocata, anche, per esaminare i progetti di limitazione del traffico in centro, per portarli al dibattito in Sala Rossa. «Se lunedì non avremo tempo per discutere il destino del centro — dice il capogruppo Elda Tessore —, lo troveremo il giorno dopo». Ma martedì ci sarà uno sciopero dei dipendenti municipali. «In tal caso — aggiunge Tessore — il Consiglio si riunisca mercoledì: non possiamo accettare [illegible] nuovo rinvio».

La dc, cui tocca fornire il nome [illegible] nuovo assessore ai Lavori pubblici dopo le dimissioni del prosindaco Porcellana, ieri non [illegible] ancora deciso. Nello scudocrociato molti speravano di non dover sostituire l'ex responsabile dei Lavori pubblici, tra di redistribuirne le competenze fra altri assessori dc. I socialisti e l'opposizione non hanno accettato l'ipotesi, anche perché la giunta, per legge, deve essere di 10 persone, non di 17 come accadrebbe se Porcellana non fosse rimpiazzato.

Un problema in più per la dc, quindi. Per un arcipelago scudocrociato che, in questi giorni [illegible] assemblee sezionali per i congressi di metà dicembre, è più che mai sensibile ai propri equilibri interni. La scelta del nome nuovo probabilmente uscirà oggi dalla riunione della direzione, convocata per le 18. In quella sede dovrà essere risolto pure il nodo del capogruppo: se [illegible] Porcellana, Franco Pizzetti entrerebbe in giunta, [illegible] ai Lavori pubblici, con il compito di districare la difficile questione del Palazzo di Giustizia. Se, invece, Pizzetti rimarrà, [illegible] chiede, alla guida della dc nella [illegible] Rossa, l'ingresso in giunta toccherà o a [illegible] Vernero (vicino all'onorevole Bottal oppure a Giampaolo Collu (Scalfaro). A meno che non spuntino candidati dell'ultima ora.

Ma, anche su la questione dell'assessore fosse [illegible] senza eccessivi intoppi, il nodo Palagiustizia è tutt'altro che risolto (proprio ieri si è complicato con il caso del Tar al ricorso di un raggruppamento italo-tedesco). E lunedì sarà riproposto con il dibattito sulla [illegible] missiva che chiede a [illegible] e giunta di dimettersi.

A fianco di questa tormentata [illegible] vicenda [illegible] sono, infine, le aperture del [illegible] ai comunisti del [illegible]. Aperture di dialogo, niente di più, con tanti «se» e «ma» da parte della maggioranza cremisina del garofano e da parte del sindaco. [illegible] già tali da preoccupare la dc.

Giuseppe Sangiorgio

Per il procuratore Rinaudo la vettura che ospita [illegible] osceni è corpo [illegible] reato

Amore in auto? Te la sequestro

Linea dura contro 12 clienti di prostitute nere

Chi viene sorpreso in flagranza mentre si «intrattiene» con una prostituta [illegible] auto rischia non solo la denuncia per atti osceni in luogo pubblico, ma anche il sequestro della vettura per chissà quanto tempo. L'amara esperienza è già toccata ad una dozzina di uomini bloccati una settimana fa da agenti di polizia e carabinieri in fondo a corso Regina Margherita, alla Pellerina, [illegible] compagnia [illegible] ragazze nigeriane [illegible] questa [illegible] «linea dura» è stato il procuratore presso la pretura Antonio Rinaudo.

Il magistrato appare deciso [illegible] andare fino in fondo per stroncare il giro della prostituzione alla Pellerina. Un compito non certo facile, forse impossibile. Nei mesi scorsi l'area del parco è stata letteralmente invasa da decine di ragazze arrivate dalla Nigeria. Molte giovanissime, dopo [illegible] peripezie [illegible] hanno trovato di meglio che vendersi su una strada di periferia, sfruttate da personaggi privi di scrupolo.

In agosto polizia e carabinieri hanno tentato di risolvere, o almeno di attenuare il problema, con le retate e ripetizione: chi era scoperto appartato con [illegible] prostituta veniva fermato e processato subito [illegible] stil [illegible]. Si pensava di ridurre così il [illegible] dei clienti delle ragazze [illegible] colore. Il tentativo fallì: i clienti, invece di diminuire, parvero addirittura aumentati, spinti anche [illegible] curiosità.

Ora il procuratore Rinaudo ha pensato di andare oltre. Il cliente non rischia più soltanto di finire davanti al pretore per rispondere di un reato non proprio grave, ma il blocco della macchina: «L'auto è un corpo di reato, lo strumento con cui si realizzano gli atti osceni. Quindi può essere sequestrata [illegible] prova». L'obiettivo del giudice è fin troppo chiaro: «Cerchiamo di incidere sulla domanda. Il rischio di dover tornare a casa senza l'auto e spiegare alla moglie che è stata sequestrata perché "ospitava" una nigeriana potrebbe [illegible] un buon deterrente. Staremo a vedere». [illegible]

Il provvedimento di Rinaudo, per quanto duro nella sostanza, trova conforto nell'articolo [illegible] del nuovo codice di procedura penale: «Sono corpo del reato le cose sulle quali o mediante le quali il reato è stato commesso». Quanto può durare il sequestro della macchina? Il pubblico [illegible] [illegible] a prolungarlo ai limiti massimi: «Non ho intenzione di restituirle subito. Cosa dice la legge? L'articolo [illegible] del nuovo codice recita: «Quando non è necessario mantenere il sequestro ai fini di prova, gli oggetti [illegible] restituiti agli aventi diritto». E il successivo spiega: «Nel corso delle indagini preliminari, la restituzione è disposta dal pubblico ministero. Se è presentata richiesta e il pm ritiene di non accoglierla, trasmette la domanda al giudice per le indagini preliminari». L'ultima parola tocca quindi al gip». Ma è chiaro che i vari passaggi da un ufficio all'altro comportano non poco tempo. (n. pis.)

Centinaia di auto in coda ogni sera alla Pellerina. In alto, il dottor Rinaudo

Ateneo: 16 firme

Docenti pci contestano

[illegible]

Il «dissenso» alla svolta imposta da Occhetto al partito comunista si sta organizzando. [illegible] nutrito gruppo di intellettuali e docenti universitari che, [illegible] giorni scorsi, hanno sottoscritto un documento nel quale esprimevano la loro «convinta adesione» al nuovo corso del pci, se n'è aggiunto un altro, ieri, di segno diametralmente opposto.

Un gruppo di [illegible] dell'Università di Torino, iscritti e simpatizzanti del pci, ha sottoscritto un documento in cui esprime «viva preoccupazione» giudicando «limitata politica dell'immagine» il metodo di direzione dell'attuale gruppo dirigente del partito: «Un metodo che antepone i nomi alle cose». E poi sedici firme: Pablo Luis Avila, Gianmario Bravo, Antonio Brusa, [illegible] Cases, Sergio Chiarloni, Amedeo e Ge[illegible] Cottino, Giancarlo De Pretis, Attore Gioxxi, Ursula Isselstein, Gigi Livio, Davide Lovisolo, Renato Monteleone, Gianluca Pagliardi, Luigi Pegoraro e Adriano Zecchina.

Specchio dei tempi

«Non togliamo queste belle favole ai nostri bambini» - Nel Paese dal timbro facile, nulla si può senza quel visto - Mille studenti da 2 anni aspettano una scuola solo per loro - Emmanuelle cerca amici italiani

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei [illegible] due parole alla madre che contesta il libro di lettura "troppo religioso" della sua bambina. Quando ero alle elementari (trent'anni fa) avevamo due libri: il sussidiario e il libro di letture, il quale, a seconda delle stagioni, aveva le sue letture. A Natale, appunto, si parlava di argomenti natalizi. Ricordo ancora con trepidazione il racconto dell'angelo custode, che si diceva fosse l'anima di un bambino morto che vegliava noi piccini di notte: e quanto mi era di conforto pensare, in certe sere buie e paurose [illegible] piene di scricchiolii, che appollaiato in un angolino c'era un angioletto con la sua vestina corta, che vegliava su di me!

«E che dire di Gesù Bambino? La notte di [illegible], mi sforzavo di [illegible] dormire e la mamma, povera donna, continuava a visitarci per vedere se finalmente mi [illegible] addormentati...

«Presepi, alberi [illegible] Natale, poesiole: le illustrazioni poetiche del [illegible] delle elementari mi accompagnano [illegible] adesso che ho [illegible] più piccolissimi, e confesso che facciamo anche noi tutto ciò, in casa, nelle feste, magari scapigliandoci per chi deve sistemare la stella o per le luci [illegible] presepio che spettano di diritto al figlio maggiore... E mi [illegible]! perché, in nome di una non ben precisata "[illegible] di pensiero", privare un bambino di queste belle e semplici favole, che non c'entrano con l'ora di religione, addirittura accusando un libro di scuola? Perché togliere un po' di candore, almeno quel che c'è rimasto, a questi tempi così materialisti? Lasciamo che i bambini, almeno loro, restino fuori dalle discussioni...

«Signora: ma come dev'essere fredda la sua casa, a Natale!!

«P. S. Io nel '68 avevo 17 anni, e quindi [illegible] non ne ho 90!».

Anna Ferrero

Un lettore ci scrive:

«Vi racconto cosa succede quando uno "stramaledetto" timbro non è di competenza.

«Venerdì 24, ore 6,35, stazione di Porta Nuova. Chiedo all'apposito sportello il rimborso di un biglietto A/R per Milano perché non posso utilizzarlo. Il solerte impiegato esamina e dice: tutto a posto però ci vuole il timbro che è di competenza dell'ufficio informazioni.

«L'ufficio informazioni apre però alle 7,15. Chiedo [illegible] non può lui [illegible] durante la giornata fare timbrare il biglietto rimborsato, io intanto gli avrei firmato la ri[illegible] da fare, mi risponde, figuriamoci [illegible] lui può recarsi ogni volta fino all'altro salone per fare timbrare i biglietti. Potrebbe andare una sola volta alla fine del suo orario, obbietto io, e soltanto per i rimborsi effettuati du[illegible] la chiusura [illegible] altro sportello.

«Inutile discutere, il timbro non è di sua competenza ed il rimborso non lo può effettuare. Devevo da lì a poco partire per altra destinazione perciò ho dovuto rinunciare e rimetterci così 27.000 lire. Ora mi chiedo e chiedo al responsabile della stazione di Porta Nuova: è proprio impossibile trasferire quel timbro da uno sportello ed un altro oppure fare coincidere l'orario di apertura dei due sportelli?».

Una lettrice ci scrive:

«Leggo sulla Stampa che [illegible] recuperata una scuola abbandonata per ospitare giovani drogati, e tutto questo accelerando i tempi al massimo.

«Sono la madre di un studente dell'Istituto Tecnico Commerciale Aldo Moro, chiuso da 2 anni perché pericolante, e tale rimasto. Ora chiedere: quando i ragazzi della suddetta scuola potranno avere una loro sede? Ora sono ospiti un po' qua un po' là in altri edifici con notevole disagio, quindi, visto che siamo in tema di ristrutturazione di scuole, vediamo se si può fare avere una sede stabile a questi 1086 studenti dell'Istituto Aldo Moro che, se è vero che non sono tossicodipendenti da recuperare, sono pur sempre giovani con diritto allo studio in una loro sede con muri e pavimenti solidi, dopo tanto pro[illegible].

Maddalena Giavelli

Una lettrice ci scrive da Nantes:

«Mi chiamo Emmanuelle, sono francese, vivo all'Ovest della Francia, in Nantes. Avrò venti anni in febbraio dell'anno 1990, studio l'italiano da tre anni, amerei essere professoressa d'italiano.

«All'alba dell'Europa, i cambi tra i differenti Paesi sono favoriti o amerei profittare per comunicare con voi e per feziornarmi nella lingua.

«Al fine di conoscere il vostro Paese, di ravvicinarmi a voi, amerei entrare in contatto con una organizzazione di solidarietà, per essere aggiornata sulla reale vita italiana, la vita quotidiana.

«Il mio indirizzo: Emmanuelle Evin, 3 Rue Eugène Varlin, 44340 Bouguenais, France».

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 30 novembre

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: ridotta per nebbie dense e persistenti. Temperature: stazionarie

[illegible]
Massima 3,4
Minima —1,7
Media —0,3
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 23 7 novembre 1979
Minima —8,2 25 novembre 1988
Aeroporto di Caselle
Massima 0,9
Minima —5,5
Pressione 1034 hPa
Umidità 89%

VENTI
Deboli o calmi

[illegible] (Caselle)
Nelle ultime 24 ore [illegible]
Totale in questo mese [illegible]
Normale in questo mese 64
Totale in questo anno [illegible]

SOLE LUNA PIANETI

[illegible] dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 47 minuti tramonta alle ore 16 e 49 minuti

La Luna si leva alle ore 10 e 43 minuti cala alle ore 19 e 13 minuti

Primo quarto 6 dicembre ore 2
Luna piena 12 dicembre ore 17
Ultimo quarto 20 dicembre ore 20
Luna nuova 25 dicembre ore 4

Mercurio: luminoso come la luce di una candela vista alla distanza di 1/2 km.
Venere: a 75 milioni di km dalla Terra, distanza decrescente
Marte: poco più brillante della Stella Polare e di colore arancione.
Giove: situato a 2° gradi a Sud della stella doppia Epsilon Geminorum.
Saturno: proiettato nella costellazione del Sagittario, a Sud della stella Eta.
Il fenomeno: alle 6 la Luna passa 4 gradi a Sud di Nettuno e, due ore più tardi, 3 gradi a Sud di Saturno; alle 17e 30 minuti a Sud-Est di entrambi.

I corsi del «Progetto Giobbe» per imparare ad assistere i malati

I missionari dell'Aids

La Curia ha «arruolato» 50 volontari

Una delle iniziative più interessanti sull'assistenza ai malati di Aids è quella intrapresa dalla Curia sotto il nome di «Progetto Giobbe», un titolo che don Sergio Baravalle, della Caritas, definisce uno sforzo di apertura verso l'uomo.

Consiste nella formazione di cinquanta volontari destinati alla assistenza a chi è affetto dal virus Hiv. L'avvio dell'iniziativa risale al 2 settembre, quando è stato chiesto per lettera a presidenti di associazioni volontarie, gruppi, movimenti, superiori di congregazioni di segnalare in via Arcivescovado i nomi di chi voleva dedicarsi ad una forma di volontariato così ardua.

L'invito ora a firma di tre preti, di cui due, Mario Veronese (incaricato della pastorale della sanità) e Baravalle, particolarmente impegnati nel sociale; l'altro, il vicario vescovile per i religiosi, don Paolo Ripa, per via del grande impegno dimostrato da alcune congregazioni in quest'ambito.

I cinquanta volontari frequentano dal 6 ottobre (fino a gennaio) un corso di informazione-formazione sulla malattia: aspetti biologici, clinici, morali, assistenziali, medico legali, epidemiologici, sociali, teologici. Li guidano noti docenti universitari o grandi esperti di volontariato, come don Ciotti e suor Germana Galli, la coordinatrice delle ragazze impegnate al Cottolengo.

L'addestramento prevede l'articolazione in piccoli gruppi, che si autodefiniscono «autocentrati sul compito», per discutere insieme come comunicare con il paziente Aids e la famiglia, al riparo da distorsioni derivanti da paure inconsapevoli e non, proprie del volontario.

«Lavorando insieme — commenta Baravalle — i singoli maturano una capacità di ascolto, rinunciando ad azioni premature, che hanno talvolta il solo scopo di rassicurare se stessi, prima che il malato».

Un pattuglia dei 50 anti-Aids, guidata da medici esperti, sotto la supervisione del professor Giangiacomo Rovera, titolare della seconda cattedra di psichiatria dell'Università, eserciterà, al termine, il proprio mandato in tre diverse direzioni: nelle comunità residenziali (alloggi in via di allestimento dove i giovani lontani dalle famiglie potranno vivere, dialogare e lavorare, nelle pause di remissione del loro male), a domicilio nelle famiglie, oppure in ospedale. «Nel confrontarci col grave problema — dice Baravalle — non vogliamo lasciarci coinvolgere nella diatriba profilattico sì, profilattico no, né cadere in visti moralismi. Ma avvicinarci ai pazienti con un approccio corretto verso il problema della sofferenza e della morte».

Massimo Boccaletti

L'arcivescovo Saldarini

Il primario

«Ma noi medici siamo la metà di quelli previsti dal ministro»

Nel mondo sono 1 casi di Aids accertati, 25.219 in Europa, 1 in Italia, 334 in Piemonte (fra i quali 1 persone già decedute). E in Piemonte sono 1 sieropositivi. Polo centrale, punto di riferimento di tutta la regione è l'ospedale Amedeo di Savoia. Quali le emergenze più urgenti per migliorare la risposta?

Risponde il professor Walter Grillone, primario della Divisione A: «Innanzi tutto una gestione che non confonda in un calderone le due strutture, questa e il Maria Vittoria, che hanno volti e problemi lontanissimi fra loro».

E gestione, allora? «Sollecita, libera dalle burocrazie, capace di scelte coraggiose: il ritardo non può essere tollerato oggi, ma qui, con il tipo di battaglia nuova che si affronta, in modo particolare».

Quali i problemi del personale? «Pochi i medici, gli organici sono a metà di quelli previsti dal decreto Donat Cattin. Le divisioni ospedaliere e la clinica universitaria hanno ciascuna un ambulatorio per i sieropositivi, aperto cinque mattine la settimana: ogni ambulatorio assorbe due medici».

E gli infermieri? «Stanno peggio, sono meno della metà del previsto: a pari stipendio si può scegliere sul territorio, senza turni domenicali o notturni. La strada dev'essere l'incentivazione economica».

Ma i sindacati non l'approvano, ritengono che disparità. Ma qui gli infermieri devono essere incentivati: non avessero le motivazioni di chi hanno, l'ospedale avrebbe già potuto chiudere».

E i pazienti? Conclude Grillone: «I nostri problemi sono i loro. Noi non ci battiamo per essere più bravi o famosi di un altro collega, per avere personale più di lui. Cerchiamo gli strumenti che ci aiutano a rispondere, per quanto si può oggi, alla richiesta di questa gente in ansia davanti all'avvenire».

Per alleggerire quell'ansia e per accrescere la solidarietà, gli specialisti si incontreranno domani in convegno organizzato dall'Associazione politrasfusi italiani in occasione della seconda Giornata mondiale. L'incontro, intitolato «Insieme non separatamente», realizzato grazie all'impegno del presidente dell'associazione, Angelo Magrini, e di alcuni volontari, si aprirà alle 9,30 al congressi del San Paolo, in via Santa Teresa.

Dopo i saluti delle autorità, il professor Grillone aprirà i lavori con la relazione sulle epidemiologia dell'infezione: dalle più recenti mondiali, via via quelle più vicine a noi: la situazione italiana (5,2 persone colpite ogni abitanti) e di quella regionale, l'andamento del contagio, i nuovi casi, i decessi, le vecchie e le nuove categorie a rischio.

Poi, gli altri esperti (Grillone, Gagliardi, Tibaldi, Tovo, Tamponi, Ruggeri, Braghi, Giacomini, Sinicco, Biglieri) parleranno della trasmissione da madre a figlio, dei casi pediatrici, dei rischi da trasfusioni, dell'emofilia, di prevenzione e prospettive terapeutiche. Seguiranno tavole rotonde e la marcia di solidarietà da piazza Vittorio Veneto a piazza San Carlo.

Marco Nebiolo

Una traccia della famiglia scomparsa da Parma 4 mesi fa?

«Ho visto quel camper»

Un meccanico torinese avrebbe incontrato i Carretta l'8 o il 10 agosto «Erano fermi per un guasto sull'autostrada per Milano, li ho aiutati»

C'è un meccanico a Torino che avrebbe visto la famiglia Carretta, scomparsa quattro mesi fa da Parma. Si chiama Giuseppe Gimmillaro, abita in via Freidour 13. Dice d'aver aggiustato il loro camper guasto, sull'autostrada Torino-Milano, tra l'8 e il 10 agosto. Cioè qualche giorno dopo la partenza di Giuseppe Carretta, con la moglie Marta e il figlio Emilio. Gimmillaro: «Ero in ferie da pochi giorni, stavo andando a Saluggia. Mi Rondissone e Saluggia ho visto il camper targato Parma sulla corsia d'emergenza». Ha chiesto se avesse bisogno di aiuto («Sono un meccanico, se guasto posso provare a ripararlo»).

Ricorda: «Ho visto il padre e il figlio, mi sono forse ero dentro il camper». Giuseppe Carretta si è avvicinato e ha mormorato qualcosa come «E' un angelo ci ha mandato». Gimmillaro era di fretta: «C'era aria tra la pompa e il filtro. Ho fatto lo spurgo. Abbiamo scambiato poche parole. Lui mi è parso molto colto, aveva un paio di pantaloncini rossi e neri e le scarpe da ginnastica». Ha chiesto di pagare il disturbo, ma Gimmillaro ha rifiutato. Voleva offrire qualcosa da bere al primo autogrill, ma il meccanico non aveva tempo: «Gli ho spiegato che dovevo andare a Saluggia, dove ho il cane da caccia. Lui mi ha risposto che suo figlio che amava la pesca, e quindi mi capiva».

Era il pomeriggio di un giorno compreso tra l'8 e il 10 agosto. La famiglia Carretta era partita da Parma il 4 agosto, per le vacanze in Africa. In città era rimasto il figlio Ferdinando, 18 anni, definito «un po' chiuso» con molti problemi psicologici. L'8 agosto ha cambiato due volte ed è scomparso anche lui. A un amico aveva confidato di voler andare in Jugoslavia. Potrebbe aver raggiunto i genitori (una Gazzetta di Parma del 9 agosto ne testimonierebbe). E la famiglia Carretta, quando è stata vista da Gimmillaro, stava forse andando all'appuntamento con lui, forse a Milano, dove nei giorni scorsi

Giuseppe Gimmillaro

ha cambiato il camper. Il meccanico aggiunge: ho consigliato di rivolgersi al più presto ad un'officina, dove far controllare filtro e pompa, per evitare altri problemi. Un altro meccanico potrebbe, dunque, averli visti. (g. mon.)

Chi l'ha aiutata a fuggire dopo l'arresto?

La scippatrice e i suoi complici

Una ruba il borsellino con 300 mila lire a una donna sale sul pullman, un sottufficiale la blocca e cerca di mettere le manette, un gruppo di persone interviene e fa scappare la. Il carabiniere viene pestato e derubato del borsello e delle manette. Ma qualche giorno dopo riesce a far arrestare la fuggitiva perché già l'aveva identificata.

E' successo alla fine di agosto in pieno giorno in corso Vittorio angolo via Re Umberto. Lei la scippatrice Maria Teresa Vona, 23 anni, è comparsa in tribunale: «Avevo bisogno di soldi, ho visto la borsa della signora aperta e non ho saputo resistere. Ma davvero qualcuno l'ha aiutata a fuggire? Complici o alleati improvvisati? «Non so. Non li ho mai visti».

Per il pm Zanchetta, però, si trattava di complici e quindi ha chiesto 3 anni e mezzo di carcere per lo scippo e per complicità nella rapina al carabiniere. Il difensore Perla ha ribattuto: «L'imputata è colpevole dello scippo. Non conosceva le persone che l'hanno aiutata a fuggire. Non qualcuno ha visto una bella ragazza bloccata dal carabiniere e ha pensato di aiutarla».

Il tribunale ha creduto a questa versione né all'uno, né all'altro ed ha disposto nuove indagini.

Maria Teresa Vona

Storia di un giovane tossicodipendente che non ha più casa e da un anno vive «sotto i ponti o dove capita»

«Ladro d'auto? Io non le rubo, ci dormo dentro»

Così si difende il posteggiatore abusivo: e il pretore gli concede la libertà

Roberto Roberti

L'hanno arrestato con l'accusa di furto d'auto, la Golf di una casalinga di Aosta. Lui, Roberto Roberti, 22 anni compiuti ad agosto, in pretura ha detto: «Dottore, mi creda. Io non le rubo le auto. Per vivere faccio il posteggiatore abusivo; i clienti spesso sono di fretta, lasciano le vetture in seconda fila, le chiavi nel cruscotto, dicendomi di spostarle se si libera un posto. Ho preso quella Golf, è vero, ma solo per dormirci sopra: non ho più casa, mia madre mi ha cacciato».

Roberto Roberti ha ottenuto la libertà: verrà processato, con rito ordinario, fra alcuni mesi. Resta l'amaro messaggio della questura per furto ma, dicono in pretura, potrebbe essere derubricato in «appropriazione indebita», forse «furto d'uso».

E questo è un aspetto della vicenda, tutto tecnico-legale, che verrà sviluppato e dibattuto nel giudizio in Pretura.

Ma c'è un altro aspetto: la storia di Roberti, ladro e tossicomane (una da tre mesi ho smesso, andrò in una comunità») che da un anno vive «sotto i ponti, nei gabbiotti dell'Aem; adesso che fa freddo sulle auto che porto via ai clienti».

Racconta: «Papà e mamma sono divisi; lui è a Napoli, lei a Settimo, in via Vercelli 19. Finita la media ho cominciato a lavorare, non ho avuto fortuna, sono rimasto disoccupato. E mi sono perso per strada...». Anni fa è stato arrestato per furto di auto; poi ancora carcere, per spaccio di hashish.

«Da un anno vivo fuori casa; mia madre non ne ha più voluto sapere di me». La donna, Agata, sentita dagli agenti, ha parlato di difficoltà con quel ragazzo, ci ha dato problemi; e adesso è fuori casa». Per vivere, racconta Roberti, l'abusivo, in piazza Carlo Felice». E proprio su quella piazza, da due mesi, vengono segnalati furti di auto. Sempre da parte di automobilisti che, con un pizzico di leggerezza, lasciano la vettura aperta, chiavi nel cruscotto, pregando il posteggiatore di smarcarla a posto.

Alcuni agenti in volanti hanno fermato il giovane. Un'ora prima c'era stata l'ennesima denuncia di furto, una Golf. La vettura è stata trovata a Settimo, nei pressi di via Vercelli. Ad isolato di distanza c'era una Thema: Roberti ha confessato di averla presa lui, tutto a due, mancava la radio: «Non l'ho rubata io». Quel giorno è stato denunciato a piede libero, ed è tornato a fare il posteggiatore.

L'altra sera, nuova segnalazione di furto di una Golf, sempre in piazza Carlo Felice. Stessa tecnica: gli agenti in volanti hanno pensato subito al Roberti; sono andati a Settimo, lo hanno fermato al della Pace. E questa volta è scattato l'arresto, per furto.

Lui si è difeso: «Io su quelle vetture ci vivo, ci dormo. Avevo abbandonato la Thema perché senza benzina; ho preso la seconda Golf perché è prima era in riserva». E poi, aggiunge, ha parecchi automobilisti sempre mollano l'auto in doppia, terza e se ne vanno, pregandomi: pensaci tu». Prendeva auto di grossa cilindrata solo perché, ha detto, sono più comode e confortevoli per la notte».

In pretura, ieri mattina, ha insistito: «Chiedete agli agenti: sull'auto c'erano delle coperte; mi servono per proteggermi dal freddo, in queste notti di gelo». Gli agenti hanno confermato. Ora deve: portar via un'auto, lasciata aperta, con le chiavi inserite, per potervi dormire sopra è un furto? Ma la storia pone anche altri interrogativi. [e. mas.]

Nel centro storico di San Mauro

Tunnel sotto il Po Sì della Regione (ma con riserva)

San Mauro è sotto per l'intenso traffico che attraversa il centro storico della cittadina si snoda lungo la sponda del Po. E' tuttavia ricca di ponti: uno vecchio quasi inservibile ed uno nuovo di che però, restando com'è, risolverà soltanto in parte i problemi di scorrimento di circa trentamila veicoli il giorno. Il ponte nuovo attende di essere utilizzato, ma potrebbe anche che finisca restare un manufatto a mezzo servizio.

Sono udite in consiglio regionale nel del dibattito sulla della giunta «liberare» dal piano del Parco del Po territorio vincolato dove dovrebbe sbloccare il progetto della strada sulla quale convogliare parte del traffico che adesso passa nell'abitato.

La delibera è stata approvata variante al piano regolatore intercomunale territoriale Bianco Vetrino ha sollevato per prima alcune perplessità su come si vuole realizzare il raccordo tra il ponte e una strada che dovrebbe alleggerire il traffico da e per la collina torinese. Infatti il progetto prevede corsie in superficie lungo la sponda del fiume e un tunnel di circa cinquecento (costo 13 miliardi, già finanziati) sotto il livello del Po; facile intuire che la struttura in cemento armato modifica l'ambiente naturale e interferisce il normale flusso fluviale: tanto hanno rilevato Chiezzi e Brasso (pci) e Ala (verde) proponendo alternative al tracciato.

Ed è a questo punto che pare lecito domandarsi almeno un paio di cose: perché è stata approvata la costruzione del ponte e addirittura finanziamento E se si dovesse optare per altre soluzioni quanto tempo dovrà per decongestionare il centro?

prima domanda l'assessore ha dato una risposta molti hanno ritenuto poco convincente: «Dalla lettura dei progetti s'è capito che la linea tratteggiata indicava il per in galleria». Insomma il comune di S. avrebbe presentato un progetto complessivo (approvato dall'allora giunta sinistra), uno soprattutto in relazione alla viabilità». Possibile? Progetti del genere sono accompagnati da dettagliate relazioni e anche da plastici a scala ridotta. Sulla seconda domanda non si può ipotizzare nulla che una dei tracciati di per sé richiede lunghe burocratiche.

Del progetto attuale si sa tutto da un bel po': si la interferenze il fiume, bizzarre soluzioni, dal punto di vista ambientale, di un «tunnel» che passa sotto le arcate del ponte vecchio, di «barriere di lungo tratto seppur breve sponda. una situazione già consolidata servono ancora i tardivi ripensamenti?.

Forse qualche aggiustamento è possibile: è quanto i gruppi politici sperano in un del giorno che però, ieri, il consiglio ha preso in considerazione rinviandone l'esame alla prossima , fissata al 14 dicembre.

Intanto avanti la realizzazione raccordo stradale e dagli svincoli del ponte che tra pochi potranno alleggerire il transito veicoli lungo le vie interne all'abitato: il nuovo ponte verrebbe utilizzato per il traffico a senso unico dall'Oltrepo verso il centro città.

Pier Paolo Benedetto

Era tradizione ammirarla durante le passeggiate

Baby-quercia sul Po

Al Valentino, nel parco del castello al borgo medioevale
Ha sostituito vecchio albero, morto primavera

La vecchia quercia nata fa con il castello del borgo medioevale ce l'ha fatta. Dopo essere stata colpita da un ennesimo fulmine, lo scorso inverno, si è più . Gli operai del servizio giardini e alberate del Comune la hanno provata tutte per salvarla, a cominciare da una radicale potatura di rimpiazzo. Ma è stato inutile: alla fine, in primavera, hanno potuto a di abbatterla.

Al posto del vecchio albero, nel piccolo spiazzo di viale Virgilio, a ridosso della cancellata in legno del castello, ieri c'è quercia. E' bella pianta, prelevata dai vivai municipali, al quartiere Regio Parco. La quercia è alta 9 metri, e la circonferenza fusto misura 76 .

trasferirla al Valentino, ieri pomeriggio hanno lavorato tre squadre di operai. La quercia è arrivata al borgo medioevale alle 14,15, allungata sul cassone di un grosso . Prima di essere interrata, una ruspa ha in profondità il terreno. E, mentre i dipendenti dell'assessorato al Verde pubblico controllavano che tutto procedesse secondo le previsioni, due uomini scendevano ed assicuravano che le dimensioni della fossa fossero sufficienti ad ospitare le radici del esemplare.

Dopo oltre mezz'ora di lavoro, alle 16, tutto era pronto per l'interramento. Sul fondo della fossa stati posati diversi di letame, intercalati a torriccio. Poi, subito dopo, è arrivata la gru che ha sollevato la quercia dal tronco e l'ha sollevata dal camion.

La vecchia quercia è stata sostituita dalla pianta più giovane e sana nel giro di un'ora. Ora un intervento indispensabile, dicono i dirigenti dell'assessorato: «Per i torinesi era un'abitudine fermarsi ad ammirare l'albero nelle loro passeggiate per il parco. Bisogna difendere chi faceva da sottofondo al castello; in tutte le foto storiche realizzate nel borgo.

La piantare un'altra pianta della specie in quel punto entra nei programmi di recupero e risanamento del verde storico cittadino.

Venti metri misurava in altezza la vecchia quercia, undici più rispetto all'esemplare che ieri ne ha preso il posto. «Ma tutti la vedranno crescere, anno dopo anno».

La nuova quercia che da ieri sostituisce l'esemplare morto lo scorso inverno

BIAN ERA

Commemorato Aldo Viglione

Un anno fa moriva in un incidente stradale il presidente del Consiglio della Regione Piemonte, Aldo Viglione. Ieri il successore Rossa e il presidente della giunta Beltrami hanno ricordato il triste anniversario. Nel pomeriggio è stata dedicata a Vigl la sala riunioni al primo piano di Palazzo Lascaris, alle 21 il gruppo ha presentato un video to allo scomparso presidente ed una raccolta dei suoi interventi più significativi.

Protestano gli

Gli studenti del liceo Alfieri ieri hanno contestato le aule fredde. Otto classi su 36 hanno disertato le lezioni. «Le vetrate lasciano passare spifferi gelidi. La preside da tempo ha segnalato l'inconveniente, si preoccupa». In mattinata i tecnici hanno la temperatura dell'impianto e oggi interverranno sarramenti. Autogestione per ragionieri e periti Borgo: dicono che sede di via Arnaldo da Brescia, convento, è vecchia e inadatta. Discutono le questioni d'istituto, in autogestione con i docenti, i ragazzi del tecnico Valletta.

Convegno sul futuro dell'Esap

L'Ente di sviluppo agricolo del Piemonte sta vivendo una profonda crisi di identità che mette in discussione funzioni, compiti e la Regione, con i coltivatori e il territorio. «Urge — dicono i dipendenti dell'ente — per annullare ogni possibilità di rilancio». I sindacati, da parte loro, intendono aprire una . Sulla base di questo oggi, alle ore 9, nella «Giulio Cesare» di Torino Esposizioni, si svolgerà un convegno sul tema «Esap: l'esigenza di pagina».

«sfida» del psi Lingotto

«Città, Provincia, Regione: la sfida riformista». E' il titolo del convegno socialista del gruppo Salerno. I lavori, aperti stasera, ore 21, al Lingotto (via Nizza 294) dal capodelegazione della giunta municipale, Marziano Marzano, continueranno domani, e conclusi, alle 18,30, dall'onorevole Gabriele .

dal fratello,

E' morto ieri alle Molinette Giorgio Ferraro, 31 anni, accoltellato dal fratello Paolo termina un violento litigio per il volume dell'hi-fi. Paolo Ferraro arrestato dagli agenti una volante. Adesso l'accusa nei confronti è di omicidio.

Rinnovati i cattolici

Nuova veste grafica, più pagine, soprattutto attenzione più incisiva a società in costante mutamento. cambiano i settimanali cattolici della città, la «Voce del Popolo» e il «Nostro Tempo». Per i due settimanali — 20 mila copie, mila lettori — l'arcivescovo Saldarini ha avviato un programma di rilancio che, accanto alle innovazioni grafiche contenuti, prevede anche un ruolo diverso dei giornalisti .

Orari ufficio stranieri

L'ufficio stranieri e nomadi Comune, in del Carmine 4, ha cambiato i suoi orari. Sarà to martedì e venerdì dalle 9 alle 12,30, lunedì e giovedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17.

ramello
la firma a Torino
La pellicceria ramello
dopo anni di attività
per motivi di sfratto
ha iniziato una vendita esclusiva
per un periodo limitato
I CAPI SONO DELLA COLLEZIONE 89/90
ramello
via S. Tommaso 18 - TORINO

Piobesi, i vicini ricordano: «Quella notte una serie di colpi sordi»

«L'amavo, non l'ho uccisa»

Si difende il marito di Rosella Cerutti

[illegible] l'amavo, l'amavo molto. Non potevo ucciderla, non sono stato io a farlo». Giuseppe Sardo, il geometra di 51 anni accusato di aver assassinato la moglie nella notte di domenica, a Piobesi, continua a dirsi innocente e a p[illegible] suoi canarini, rimasti senza nessuno ad accudirli. Lucido, ripete la [illegible] incredibile versione dei fatti: «Mi [illegible] svegliato nella notte. Lei [illegible] fredda. [illegible] l'ho trascinata nel bagno». [illegible] cercato di rianimarla. Poi l'ha adagiata in una sorta di tinozza, dentro la vasca: «Ho messo sul fuoco dell'acqua e gliel'ho versata addosso». Intorno alle [illegible] ha chiamato il medico [illegible] famiglia, che [illegible] trovato Rosella Cerutti nuda, sporca di sangue. E sangue per terra. Ma apparentemente nessuna lesione, tranne un'ustione alla gamba, provoc[illegible] dall'acqua calda.

La lesione, invece, c'era, ed è stata scoperta durante l'autopsia dal medico legale, il p[illegible] fessor Balma Bollone: una frattura [illegible] volta cranica. La donna ha battuto [illegible] tro veniva trascinata [illegible] bagno, o il marito l'ha colpita? Perché non aveva sangue in testa? E' stata ripulita? Per ora Giuseppe Sardo rimane in carcere: il fer[illegible] d[illegible] dal magistrato d[illegible] Merini è stato confermato [illegible] giudice istruttore Trovati «per gravi indizi e perché sussiste il pericolo [illegible] fuga». L'avvocato Oderda, che difende Giuseppe Sardo, ha annunciato che ricorrerà in Cassazione.

Giuseppe Sardo e la moglie il giorno delle nozze

Mario Graziano, 22 anni

Rimangono ancora molti misteri su ciò che è accaduto quella notte nell'alloggio di via Gallmberti [illegible] I [illegible] maresciallo Ferraro di Carignano stanno continuando le indagini per chiarirli.

[illegible] notte si sono sentiti molti colpi provenire dall'appartamento. I vicini sono stati svegliati ripetutamente. Ma [illegible] hanno udito voci, [illegible] bisticcio, nessuna richiesta di aiuto. La famiglia Pagoraro abita proprio sotto i Sardo: «Abbiamo udito rumori di mobili spostati, verso l'[illegible] Tanto che al mattino aspettavamo che venissero [illegible]. I primi a [illegible] invece, sono stati i [illegible] rabinieri.

Mario Graziano, 22 anni, vive in un alloggio nella scala vicina. Anche lui ha sentito colpi, nella notte: «Come se battessero [illegible] muro». La madre: «Ho sentito i primi colpi verso le 22,30, poi a [illegible], poi all'una di [illegible]. Che [illegible] succedendo? Nell'alloggio [illegible] trovato un canarino morto. Quanto il movente? Dicono i parenti della vittima: «I canari[illegible] erano per lui un'ossessione. Rosella doveva accudirli e non poteva neppure venirci a trovare. Quando era lontano per lavoro telefonava a casa e pretendeva che lei portasse le gabbiette vicino alla cornetta per salutarli. Li chiamava per nome, scriveva loro dei bigliettini.

Oggi, a Maiesco (Novara), i funerali.

Giuliano [illegible]

La Regione

«Pemonte protetto e unito»

[illegible] La Reg[illegible] Piemonte è contraria alla divisione del parco nazionale del Gran [illegible] chiede [illegible] governo più tutela per l'ambiente [illegible] un «Parco europeo delle Alpi».

Un analogo appello è partito dall'amministrazione provinciale di Torino; mentre i dipendenti ed i guardiaparco del Gran Paradiso vogliono l'«unità dell'area protetta».

Lunedì gli amministratori dell'Ente parco si sono divisi: i sette rappresentanti piemontesi si sono pronunciati per un parco unito, mentre i sei valdostani hanno votato per la separazione. Un solo consigliere si è [illegible].

Il progetto valdostano (e del ministero degli Affari regionali) di tagliare in due il Gran Paradiso — affidando alla Regione Val d'Aosta pieni poteri per la tutela del proprio territorio — [illegible] dunque ottenendo energi[illegible] opposizioni, oltre a quelle, già note, [illegible] grup[illegible] protezionisti e del ministero dell'Ambiente.

Ieri, infatti, il Consiglio regionale all'unanimità ha inviato al governo un appello nel quale si chiede «una rapida approvazione della legge nazionale sui parchi, la rinuncia alla parcellizzazione del Gran Paradiso, la realizzazione del parco europeo delle Alpi e infine la creazione di un coordinamento fra Italia, [illegible] e Svizzera per azioni comuni [illegible] tutela ambientale».

DALLA [illegible]

RIVOLI

Reggo parla del risparmio energetico

Si riunisce stasera alle 21 in Comune il Cure (Comitato per il risparmio energetico), presieduto dal professor Tullio Regge. Si discuterà sulla legge per il risparmio energetico, l'uso delle fonti rinnovabili e le tariffe. Il Cure ha in preparazione una proposta di legge sull'uso razionale dell'energia.

[illegible]ETO PO

Designato il nuovo parroco

Dopo la recente scomparsa di don Giorgio Oddenino, piovano della comunità castagnetese per oltre [illegible] anni, la parrocchia avrà nuovamente un sacerdote. L'arcivescovo della diocesi, mons. Giovanni Saldarini, ha designato a tale incarico don Ilio Mangagnato, [illegible] anni. Il nuovo parroco sarà in paese dal venerdì alla domenica.

MONCALIERI

Fulminato dal phon nella vasca da bagno

[illegible] Campese, [illegible] anni, impiegato, residente a Moncalieri. [illegible] morto fulminato dal phon caduto nella vasca in cui stava [illegible] il bagno. Campese viveva solo; la disgrazia è stata scoperta soltanto nella tarda mattinata dalla donna che tutti i giorni andava a fare le pulizie nell'appartamento.

[illegible] L'Iacp e la manutenzione degli alloggi

L'Istituto autonomo case popolari s'è impegnato ad effettuare al più presto le manutenzioni nei 1200 alloggi di sua proprietà. La decisione è stata presa dopo una riunione con circa 300 inquilini di Grugliasco e con i rappresentanti [illegible] Sunia.

[illegible]

[illegible] pci «dissidenti»

[illegible] sezioni pci del Canavese hanno sottoscritto una lettera-appello, inviata [illegible] Franco Giordano, ex-funzionario del pci, in cui si critica [illegible] «decisione di rifondare il partito e, soprattutto, di cambiargli nome». [illegible] i firmatari ci [illegible] il presidente della [illegible] Alto Canavese, [illegible] Colombo, e il rappresentante pci nella Sagat, Dario Maffeo. Il gruppo di «dissidenti» si riunirà il [illegible] dicembre ad Agliè.

SAN MAURO

Un libro sul sequestro Castagno

Stasera alle 21 nella sala del Consiglio comunale verrà presentato il libro «Al margine del [illegible] - Vita e sequestro di Pietro Castagno di Rinuccia Nepote [illegible]tti che ripercorre la lunga e [illegible] vicenda [illegible] sequestro [illegible] torinese.

Lavori di restauro nel centro storico

E Caselle avrà un cuore nuovo

[illegible] Via le auto parcheggiate, l'asfalto, le luci fioche e gigliognole delle lampadine sospese ai fili elettrici: piazza Boschiassi, nel cuore della zona più antica di Caselle, si prepa[illegible] a cambiare volto.

[illegible] via Torino, a poche decine di metri di distanza, verrà [illegible] pletamente ristrutturato il palazzo dell'Ala, sede del Municipio fino alla Rivoluzione francese. Uno dei pezzi di pregi[illegible] dell'architettura cittadina.

«Il costo globale del progetto — spiega il [illegible] Giorgio Aghemo — è di 1 miliardo e 300 [illegible]. Abbiamo scelto [illegible] intervenire su questa zona perché [illegible] la più antica e suggestiva dell'intero Casello: sulla piazza Boschiassi [illegible] affacciano anche il castello dei [illegible] rignano e la chiesa della Confraternita dei Battuti, che risale ad epoca barocca».

[illegible] piazza — [illegible] l'archi[illegible] Giuseppe [illegible], as[illegible] [illegible] Lavori pubblici — verrà ripavimentata con [illegible] tonelle autobloccanti. Tramite il contrasto tra le diverse sfumature coloristiche delle mattonelle, verrà disegnato sul battuto lo stemma di Caselle (quattro case bianche su fondo rosso, in ricordo delle quattro famiglie sopravvissute ad un'antica pestilenza); [illegible] centro della piazza [illegible] [illegible] uno zampillo d'acqua.

Continua: [illegible] lampadine sospese a mezz'aria sostituiranno dei lampioni con globi luminosi; panchine, alberi e fioriere permanenti spezzeranno l'ampio spazio aperto disponibile, dal quale saranno escluse le automobili, che al momento occupano [illegible] intero la piazza. Quanto a palazzo dell'Ala, detto anche palazzo Mosca, dal [illegible] dell'architetto che ne ristrutturò [illegible] parte nel secolo scorso, verrà innanzitutto restaurata la facciata».

L'edificio, il cui primo nucleo è di epoca barocca, [illegible] completato solo nel [illegible] su progetto dell'ingegner Rochas e fu sede, oltre che del Municipio, della Pretura, [illegible] Catasto e dell'Uffi[illegible] [illegible] registro. Attualmente ospita al pian terreno alcune atti[illegible] commerciali [illegible] [illegible] sprono sotto i portici, mentre il primo piano è occupato dalle varie associazioni casellesi.

Il progetto prevede [illegible] uno dei negozi venga sfondato aprendo l'accesso al cortile interno, che verrà risistemato [illegible] panchine e aiuole fiorite. Nel sottotetto dell'edificio verrà, inoltre, ricavata un'ampia sala destinata ad accogliere i Consigli comunali, che attualmente si svolgono nell'auditorium della scuola elementare di viale [illegible].

I lavori di ristrutturazione, il cui termine è previsto per la fine del 1990, prenderanno il [illegible] a febbraio.

[g. fa.]

Pronto in 2 anni

Depuratore 5 miliardi a Chivasso

CHIVASSO. Il depuratore comunale è sul rettilineo di arrivo. Il ministero dell'Ambiente ha infatti concesso un finanziamento di 5 miliardi e 719 milioni di lire per il primo lotto dell'opera (costo previsto 10 miliardi), progettata dagli ingegneri Luciano Ziviani e Roberto Zarmani, che sorgerà su di una superficie di oltre 30 mila metri quadrati, in località Arianasso, tra la ferrovia per Asti ed il deposito Agip, a distanza regolamentare dal Po.

A darne notizia è [illegible] Lavori pubblici Pierino Carmoletto: «Il Comune interverrà con un fondo di bilancio di 250 milioni, muovendosi per trovare altri finanziamenti allo scopo di portare a termine l'opera completa, il cui costo si [illegible] sui 32 miliardi».

In questo primo lotto è prevista la costruzione di una parte dell'impianto di depurazione, dei collettori e di alcune vasche di trattamento e essiccazione dei liquami. Tutto dovrà [illegible] ultimato entro due anni.

Il progetto definitivo del primo [illegible] depuratore verrà inviato alla Regione Piemonte, [illegible] dovrà concedere l'autorizzazione per il [illegible] ai lavori. Tutte le [illegible] frazioni [illegible] Comune [illegible] allacciate all'impianto; per Lo Mandria, troppo distante [illegible] concentrico; verrà costruito un impianto a sé stante.

Cuorgnè, con la sigaretta nell'ufficio accettazione del pronto soccorso

Denuncia il medico che fuma

Dice: «L'ho invitato a smettere [illegible] ha rifiutato. Allora sono andato dai carabinieri»
Il sanitario: «Il locale dov'ero non è aperto al pubblico, non ho commesso nessun reato»

[illegible] E' un antifumatore accanito, da sempre. [illegible] quando, poi, è [illegible] la legge dello Stato che vieta di fumare nei locali aperti al pubblico, per Livio Foglino, [illegible] anni, via Urbino 2, Torino, la lotta contro il fumo [illegible] è di conseguenza contro i fumatori. [illegible] diventata [illegible] missione, «anche se, spesso, ha il sapore della guerra, visti i sistemi cui sono costretto a ricorrere per farmi ascoltare» dice, convinto, l'antifumatore torinese.

L'altra sera si [illegible] presentato nella caserma dei carabinieri di [illegible]: [illegible] denunciare un medico dell'ospedale di Cuorgnè che ha [illegible] un abuso» ha detto al piantone in servizio.

Poi, davanti al brigadiere Pirrone, ha raccontato perché aveva deciso [illegible] prendere carta e [illegible] per denunciare il dottor Riccardo Greco, [illegible] anni, medico di turno al pronto [illegible] mercoledì pomeriggio.

Spiega, ora, Livio Foglino: «Avevo accompagnato mia madre in ospedale a Cuorgnè per alcuni esami: [illegible] l'ingresso del pronto soccorso ho incontrato [illegible] che [illegible] fumando. Cortesemente l'ho invitato a smettere, visto che si trovava all'interno di [illegible] sanitaria frequentata dal pubblico. Lui mi ha risposto che in quel momento aveva altro a cui pensare».

«Sì, è vero, [illegible] fumando — replica il dottor Greco — [illegible] mi trovavo nell'ufficio accettazione del pronto [illegible]reo: non mi pare che questo locale sia considerato aperto al pubblico».

L'incontro-scontro del medico con il [illegible] anti-fumo» è [illegible] per una [illegible] [illegible] lità. [illegible] Il [illegible] Greco: «Pochi minuti prima [illegible] in un'altra parte del pronto soccorso dove si può [illegible] tranquillamente, [illegible] stato chiamato all'accettazione [illegible] risolvere un problema, avevo [illegible] re la sigaretta fra le dita».

Non ha neppure pensato [illegible] spegnerla, visto che [illegible] no soltanto [illegible] [illegible] boccate per terminarla. All'inflessibile Livio Foglino non [illegible] sfuggita quella piccola li[illegible] di f[illegible] che usciva dal pronto soccorso: [illegible]do ha visto che a prova[illegible] [illegible] un fumatore è passato all'attacco.

«Non ho fatto altro che seguire [illegible] consiglio dello stesso medico — precisa Livio Foglino —, il quale mi ha, appunto, detto che se avevo qualche rimostranza [illegible] fare, potevo rivolgermi ai carabinieri. Così ho [illegible].

La denuncia è già stata trasmessa al magistrato, [illegible] come prescrive il nuovo codice di procedure penale [illegible] impone di informare nelle 48 ore successive all'eventuale reato l'autorità giudiziaria.

Al medico potrebbe [illegible] contestata la violazione alla [illegible] dall'11 novembre del 1975 [illegible] però limita il divieto di fumare alle sole corsie d'ospedale. Rischierebbe [illegible] un'ammenda che varia [illegible] mille [illegible] diecimila lire. Il magistrato potrebbe anche ricorrere ad una perizia per stabilire se l'ufficio accettazione [illegible] pronto soccorso possa [illegible] re considerato luogo aperto al pubblico, [illegible] non è corsia d'ospedale.

Livio Foglino: «Per me la lotta al fumo è una guerra»

La denuncia un effetto, comunque, l'ha già avuto: il dottor Riccardo Greco è un fumatore [illegible], [illegible] [illegible] di giorni, è diventato addirittura accanitissimo per la tensione provocata dall'iniziativa [illegible] crociato anti-fumo».

Lodovico Poletto

FESTE IN VISTA

Qualcuno che ti sta vicino potrebbe iniziare il prossimo anno vedendo meglio senza bene, grazie al suo regalo di Natale un controllo visivo completo con relativi occhiali o lenti a contatto in uno dei 6 centri salvavista, quello che più gli è comodo. Pensaci!

ottica salva
vediamo meglio
6 Centri Salvavista a Torino

• [illegible] Tel. 39.07.54
• C.so De [illegible] Tel. 58.46.19
• Via [illegible] 45 Tel. 35.20.82
• Via M. Cristina, 60 Tel. 66.99.757
• Via Mongi[illegible]o, 44 Tel. 33.14.58
• Via Nizza, 372 Tel. 69.63.050

MontAlbert®

SETTIMANA DEL MONTONE

IL FASCINO DELLA TUA PERSONALITÀ

un montone Montalbert, sportivo, elegante, leggero, ricercato nei dettagli per tutte le occasioni più desiderate.

fabbrica in pelle spa
Santa Rita
Corso [illegible]
(18)

Pagamento agevolato
interessi

Torino
Largo Giachino - Tel. 011-2165356
Via Cibrario - Tel. 011-7412416

Pallavolo, sabato decisivo nella B1 maschile

Tec Fin d'assalto

Pinerolesi contro Treviso

Serie B alla nel sabato pallavolistico torinese. Tre difficili impegni casalinghi potrebbero consentire a Tec Fin Pinerolo (B1 maschile), Ledor Pen Cus Torino (B2 maschile) e Dim Cafasse (B femminile) di spiccare il volo verso il vertice delle rispettive classifiche.

Il compito più insidioso spetta alla Tec Fin che alle ore 21 ri- l'imbattuta capolista Limacci Treviso, solidissima matricola che già fatto vitti- illustri quali il Piacenza ed il Padova. noi — dice il neopresidente pinerolese Mauro Casella — si tratterà di una vera prova di maturità. primi quattro turni abbiamo capito di avere i mezzi per un ruolo di primo pian questa B1. scorso a Vicenza abbiamo sciupato una grande occasione per restare a punteggio pieno e d vogliamo subito riscattarci».

In serie positiva da tre giornate, il Cus Torino non ha ra trovato la continuità di dimento necessaria per poter puntare alla promozione: la sfida con l'ambizioso Segrate (ore 20,30, via Braccini) capita a proposito per verificare i progressi compiuti dai giovani Bergese.

Seconda a due soli punti dalla come il Cus, è anche la Dim Cafasse che domani sera (ore 21 a Lanzo) ritroverà quel Lissone che la sconfisse nei playoff dello scorso torneo di C1. «Vincemmo 3-1 in ma perdemmo due volte in Lombardia — ricorda il direttore sportivo Bruno Alli — e ci toccò battere Treviso ed Ancona per festeggiare la promozione. Domani sarebbe bello prenderci la rivincita strappando Lissone un successo che varrebbe doppio nell'equilibratissima alla B1».

Domani, intanto, la Golup concluderà il girone di andata del suo terzo campionato di A2 con la trasferta di Cislago. «Le lombarde in piena zona retrocessione — afferma l'addetto stampa pinerolese, Massimo Salnato —, sul campo rappresentano un ostacolo duro per chiunque. Cislago è un passino di duemila piccolo Palasport sempieno di gente e di tifo. Per evitare gravi scivoloni, massima concentrazione». Vincendo domani ed approfittando del turno di riposo che osserverà la capolista Cassano, la Golup potrebbe riportarsi al comando della classifica del campionato cadetto.

In pillole, infine, gli sp mentì delle big torinesi C1: l'Arti e Mestieri leader maschile giova D'Almè nel Bergamasco contro il modesto Juppiter; la Sa.Fa. femminile riceve il Magenta allenato dal torinese Tornar (ore 18, via Pi- mentre l'Ivrea cerca contro il Como (ore 21) punti per restare in corsa per la B2.

Roberto Condio

COPPA PIEMONTE

Definiti i quarti di finale

E' stato definito il tabellone dei quarti di finale della Coppa Piemonte pallavolistica, in programma nel prossimo febbraio. Le formazioni vittoriose nella ricchissima fase eliminatoria sono state così accoppiate.

Maschile: Cat Nichelino-Altiora Pallanza; Meneghetti Torino-Roj Biella; Acqui-Nicotera Aosta; San Paolo-Ediltubi Chieri. Femmin Comauto Cuneo-Alba; Sammartinese Novara-Disconova Carmagnola; Racconigi-Biella; Gpl Asap Torino-Fingeneral Chieri.

Intanto, c'è un per quanto riguarda il settore allenatori. Dopo l'incontro con il Magenta, Ezio Piola, allenatore dell'All Mag Rivarolo volley, ha infatti rassegnato le dimissioni. La squadra è stata affidata a Marita Marietti in attesa dell'arrivo del nuovo trainer.

Football Usa

Giaguari piccoli grandi

Continua sosta la stagione agonistica dei ricano.

Non il concluso il campionato under (si sono disputati solamente i quarti di finale) ed ecco che è già comin- quello riservato alla goria under 17.

Domenica scorsa, i giovanissimi dei Giaguari Gig si sono imposti sui Lanciari di Novara, nell'incontro di andata fase zonale che porterà un raggruppamento finale di otto squadre.

I Giaguari hanno dovuto faticare parecchio per conquistare la prima vittoria del campionato. Infatti, il risultato finale (20-12) è maturato a due secondi dalla fine.

I ragazzi della formazione giallonera hanno dimostrato, in occasione della trasferta novarese, di avere una buona dose di grinta e tanta voglia di imporsi.

I torinesi erano tutti alla pri- partita ufficiale, per questo il plauso per la loro brillante prestazione è più che

Il match di ritorno si gi- charà domani al motovelodro- di corso Casale, con inizio alle ore 15,30.

L'incasso sarà interamente devoluto a «Specchio dei Tem-».

Questa iniziativa si ripeterà il dicembre, in occasione dell'incontro amichevole tra la prima squadra torinese e i dei Pythons.

[b. reb.]

Via Roma, 95

I NEGOZI Richard Ginori 1735

Nella splendida cornice di un negozio che Torino non poteva mancare, Richard-Ginori propone per i vostri regali splendide porcellane, lucenti cristalli, argenti scintillanti.

Il Natale nel nuovo negozio Richard-Ginori.

Survival

I torinesi «reduci» dal Kenya

Si è conclusa la spedizione «Turkana '89» in una delle zone più selvagge del Kenya. Il gruppo che ha preso parte all'esperimento di survival in condizioni estreme comprendeva numerosi torinesi.

Hanno partecipato alla spedizione Danilo Audisio, 35 anni, insegnante di educazione fisica, istruttore di survival e d'altura; Rita 33 anni, insegnante di educazione fisica, istruttrice di survival e vela d'altura, canoista e free-climber; Enrico Perrone, 63 anni, frequente protagonista della 100 km di maratona Torino-Saint Vincent; Alberto Salza, 45 anni, capo-spedizione e paleoantropologo; Enzo Maolucci, 43 anni, presidente della federazione ival; Paolo Novaresio, 36 anni, guida safari; Alberto Giustetto, 2 anni, istruttore di survival e arti marziali; il medico Gianni Francesetti; Alfredo Bonchatte e Stefano Tealdi del dipartimento di Scienze tecniche per i processi di insediamento del Politecnico.

Calcio a 5, domani comincia il primo torneo nazionale

Parte il campionato

Sono stati istituiti quattro gironi interregionali di 12 squadre l'uno. E' una prima giornata impegnativa per Cesana, Millefonti e San Paolo

Domani prenderà il via in tutta Italia il primo campionato nazionale di calcio a 5. Per i sempre più numerosi appassionati di questa disciplina sportiva l'appuntamento rappresenta un fatto storico poichè negli anni scorsi il di na d'Italia veniva attribuito alla squadra vincente girone finale al quale partecipavano società che avevano disputato e vinto un campionato a livello regionale. Da questa stagione sportiva la federazione ha istituito 4 gironi interregionali, formati da 12 squadre, le cui prime due classificate si contenderanno — presumibilmente a Roma — il titolo nazionale, mentre ultime due retrocederanno nella serie A regionale. La sorte ha voluto che nella prima giornata di gara le tre squadre torinesi che partecipano al campionato (Cesana, Millefonti Torino e Istituto Bancario San Paolo) fossero tutte e tre impegn squadre Trivenето. Sulla carta l'incontro più impegnativo toccato Cesa- giocherà ad Udine contro una delle più accreditate di questo girone. La compagine friulana era già distinta lo scorso anno nella fase interregionale quando era stata addirittura sul punto di eliminare la squadra della Roma Rcb che si sarebbe poi laureata campione d'Italia. Per questo campionato il Clark Udine si è notevolmente rafforzato grazie soprattutto all'innesto di un forte giocatore jugoslavo proveniente da Zagabria. Per il direttore sportivo del Cesana Massimo Bava l'incontro non è così proibitivo: «Abbiamo avuto credenziali su questa squadra — afferma Bava — però relative allo scorso anno in cui la rosa era composta da giocatori provenienti società di calcio di promozione ed interregionale». La società torinese comunque si presenta a questo incontro con tutte le in regola per ben figurare.

«Abbiamo disputato diverse amichevoli con squadre del nostro girone — continua Bava —, e in questi incontri abbiamo avuto di verificare nostre ambizioni, ma match inizio del campionato è senz'altro il più avvincente anche se un primo bilancio andrà tracciato dopo le prime 4 gare». Domani nella palestra Torrazza di Torino si disputeranno gli incontri che coinvolgeranno le altre due formazioni torinesi. Millefonti dovrà vedersela il Verona, compagine tutto rispetto che metterà subito a dura prova le ambizioni di Cornali e compagni. I comunque. Forti dell'esperienza dei vari Saltolo, Riganti e Sai, non dovrebbero lasciarsi sfuggire i primi due punti. Il San Paolo sarà invece impegnato contro il , squadra ripescata, che potrebbe offrire l'opportunità agli uomini guidati dal tecnico Dellara di partire col piede giusto. di là dei valori tecnici — tecnico —, in questa gara l'importante è fare punti anche perchè gli schemi saranno affinati solo dopo 3-4 partite».

Maurizio Introna

BIBIBAFF
IMPORTAZIONE TAPPETI
VENDITA - RIPARAZIONE - LAVAGGIO - RESTAURO
Il Fiore Dei Tappeti Persiani
Via Accademia Albertina 3 bis - Torino - Tel. (011)
Via Del Mille - 10123 Torino - Tel.

dal 1832
PORCELLANE CRISTALLI
BELTRAMI
Via XX Settembre 58

DAL 2 DICEMBRE
per rinnovo locali
SCONTI
30% 60%
BUSO
CALZATURE
VIA ROMA 304 TORINO
ORARIO 10/12 - 16/19
L'operazione avverrà solo nel negozio indicato

Rugby C1, trasferta a Genova per i torinesi

Lo Stievani contro l'incredibile Cus

Ritorna dopo una breve pausa il campionato C1 rugby. clou della 7ª giornata in programma d 14,30 l'incontro fra la capolista Vagabond Cus Genova e lo Stievani Torino '87, secondo ad una lunghezza con 10 punti.

Mentre il Cus Milano proverà a frenare in trasferta il tenace Lainate, terzo in classifica a qu 9, al rinnovato stadio Car di Genova i torinesi se la vedranno con una squadra che sta filando a gonfie vele col suo nuovo timoniere, il sudafricano Botes. Però i liguri soffrono da sempre il gialloblù a fare previsioni è dunque difficile.

Così Gianfranco Marazzina, presidente dello Stievani: «Noi forti in mischia, loro incontenibili trequarti. Per vincere quest'incontro importante non decisivo come quello dell'ottavo turno con il Lainate, dovremo conquistar palla con gli avanti e placcare attenzione le offensive».

E' quasi certo che il tecnico gialloblù Maurizio Ferlin impiegherà a sorpresa, fin dal primo minuto, la rivelazione Marco Folletti, classe 1971: «Se il mi chiama — dice il velocista che a Rho ha realizzato tre belle mete —, io sono pron-».

Benché ancora ad una spalla dovrebbe scendere in campo l'esperto pilone Roby Valorio, Formazioni. Cus Genova: Botes; Segnan, P. Pescetto, Pescetto, L. Pescetto; Berti-rotti, Repetti; Galimberti, Vignolo, Zani, Binelli, Marubbi, Remaggi, Bua, Cirilli. Stievani: Stretto; S. Monfrino (C.A. Marazzina), Folletti Francesco), D'Daly, Rista; Salvi, G. Ferlin; Cristiano, Carosso, Gori (Busco), Caldera, Rabaudengo, Valerio (Cardinaletti), Pallo, Casalegno.

Claudio Gorio

La Lega Navale fa il bilancio di fine anno

premi ai velisti

La Lega Navale premia stasera i soci che hanno partecipato con successo alle regate veliche di quest'anno. L'appuntamento è all'hotel Concord in via Lagrange 47, alle 21. Farà gli onori di casa il presidente Lega, Giuseppe Militano che darà il benvenuto al presidente nazionale del sodalizio, l'ammiraglio Giacomo Piccioni.

L'associazione torinese, che conta circa 1400 soci, ha ospitato, a maggio, l'assemblea nazionale della Lega Navale. Inoltre ha continuato a promuovere corsi destinati a chi vuole imparare ad andare per mare: lezioni a Viverone, sulle piccole derive e lezioni ad Andora sui cabinati e vela. Altri corsi sono stati dedicati alla sicurezza in e alla navigazione nomica. La nuova sede, in Unione Sovietica, sta diventando un punto di riferimento e di anche per i giovani.

Stasera al premieranno i vincitori campionato sociale che la Lega organizza ogni anno sul lago di Viverone e che mette in gare le derive. Si sono piazzati ai primi posti gli equipaggi: Lapesse-Favuto (classe 470), Mazzella e Bergadano (Fireball); Reyneri (Laser), Venè-Tonello (Star) Baratto-Russo (Pointi). Riceveranno riconoscimenti anche altri soci che hanno partecipato a competizioni d'alto . Quaranta, Elio Superbi e Mario Giachino (regata dell'Arcobaleno ad Andora), Ernesto Quaranta che, su Al Nair IV si è distinto alla regate di vele d'epoca a Imperia. Infine Ariberto Strobino che, con Alvise Simonetti, ha partecipato alla Coppa Duca d'Aosta. Quest'ultimo è un premio singolare, assegnato a settembre per la prima volta. Si tratta della combinata tennis-vela, svoltasi a Sanremo, che ha coinvolto (Torino, Sanremo, Genova e Aosta).

[L. c.]

AUT. PREF.

Seminari [illegible] vogliosi di teatro

Un sabato pomeriggio alternativo e conclusione di una settimana impegnata dalla scuola e magari dai corsi di danza, di lingua o di nuoto. [illegible] dai 4 ai [illegible] anni l'associazione culturale «Il Borghiere» propone un corso di teatro «che non intende creare [illegible] del palcoscenico, ma fornire un modo diverso di comunicare», dice Patrizia Bacchio, promotrice dell'iniziativa. Con fantasia e creatività.

Ogni incontro prevede una prima parte dedicata all'attività fisica, al gioco e al movimento, con l'aiuto di brani musicali. Una seconda si occupa [illegible] della voce, della pronuncia e quindi della sua impostazione come elemento espressivo. E infine il momento più atteso: la lettura delle favole e la creazione, in gruppo o individuale, di storie fantastiche: gli stessi bimbi si occupano della coreografia, della regia e dell'interpretazione.

Questo [illegible] a metà novembre, è tenuto al Teatro Massaia Borghiere (via Cardinal Massaia 104) tutti i sabati, dalle 15 alle 16, ad un costo mensile di 30 mila lire più una quota d'iscrizione [illegible] 50 mila lire.

«Il Borghiere» propone anche il teatro per gli [illegible] due [illegible] il «livello base», [illegible] co[illegible] in gennaio e tratterà la [illegible] e la fonetica, gli elementi [illegible] scenotecnica e il movimento sul palcoscenico; e il «livello medio» (già in corso dal 13 novembre), che approfondisce le tecniche d'improvvisazione, [illegible] filosofia del teatro, il trucco teatrale, lo studio del mimo e il teatro delle ombre. Il costo di ogni corso è di 50 mila [illegible] informazioni, tel. 011/25.78.81.

Tiziana Platzer

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 58.581
Vigili urbani 90391
Polizia stradale 62.36.59
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 91.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Ellambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-6), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.28.76 - 54.90.00
Centro autovisioni, c. Polonia 14 53.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 53981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aida, Centro Inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47. Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.00.00
Croce bianca 321.01.98
INFERMIERI
Aaldo 54.04.59
Aair 958.93.31
Al 619.16.20
Aldanora 53.01.56
Aaldo 33.13.01
Assist. infermi 539.78.25
Aamica (per invalidi civili anziani) 89.75.02
Aidel 50.23.96 - 54.39.46
54.74.24
Aurelia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 53.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52 57.650.52.71
OSPEDALI
[illegible]
San Luigi Gonzaga 90.291
Mollinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 66.331
Regina Margherita 66.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.353.33
San Giovanni Bosco 29.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 53.991
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
v. Nizza 95 650.52.59
p. Massaua 1 78.33.05

MUNICIPIO

Municipio 57661
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5785.5104-5785.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-18,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.78.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga [illegible]
Stranieri: centro accoglienza Cisca, v. Parini 7, [illegible]
Samaritani A.C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.ta P. Dora 61 521.27.70
Alcolisti anonimi Distretto [illegible] Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) [illegible]
Telefono rosa 51.83.86
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.03
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 568.09.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro [illegible] Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.09.55 51.27.80
[illegible] (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spoleto 50, 380.390; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 200, 220.02.00; st. Settimo 236, 278.16.29; c. Taranto 121, 51.80.00; v. Vistrorio 94, 25.80.00; v. Gottardo 109, 200.000
Passaggi a livello stradale 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.89; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.81.00
Depositerie auto rimborso: c. Brescia 100 85.13.18; strada Druento 49 21 [illegible]
Ufficio guasti semaforici: 52.69
TAXI Centrali taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato; 6,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.16/54.2[illegible]
Sosta Porta Susa 53.50,48 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 [illegible]

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta, Cs Torino, 1911
[illegible]
[illegible] informazioni: 57.76.061 57.76.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.68
Milano-Linate
02-74.85.22.00
[illegible] 02-74.85.22.00
Genova [illegible]
[illegible]
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.05.13

GUASTI

GAS
Italgas, uff. civili: centralino 80.23.24 23.951
Ilnam metanodotti, uff. industriali: 28.44.18.
ACQUEDOTTI
[illegible]
ELETTRICITA'
[illegible] 57.75
Aemi 741.31.31
Num. pubblico 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8980206; v. Bruino 1, 4470825; v. Foglizzo 25, 731035; v. Montevideo 53, 857096; v. Genova 113, 83.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.15
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.00.02
Usl, servizio veterinario, c. Lecce 75, 66.77.00 / 85.57.81; v. San Domenico 22, 53.35.90
Ugui, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: p. Belgio 4; v. Filadelfia 97; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sebastino 9; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.51-53.18.89-53.69.01; P. Nuova, 53.13.27-53.85.75

RIONALI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40; Ip, c. Cassale 292; Ip, c. G. Cesare-v. Sodoli; Apt, c. Vandalino-porte Susa; Q8 c. G. Cesare 276. Moncalieri c. Trieste

RINCOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,15 L'albero delle mele
15 — Il dottor Antonio, film
16,50 Gli inalienabili
17,30 Sherlock Holmes
18 — Cartoni animati
18,30 Documentario
19 — G.R.P., Monitor
19,30 L'albero delle mele
20 — Cross Wallee, telefilm
20,30 Sono un tipo di classe, film di C. Reinor con G. Segal, R. Gordon
22,30 Antelcalb, rubrica
23 — I Detectives, telefilm
23,30 G.R.P., Monitor (replica)
24 — San Francisco, telefilm
1 — Ma moglie lo medica ed io, film

Videogruppo

14,05 La signora in rosa
16 — Flamberde, telefilm
17 — Mary Tyler Moore
18 — Videomobile
18,05 In casa Lawrence
19 — Videomobile
19,30 Trenta minuti, rubrica
20 — Mary Tyler Moore
20,30 Non c'è tempo senza fuoco, film
22,30 Videocalcio
23,30 Videomobile
24 — Polizziotto, mioscio
0,30 In casa Lawrence

Quartarete TV

17 — TG 4 Sport
17,30 Fantasma dello spazio, cartoni
18 — Il grigio è sempre verde
19 — TG 4
19,30 Super classifica show
20,20 TG 4 cronaca
20,30 Calcio Fans
21,30 Metropolitan
22,15 Motori non stop
23,15 TG 4 Sport
24 — Supersexy
0,20 TG 4 economia
0,30 Andiamo al cinema
1 — Rosso di sera

Rete 7 Piemonte

12,45 Interno 7, notiziario
13 — Fiore selvaggio
14 — Cartoni junior
17 — Verde pisello, ecologia
18,20 Programmi per ragazzi
19 — Interno 7, notiziario
19,30 Gli arcobaleni, cartoni
20,05 I pirati della cross del Sud, film di J. Ofler con Y. De Carlo, J. Ireland
22,50 Radio le pleie, rubrica
23,15 Telodomani, notiziario
23,45 Interno 7, notiziario
0,15 La notte della cometa, film

Telestudio

8 — Uragano a Pollmar
8,30 L'ovo di Eva, telefilm
9 — Mercato mediale, novela
10 — Amori di cuore, telefilm
11,30 L'ovo di Eva, telefilm
12,30 Uragano a Pollmar
13 — I protagonisti delle vita planetarie, rubrica
13 — L'ovo di Eva, telefilm

Telelima

17,20 Cinema da Pedra
19,45 Felicità dove sei?
20,20 La fame dei lupi, novela
20,50 Cinema da Pedra
22 — Dancing Days, novela
22,40 Calcio Fans
23,40 Felicità dove sei?

Rete 3 Manila

14,25 L'incendio di Roma, film
16,40 Speciale sportivissimo
21,40 Invito al cinema
01,25 Weekend, rubrica

Erreuno tv

16 — Telefilm
16,30 Speciali
17,15 Per i ragazzi
17,45 TG flash
17,55 Un cartone al giorno
18 — Baraccio Rock
18,25 In bocca al lupo, gioco
19 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,20 Cantro
21,25 Eurocopa, telefilm
22,15 TG sera
22,50 Remake
0,25 Telefono rosa

Telesubalpina

16,30 Salvataggio sulla scogliera, film
17,30 Julia, telefilm
18,30 Starblazer, cartoni
19 — Vita della Chiesa
19,25 Domani calciamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Starblazer, cartoni
20,30 Lo scontro del Sud
21,30 Piedmont, «autoscopia» To-Bardonecchia e To-Pinerolo, circonv. di Venaria, modifiche di Garibaldi (corsi nodi nel traffico torinese)
22,30 Documentario
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Vincerà la nostra democrazia, telefilm

Telecity

7,50 Capitan Dick, cartoni
8 — I dinosauri della Terra
8,30 Avventori, telenovela
9,15 Più forte dell'amore
10 — Vicini troppo vicini
10,30 Pattuglia del deserto
11 — Capricorno e pazienza
12,30 Vicini troppo vicini
13 — I dinosauri della Terra
13,30 Capitan Dick, cartoni
14 — Antelcalb, telenovela

Telestar

16,15 Starlandia, cartoni
17,15 I cento giorni di Andrea, telenovela
18,15 Piume e pellicce
19 — Tele domani
19,30 Maverick, telefilm
20,00 L'uomo di Atlantis, film
22,30 La mia piccola Atlantis, telefilm
23 — Energia
0,30 Calcio brasiliano

Rete Canavese

15,15 Violenza, film
17 — TG
17,20 Musicale
18,30 Addio Giuseppina
19 — Cartoni
19,30 TG
20 — Capricorno e pazienza
20,30 Il diavolo in corpo, film di C. Autant Lara con G. Philipe, M. Presle
22,30 TG
0,30 TG

Torino Futura

17 — Invito al cinema
17,30 Week End, rubrica
18,10 La fattoria dei giochi latini, telefilm
20,45 Triangolo tutto quanto fa spettacolo
1,30 Notte Torino-Futura

Telecupole

13 — Mister news, rubrica
13,30 Quel 36 gradini
15 — Cristal, telenovela
17,30 Medicina 33, rubrica
18 — Quel 36 gradini
18,30 Cristal, Telenovela
19,30 TG 4, notiziario
20,00 La piovra n. 3
22 — Tgt 7, attualità
22,30 TG 4, notiziario
22,40 Mister news, rubrica
23,10 Motori non stop
23,40 Film

Quinta Rete

13 — Ove venare selvaggia, film
17 — Butch Cassidy, cartoni
17,30 Lo show dei Banana Splits, cartoni
18,30 Telelibri
19,30 I protagonisti della vita planetaria, rubrica
20 — Lutelo, telefilm
20,30 La vendetta dei guerrieri rossi, film con S. Brywood, E. Hasse
24 — La distruzione del mondo, film

Videouno

18,45 Gli spericolati, film di S. Corbucci con J. Halliday, G. Moschin
17,30 Georgie, telefilm
18,20 Pepino Kid, cartoni
18,45 Videouno notizie
19 — Box discoglio, rubrica
20,30 Videouno notizie
20,50 Safari 5000, film di K. Kershner con T. Milian, E. Riva
22 — Videouno notizie
0,10 Georgie, telefilm
0,50 Telenicloopedia

Primaterra

16,45 In viaggio con...
18 — Ma pilla la maglia
18,50 Tuttomercato Rock
19,15 TGR - TeleGiornaleRegionale
20 — Canali sportivi, rubrica
20,30 Superjazz
21 — Catch the catch, incontro di catch maschile
22 — Good Times, att. com.
22,20 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta

Ga Rete

18 — Gli invincibili, telefilm
19 — Lo show dei Banana Splits, cartoni
20,30 Telelibri
21 — Telelibri
23 — I protagonisti della vita planetaria, rubrica
23,30 Sotto la stella della California, film
1 — Telelibri
1,30 Telelibri

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

AUCHAN

L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

FRESCHI FRESCHI PER VOI

Finocchi L. 690 al kg
[illegible] di bovino adulto con osso L. 4.980 al kg
Brasato di bovino adulto (Manzo) L. 9.9[illegible]0 al kg
Sogliole L. 9.900 al kg
Dentice L. 12.900 al kg
Formaggio Asiago L. 7.680 al kg
Yogurt Parmalat alla frutta gr 500 L. 1.850 L. 3.700 al kg
Wurstel maxi puro suino L. 1.180 gr 200 L. 5.900 al kg
Piselli Iglo surgelati buste 1 kg L. 2.200 al kg
Pollo busto Arena L. 4.200 al kg
Crostata alla frutta L. 8.990 al kg
Emmenthal svizzero L. 9.900 al kg
Prosciutto crudo San Daniele L. 29.500 al kg

LE MIGLIORI MARCHE PER LA VOSTRA DISPENSA

Birra Henninger Privat l. 1/3 x2 L. 980 L. 1.484 al lt.
Aperol Barbieri cl 75 L. 5690 L. 7.586 al lt.
Vino Spanna del Piemonte Fiore lt. 1,5 L. 2590 L. 1.726 al lt.
Tortellini Monder kg. 1 L. 4490
Passata Valfrutta Brik gr. 500 L. 590 L. 1.180 al lt.
Olipak Sadà gr. 170 L. 690 L. 4.059 al lt.
Crackers Motta gr. 750 L. 2410 L. 3.213 al lt.
Carta Igienica Kleenex 3 veli 10 rotoli L. 2480 L. 1.180 al lt.
Shampoo Clear ml. 250 L. 2810 L. 11.240 al lt.

PREZZI VALIDI VENERDI 1 E SABATO 2 DICEMBRE

Ananas L. 1.590 al Kg.

Acqua naturale San Bernardo PVC lt. 1,5 L. 480 L. 320 al lt.

Auchan

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/2624394 - Parcheggio 2.000 posti

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

TEATRO

Post Scriptum

Debutta questa sera, alle 20,45, al Teatro Adua, in corso Giulio Cesare 67, «Post scriptum: il tuo gatto è [illegible] di James Kirkwood, nell'allestimento della Compagnia [illegible] Rancia. La regia è di John Michael Bardwell, le [illegible] e i costumi sono firmati da Ada Borgiani. Tra gli interpreti ci sono Saverio Marconi e Michele Renzullo. Scritta dal commediografo di «A Chorus Line», [illegible] scriptum» racconta le vicende di Jimmy Zoole, un attore [illegible] trentotto anni, cui tutto sembra andare storto: la serie televisiva per cui lavora ha deciso di fare a meno [illegible] lui, la [illegible] ragazza l'ha piantato, il suo appartamento è già [illegible] volte (gli è stato anche sottratto il manoscritto d'un romanzo incompiuto) e come se non bastasse anche il suo [illegible] ha' deciso di [illegible] la cuoia. I biglietti costano 22 mila [illegible] lire. Informazioni al 24.82.276.

Notti di Sagna

Per la stagione «Il comico, il poetico, il fantastico», questa sera [illegible] 21,15 al teatro Araldo, in via Chiomonte 3, debutta la Compagnia [illegible] teatro danza Sutki con «Les [illegible] d'été». Coreografie, costumi e collage musicale sono firmati da Anna Sagna. «Lo spettacolo — spiegano gli organizzatori — prende il nome da una raccolta di canti di Berlioz da cui è tratta la musica del secondo tempo. [illegible] prima parte ("Carnet") vengono impiegate canzoni che vanno dal folklore alla musica ballabile degli Anni 40-50. [illegible] la memoria rivisita ironicamente un'assurda sala da ballo. I cui protagonisti, nel tentativo di ricreare un'atmosfera da "isole felici", scatenano situazioni dai risvolti tragicomici. [illegible] el secondo tempo ("Le spectre de la rose") un coro di danzatori si contrappone allo spettro medesimo che, nel tentativo di interpretarsi, si dilata in scena». Informazioni [illegible] 48.23.43.

1789 al Museo

La rivoluzione francese [illegible] [illegible] al Museo del cinema con la rassegna [illegible]: [illegible] della Rivoluzione». Al Massimo, in via Montebello 8, in [illegible] 2, alle 16 viene proiettato «Maria Antonietta, reine de [illegible] di [illegible] Delannoy con Michèle Morgan e Richard Todd, del '55. [illegible] André Calmette e Henry Deafontaines, fu invece realizzato, nell'11, il film «Madame Sans-Gêne», dalle pièce di Victorien Sardou e Emile Moreau, in programma alle 18.15. Alle 21 c'è «1789» di Ariane Mnouchkine, interpretato, nel '73, da attori e spettatori del parigino «Théâtre du Soleil». In Sala 3 il Museo propone invece i nuovi registi inglesi [illegible] rassegna «The elusive sign — cinema e video inglesi d'avanguardia 1977-1987». Cortometraggi e video saranno presentati alle 16,30 e alle 20,30. Alle 18,30 e alle 22,30 dall'ormai famoso regista ed architetto d'Oltremanica Peter Greenaway viene riproposto «Il ventre dell'architetto», [illegible] Brian Dennehey, girato a Roma nell'87.

Session n. 3

«Tempo da lupi n. 1», la rassegna di cabaret organizzata dalla compagnia Senzafissadimora [illegible] Rino Cerritelli sfodera questa sera, alle 22, alla Birreria Divina Commedia, in via San Donato 47, una Jam Session n. 3 cabarettistica con The Dizzies Theatre Company, Diego Parassole, Giacomo Poretti e Giorgio Scapecchi. L'ingresso costa 8 mila lire. Informazioni all'83.985.69.

Alcuni film del regista australiano in home-video

I cinque di Weir

Quello di «Attimo fuggente»

Prosegue il successo de «L'attimo fuggente» di [illegible] Weir. Il film, in programmazione al Doria ed allo Studio Rita, ha [illegible] superato in città i 400 [illegible] d'incasso e l'afflusso di pubblico è in aumento in entrambe le sale. «Dead poets society», questo il titolo originale, è il decimo film dell'australiano Peter Weir. Fra i suoi sette titoli apparsi sul mercato italiano, cinque [illegible] disponibili in cassetta.

Tre sono editi dalla Panarecord: «Picnic a Hanging Rock», «Un anno vissuto pericolosamente» [illegible] e «Mosquito Coast». I primi due sono inseriti nella collana economica Gallery a 29.900 lire. Realizzato nel 1975, «Picnic a Hanging Rock» rappresenta per Weir, massimo esponente del nuovo cinema australiano, la consacrazione a livello internazionale.

Tratto dal romanzo omonimo di Joan Lindsay, il film descrive la scomparsa di un gruppo di alunne durante una gita ai piedi di un'imponente formazione vulcanica. Interpreti principali: Rachel Roberts, Dominic Guard e Helen Morse. «Un anno vissuto pericolosamente», ispirato ad un racconto di Christopher J. Koch, racconta invece i tentativi di Guy Hamilton, corrispondente della rete televisiva Abc di Sydney nel 1965 da Giakarta, di assicurarsi uno scoop giornalistico.

Obiettivo: intervistare il leader del partito comunista in rivolta. Il protagonista è Mel Gibson, all'epoca (1983) agli inizi della fortunata carriera. Lo affiancano Sigourney Weaver, Linda Hunt e Bill Kerr.

Datato 1986, «Mosquito Coast» è la trasposizione per il grande schermo del libro «Costa delle zanzare» del canadese Paul Theroux. Film «ecologico» poco apprezzato negli States, narra il sogno di un certo Allie Fox, impersonato da Harrison Ford, di vivere con la famiglia in un villaggio abbandonato nelle foreste dell'America Centrale, lontano dalla civiltà del consumismo, della droga e delle paure atomiche». Gli altri due titoli di Weir sono distribuiti dalla Cic Video. Il più celebre, «Witness — Il testimone», vede Harrison Ford nel ruolo di un detective di Filadelfia incaricato di risolvere un caso di omicidio di cui l'unico testimone è un bambino, interpretato da Lukas [illegible] appartenente agli Amish, [illegible] comunità religiosa che mantiene intatte le abitudini e i costumi del [illegible].

«Gli anni spezzati», infine, è ambientato [illegible] 1915 e s'[illegible] sulle figure di due giovani australiani, aspiranti martiri [illegible] in patria, che si arruolano volontari nell'esercito. I film di Peter Weir si possono trovare in vendita o a noleggio da Ciak Videoclub, via Paolini 6/c, Videolandia, via Gorizia 86, e Metropolis, via Vernazza 35.

L'australiano Peter Weir è fra i registi più «generosi»

Daniele Cavalla

Documenti

Fra le foto dedicate agli scout

«Nati con la camicia» è il titolo scelto per accompagnare la mostra fotografica dedicata ai 55 anni del gruppo Agesci Torino, uno dei 92 sodalizi scout che operano sul territorio cittadino.

Inaugurata alcuni giorni fa negli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25, l'esposizione è curata da Roberta Fogli e dal Cor Ardens. Rimarrà aperta al pubblico tutti i giorni, dalle 9 alle 18, sino al 3 dicembre (l'ingresso è libero). L'itinerario espositivo, con fotografie d'epoca e documentazioni storiche (che comprendono, per esempio, citazioni del generale inglese [illegible] Powell, fondatore nel 1908 di questo particolare metodo educativo, diari, altari e arredi [illegible] campo, realizzati con legno e cordino durante le «uscite»), racconta la storia del gruppo [illegible] che va dal '24 ai giorni [illegible]. «Sessantacinque anni che s'interrompono d[illegible] il ventennio fascista — precisa un organizzatore —. In quel periodo, infatti, non c'è storia per nessun tipo di associazionismo giovanile».

Le 70 foto descrivono in parallelo l'evoluzione dei quartieri Cenisia, [illegible] Turin, San Paolo, la zona di «Torino 18», e tracciano un quadro complessivo del fenomeno scoutistico nel mondo. Una [illegible] sullo stile [illegible] vita [illegible] boy scout, [illegible] all'autogoverno e al rispetto per la natura.

Giulia Padula

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Vento dell'Est all'«Opera»

Sei musicisti dall'Urss, [illegible] in concerto alla discoteca «Opera» [illegible] di via San Massimo 1: il gruppo si chiama Odine (la [illegible] pronuncia Ogina) e con tamburelli e chitarre esegue [illegible] tzigane e melodie tradizionali russe. Sono insieme da sette anni, hanno composto colonne sonore e inciso dischi, hanno conquistato consensi in tutta Europa, in Italia si esibiscono soltanto a Torino e Milano. Un concerto insolito e stimolante. Inizio alle 22, ingresso 12 mila lire.

Rock hard [illegible] all'«Hiroshima»

Il Verbal Assault vengono dagli Stati Uniti, e più precisamente dal Rhode Island, e stasera suonano [illegible] «Hiroshima [illegible] Amours» di via Belfiore 24 (ore 21, ingresso 8 mila lire).

Al secondo [illegible] europeo, i Verbal Assault sono una band tra le più interessanti della scena hard core americana. La loro musica è [illegible] di potenti riff chitarristici e di un incessante muro ritmico: un rock duro e veloce, di enorme carica emotiva. Il gruppo d'appoggio si chiama Rabid Duck: sono romagnoli, di Ravenna, si sono fatti notare grazie al loro ellepì d'esordio, intitolato [illegible] Framed Rabid Duck».

Il concerto di [illegible] è presentato [illegible] «Wild Buss», etichetta dietro la quale si nasconde Marco Mathieu, leader dei Negazione e esponente di primo piano del rock punk italiano. Anche questa è una garanzia.

Il «colore» di Luigi Tessarollo

Si intitola «Colours» l'ellepì del chitarrista jazz torinese Luigi Tessarollo, che viene presentato oggi pomeriggio alla «Ghironda» di via Rattazzi 4, alle 17,30. I festeggiamenti per l'uscita del 33 giri del musicista proseguono anche in serata, quando Tessarollo, affiancato da Piero Leveratto al contrabbasso e Pippo Pulvirenti alla batteria, proporrà dal vivo la sua fatica discografica in un concerto al «Capolinea n. 8» di via della Maddalene 42 bis (inizio alle 22).

Non è il solo appuntamento jazzistico di rilievo della serata: alla «Contea» di corso Sella 132 (ore 22) replica il quartetto di Mario Petracca e Tino Tracanna, mentre alla «Ginestra» di via Valprato 15 si esibisce il trio del sassofonista Luca Biggio (ore 21,30).

Concerto rock [illegible] Magritango stasera al circolo «Da Gianni» di strada Castello di Mirafiori 346 (ore 22), mentre allo «Yokohama» [illegible] via Silvio Pellico 4 suona il [illegible] [illegible] Pallassero in [illegible] serata che mescola musica su disco e interventi «live».

Al [illegible] «Oltrupò» di [illegible] Sicilia 23 c'è [illegible] Friday Night Band, mentre al «Pretesto» di via Isonzo 27 è di scena la musica folk di Pier Giorgio Tedesco.

E per gli amanti della «world music» ricordiamo l'appuntamento di «Tam Tam», che ogni venerdì [illegible] [illegible] corso Brescia [illegible] propone dischi, concerti dal vivo, danze etniche.

Un cow boy a Susa e il rock a Avigliana

Torna Wayne Tooker, il simpatico «cow boy» americano che da parecchi anni ormai vive in Italia esibendosi come cantante e chitarrista country: stasera lo potete ascoltare al teatro Cenisia di Susa (ore 21).

Sempre stasera all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 110) c'è il gruppo rock beat [illegible] Mito, alla birreria «Due Province» [illegible] Carmagnola (via Sommariva, ore 22) suona il quartetto jazz del pianista Palmino Pia, al «Gran Bogo» [illegible] Caluso (via Marconi 67) fusion con i Doppio Malto, al bar «Sporting» di Collegno (viale 24 Maggio [illegible] [illegible] che brasiliane con Simon Papa e Pino Russo.

MANGIAR BENE

a [illegible] Edoardo Ballone

Ad Avigliana

Sul lago a gustare gnocchetti

A 25 km da Torino
Cucina piemontese e tipica
Via [illegible] 4
Chiuso [illegible] sera e lunedì
[illegible] a [illegible] 55 mila con vini
Tel. 011/93.88.05

Dal 1902 è gestito dalla stessa famiglia, gli Allais. Oggi Franco Allais è il proprietario mentre [illegible] figlio Renzo sta ai fornelli. E così anche per il prossimo futuro la continuità è [illegible] [illegible] margia alla piemontese [illegible] non mancano le ricette [illegible] cosiddetta cucina internazionale (come gli gnocchetti alla Maiana che sono parenti prossimi di quelli «alla parigina»). Parliamo del ristorante La Maiana che prende [illegible] dalla frazione di Avigliana sul Lago Grande.

Ricette famigliari, [illegible] que, e tutte collegate alle offerte stagionali. Così, in questo posto rustico-moderno si possono gustare tortini di verdure, brasati, selvaggina, funghi e anche filetti di salmone [illegible] al Barbera (sì, è un accostamento [illegible] tantino osé). Le scelte dei formaggi è davvero ricca [illegible] come di Lanzo, reblochon, fontina, tomini del Talucco (nel Pinerolese) e gorgonzola. I vini hanno [illegible] largo vantaggio [illegible] etichette [illegible] [illegible] prime donne [illegible] bottiglie piemontesi, trentine e friulane.

Una caratteristica della Maiana è la possibilità [illegible] affrontare pranzo o cena con [illegible] tipi di menù [illegible] mutano nei contenuti ma che restano a prezzo fisso, con vini: 50 mila e 65 mila (sino a qualche mese fa entrambi costavano [illegible] non superando le 55 mila).

Hammelkartoffeln

Un piatto adorato dai tedeschi

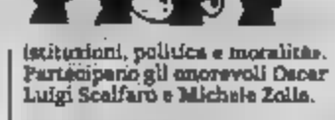
Spezzatino di [illegible]
con patate
Si mangia molto
nel periodo natalizio
Come si prepara
Diverso in Alto Adige

Aumenta la voglia turistica [illegible] viaggi prenatalizi nel mondo nordico. Fra le più gettonate c'è la Germania Federale. Desideri di luminarie e di Christkindlmarkt (ossia mercatini [illegible] ginocchioli sotto la neve e con freddo pungente spingono molti italiani verso le antiche piazze talcune ricostruite con fedeltà architettonica dopo le distruzioni della guerra) a Norimberga, Monaco, Stoccarda. Allora, un consiglio gastronomico per questo esercito di pellegrini laici alla ricerca di emozioni natalizie oltre frontiera: se andate nell'universo germanico e volete «fare i tedeschi» il più possibile, dovete ordinare nei ristoranti o in [illegible] Stube [illegible] Hammelkartoffeln [illegible] è [illegible] spezzatino [illegible] di [illegible] di [illegible] con patate. Piatto invernale apprezzato specialmente da chi fa gite in campagna quando i campi sono gelati e la nebbiolina fa capolino fra gli alberi imperlati di brina.

In prevalenza vi portano carne [illegible] di pecora come s'è detto, ma anche di agnello o di pollo. L'unica componente fissa nel sugo sono le patate. E ci sono pure le cipolle [illegible] beve con birra, preferibilmente corposa ma sempre chiara.

In Alto Adige c'è un piatto simile. Il [illegible] Eingemachter Hammel e vuole carne di montone.

GLI [illegible]



In libreria

Presentazione alle 17 alla Libreria Fontana, via S. Francesco d'Assisi 15, del volume «Elogio del tempo» di Antonio Gagliardi (Ed. Tirrenia Stampatori). Intervengono, oltre all'autore, Giorgio Barberi Squarotti e Stefano Jacomuzzi.

PER UN [illegible]

Mostra mercato

S'inaugura alle 15,30 al Palazzo del Lavoro in via Ventimiglia 211 la manifestazione «Mille idee per un dono». La mostra mercato del regalo ospita quest'anno l'8ª edizione della «Rassegna [illegible] comunità montane piemontesi». Sino al 20 dicembre.

QUOTA 4000

Scialpinismo

Alle 18 alla Libreria La Montagna, via Sacchi 28, presentazione del libro «Scialpinismo quota 4000», di Lorenzo Barazzo e Piero Tirone (Ed. Centro Documentazione Alpina). [illegible] presenti, oltre agli autori, Giorgio Daidola e Roberto Mantovani.

[illegible] [illegible]

Oli e tempere

S'inaugura [illegible] 17 alla galleria d'Arte Cittadella 3, via Bertola 31, [illegible] «Un regalo [illegible] Natale». Comprende oli, tempere, acquarelli, pastelli e [illegible] di artisti italiani e [illegible]. Apertura dal martedì al sabato dalle 16 alle 19,30.

[illegible] [illegible]

Al Tempio Valdese

Alle 20,30, al Tempio Valdese in corso Vittorio Emanuele 23, concerto dedicato [illegible] dissidente cecoslovacco Ivan Martin Jirous. Esegue il [illegible] Musicale «Accademia [illegible] ricercare» diretto [illegible] dal maestro Pietro Busca. Organizza Amnesty Internazionale.

SULLA [illegible]

Dibattito

Alle 21, nei locali della Scuola materna di via Fermi a Busano, incontro-dibattito sul [illegible] «Politica e amministrazione, istituzioni, politica e moralità». Partecipano gli onorevoli Oscar Luigi Scalfaro e Michele Zolla.

[illegible] [illegible]

Pittrice

Vernissage [illegible] 17 al Circolo Ufficiali, [illegible] Vinzaglio 6, della personale di Vivi Forrigato [illegible] titolo «Spazio, luce...». [illegible] pubblico potrà visitarla tutti i giorni dalle 10,30 alle 20 sino [illegible] 12 dicembre.

[illegible] [illegible]

Una lezione

Il prof. Anthony M. Schembri, [illegible] Facoltà di Lettere all'Università di Malta, tiene alle 9,30, in via Principessa Clotilde 95a, una lezione [illegible] Chaucer. Per l'Università della Terza [illegible].

[illegible] [illegible]

Dove rivolgersi

Il Cesad (Centro sanitario assistenza domiciliare), via Levanna 7, offre assistenza infermieristica a tempo pieno e part-time. Per informazioni più dettagliate telefonare dalle 8 alle 19 allo 011/768.811.

Si conclude [illegible] dicembre la mostra del pittore alla Galleria Micrò

Biasion, volto di una città

I temi: piazze, periferie e ritratti

Piazze deserte, periferie [illegible] ciminiere fumanti e squarci di povere architetture ancora più umiliate dal degrado, angoli dove i panni sono stesi ad asciugare in un'aria senza sole, e il Po a fare, spesso, da piombea [illegible] [illegible] fosche: è il mondo di Renzo Biasion, grande [illegible] inciso d'una Torino struggente che ha il volto della solitudine e, spesso, della sconfitta.

E' un mondo [illegible] na di ritratti che l'artista [illegible] che vive e lavora Firenze, ha assemblato come un mosaico alla galleria Micrò di piazza Vittorio Veneto [illegible] la mostra chiuderà lunedì [illegible]. Un'arte, quella [illegible] Renzo Biasion, che si esprime attraverso acquaforti, disegni, acquerelli dal tratto scabro e dal colore mai gridato e che entra con effetto nel cuore [illegible] Torino: sia che ritragga il Balon con il suo rincorrersi di tetti, [illegible] e vetri rotti, e la sagoma appena tracciata del Monte dei Cappuccini sullo sfondo del grande [illegible], o [illegible] casa (angosciante l'acquaforte del 1978 intitolata «La Casa di Elisa») con le grondaie che tagliano facciate macilente e teorie [illegible] ballatoi su cui [illegible] l'unica allegria d'un canarino in gabbia.

Particolarmente suggestiva una piccola [illegible] ad acquaforte di [illegible] Vittorio [illegible] lo stesso Biasion definisce «servita come un piatto freddo su un vassoio»: una piazza semi-auto parcheggiate e senza vita con la [illegible] d'un pallido tramonto che si rifrange sui palazzi gialli[illegible].

E' un'«urbanistica» rivisitata secondo un concetto caro all'artista trevisano: «Disegnare preciso non è fotografare, c'è un lavoro continuo di scelta e di eliminazione. Occorre avere chiara nella mente la composizione. Ci sono, magari, quattro alberi, si avverte che uno è di troppo e non lo si [illegible]. [illegible] sposta [illegible] [illegible] un palo, si [illegible] e si abbassa un tetto, si tolgono e si aggiungono finestre. Bisogna tener conto dei piani e dei volumi. E occorre che tutto sia vivo, vibrante, altrimenti si cade nella freddezza».

Una composizione che [illegible] fatica, [illegible] spesso rubati alla città invernale in un lungo, puntiglioso lavoro. Così [illegible] stesso Biasion ricorda [illegible] nascita d'un disegno proprio in [illegible] Vittorio sotto lo sguardo d'un bambino: «Alle due del pomeriggio [illegible] decisi di [illegible]. Volli rialzarmi, [illegible] non fu possibile, le gambe erano gelate. Presi a massaggiare la destra e subito mi rialzai appoggiandomi alla spalletta. "Ho giocato troppo" dissi [illegible] bambino e ridemmo all'unisono.

Ma i ritratti di Torino non sono soltanto quelli che [illegible] no dalle sue architetture: si delineano anche attraverso i volti di persone che siedono nei suoi caffè o frequentano i suoi mercati o sostano nelle sale d'attesa delle sue stazioni. Nascondono in queste atmosfere la donna con i capelli color fiamma, lo sguardo vitreo a fissare [illegible] bottiglia o quelle facce che li sono rilassa quasi trasformandole in penose [illegible]cature.

«La Mole», acquaforte di Biasion

Daniela Marra

TEATRI

RAI: 3 Concerti di Torino. Stagione sinfonica pubblica 1989/90. 6° Concerto. Questa sera ore 21; direzione: Lothar Zagrosek. Soprani: Elisabeth Horberg-Schulz, Pia Maria Nilsson. Tenore: Christer Bladin. Basso: Hans Peter Scheidegger. Mozart: Messa in do minore K. 427 (417a) per soli, coro, orchestra e organo. Messiaen: La predica agli uccelli, 6° quadro dal II atto dell'opera «San Francesco d'Assisi». Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Rai.

NUOVO - Il Gesto e l'Ariana: al per gli «Iso Dance Theatre» (5-10/12). Corso M. D'Azeglio 17, tel. 885.552.

TEATRO MATTEOTTI Moncalieri - Autunno moncalierese: Secondo Festival teatro dialettale «Domle n'anoi». Torino di C. Arlotto Compagnia Teatrale «Gruppo Teatro Carmagnola» questa sera ore 21 ingresso e pagamento intorno. tel. 640.63.10 Città di Moncalieri in collaborazione con l'Associazione Produttori M.

PALAGHIACCIO e ROTELLERIE - Torino Esposizioni (Via Petrarca 38): ore 14.30-16-20.30-23.

CIRCHI

MONTA PIU' IL CIRCO DI MOSCA: per la prima volta a Torino - Parco via Palasport - tel. 380 513-366.000. Le due famose scuole circensi unite in un grande, unico spettacolo. Orari: ma. me. gi. ore 21; ve. sa. ore 16,15 e 21; dom. ore 15 e 19,30; lun. riposo. A tutti gli spettacoli i bambini pagano metà prezzo. Ampio parcheggio. Autobus linea 2-35-62-66-71. Prevendita CRAL - Comunale. (c. a Agnelli) tel.

SCUOLE DI DANZA E

UN ASTE: Stage di «Danza sur pointe e danza classica» 5-8-10 dicembre. Aclid (M. Borghi, M. d'Inca, R. Traisse). Tel. 218.6940.

ARGENTINA - DANZAVIVA: «Il Tango» Stage week-end sabato 2 e domenica 3 con Vladimirsky e Entobi da Buenos Aires. Per informazioni tel.

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza. 2° seminario «Danza e testo nella contemporanea coreografica» a cura di Enrica Brizio - 5 dicembre - (c. Vin. Emanuele 105, tel. 514.856).

C.I.B.A.C. CENTRO STUDI DANZA: (c. R. 83, Torino) Lambada Stage con Emanuel e Maya. Sabato 2 e domenica 3 dicembre. (nt. tel. 519.154-

FLAMENCO-DANCE CENTER: (c. Cosenza 66): inizio corsi 4-12 (orari da Paolo Petrone o Anna Mostacci. Inf. tel. 359.722.

SCUOLA DI BALLO SAMPAOLI (p.za Castello 51): corsi di lambada di gruppo, in coppia e Insegnanti coreografi Maria Germanelli, Barrera Aguilar. Iscr. e inf. tel. 011 510.483.

STEPS - CENTRO PRODUZIONE DANZA (via Barbaroux 49/b): Stage con Slava Lachande 2-3 dicembre. Corsi intermedi, Step tel. 348.7900.

CLASSICO: «La barre à notato notaio Sono Kniasell per danzatori e tel.

TANZSTUDIUM JAZZ: Max Matteo corsi principianti. Tel. 658.976.

TANZSTUDIUM: Sala-training a tutti i livelli. Corsi pomeridiani e serali. Tel. 658.978.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 651.1150): Sala Rossa: Sala Blu: musica anni 60, ingr. e cons. L. 10.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21: I Ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: 21 orch. Rommy piano bar... Cocktail...

B4: debutta Rommy «Orchestra del mare» ore 18.30 danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto «4 pizze di dentro») ore 21 un fantastico venerdì.

DU PARC: tre Nuova Meteora. 4 tutti i lunedì al bello ore

FORTINO: ore 15,30 Uaciobeca Armando ore 21 La serata di Elisabetta orch. Danilo.

GARDEN ore 15 a passo di danza per un dolce pomeriggio; ore 21 gran gala dell'orchidea. lungo lungo lungo, cabr. e bis Orch. Mike e i Simpatici.

K.11 (tel. 0124/617.162 - Valperga - To) sera Bumpolis, domenica sera La Vera Romagna di Ivano Nicolucci.

LA LUCCIOLA (tel. 20.06.97) ore 21 ripresa latinoamericana con Carlo e gli Eleganti.

MILLEMILIONI. Cuneo TB Archeimo: ore 21 cantanti allo sbaraglio.

LE ROI ore 21 Bal Musette.

ore 15 b dal con dis. (via S. Rocco 12 - tel. 6578 - Gibbesano) ore 21 ballo a: solo orch. Edo Puma.

(Chivasso) grande Daniele Combo.

TANGO: Il ore 21.

ROBY: ore 21 cena con orchestra. Tel. - 335.26.03.

PINETA-RISTORANTE Torino sabato 2 dicembre cena con ballo. Tel. 513.9084.

MADUNINA-RISTORANTE-PIZZERIA (Pinerolo) Cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74 115-58.826

MY CLUB - SHANGER PIANO BAR (Via M. Criscuoli 69, tel. 669.8566): Nino Rolando e Carmen Paul (R.S.).

MON REVE - DISCOTEQUE: prani festa privata, tel. 745.018 (via N. Fabrizi 71).

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

SAN GIORGIO-Ristorante-Danze-Valentino: La Piana e Tito - C. Albertenq.

TOUT VA BIENT CLUB (via G. Ferrari, 0 ang. via Rossini, 14 - tel. 882.806) tutte le sere strip-tease ore 23-4,30

TRILUSSA: prani. 514 486- 586.14.89

GALLERIE E MUSEI

ANTICHITA' CASARELLI argenti antichi e oggetti preziosi fino al 30 dicembre (via Lagrange 8/d To) or. 10/13; 15,30/19,30.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.834): Incisioni antiche, stampe giapponesi, fino n. 12.

ARTE 121 (via Mazzini 121, 687.954); Savio Brunetto.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 835.831): Nando Sandi.

ARTE 2p (Savigliano - CN - via Camela 19, tel. 0172/2922) Piero Ruggeri: Opere dal 1953 (chiuso il lunedì).

BATTILOSSI (Via Giolitti 45, To): Selezione tappeti d'antiquariato (V. Fino al 23 dicembre, orario negozio.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

CITTADELLA 3 (via Berlola, 31): Un negozio di Napoli, dipinti, ceramiche, bronzetti. Inaugurazione oggi ore 17.

EE ART (via del Mille 42, tel. 839.69.05): Angeli, Festa, Schi, Boetti, Gilardi, Pistoletto, Zorio, Paolini, Mondino, Nespolo, Salvo, Germanà, De Maria, Cria, Palazino, Merlino, Ceccobelli, Mussavi, Ragazzi, Barovero.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 574.644): «King size show».

LA GIOVANNA - Bra (tel. 0172/425.481): Enrico Paulucci.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis - tel. 337.133): Le favole malefiche di Raul Vigliano. 10-12 / 16-19.

DETE P.zza Carignano, 2 Torino (Grafo 15,30 alle 19,30) Personale di Max Squillace fino al cambio.

MUSEO DELL' Unità d'Italia 40): aperto tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì): ore 9-12,30 e Mostra Temporanea: «40 Artisti da tavolo». Sculture e nel al 20 dicembre. (primo piano)«Bruno Bramino - Fotografie 1989». Ritratti, paesaggi, automobili. Dal 29 novembre al 15 gennaio. Stesso orario del Museo.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): in collaborazione con la Regione Piemonte presenta la mostra «I pittori del Po». Or. 10-19,30.

PORTICI (piazza Vittorio 22): Maria Fumis or. 15/19,30.

SALA ESPOSIZIONI (c. Francia 138 Collegno): Giuseppe Grosso or. 16/19.

SALAMON & C. (via Cosseria 5, tel. 650.3124): assente dal 5 dicembre: Giuseppe Almone.

SALETTA VINCIGUERRA (via Rossini 22): Il mondo di Emanno Potzi.

STUDIO FORMANESIO (via Valprato 68, tel. 238 018): Italo Bressan presentazione cartella grafica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Un regalo per Natale.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Omaggio a Ernesto Treccani.

ARTEINCORNICE «SALA INCONTRI» (885.071): Roberta Inga - opera prima.

BERMAN (via Arcivescovado 9): Sergio Manfredi «Aria di Parigi».

CAVOUR (Moncalieri): A. Farinella.

GALLERIA SUBSUTTI (via Juvarra 19): tra figurazione e astrattismo. Ore 16-20.

IL PREMA (Cuneo, via XX Settembre 41 tel. 0171/64.931 ric. aut. telefax 0171/697.320): Collettiva pittori dell'800 opere di: Brancaccio, Moiso Bianchi, Carnuccio, Bellesini, Del Neis, Fattori, Follini, Lupo, Maggi, Magni, Maricini, Mariani, Milesi, Morbelli, Olivero, Pellizzi, Pasini, A. Pratella, Rayoend, Sartorio, Tavernier, Zandomeneghi. Orario: tutti i giorni 10,30-12; 16,30-19,30 (domeniche comprese).

LA GUGLIA (via Po 9): Adami, Baj, Bolpini, Cassinari, Castellani, Chessa, Chia, Corpora, Crippa, Dapero, De Pisis, Fontana, Gentilini, Guidi, Filla, Hartung, Mathieu, Matta, Menzio, Paulucci, Pirandello, Sironi, Spazzapan, Sutherland, Tadini, e l'acrobata di Ettore Fico.

LA GIOSTRA - Ant. Guido Mastallone

LA PARISINA (C.so Moncalieri 47): Anna Legorio, Acquarelli, 16/20

LE IMMAGINI: Nella Marchesini, (p. Vittorio 10): R. Biasioli.

PH-ART LEASING (corso Vittorio tel. 543.393): Rassegna filmi francesi.

Paul

Dopo LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE, dopo HITCHER... RUTGER HAUER è SHARKÒ!

Secolo, i nuovi barbari e le macabre sfide in uno scenario apocalittico da vedere sullo schermo e con il dolby del grand'eliseo

si comunica la fine dello spettacolo «IL PAPA E LA STREGA» è ESAURITO fino al termine delle repliche

TEATRO STABILE TORINO
Stagione del Carignano 1989-90
VENERDI' 1, SABATO 2 DICEMBRE VENDITA NUOVI ABBONAMENTI
BIGLIETTERIA: T.S.T. P.zza S. Carlo 161 2° piano (orario 10/12 - 16/19) - 53.79.98.

MUSIC AMERICA
Via Frejus - Tel. 447.71.71
FESTA! UNA VACANZA CON... LE
Cerca la pallina vinci una settimana bianca
Gruppo I RAGAZZI DEL SOLE

Du Parc
ore 21 balliamo la LAMBADA
da lunedì 4 ore 15,30 THE DANZANTE

PERCHE' HERMADA?
Tel. 819.05.41
PER FORTUNA CHIUSO LA DOMENICA

eliseo rosso
KING KONG
ESCLUSIVA
«Marlon Brando ci regala un'interpretazione che per la nostra cineteca ricorderà LA REPUBBLICA

UN'ARIDA STAGIONE BIANCA
DONALD SUTHERLAND
JANE SEYMOUR
ROBERT PROCHNOW
ZAKES MOKAE
SUSAN SARANDON
MARTIN

Sono iniziate le proiezioni per le vacanze all'ELISEO
Telefonare al 447.52.41

PROSEGUE AL DUE SALE NAZIONALI
E DA OGGI ANCHE ADRIA 200
2 MAGNIFICHE SALE
IL POEMA DEI
«...grande cinema pelle d'oca...» CORRIERE DELLA
«Per di stomaco e cuore, il film più sconvolgente degli Anni» LA REPUBBLICA

OGGI RIAPERTURA DEL CINEMA FIAMMA
LA PIU' SPASSOSA E DE I.E GITA PER LA CITTA'

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE

VOLA AL CINEMA!
CINEMA E' BELLO SU GRANDE SCHERMO

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
FORMISANO
CORSO CADORE N° 10153 TORINO

eliseo blu
Piccolo AMBROSIO

Al con in allegria

IMMINENTE APERTURA
Empire
IL NUOVO CINEMA DI TORINO
(p.zza Vittorio Veneto 5)

Salone LA STAMPA 80 - Torino Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4
Bus 50/51
Ingr. 6000 rid. 5000

Ultima fermata Brooklyn
di Da Eckl con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande da strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' Drammatico
Or.: 15,50; 17,10; 18,00; 20,40; 22,50

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4
Bus 50/51

Vedi testi

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/51/54/54a/57
Ingresso 6000

Turner e il casinaro
di Roger Spottiswoode con Tom Hanks ebb. *a Pippo a Walt Disney (Usa '89)* — A fianco di un poliziotto pulito e preciso un cane brutto e impresentabile. Senza sopportarsi indagano insieme su un omicidio. N. V. Commedia
Dolby stereo Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ambrosio F.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/51/54/54a/57
Ingresso 6000

Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' Avventura
Dolby stereo Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25

Ariecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.00
Tram 4/12
Bus 41/83
Ingresso 6000

Biancaneve e vissero felici e contenti
di Lolo Schelmer regia di John Howley (Usa '89) — Il malefico della regina malvagia torna alla riscossa per vendicarsi [illegible] i suoi poteri magici. A difesa di Biancaneve sette intraprendenti nanetti. N. V. 1h 43' Cartoni animati
Or.: 15,00; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Tram 13
Bus 55/56/59/72
Ingresso 6000

Non desiderare la donna d'altri
di K. Kieslowski con O. Szapotowska, O. Lubaszenko (Polonia 1988) — Un giovane soldato scopre l'amore splendo della finestra la vita. Roma in una bella vicina, ispirato al VI comandamento (e non al IX). N. V. 1h 21' Drammatico
Or.: 17,00; 19; 20,45; 22,30

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18
Bus 61
[illegible] rid. 5000

Senza indizio
di Thom Eberhardt con Michael Caine, Ben Kingsley, J. Jones (G. B. '88) — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson [illegible] l'unico genio della deduzione del crimine. N. V. 1h 47' Commedia
Or.: 15,15; 17,25; 20,25; 22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.48
Tram 13
Bus 5/72

Gioco al massacro
di Damiano Damiani con E. Gould, T. Milian, N. Seyd (Italia '89) — Sentimenti di attrazione e odio tra due amici registi danno nuovi impulsi creativi a quello in apparenza più cinico e spregiudicato. V. M. 14 1h 48' Drammatico
Ultimi giorni. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.48
Tram 13
Bus 5/72

Pirata! (Cult movie)
di P. Ricagno con G. Ferzetti, N. Ferrero, J. Squillo, U. Cesaretti (Italia '84) — In un mondo metrocolitano senza più fantasia un pirata audace lotta di eseguire l'umanità con un magico cappello dei sogni. V. M. 18 1h 34' Musicale
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,50; 22,40

Cristallo
v. Gioia 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingresso 6000

Johnny il bello
di W. Hill con Mickey Rourke, E. Barkin, E. McGovern (Usa '89) — Una malformazione genetica ha dato al bambino Johnny un viso deforme. Potrà la plastica facciale aiutarlo a costruirsi una nuova identità? N. V. 1h 32' Drammatico
Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
Ingresso 5.000

L'ultimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1958: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico
Or.: 15,25; 17,40; 20,05; 22,30

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 6000/rid. 5000

Giochi di morte
di D. Peoples con R. Hauer, J. Chan (Usa '89) — Nel ventiduesimo secolo la Terra è in un secondo Medio Evo. Un guerriero temerario lotta contro gli uomini della città sotterranea per i barbari juggers. V. M. 14 1h 38' Fantastico
Or.: 16,00; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 6000/rid. 5000

Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza [illegible] trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' Avventura
Or.: 15; 17,30; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram [illegible]
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 6000/rid. 5000

Un'arida stagione bianca
di E. Palcy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' Drammatico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Empire
p. Vittorio Veneto, 5
Tel. 871.542
Tram 15/18/18
Bus 61/63/66/68/61/70

Prossima apertura

Faro
v. Po 30
Tel. 83.82.14
Tram 13/15
Bus 55/56/61

Poliziotto a quattro zampe
di Rob Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Hunt (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante [illegible] e un pastore tedesco dal fiuto intelligente. N. V. 1h 40' Com[illegible]
Ap.: 20,30; Sun: 20,35; 22,30

Fiamma
c. Trapani, 87
Tel. 315.2067
Tram 2/33/42/68

4 pazzi in libertà
di H. Zieff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '89) — In libera uscita dal manicomio quattro evasi perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 32' [illegible]
Ap.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Ideal
c. Racconis 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/16
Bus 46/49a/51/52/71
Ingresso 5000

[illegible]r - il nuovo guerriero
di D. Worth e M. Deale con J. C. Van Damme (Usa '89) — In senza di vendetta per il fratello paralizzato e la ragazza violentata un campione americano di kickboxing sfida il sanguinario mafia tailandese. N. V. 1h 37' Avventura
Or.: [illegible] 16,30; 20,30; 22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.78.02
Tram 13/15/18
Bus 52/56/61
Ingr. 6000, rid. 5000

Un'arida stagione [illegible]
di E. Palcy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' Dramm[illegible]
Or.: 15 [illegible] 16,30; 20,30; 22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/66
Ingresso 6000

Fa' la cosa giusta
di e con S. Lee, con D. Aiello, D. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' Drammatico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Lux
Galleria B. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 56/56a/61
Ingresso 6000

Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ripercorrono il Graal in giro per il mondo, sfidando la loro diversità di credere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 10' Avventura
Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,15

Nazionale I
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 50/61/64/64a/67
Ingr. [illegible]

Fratelli d'Italia
di Neri Parenti con C. De Sica, M. Boldi, J. Cash, G. Salerno (Italia '89) — Un'auto presa a noleggio da tre spiedi: un milanese in viaggio verso Roma, un veneto che lascia la moglie, un commesso sullo yacht. N. V. 1h 34' [illegible]
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Nazion[illegible] 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 50/61/64/64a/67
Ingr. 6000/rid. 5000

Ultima fermata Brooklyn
di Ul Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande da strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' Drammatico
Or.: 14,45; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15

5 pazzi in libertà
di H. Zieff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '89) — In libera uscita dal manicomio quattro evasi perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N.V. 1h 32' Commedia
Ingresso 5000 Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30

SCELTO PER VOI

Una scena tratta da «Indiana Jones e l'ultima crociata» al Lux

PRIME VISIONI

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57a/58/58a
Ingresso 6000

Il duro di Road House
di R. Herrington con P. Swayze, Ben Gazzara, Kelly Lynch (Usa '89) — In una cittadina oppressa da un boss del gioco d'azzardo, il giovane direttore di un [illegible] notturno decide di fare piazza pulita. V. M. 14 1h 52' Drammatico
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 56a/63/63a/66
Ingresso 6000

Black Rain (Pioggia sporca)
di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken T[illegible]kuma (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York riacquista i valori perduti grazie anche ad [illegible] collega locale. V. M. [illegible]h 05' Poliziesco
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[illegible]
Gall Subalpina
Tel. 51.01.48
Tram 13/15
Bus 51/72/72a
Ingr. [illegible] 5000

Il piacere è tutto mio (Skin Deep)
di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89) — Disavventure e non finire per uno scialacquatore dannato che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' Commedia
[illegible]: 16,15; Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Ritz
v. Aosta 2 Y. 80.05.21
Tram 13
Bus 53/56/66/73
Ingr. 6000/Alace 5000

L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista [illegible] Poesia. N.V. [illegible]' Drammatico
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58a/61
Ingresso 6000

Non guardarmi: non ti sento
[illegible] Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un povero e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' Commedia
Or.: 15; 18,10; 20,20; [illegible]

Zeta d'Essai
v. Cibrario 86
Tel. 749.29.07
Tram 13/15
Bus 71
Ingr. 5000, rid. 4000

Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McGowan, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 3 giovani. Palma d'Oro Cannes '89. V. M. 14 1h 37' Comm. drammatica
Or. 20,30; 22,30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
6[illegible]
Tel. 871.046
Tram 15

Il cielo sopra Berlino
di Wim Wenders con Bruno Ganz, Peter Falk. Versione italiana.

L. 3000 pom.; 5000 ser.

[illegible]
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15

[illegible] della Rivoluzione
Ore 15 **Maria Antonietta** (v.o.) di Joan Delaney con Michèle Morgan; ore 18,15 **Madame Sans-Gêne** di André Calmette e Henry Desfontaines (muto, did. francesi); ore 21 [illegible] (v. it.) di Ariane Mnouchkine [illegible] Théâtre du Soleil.

L. 3000 pom.; 5000 ser.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15

ore 16,30 Video inglese d'avanguardia: **There is** [illegible] di Elvis; **Almost Out**, di Parker; ore 18,30 **Il ventre dell'[illegible]** (v.it.) con B. Denney, L. Wilson; ore 20,30 **Emily, Across the Field of Vision, Daniela**; ore 22,30 **Il ventre dell'architetto** (v.it.) (replica).

L. 3000 pom.; 5000 ser.

ALTRE VISIONI

Ambra Te[illegible]
via [illegible]
tel. 297.197

Karate Kid 3, la sfida [illegible]
con R. Macchio, P. Morita, dolby stereo. Or.: [illegible]

Pregoli
piazza Santa Giulia 2 bis
tel. 812.2312

Vedi testi

[illegible]
via Nizza 56
tel. 667.668

Karate Kid 3, la sfida finale
Ralph Macchio, Pat Morita. Ore 19,30; 22,15.

Fortino
via Cigna 47
tel. 436.2322

Rain man l'uomo della pioggia
Dustin Hoffman, Tom Cruise, regia Barry Levinson. dr. 20,10; 22,20.

Massaua
piazza Massaua 9
tel. 785.803

[illegible]

Nuovo Odeon
via Venaria 6
tel. 749.23.87

Cimitero vivente
di Stephen King in Spectrescording, ver. 14. Ap. 20 ult. 22,20.

Solene d'Essai
corso Belgio 53
tel. 574.171

Acque di primavera
di J. Skolimowski con T. Hutton, [illegible]
20,30; 22,30.

Agnelli
via P. Sarpi 117
tel. 812.156

Oggi chiuso. Secolo **New York** [illegible]

Lanteri
corso G. Cesare 80
tel. 264.194

Domani Indio F. Quinn colori (avventuroso). Or. 15; [illegible]; 18,10; 20,10; 21,50.

Valdocco
via Salerno 12
tel. 521.12820

Oggi chiuso. Domenica **La bella addormentata nel bosco.**

TEATRI

TEATRI

Teatro Regio
P. Castello 215
Tel. 88.151

Teatro Regio
P. [illegible]5
Tel. 88.151

Adua
corso G. Cesare 67
Tel. 29.76.71-248.22.76
Tram 4
Bus 50/51

Il Gruppo della Rocca
Ore 20,45: Comp. della Parola in: Post scriptum: la tua gatta è morta di J. Kirkwood. Dal 5-12: Teatri Riuniti Sperimentali di Milano in **Le avanie per la pioggerella**, di C. Goldoni. Prev. 7. Adua. h. 16,30-18. Prosegue la campagna abb.

Agnelli
v. Paolo Sarpi 117
Tel. 771.02.29/741.31.27

Agnelli Teatro/Assemblea Teatro
Rassegna Scuola & Teatro [illegible] di Torino-Assist. istruzione. Oggi, ore 10, Assemblea Teatro presenta Prefatto di lago. Per la rassegna «Teatrointro», Città di Torino - Ass.to Istruzione, questa sera, ore 20,30, Assemblea Teatro in Pra[illegible] di lago. Per informazioni tel. 771.0228-741.3127.

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 53.54.40
Tram 19
Bus 14/14a/52/52a/56a/57

Stasera ore 20,45 Dario Fo e Franca Rame in **Il Papa e la strega** di Dario Fo con Ireneo Petruzzi e Elio Veller. Ultimi 3 giorni. Biglietteria ore 9-13; 15-19

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 72
Tel. 29.71.97
Tram 19
Bus 75

Vedere cinema

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 30.17.04
Tram 15/16
Bus 33/[illegible]

Teatro dell'Angolo
Questa sera ore 21,15 la Compagnia Sutti presenta **Lee nelle d'Alé**. Coreografie, costumi e collage musicale di Anna Segre. Int. e pren. ore 16-19 casa teatro. Prosegue la campagna abbonamenti.

Auditorium Rai
piazza [illegible]o
Tel. [illegible]
Tram 16/18

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.96
Tram 13/19
Bus 61

Riposo.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.00.34
Tram 16/18
Bus 67

Questa sera alle ore 21 torna con un grandioso allestimento l'Operetta: commedia musicale **Il Cavaliere Blanco**, con Sandro Massimini, 6 cambi di scena e più di 200 costumi. Una produzione del Teatro Colosseo. Prevendita casa Teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.6034.

Fregoli [illegible]
[illegible], 2 bis
[illegible], 51
Ore 21

La compagnia Nuovo Repertorio
presenta Prosa: **Metti un giorno che Majakovskij** di P. G. Comello recitato e cantato da Pier Giuseppe Comello e Nanò Salamone. Ore 21,15.

Gianduja
[illegible]

v. Juvara 15
Tel. 81.37.05
Ore 21

[illegible]
via S. [illegible], 10
Tel. 54.13.77-54.29.33
Tram [illegible]

Riposo

Mirafiori Studio
corso Cosenza, 68
Tel. 36.96.06
Tram 10/9
Bus 74/56/62

Questa sera ore 21 «**Peter Pan: Ovvero il Mandolinaccio**» testo e regia di Raffaele Di Via

Nuovo
corso M d'Azeglio 17
Tel. 65.65.52
Bus 42/47/67

Il gesto e l'anima
Stasera ore 20,30 Il Consorzio Cooperativo per lo Spettacolo presenta **Andrajoli** nuovo musical rock [illegible] Mastromarino, musiche di Franco e Vanni Boccuzzi del Balconiere. Ultimi 3 giorni.

Nuovo Sala Off
c.M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552

Teatro di Torino
piazza [illegible]
Tel. 76.58.03
Bus 35/35/63/52x

T.S.T.
Settore Ragazzi e Giovani-Città di Torino Ass. Istr. e Cultura-Cons. Reg. Piemonte presentano **Il diario di Anna Frank** di G. Hackett regia F. Passalore. Ore 10, (Pren. scolastiche 280.737).

Chiesa S. Filippo
Via M. Vittoria 5

CINEMA

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (Via Bacchi 16, tel. 511.282)
Sesso minuto per minuto, Amber Lynn (An American production 1989). Vist. 18. Orario 14,25; 16,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,38.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621)
Peccati di una vergine, con Gisela Franco Marion Grimaldi, **Anal sex the ball**. Vist. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Anal-sex occidali. Dalle ore 14,30 alle 23; novità speciale. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 52.12.383)
Desiderio bestiale, con Manya, Christine, transex succulent. No stop dalle 10 inizio, ultimo spett. ore 24

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334)
Desiderio bestiale, 1ª visione con Manya [illegible]sino Touchault. Colori Vist. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MAGIC (largo Giulio Cesare 105, tel. 267.974)
Fremiti di un piacere bestiale, con Evelyne Carson, Chriss Rossi. Colori. Vist. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 65.00.470)
Un eccitito di otto ore - Cinco hrasers animal incontrous. 1ª visione. Colori, Vist. 18, Ap. 14,30 - ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 6, tel. 566.1525)
Fremono caldo il organismo totale - Incontri intimi [illegible] coppie [illegible]. Colori, Vist. 18. No stop dalle 10 all'1. (Ult. 22,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 74.96.951)
L'alcova del mille piaceri, con Olinka. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 436.2002)
Bestialità di transessuali n. 2. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROSA BLUE (via San Donato 40, tel. 497.765)
Rassegna «Taboo family camal show»: **Stivata signora insaziabile**, con Teja Rae, Kelly Nicholson. Col. Vist. 18. Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 69.83.617)
Succhia vogliose per cavalli in calore - Black transexual. Vist. 18. Ap. ore 1[illegible]. ore 22,30.

TORINO (via Buo[illegible] 8, tel. 530.353)
Cuoli incontri [illegible] mia moglie infoiata, con Seka, Hershel Savage, Jamie Gillis. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: [illegible]

CARMAGNOLA
LUX: riposo.
MARGHERITA: Johnny il bello

CESANA
SAN SICARIO: riposo.

CHIERI
MARILYN (ex **NUOVO CHIERESE**): **Non guardarmi non ti sento**. Ore 20,20; 22,10.
SPLENDOR: L'attimo fuggente ore 21

CHIVASSO
CINECITTA': Attimo fuggente.
POLITEAMA: Indiana Jones e l'ultima crociata.
MODERNO: Ultima fermata Brooklyn.

[illegible]
ITALIA: Johnny il bello
NUOVO: Il duro del Road House.

COLLEGNO
[illegible]
REGINA: Lo zio indegno.
STUDIO LUCE: Indiana Jones e l'ultima crociata.
STAZIONE: L'attimo fuggente

CUORGNE'
MARGHERITA: Black Rain, pioggia sporca
PERONA: Biancaneve e vissero felici e contenti.

GRUGLIASCO
ROMA: Turner e il casinaro. Ore 20,30; 22,30.

IVREA
ABC: Mystery train.
BOARO: L'ultimo fuggente. Ore 19,45; 22.
POLITEAMA: Le avventure del barone di Munchausen. Ore 15,45; 22.

MONCALIERI
KING KONG: Avventure del Barone di Munchausen. Ore 20,15; 22,30.

MONTANARO
VITTORIA: Proiezioni bestiali in offerta speciale.

NONE
ERBA: riposo.

ORBASSANO
MODERNO: Poliziotto a 4 zampe.
SALA COMUNALE: riposo.

PIANEZZA
ORFEO: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: L'ultimo fuggente. Dr.: 19,45; 22,15.
RITZ: Il duro del Road House. Ore 20; 22,15.
ITALIA: Turner e il casinaro.

RIVOLI
CORSELLO: Johnny il bello. Ore 20,20; 22,20

SESTRIERE
FAVETTI: riposo.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo.

SUSA
CENTRO: Wayne Tooker in concerto.

TORRE PELLICE
TRENTO: Yesica. Ore 21,15.

VALPERGA
AMBRA: Turner e il casinaro.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9 - 14; martedì e giovedì: 14,30-18,30. Domenica, lunedì chiusi.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18,30; domenica, 10-18,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-18,30; lunedì chiuso.
Ungetto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, di Kandinskij Malevic e Maiakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo mostra: L. 8000. Sconto Ferrovie Stato 15%. T. 566.0561.
Mole Antonelliana: Aperta la mostra «L'Altra Eva — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini», fino al 7 genn. Or.: 9-19 fer.; 10-13, 14-19 fes.; lun. chiuso.
Museo di Antichità corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 18-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): dal 24 novembre al 20 dicembre. **40 Artisti da Israele**, dal 30 novembre al 15 gennaio: **Bruce Blemino-Fotografie 1989**. Orario: 9-12,30; e 15-19 (tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì).
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ambientamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diverse nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Wilhoit. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.
Dal museo al museo. Passato e futuro del Museo Egizio di Torino (v. Accademia delle Scienze 6 - Torino) 18/10/1989 - 31/1/1990 (lun. escluso). Or.: 9/14 - 15/19.30. Ing. L. 6.000 rid. L. 3.000. **Museo Egizio** mar.-mer.-ven.-dom. ore 9-14; gio.-sab. 9-14 e 15-19,30; lun. chiuso
[illegible] Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 65): il martedì e il giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
[illegible] Naz. [illegible] Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., fun. 9-12,30 e 14,45-18,15. da mart. a ven. 9,30-19,15. Sala Video: Videomontagna 4 (proiezioni a ciclo continuo) «La Dent Blanche» le celebri vie svizzere oltre i 4000» fino al 3 dicembre 1989. Orario del Museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto): martedì-sabato 9-18 (cont.); dom. 9-12; lun. chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì [illegible].
Museo di Storia Naturale Don Bosco (Valle Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
Museo Nazionale di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (26 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Duboisardi 7): 9-13,30. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-19. Lunedì chiuso.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori nel Palazzo Imperiale di Shenyang». Diario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-18,30 (orario continuato). Chiuso lunedì.

PrimImpiego®

SISTEMA COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA GIOVANI QUALIFICATI, DIPLOMATI E LAUREATI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE E LE IMPRESE

Con questa iniziativa **l'Unione Industriale** intende facilitare le proprie imprese che ricercano giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi [illegible] sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà [illegible] ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale [illegible] Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - [illegible] Torino.**

I dati saranno **inseriti [illegible] elaboratore** dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se [illegible] interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Tutte le **2.700 imprese** industriali [illegible] del terziario della provincia di Torino associate all'Unione Industriale — che rappresentano [illegible] i loro dipendenti il 70% della forza lavoro dell'area — saranno informate sistematicamente sui questionari pervenuti e potranno, su richiesta, ottenere [illegible] i profili [illegible] loro necessari.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo [illegible] gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in [illegible] di assunzione.

Il compito dell'Unione Industriale consiste nella raccolta dei questionari, nella gestione dei dati relativi e nella trasmissione delle notizie [illegible] aziende interessate.

Saranno perciò le stesse aziende ad [illegible] eventualmente in [illegible] con quei giovani le cui caratteristiche avranno suscitato interesse.

L'Unione Industriale non potrà dunque dare alcuna informazione diretta [illegible] candidati sull'esito della segnalazione inviata.

[illegible]

Cognome

Nome

Comune [illegible] residenza [illegible]

Via e n. civico

C.A.P. [illegible] PREFISSO Tel. [illegible]

Sesso [illegible]

Luogo di nascita PROV. DATA

Nazionalità

Stato civile 1 ☐ coniugato 2 ☐ non coniugato

Servizio [illegible]:

1 ☐ Assolto (indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)

Corpo

Anno [illegible] congedo

2 ☐ esonerato/riformato

[illegible] ☐ da assolvere. Epoca prevista per la chiamata ANNO

Iscritto all'ufficio [illegible] collocamento

1 ☐ sì, da oltre dodici mesi

2 ☐ sì, da [illegible] dodici mesi

3 ☐ no

INDICAZIONE PREFERENZE

Area [illegible] impiego (barrare minimo 1 casella, [illegible])

1 ☐ Finanza

2 ☐ Amministrazione

3 ☐ Personale e Organizzazione

4 ☐ Produzione e Servizi/Logistica

5 ☐ Elaborazione [illegible]

6 ☐ Commerciale/Vendite

7 ☐ Comunicazione/Pubbliche [illegible]

8 ☐ Tecnica/Ricerca

[illegible] ☐ Nessuna preferenza

Settore [illegible]

Esempio: meccanica, [illegible], abbigliamento, chimica, [illegible], informatica, [illegible], materie plastiche, etc.. (Se non si hanno preferenze non indicare).

Tipo di lavoro *(si può [illegible] più di [illegible] casella)*

1 ☐ lavoro a tempo pieno

2 ☐ lavoro a orario ridotto

[illegible] ☐ lavoro autonomo

Sede di [illegible]

1 ☐ [illegible] comune di residenza

2 ☐ [illegible] provincia [illegible] residenza

3 ☐ nella [illegible] di residenza

4 ☐ ovunque in [illegible]

5 ☐ anche all'estero

Disponibilità [illegible] trasferte

1 ☐ sì, frequenti e per parecchi giorni

[illegible] ☐ solo in numero limitato e per pochi giorni

3 ☐ non disponibile

[illegible] PERSONALI

Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettro-elettronico, tornitore, aggiustatore, etc.). Saranno prese in considerazione solamente corsi di [illegible] della durata [illegible] due anni.

Tipo [illegible] diploma professionale

Durata del corso di qualificazione

1 ☐ biennale 2 ☐ triennale

[illegible] dell'istituto [illegible] del Centro di Formazione

Città PROV.

Anno [illegible] cui è stato conseguito

[illegible] [illegible] scuole [illegible] superiore conseguito

Tipo di maturità o diploma (es: liceo classico, scientifico, linguistico; maestro, geometra, etc.). Precisate l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es: perito industriale - indirizzo elettronico; ragioniere - [illegible] programmatore, etc.).

Tipo di maturità [illegible] diploma

Indirizzo [illegible] [illegible]oma

Voto di diploma 1 ☐ 36-40 3 ☐ 49-55
2 ☐ 41-48 4 ☐ 56-60

Anno

Nome dell'Istituto

Città PROV.

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo di laurea.

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Tesi 1 ☐ compilativa 2 ☐ di ricerca

Titolo

Nome dell'Università

Città

Voto di laurea 1 ☐ 86-90 3 ☐ 101-105
2 ☐ 91-100 4 ☐ 106-110
5 ☐ 110 e lode

Anno [illegible] cui [illegible] stata conseguita

[illegible] seconda [illegible]

Tipo di laurea

Indirizzo [illegible] laurea

Esperienze di specializzazione post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stages, corsi, tirocini, etc.).

Indicare per ognuna la natura e la disciplina. Precisare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la [illegible].

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Esperienza [illegible] specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Lingue straniere

Lingue conosciute

1 scolastico
2 professionale
3 madre lingua

[illegible] 1 scolastico
2 professionale
3 madre lingua

1 scolastico
2 professionale
3 madre lingua

[illegible] informatiche

Se si possiedono conoscenze, indicare di che genere.

1 ☐ sistemi

2 ☐ analisi

3 ☐ linguaggi [illegible] programmazione

[illegible] ☐ procedure di software applicativo

Indicare per ognuno quali conoscenze in particolare

Patente guida

1 ☐ sì, tipo ☐☐ 2 ☐ no

Precedenti [illegible]

[illegible] avuto precedenti occupazioni (ora cessate) indicare quanto [illegible] seguito. Nel [illegible] di più occupazioni, indicare solo le più significative.

1 ☐ lavoro dipendente 2 ☐ lavoro autonomo

[illegible] di attività

[illegible] dell'impresa

Durata [illegible] rapporto (mesi)

Mansione

Il sottoscritto dichiara che le informazioni suindicate corrispondono a verità e ne autorizza l'inserimento nel sistema computerizzato "PRIMIMPIEGO" e la diffusione presso le aziende.

[illegible] _____ *Firma* _____

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Per la pubblicità su LA STAMPA e [illegible]
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10129 TORINO
Corso M. d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 66.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 15
Tel. (0131) 442.543 - 442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corso d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Venerdì 1 Dicembre [illegible]
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Manca un piano d'emergenza: l'incidente allo scalo di Novi poteva essere evitato

Inermi contro i veleni in viaggio

Centinaia i trasporti a rischio

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' inutile definire i piani di emergenza per le industrie, se poi i pericoli maggiori si hanno sulle strade e nei parchi ferroviari». Lo dice l'ingegner Ugo Riccobono, comandante provinciale dei vigili del fuoco, poche ore dopo l'allarme ecologico provocato a Novi Ligure dalla fuoriuscita di almeno quindicimila chili di tricloruro di fosforo dalla falla apertasi in un vagone cisterna all'interno dello scalo ferroviario merci San Bovo per un banale incidente, facilmente evitabile se ci fosse stata [illegible] nella composizione, al momento della partenza dalla Francia, del treno merci 54421.

Sono centinaia le autobotti che ogni anno percorrono le strade statali, provinciali e le autostrade della provincia, trasportando [illegible] chimiche anche altamente tossico-nocive: e, con identici carichi, transitano centinaia di vagoni cisterna.

«Non esiste neppure un minimo piano di emergenza — aggiunge l'ingegner Riccobono —, fatta eccezione per pochissime sostanze».

«Queste ultime sono — ricorda il dottor Cosimo Vincenzo Macrì, capo gabinetto della Prefettura e responsabile della Protezione civile — i cosiddetti materiali "classificati", sostanze particolarissime per le quali è prevista tutta una serie di controlli. Per gli altri carichi non esistono particolari precauzioni. Purtroppo siamo chiamati ad intervenire dopo l'emergenza».

Nessun controllo, e non si conosce neppure il [illegible] dei trasporti che attraversano la provincia, su strada e per ferrovia. «Veniamo a conoscenza di questi trasporti — precisa il comandante dei vigili del [illegible] — solo quando si registrano incidenti come quello di Novi Ligure».

Poi, scattato l'allarme ecologico, troppe volte i vigili del fuoco (come carabinieri e polizia) devono agire da soli. «Spesso senza il supporto dei tecnici — dice l'ingegner [illegible] —, le informazioni sull'impatto ambientale e [illegible] possibili conseguenze per l'uomo».

Si organizzano molti convegni sui pericoli ecologici e a partecipare sono sempre le tante mie, quando si deve operare, i vigili del [illegible] sono quasi sempre soli, con [illegible]oni da prendere nel giro di pochi minuti, magari [illegible] giornate festive, senza neppure gli interventi delle Usl. «Ci vorrebbe un "piano" con orari di reperibilità dei tecnici — aggiunge Riccobono —, esperti a cui [illegible] riferimento».

[illegible] tanti i trasporti pericolosi e diversi, purtroppo, gli incidenti. Ogni anno, soltanto lungo la «maledetta» statale della Valle Bormida (dal porto di Savona alla Pianura Padana, attraverso Acqui e Alessandria), [illegible] e controcurve, tre o quattro autocisterne escono di strada.

Negli scorsi mesi è successo a un carico di ammoniaca, [illegible] zona di Solero Monferrato: fortunatamente la lamiera della cisterna ha resistito all'urto. Se il carico fosse uscito, evaporando, si sarebbe sprigionata una pericolosa nube tossica su una vasta area, molto popolata, con gravi danni.

Molti gli incidenti anche lungo l'autostrada da Serravalle a Genova, con cisterne di acidi finiti nello Scrivia e che hanno provocato più di una volta inquinamenti agli acquedotti della zona. L'elenco, riferito anche ad altre zone, potrebbe continuare. Ogni volta si invocano provvedimenti, ma tutto poi resta lettera morta.

In provincia non mancano le aziende chimiche a «rischio». Forse però (e ha ragione il comandante dei vigili del fuoco) i danni maggiori si sono avuti a seguito del transito di carichi di sostanze tossico-nocive. E' allora davvero opportuno che si arrivi alla predisposizione di un piano per evitare le emergenze.

Franco Marchisio

Finito il travaso. Ieri i vigili del fuoco hanno finito di svuotare la cisterna

La protesta dell'Enpa

«Nessuno ci ha aiutati a sgomberare il canile»

NOVI LIGURE. «Ci hanno svegliato in piena notte per procedere allo sgombero dei cani, ma avrebbero anche dovuto fornirci il necessario per intervenire correttamente: mascherine di protezione e mezzi di trasporto». I volontari dell'Enpa (l'ente per la protezione degli animali) hanno da ridire su quanto è avvenuto in occasione dell'emergenza causata dalla nube tossica e che ha interessato il canile di via Pietro Isola gestito dall'associazione.

Dopo l'incidente ferroviario allo scalo di S. Bovo e il conseguente sprigionamento nell'aria del pericoloso tricloruro di [illegible] è scattato l'allarme ed è stato rivolto l'invito agli abi[illegible] della zona di lasciare l'a[illegible], intorno alle 5 — spiega la responsabile dell'Enpa, Franca Vigo — ci hanno avvertito che anche il canile era investito [illegible] nube e ci hanno consigliato di trasferire i cani».

Quattro volontari dell'Enpa hanno raggiunto il canile quando ormai il gas era entrato nelle gabbie. «Per riuscire a portare via i 45 cani ospitati in qu[illegible] nella struttura abbiamo chiesto aiuto a diversi enti interessati all'emergenza, ad esempio Comune e Usl — prosegue Franca Vigo —. Nessuno ha però potuto fare nulla e abbiamo trasferito il maggior numero di animali possibili [illegible] le nostre auto».

In via Pietro Isola sono rimasti 5 o 6 cani, i più grandi e difficili da trasferire. «Due di essi — aggiunge la responsabile dell'Enpa — hanno accusato malori; fastidi ai bronchi, difficoltà di respirazione e lacrimazione degli occhi. Abbiamo dovuto portarli dal veterinario. Ma anche i volontari dell'ente lamentano malesseri: «Abbiamo avvertito bruciori agli occhi e in gola, una conseguenza del fatto che abbiamo trascorso alcune ore nel canile invaso dalla nube senza mascherine o altre protezioni efficaci. Ci siamo riparati solo con dei fazzoletti».

«Meno male — concludono all'Enpa — che ora questi sintomi stanno gradualmente scomparendo». [l. u.]

La bonifica è terminata

Il tricloruro travasato in damigiane

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] può considerare superato l'emergenza creata dalla nube [illegible] sprigionatasi dopo l'incidente avvenuto l'altra notte allo scalo ferroviario merci di S. Bovo.

[illegible] i tecnici hanno [illegible] per tutto il giorno per chiudere con lastre di piombo lo squarcio apertosi nel [illegible] ferroviario e [illegible] cui era fuoriuscito il tricloruro di fosforo (la cisterna ne [illegible] 23 mila litri) che, una volta [illegible]posto a terra, a [illegible] dell'umidità atmosferica si era trasformato nella nube [illegible] per diverse ore [illegible] stazionato [illegible] pieno sulla periferia [illegible] Ligure.

In serata è cominciata l'operazione di travaso (difficile stabilire quanti litri della sostanza fossero rimasti [illegible] carro). «Da Genova — spiega il [illegible] dello scalo di S. Bovo, Carlo Delfino — la ditta "Ciedis", proprietà [illegible] della cisterna, ne ha fatta [illegible] un'altra simile che si [illegible] nel capoluogo ligure per piccole riparazioni». Il travaso del tricloruro [illegible] fosforo è stato lungo e problematico e si è protratto [illegible] pomeriggio di ieri. I vigili [illegible] fuoco e i tecnici della «Montefluos» accorsi sul luogo dell'incidente hanno lavorato con due speciali pompe una delle quali messa a disposizione [illegible] ditta chimica «Tazzetti» di [illegible] Monferrato, per riuscire a trasferire la sostanza da una cisterna all'altra. [illegible] per aspirazione l'operazione non è stata possibile, perché il liquido evaporava. Allora, un po' alla volta, il [illegible] è [illegible] fatto fuoriuscire dalla stessa falla e travasato in damigiane: si è dovuto inclinare lentamente il carro [illegible].

L'operazione non [illegible] intralciato il normale traffico f[illegible]roviario di S. Bovo, ripristinato regolarmente già nella matti[illegible] di mercoledì dopo una [illegible] spensione di alcune [illegible]. I carri merce coinvolti nell'incidente e il tricloruro contenuto nella cisterna sono [illegible] posti sotto sequestro per ordine di Patrizia Montanari, sostituto procuratore della Repubblica presso [illegible] pretura di Alessandria [illegible] ha aperto un'inchiesta), e affidati in custodia cautelare ai responsabili dello scalo di S. Bovo. «Ci stiamo adoperando — aggiunge Delfino — perché il magistrato faccia eseguire prelievi [illegible] sostanza e possa dissequestrare [illegible] presto il [illegible].

Anche il terreno sul quale il liquido tossico si è depositato è stato bonificato. Prima si è utilizzata della calce, che non ha però dato gli effetti sperati, poi l'«antidoto» efficace è stato tro[illegible] nel bicarbonato di sodio. E' stato versato in grandi quantità sul tratto di strada ferrata interessato dall'incidente. Inoltre i tecnici del servizio di igiene pubblica dell'Usl hanno prelevato campioni [illegible] terreno per stabilire se c'è stata contaminazione in profondità e, quindi, se l'area necessita di [illegible] più radicale intervento di d[illegible] nazio[illegible].

Per quanto riguarda l'aria, invece, non ci sono più preoccupazioni. Dice il responsabile [illegible] servizio d'igiene pubblica, Pasquale Scandurra: «La nube, non essendo più alimentata, si è dissolta. Il continuo [illegible] raggio, che dalla zona vicina all'incidente abbiamo esteso [illegible] centro città, ha fornito parametri insignificanti, tali da escludere qualsiasi pericolo».

E' un [illegible] che [illegible] i novesi, parecchi dei quali si sono allarmati per la nube. Dice Scandurra: «Abbiamo ricevuto un centinaio di telefonate da parte di persone che volevano informazioni più dettagliate sull'incidente o sui sintomi di malessere che la sostanza poteva provocare». «Nessuno però — conclude il responsabile del servizio d'igiene pubblica — ha lamentato malori collegabili a quanto avvenuto».

L'altro giorno, quando la nube si è diffusa, a molte persone che [illegible] zona è stato consigliato il trasferimento. «A noi però — protestano alla cascina S. Marziano — che siamo vicinissimi al luogo dell'incidente, non è stato detto nulla».

Luca Ubaldeschi

VENTIQUATTR'ORE

OZZANO

Ossa trovate in un campo

In un campo di Ozzano Monferrato sono venute alla luce delle ossa. Le ha scoperte ieri mattina un agricoltore mentre arava il terreno nella zona circostante la cascina San Salvà di Renzo Campagnolo. Subito sono stati avvertiti i carabinieri. Un medico ha riconosciuto un femore, una mandibola, denti e [illegible] frammenti. Apparterrebbero [illegible] una persona deceduta [illegible] cinquantina di [illegible] fa [illegible] durante l'ultima [illegible] mondiale). Le [illegible] [illegible] raccolte [illegible] un'urna e depositate nella camera mortuaria di [illegible], in attesa di [illegible] [illegible] procuratore della Repubblica.

[illegible]

Pensionato [illegible] toglie la [illegible]

Un pensionato, Giacomo Bisio, 71 anni, originario di Serravalle ma abitante alla cascina Panatera [illegible] Castelnuovo Scrivia, si è tolto la [illegible] impiccandosi. [illegible] utilizzato una fune [illegible] [illegible] legato [illegible] [illegible] trave della sua autorimessa. L'uo[illegible] aveva problemi di salute.

[illegible]

Davide Devio in [illegible]

Ha preso posto tra i 30 consiglieri comunali di Tortona, nelle file della dc, Davide Devio, studente universitario, primo escluso [illegible] elezioni del 198[illegible]. Devio è [illegible] in Consiglio in sostituzione di Giovanni Ele[illegible], l'assessore prematuramente scomparso per un ictus.

ALESSANDRIA

Vittime di guerra [illegible]

E' [illegible] eletto il nuovo [illegible]ivo provinciale dell'Associazione nazionale vittime civili di [illegible]. Presidente è [illegible] riconfermato Ferruccio Rebora. Consiglieri sono stati eletti Marcello Amarotto, Rolando Bellese, Giovanni Delfino, Margherita Gandini, Elio Giovanelli, Franco Passalacqua, Carlo Ugioli, Aldo Zolfino. Supplenti: Fiorenzo Bellinaso, Giuliana Boccuccio, Giovanni Graziano. Sindaci: Franca Caniggia, Carla Fontana, Olga Serra; supplenti Umberto Macaluso e Carlo Piscenza.

[illegible]

Poliambulatorio assegnata l'area

Il Consiglio comunale di Valenza ha assegnato all'Usl 71 l'area per il nuovo poliambulatorio. E' un terreno di [illegible] metri quadrati in via Mameli. Sarà possibile un collegamento con l'ospedale Maurizio.

L'inchiesta deve concludersi entro aprile e sono necessari molti altri accertamenti

Caso Eternit, istruttoria in pericolo

Mancano ancora i risultati delle autopsie di [illegible] anno fa

CASALE MONFERRATO. [illegible] il giudice istruttore non [illegible] l'inchiesta sulle «morti bianche» dell'Eternit prima della [illegible] di aprile. Il processo non potrà seguire la procedura del vecchio rito. E' un'eventualità che potrebbe vanificare una grossa fet[illegible] dello complessa attività istruttoria, iniziatasi nell'87, per accertare le eventuali responsabilità delle numerose morti causate dal mesotelioma della pleura, [illegible] tumore [illegible] dall'amianto. E' un rischio reale, visto che al giudice Gennaro Di Bernardo, a distanza di circa un anno, i periti non hanno ancora consegnato i risultati delle autopsie fatte negli scorsi mesi di dicembre e gennaio. Il magistrato aveva affidato l'incarico al professor Massimo Molinari di Padova, e ai dottori Paola Costanzo di Casale, Antonella Riva e Pierangelo Cenca di Pavia.

Complessivamente erano [illegible]te riesumate, tra dicembre e gennaio, dieci salme di ex lavoratori Eternit deceduti nel 1980 e uno nel 1985. Sette autopsie erano state eseguite nel cimitero di Casale e tre a Ciarole, Occimiano e Pontestura.

Spiega il giudice Di Bernardo: «Per ora mi sono state consegnate solo cinque perizie, quelle affidate al professor Molinari e alla dottoressa Costanzo. Mi mancano invece le tre della dottoressa Riva e le due del dottor Cenca. Le ho ancora sollecitate in questi giorni, perché ormai i termini di consegna sono [illegible]amente scaduti».

I periti avevano richiesto inizialmente due [illegible] tempo, [illegible] successivamente [illegible] ulteriori proroghe.

Oltre ai periti d'ufficio, agli esami autoptici avevano preso parte anche i periti nominati dai sindacati Cgil (Francesco Mollo), Cisl (Ezio Piccolini), Uil (Roberto Guaschino) e dal gruppo di dirigenti imputati, che avevano [illegible] come periti i professori Giovanni Rubino, Adalberto Donna, Giacomo Canepa, Marcello Canale, Antonio [illegible] e Luca Talana.

Gli esperti avevano avuto incarico dal magistrato di «stabilire la causa della morte e il momento dell'insorgenza della malattia». Un quesito non facile da sciogliere, in quanto l'autopsia su persone morte da diverso tempo può dare risultati di[illegible]bili e imprecisi.

Nell'attesa delle indagini peritali mancanti, il giudice istruttore, esaminando gli [illegible] inviati dal pubblico ministero, Giorgio Reposo, ha riscontrato la richie[illegible] di ulteriori accertamenti sia su ex dipendenti Eternit malati attualmente in vita, sia [illegible] un centinaio circa di ex dipendenti deceduti (per questi ultimi si [illegible]ebbe di acquisire [illegible] cliniche attestanti il decorso della malattia che li ha condotti alla morte). Si teme che queste ulteriori indagini possano fare [illegible] il termine fissato per la chiusura della fase [illegible].

Commenta il segretario della Camera [illegible] Lavoro, Bruno Pesce: «Abbiamo fiducia nella magistratura e ci auguriamo che riesca a concludere le indagini entro aprile. Una decisione va presa, perché sul caso Eternit va fatta giustizia. E' [illegible] andare fino in fondo: troncare un procedimento come questo sarebbe un colpo grave [illegible] per il sistema giudiziario sia per il sistema democratico [illegible] nostro Paese». I sindacalisti intendono [illegible] solleciti. «Se dovessimo riscontrare che il tribunale non ha personale sufficiente per condurre in porto l'inchiesta, solleciteremo un interessamento particolare affinché questa carenza [illegible] debba nuocere all'esito [illegible] procedimento».

Silvana Mossano

Bli Blò DONNA e *Bli Blò* UOMO
[illegible] *splendida sfilata!*

SERVIZIO FOTO STUDIO MILANO

• [illegible] una delle serate presso il Teatro Sociale a Biella, BLI BLO [illegible]A e BLI BLO UOMO hanno presentato con grande successo le loro proposte per le prossime feste, confermandosi come i giusti punti per l'abbigliamento dei giovani e per l'uomo e la signora che vogliono vestire giovane, con un tocco di propria personalità. BLI BLO DONNA tel. 015/29916 e BLI BLO UOMO tel. 015/29087 a Biella nella Galleria Nuovo Centro Giardini di p.za Vittorio Veneto 16 sono aperti tutti i lunedì pomeriggio ed in occasione [illegible] feste anche nei giorni festivi del 8, 10, 17 e 24 [illegible]

In via XXIV Maggio saranno risistemate la chiesa di San Francesco e l'area verde

Via l'esercito, entra il Comune

Il sindaco ha firmato l'acquisto dell'ex ospedale militare
Ristrutturato, diventerà sede dell'Ateneo alessandrino?

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il sindaco Mirabelli ha firmato ieri nella sede del comando della Regione militare Nord-ovest di Torino l'atto il quale il Comune diventa proprietario complesso dell'ex ospedale militare di via XXIV Maggio.

In permuta, l'amministrazione comunale cede al ministero della Difesa alloggi destinati ad abitazioni per militari nella zona 14 (per valore di oltre 2 miliardi) e versa un conguaglio di 300 milioni.

La delibera che autorizza l'operazione è già stata approvata dalla giunta e ratificata dal Comitato regionale di controllo. La delibera deve comunque ottenere la definitiva approvazione, che appare scontata, da parte del Consiglio comunale.

Proseguono intanto le tive con le autorità militari per arrivare all'acquisizione dell'ex piazza d'Armi, a lato di viale Ignoto, un'area sulla quale è già progettata la zione di un grande parco (destinato a diventare il «polmone verde» della città) e di aree attrezzate per il tempo libero. L'orientamento è di cedere, in permuta, un'area equivalente, nella vicinanze del nodo autostradale, sul quale sorgerà un grande Centro logistico dell'esercito.

Acquisito l'ex ospedale militare, che sorge nel centro della città, a pochi metri da piazza della Libertà, su un'area 12 mila metri quadrati, occorrerà ora deciderne la destinazione. Il sindaco ha proposito idee molto chiare.

«Realizzato, dopo trent'anni di attesa, uno dei progetti più interessanti per città — dice Mirabelli —, dovremo decidere la sua utilizzazione, che dovrà contribuire a mutare in meglio la qualità della vita degli alessandrini. A parte l'urgenza di provvedere al ricupero della meravigliosa chiesa di San Francesco, ritengo che l'ex ospedale militare debba essere ristrutturato per ospitare l'Università di Alessandria».

La chiesa di Francesco, da molto tempo chiusa al culto, al stata purtroppo rovinata dai troppi rimaneggiamenti subiti nel secoli, sino ad essere ridotta a locali per il casermaggio. Il recupero si impone come operazione culturale. «Creare» invece la sede dei Atenei nell'ex ospedale — aggiunge il sindaco — significa inserirlo nel tessuto urbano, legando la vita degli universitari a quella sociale degli alessandrini.

Resta da destinare area verde all'interno del complesso. Mirabelli che debba essere unita all'ex giardino Cosola (che sarà presto acquisito), creando parco cittadino che, attraverso una serie di passaggi pedonali, collegherà piazza Garibaldi a piazza della Libertà.

[f. m.]

IL DISTRETTO

Manca l'atto di cessione

Da qualche mese l'impresa Capra lavora alla ristrutturazione dell'ex distretto militare che Comune, l'Iacp, ha deciso di ricuperare costruendo alloggi, uffici, centri culturali e spazi commerciali. L'edificio è però ancora di proprietà del Demanio, che è autorizzato (grazie a una legge approvata da Camera e Senato, sollecitazione dei parlamentari alessandrini) a vendere il complesso Comune. La legge è pubblicata dalla Gazzetta ufficiale il 1° settembre ed 6 mesi da quella data deve stipulato e approvato ministero delle Finanze l'atto di cessione. I tempi brevi e i consiglieri comunali de Ezio Brusasco e Roberto Mavraghi hanno all'assessore all'Urbanistica un'interpellanza per conoscere quali gli intendimenti dell'amministrazione comunale e quali gli adempimenti già adottati per arrivare alla firma dell'atto di

L'ex ospedale militare. Il complesso di via XXIV Maggio ora è del Comune

IN BREVE

CASALE
S'incendia la friggitrice bar

Serie d'incendi in Monferrato. L'altra sera a Casale i vigili del fuoco sono accorsi al bar paninoteca «Rossignoli», in largo Lanza, perché s'era incendiato l'olio di una friggitrice. I proprietari del locale, tentando di spegnere le fiamme con un estintore, hanno diretto il getto sull'olio bollente, peggiorando situazione. Distrutti la friggitrice, una parte dell'impianto elettrico e la cappa. I danni si aggirano sui tre milioni. L'altra notte, inoltre, forse per un corto circuito, ha preso fuoco un trattore sistemato sotto un porticato della Migliavacca di San Giorgio Monferrato. Il proprietario, Luigi Brezza, è riuscito allontanare il mezzo, poi distrutto fiamme, prima che il fuoco si estendesse. I danni ammontano a 20 milioni. Contemporaneamente, un'altra squadra dei vigili di Casale è intervenuta a Vignale, dove ha lavorato sei ore per spegnere un incendio che ha distrutto baracca di legno.

alpinisti

La sericoe Cai offre stasera, alle 21, all'auditorium del centro Dea di Tortona, un'interessante proiezione dispositivo sui territori esplorati dagli alpinisti durante la spedizione indiana, sulla catena montuosa dello Zanskar e sui monti Ladakh. Gli alpinisti hanno visitato anche le città storiche di Benares, sul Gange, e Srinagar, capitale del Kashmir. Il ricavato degli ingressi (a offerta) va Comitato per lo studio, la prevenzione e la terapia dei tumori.

ALESSANDRIA
il cancelliere pretura

E' stato festeggiato ieri alla pretura di Alessandria il cancelliere capo Pietro Talenti, che ha lasciato l'incarico (per la pensione) dopo quarant'anni di servizio. Dal 1980 era dirigente ed era stato in servizio anche alla pretura Acqui. A giorni sarà nominato il successore.

LIGURE
Venticinque diplomi all'Usl

Venticinque dipendenti dell'Usl di Novi hanno ricevuto gli attestati dopo aver partecipato ad un corso di aggiornamento professionale su «Le infezioni nosocomiali». I diplomi, consegnati dal presidente dell'Usl, Chessa, sono andati a: Concetta Malvasi, Odicino, Salvatore Bellincari, Teresa Bertan, Ludovica Bundone, Roberto Cairo, Massimo Camani, Marisa Cassano, Fiorella Castaldi, Bruna Fornari, Ivonne Fortini, Giuseppina Gabutto, Gian Battista Leveratto, Carla Repetto, Fabrizio Sperati. E Nicola Basile, Luciana Bisogni, Frascolino, Roberta Inserillo, Ida Meriano, Giuseppina Salimbene, Silvana Visigalle e alle suore Gianetti, Valeria Oliyl e Adriana Cassinotti.

Condannata per un pacchetto di

Voleva le sigarette e rapinò una tabaccaia

SANT'ANTONIO. senza soldi e per procurarsi le sigarette sequestro, minacciandola un mattarello, la titolare della rivendita tabacchi del paese. Avvenne nella primavera di quattro anni fa. La «rapinatrice» Serafina Fava, 45 anni, piazza Garibaldi 9, è tribunale a Tortona dov'è condannata a 18 mesi reclusione e 600 mila lire di multa.

Serafina Fava, conosciuta valle Scrivia per le sue stravaganze, rispondeva anche di porto illegale di pistola «Beretta»: per questo nello stesso dibattimento è stata condannata a quattro mesi di reclusione, pena condonata.

La donna quella aveva gran voglia di fumare sigaretta, ma aveva finito il pacchetto. Non sapendo stare decideva di andare in tabaccheria pur non avendo un soldo. Prima uscire di prendeva soprabito che appoggiava sul braccio per nascondere un mattarello da cucina. Voleva le sigarette, con le buone o con le cattive.

Una volta alla rivendita si rivolgeva alla titolare Teresa Balduzzi, chiedendo un pacchetto ma precisando però di soldi per pagare. La tabaccaia, lo aveva già fatto credito altre volte, rispondeva: «Niente soldi, niente sigarette».

Nel negozio c'era anche un altro cliente al quale Serafina Fava si rivolgeva domandando poteva pagarle lui sigaretta. Ma anche questa volta riceveva un diniego. Anzi il cliente si allontanava in fretta lasciando solo Serafina Fava e Teresa Balduzzi.

A quel punto Serafina Fava chiudeva a chiave la porta della tabaccheria, poi sfoderava il mattarello, brandendolo e minacciando tabaccaia: sigarette o vuoi che ti picchi?». E con questa minaccia insisteva per 45 minuti, finché, tanto da decidere di servirsi da sola appropriandosi di un pacchetto di Ms e lasciando poi libera la sua vittima. Teresa Balduzzi denunciò poi il fatto ai carabinieri.

[e. r.]

Davanti ai giudici per vicende diverse

Quattro giovani nei guai per spaccio di droga Già due le condanne

Quattro storie droga nella giudiziaria: un giovane è stato incriminato per spaccio, due sono stati condannati, uno è stato prosciolto. Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha rinviato a giudizio Maurizio Principato, 23 anni, Valenza, via De Ambrogi, accusato di aver a un amico tossicomane e a minorenne piccola quantità stupefacente.

L'episodio risale al ottobre 1985 quando il giovane valenzano fu sorpreso da una pattuglia della squadra antinarcotici questura di Alessandria mentre in con gli altri due ai quali aveva appena consegnato la dr.

Claudio Ferrera, 27 Cassine, via 4 Marzo, ha patteggiato con il tribunale una cinque mesi e dieci reclusione, con i benefici di legge, per detenzione e spaccio di droga. Il 26 febbraio 1986 i carabinieri di Sezzadio lo avevano arrestato dopo un controllo effettuato sulla sua auto. Ferrera era trovato in possesso di quindici grammi di resina canapa indiana, piccola parte della quale era stata ceduta ad un'amica.

E' andata meglio a Maria Paola Carbonaro, di 26 anni, già abitante in viale Medaglie d'O- e ora in via Lombroso, ad Alessandria. La giovane 26 febbraio del 86 era stata trovata in possesso di una piccola quantità di cocaina. Il tribunale l'ha processata per la detenzione quella sostanza, ha dichiarato l'imputata non punibile, in quanto è emerso che Maria Carbonaro aveva fatto personalmente uso della cocaina.

Infine tribunale ha condanna a di reclusione e lire di multa (pena sospesa) la milanese Simonetta Giovanna Riva, 25 anni, che, secondo contumace, ha potuto beneficiare né del patteggiamento, né del giudizio abbreviato. Era accusata di aver spacciato ad Alessandria alcune dosi di hashish ad una giovane amica. L'episodio risale al 3 aprile del 1985.

[e. c.]

Già arrivate le prime offerte dei lettori de «La Stampa»

Un aiuto a chi è solo

«Tredicesime dell'amicizia» ai pensionati bisognosi della provincia
L'obiettivo è distribuire in Piemonte tremila assegni da milione

ALESSANDRIA. Trenta milioni raccolti 1978, duecento nell'80. Un miliardo e venticinque milioni sono stati ricevuti lo scorso anno ed hanno permesso distribuire 2050 «tredicesime dell'amicizia» ad altrettanti anziani in difficoltà, scelti in tutto il Piemonte grazie alle segnalazioni dei di vo e delle associazioni di beneficenza ma anche su indicazione di privati.

Sono cifre sempre più alte, persino tenendo conto dell'inflazione. Dimostrano come per i sottoscrittori la generosità sia tutt'altro che astratto. Grazie a quei soldi dal '76 ad oggi oltre 15 mila persone hanno potuto non solo ottenere contributo in denaro e volte indispensabile per acquistare generi di prima necessità oppure il combustibile per il riscaldamento della casa, ma soprattutto sentirsi meno sole e abbandonate a

La gara di solidarietà lanciata quattordici fondazione «Specchio dei tempi» si ripete anche oggi e si pone nuovi obiettivi. Si vorrebbero poter distribuire, festività natalizie, almeno tremila assegni da mezzo milione l'uno. Cinquecentomila lire in più sono importanti per chi non è più in grado di lavorare e magari è costretto a centellinare le poche migliaia di lire al mese della pensione sociale. Allo stesso tempo, donarle è un modo per dimostrare affetto e partecipazione a chi ne ha maggiormente bisogno e forse è troppo orgoglioso per chiedere. La «tredicesima dell'amicizia», il nome lo indica, diventa così mezzo per creare nuovi rapporti umani, che non si esauriscono in un semplice ringraziamento.

Tremila assegni possono sembrare un traguardo ambizioso, ma non lo sono neppure troppo, se si considera che i lettori no risposto in estrema prontezza all'appello di «Specchio dei tempi». Nella sola provincia di Alessandria, ad esempio, due anni fa, i cinquanta milioni preventivati sono stati abbondantemente superati. Erano stati raccolti infatti, oltre settanta milioni, che erano serviti per distribuire continuo stredi anziani bisognosi.

In redazione, Alessandria, in via Cavour 5, arrivando le prime, generose offerte. Portare direttamente i soldi a «La Stampa» è però solo uno dei per contribuire all'iniziativa benefica promossa dal giornale e da «Specchio dei tempi». L'offerta può infatti anche spedita per posta utilizzando solo assegni o contanti), indirizzando la lettera a «Specchio dei tempi-La Stampa, Marenco 32, Torino» e specificando l'indirizzo del mittente, e invista la ricevuta, allegando il della dicitura che vuole sia pubblicata.

Infine è possibile servirsi conto corrente postale 7104. Anche in questo caso è necessario indicare il testo che si desidera sia pubblicato e scrivere l'indirizzo completo, così poter avere a ricevuta.

Carla Reschia

AVVISO DI SELEZIONE

Informiamo che stiamo cercando per le alessandria e provincia giovani diplomati interessati ad esercitare l'attività di

«CONSULENTE IN INFORTUNISTICA STRADALE ED ESTIMO DANNI»

Non è richiesta preparazione specifica in quanto è previsto un addestramento preliminare in caso di dimostrata idoneità.

Se fortemente interessati a tale attività operante prevalentemente nel settore assicurativo presentarsi **Venerdì 1° dicembre dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30 e sabato 2 dicembre dalle ore 9,30 alle ore 13** presso: Unipol Assicurazioni - via Spalto Marengo, Reception Palazzo Pacto - Alessandria.

Affermato Gruppo Industriale, nell'ambito di un programma di completamento del proprio staff tecnico ricerca un

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

che, alle dirette dipendenze del Direttore di stabilimento, provveda alle organizzazione, gestione e controllo del produttivo attraverso la conduzione diretta dei Capi Reparto.
Il candidato dovrà operare per garantire la qualità del prodotto finito, la migliore utilizzazione degli impianti, la corretta gestione delle risorse tecniche ed umane.
Le condizioni inserimento di particolare per candidature qualificate.
La sede di lavoro è situata nelle immediate vicinanze di Casale M.to.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum indirizzando a: **«Pubblicità casella - Casale Monferrato»**.

Per l'assistenza commerciale alla **GRANDE DISTRIBUZIONE** cerchiamo

GIOVANI MILITESENTI

possibilmente diplomati, desiderosi di inserirsi in un'attività moderna in progressivo sviluppo.
Inquadramento di legge, retribuzione interessante con minimo garantito.
E' richiesta residenza in una seguenti province:
ALESSANDRIA-TORINO
Inviare domanda a **S.p.A.** - Via Monte Grappa - **tel. 0331/993108 - 0331/993310.**

Nella ricerca la speranza!

a la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Cavour, 52 bis 10123 TORINO
Tel. 011 83.54.57 - 87.
BANC. SAN PAOLO AG. 19 N. 40360 - C.C.P.

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
SABATO 2 DICEMBRE solo sera
DOMENICA 3 DICEMBRE sera
GIOVEDÌ DICEMBRE
COMPACT DISC

BALLO LISCIO
VENERDÌ DICEMBRE sera
DOMENICA 3 DICEMBRE pomeriggio e sera
LORIS

Rocca Grimalda e la frazione San Giacomo hanno tirato in ballo perfino Napoleone

Un «derby» per una scuola

Anni di dispute sul trasloco di pochi alunni

ROCCA GRIMALDA
NOSTRO SERVIZIO

Una disfida per le scuole elementari. Il paese, poche centinaia di abitanti, ce ha due, una in centro e l'altra alla frazione San Giacomo. In tutto una trentina di allievi: l'intenzione sarebbe unificarle, ma finora non c'è stato verso. Gli abitanti della frazione difendono la «loro» scuola e ora la contesa è giunta agli spaccioli: entro il 15 dicembre dovrà essere presa una decisione, anche se paradossalmente la legge non è chiara su chi debba decidere.

La disputa dura da anni. Gli abitanti di San Giacomo hanno anche tentato di dimostrare che la loro scuola è più vecchia di quella del capoluogo. Ma secondo un'indagine storica ordinata dal sindaco non è vero. Le ricerca d'archivio parte dal 1814. A quel tempo le elementari di Rocca Grimalda esistevano già; fino al 1823 la scuola fu gestita dagli insegnanti, che dovevano fornire anche i locali, poi passò a carico del Comune. Nell'ottobre del medesimo anno venne nominata una maestra anche per la frazione di San Giacomo. L'edificio è ancora successivo: nel 1909 visto l'aumento del numero degli scolari e gli esigui spazi a disposizione si decide per la costruzione di una scuola. Per quasi ottant'anni tutto andò bene, ma da dieci anni a questa parte il calo demografico ha ridotto il numero degli alunni in tutta la zona di Rocca Grimalda, comprese quindi la frazione.

Di qui in avanti comincia la disputa: si deve decidere, e non è cosa da poco, se accorpare la scuola elementare di San Giacomo a quella di Rocca o viceversa. Dipende solo dal numero degli alunni e dalle scelte dei genitori. E' vero infatti che nella frazione ci sono solo 7 scolari contro i 22 del capoluogo, ma c'è più spazio, più verde, insomma maggiori attrattive.

I genitori di San Giacomo sono fino ad ora contrari a perdere la loro scuola adducendo in primo luogo motivi di scomodità di trasporto per i loro figli: «Le strade sono spesso ghiacciate durante la cattiva stagione e il viaggio, pur breve (5 chilometri) risulta pericoloso. Inoltre, vorremmo mantenere viva la realtà scolastica della frazione perché senza di essa il nostro sobborgo perderebbe proprio tutte le occasioni culturali».

In difesa della scuola hanno lasciato nulla di intentato, compreso un esposto alla Prefettura di Alessandria e al Provveditorato agli studi. Battaglie perduta? Finora sono riusciti a resistere: «Lo facciamo per i nostri figli. L'insegnamento è ottimo, ci sono le attività integrative al pomeriggio. Perché cambiare?»

Forse per le strutture che, ammettono, sono carenti, anche a Rocca non stanno meglio di noi». Questo è il nocciolo del problema. Anche la scuola del capoluogo assicura un buon insegnamento, andrebbe ristrutturata. Solo che il magro bilancio comunale non può sopportare le spese per ben tre istituti scolastici: quello della materna e i due delle elementari.

Ma in caso di unificazione il sindaco Lorenzo Ottria si impegna a far realizzare un edificio nuovo e funzionale: «Divise, le due scuole rischiano entrambe la chiusura per mancanza di alunni. Con il bel risultato che i nostri figli li manderemo a studiare ad Ovada. Invece l'amministrazione comunale è disposta a costruire un adeguato edificio scolastico. Ci sarebbe anche la mensa che potrebbe funzionare subito avvalendosi del personale di quella già esistente della materna, così i bambini che abitano a molti chilometri di distanza usufruirebbero anche delle attività integrative pomeridiane. E in un secondo tempo, compatibilmente con i bilanci, potremmo anche permetterci, perché no, una palestra».

Ma gli impegni del sindaco finora non hanno quelli di San Giacomo. E le autorità scolastiche? Il consiglio del secondo circolo di Ovada, da cui dipendono le due scuole, non ha mai voluto imporre decisioni all'una o all'altra parte, dichiarandosi disposto ad accettare qualunque tipo di soluzione: l'accorpamento della scuola di frazione a quella del capoluogo, o viceversa. Basta che si mettano d'accordo.

Nei prossimi giorni si terrà l'ennesima riunione per risolvere la questione. Se ancora una volta ognuno resterà sulle sue posizioni di Comune — dice Ottria — non potrà chiedere i finanziamenti per la nuova scuola. Inoltre il Circolo didattico potrebbe sopprimere d'ufficio la scuola della frazione perché il numero di alunni è inferiore a quello minimo previsto dalla legge, e meno che il sindaco dichiari, ancora una volta, che esistono difficoltà per il trasporto degli alunni di San Giacomo fino al capoluogo. E si ricomincerebbe da capo.

[a. m.]

Curioso furto d'auto a Novi

Il ladro fuggì tra i saluti

NOVI LIGURE. Un furto d'auto ormai fa più notizia, purtroppo sono diventati. Ma è curioso che il ladro riesca a svignarsela, accompagnato dai saluti amichevoli dei derubati. E' accaduto l'altra sera a Novi, protagonista noto commerciante della città che, viste le circostanze, preferisce restare anonimo per non aggiungere al danno anche le beffe. Gli hanno rubato una Golf GTi «16 valvole» con l'involontaria collaborazione del fratello.

L'auto era parcheggiata in una delle vie del centro. Il fratello del derubato, appunto, terminato il lavoro verso le 18,30 prima di rientrare a casa ha deciso di andare a far visita alla madre, in via Mameli. Giunto davanti al cancello ha visto la Golf parcheggiata sul lato opposto della strada: al volante c'era uno che stava facendo manovra per partire. «Ovviamente — ha detto poi — ho pensato che fosse mio fratello. Era buio, i finestrini erano appannati, ma ero sicuro che era lui, chi altro poteva essere? Per cui mi sono avvicinato per salutarlo e scambiare qualche parola». Il ladro non si è fatto prendere dal panico, avviamente ha ignorato i «saluti», è uscito dal parcheggio e si è dileguato indisturbato.

«In quel momento mi ha sfiorato per un momento l'idea che potesse trattarsi di un furto — si è poi giustificato l'uomo — pensavo semplicemente che mio fratello non mi avesse visto».

Ma pochi istanti dopo il fratello è uscito dalla porta di casa cercando la sua Golf e in un attimo tutto è stato chiaro. Inutile per i due precipitarsi in strada e che si trattasse di uno scherzo: la macchina era sparita e non esse il misterioso «driver». Non è restato loro altro da fare che denunciare il furto all'autorità di polizia. Le indagini non hanno ancora portato al ritrovamento dell'auto, né forse si mai.

[r. s.]

Casale, doni ai bambini bisognosi

La solidarietà è un giocattolo

Solidarietà. In regalo un giocattolo

CASALE MONFERRATO. Un giocattolo come dono di Natale anche per i bambini bisognosi. L'iniziativa è delle religiose dell'istituto «San Vincenzo».

Dicono le suore: «Ci sono famiglie che vivono nell'indigenza e i genitori non hanno la possibilità di comperare giocattolo per i loro figli. Per questo da alcuni anni in occasione delle feste natalizie lanciamo un'appello ai casalesi per mettere a disposizione di questi bambini un regalo».

Dice suor Rosanna, che si occupa dell'iniziativa: «Cerchiamo giocattoli usati, purché ancora in buone condizioni, o anche nuovi. Tutti i doni che raccoglieremo li distribuiremo in occasione di una festa di Natale dedicata proprio ai bambini più bisognosi.

I giocattoli usati verranno sistemati e rimessi a nuovo dalle religiose casalesi. Possono essere portati ogni giorno al «San Vincenzo», in via Canina 9 (telefono 0142-2409).

Negli scorsi anni, all'iniziativa hanno aderito alcuni negozianti casalesi, ma protagonisti della gara di solidarietà sono stati soprattutto gli stessi bambini. In molti hanno suonato alla porta dell'istituto per regalare ad altri coetanei meno fortunati una parte dei giocattoli avuti in dono per il Natale: bambole, pupazzi, automobiline e decine di altri balocchi.

Le suore, con l'aiuto dei gruppi vincenziani che operano in diocesi, in questi giorni delle imminenti festività preparano anche pacchi-dono per le famiglie più bisognose e che già durante l'anno vengono aiutate ed assistite. Anche questi saranno distribuiti per Natale. [m. fa.]

Il maresciallo Kurt Lorenz nel 1944 salvò Gabiano dalla rappresaglia

Cittadinanza all'ex nemico

Vive in Baviera, ha 83 anni ed è sempre stato molto legato al paese, dove l'affetto è ricambiato
Ha fatto avere al Comune del denaro perché siano deposti fiori sui monumenti ai Caduti

GABIANO
NOSTRO SERVIZIO

La cittadinanza onoraria per l'ex nemico. La proposta in questi giorni è al vaglio degli amministratori comunali di Gabiano. Il «nemico» (ma noi lo ricordiamo tutti come amico», dicono in paese) è l'ex maresciallo dell'esercito d'occupazione tedesco Kurt Lorenz.

Oggi Lorenz ha 83 anni e vive in Baviera. Ma nel novembre 1944 salvò il paese da una feroce rappresaglia. Grazie al suo intervento fu fucilazione una persona.

Il maresciallo Lorenz non ha mai dimenticato il paese ferrino. In questi giorni, ad esempio, ha fatto avere una somma da utilizzare per confezionare una corona d'alloro da deporre, come ha scritto, «dinanzi al monumento dei Caduti per la libertà». E' il cippo che ricorda i partigiani della divisione «Patria», le formazione che operò a lungo nella zona, e le vittime civili della rappresaglia del 1944 a Cantavenna. La corona è già stata preparata e i bambini delle elementari di Gabiano vi hanno aggiunto un nastro con i colori della bandiera tedesca.

Commenta Aldo De Paul, consigliere comunale: «Questa ulteriore manifestazione di maturità civile fa seguito a diverse altre, avvenute non solo in Monferrato; con il suo comportamento l'ex maresciallo Lorenz ha saputo conciliare l'assurda e dura esigenza della guerra con lo spirito umanitario che mai abbandona mai il vero cristiano. De Paul ricorda inoltre che l'ex maresciallo fece avere al Comune una somma di denaro anche in occasione dell'alluvione nel Polesine, per esempio alla sottoscrizione aperta in paese a favore delle vittime del disastro.

Kurt Lorenz fu ospite di Gabiano. Ora è stata presentata la proposta di renderlo cittadino onorario.

In paese tutti si ricordano il maresciallo. Racconta la maestra Anna Maria Canna: «Ero piccola quando giunse a Gabiano. Era il novembre 1944 e il sottufficiale comandava un drappello di soldati tedeschi e di repubblichini impegnati in un rastrellamento. Sepolti dietro la caserma dei carabinieri, che era stata occupata dai partigiani, vennero scoperti i corpi di due militari germanici, uccisi pochi giorni prima nella zona di Crescentino. Scattò così la rappresaglia: dovevano morire per fucilazione venti persone».

Tra gli ostaggi venne preso anche il notaio casalese Guerrera, che allora aveva 18 anni. Diverse donne del paese implorarono pietà e Lorenz — il maresciallo cedette. Risparmiò la vita a tutti e non ci fu rappresaglia.

Finita la guerra, Lorenz tornò in famiglia. La famiglia Guerrera avviò le ricerche e lo rintracciò. Nacque così una lunga amicizia, che continua ancora oggi. Anche a Gabiano il sottufficiale non è stato dimenticato. In occasione di un suo viaggio in Italia, Lorenz è stato ricevuto in municipio. Ora sta per essere nominato cittadino onorario del paese.

La decisione deve essere presa dal Consiglio comunale, poi una delegazione raggiungerà la Baviera per consegnare all'ex nemico il riconoscimento.

Mauro Facciolo

LA DITTA [illegible] & C. [illegible]
ricerca

ADDETTO [illegible]

Con esperienza decennale nella gestione amministrativa aziendale nel settore fiscale e di coordinamento dei servizi contabili.
Età massima: anni 40.
Sede di lavoro: Comune di Alessandria.
Inquadramento: 7° livello.
Inviare curriculum.

[illegible] - [illegible] Ufficio Tecnico

Neodiplomato - Militesente.
Sede di lavoro: Comune di Alessandria.
Inquadramento: Contratto Formazione Lavoro.

[illegible]

Neodiplomato - Militesente.
Gestione del magazzino uso computer.
Sede di lavoro: Comune di Alessandria.
Inquadramento: Contratto Formazione Lavoro.

Inviare le domande corredate di indirizzo a:
Publikompass 314 - 10100 Torino

TOPOTOMBOLINA LA STAMPA

ogni giorno su
LA STAMPA

PUOI VINCERE
4 MILIONI*

* In buoni acquisto **upim** da dividere fra tutte le cartelle vincenti del giorno

CASA DI RIPOSO E DI RICOVERO
Piazza C. Battisti, n. 1
15033 - Casale Monf.to

AVVISO D'ASTA
per la vendita di immobili di proprietà dell'Ente.

che in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 23 gennaio 1989 e n. 181 Bis 6 novembre
il giorno 29 dicembre alle ore
presso la Sala Consigliare dell'Ente in piazza Cesare Battisti n. 1 in Casale Monferrato, si procederà alla vendita dei beni immobili siti in Comune di Casale Monferrato, infra descritti, mediante pubblico incanto con il sistema di cui all'art. 73 lett. b) del R.D. 23 maggio n. 827 e sue modifiche da confrontarsi con il minimo stabilito ed indicato in una scheda segreta dell'Amministrazione e precisamente:

lotto 1° Comune di Casale Monferrato via Roma n. N.C.E.U. partita n. 1549 F. 36 N. 595/9 - 2224/1, negozio con retri al piano terra, tettoia aperta e cortiletto, centrale termica in comune con il piano 1°, due cantine al primo piano interrato sup. mq. 155,82 e: (Tinta rossa)
in Comune di Casale Monf. - Via Roma n. 166 - N.C.E.U. partita n. 1549 F. 36 n. 595/10 - n. 595/11 parte, alloggio al piano 1° con ingresso dalla via Roma al n. 166 - composto dall'intero primo piano, due cantine con corridoio superficie complessiva di mq. 147,22.
Prezzo base d'asta L. 267.000.000.

2° in Comune di Casale Monferrato via Roma n. 166 N.C.E.U. partita n. 1549 F. 36 n. 595/11 parte, alloggio al piano secondo con cantina già accessorio in piano interrato, e solai vari soprastanti disposti su piani già accessori comuni il tutto prospiciente la via Roma e della superficie complessiva mq. 177,42.
a L. 55.000.000.

lotto in Comune di Casale Monferrato via Roma n. 168 - N.C.E.U. partita n. 1549 F. 36 n. alloggio al piano secondo cantina parte verso con cantina nel seminterrato superficie mq. 93,60.
a base d'asta L.

lotto 4° in Comune di Casale Monferrato via Roma n. 168 N.C.E.U. partita n. 1549 F. n. 36 n. 595/13 alloggio piano terzo con cantina, parte verso cortile con cantina seminterrato sup. mq. 93,60.
a base d'asta L. 35.000.000.

Le offerte dovranno pervenire per mezzo servizio postale entro e non oltre **le ore 15 del giorno dicembre 1989.**
L'avviso integrale d'asta è a disposizione presso gli Uffici dell'Ente, piazza Battisti n. 1, Casale Monferrato, i giorni da lunedì a venerdì ore alle (tel. 0142-76.351)

Il Direttore
dr. F.
Il Presidente
rag.

Master il... della grande Il spettacolo

MUSIC MASTER

Master

Master sul ballo

S.S. - Novi Ligure - Marengo (AL) - Tel. (0131) 758.246

1 DICEMBRE - MASTER 1 Inizio con
IVANO NICOLUCCI
al 2 con The sound New Era

DISCOTECA
con The

DOMENICA
Pomeriggio 2 DISCOTECA con The of
Sera MASTER 1 Inizio con
GIGLIANA GILIAN
MASTER 2 con The sound of New Era

GIOVEDI' DICEMBRE - MASTER 1 con
SERGIO FRANCHI
MASTER con The sound of New Era

DICEMBRE
Pomeriggio 2 con The New Era
MASTER 1
DANIELE COMBA
MASTER 2 Discoteca con The sound of Era

DISCO SHOW U. BENOTTO CUKY - L.J.: POLDO

PERSONAL IBM

LA QUALITA' DI SEMPRE
LA CONVENIENZA DI FINE ANNO

A PARTIRE DA LIRE 2.050.000*

Cosa aspetti? Oggi ti offriamo prezzi particolarmente vantaggiosi sul PS/2 e sui suoi programmi. E questo è solo un vantaggio in più rispetto alla qualità e alle caratteristiche avanzate IBM. Vieni a trovarci. Ti consiglieremo sulle scelte più corrette per il tuo lavoro. Un buon investimento fatto ora può darti ottimi frutti per il 1990

CONCESSIONARIO IBM
soluzioni e assistenza

IVA ESCLUSA

COMPUTER TEAM srl
Alessandria - Via Gramsci, 34
Tel. 0131/445151

FILEA srl
Alessandria - Via Trotti, 20
Tel. 0131/51697

INFORMATICA SERVICE srl
Alessandria - Via Ghilini, 10
Tel. 0131/444555

DATA SERVICE srl
Casale M.to (Al) - Via Paleologi 12/14
Tel. 0142/70255

DATI
Asti - Via Morando 6/A
Tel. 0141/216356

IBM Personal Computer

Interregionale: gioca Cardamuro

L'Acqui trova un «bomber»

ACQUI TERME. Pasquale Cardamuro, 25 anni, napoletano, è il nuovo «bomber» dell'Acqui. Contribuirà ad aumentare l'incisività e la forza offensiva dei termali in Interregionale.

Un compito importante, perché il calciatore arriva quando si sono già disputati i due terzi del girone di andata.

«I tifosi — dice il direttore sportivo Franco Merlo — ci avevano richiesto un "attaccante di razza". Crediamo di averli accontentati. L'Acqui si è assicurato un giocatore molto valido tecnicamente. Le sue eccezionali prodezze dovrebbero far divertire il pubblico».

Ancora oggi Cardamuro ricorda il giorno in cui suo padre, tifoso del Napoli, gli regalò un pallone. A 7 anni, un campetto di periferia, così il suo primo saggio di bravura calcistica, palleggiando ininterrottamente per venti minuti. Sette anni dopo, era già un astro

E il mister è contento. Con l'arrivo del «bomber», Gianfranco Stoppino risolve i problemi offensivi dell'Acqui

«Passai — dice il giocatore — dal Sibilla Bacoli, società nella quale avevo disputato per due anni la categoria Giovanissimi, alla Puteolana di Pozzuoli. Poi il presidente Sibilla, dell'Irpinia in serie D, m'ingaggiò. Con la formazione Berretti conquistammo il titolo italiano di categoria. Sibilla acquistò poi il pacchetto di maggioranza dell'Avellino, diventando presidente, e mi volle in squadra. Per un biennio ho giocato nel campionato Primavera, realizzando il primo 23 gol ed il secondo 16. Veneranda, il tecnico della prima squadra, mi considerava il suo pupillo e spesso mi portava in panchina. Devo ringraziarlo per l'esordio con l'Avellino in Coppa Italia, dove segnai quattro reti». Ad Avellino, Pasquale Cardamuro si allenava con Tacconi, Vignola, Matellaro, Marullo, Napoli e Cervone.

«Dopo avere disputato stagioni — aggiunge —, fui ceduto in prestito alla Pagnnese in serie C2, dove sono rimasto per tre anni. Nell'ultimo campionato ho giocato con il Savoia in Interregionale, segnando otto gol».

A un passo dalla serie A, con l'Avellino, Cardamuro si trovò la strada sbarrata dall'argentino Diaz. «Provai a Milano per l'Inter, mentre Sandro Mazzola e Tagnin discutevano lungo il bordo del campo. Mi meritai i complimenti di Mazzola: "Ragazzo sei bravo, ma la tua quotazione è troppo alta". Allora il mio cartellino costava 40 milioni e molti club preferirono non rischiare. Ho poi sostenuto altri provini per la Roma, il Napoli, il Cagliari e la Spal, ma la risposta era sempre quella: "Costi troppo". Comunque, ora, sono contento di essere ad Acqui. Mercoledì il bomber ha esordito con l'Acqui sul campo di Pontedecimo, nell'amichevole contro l'Audace Campomorone, vinta per 1 a 0 (1-0), con gol di Tanganelli.

L'allenatore Gianfranco Stoppino è soddisfatto: «Ha un dribbling molto veloce. Dovrebbe inserirsi bene tra Vercellino e Tanganelli».

Paolo Perazzi

In provincia soltanto i giovani di Tortona disputano un campionato nazionale

Derthona, «allievi» di lusso

Centro i club più quotati. Gli Allievi del Derthona si confrontano, tra gli altri, con Juventus, Torino, Genoa e Samp

Soggiorno in hotel durante le trasferte
Il mister: «Competitivi? Tra

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come i professionisti in occasione di lunghe trasferte partono in pullman il pomeriggio precedente la sfida e soggiornano in hotel, a passo dalla gara. Compongono la squadra Allievi del Derthona e, unica formazione giovanile in provincia, gareggiano nel campionato nazionale.

A un anno maggiore età, i bianconeri allenati da Luigino Ferrari si confrontano con i coetanei dei più quotati club calcistici: tra gli altri, Juventus, Torino, Genoa, Sampdoria, Bologna, Cesena, Parma e Reggiana. Con i granata e gli juventini, sono gli unici in Piemonte a disputare questo torneo, che durante la prossima stagione sarà imposto dalla Lega professionisti anche a Casale e all'Alessandria. Sinora sono stati sfortunati: dopo dieci partite occupano l'ultima posizione in graduatoria, ma rispetto alle prime giornate (in cui accusavano la tensione dell'esordio scendono in campo con maggior grinta e applicano «a memoria» gli schemi di gioco.

Dice mister Ferrari: «Stiamo facendo esperienza. Per noi è soprattutto importante scoprire come sono organizzati i "centri scuola" di calcio. Le dieci partite il nostro risultato migliore è stato il pareggio per 0 a 0 contro il Genoa. Di solito perdiamo con cinque gol di scarto».

Nessuno però si è scoraggiato, dopo una partenza. «Sappiamo che c'è un'enorme differenza tecnica tra noi e gli avversari. Questo campionato è utile per imparare ad organizzarci per il futuro. Anche se a conclusione del torneo saremo ultimi, non subiremo nessuna retrocessione. Quindi, badiamo a conquistare esperienza: riserviamo le ambizioni di successo al prossimo».

Compongono la rosa i portieri Patta, A. Cerrito e Cavagnaro; i difensori Parisi, De Grazia, Sturla, Giacobone; i centrocampisti Testa, Torti, Prassolo, Mannarino (capitano), Monti, Gavazzi, Allegretti, Dacatro e C. Cerrito; gli attaccanti Marfi, Gorgoglione e Campi.

Conclude l'allenatore: «Abbiamo affrontato squadre che possiedono un'ottima tecnica di base e soprattutto un'eccellente visione di gioco. Questo imparando tutto quanto ci servirà per lo sviluppo del Centro giovanile bianconero, fondato solo qualche anno fa».

I campi da gioco del Centro, a fianco della piscina scoperta del «Dellepiane», sono stati allestiti da un gruppo di appassionati, composto anche da molti genitori. Attualmente 150 giovani tra gli otto e i sedici anni frequentano gli impianti.

Dice il responsabile, Gildo Camussa: «Se avessimo più spazio, potremmo ospitare maggior numero di ragazzi. Attualmente sono a disposizione solo un campo regolamentare per le gare ufficiali e tre terreni più ristretti, dove si svolgono tutti gli allenamenti».

Il guardiano è Bruno Mancalvo che, come tutti gli altri appassionati, svolge il suo compito gratuitamente. Il segretario Luigi Morini e l'addetto stampa Ezio Bertocchi sottolineano che tutti dedicano il loro tempo libero alle attività del Centro. Il volontariato, però, non è sufficiente. Avremmo bisogno di altri aiuti, perché il lavoro e le difficoltà proprio non mancano.

Presto sarà allestito un altro gruppo di spogliatoi, ma al Centro mancano ancora il telefono e un impianto di illuminazione sul campo principale per disputare tornei estivi in notturna. Numerose le richieste perché il pullman faccia una fermata del servizio-bus di fronte al Centro «Dellepiane».

I 150 ragazzi partecipano a vari campionati: sono due le squadre Pulcini allenate da Raffaele Serratore; altrettante le formazioni Esordienti guidate da Andrea Morini e Francesco Manarino; Giovanissimi e mister Ezio Dellisanti e due le squadre Allievi, i provinciali di Enrico Telpo e i nazionali di Luigino Ferrari.

Enrico Ragaini

Un'iniziativa dell'Ina-Assitalia: Trapattoni molti giocatori

La «Spiga d'oro» all'Inter

La premiazione lunedì, nella Sala Ferrero

ALESSANDRIA. L'Inter sarà in passerella lunedì alle 16,30 alla sala Ferrero del teatro Comunale di Alessandria per la consegna della «Spiga d'oro». Il premio ideato da Angelo Faccini, agente generale dell'Ina-Assitalia, sarà consegnato a dirigenti e giocatori nerazzurri per i primati conseguiti nel campionato di calcio 1988/89: il tredicesimo scudetto, con 58 punti (record nei tornei a 18 squadre), 57 reti segnate, 19 subite, +7 in media inglese. Saranno presenti alla cerimonia Ernesto Pellegrini, presidente dell'Inter, accompagnato dai dirigenti Paolo Giulisani e Giancarlo Beltrami, con mister Giovanni Trapattoni e l'addetto stampa Valberto Milani. Sarà assente Giacinto Facchetti, impegnato in un'altra città per un analogo riconoscimento alla squadra milanese. Tra i giocatori ci saranno Giuseppe Bergomi, Giuseppe Baresi, Aldo Serena, darà «forfait» Riccardo Ferri, operato l'altro ieri ad una spalla, ed è in dubbio la presenza di Walter Zenga (futuro papà).

La festa dello sport, curata in ogni dettaglio dall'Ina-Assitalia di Alessandria, vedrà premiati altri personaggi noti in ambiente nazionale e locale. Paolo Casarin responsabile dell'organizzazione sportiva di Italia '90 riceverà un riconoscimento, così i giornalisti Gian Mario Gazzaniga, Gino Bacci, Angelo Rovelli, Alberto Zardin, Roberto Omini, Giorgio Gandolfi, Fabio Monti, Silvio Garioni, Gianni Mura, Riccardo Signori, Franco Ordine, Marino Bartoletti e Nino Luca. Al fotografo Guido andrà un'artistica targa. Per lo sport alessandrino, «Spiga d'oro» a Luigi Mazza 1963 responsabile provinciale dei medici sportivi e dal 1963 medico sociale dell'Alessandria) e ad Eraldo Zanaboni, da sedici anni (gli ultimi quattro come presidente) dirigente del Derthona. Infine, un premio speciale a Piero da quarant'anni autentico in del ciclismo, non solo regionale, ma nazionale.

Hanno assicurato la loro presenza oltre ai direttori generali Ina e Assitalia, l'ex commissario tecnico della nazionale Enzo Bearzot, l'arbitro internazionale Pier Luigi Pairetto e l'ex campione del mondo di Spagna '82 Claudio Gentile.

Roberto Geirolo

DANCING
BORGOVERCELLI
sala del liscio con
VENERDI' Orch. RAOUL
SABATO 2: MARIO VALENTINI
3: Orch. PRIMINO
NELLA SECONDA SALA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA, pom. e sera
DISCOTECA CON D. J.
MAURIZIO FARE'

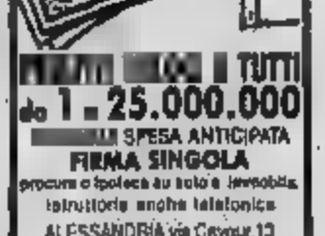
FINASS
Via Chiabrera 150
FINANZIA
PRIVATI
e
AZIENDE
CESS.
SI CERCANO SEGNALATORI

SABATO
2 DICEMBRE
1989
Apre
Symbol
MAXIDANCING
"La hall del liscio,,
SABATO e DOMENICA
SOLO GRANDI ORCHESTRE
S.S. ASTI MARE - Tel. 952.132 - VIGLIANO D'ASTI

PRESTITI IN 48 ORE
Prestiti personali milioni 60 rate da L.
Mutui Leasing Sconto affitti assicurative. I documenti necessari li prepariamo noi
Via Piacenza 44 - ALESSANDRIA
VISITE ANCHE A DOMICILIO - TEL. 0131/51.427 - 52.026

FINANZIAMENTI
Velocemente
ai migliori tassi di
mercato.
(0131) 231.505

Società Commerciale
CERCA
RAPPRESENTANTE
per zona già con portafoglio clienti.
Inviare a: Publicompass 220 - 10100 Torino



di 1 - 25.000.000
SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procura o ipoteca su bene immobile.
Istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tr.(0131)446276 443008

produttrice e distributrice a livello nazionale di APPARECCHI Elettromedicali ricerca:
N. 1 AGENTE DI VENDITA
per la zona: Piemonte - Lombardia - Liguria
Si: età 25/35 anni, auto propria, dinamismo; esperienza di vendita documentata di almeno 3 anni in settori di primaria importanza commerciale. La provenienza dal settore medico non costituisce titolo preferenziale.
Offresi: lavoro in un settore in espansione in stretta collaborazione con la direzione commerciale;
adeguato training di formazione;
trattamento economico di sicuro interesse, tale da soddisfare le candidature più qualificate: ottimo provvigionale, concorso spese mensile, rimborso km, premi.
Per fissare un appuntamento telefonare al n. (0172) 49.38.38

ECONOMICI
cercasi selezione agenti Esperto per provincia Asti, Alessandria e Vercelli. Tel. 011/320.0758.

Quotidianamente tua.

Col pallone elastico rischia di scomparire un'espressione del costume popolare

Ultimi palleggi per il balon?

Il campionissimo Bertola teme una grave crisi di questo sport
Meno pessimista il presidente federale Franco Piccinelli

Il balon, che un tempo si giocava nelle piazze di molti Comuni piemontesi (foto sopra), sta vivendo un periodo di crisi, legato anche all'esiguo numero di giovani praticanti, più attratti da altre discipline sportive.
Nel riquadro in alto a sinistra, il pugno di un giocatore, fasciato con bende, cordini e cuoio per attutire l'impatto con la palla. Nella foto a fianco una partita di qualche anno fa tra Bertola (in primo piano) e Rodolfo Rosso

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

Felice Bertola, il campionissimo, passeggia nel gelo di via Maestra, in un'Alba piena di luci, e borbotta: «Stiamo [illegible] schiando grosso, troppo grosso. Temo [illegible] fine lenta, ma inesorabile». Da Roma lo scrittore Franco Piccinelli esclama convinto: «Il gioco, lo sport hanno un futuro. [illegible] sono giovani atleti, ci sono società. Basta scrollarsi di dosso alcune cose [illegible] passato, recidere rami secchi. Ma il [illegible] è dalla nostra parte». Aurelio Defilippi, prima campione e poi mito, [illegible] dubbi: «E' un momento difficile, l'area geografica si sta sempre più restringendo, gli spettatori se ne vanno dagli sferisteri. Perché? Perché ai giovani questo sport [illegible] interessa più?».

Al capezzale del pallone elastico. O quasi. Lo sport cantato da Pavese e Arpino, da Fenoglio e De Amicis ha le ore contate? Il «tam tam» [illegible] sulle colline delle Langhe, scivola tra i [illegible] ruggi della Riviera di Ponente, sale i primi contrafforti del Monferrato. E incontra molti consensi, tante voci allarmate, mille «cassandre». Il passato glorioso sembra coperto [illegible] polvere [illegible] quel pugno fasciato da [illegible] fettuccia e coperto da [illegible] spesso pezzo [illegible] cuoio pare tornato definitivamente in tasca. I fatti sembrano dare ragione a chi parla [illegible] morte [illegible] sorabile: non nascono più campioni, il gioco ha perso in qualità, chiudono gli sferisteri, il pubblico volta le spalle.

Bertola è tagliente: «Soltanto pochi anni fa, per una finale di campionato c'erano quattrocinquemila persone. Adesso? Se [illegible] mille è già un miracolo». [illegible] no — esclama Piccinelli, che [illegible] pallone elastico ha dedicato parole, racconti e romanzi a [illegible] anche tempo, [illegible] presidente della federazione — ma no, il pallone elastico può continuare tranquillamente a vivere. Per questo stiamo facendo una piccola rivoluzione. Abbiamo ridotto il numero delle squadre, per cercare [illegible] vivacità [illegible] gioco. Abbiamo rinunciato, a malincuore, a due piazze importanti, come Alba e Santo Stefano [illegible], declassate in serie B. Ma all'orizzonte, in Liguria come in Piemonte, [illegible] tante realtà in crescita. [illegible]amo rompendo anche [illegible] certo passato: no alle [illegible] clandestine, no a un certo folclore. Il pallone [illegible] smettere di considerarsi [illegible] gioco, [illegible] di [illegible] sport. E' la [illegible] evoluzione [illegible] mondo contadino. Nessuno piange se sulle campagne non si lavora più con la zappa».

Piccinelli è troppo ottimista? Il viaggio tra Piemonte e Liguria alla ricerca di un pallone perduto sembra dargli un pochino torto. Ascoltiamo Aurelio Defilippi, il mitico mancino di Castino, 57 anni in un fisico asciutto, cinque lustri passati sugli sferisteri a lottare contro un pallone di gomma. Defilippi dice: «Il balon ha bisogno di un manager, di un grande manager per fare il salto di qualità. Si deve cambiare immagine, stile, se non si vuole perdere definitivamente il treno. Con il manager devono arrivare gli sponsor, i mass media. Il passato non serve più. Pensi: il nostro è l'unico sport che [illegible] andando indietro, i record e i primati appartengono al passato, abbiamo perso "piazze" importanti come Asti e Acqui. E' il gioco? I giovani hanno rinunciato al palleggio, vogliono fare il colpo vincente a tutti i costi. E sbagliano». Poi: «Bisogna cancellare definitivamente quella patina di folclore, diventare sport [illegible] gli altri. Cosa ha dato a [illegible] il pallone? Tutto, [illegible] dato soldi, notorietà, saluto».

Cento metri più in là, tra le rosse torri di Alba, ecco Bertola. Felice, il campionissimo, mastica [illegible]: «Non va, non va. Non si doveva rinunciare ad Alba, un anno di B sarà la morte, il pubblico non tornerà più [illegible] Mermet». Pensa ai giovani: «A loro il nostro sport [illegible] interesse, tre [illegible] in [illegible] campo di gioco sono troppe, la domenica impone altri ritmi, altre esigenze. Preferiscono andare allo stadio, [illegible] una partita [illegible] basket o pallavolo. Poi non vogliono neppure imparare a giocare: questioni di prestigio. Il tennis è più chic del balon. [illegible] è meno impegnativo e faticoso. Pensi a un giovane di oggi che si deve fasciare il pugno. La divisa bianca del [illegible] è più stretta».

Corriamo verso Cortemilia, una delle capitali di questo sport di collina e di paese. La storia di Cortemilia è esemplare, aiuta a rompere certe frasi apocalittiche, a ridare speranza. Un paese che è cresciuto sotto il segno del balon (in ogni angolo si trovano ancora le «pantalere», quegli assi di legno su cui appoggiare il pallone) e che su questo segno ha lavorato tantissimo. [illegible], negli anni scorsi, si è preferito abbandonare il campo di [illegible] e costruire uno sferisterio, qui sono [illegible] le speranze dei domani: Dogliotti, Dotta, Molinari. Ma il loro maestro, Franco Bruna, un giovane che al pallone ha dato molto, non fa professioni di ottimismo. Dice: «Il pallone elastico sta perdendo molte radici e nessuno sa scoprirne di nuove. Pensiamo alla scuola. [illegible] Langhe [illegible] insegna il basket e [illegible] pallavolo, non [illegible] il balon. E' uno sport tenuto ai margini, che non ha credito. La rinascita potrebbe e dovrebbe partire dalla scuola. Una volta si giocava in tutte le strade, nelle piazze, nei cortili. Adesso [illegible] si fa più. E i risultati si vedono. Poi, ammettiamolo: il gioco è troppo lento per attrarre i giovani».

Remo Giannuzzi, professore [illegible] Castagnole Lanze, storico del balon, fa un'altra considerazione: «E' uno sport difficile, troppo difficile. [illegible] sono le regole (pensi soltanto [illegible] «cacce»), difficile praticarlo. Poi è vittima dello spopolamento: si giocava soprattutto nei paesi, quei paesi che adesso si stanno svuotando. E in città quasi [illegible] suno gioca [illegible] balon».

E allora? Ci si deve aggrappare ai segnali che arrivano dalla Liguria. Carla Barbiero, appassionata di Millesimo, traccia le coordinate della speranza: si gioca a Bormida e a Piave di Teco, a Taggia e perfino a Imperia; a Tavole (il paese di Balestra) è stato organizzato un torneo. Il domani è forse chiuso nel pugno dell'imperiese Alberto Sciorella, che sembra destinato a ripetere il mito di Berruti. [illegible] [illegible] corrono fin verso il mare: a Chiavari, nel cuore del Levante, si pensa di nuovo al pallone, rinsaldando un'antica tradizione. E non è forse ligure il campione d'Italia, Ricky [illegible] cardi di Testico? E a Priola non è nato Dodo Rosso, l'idolo [illegible] Cengio e della Val Bormida? Piccinelli guarda avanti, al domani: «Possiamo sfondare nel Bergamasco e in Toscana, nelle Marche e in Lomellina. E radicarci sempre più in Piemonte e in Liguria, dove vogliamo creare e allargare i corsi di istruzione tecnica, per far nascere nuovi giocatori».

Luigi Sugliano

Ad un anno dalla morte dell'ex presidente della Regione

In ricordo di Viglione

Ieri mattina si è svolta una cerimonia al cimitero di Morozzo
Altre commemorazioni ■ Torino, Savigliano, Montaldo Roero e Cuneo

Un'immagine della cerimonia di commemorazione svoltasi ieri mattina al cimitero di Morozzo, dove riposa Aldo Viglione

CUNEO. La Regione e in particolare la Granda si [illegible] stretti [illegible] intorno ai familiari (la [illegible] dova signora Vilma, i [illegible] Vittorio e Giancarlo) [illegible] Aldo Viglione, alla vigilia [illegible] primo anniversario della sua tragica scomparsa, avvenuta all'alba del 1° dicembre in un incidente stradale vicino a Torino.

Il presidente [illegible] consiglio regionale Angelo Rossa, che ha sostituito Viglione nell'alta carica, accompagnato [illegible] assessore al Turismo Franco Ripa e da alcuni funzionari, ieri mattina poco dopo le dieci [illegible] reso [illegible] [illegible] di Morozzo alla tomba dell'amico [illegible] parso. L'ospite è stato ricevuto dal sindaco Aldo Rossi, dalla sorella [illegible] Viglione, Angelica, dal [illegible] sindaco Egidio Bertolino, dal segretario comunale Corrado Neri. Angelo Rossa e Franco Ripa hanno deposto a nome del consiglio e della giunta due cuscini di fiori, sostando poi [illegible] [illegible] raccoglimento. Successivamente la delegazione [illegible] [illegible] [illegible] il municipio di Morozzo. Il cui consiglio ha deliberato [illegible] intitolare a Viglione la [illegible] principale del paese e di ricordare domenica mattina l'illustre scomparso.

Un'altra manifestazione si è svolta [illegible] pomeriggio a Torino, alle 17,30, a palazzo Lascaris, sede del consiglio regionale, per l'intitolazione di una sala al presidente più impegnato nella difesa dell'autonomia e dei diritti dei [illegible].

La Granda ha [illegible] [illegible] ieri sera a Aldo Viglione [illegible] due manifestazioni pubbliche. La prima si è svolta a Montaldo Roero alle 19, con la riunione straordinaria del consiglio comunale del piccolo paese langarolo, presenti i familiari di Viglione, i sindaci [illegible] Roeri e una grande folla. Il sindaco Claudio Sandri ha rievocato con parole commosse la figura e l'opera di Aldo Viglione.

«Il presidente era per noi [illegible] prattutto un amico — ha ricordato il sindaco Sandri — al quale [illegible] per consigli e aiuti. Viglione [illegible] nei Roeri, e in particolare a Montaldo, per incontri di sincera simpatia, non [illegible] di interessi elettorali». Il consiglio ha poi deliberato all'unanimità di intitolare a Aldo Viglione la piazza principale di Montaldo Roero. Anche Castelmagno aveva intitolato a Viglione una via del capoluogo.

Alle 20 a Savigliano era invece in programma la cerimonia della consegna del premio «Aldo Viglione», offerto alla personalità che più ha contribuito alla promozione turistica della Granda. La prima edizione del premio è stata consegnata dal presidente dell'Associazione Sergio Bonfante a Ferruccio Dardanello, consigliere regionale e presidente dell'Unione commercianti. Nella stessa occasione verranno consegnati altri riconoscimenti ad alcuni colleghi giornalisti.

Ogni anno la sera del 30 novembre gli albergatori e gli esercenti del Cuneese si riuniscono per festeggiare Sant'Andrea, patrono della categoria. Proprio un anno fa la manifestazione si era svolta a Cuneo e Aldo Viglione, reduce da una faticosa lunga seduta del consiglio regionale, aveva voluto essere ugualmente presente all'incontro. Sulla strada del ritorno, l'inspiegabile tragedia che ha privato la Granda del suo esponente più rappresentativo.

Domani pomeriggio alle 16,30 la federazione socialista [illegible] renderà omaggio a Viglione con [illegible] manifestazione alla [illegible]la parteciperanno il [illegible] stro Ronzitti e gli onorevoli Margherita Boniver, Felice Borgoglio e Giuseppe La Ganga.

[illegible] De [illegible]

OGGI
PER AVERE IL TUO TELEFONO

PUOI ANDARE
AGLI SPORTELLI SIP.

O PUOI
FARE IL 187.

Intendiamoci, se sei un tradizionalista, puoi anche venirci a trovare nei nostri uffici per richiedere il telefono per caso tuo.

Ma se ti va l'idea di ottenere il tuo nuovo impianto telefonico [illegible] semplice telefonata, chiamaci gratuitamente al 187.

187

SIP

Va in scena stasera al Comunale «La piccola bottega degli orrori»

Il negozio è un musical

E sul palco sale la «pianta vampiro»

Edi Angelillo e Giampiero Ingrassia. La commedia di Ashman è tratta da un film

ALESSANDRIA

In un piccolo e scalcinato negozio di fiori di New York, gestito da mister Mushnick, il timido e bruttarello c[illegible]so balza agli onori della cronaca da eroe. Il motivo? Una piccola pian[illegible] carnivora con l'unico difetto di crescere troppo in fretta e di seguire una dieta rigorosamente a base di sangue umano. L'uomo diventa eroe perché impara a volgere a proprio vantaggio il vitalismo mostr[illegible] della piccola pianta, che canta con garbo ma divora con lena. Il vegetale si trasforma così in un investimento per il commesso e per l'aspirante, fidanzata, una donna fatale tormentata da un amante-padrone di professione dentista.

E' questa, molto succintamente, la trama (e il finale è a sorpresa), de «La piccola bottega degli orrori», la commedia musicale che va in scena stasera, alle 21,15, al Comunale presentata dalla «Compagnia delle Rancia». Tratta dall'omonimo [illegible] di Roger Corman, [illegible] sono principali interpreti Giampiero Ingrassia, Edi Angelillo, Guglielmo Ferraiolo e Cesare Bocci. Sceneggiato da Charles Griffith, tradotto da Gerolamo Alchieri, con scene e costumi di Giancarlo Mancini, coreografie di Elena Carrano, direzione musicale di Aldo Passarini, [illegible]gia di Saverio Marconi, che ha curato anche l'adattamento teatrale, lo spettacolo è una grande satira.

Comincia come il film: la bottega, il fioraio, il commesso innamorato [illegible] Pol, però, [illegible] via, muta aspetto e, come osserva lo stesso autore, Howard Ashman, si rifà, senza cattiveria, ai momenti nostalgici presenti nelle grandi commedie musicali degli Anni 40 e 50, nelle qu[illegible] c'è sempre un'occasione in cui l'eroina si fonde e canta i suoi sogni.

Così, quello che era un film dell'orrore, pur condito da molt[illegible] humour, è diventato una commedia musicale, nella qu[illegible] la [illegible] satira si accompagna all'emozione, uscendo un poco [illegible] canoni, ma restando fedele alla [illegible]dizione.

Howard Ashman, newyorkese [illegible] 38 anni, autore [illegible] musical, è diventato il simbolo [illegible] successo negli Stati [illegible]ti, dove «La piccola bottega degli orrori» va in scena da sei anni. Soggettista, dialoghista, regista, Ashman è un appassionato delle commedie musicali degli Anni 50, dalle canzoni di Cole Porter e di Gershwin. Nel 1985 ha collaborato alla riduzione cinematografica, diretta da Frank Oz, del testo teatrale.

Le accattivanti musiche dello spettacolo sono invece state composte da Alan Menken.

Il regista Saverio Marconi, che è anche [illegible]ro cinematografico e teatrale, ha trasferito le sue esperienze e doti nello spettacolo. Gli interpreti de «La piccola bottega degli orrori» sono tutti giovani e il musical è destinato, fondamentalmente, proprio ai giovani, [illegible] [illegible]lizzata per[illegible]mo anche per far pensare.

Emma Camagna

LA [illegible]

C'è attesa per l'operetta

«La stagione, così come è stata impostata, con spettacoli che vanno alla ricerca di un pubblico più vasto possibile, con interessi diversi, procede molto bene. Direi che l'accoglienza è persino superiore a quella 1988-89, la "stagione del decennale", che pure fu impostata sulla massima varietà».

Franco Ferrari, direttore dell'Ata, è soddisfatto dei risultati della stagione teatrale che alla prosa affianca l'operetta, alla commedia musicale il musical e lo spettacolo leggero.

Dice ancora Ferrari: «La "stagione del decennale" è [illegible] un'esperienza utile e le modifiche inserite lo scorso anno [illegible] [illegible] acquisite e sviluppate nell'attuale cartellone».

Non tutti gli spettacoli fanno registrare il «tutto esaurito», ma il successo delle diverse serate è indiscutibile. Quest'anno, poi, alcuni spettacoli sono stati inseriti nel «Progetto Giovani» del C[illegible]ne allo scopo [illegible] coinvolgere nelle [illegible] [illegible] anche il mondo studentesco.

Per quanto riguarda le prenotazioni, non si registra entusiasmo per il pur splendido balletto della compagnia di danza di Micha van Hoecke, ma si annuncia il pienone per l'operetta «Al cavallino bianco», che andrà in scena per tre sere a dicembre.

GLI **APPUNTAME[illegible]**

Gabbiano, in birreria si fa musica blues

Alla birreria «Il Gabbiano» di Gabiano, questa sera è di scena la «The blues bands», un gruppo di Torino composto da Mario Gandolfo (basso), Sel Bonassola (armonica e voce), Spel (chitar[illegible] e voce) e Gianni Chieretta (batteria). Propone musica blues.

[illegible] con [illegible]go al «Toffoli» di C[illegible]le

Al bar «Toffoli» di Casale Monferrato, alle 21,30, pianp. bar con il musicista Davis Longo, che ritorna domani e domenica.

Il folk di Sally [illegible] al «Caffè della P[illegible]»

La musicista britannica Sally Barker propone questa sera, alle 22,30, al [illegible]o della Pesa di Vignale un repertorio di musiche folk.

Casale, in [illegible] la musica è revival

Il gruppo «Hofer e la bilarmonica» propone questa sera un «revival» di musica degli Anni 60 e 70 alla discoteca «Diva» di Casale Monferrato.

Valenza, gli amici degli an[illegible]

Per lo «spazio salotto», questa sera, alle 21, al Circolo culturale «Palomar» di Valenza si tiene una conferenza sul tema «Dalla parte degli animali». Relatrice è la psicoanalista Rosetta Gastaldo, vicepresidente della Lega antivivisezionista di Milano.

I parlamentari e le spese militari

«Disarmo: in Italia è possibile la riduzione del venti per cento delle spese militari?». Per rispondere al quesito l'[illegible]zione per la pace di Alessandria, insieme [illegible] altre [illegible]ociazioni, comitati, organizzazioni sindacali, ha invitato questa sera, alle 21, nel salone delle oduzione del quartiere Centro di Alessandria, tutti i parlamentari della provincia ad una tavola rotonda sull'argomento.

Scienza e mistero secondo il teologo

Alla Biblioteca comunale di piazza Carducci a Serravalle Scrivia, l'assessorato alla Cultura e gli «Amici dell'arte» propongono, alle 21, il convegno su «La scienza alla soglia del mistero», relatore è padre Pasquale Magni, teologo e filosofo.

Casale, l'aborto fra diritto e scienza

«Ru 486-Aborto: fra diritto e scienza» è il tema del dibattito in programma stasera, alle 21, al salone San Bartolomeo e San Marco di piazza Baroncino a Casale Monferrato della sezione femminile del psi. Intervengono Graziana Del Pierro, dell'associazione per la tutela [illegible] salute della donna, Angelo Todisco, ginecologo, Roberto Prigione, della commissione sanità psi, e don Gigi Gavazza, segretario del Consultorio Ucipem di Casale.

Italia-Jugoslavia [illegible] in municipio

[illegible] municipio di Alessandria, in sala giunta, oggi alle 11,30 saranno ricevuti il console jugoslavo, Jeknic Janko, e il presidente del circolo culturale jugoslavo, Milorad Draskovic. Saranno loro presentate le ini[illegible] che l'Associazione Italia-Jugoslavia ha [illegible] programma. Nel pomeriggio gli ospiti visiteranno alcune realtà produttive locali.

Gavi, marcia [illegible] con la [illegible]lisportiva

Al ristorante «Le Volte» di Gavi Ligure viene presentata questa [illegible], alle 21, la [illegible] edizione dal[illegible] marcia «Buon Natale da Capriata a... Gavi», una gara di 16 [illegible]ri che [illegible] il programma podistico [illegible] Polisportiva novese.

In biblioteca

Gli alunni casalesi al cinema

CASALE. Comincia sabato nella Biblioteca dei ragazzi, a Palazzo Langosco, la rassegna dedicata al cinema di fantascienza per gli alunni delle scuole dell'obbligo. I film, in videocassette, saranno proiettati ogni sabato alle 16, con ingresso libero. Inaugura la rassegna «Il ritorno dello Jedi», un film del 1985, il terzo della saga americana di «Guerre stellari». Il ciclo di film proseguirà il 6 gennaio con «Incontri ravvicinati [illegible] terzo tipo», [illegible] altro classico di fantascienza firmato [illegible] 1977 da Steven Spielberg. Il 3 febbraio appuntamento con «Il mio amico Mac», che racconta l'amicizia tra un bambino ed un [illegible]lo extraterrestre.

«Alien» e «Alien, scontro fina[illegible] sono gli ultimi due film della rassegna, proiettati rispettivamente il 3 e il 31 marzo. Un app[illegible] per le festività natalizie: il 22 dicembre è in programma «Chi ha incastrato Roger Rabbit», il notissimo film prodotto da Spielberg. Oltre al cinema di fantascienza, in Bibli[illegible] è in programma anche una rassegna dedicata a «La fantasia». E' cominciata [illegible] novembre [illegible] la proiezione di «Il magico mondo di Oz». Il prossimo appuntamento è per il [illegible] dicembre con «Willow», film di Ron Howard, [illegible] noto [illegible] della serie televisiva «Happy days», qui nelle vesti di regista. Il ciclo continuerà il 20 gennaio con «La freccia nera», ispirata al romanzo di Stevenson. «Baby, il segreto [illegible] leggenda perduta» è [illegible] film del 17 febbraio. «L'avventure degli Ewoks» [illegible] proiettato il 17 marzo, a conclusione della serie dedicata al cinema fantastico. Alle proiezioni è affiancato un concorso di disegno: gli studenti illustrano i film a cui hanno assistito.

(t. f.)

PELLICCERIA
PATROR PELLE
DIRETTAMENTE DALLA PRODUZIONE A PREZZI SPECIALI
PELLICCERIA MONTONI BOUTIQUE UOMO
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
ELEGANTE - CERIMONIA
GRANDI FIRME - MARCHE PRESTIGIOSE
TORTONA Via F.lli Pepe ang. Via Emilia
Tel. 0131-812023

Alpi motor
CONCESSIONARIA FIAT
SEDE COMMERCIALE E ASSISTENZA
CORSO IVREA, 128 - 11100 AOSTA
TEL. (0165) 348.67/48

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Alfa Romeo
TECNOLOGIA VINCENTE DA BERE
ARA
CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
11100 AOSTA

Venerdì 1 Dicembre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Anche nella Valle drammi familiari angoscianti legati alle malattie mentali

Follia, il muro dell'indifferenza

Le strutture sanitarie sono insufficienti

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

«Ma sapete che cosa vuol dire vivere sempre con la testa bassa in attesa che arrivi la botta?». E' il tormento che si portano dentro i genitori di uno schizofrenico, lo-unico figlio. Hanno conosciuto l'inferno, l'incertezza, la paura. Una storia drammatica, dolo- affrontata con rassegnazione da una coppia che ha dimenticato la serenità, che tira avanti con l'assillante domanda: «Quando non ci più, chi avrà cura del nostro ragazzo?». Si dovrebbe poter rispondere che sarà la società ad occuparsi di lui, attraverso le strutture create apposi per dare completezza alla legge che ha abolito i manicomi. A questi genitori si dovrebbe garantire che il loro figlio vivrà in un ambiente protetto, che sarà aiutato a guidato, che non conoscerà l'abbandono, l'abbrutimento. Invece davanti a questa realtà di carenze si continua ad allargare le braccia e a guardare il cielo. La «legge Basaglia» è rimasta a me strutture siamo a di Terzo Mondo. Il problema rimane, e torna attuale quando un episodio come quello accaduto giovedì settimana (un pazzo libertà accoltellato un amico) risveglia le coscienze, squarcia il velo di indif- che avvolge chi il progetto avrebbe dovuto portarlo a compimento. Ma sempre, passati i giorni dell'indignazione, i buoni propositi si stemperano e tutto torna come prima: ai pazzi? C'è chi li guarda: i loro parenti e i gruppi di volontariato. Si torna a ragionare come se episodi simili di violenza fossero sporadici, che di tanto in tanto arrivano per disturbare l'indifferenza sociale che nulla ha predisposto per accogliere gli sventurati allo sbando, per tentare di recuperarli con il lavoro, con il calore dell'affetto, quando dimessi dai reparti psi non dove andare. Le panchine dei viali il tavolaccio della cantina di stazione, non sono un soluzione. E se questi infelici hanno perso la ragione e il diritto al voto, non hanno invece perso l'esigenza di vivere civilmente.

Come ha affrontato il «dopo Basaglia» la Valle d'Aosta? Le domandiamo al primario del reparto psichiatrico Nadir Vietti che molto chiaramente dice: «Non s'è fatto nulla. Sul territorio esistono cinque consultori che assolvono alle attività ambulatoriali e domiciliari, ma nessuna struttura residenziale. Ripeto: nulla di quanto prevede la legge "180"».

E potrebbero essere queste strutture? Il primario risponde: «Comunità rurali autogestite, alloggi pure autogestiti. Ma attenzione, prima è indispensabile che il malato sia disposto a un processo di riabilitazione e questo tema è già fatto un progetto da una commissione speciale permanente presso l'Usl. Questo progetto è stato presentato e approvato dall'assemblea dell'Usl, quindi trasmesso all'assessorato, ma sono ormai passati quasi due anni e non ne ho più saputo nulla».

Che cosa prevede il progetto? «Cicli di cure che possono ripetute. Poi il malato potrebbe rientrare in famiglia, oppure essere ospitato in una comunità alloggio o rurale. Queste cure le ho viste applicare a Reggio Emilia e possono dare risultati sorprendenti. Dalle giudicati persi, ricoverati da vent'anni, li vedesse adesso in questi centri a dove ci sono più infermieri o assistenti». La volontà di fare c'è, la capacità pure, manca la decisione politica.

Il primario ha però un altro problema: il suo reparto di psichiatria. Non è degno di una città Aosta. Spiega che ha 15 posti letto più dodici per le emergenze. La legge dice che 12 infermieri e infermiere ogni 8 : noi di infermieri ne abbiamo 15 più 6 ausiliari per 27 letti. Siamo nettamente al di sotto dell'organico. Così pure di medici: ne sono previsti 10 «mentre siamo appena in 6, cinque perché dottoressa è a casa in stato interessante. E questi medici non si limitano a lavorare nel reparto, ma vanno anche nei con- e a fare visite domiciliari in tutto il territorio. mole di lavoro».

Il reparto: un corridoio con stanze a destra e a sinistra, uomini e donne che mangiano e passeggiano scarsi servizi igienici. linoleum che riesce a mascherare le gobbe del pavimento «dove i pazienti incespicano e Un reparto dove non c'è una stanza per il malato che ha bisogno di assoluta tranquillità e quindi è in balia del possibile ricoverato violento, In queste condizioni». Il medico. E chiude il discorso, affermando: «Io riesco a penetrare nel cervello più confuso, non in quello di un politico».

Aldo Popolo

Il primario del reparto di psichiatria Nadir Vietti che opera in condizioni di grande difficoltà; , uno dei ricoverati

La piaga dell'alcol

Oggi un convegno ad Aosta

AOSTA. «In Valle d'Aosta può stimare che gli alcolisti costituiscano il 6 per cento della popolazione maschile e il 2 per cento di quella femminile». Sono dati forniti dal primario dell'Unità operativa di psichiatria dell'Ospedale di Aosta, dottor Nadir Vietti, e frutto di ricerche sull'alcolismo relative a due periodi di 5 anni ciascuno: la prima dal 1979 al 1983, la seconda dal 1984 al 1987.

Nella regione il problema essa prevalentemente la fa di età che va dai 40 ai 50 anni: per i maschi le categorie più coinvolte sono gli operai e i pensionati, mentre per le donne sono interessate soprattutto le vedove. Il «problema però si presenta preoccupante anche per quanto riguarda i giovani. Nel 1987, per la prima volta, è svolta in Valle una ricerca-campione nelle scuole superiori, da tecnici del Cnr con la sovrintendenza studi e i presidi.

Il 90,2 per cento dei ha dichiarato «di almeno una volta nella vita alcolici o superalcolici». Ma l'aspetto più preoccupante è che circa la metà ha detto di aver fatto uso di alcolici di vario tipo «nell'ultimo mese» e che il 12 per cento di tutto il «campione» statistico ha bevuto birre, vino e anche superalcolici almeno 10 volte nell'ultimo mese.

Ancora, il 15 per cento di tutti i giovani che (volontariamente, occorre specificarlo) si sono prestati alla ricerca, hanno dichiarato di trovati in stato di ebbrezza almeno una volta nella loro vita. Tutti segni che il problema dell'alcolismo in Valle è da non sottovalutare e che si presenta quindi del massimo il convegno in programma oggi ad Aosta al palazzo regionale (con inizio alle 9) sul tema: «Alcolismo: opinioni e proposte a confronto». Lo organizzano l'Usl, l'assessorato regionale alla Sanità, quello comunale ai Servizi sociali e la cooperativa «Antica di Aosta, con il patrocinio della Società italiana di alcologia.

Beatrice Barbagallo, che è la responsabile della Zac- ricorda che negli anni dal 1980 al 1984 (sono gli ultimi dati disponibili) nella nostra regione ci sono stati per alcolismo 2497 ricoveri ospedalieri di uomini e 626 di donne. Le statistiche Istat (pubblicazione 1988 dell'Istituto) dicono ancora che, per quanto riguarda in modo specifico il vino, il consumo pro capite annuo in Valle d'Aosta è di 76,8 litri a fronte di una media italiana di 71, francese (la più alta del mondo) di 80 con dati per Paesi dell'area europea ai livelli più bassi per l'Irlanda (3 litri, ma certo molta più birra) e per la Turchia (un litro).

Al convegno, la mattina e il pomeriggio saranno dedicati alle relazioni e al dibattito, mentre alle 21 vi sarà una tavola rotonda fra i relatori. Il presidente dell'Usl della Valle d'Aosta, Roberto Vicquéry, e gli assessori alla Sanità della Regione, Angelo Lanièce, e ai servizi sociali Comune Egidio Lanivi, Luciano Caveri a fare da moderatore.

Bruno Bacchiera

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA

Vetrina della Valle a Colonia

Da oggi a fino a domenica la Valle d'Aosta sarà presente con uno «stand» alla mostra-mercato del turismo a Colonia, in Germania federale. A questa edizione del «Reisemarkt» presenti alcuni funzionari dell'assessorato al Turismo e operatori del settore provenienti da varie località della Valle. Lo «stand» della Valle d'Aosta all'interno dell'area riservata all'«Ente nazionale per il turismo».

SAINT-VINCENT

di per

SAINT-VINCENT. prima volta» per le amanti bocce nei misurarsi a livello internazionale a Saint-Vincent domenica prossima (3 dic.) nel bocciodromo . Scenderanno in campo sei atlete francesi contro altrettante italiane. Gli incontri, dalle 8,30 alle 18, prevedono quattro «individuali a gioco tradizionale», quattro a «punto-tiro obbligato», due «a coppia» e due a coppie «tiro di precisione». Conclude la giornata una prova a progressivo relais» gioco nuovo e di successo a cerchi a distanze progressive.

AOSTA

Filmati e testimonianze sulla e El Salvador verranno presentati domani 20,30, salone della parrocchia di Santo Stefano. Alla serata, promossa dall'«Associazione Italia-Nicaragua», da «Solidarietà, pace e sviluppo», dal «circolo Acli Mariangela Garcia» e parrocchia di Santo Stefano, parteciperanno anche natalia ed Ernesto Lopez in rappresentanza della «Comunità cristiana di base».

AOSTA

Campione di ortografia

Questa mattina alle 9,35, con Volo Air France da Caselle, parte per Parigi Roberto Marcoz, il giovane liceale aostano che ha vinto la qualificazione a la (categoria junior) del concorso mondiale di ortografia indetto dalla Alliance française. Roberto Marcoz con gli altri 259 finalisti (divisi nelle varie categorie) di 47 (compresa Francia) sosterrà la «dictée» conclusiva match linguistico francese» domani in una sala della Biblioteca nazionale parigina. I risultati saranno resi noti nel corso della prossima .

La Tornago vissuto e studiato per molti anni in Valle d'Aosta dove abitano ancora oggi i familiari

«Aiutateci a salvare Maria Gabriella»

Il disperato appello dei genitori della ragazza arrestata a El Salvador

«Una dolce, tranquilla; altruista, sempre pronta a dare una mano a chi era in difficoltà»; una dei migliori nello . Le compagne di scuola la ricordano così: Gabriella Tornago, 33 anni, di Aosta, è stata nei giorni scorsi dalla polizia di El Salvador. Ora è nel carcere della capitale salvadoregna in attesa di giudizio. Si teme sia stata torturata.

Il capo di imputazione è stato ancora definito: se saranno reati minori, potrebbe venire espulsa; se venisse invece accusata di aver avuto legami con i guerriglieri del fronte «Farabundo Martì», principale movimento di opposizione nel Paese, rischierebbe fino all'ergastolo.

Maria Gabriella Tornago rimase in Valle d'Aosta fino al 1974. Viveva con i genitori in un appartamento di via Cerise ad Aosta. Nel 1970 si iscrisse al biennio sperimentale, un corso di studi soppresso alcuni anni dopo, e poi passò alle magistrali. Il giudizio dei professori che la portarono all'esame fu ottimo, il voto di maturità simile pure.

A distanza di quindici anni, i ricordi di chi l'ha conosciuta diventano vaghi. Un'insegnante non l'ha dimenticata: «Era molto brillante, una delle più brave; un po' originale. D'altronde, quelli erano tempi vicini al Sessantotto».

In classe con c'erano altre quindici ragazze. L'hanno tutte persa di vista. «Dopo maturità, mi sono iscritta all'università di Torino — racconta una di loro —; so che lei invece ha preferito Padova. Non più incontrata da ».

La commissione d'esame, nel suo giudizio d'orientamento, consigliò a Maria Gabriella Tornago studi psico-pedagogici. La ragazza seguì l'indicazione e decise di frequentare l'allora unica facoltà di psicologia Italia, quella di Padova.

La famiglia Tornago è di origine veneta. Maria Gabriella fu ospitata dalla sorella Romana e dal cognato Giorgio, abitanti a Padova. All'università conobbe studente salvadoregno, che sposò qualche dopo. Con lui conobbe i problemi politici del popolo di El Salvador, martoriato da una guerra fratricida. Entrò nelle organizzazioni pacifiste e diventò l'animatrice comitato di solidarietà Il Salvador.

Finiti gli studi, Maria Gabriella insegnò in una scuola elementare fino al 1986; quando maturò la scelta di trasferirsi in Centro America, nel Paese d'origine del marito. I genitori l'hanno sentita sette mesi fa al telefono, giusto il tempo di scambiare due parole. L'anno scorso la sorella e una zia erano andate a trovarla.

«Il papà e mamma di Maria Gabriella sono a pezzi — racconta una conoscente dei Tornago, amica della ragazza stata e marito —; è la loro ultima figlia, la vedono ancora la bambina. Io avevo notizie tramite la sorella, che è in contatto con gli anni di solidarietà che operano in Salvador. Per un certo periodo ha lavorato in una cooperativa che si occupava di problemi sociali. Di recente i feriti della guerra civile».

Per cercare di aiutare la figlia, i genitori, assieme alla sorella Romana e al fratello Giamberto, che vive a Courmayeur, hanno chiesto l'aiuto di Monsignor Bettazzi, della diocesi di Ivrea e responsabile dell'associazione «Pax Christi» e hanno contattato Amnesty International. Il consiglio regionale della Valle d'Aosta ha approvato un ordine del giorno che dà mandato al presidente Edoardo Rich di prendere contatto con il ministero degli Esteri.

La madre, Giovanna Barticelli, ha lanciato un disperato appello a tutte le che hanno titolo e autorità per intervenire presso gli organi salvadoregni». La donna si è detta certa che «le accuse di connivenza con i guerriglieri sono del tutto , perché l'unico interesse mia figlia è quello di contribuire allo sviluppo socio-economico delle popolazioni più povere».

Giovanna Barticelli ha raccontato di saputo dell'arresto solo giovedì scorso dall'ambasciata italiana, che le aveva comunicato la possibilità di un immediato rientro in Italia di Maria Gabriella. «Ma poi — spiega tra le lacrime — ci hanno avvertiti che le autorità del Salvador avevano trovato documenti compromettenti per cui era necessario nominare un legale di fiducia».

[r. s.]

Vivace dibattito in Consiglio regionale

«Ora l'autonomia è »

AOSTA. Autonomie locali e riforma Regioni: se ne è occupato ieri il Consiglio regionale. A provocare un acceso dibattito è stato il disegno di legge del ministro degli Affari Regionali Antonio Maccanico.

Secondo l'unionista Roberto Louvin, presidente della commissione per le riforme istituzionali, la proposta del ministro è «inquietante, perché contiene norme riducono il ruolo e l'autonomia delle Regioni» imponendo uno schema di gestione centralista.

Con lui si sono trovati d'accordo il comunista Alder Tonino, l'adp Claudio Lavoyer, Elio Riccarand di sinistra. Quest'ultimo ha però criticato «certi punti delle posizioni» di Louvin. «Se ci definiamo autonomisti — ha sostenuto l'esponente di sinistra — dobbiamo chiedere che tutte le regioni italiane diventino autonome. Il nostro obiettivo deve uno Stato delle autonomie».

Il missino Domenico Alviani, Roberto Gremmo dell'union autonomiste-pensionati e Bruno Milanesio del partito socialista hanno poi dato vita a un vivace dibattito sull'argomento. L'esponente della destra è detto contrario «progetto Maccanico» e ha proposto l'elezione diretta delle principali cariche pubbliche (presidente della Repubblica, presidenti dei Consigli regionali e delle giunte). ha chiesto che le forze siano rappresentate nel Consiglio regionale».

Le proposte missino sono state definite «ridicole» da Roberto Gremmo.

Il socialista Milanesio ha sostenuto la «particolarità» del partito in Valle, dove avanti la battaglia autonomista, anche contro direttive nazionali.

[r. s.]

Lo Stato ha così recuperato 50 mila lire di tasse non versate nell'84

Un'asta per dieci libri

In casa di un obiettore a St-Pierre

[redacted] SERVIZIO

Due manifesti sulla facciata dell'abitazione che annunciano l'asta per la vendita di beni pignorati all'obiettore fiscale Giancarlo Bagnod. All'interno una trentina di persone, due esattori e un messo comunale: sul tavolo una decina di libri. E alle 15 in punto è stata avviata l'asta per recuperare quelle cinquantamila lire che Bagnod, nell'84, si era rifiutato di versare allo Stato «per non contribuire a finanziare l'esercito e gli armamenti». I beni all'asta sono alcuni libri nuovi e usati — ha esordito il banditore —, chiunque è libero di fare un'offerta». Quella che si è svolta ieri nella piccola abitazione [redacted] coniugi Bagnod (Giancarlo e Maria Teresa, 36 anni lui, 35 lei) era la prima asta pubblica indetta contro un obiettore fiscale che vive in Valle d'Aosta.

La vicenda si era iniziata nell'84 quando Giancarlo Bagnod, al momento di presentare la dichiarazione dei redditi, si rifiutò di versare allo Stato il 5,5 per cento delle tasse «che equivale alla percentuale che serve a finanziare l'esercito e gli armamenti». Cinquantamila lire che non tenne per sé, ma versò ad un fondo nazionale che ogni anno raccoglie oltre duecento milioni dai circa cinquemila obiettori fiscali italiani e che vengono spesi «per operazioni di pace». Una forma di disobbedienza civile che lo Stato considera semplicemente come [redacted]. Di qui l'avvio [redacted] procedure per recuperare quelle cinquan[redacted]mila lire «evase».

«Ma che evasione. Noi le tasse le paghiamo tutte, anzi, finiamo per pagare tre volte tanto — sostiene Bagnod —: [redacted] che [redacted] tra interessi e [redacted] quelle cinquantamila lire in cinque [redacted] al [redacted] diventato cento e otto. Cinquantotto le ho pagate. Ma le cinquantamila (sfizio[redacted]) [redacted] rifiuto di finanziare l'esercito».

E lo Stato, tram[redacted] l'esattoria di Aosta, ha deciso di ricorrere al pignoramento di beni da vendere all'asta. «Abbiamo ottenuto che ci sequestrassero dei [redacted] sulla pace o la nonviolenza. Lo Stato riavrà i suoi soldi vendendo libri sulla pace. Anche questo è un risultato positivo», aggiungo Bagnod.

Ieri il momento conclusivo della complicata vicenda: la vendita all'asta dei libri pignorati. E nella casa dei Bagnod sono arrivate una trentina di persone, in gran parte giovani e rappresentanti di gruppi di Aosta e Ivrea. Il primo libro in vendita era «Bambini e nonviolenza» edito dal Gruppo Abele di Torino. Prezzo ventimila lire. Lo ha acquistato il parroco [redacted] Gignod, don [redacted]. [redacted] offro trentas», ha esordito. [redacted] Il banditore lo ha bloccato: «Non è previsto rialzo. E' [redacted] libro nuovo. Il prezzo è quello di copertina». Poi gli altri libri che sono stati acquistati da Andrea Asiatici (a in[redacted] di una serie di gruppi: Acli, Arci, Lega obiettori di coscienza, Movimento Internazionale di Riconciliazione, Movimento Nonviolento. Trentamila [redacted] in volumi nuovi e usati che trattano sotto aspetti diversi il tema della pace. «Questi libri saranno regalati alle biblioteche di St-Pierre, di Châtillon, di Pont-St-Martin e al Centro documentazione del Progetto giovani — ha detto Andrea Asiatici —. Un modo concreto per diffondere una [redacted] di pace».

Gianni Martini

«L'asta è aperta». Un momento della vendita di libri in casa Bagnod (Clic)

Dove rivolgersi per analisi [redacted] cure

La prevenzione contro l'Aids

AOSTA. La Regione aderisce all'invito dell'Organizzazione mondiale delle [redacted] a dedicare la giornata di [redacted] alla lotta contro l'Aids. In [redacted] d'Aosta i casi di sieropositività da virus «Hiv», accertati [redacted] strutture pubbliche nel periodo 1° giugno 1985-28 novembre 1989, sono 177: di essi 164 riguardano tossicodipendenti e persone con trascorsi di questo tipo. [redacted] altri sono «cinque omo-bisessuali maschi, quattro partner eterosessuali di soggetti sieropositivi, tre persone contaminate [redacted] rapporti sessuali o rischio e un nato da madre sieropositiva».

Dal 1° giugno 1985 a oggi in Valle d'Aosta sono stati [redacted] trati tre [redacted] Aids, di cui due mortali. [redacted] questi tre casi, segnalano gli uffici sanitari, uno si riferisce al 1987 e riguarda un paziente che aveva contratto l'infezione [redacted] di fuori dell'Italia, mentre gli [redacted] due sono stati scoperti di recente.

L'Usl valdostana ha a dispo[redacted] tre strutture di intervento a seconda [redacted] eventuali necessità, alle quali ci si può rivolgere anche per ottenere informazioni in materia. Sono il Reparto di malattie infettive (tel. 304.209), il Centro trasfusionale (tel. 304.611) e il Laboratorio di analisi (tel. 304.285), tutti presso l'ospedale in via Ginevra 3.

Va inoltre sottolineato che la ricerca degli anticorpi (accertamento di sieropositività) viene eseguita al Centro trasfusionale e che gli interessati a questo esame possono rivolgersi al centro stesso o agli altri presidi sanitari che abbiamo citato sopra, nonché all'ambulatorio di malattie a trasmissione sessuale, sempre nell'Ospedale Regionale.

Aderendo all'iniziativa dell'Organizzazione mondiale della sanità, le autorità regionali intendono diffondere una corretta coscienza del problema su questa malattia che ha attirato ovunque l'attenzione dell'opinione pubblica. L'informazione è indispensabile a scopo preventivo, poiché le terapie danno finora esiti solo parziali.

[r. a.]

Alle elementari «Ramires» di Aosta

Vaccinazioni anti-epatite

AOSTA. «Engerix B» non è il nome di qualche galassia sconosciuta [redacted] di un'astronave aliena. E', [redacted] pli[redacted], il vaccino utilizzato in questi giorni per immunizzare i bambini della scuola elementare [redacted] Ra[redacted] l'epatite virale di tipo [redacted]. [redacted] normale cautela dopo un caso riscontrato nella [redacted] poco più di un mese fa, dice il dottor Pier Giorgio Montanera, coadiutore sanitario per l'igiene pubblica all'[redacted].

La vaccinazione, infatti, [redacted] è obbligatoria e ha interessato finora un'ottantina tra familiari e bambini delle prime e seconde classi della scuola. A distanza di una settimana, è toccato ieri alle terze, quarte e quinte.

Vi è una part[redacted] commissione per la vaccinazione [redacted] tro l'epatite B», che da qualche [redacted] su richiesta del ministero, si occupa della prevenzione dell[redacted] in Valle. Sono state già vaccinate (sempre facoltativamente) le persone che hanno più probabilità di [redacted] malattia, [redacted] cosiddette «categorie a rischio»: operatori sanitari, conviventi di portatori [redacted] alcuni reparti speciali dei vigili [redacted] fuoco, tossicodipendenti, dentisti e assistenti di persone portatrici di handicap.

Anche in questa occasione, tutto si è svolto in maniera ordinata, con mamme e bambini diligentemente allineati in fila indiana davanti alle infermiere. Qualche lacrima e accenni di pianto, sedati da infermiere premurose: ma nel complesso, la «cerimonia della puntura» è stata rapida e indolore, come nelle migliori formule pubblicitarie. Tra un mese ci sarà il secondo «richiamo» e, dopo sei mesi, l'ultima tappa della vaccinazione. «I genitori — continua [redacted] dottor M[redacted] — hanno accolto con responsabilità la proposta di sottoporre i [redacted] figli a questa forma di prevenzione. Voglio sottolineare anche la solidarietà di bambini e genitori verso la famiglia in cui si è verificato il caso di epatite virale: questo significa che [redacted] persone hanno capito il problema, senza trarne inutili allarmismi[redacted].

[r. a.]

Aosta ha due piani per l'organico: uno «disperso» [redacted] Roma, l'altro di eventuale supporto

Quanti dipendenti [redacted]rrà il Comune?

Un problema presto in discussione da parte del Consiglio

[redacted] giorni di [redacted] [redacted] sono stati sufficienti [redacted] Consiglio comunale per esaminare il voluminoso ordine del giorno che caratterizzava la convocazione dell'assemblea per martedì e mercoledì passati. Urbanistica, sfratti, sistemazione degli uffici della procura della Repubblica, luminarie natalizie: tutto è servito per fare discutere a lungo, e per evidenziare che tra maggioranza e opposizione i margini di collaborazione sono estremamente ristretti.

Il Consiglio è riuscito ad esaminare le molte ratifiche (salvo alcuni rinvii), le interpellanze, alcune mozioni, ha deciso di ritirare i due ordini del giorno presentati dai capi gruppo sull'ampliamento dell'ospedale di via Ginevra, e sul piano regolatore proposto dall'adp Roberto de Vecchi, per poi aggiornare la seduta alla settimana prossima.

Consiglio comunale quindi [redacted]vocato per martedì 5 dicembre, per[redacted] seduta limitata [redacted] dibattito sulle condizioni giovanile nella città capoluogo.

Il Consiglio è poi [redacted] riconvocato [redacted] mercoledì 6 dicembre. [redacted] riunione si aprirà [redacted] dibattito [redacted] un ordine [redacted] giorno presentato dal partito comunista ed attinente la spinosa questione degli sfratti e della [redacted] in città, per poi [redacted] tre mozioni rimaste in sospeso.

Il punto centrale dell'assemblea di mercoledì prossimo, avrà indubbiamente il dibattito sulla proposta della giunta di dotare il Comune di Aosta di una nuova pianta organica.

La vicenda della strutture organica comunale è vecchia. Aosta ha una pianta organica che data dall'aprile del 1980, con una dotazione numerica di 447 unità lavorative. Mutamenti di competenze e delle necessità pubbliche e questioni di inquadramento [redacted] personale hanno imposto all'amministrazione il riadeguamento dell'organico.

Trattative sindacali lunghe e serrate, accordi politici all'interno d[redacted] avevano partorito una pianta organica nel febbraio del 1988, documento che nel rispetto della legge era stato [redacted] a Roma (commissione [redacted] per [redacted] finanza locale) per [redacted] reso efficace, dopo che [redacted] commissione regionale di controllo (Coreco) aveva dato il suo placet.

Fatto piuttosto singolare è ora [redacted] presentare una [redacted] pianta organica, [redacted] sapere quale sarà la fine di quella dispersa nelle stanze romane. E' indubbio che il capoluogo debba av[redacted] un [redacted] organico, ma se poi si trovasse con l'averne due, [redacted]rovati entrambi?

[redacted] è che l'organico deve esserci anche per la definizione dell'inquadramento, che significa denaro in più nelle buste paga degli interessati. Una nuova pianta organica poi sarebbe meglio attrezzata di fronte alle esigenze [redacted] cittadini.

Il progetto di pianta orga[redacted] in attesa di approvazione da Roma era costruito con lo stesso numero di unità lavorative [redacted]7), ma con [redacted] ridistribuzione diversa nei ruoli, ed [redacted] rivalutazione numerica del livello [redacted]i alti. Su [redacted] proposta si era espresso favorevolmente la maggioranza (20 [redacted]) e contro l'opposizione (8), con l'assenso di massima dei sindacati.

La proposta che andrà all'esame del Consiglio, è il frutto di una rielaborazione di quanto già votato, [redacted] alcuni aggiustamenti tecnici, ma, soprattutto [redacted] diminuzione numerica che, pur salvaguardando posizioni e possibilità di avanzamento, non comporterebbe aumenti delle spese per il personale.

[r. a.]

PROBLEMI DI PARCHEGGIO ARRIVA IN AUTO O IN TRENO

INVERNO 19[redacted]

MAUCCI

DALLA STAZIONE BIELLA-NOVARA ALLA PELLICCERIA DI BIELLA E RITORNO TAXI PAGATO

Italia, 13 - [redacted] 23148
Mazzini, 21 - Tel. (015) 93824

UN ASSORTIMENTO INEGUAGLIABILE
DI PELLICCE E MONTONI UOMO E DONNA
[redacted] MAUCCI, [redacted]

GIACCONI - CASTORI - [redacted]
MARMOTTE - RAT MOUSQUET - OPOSSUM 990.000

GIACCONI
[redacted] - [redacted] - VOLPI LINCIATE 1.590.000

PALETÒ [redacted] 1.790.000

MONTONI UOMO 290.000-390.000-490.000-890.000

MONTONI [redacted] 690.000-890.000-990.000

AI PIANI SUPERIORI PELLICCE ALTA MODA
AL PREZZO DEL PRÊT À [redacted]
PERCHÈ [redacted] NELLA NOSTRA [redacted]

OGNI PELLICCIA HA IL CERTIFICATO [redacted] GARANZIA E CORREDO REGALO

SIAMO [redacted] 24
N.B. SI CHIEDONO POSSONO PELLICCERIE
VENDERE A COSI' PREZZO LE PERCHE'

CONFEZIONI NATALIZIE

CASSETTE
VASTA
CESTINI
DOLCIUMI
CHAMPAGNE
VINI

CONSEGNE IN [redacted] VALLE FINO AL [redacted]

OTTOZ

[redacted]IRISTOPHE (AO[redacted] Tel. 0165 361.148

SUBARU NUOVA JUSTY 4 x 4
[redacted] C.C. 3/5 PORTE
in pronta consegna da:
[redacted] F.lli [redacted]
Loc. [redacted] Chemin-St-Christophe - [redacted]

LA [redacted] PUBBLICITA' CHE VALE

I Cariandoli

Narrativa, poesia, filosofia, scienza e politica. Libri di un centinaio di pagine per ritrovare il piacere di leggere e la misura dello scrivere.

Marco Revelli
LAVORARE *in* FIAT
[redacted]
[redacted] Robot

Questo volume [redacted] di una ricerca ventennale sulla Fiat, condotta [redacted] un rapporto quasi quotidiano con gli operai e con la [redacted] documento straordinario, [redacted] con intensità e chiarezza che «fotografa» la Fiat dall'interno, cogliendo le trasformazioni, anche drammatiche, che hanno mutato il rapporto [redacted] uomini, macchine, lavoro e potere.
In queste pagine c'è la Fiat vincente di Romiti, ma anche la Fiat difficile degli anni '70, la Fiat di Agnelli, del patto [redacted] produttori e della ricerca del consenso. E prima [redacted] la Fiat arcaica e dura di Valletta. Nel racconto dei protagonisti: il lavoro alla catena, l'autunno caldo, la strategia sindacale, le nuove tecnologie, i trentacinque giorni e la «marcia di Torino», Berlinguer ai cancelli di Mirafiori, la radicale ristrutturazione aziendale, i finanziamenti statali, i «circoli di qualità», i retroscena di un «miracolo imprenditoriale» popolato di robot e avvolto nel silenzio operaio.

130 pagine, [redacted] lire

Garzanti

Non va avanti il progetto per lo sfruttamento delle acque curative ■ Pré-St-Didier

E' tutto fermo per le terme

Devono essere espropriati alcuni terreni

PRE-SAINT-DIDIER. Poco meno di un anno fa si parlava delle Terme di Pré-Saint-Didier come di un'opera ormai entrata nella fase di [illegible]o; in base alle affermazioni degli amministratori pubblici pareva [illegible] i lavori di costruzione [illegible] un moderno stabilimento termale attorniato da un esteso parco [illegible] rebbero iniziati nei primi mesi di quest'anno, ma finora l'area [illegible]ta dal progetto regionale è rimasta esattamente com'era nell'88.

Solo [illegible] captazione delle due sorgenti che sgorgano in una grotta nell'Orrido che lambisce il paese è stata ultimata; due tubazioni della lunghezza di una trentina di metri ciascuna portano fuori dalla caverna rispettivamente la p[illegible] acqua calda dalle qualità terapeutiche ed un'altra più fredda che in precedenza [illegible] mescolavano insieme.

Ora l'intera grotta è stata ripulita e una [illegible] impedisce l'accesso ai pipistrelli che, attirati dal calore, infestavano l'antro.

«Il progetto approntato dagli incaricati della Regione — spiega il sindaco della località Angelo Grange — fu esposto all'amministrazione comunale circa un anno fa; in quell'occasione ci venne assicurato che l'appalto per i lavori di realizzazione dell'opera sarebbe stato concesso in tempi brevi: oggi però tutto è ancora fermo come prima».

Evidentemente nelle ottimistiche previsioni di allora [illegible] si [illegible] conto della presenza, all'interno dell'estesa [illegible] in questione, di un'azienda agricola e di altri terreni privati, anch'essi [illegible] all'agricoltura. L'ostacolo [illegible] formale, quello del cambiamento di denominazione del Piano regolatore comunale di [illegible] poderi, è stato prontamente superato dal municipio con un'apposita variante che è ora al vaglio della Regione; l'aspetto più delicato, cioè l'acquisizione dei terreni e in particolar modo dell'azienda agricola, è invece tuttora da affrontare e rappresenta il momento cruciale.

«Il Comune [illegible] messo a disposizione gli appezzamenti in suo possesso [illegible] in un'area delle Terme — dice Grange — e, poichè il progetto è regionale, mi sembrava ovvio che spettasse proprio alla Regione il compito di reperire direttamente i restanti terreni in mano ai privati; al contrario, nel recente incontro tra la giunta regionale e la municipalità, è risultato che nulla in tal senso era stato fatto, nonostante un colloquio tra l'assessore all'Agricoltura Joseph César Perrin, il proprietario dell'azienda agricola e [illegible] durante il quale il privato si era dichiarato disponibile a trattare».

Il cammino per lo sfruttamento di questa grande risorsa della Vadigne pare quindi ancora lungo, così come, sempre in tema di acque sorgive, è ancora distante [illegible] dall'apertura dello stabilimento [illegible] imbottigliamento di Morgex, dove verrà utilizzata la fonte Vittoria [illegible] Courmayeur. Eppure è dal [illegible] che [illegible] parla con sempre [illegible] insistenza delle Terme di Pré-Saint-Didier e appositi studi non hanno che confermato la qualità dell'acqua impiegata a scopi curativi fin dal 1770.

«Sul ripristino delle Terme — dice ancora Grange — mi feci persino un convegno qualche anno fa a Courmayeur e partiti e movimenti politici erano [illegible] favorevoli a questa idea di innegabile importanza per il turismo valdostano; l'amministrazione municipale ha fatto quanto possibile per svellire i tempi e si adopererà per aiutare il proprietario dell'azienda agricola ad individuare un altro podere che si confaccia alle sue esigenze; e quanto pare però l'iter a livello regionale è più lungo».

Giorgio Macchiavello

[illegible]sioni in paese. Il sindaco Angelo Grange davanti a una cancellata elettrica: «Il Comune ha fatto tutto il necessario»

DALLA VALLE

PONT-SAINT-MARTIN
[illegible] Serata per l'Amazzonia

Domani sera al bocciodromo comunale di Pont-Saint-Martin si svolgerà una serata di beneficenza a favore della missione «Padre Mario don Bosco» (a Manaus in Amazzonia). Interverranno la compagnia teatrale «I vagabondi» di Borgofranco, il gruppo danza «Voglia di spettacolo» di Borgofranco e il complesso «Blue Wave» di Carema. Durante la [illegible] verranno proiettate alcune diapositive sull'Amazzonia.

[illegible]
[illegible] Bocciatura al Comune

Eufrosina Laurent, un'anziana morta tre mesi fa mentre era ospite della «microcomunità» del paese ha nominato il Comune di Verrès suo unico erede. La Laurent ha lasciato una casa a Torille, frazione dove aveva abitato fino a tre anni fa prima [illegible] entrare nella «microcomunità», e alcuni terreni.

[illegible]
[illegible] Polemica in Consiglio

I lavori di costruzione del collettore sono stati al centro di un vivace dibattito martedì sera [illegible] seduta del Consiglio. «Come Consiglio — spiega il sindaco Umberto Nigra — abbiamo espresso una raccomandazione che gireremo al più presto all'[illegible] regionale, cioè che i terreni che sono stati interessati, e in parte dan[illegible]ati da questi lavori, vengano ripristinati».

[illegible]
[illegible] passerà l'autos[illegible]?

Gli abitanti di Dolonne e quelli di Entrèves hanno deciso, in merito alla discussa variante autostradale, di eleggere un comitato per lo sviluppo e la salvaguardia ambientale di Courmayeur e delle sue frazioni interessate al nuovo tracciato. Nella riunione svoltasi l'altra sera sono stati eletti Luigino Gex, Edoardo Pennard, Fabrizia Derriard, Leo Garin e René Salluard; a loro spetterà il compito di mantenere contatti con gli amministratori degli enti che si occupano del tracciato. Durante il dibattito è stato annunciato che il progetto di una nuova variante è stato approntato dai tecnici della «Rava», ma pare che lo stesso [illegible] sia [illegible] presa in [illegible]sideraziona la proposta di spostare l'intero [illegible] sulla [illegible] orografica della Dora Baltea.

COGNE
[illegible] Nuovo brigadiere dei [illegible]ieri

Cambio di comandante della stazione dei carabinieri di Cogne: il brigadiere Antonio Colella, giunto [illegible] località [illegible]el Gran Paradiso nell'agosto del 1985 ha ottenuto il trasferimento a Chieti Scalo. Colella ha fatto parte della squadra di calcio del [illegible]. Sarà sostituito dal brigadiere Pietro Catalfano, 25 anni, di Como.

Il dibattito sui rapporti tra l'istruzione e l'industria

Scuola per l'impresa

Il ruolo formativo degli stages estivi che si sono tenuti in Valle d'Aosta. La necessità di [illegible] preparazione che si adatti a molteplici attività

AOSTA. Il settore dell'imprenditoria privata lancia segnali [illegible] mondo della scuola, cercando collaborazione e una più stretta correlazione sui contenuti, «pur senza creare conflitti di competenza», come ha precisato Giancarlo Lombardi nel convegno svoltosi ad Aosta nella serata di martedì. Il [illegible] dell'incontro-dibattito era: «L'impegno nella formazione: una sfida europea per la scuola e l'impresa», organizzato in collaborazione dal Gruppo giovani imprenditori valdostani (aderente alla Associazione industriali) e dalla Regione. Sul palco, oltre a Lombardi che è componente della giunta della Confindustria con delega per i problemi della scuola e della formazione, [illegible]che Renato Di Nubila, docente di scuola media superiore e collaboratore del quotidiano «Il Sole-24 ore» per [illegible] [illegible]si argomenti: a rappresentare la Valle d'Aosta vi erano gli assessori regionali alla pubblica istruzione, Dino Viérin, e all'industria, Ilario Lanivi, con Piergiandro Pignataro, presidente dei giovani imprenditori e introduttore i lavori e a fare da moderatore al d[illegible].

Pignataro ha ricordato che in Valle, da due anni, scuola, [illegible] prenditoria privata e amministrazione regionale hanno collaborato per realizzare «stages» estivi per studenti che hanno coinvolto per quatto settimane di attività in aziende di tutti i comparti produttivi e di servizi [illegible] giovani nel 1988 e ben 54 la scorsa estate.

«Un'ottima iniziativa — ha detto Lombardi — che va verso quella ricerca di allargamento delle attività di formazione di base che sono essenziali per il futuro del paese». L'esponente della Confindustria ha tenuto [illegible]a relazione estremamente lucida e puntuale, [illegible] indicazioni precise [illegible] quello che l'industria [illegible] aspetta dal mondo della scuola oggi: non un impegno a formare giovani con competenze «mirate» ad una specifica attività, inutili in un mondo tecnologico in continua evoluzione, ma piuttosto ragazzi preparati ad un uso flessibile delle loro potenzialità, che devono essere soprattutto sviluppate in termini di relazione, di capacità di adattamento di disponibilità al mutamento.

Lombardi, e anche Di Nubila, hanno ribadito che nella formazione scolastica è fondamentale il ruolo della conoscenza ma hanno insistito sul concetto che la scuola di oggi deve «insegnare ad imparare» e non più essere il tradizionale «trasmettitore di nozioni». Giancarlo Lombardi ha detto che «se il passo ha fatto i passi [illegible] che tutti vedono [illegible] anche grazie [illegible] mondo della scuola. La questione di fondo è che adesso bisogna essere pronti a fare un ulteriore sforzo [illegible] cambiamento».

Gli [illegible]mministratori regionali Viérin e Lanivi sono intervenuti manifestando la massima disponibilità a creare un «raffatto cornierè» con il mondo del lavoro. Dal convegno [illegible] anche emerso che in Valle d'Aosta [illegible], per il futuro, bisogno di «cervelli», con [illegible] numero di laureati all'anno inferiore alla media nazionale.

[b. b.]

Mozione del pci

Morti bianche «Intervenga la Regione»

AOSTA. «Sicurezza nei cantieri? E' ora che la Regione se ne occupi, che ordini un'indagine e intervenga per migliorare la prevenzione». E' quanto richiedono con una mozione presentata in Regione i consiglieri di opposizione del gruppo comunista.

L'intervento segue la vivace polemica innescata da una denuncia sindacale sulle morti bianche in Valle d'Aosta: «Trenta negli ultimi cinque anni». Il pci ha presentato una mozione (che chiede venga discussa nel prossimo Consiglio) in cui si legge: «Preoccupato per la gravità della situazione descritta nella denuncia sindacale ritiene sia compito della Regione promuovere la prevenzione e la tutela della salute sui luoghi di lavoro emanando norme di indirizzo e assicurando il coordinamento [illegible] iniziative a livello regionale».

[r. a.]

Dopo il dibattito in Consiglio comunale

Discariche a Fénis [illegible] sì con riserva

FENIS. Il Consiglio comunale di Fénis si è occupato del problema dei rifiuti. In base alla nuova normativa regionale tutti i rifiuti della discarica attualmente situata tra l'autostrada e la Dora dovranno essere accumulati a Brissogne in quella regionale. Il terreno della vecchia discarica dovrà essere bonificato e si dovrà realizzare in una parte di questa area una discarica per rifiuti solidi inerti (terra e materiale vario).

Il progetto risolutivo di quest'ultima opera è stato approvato all'unanimità per un intervento finanziario di 124 milioni: l'opera che avrà caratteristiche di [illegible] e di rispetto dell'ambiente non indifferenti) [illegible] cancellò o reinterri ed interesserà una capacità di accumulo [illegible] 15 mila metri cubi. Qualche perplessità ha invece destato il progetto sulla bonifica della vecchia discarica. Esso prevede la rimozione [illegible] terra e [illegible] per la profondità [illegible] un metro, la realizzazione di canaletti per la raccolta dei liquami, la realizzazione di tombini per il biogas, la ricopertura dell'area con materiale limoso e la posa di alberi, mentre non è previsto un impianto di impermeabilizzazione. Proprio per questa considerazione e per l'aver ritenuto l'opera (351 milioni) costosa il progetto è stato approvato con l'astensione di due consiglieri di maggioranza, il comunista Sergio Passion e l'adp Camillo Sottil.

Il Consiglio è stato unanime invece nel sostegno alla richiesta di fondi regionali per la sistemazione dell'edificio comunale (dopo la risposta negativa della Cassa Depositi e Prestiti), per l'allargamento della strada interna di Cogne e per il miglioramento della strada rurale [illegible] Taula e per un ritocco dei contributi alle a[illegible] culturali e sportive.

[a. c.]

HAI BISOGNO DEL TELEFONO PER CASA TUA?

PER AVERLO, BASTA CHIAMARE

NON È PIÙ NECESSARIO VENIRE [illegible] SPORTELLI!

Oggi infatti puoi ottenere il telefono in casa tua con una semplice telefonata gratuita, senza inutili spostamenti e [illegible] ulteriori formalità agli sportelli SIP.

Chiamaci dall'apparecchio che ti è più comodo: da un telefono pubblico, dal bar, o da casa (se stai per traslocare). Oggi più che mai, lo SIP ti semplifica la vita.

SIP

RIVE GAUCHE TURISMO VACANZE

VIAGGI DI CAPODANNO

Parigi in treno Torino 5 gg. con accompagnatore dal 29/12 al 2/1/90. Hotel 2ª cat. Camera con servizi privati. trasferimenti, **Quota L. 379.000.**

Barcellona in autopullman da Torino 5 gg. con accompagnatore dal 29/12 al 2/1/90. Hotel 2ª cat. sup. Camere con servizi privati. Mezza pensione. Cenone di fine anno e visite incluse. **Quota L. 480.000.**

Vienna: in autopullman da Torino 5 gg. con accompagnatore 29/12 al 2/1/90. 2ª cat. Camere con servizi privati. pensione. Visite e trasf.

Thailandia: Bangkok e regolare volo di linea, accompagnatore dal 22/12. Hotel 1ª cat. sup. Camere con servizi privati. Escursioni con pasti inclusi a Bangkok e dintorni, visita dei templi, Palazzo Reale, mercato galleggiante, Rose Garden, Ayuthaya, mini crociera sul Chao Phya River, fattoria coccodrilli, isola coralfina. Soggiorno a Pattaya inclusi. Trasferimenti. **Quota L. 2.589.000.**

Costa Brava e Costa Dorada: in autopullman da Torino. Partenze il 29/12 12. Durata 5/8 giorni, stelle. Pensione completa. Cenone di fine anno. Trasferimenti. Assistenza. **Quota L. 425.000.**

Isole Canarie: Tenerife, Gran Canaria, Lanzarote, viaggio in aereo dal 28/12 al 2/1/90. Hotels 3 stelle. Mezza pensione. Trasferimenti. Assistenza. **Quota L. 1.349.000.**

Palma di Maiorca: viaggio in aereo dal 29/12 al 2/1/90. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza. **Quota L. 589.000.**

Tunisia: viaggio in aereo dal 28/12 al 2/1/90. Hotels 3 stelle. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza. **Quota L. 848.000.**

Costa del Sol: viaggio in aereo dal 28/12 al 9 stelle. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza **Quota L. 829.000.**

PER IL VOSTRO AL

«I VIAGGI SCONTO»

DA NOVEMBRE 1989 A MARZO 1990.

Parigi in treno T.G.V.: viaggi ogni settimana da Torino. Partenze giornaliere. Hotels centrali di 2ª cat. Camere con servizi privati. Durata da 3 a 7 giorni. **Quota da L. 368.000.** Giovani inferiori ai 26 anni **L. 268.000.** In aereo da Torino **L. 458.000.** Ponte dell'Immacolata dal 7/12 al 10/12 **L. 380.000**

Isole Baleari: viaggio in aereo da Torino e Milano ogni lunedì. Pensione completa. Hotels 3 stelle. Trasferimenti. **Quota 8 gg. L. 351.000, 15 gg. L. 539.000.**

Isole Canarie: viaggio in aereo ogni domenica e lunedì. Hotels cat. 3 stelle Mezza pensione. Trasferimenti. Assistenza. **Quota: Tenerife 8 gg. L. 499.000 - 15 gg. L. 758.000 - Gran Canaria: 8 gg. 735.000 - 15 gg. 1.140.000 - Lanzarote: 8 gg. L. 725.000 - 15 gg. L. 1.100.**

Tunisia: Hammamet e Djerba: viaggio in da Torino ogni lunedì. Soggiorni in Hotels di 3 stelle. Trasferimenti. Assistenza. **Quota: Hammamet/Monastir 8 gg. L. 376.000 - 15 L. 502.000; Djerba 8 gg. L. 418.000 - 15 gg. L. 586.000.**

Thailandia: Bangkok e mare: partenze ogni settimana. Viaggi con aerei di linea. Soggiorni a Bangkok e Pattaya in Hotels di 1ª cat. **Quota L. 1.280.000 8 gg.** Settimana supplementare **L. 290.000.** Soggiorni a Bangkok e Phuket in Hotels di 1ª cat. **Quota L. 1.480.000 8 gg.** Settimana supplementare **L. 290.000.** Trasferimenti. Assistenza di nostro personale. Voli diretti su Phuket dal 6/1/90. **Durata 8 gg. quota L. 1.529.000.**

Messico: soggiorni mare a Cancun: partenze settimanali in aereo. Hotel 4 stelle Trasferimenti Assistenza giorni **390.000.** settimana supplementare **L. 581.**

Senegal: soggiorni balneari: partenze settimanali in aereo. Hotels 3 stelle. pensione. Trasferimenti. Assistenza. Durata 8 giorni. **Quota L.** Settimana supplementare:

GAUCHE

Cernaia 8 (4° piano) - Tel. 548.854 - 534.451

KENYA
L. 890.000

VIAGGIO Soggiorno in villaggio gestione italiana sulle spiagge

Partenze 6/1, 13/1, 20/1, 27/1/90. Durata 9-16 . Settimana supplementare **L. 145.000.** Posti limitati.

VIAGGI RIVE GAUCHE

Via Cernaia 18 (4° piano)

Tel. 011 548.854 - 534.451

I «FINE ANNO» DI M.G.M.

VIENNA - dal 29 Dic. al 3 Gen.
PARIGI - dal 29 Dic. al 3 Gen.
LONDRA - dal 30 Dic. al 3 Gen.
TOSCANA - dal 30 Dic. al 1 Gen.

Informazioni e prenotazioni
M.G.M. VIAGGI - TORINO
Via Giolitti 45 - Tel. 839.79.41

Hotel a Rimini 70 - Tel. 0541/381.312
Sconto nella zona riservatissima. In un grande giardino di sterni e mandorli. Parcheggio privato. Cucina casalinga. Ristorante tipico. Mezza pensione. Pensione completa. Assistenza. Piscina riscaldata. Ufficio con bus dall'albergo

ACITOUR

viaggi

EGITTO
7 gennaio, 11 giorni
navigazione sul Nilo
1.725.000 lire

THAILANDIA
6 e 20 gennaio, 9 giorni
soggiorno a Phuket,
1.545.000 lire
tour del Nord + soggiorni,
2.205.000 lire

KENYA
1 e 29 gennaio, 9 giorni
soggiorno a Watamu,
1.515.000 lire
safari + soggiorno,
2.065.000 lire

MESSICO
11 gennaio, 9 giorni
soggiorno a Cancun,
1.615.000 lire
Yucatan + soggiorno,
1.765.000 lire

Via G 15 - TORINO - Tel. 011

ACITOUR - ACIFIN

SUI VIAGGI

in ... *calmi!*

Natale e Capodanno in VAL CENIS

Savoie - Francia
50 Km di piste
25 impianti di risalita
a 10 minuti dal Traforo del Frejus

Appartamenti da 3 a 7 persone in affitto settimanale **a partire da L. 430.000.**

Hotel 3 camere, alta gastronomia, servizio mezza pensione **L. 84.000 per persona.**

Per informazioni, prenotazioni **Viaggi**, via Montebel- - TORINO - Telefono (011) 81.23.663/4

MAURITIUS

Soggiorno in villa di 10 giorni più volo aereo di linea da L. 1.780.000 con partenze settimanali.

PARTENZE SPECIALI NATALE CAPODANNO

trattamento L. 2.150.000 il 23-24-25-26-27 dicembre '89 a possibilità di soggiorno in Hotel. Per informazioni

SPRINGER VIAGGI

C.so M. d'Azeglio 76 Torino - 650.3433.

FINE ANNO NEL MONDO CON

SEVITO VIAGGI

Tel. 011/510.893

A...

PARIGI dal 29/12 al 2/1: Pullman GT, accompagnatore, mezza pensione, 3 stelle, visite, : L. 589.000

CAPODANNO IN...

ALGERIA: *Tour delle oasi* part. dic. 8 gg. pensione completa, volo di linea, incluso: L. *I Giardini del Sahara* part. dic. 10 gg. pensione completa, volo di linea, L. 989.000

: *Hoggar e Tassili* part. 23-24-30-31 dic. gg. pensione completa: L. 1.098.000

TUNISIA: *Tour della Tunisia e oasi* part. 23-26-29-30 , 8 , pensione completa, cenone: L. 1.040.000

INFORMAZIONI
PRESSO LA AGENZIA FIDUCIA

NATALE e CAPODANNO

KENYA Safari + Mare: partenze 22-24-27-29 dicembre. Durata e partenze da L. 5.490.000.
TANZANIA Manyara-Ngorongoro-Serengeti. Partenze 19-28 dicembre. Durata e partenze da L. 3.150.000.
PALMA DI MAIORCA 15/1 e 26/2 L. 395.000 7/3 L. 410.000.
TENERIFE 22/1 e 19/3 L. 620.000 5/3 L. 755.000
GRAN CANARIA 20/1 e 26/3 L. 645.000 26/3 L. 780.000.
TUNISIA/SPOSTAMENTI 13/1 L. 295.000 26/3 L. 415.000.
SENEGAL 6/2 L. 890.000 5/3 L. 945.000 9/4 L. 995.000.
EGITTO: crociere sul Nilo da L. 1.490.000
... tante altre proposte, vieni a trovarci!

ALDA TRAVEL SERVICE
Via Principe Tommaso, 8 Torino
Tel. 656.44.48 - 650.22.19

Tunisia Hammamet andata 19-27-3 4 notti con Hotel + tasse L. 790.000.
Capodanno a Parigi Intero 5 gg. L. 500.000.
Tunisia da Torino con pensione 26/12 5 gg P.C. L. 690.000
Buone disponibilità Santo Domingo 31-12 Cancun 24/12.
Orient
Egitto dal 9/12 dicembre L. 1.650.000 tutto compreso
Kenya 8+2 gg. 16/12 (7 gg. P.C. + aereo inclusi) L. 1.430.000 - 21/1, 28/1, 4/2 (7 gg. P.C. aereo inclusi) L. 1.695.000.
Partite da Torino persone 22/1 e/o 19/2 8 giorni HTL3 stella pensione completa vino e pasti e acqua minerale da 397.000 sec. suppl. L. 675.000
Prezzi come per Alti Cieli e simili con Agenzia la nostra classica con la formula «Il Vecchio Hotel oggi paesi a basso pagamento»
Informazioni e prenotazioni
FILIPPINI s.a.s. - piazza Galileo
10129 Torino - Tel.

PARENTESI PROPONE

Voli speciali

Torino/Casablanca A/R L. 618.000 - Torino/Bombay A/R 980.000 - Torino/New York A/R L. 700.000 - Torino/Messico A/R L. 1.150.000 - Torino/Cairo A/R 884.000 - Milano/Sidney A/R 1.250.000.

PARENTESI CAPODANNO

27/12 Oslo e Bergamo
28/12 Parigi in autopullman
29/12 Vienna in autopullman
30/12 Amsterdam in Aereo
29/12 Budapest in autopullman
28/12 Algarve Dati Sahariane in aereo da Torino
29/12 Costa Azzurra in autopullman
25/12 Capodanno sulla Riviera Jugoslava Abbazia L.360.000
Kenya 8 giorni / 7 notti pensione completa Malindi da L. 890.000

PARENTESI PROPONE

Un'idea nuova per un regalo di Natale: regalate buoni viaggio.

PARENTESI INVITA

28/11/89 ore 20,45 presso il centro italo inglese via Galliari 9 Diapositive sul «Titicaca» ingresso gratuito.

Parentesi Viaggi - C.so Re Umberto 38 - Tel. 54.38.11/12 - Orario Lu/Ve 9,30/12,30 e 15/18 - Sabato 9,30/13.

LINEA

New York Lit. 390.000
Bali Lit.
Lit. 1.725.000
Nairobi Lit. 950.000

PRENOTAZIONI PRESSO:

evoluzione

VIAGGI di G.T.1 s.r.l.
V. 1 - TORINO
tel.:011/812.5178

Visti consolari

Visti turistici e d'affari **per tutto il mondo**

via Mazzini 28 - Torino
telefono 011

LA ADAC

6-10/12:
La Svizzera del Ticino
8-10/12:
Venezia d'inverno
17/12:
Verona - Presepi in cima
23/12 - 7/1/90:
Yemen
- 4/1/90:
Giordania
28/12 - 2/1/90:
in bus da Torino
25/12-2/1/90
in Costa Azzurra
29/12 - 2/1/90:
Budapest in aereo da Torino
30/12 - 1/1/90:
Capodanno in Toscana
30/12 - 3/1/90:
Praga in aereo da Torino

LA
Via Morosini 11 - TORINO
Telefono 011 533.234

Seriana Viaggi s.a.s.

Via 16 - 10122 Torino - Tel. 011/547.088-512.630
Orario agenzia: tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e alle 15 alle 19 - Sabato 9-12

CONVIENE DI PIU' - I MIGLIORI SERVIZI A PREZZI ECCEZIONALI

TOURS DI AUTOPULLMAN SETRA GRAN TURISMO CON TOILETTE A BORDO, SERVIZIO BAR, ARIA CONDIZIONATA - HOTEL SELEZIONATI NELLE VARIE CATEGORIE. PENSIONE COMPLETA - PARTENZE CON ACCOMPAGNATORE DA TORINO, ASSISTENZA COMPLETA DURANTE TUTTO IL VIAGGIO - TUTTE LE ESCURSIONI INCLUSE. VISITE CON GUIDE LOCALI PARLANTI ITALIANO ED INGRESSI INCLUSI

PARIGI

Dal 7 dicembre al 10 dicembre - 4 giorni - viaggio in autopullman G.T. con wc. Pensione completa. Visite con guida di PARIGI STORICA - PARIGI MODERNA - VERSAILLES - BATEAUX MOUCHES - PARIGI ILLUMINATA. Hotel di seconda categoria. Accompagnatore SERIANA L. 490.000

VIENNA E SALISBURGO

5 gi
G.T.
VIEN
VIENNESI, MATERHORN, HEILIGENKREUZ, GRINZING, BALLSBURGO. Pensione completa. Accompagnatore SERIANA L. 690.000

ROMA

4 gg. - Viaggio in autopullman G.T. con wc - visite di Roma ed escursione a: TIVOLI - VILLA D'ESTE - CITTA' DEL VATICANO - FRASCATI. Accompagnatore Seriana L. 490.000.

- KONG

BALI - SINGAPORE

Dal 4 febbraio al 18 febbraio 1990 - 15 giorni - partenza da Torino SERIANA - voli - Hotels di 1ª categoria superiore e lusso - mezza pensione - prime colazioni all'americana - visite ed escursioni incluse. L. 3.850.000. Richiedete il programma dettagliato presso di noi

VILLE - E

HOTEL SHERATON

Dall'8 al 10 dicembre - 3 giorni - viaggio in autopullman G.T. con wc, visite di VICENZA - PADOVA - VERONA - VILLANOVETTA. Ingressi inclusi - Hotel di lusso - Pensione completa. Accompagnatore SERIANA L. 360.000.

CAPODANNO '89-90

CAPODANNO A BARCELLONA

4 giorni - autopullman G.T. con confortevole, bello, coibenti, vini inclusi, pensione completa, escursioni incluse: BARCELLONA (visita città) - MONTSERRAT - PARCO GUELL. Accompagnatore SERIANA. Hotel 3 stelle L. 490.000 Hotel 5 stelle lusso L. 580.000

CAPODANNO - TOUR ANDALU

Dal 28 dicembre al 3 gennaio - tour di 9 giorni - autopullman G.T. con toilette a bordo: BARCELLONA - MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA. Pens. comp., cenone (vini inc.) con orch., ballo, escurs. incl. Acc. SERIANA L. 1.090.000.

CAPODANNO MADRID - TRIANGOLO D'ORO

Dal 28 dicembre al 2 gennaio - 5 giorni: BARCELLONA - GAUDI - MADRID - AVILA - SEGOVIA - TOLEDO - VALENCIA - Hotels di 1ª cat. - pens. completa - escurs. con guide ed ingressi inclusi, cenone con orch. e ballo. Accomp. SERIANA L. 990.000.

CAPODANNO A VIENNA

Dal 30 dicembre al 2 gennaio, 4 giorni, Hotel di prima categoria superiore, cenone, orchestra e ballo, visite con guida ed ingressi incl. di: VIENNA, SCHOENBRUNN - BOSCO VIENNESE - MAYERLING. Cena a Grinzing. Accomp. SERIANA L. 790.000.

CAPODANNO A PARIGI

Dal 30 dic. al 2 gen. - 4 gg., visite con guide ed ingressi incl. di: PARIGI Classica - PARIGI Moderna - PARIGI Illum. Pens. comp., cenone: spumante con incluso, con orch. e ballo, Acc. SERIANA. Hotel di 1ª cat. L. 700.000.

CAPODANNO IN COSTA BRAVA

Dal 27 dicembre al 2 gennaio - 7 giorni - autopullman G.T. con toilette a bordo - escursioni incluse a: LLORET DE MAR - BLANES - BARCELLONA - TOSSA DE MAR - GERONA - FIGUERAS. Pensione completa, cenone con vini inclusi, orchestra e ballo. Accompagnatore SERIANA L. 590.000.

CAPODANNO IN COSTA DORADA

Dal 27 dicembre al 2 gennaio - 7 giorni - autopullman G.T. con toilette a bordo - escursioni incluse a: SALOU - CAMBRILS - BARCELLONA - PORLET B - Pens. completa, cenone vini , Accompagnatore SERIANA L. 490.000

CAPODANNO A E SALISBURGO

Dal 30 dicembre al 3 gennaio - 5 giorni - 4 notti - Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette - Hotels di prima categoria - Pensione completa - escursioni incluse a: VIENNA (Visita città) - Castello di SCHOENBRUNN - MAYERLING - HEILIGENKREUZ - BOSCHI VIENNESI - SALISBURGO (Visita città). Cena a Grinzing - CENONE DI CAPODANNO IN HOTEL A VIENNA CON ORCHESTRA. bottiglia spumante il persona. Accompagnatore SERIANA L. 890.000.

CAPODANNO COSTIERA SORRENTINA

Dal 29 dicembre al 2 gennaio - 5 gg. viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette - Hotel di prima categoria superiore - CENONE CON ORCHESTRA, BALLO, COTILLONS E VINI INCLUSI - pensione completa - escursioni incluse: CAPRI - SORRENTO - NAPOLI - POMPEI - Visite con guide ed ingressi Accompagnatore SERIANA L. 690.000.

Potete richiedere i programmi dettagliati di questi viaggi, vi verranno spediti gratuitamente

MILANO-DELHI

A.R. ultimo disponibilità, partenza 24-12-89. Ritorno 6-1-90 Lit.

SPECIALE KENYA-MARE

Natale e Capodanno 8 giorni da 1.490.000, pensione da Lit. 990.000

TUTTO PER GLI U.S.A.

New York-Florida-California-Hawaii. Voli-soggiorni-noleggio auto e camper. Tours in gruppo. tariffe.
DAKINI TOURS - Torino, via Malta - tel. 33.52.786 - 22.58.846

Con prezzi **"FUORI DI TESTA"**
eccovi
"il pazzo inverno"
della SOMBRERO VIAGGI in:

Tunisia **Kenya** **Santo Domingo** **Cuba**

Conservate questo inserto!

N. B. Le rate relative ai pagamenti dilazionati sono state calcolate in base ai tassi in vigore al 31/10/89

Per informazioni e prenotazioni:
SOMBRERO VIAGGI: Via Cernaia, 30/H - TORINO - Tel. 011 557.5069-548.278-553.825

Si accettano prenotazioni telefoniche da Piemonte e Valle d'Aosta

QUOT GRUPPI
AZIENDE

LUOGO E DATE DI PARTENZA PER	QUOTE NORMALI DA CATALOGO	QUOTE SP SOMBRERO	PAGAMENTO IN 12 RATE	PAGAMENTO IN 24 RATE
Da Torino/Milano DAL 02/01 AL 31/03	L.	L. 390.000		18.890
Da Torino/Milano DAL 02/01 AL 31/03	L. 526.000	L. 430.000		L. 21.930
Da Torino/Milano DAL 02/0 22	L. 559.000			L. 23.460
Da Torino/Milano DAL 02/01 AL 31/03	L. 742.000	L. 660.000	L. 61.380	L. 34.068
Da Torino/Milano DAL 02/01 AL 31/03	L. 811.000	L. 730.000	L. 67.014	L. 37.230
Da Milano DAL 02/01 AL 07/05	L. 1.503.000	L. 1.150.000	L. 106.720	L. 58.650
Da Milano DAL 02/01 AL 29/02	L. 2.261.000	L. 2.035.000	L. 188.849	L. 103.785
Da DAL 27/02 AL 30	L.	L. 1.726.000	L. 160.173	L. 88.028
DAL 01/05 AL 30/06		L. 1.678.000	L. 155.718	L. 85.575
			L. 129.456	L. 71.145
Da Milano DAL 09/01 AL 30/04	L. 1.668.000	L. 1.493.000	L. 138.560	L. 76.143

TASSA D'ISCRIZIONE PER PERSONA L. 30.000

Il direttore sportivo Cardellina presenta il bilancio della società

«Niente spese pazze»

Aosta in crisi malgrado gli acquisti

AOSTA. Partita con l'obiettivo di raggiungere la C2, l'Aosta si trova distanziata di sei lunghezze dal Mariano dopo dodici giornate di campionato. Un divario pesante, che rende difficile il recupero dei rossoneri. Considerata la squadra regina del mercato, la compagine del presidente Emilio Bertona non è riuscita finora a soddisfare le attese dei tifosi.

«E' presto per trarre delle conclusioni — dice il direttore sportivo Osvaldo Cardellina —. Tra quattro turni avremo un quadro preciso delle nostre possibilità. Nei prossimi 360' di gioco saremo impegnati per tre volte al "Puchoz" e una sola in trasferta. C'è quindi l'opportunità per recuperare terreno».

La ricca campagna acquisti tutti si aspettavano una partenza migliore. Come spiega l'avvio non certo brillante della squadra?

«Abbiamo chiuso il mercato in attivo. Nessuna spesa pazza dunque, solo movimenti ponderati. Il sono società che hanno speso centinaia di milioni per rinforzarsi, primo fra tutti il Bellinzago, mentre noi ci siamo mossi considerando anche la valenza del bilancio. L'inserimento nel girone lombardo ci ha costretto a modificare l'assetto delle squadre».

Quali criteri avete seguito per allestire l'organico?

«La difesa della passata stagione non ci garantiva la necessaria affidabilità. Ceduti Vigna, a Cecchele sono giunti Lessio, Chiodini e Maggiarin, che hanno dimostrato il proprio valore. La retroguardia è una delle migliori del campionato e le reti testimoniano a sufficienza la validità delle scelte. Vascimiano garantiva la necessaria continuità di rendimento, così abbiamo puntato su Ferri. In attacco Lo Gatto, Adamo e Muccin hanno sostituito Maffioletti, Alfano e Faccincani».

I tifosi rimpiangono Maffioletti e l'accusano di troppi acquisti fatti per telefono.

«Avremmo volentieri Maffioletti. E' stato il giocatore a decidere di tornare a Leffe per stare vicino a casa. Tutti i direttori sportivi ho amicizie che mi consentono prelevare alcuni giocatori senza bisogno di seguirli di».

Sono stati i temi dominanti della prima parte del campionato?

«C'è un sostanziale equilibrio, non certo prevedibile alla vigilia. I pronostici indicavano nel Saronno e nel Bellinzago le squadre lombarde più accreditate per il salto di categoria, invece molte altre compagini possono ancora sperare nella promozione. Non esiste un centro classifica. C'è una fascia alta e una bassa con tutte le squadre motivate per raggiungere i rispettivi obiettivi. Il Pro Lissone è in grande ripresa, mentre il Nizza Millefonti sta scivolando nelle retrovie. Bastano questi dati per spiegare le difficoltà del girone».

Quante possibilità avete ancora di conquistare la C2?

«Dobbiamo incamerare 7 punti nelle prossime 4 partite per rientrare in corsa. Ci sono le possibilità di fare l'en plein al «Puchoz» contro Varbania, Vigevano e Mariano e di giocare sul terreno dell'Oleggio».

Ci sono state molte espulsioni.

«Non è stata soltanto la mancanza di controllo di nervi e penalizzarci, ma anche molte leggerezze».

Sigfrido Ramaytou

Il direttore sportivo. Osvaldo Cardellina: «E' presto per trarre conclusioni»

Annunciate norme più severe sulle gare in Valle

Povero podismo

Uno sport trascurato

AOSTA. Premiazione del 14° campionato valdostano di marcia a più a palazzo regionale: non è mancato il grande pubblico (sportivi, genitori o parenti degli atleti), ma è registrata la solita politica.

Detto in questi ultimi tempi si sta lavorando per garantire una crescita del settore podistico: in prima linea Augusto Chincherè, Lorenzo Carrara, Domenico Luigi e altri dirigenti che collaborano con il presidente Eugenio Simeoni.

In occasione dell'assemblea Luigi Perosino per l'Avmap (Association Valdôtaine Marche à Pié) e Enzo Bonin per la Fidal hanno annunciato che dal prossimo anno ci sarà una maggiore severità nell'applicare le norme che penalizzano i podisti che partecipino a gare competitive (anche staffette di sci-fondo e podismo) alle prove del campionato.

E' anche intenzione della Fidal di raggruppare alcune categorie giovanili: si eviterebbe così di premiare categorie con uno o due concorrenti e invece come le «ragazze» lasciare vuoti i titoli regionali per assenza di podista.

Nel corso dell'assemblea sono state annunciate le dimissioni dall'incarico nel comitato del settore amatoriale della Fidal di Mauro Desandré.

Medaglie d'oro sono state assegnate ai protagonisti del 1° campionato assoluto con Mauro Fogu di Arnad a precedere Leandro Marcoz di Brissogne e Carlo Chabod di Charvensod. Un ricco montepremi in legno è stato distribuito ai campioni regionali nelle varie categorie e precisamente al ragazzo Gino Cugnac, ai cadetti Patrizia Toniato e Paolo De Leone, agli allievi Sandra Malcuit e Walter Scartezzini, agli juniores Rita Durand e Roberto Cossetta, al seniores Matilde Crispo e Mauro Fogu, all'amatore Leandro Marcoz, al veterano Carlo Rossi e al pioniere Ivor Zanin. Il campionato di società è stato vinto dall'Atletica Monterosa di Arnad per la gioia del presidente Giuseppe Fogu. [c. o.]

La premiazione. Un atleta mentre riceve la coppa dell'amicizia

SCI

I partecipanti alle varie specialità hanno dai tredici diciannove anni

Giovanissimi e già campioni

Nelle squadre zonali inseriti 78 atleti: il 10 dicembre gara fondo a Courmayeur
I club che schierano più ragazzi sono il Gressoney (8), l'Aosta, il Pollein (7), Pila e Brusson (6)

Carlo Favre (nella foto) insieme con Ivo Perrin è il tecnico della squadra di fondo di cui fanno parte 10 atleti e 9 atlete. Il gruppo è guidato inoltre dall'assessore Vuillermin e da Luigi Filippa

AOSTA. Sono i giovani atleti inseriti quest'anno nelle squadre zonali e affidati alle cure di 8 tecnici (3 per lo sci alpino, 2 per il fondo e lo slittino, 1 per il biathlon). Lo sci alpino, con l'assessore Berthod e il responsabile zonale Italo Limonet conta su 15 atleti e 16 atlete affidati ai tecnici Mauro Cornaz, Roberto Fiabane e Davide Adorni.

Il fondo guidato dall'assessore Vincenzo Vuillermin e dal responsabile Luigi Filippa vanta 10 atleti e 9 atlete sotto la cura dei tecnici Ivo Perrin e Carlo Favre. E ancora lo slittino, assessore Riccardo Borbey e responsabile zonale Damiano Lugon, ha 11 atleti e 5 atlete affidati alle cure di Battista Pieiller e Giancarlo Manalia. Il biathlon infine è guidato dall'assessore Alessio Gontier e dal responsabile zonale Lino Jordan, che con il tecnico Marino Oreiller ha 7 atleti e (per la prima volta) 6 atlete.

Gli anni di età interessate vanno dai 13 anni di Franco Gallego Salles ai 13 anni di Michaela Benvenuto, Barbara Sirni e Lara Bullies (slittino), con i sedicenni (25 unità) e i quindicenni (20 unità) a formare le classi più

Giovanissimi hanno cambiato società: una di queste è la fondista Giuliana Lanastra, che ha lasciato il Saint-Nicolas per passare al Gran Paradiso di Cogne. Il comitato ha anche una rappresentativa famigliare, quella di Ivan Paul e Iris Voyat, fratello e sorella di Gressan.

Le società che hanno almeno un atleta in squadra Asiva sono 23, nessuna ha atleti in tutte e quattro le specialità e solamente di Gressoney propone discesisti, fondisti e biathleti, ma è privo di slittinisti. Lo con più atleti in squadre zonale sono il Gressoney con 8, Aosta e Pollein con 7, Pila e Brusson con 6.

I vari prevalgono l'Aosta i discesisti, il Brusson con i fondisti, il Gressoney con 3 biathleti e il Pollein con 7 slittinisti. L'attività s'inizierà il 10 dicembre a Courmayeur per il fondo, il 17 a Cervinia per lo sci alpino e a Pénia per lo slittino, il 30 a Brusson per il biathlon, mentre tra le discipline che non hanno squadre di comitato la stagione di si aprirà il 2 gennaio a Cervinia, quella di sci-alpinismo il a Champorcher. Il freestyle non prevede alcuna attività in Valle. Queste la composizione delle squadre per la stagione 1989/1990:

Sci alpino. maschile: Giuseppe Butelli, Daniele Collomb, Claudio Colombo, Paolo Comune, Federico Parini, Spencer Pession, Alessandro Vièrin, Jean Paul Voyat, Matteo Zanatti. **A femminile:** Sara Bellenda, Caterina Caramello, Chiara Celesia, Gilda Chentre, Valeria Cyprian, Ilenia Giopp, Mellani, Elena Parini, Elena Pivot, Sovrana Wolf.

Fondo. Maschile: Bionaz, Pietro Celesia, Massimo Dalle, Massimiliano Iezza, Davide Lazzarin, Davide Pascarella.

Leva femminile: Baldazzi, Elise Luggi, Sabina Meneghini, Heloise Quinson, Sabrina Vièrin, Iris Voyat.

Fondo. Maschile: Massimiliano Barrel, Christian Charbonnier, Aldo Christille, David Clos, Sandro Dayné, Walter De Rosso, Agostino Filippa, Gallet, Stefano Sarecco, Luca Viale. **Femminile:** Loredana Gabbo, Sonia Henriet, Giuliana Lanaatra, Emanuela Martello, Enrica Reval, Sabina Rollet, Savin, Alida Surroz, Silvia Vuillermin.

Biathlon. Maschile: Fabrizio Curtaz, Roberto Dondeynaz, Gianni Gena, Gabriele Ghisalfi, Stefano Jeantet, Luigi Marchionni, Venturini **Femminile:** Josette Barlier, Bruna Giacchello, Elena Jordan, Paola Rinaudo, Mikaela Vout.

Slittino. A maschile. Loris Belampe, Christian Bosc, Franco Gallego Salles, Fabio Minuzzo, Loris Promassar, Rudy Tillier, Umberto Vièrin. **B maschile:** Sigfrid Bois, Jean Pierre Celesia, Marco Cerise, Alfredo Lanzaime; **Femminile:** Mikaela Benvenuto, Bullies, Silvia Epiney, Simona e Barbara Sirni.

Cesarino Cerise

Immobiliare Dièmon
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.390 - 11100 AOSTA
— Storico avviata e giornali.
— Zona bar ben
— Centro avviatissima gelateria
— Zona Ospedale spaghetteria, ristorante e bar.
— Zona Arco d'Augusto ferramenta e idraulica.
— passaggio licenza di biancheria con arredamento nuovo e muri negozio.
— Esclusivamente licenza di frutta e verdura.
— despar.

RM PRAMOTTON
Vi propone una gamma completa di:
arredamenti rustici, e moderni
per cucine - - salotti
camere da letto - arredo bagno
SALE, CAMERE CUCINE
IN MASSELLO
DI
Assistenza - Trasporto e montaggio gratuiti
Esportazioni
Nus (Aosta) - Strada Statale 26
Tel. 0165 - 767.592 - 767.952

Monthly Club VIA CHAMBERY 99 - 11100 AOSTA TEL.
VENERDI' 1 DICEMBRE
ore 21,30 si balla con l'Orchestra ALEX
Giovedì 7 dicembre ore 21,30 BOBBY in

Salone
LA STAMPA
Via 80 - Torino
Specchio dei tempi — Poligrafico dello Stato
Abbonamenti — Gazzetta Ufficiale
Copie — Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa
Orari apertura al pubblico
lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; 9-12,30
Edicola Internazionale
lunedì a sabato 6-19,30 6-12

BASKET

Seconda in classifica domenica alle 17 ospita il Lasalliano

La rivincita dell'Union Uap

Dopo due sconfitte domina il River Mosso

L'Union Uap Assurances ha riconquistato il campionato di Promozione di pallacanestro. Dopo due sconfitte consecutive gli aostani si sono imposti per 102-91 sul River conservando il secondo posto della classifica alle spalle di Montalto e dei Pionieri. Nel settore femminile il Sarre è invece superato per 69-65 dall'Orbassano.

A trascinare l'Union Uap Assurances alla vittoria è stato soprattutto Walter Tournoud. Il pivot aostano ha dominato sotto i tabelloni rimbalzi) mettendosi in evidenza anche al tiro (12 su 16 da 2 punti, 3 su 7 nelle bombe e 6 su 8 nei liberi) e nei recuperi (17 palloni tolti agli avversari). Tournoud è stato anche il miglior realizzatore con 39 punti seguito da Grattacaso (24), Baldi (17), Polin (9), Di Muzio e Fabris (4), Giuliano (3) e Tirabocchi (2).

«La squadra ha disputato una di carattere — dice l'allenatore Massimo Brunello —. Con un buon inizio siamo usciti subito a prendere un margine di vantaggio consistente. Nella ripresa abbiamo amministrato il risultato senza mai consentire ai piemontesi di mettere in discussione la sorti della partita. Era importante tornare alla vittoria per ritrovare il giusto morale. Oltre a Walter Tournoud si messi in evidenza anche Aldo Grattacaso e il giovane Massimiliano Polina».

Domani l'Union Uap riceve il Lasalliano alla palestra Dora (ore 17). La lotta per accedere alla poule finale è molto intensa. A contendersi le prime due piazze del girone ci sono cinque squadre. Il traguardo dei «play off» può essere raggiunto soltanto con la continuità dei risultati.

Nel settore femminile non è stata sufficiente una buona prestazione collettiva al Sarre per imporsi sull'Orbassano. La formazione di Repetto è stata sconfitta per 69-65 al termine di una partita equilibrata. Al 10' le biancoverdi conducevano per 23-22 poi le torinesi ribaltavano le sorti dell'incontro andando a riposo con sei lunghezze di vantaggio: 41-35. Nella ripresa rientrano le valdostane, ma conclusione favorevole all'Orbassano.

«Abbiamo avuto qualche problema sotto canestro — dice il dirigente Biagi Ballabano —, però la squadra ha lottato con determinazione». Miglior realizzatrice è stata Clara Berthet con 21 punti. Sono andate a segno anche Sonia Di Muzio (18), Loredana Rossi (13), Claudia Deanna (6), Elena Radizza (4) e Stefania Giacometti (3). Domani, alle 20.30, alla palestra di via Volontari del Sangue il Sarre riceverà la visita della squadra della Vallette. [g. b.]

Il 21 faranno gli equipaggi italiani

Courmayeur, passa la Parigi-Dakar

COURMAYEUR. La Parigi-Dakar, il raid motoristico che da dodici edizioni suscita entusiasmi e polemiche, toccherà quest'anno anche Courmayeur. I concorrenti italiani iscritti faranno una pre-partenza dall'Idroscalo di Milano il prossimo dicembre e giungeranno a Courmayeur il giorno successivo: l'arrivo è previsto a partire dalle 11. Qui, sul piazzale Monte Bianco, gli equipaggi faranno sosta per rifocillarsi e nel pomeriggio ripartiranno alla volta di Orléans per le rituali verifiche tecniche prima della partenza effettiva prevista per il giorno di Natale a Parigi.

Tre i partecipanti valdostani che faranno parte di altrettanti equipaggi: Roberto Collomb, trentasei anni di Aosta, alla sua nona esperienza in questa gara; Roberto Crema, ventitrè anni di Courmayeur, che ha già corso la Parigi-Dakar due volte; Picchiottino, ventinove anni, anch'egli di Courmayeur.

Picchiottino, con la collaborazione dell'Associazione Operatori Turistici Bianco, è l'organizzatore della tappa valdostana: «Finalmente anche il di Courmayeur — dice — inserito nel programma di questa manifestazione, che solleva sempre interesse a livello internazionale; è significativo avvenga proprio quest'anno; infatti la prossima edizione della competizione avrà variante: l'imbarco dei in gara in Africa, invece che avvenire a Marsiglia, si svolgerà in un porto italiano e la Valle d'Aosta potrebbe essere attraversata dall'intera carovana».

Intanto per la tappa del 20 dicembre sono attesi a Courmayeur le motociclette, i 30 autoveicoli ed i 19 camion iscritti al

Giorgio Macchiavello

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 1 Dicembre 1989

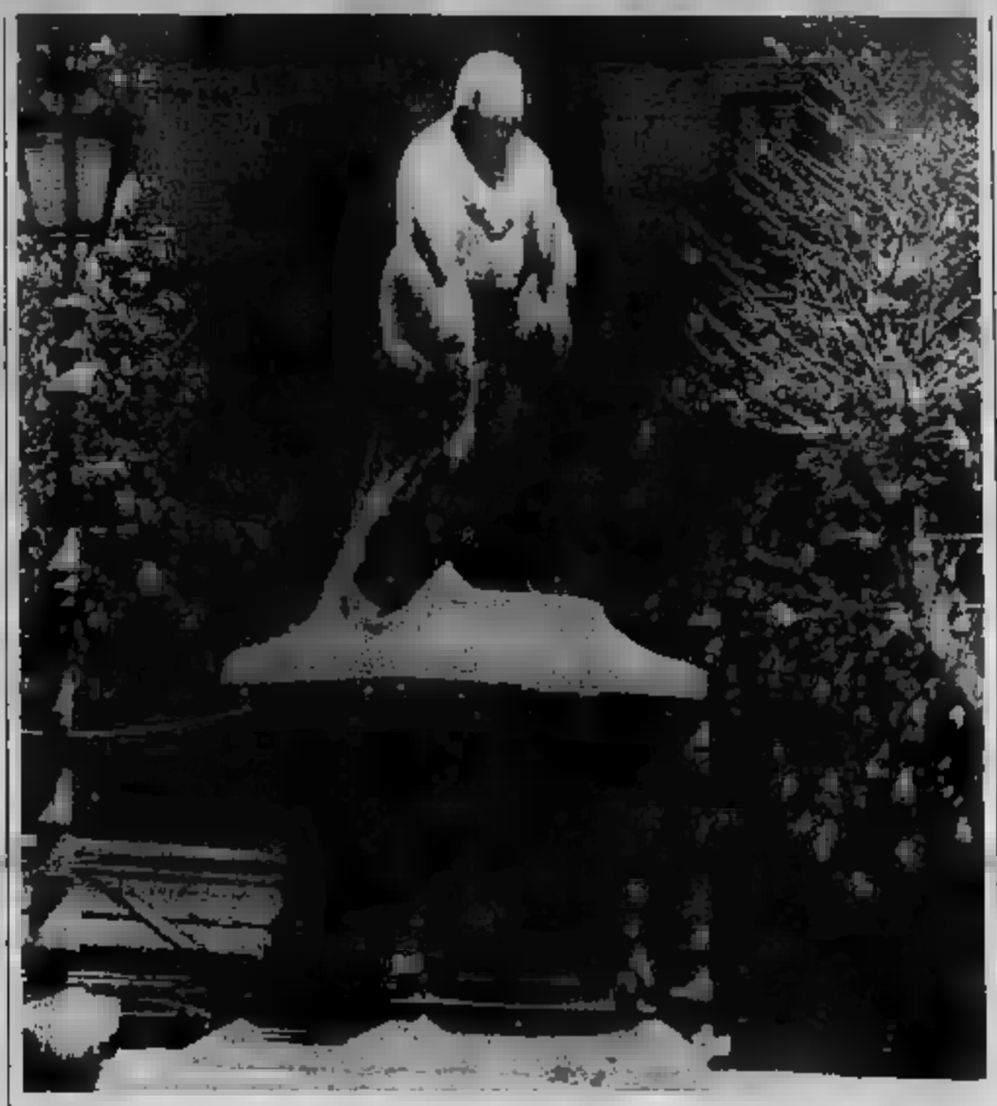
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Come sono organizzati i piani d'emergenza di Comune e Provincia

«Neve? Noi siamo pronti»

Dopo l'esperienza del gennaio 1987



Quando Teju ha il cappello. Il monumento a Vittorio Alfieri imbiancato dopo l'abbondante precipitazione del gennaio del 1987. La neve cominciò a cadere alle 6 di mercoledì 14 e continuò fino a raggiungere e superare il metro di altezza

ASTI. Il 14 gennaio 1987, un mercoledì, alle 6 mattino, la neve cominciò a cadere copiosamente a ritmo 12 centimetri l'ora, sino a superare gli 80 centimetri. Gli astigiani ricordano ancora quella «storica» nevicata, i disagi, le proteste o le polemiche che si portò appresso. Ma l'anno precedente di neve ne era di più, distribuita però in ventiquattro precipitazioni di intensità variabile. Fu così possibile affrontarla, limitando i disagi. La cosa, proprio per l'eccezionalità della precipitazione, non si era verificata due anni fa, nonostante il massiccio impiego di forze.

A Comune e Provincia, nel «bianco gennaio '87 costò quasi 2000 milioni, 800 all'amministrazione provinciale, i 120 al Comune più le maledizioni di chi abitava in città. Nell'inverno '88 e quello dell'89, sono stati senza «candido visite». E ora si aspetta. Come? Provincia e Comune hanno i loro «Piani neve» e Pietro Goitre, sindaco provinciale, alla viabilità, si offrirà a precisare «che quello della Provincia di Asti è così ben congegnato che altre città cominciano a copiarlo».

I due Enti tengono sotto osservazione una «mappatella» fitta di strade. L'Astigiano è suddiviso. Sono 1160 chilometri di rete viaria provinciale, 300 di strade extraurbane, 150 urbane. Sulla carta la neve è già sconfitta. In pratica, sono pronti a combatterla, sulle strade di competenza della Provincia, coi mezzi spartineve e spargisale. Ognuno lavora di una tratta le cui lunghezza si ricava dividendo la rete stradale per il numero di mezzi. Sono in «allarme» 160 persone tra ingegneri, geometri, tecnici, operai, cantonieri, autisti e addetti alla strada. Nei depositi c'è una buona riserva di cloruro di sodio. Ma per un'efficace risolta dell'intervento, molto dipende dal tipo di nevicata: «Una precipitazione modesta — spiega l'ingegner Fogliotti della Provincia — è la peggiore da affrontare. Si forma una patina che gela, difficile da sconfiggere. Ma anche in questo caso siamo pronti ad entrare in azione, attraverso interventi preventivi con solventi che evitano il formarsi della crosta ghiacciata».

Il solvente, a quanto pare, sembra la strada più nuova ed efficace da percorrere nella battaglia contro la neve. Il cloruro di calcio, utile soprattutto per interventi a basse temperature, è troppo (anche sei volte il prezzo del cloruro di sodio). Si tende invece ad abolire la sabbia: «I solventi — aggiunge Fogliotti — se bene impiegati consentono di risparmiare». Il piano antineve del Comune (responsabile l'ingegner Ugo Gamba) è stato redatto dal geometra Roberto Tarasco che ha migliorato quello avuto in eredità e datato 1979. Tre le fasi: spazzamento, trattamento spargisale, raccolta.

I 41 mezzi spartineve hanno ognuno competenza su altrettante tratte extraurbane e urbane in cui è stata divisa la «città sotto la neve». Nei cui le tratte in cui è ripartito il servizio di trattamento antighiaccio, in ciascuna delle quali viene attivato un mezzo spargisale. Infine vi sono 24 «zone» di raccolta. Ma mentre i primi due servizi con l'emergenza neve, la raccolta deve essere autorizzata dall'amministrazione. «In pratica — spiega il geometra Tarasco — tutta la città è coperta, ovviamente in quella strada in cui i mezzi riescono ad arrivare. Dove non è possibile, intervengono gli spalatori». Inoltre per diciassette settimane (dal 27 novembre all'ultimo lunedì di marzo) è in allarme, anche di notte, un piccolo forza per coordinare in caso di necessità gli interventi. Sono 17 uomini che turnano e ai quali viene pagata la reperibilità e, in caso di intervento, lo straordinario. Sono due tecnici e 15 tra operai e autisti: la prima forza da «lanciare» contro la neve. Il centro operativo è in via Govone e, anche di notte, una persona è incaricata di seguire l'andamento meteorologico, avvisando quando inizia a nevicare.

I servizi spartineve, antigelo e raccolta sono tutti affidati dal Comune a ditte. Ma circa 100 dipendenti (servizi suolo, economato, manutenzione, aree verdi, impianti sportivi) diventano operativi in caso di nevicate.

Franco Cavagnino

I costi

Si cercano spalatori

ASTI. La neve, al contribuente, anche quando non nevica. Sembra un paradosso ma è così. Il Comune di Asti può spendere sino a 50 milioni e oltre anche durante l'inverno più siccitoso. E' il prezzo che si deve pagare per essere pronti.

All'occorrenza di 4 mezzi propri e relativo dipendente, l'amministrazione dà in affidamento a privati il servizio «antineve». In caso di intervento un trattore con lama e autista costa, nell'area urbana, 64.000 l'ora e un camion spargisale e relativo operatore 84.500. Gli interventi nell'area extraurbana vengono pagati forfettariamente: 150.000 lire e tratta completata. Ma si paga, appunto, anche se non nevica. Per ogni mezzo il Comune versa alle ditte 800 mila lire come «fermo macchina», per garantirsi così la disponibilità del mezzo in caso di emergenza neve. Corrisponde un compenso di 800 mila ogni tratta, come indennizzo di mancato intervento (cioè se non nevica), se dovesse nevicare quest'ultima «cassa decade».

Poi ci sono le spese per i materiali: un inverno «normale» richiede una scorta di circa 1000 metri cubi di sabbia e dai 1500 ai 3000 quintali di cloruro di sodio. I costi sono presto fatti: il sale sfuso costa 8700 lire al quintale, in sacchi 9400. La sabbia 15 mila lire il metro cubo.

C'è poi l'eventuale impiego di spalatori (erano stati 80 nel gennaio '87), reclutati, in caso di necessità, in base a graduatorie stilate dai Servizi sociali e presentate all'amministrazione. La paga è stabilita per legge. La Provincia è organizzata diversamente: degli 82 mezzi di cui dispone, quindici, attrezzature comprese, sono di sua proprietà. Altrettanti appartengono a ditte private a cui è appaltato il servizio. I rimanenti sono «mezzi misti», cioè viene appaltato solo il trattore o l'autocarro e non la lama o viceversa. La cifra pagata dalla Provincia varia a seconda del tipo di nevicata e relativo grado di difficoltà dell'intervento: oscilla comunque tra le 20 e le 25.000 lire il chilometro. [f. c.]

VENTIQUATTR'ORE

ASTI
Allo stadio per osservare le stelle

Neppure il freddo pungente ferma il gruppo degli astrofili astigiani: «Beta Andromedae» ha organizzato in collaborazione con l'Uteo, tre serate di «osservazione celeste». Questa sera, domani e domenica, dalle 20.30 alle 23.30, gli appassionati di astronomia si ritroveranno allo stadio comunale (via Foscolo). Il gruppo «Beta Andromedae» fornirà i telescopi. Se il cielo sarà sereno si potranno vedere, assicurano gli astrofili, le costellazioni più importanti.

CONFERENZA
Renato Montaleone parla di Lenin

Renato Montaleone, docente di Scienze Politiche all'Università di Torino, sarà relatore di «Il pensiero di Lenin», un dibattito che si terrà questa sera (l'inizio alle 21) alla sede del Circolo culturale marxista, in via Brofferio 155. L'incontro fa parte delle lezioni-dibattito ideate dal circolo, sulla storia e l'attualità del marxismo.

EXPOSALONE
Idee per i regali di Natale

S'inaugura oggi alle 16 all'Exposalone di piazza Vittorio Alfieri «Idee regalo» organizzato dalla Camera di commercio di Asti. Fino al 10 dicembre si proporranno stavolta in 34 stand per le prossime feste.

CULTURA
Chiesa e sindacato a confronto

Tavola rotonda tra sindacato e diocesi questa sera alle 21 al centro culturale San Secondo. All'iniziativa, dal titolo «Partecipazione, cogestione, autogestione», partecipano Bruno Tonini (Acli), Anselmo Lano (Cisl), Claudio Caron (Cgil), Angioletta Ghidella (Uil) e il vicario generale della diocesi, Guglielmo Visconti.

DROGA
Don Ciotti parla a Nizza

Stamani dalle 9 alle 13, nel salone consiliare della Provincia, don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, terrà una conferenza sulle tossicodipendenze, organizzata dal Distretto scolastico.

MOSTRA
L'Argentina si presenta

Oggi alle 18.30 al palazzo della Provincia, inaugurazione di «Argentina in mostra», organizzato dall'Associazione piemontesi nel mondo. Fino al 10 dicembre saranno esposte fotografie e manufatti tipici dell'Argentina.

CASTELLO D'ANNONE
Cade da un'impalcatura: è grave

Incidente sul lavoro ieri pomeriggio all'officina Galizia di Castello d'Annone, regione Madonna. Un giovane operaio: Roberto Giannicola di Asti (piazzale Risio 7) è caduto da una impalcatura subendo un grave trauma cranico. Dal pronto soccorso di Asti è stato trasportato all'ospedale di Alessandria in prognosi riservata.

Un operaio di Asti che stava camminando lungo la massicciata

Isola, è travolto dal treno

Ha riportato gravi ferite e fratture

ISOLA. Un altro incidente ferroviario alcune ore dopo quello alla stazione di Asti in cui era rimasto vittima un «barbone», avrebbe potuto trasformarsi in tragedia.

Ne è rimasto coinvolto un operaio di Asti che è ricoverato all'ospedale con ferite e fratture che i medici hanno giudicato guaribili in 90 giorni. Si chiama Dario Calosso, 61 anni, originario di Portacomaro e abitante ad Asti in via Filone 30. L'uomo è stato urtato da un'automotrice della linea Asti-Castagnole Lanze a poca distanza dalla stazione di Isola. Erano le 18,40 circa di mercoledì e il treno, proveniente da Castagnole era diretto nel capoluogo.

Dario Calosso, secondo una prima ricostruzione, pare stesse camminando lungo la massicciata, diretto proprio alla stazione dove avrebbe dovuto prendere la «littorina» che, ironia della sorte, lo ha investito, nonostante il disperato tentativo dei macchinisti di fermare il convoglio. Sembra sia uscito poco prima dal lavoro. L'uomo è stato urtato violentemente e scaraventato nella scarpata. Il personale del treno ha prestato i primi soccorsi.

L'allarme è scattato immediatamente e sono arrivati, insieme con un'autoambulanza della Croce Rossa, i carabinieri di Costigliole e gli agenti della polizia ferroviaria di Asti che hanno iniziato i rilevamenti.

Il treno ha subito un leggero ritardo. All'ospedale i medici hanno riscontrato al Calosso numerose fratture, tra cui una asportata del femore, ferite e contusioni. Ieri pomeriggio doveva essere sentito dalla polizia. E' stata aperta un'inchiesta.

Sempre mercoledì, all'alba, questa volta alla stazione di Asti, aveva perso la vita travolto da un treno merci, un «barbone» di 77 anni, Adelmo Romanelli che, specie d'inverno cercava rifugio in stazione per trascorrere la notte al riparo.

E' stato investito ed ucciso sul colpo mentre stava attraversando il binario 3. Anche in questo caso i macchinisti del convoglio hanno tentato di frenare senza però riuscire ad arrestare il treno che in quel momento pare stesse viaggiando a circa 70 chilometri orari.

La magistratura ha aperto un'inchiesta. La polizia ha subito l'ipotesi del suicidio, avvalorando quella della disgrazia. L'anziano che sei anni fa, per alcuni mesi, aveva soggiornato alla casa di riposo di Agliano, pare che da tempo senza fissa dimora.

Sempre più spesso, con l'arrivo del freddo, lo si vedeva aggirarsi alla stazione, dove era ormai diventato una figura familiare anche al personale di servizio. [c.]

Clamoroso errore del presentatore televisivo durante il quiz di «Il pranzo è servito»

Palio, per Corrado corrono gli asini

Ma è tutta colpa di una guida del Touring Club

Mercoledì 29 novembre ore 12 e trenta. Corrado rivolge la domanda a Maria Filomena Piccinno di Taranto. «Mi dica signorina quali animali corrono il Palio di Asti?».

La concorrente risponde sicura: «I cavalli».

Mi dispiace, esclama il presentatore sconsolato: «Ad Asti corrono gli asini, il Palio con i cavalli è quello di Siena».

A molti tra milioni di telespettatori, che ogni giorno seguono su Canale 5, la trasmissione «Il pranzo è servito» sarà venuto un dubbio, i più pensato lo dice la televisione...».

E invece anche la tv sbaglia e sbaglia in maniera clamorosa anche se ha le sue giustificazioni. «Le indicazioni per i testi delle domande quiz — spiega Alessandro Marcelli, addetto stampa di Canale 5 — sono state tratte da una guida del Touring dedicata alle manifestazioni folcloristiche italiane. Credevamo che la fonte fosse sicura».

E invece anche il Touring sbaglia. Un errore già rilevato alcuni anni fa nella «Guidagiovane» che liquida il Palio di Asti come una corsa di asini, confondendolo evidentemente con quello di Alba.

Ignari gli autori de «Il pranzo è servito», il popolare gioco a premi giunto ormai all'ottava edizione, hanno copiato il Touring e fatto fare una brutta figura a Corrado.

Molti telespettatori astigiani hanno notato l'errore. C'è anche chi ha scritto alla nostra redazione. L'ufficio Palio del Comune invierà una precisazione a Canale 5. «E' il primo errore in cinque puntate, mi dispiace molto anche per la concorrente ma precisiamo alla televisione di Berlusconi. Che sia una scherzo degli albesi?

[a. mir.]

Domani il Sybol (ex Crazy), entro l'anno il Dixie

Riaprono le maxi

Tra liscio e discodance

VIGLIANO. L'Astigiano tornerà ad avere le sue maxidiscoteche. Una nuova tappa nella travagliata storia di questi locali s'inaugurerà sabato sera con l'apertura di «Symbol», il nuovo nome dell'ex Crazy, a Vigliano, sulla Asti-[illegible]. E tra non molto i giovani astigiani potranno contare anche sull'altra grande sala della provincia, il Dixie sulla Asti-Alba nei pressi di Isola. La [illegible] proprietaria del Symbol (una finanziaria [illegible] fese) riaprirà infatti i battenti anche del Dixie, appena terminati i lavori di ristrutturazione.

Per gli appassionati [illegible] bello dunque, un indirizzo in più sul [illegible]o, accanto a quelli dell'Arena e del Charlie di Asti, e del Boccaniera di Cossano. Per ora i programmi [illegible] Symbol prevedono due serate di apertura con il liscio sabato e domenica (dalle 20).

Spiega l'amministratore della sala, Piero [illegible]: «E' nostra intenzione invitare le migliori orchestre di liscio. Stiamo definendo il cartellone con nomi di tutto rispetto. Vorremmo portare la qualità del nostro servizio al livello più alto». Tra le orchestre invitate ci [illegible] anche quelle di Casadei e Castellina Pasi. Da gennaio inoltre la sala sarà aperta anche il [illegible] sera.

I giovanissimi Symbol aprirà il pomeriggio delle dome[illegible] (dalle 14,30 alle 18) con la discodance. «Per loro — indica [illegible]o — abbiamo pensato di sdoppiare la sala: la pista gra[illegible] sarà dedicata alla disco più sfrenata, quella piccola per i la[illegible].

Fervono i preparativi della vigilia. «E' come se avessimo [illegible]sso la discoteca in lavatrice — dice Boero —, la pista è stata rifatta e gli arredi rinnovati».

I lavori procedono anche per il [illegible] che dovrebbe riaprire i battenti nell'ultimo [illegible]a di dicembre. Il Dixie si rivolgerà soprattutto ai giovanissimi. «Non ci [illegible] concorrenza con il [illegible] — spiega Boero — poiché il farà solamente discomusic, sabato e domenica. Sti[illegible] pensando anche al liscio per il venerdì sera, ma per ora è solo un'ipotesi».

[illegible] o Crazy, dopo anni di concorrenza, si ritrovano alleati. Il primo è stato più volte nel [illegible] del racket (uno dei pro[illegible] [illegible] dilaniato da una bomba sistemata davanti all'ingresso) e fu incendiato.

Disavventure a [illegible] anche per il Crazy per una serie di fallimenti (con fughe delle società di gestione). Andato all'asta, è stato ceduto per 900 milioni alla nuova società che intende rilanciarlo con il nuovo nome.

Per la prossima festa è an[illegible]data una grande serata per il 31 dicembre; ci [illegible] un tradizionale veglione [illegible] orchestra ed uno spettacolo di cabaret, [illegible] replica a Capodanno.

[c. f. c.]

Tutti in discoteca. Stanno per riaprire due delle più importanti sale astigiane

DALL'**ASTIGIANO**

[illegible] non stop per il [illegible]

Festa «non stop» domani, alle 16,30, nel «Cantinone» di Montemagno, per festeggiare il recente scudetto dei Montemagno nel torneo di tamburo a muro. Alla festa, organizzata dallo sponsor Martini & Rossi, in collaborazione con la Pro loco, sono invitati giocatori e dirigenti delle altre 7 formazioni che hanno preso parte al campionato. Ospiti d'onore i [illegible] campioni: Giancarlo Marcotico, Aldino Carrotto, Emilio Modesani, Ivano Manzeglio, Piero De Luca, Andrea Rosaio, Paolo Stringhini. Il direttore tecnico Rinaldo Varvello; il presidente Giulio Griffi e Ascanio Calvi di Bergolo, comproprietario del castello di M[illegible]ontemagno, dirigente della Martini & Rossi. I festeggiamenti della vittoria proseguiranno venerdì 15 dicembre al Ristorante «La Braja».

[illegible] Tra Cavalieri e Gran ufficiali

Pioggia di onorificenze sull'Astigiano. Il presidente della Repubblica, su indicazione del deputato astigiano Gianni Rubino (dc), ha conferito il titolo di Gran Ufficiale ad Angelo Vada di Asti. Sono nei Cavalieri: Eugenio Torchio di Asti; Luigi Scovazzi di Guarene; Luigi Amerio di Maretto; Sisto Durio di Castagnole Lanze; Stefano Natale Cerutti di Bruno; Carlo Capra di Castelnuovo Calcea; Vittorio Bertolino e Giuseppe Bertolino di Montegrosso, Luigi Pigella di Maretto; Mario Aresca di Asti; Cesare Giaccone di San Damiano; Albino Ferrero di Montechiaro; [illegible] Zuccaro di Isola e Felice Gagliasso di Rocchetta.

MONTIGLIO
[illegible] Doni per la casa di riposo

Due letti ortopedici a 3 posizioni, [illegible] materassi antidecubito [illegible] aria e altrettanti compressori per materassi [illegible] [illegible] a ciclo intermittente sono in arrivo alla casa di riposo [illegible] Giuseppe di Montiglio. L'attrezzatura è stata donata dal «Lionesses Club Torino [illegible] di cui è presidente Piera Stupino Psacharopulo.

Un incontro a Torino [illegible] amministratori e Anas per i nodi fino a Gallareto

Asti-Chivasso: una strada pericolosa

Primi interventi ai bivi per Val Baciglio e Mombarone

ASTI. Sta per essere rimosso [illegible] altro punto [illegible] della grande viabilità nell'Astigiano, [illegible] al centro di polemiche e pr[illegible]ste di abitanti e automobilisti.

Dopo l'annuncio della [illegible]va superstrada per Alba, tocca [illegible] alla statale 458, Asti-Chivasso.

Mercoledì c'è stato, su iniziativa della Provincia, un incontro a Torino tra l'ingegner Luigi Oliva, capo compartimento dell'Anas e una delegazione di Am[illegible] astigiani. [illegible] [illegible] esposti ai tecnici dell'Anas, i numerosi problemi che condizionano il traffico [illegible] Asti fino [illegible] frazione Gallareto [illegible] Piovà Massaia.

«E' un tratto dove lo scorrimento è molto difficile — hanno spiegato gli [illegible] provinciali Piero Goitre e Gian[illegible] Rabaudengo — perché la strada è troppo stretta, [illegible]no le [illegible] di deflusso in prossimità delle deviazioni, c'è un susseguirsi di centri abitati sul percorso ed i sorpassi sono difficoltosi; il rischio di incidenti è alto, [illegible] conferma [illegible] recente casistica, [illegible] morti e feriti gravi».

I sindaci di Settime, Cinaglio, Chiusano, Cossombrato, Montechiaro e Cortanze (per Asti era p[illegible] il vicesindaco [illegible]briele Vercelli) hanno elencato le situazioni maggiormente «a rischio», sottolineando che nei 25 chilometri [illegible] statale, da Asti a Gallareto, [illegible] ben 130 le strade secondarie che si immettono sulla statale. Un [illegible]mero che supera di g[illegible] lunga persino quello dei «famigerati» passaggi a livello [illegible] [illegible] ogni chilometro) che sono la [illegible] linea ferroviaria Asti-Chivasso.

«Indubbiamente i posti più pericolosi, dove è necessario in[illegible] con urgenza — hanno spiegato gli Amministratori — [illegible] la strettoia sul ponte al bivio per Valle Baciglio, il bivio per Mombarone, con le code che si formano per il passaggio a livello e invadono [illegible] statale».

L'Anas ha assicurato il proprio intervento ed ha disposto la progettazione delle soluzioni più idonee per risolvere questi due problemi a brevissimo ter[illegible]ro il '90.

Subito dopo dovrebbero essere affrontati altri due nodi cruciali: i bivi per Sessant e per Cortanze. L'orientamento è infatti quello di procedere [illegible] un ampliamento di tutta la statale da [illegible] a Gallareto, con [illegible] [illegible] a Serravalle e Cortanze per eliminare [illegible] serie di curve pericolose.

Questo progetto globale richiede investimenti [illegible] dacino di miliardi e l'Anas ha dichiarato di [illegible] disponibile a procedere per lotti, secondo la prio[illegible] [illegible] proprio dalle Provincia e [illegible] Comuni.

[illegible] studi per gli interventi ai bivi [illegible] Sessant e Cortanze saranno predisposti dagli uffici tecnici, rispettivamente, dal Comune [illegible] Asti e dell'Amministrazione provinciale.

Una previsione [illegible] [illegible] per le opere sarà possibile appena saranno pronti i progetti. In linea [illegible] [illegible] si prevede che la spesa per i primi due i[illegible] [illegible] richiede investimenti per oltre [illegible] miliardo.

[r. s.]

Riuniti a Bubbio i sindaci [illegible] i rappresentanti della Valle Bormida

Tre ipotesi per l'Anas

Il risanamento costerebbe 900 miliardi

BUBBIO. Sindaci e Associazione Rinascita Valle Bormida si sono riuniti a Bubbio per fare il punto della situazione al fine di intraprendere nuove iniziative [illegible] del dibattito parlamentare di metà gennaio. Alla presenza di una settantina di persone giunte in rappresentanza di cinquanta comuni della [illegible]a e [illegible] tutti i gruppi dell'Associazione si è illustrato il documento elaborato dal Comitato Stato e Regioni in merito ai collaudi e delle opere di bonifica dell'area Acna.

Il sindaco di Cortemilia Claudio Dassino non [illegible] [illegible] il [illegible] disappunto sui modi con cui il comitato Stato e Regioni intende procedere [illegible] collaudo dei [illegible] opere di contenimento: «Esi[illegible] una relazione [illegible] a firmata dall'ingegner [illegible] Giorgio, funzionario dell'assessorato all'Ambiente della Regione Pie[illegible]te e componente del comitato Stato e Regioni, in cui si evidenziano le contraddizioni [illegible]stenti. Sul collaudo che [illegible]rti la [illegible] e la continuità del sistema di contenimento del percolato; secondo gli stessi tecnici designati dal ministero dei Lavori Pubblici venti giorni sono sufficienti a verificare che le opere siano state regolarmente eseguite, ma non a garantire la tenuta stagna per la quale è necessario un continuo monitoraggio. La [illegible] cosa si può dire dell'inceneritore riguardo al quale, trattandosi di un impianto di termodistruzione soggetto a una normativa specifica, è [illegible] assolutamente necessaria la valutazione di impatto ambientale».

«Ma il nocciolo [illegible] questione — dice Bruno Bruna, dell'Associazione — rimane appunto il risanamento. [illegible] l'Enimont che il governo, secondo quanto ci è stato riferito, [illegible] d'accordo che il problema Acna non si risolve con muri di contenimento». Starebbero emergendo tre soluzioni con un costo di 900 miliardi: nella prima è l'Enimont ad accollarsi le spese di bonifica; nella seconda si[illegible] [illegible] Regioni Piemonte e Liguria e nella terza [illegible] prevede la riapertura dell'Acna a febbraio e la realizzazione dell'inceneritore e lo smaltimento graduale dei rifiuti. In seguito la chiusu[illegible] definitiva dell'Acna e la per[illegible] sul territorio dell'inceneritore destinato a smaltire sia i residui dell'azienda di Cengio che quelle di altre industrie del Nord Italia.

[r. s.]

VOLVO 240 POLAR.

L'INTRAMONTABILE OGGETTO DEL DESIDERIO ORA HA UN PREZZO.

24.000.000

[illegible] leggendaria Volvo [illegible]. Una certezza più che un'automobile. [illegible] mito on the road [illegible] intere generazioni. Così ricca da essere una delle auto più evolute sul mercato in[illegible]. Un oggetto originale, inconfondibile prodotto della filosofia Volvo: qualità e sicurezza. Eccola nella nuova versione Polar, rigorosamente Station Wagon, ancora più sicura e perfezionata. Nata per viaggiare insieme a chi l'ha sempre desiderata. Ad un prezzo mitico.

VOLVO Qualità e Sicurezza

CONCESSIONARIA
Consulcar srl
[illegible] Corso F. Cavallotti 126 - Tel. 57.377
ASSISTENZA RICAMBI [illegible] Via Scarampi 6 - Tel. 54.002

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

SABATO 2 DICEMBRE 1989
Apre
Symbol
MAXIDANCING
"La hall del liscio,,

SABATO E DOMENICA
SOLO GRANDI ORCHESTRE

S.S. ASTI MARE - Tel. [illegible] - VIGLIANO D'ASTI

Altre 3 condanne per la banda di Felice Cagliero

Rapine in Francia

Dieci colpi a banche e poste

ASTI. Ieri alle 18 è terminato, davanti alla corte d'assise, il processo alla «banda Cagliero» con altre due sentenze: Giorgio Venere, 32 anni, nativo di Bra e residente a Torino, è stato riconosciuto colpevole di dieci rapine, avvenute in Francia, e condannato a 10 anni di reclusione, 8 milioni di multa; Orello Astolfi, 40 anni, di Robassomero, autore delle rapine all'ufficio postale di Chivasso e alla Cassa Rurale di Caluso dovrà scontare 7 anni e 6 mesi di reclusione. Entrambi, a pena espiata, saranno sottoposti a 2 anni di casa di lavoro. Il pubblico ministero, Mario Bozzola, ha chiesto per Venere 15 anni e per Astolfi 10.

Un terzo personaggio: Maurizio Fiscopo, 38 anni, di Santa Vittoria d'Alba (contumace), imputato di favoreggiamento personale dovrà scontare 6 mesi di reclusione in fornito ad un'altro componente della banda e precisamente ad Antoine Abaldo, 37 anni, di Bra, (condannato martedì dalla stessa corte a 10 anni di reclusione) il necessario per farsi compilare falsi documenti di identità, allo scopo di sottrarsi alle ricerche dell'autorità giudiziaria.

La corte d'assise, in giudicato in quattro udienze, sette imputati, erogando complessivamente 50 anni di reclusione. All'imputato principale, Felice Cagliero, 34 anni, di Bra, è stata inflitta la pena maggiore: 30 anni di reclusione quale responsabile di 12 rapine e dell'omicidio del carabiniere Fernando Stefanizzi, ucciso a San Damiano durante l'assalto all'ufficio postale del paese: bottino 2 mil[illegible]

Durante le fasi processuali si è appreso che i banditi partivano sempre da Bra, in auto, per compiere le rapine alle quali era sempre presente Cagliero [illegible] tre i complici mettevano a segno dei colpi. Il primo colpo venne messo a segno da Cagliero e Abaldo all'ufficio postale di Cisterna (25 gennaio 1985). Tredici giorni dopo Cagliero rapinò (con un complice non identificato) l'ufficio postale di San Damiano e uccise un carabiniere che tentava di fermarlo.

L'attività criminosa che proseguì con altre altre rapine in Francia si concluse, a Caluso, l'8 aprile dello stesso anno, dove Cagliero e Astolfi assalirono la Cassa Rurale con un bottino 172 milioni. Durante la fuga l'auto dei rapinatori (Alfa 33) veniva intercettata dai carabinieri che esplosero numerosi colpi di arma da fuoco alcuni dai quali raggiunsero l'interno dell'auto ferendo in modo non grave Cagliero e Astolfi.

I due rimasero nascosti per oltre un mese poi vennero catturati a Torino.

Vittorio Marchisio

Prosciolto dall'accusa: non è il rapinatore di Mongardino

Bandito? No, ci scusi

Innocente in arresto per 40 giorni

Mario Risso, 48 anni

ASTI. E' stato arrestato e per quaranta giorni accusato di aver tentato di rapinare la filiale di Mongardino della Cassa di Risparmio di Asti. Venne descritto come di rapinatore solitario, ora è stato prosciolto dalla pesante accusa per non avern commesso il fatto.

Il protagonista di questa «disavventura giudiziaria è Mario Risso, 48 anni, celibe, da tempo inabile al lavoro. Vive con la madre e un fratello in un cascinale di Costigliole.

La vicenda è questa. Il [illegible] agosto scorso, l'impiegato della filiale di Mongardino, Giuseppe Cavallino, sulla soglia della piccolo banca fu avvicinato da un individuo sui 55-60 anni, a volto scoperto, il quale, pare, gli puntò alla schiena una pistola nel tentativo di impossessarsi della borsa del Cavallino.

Evidentemente il mancato rapinatore credeva che l'impiegato trasportasse denaro. Cavallino reagì spintonando il presunto rapinatore. Alla scena avevano assistito alcuni ospiti [illegible] vicina casa [illegible] riposo «Le Alee» che diedero l'allarme. I carabinieri organizzarono posti di blocco e venne anche impiegato un elicottero, ma del «rapinatore solitario» si persero le tracce.

Le indagini dei carabinieri in [illegible] primo momento [illegible] diedero alcun risultato. Successivamente i sospetti si appuntarono sul Risso dopo [illegible] riconoscimento fotografico.

La procura [illegible] Repubblica a questo punto [illegible] mandato di cattura.

Risso, incensurato, fu arrestato nella sua abitazione. [illegible] Costigliole la notizia dell'arresto [illegible] aveva colto di sorpresa gli [illegible] i quali descrivono l'uomo [illegible] persona tranquilla e incapace di commettere [illegible] pina a [illegible] Molto basso di statura, con numerose difficoltà nell'esprimersi, è davvero difficile immaginarlo nei panni del «rapinatore solitario». Eppure finì nel carcere di via Testa, ad Asti, dove fu interrogato dal giudice istruttore, Flavio Carpintieri.

Successivamente Cavallino e altri testimoni messi di fronte all'arrestato, pur ravvisando una certa somiglianza con il mancato rapinatore, precisavano però che la sua statura era ben superiore a quella del Risso che è alto appena 1 metro e 43 centimetri. A questo punto l'uomo [illegible] gli arresti domiciliari.

E ora al termine dell'istruttoria il giudice, [illegible] parere favorevole del pubblico ministero, [illegible] dichiarato il [illegible] doversi procedere [illegible] suoi confronti. Completamente scagionato l'invalido vuole chiedere un risarcimento allo Stato per i quaranta giorni di arresto. «Qualcuno dovrà pur pagarmi i danni — ha detto ieri —. Le scuse non mi bastano».

[v. ma.]

VISITA ALLA REDAZIONE DI ASTI

Gli studenti scoprono come [illegible] «La Stampa»

Gradita visita degli scolari della elementare di frazione Carbonari di Montiglio. Accompagnati dalle maestre Daniela Destro, Annamaria Strolo e Albina Molso, i ragazzi hanno seguito le fasi del lavoro alla redazione di Asti. Hanno partecipato all'«esplorazione»: Diego Alessio, Samuele Gaspari, Giulia Pirato, Luca Bonetto, Federico Buriola, Davide Ariotto, Chiara Bertolo, Elisa Nale, Gloria Durando, Davide Bonetto, Elena e Stefano Segatto, Roberto Dal Col, [illegible] Ariotto, Cinzia Berruero, S[illegible]

Un'ondata di furti su [illegible] in città

Crick [illegible] autoradio nel mirino dei ladri

ASTI. Ondata di furti sulle auto, in città. Obiettivi prediletti dai ladri sono autoradio, crick, ruote di scorta.

Un classico campionario del «fai [illegible] dell'accessorio per auto: gli oggetti rubati vengono spesso rivenduti ad acquirenti compiacenti, a prezzi naturalmente «scontati». Un mercato quanto mai fiorente.

In queste ultime [illegible] state presentate 4 denunce in questura per altrettanti furti su vetture lasciate in sosta nelle vie cittadine: a Giuseppe Tosa, 29 anni, abitante a San Damiano, è stata rubata l'autoradio dalla sua Ford parcheggiata in via Battalio, vicino all'ospedale; stereo, crick e ruota di scorta nel mirino dei ladri sulla Fiat Uno di Giancarlo Bava, [illegible] Asti, via Beatrice di Savoia, che [illegible] parcheggiato in via Crispi; batteria e ruota di scorta figurano nell'elenco delle parti mancanti [illegible] una Panda posteggiata in piazza Campo del Palio da Giuseppe Cheppa, 37 anni, Asti, via Trilussa; Carmelo Arnone e Carmela Cacciatore, coniugi italiani da tempo residenti in Francia, non hanno [illegible] più trovato i passaporti e il libretto di circolazione che [illegible] vano [illegible] sulla loro «Peugeot» in [illegible] Palestro.

Un aumento [illegible] furti che preoccupa polizia e carabinieri: per questo motivo sono stati intensificati [illegible] controlli, soprattutto durante le ore [illegible] turne.

[f. b.]

Azienda pr[illegible] e distributrice a livello nazionale di [illegible] RECCHIATURE [illegible]:

N. 1 [illegible] DI VENDITA
per la zona: Piemonte - Lombardia - Ligurie

Richiedesi: età 25/35 anni, auto propria, dinamismo; esperienza di vendita documentata [illegible] almeno 3 anni in settori di primaria importanza commerciale. La provenienza dal settore medico non costituisce titolo preferenziale.
[illegible] in [illegible] settore in espansione in [illegible] ne con la direzione commerciale;
adeguato training di formazione;
trattamento economico di sicuro interesse, tale [illegible] soddisfare le candidature più q[illegible]te: ottime provvigioni, concorso spese [illegible], rimborso km, premi.
Per [illegible] un appuntamento telefonare al n. (0172) 49.38.39

FINASS
Via Cin[illegible]
15011 ACQUI TERME
(pr. 0144 - 56222[illegible]
FINANZIA
PRIVATI
e
AZIENDE
TUTTI
(MUTUI [illegible]RI
SCONTI
CESSIONI
[illegible]

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procura o ipoteca su auto e immobile.
Istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
[illegible]0131/446276-443008

ECONOMICI
SOCIETA' informatica distributrice hardware software polivalente sports Finanziata per provincia Asti, Alessandria e Vercelli. Tel. 011/329.0760.

PK publikompass C. Stenone d'Angelo, 50 - Tel. 83.211

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
[illegible]
Via S. F[illegible] 18
Tel. (0321) 33.341
[illegible]
[illegible]ecce[illegible]
[illegible] (010) 542.[illegible]560
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 8[illegible]380.485
19100 SPEZIA
Via Bonfante 1
Tel. (0187) 273.511/270.373
18038 SANREMO
Via Giolitti 47
Tel. (0184) 501.555/501.556

LA STAMPA IN CASA

Volete sapere come aderire a "Stampa [illegible]

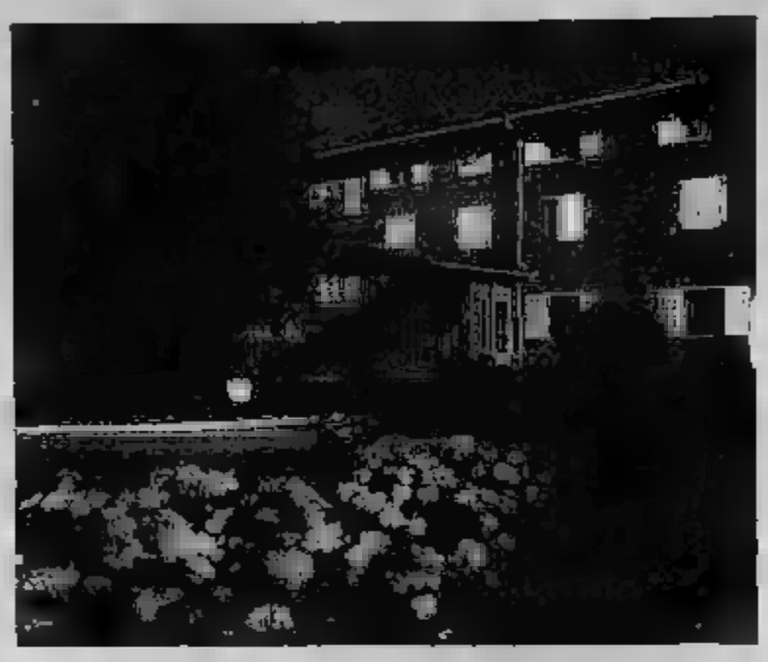
E' semplicissimo, se non abbiamo ancora visitato la vostra [illegible] (consultate tutti i martedì l'annuncio ITINERARIO), basta che ospitiate il nostro [illegible] nelle prossime settimane.
Se [illegible] il vostro quartiere è già stato visitato e [illegible] avete fatto in tempo ad aderire, telefonateci al numero [illegible].
A proposito, tutti quelli che aderiranno avranno in più una gradita sorpresa.
Arrivederci a tutti,
la Hostess dell'informazione de
LA STAMPA
IL RECAPITO DAVANTI ALLA VOSTRA PORTA ENTRO LE 7 E' GRATUITO

OGGI SO [illegible] IL TEMPO E' PIU' PREZIOSO
E' ARRIVATO L'OROLOGIO POMELLATO, in ESCLUSIVA [illegible] OLIVERO.
Pomellato
OLIVERO
Asti Piazza S. Secondo, 9

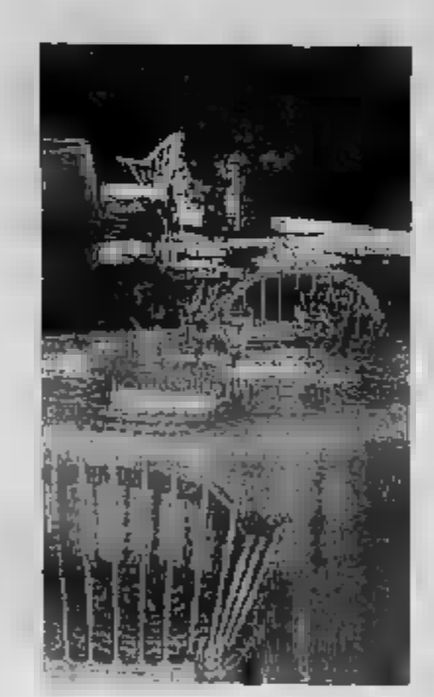
HASTA
Ristorante Hotel

VISTA DALL'ALTO

Nella bella terra astigiana, immerso nel verde ma a pochi passi dalla città, sorge l'Hasta Ristorante Hotel.
Il complesso, di prima categoria, offre i più moderni comforts e assomma i requisiti necessari a soddisfare ogni esigenza della clientela.



L'Hasta Ristorante Hotel è circondato da un superbo parco recintato.
Oltre [illegible] mq di verde, per tante passeggiate distensive e per i giochi all'aria aperta dei bimbi.
E dopo, l'accogliente dehors renderà [illegible] più gradevole il piacere della sosta, [illegible] tavola raffinata e della buona conversazione.



Hasta Ristorante Hotel
Località Valle Benedetta, 25 - 14100 ASTI
Tel. 0141 213.312 - Telefax 0141 219.580

TESORI®

ASTI SPUMANTE
BRUT de BRUT
CHAMPENOIS
MALVASIA SPUMANTE
PINOT BRUT

Consorzio
GENTE&VINI
Piazza Martiri Libertà, 8 - 14042 Calamandrana (AT) Italia

Viticoltori, vinificatori, enologi e tecnici insieme per vini e spumanti di qualità.

Per la partita di domenica, una «carovana» di auto da Canelli

A chi il derby del tifo?

Un messaggio degli «Amici dell'Asti»

QUI ASTI

ASTI. Chi vincerà il derby del tifo, domenica, sulle tribune del Comunale? Canelli, si sa, ha supporter agguerriti e più numerosi di quelli che ad Asti seguono le vicende dei «galletti».

Ma forse, domenica, per la partitissima, anche il capoluogo, una volta tanto, riuscirà a fare la sua parte. Dai tempi della C1, non si vede lo stadio rigurgitare di folla, colori, suoni, ma il derby potrebbe rappresentare l'unica occasione, quest'anno, per rinverdire, almeno in parte, quei momenti indimenticabili. C'è anche chi ha proposto di portare di nuovo in campo, prima del fischio d'inizio, il galletto vivo, che sino ad un paio di anni fa veniva fatto scorrazzare a centrocampo come portafortuna: «Sarebbe simpatico — afferma Mario Accornero, un tifoso — e un modo per rendere disteso e allegro il pre partita».

Il clima fra i tifosi astigiani è improntato alla massima serenità. Le polemiche suscitate a Canelli dall'abbinamento dei «galletti» con l'Asti spumante sono servite tutt'al più per infiammare i discorsi della vigilia. Sulle tribune, promettono i fans dell'Asti, l'amicizia vincerà.

Enzo Coppani del club «Amici dell'Asti», titolare di un albergo e compositore di canzoni (è stato paroliere, tra l'altro, di Mina) ha già coniato uno slogan: «Per voi sempre più in alto — dice —. E' il titolo di una canzone che sto scrivendo ed anche l'augurio che faccio alle due squadre e, i tifosi canellesi mi perdoneranno, soprattutto all'Asti. Che sia questa la stagione buona, proprio per l'inizio di un volo». «Asti calcistica — aggiunge Coppani — e il club danno il benvenuto alla squadra del Canelli e ai suoi tifosi». L'attesa è ovviamente grande fra gli sportivi: la gara è molto sentita, anche per vedere all'opera questo Canelli che sino ad oggi ha sorpreso tutti con i suoi risultati: «Ma l'Asti — ricorda Gianni Buscolino, un tifoso — in casa sta viaggiando forte. Non sarà facile fermarlo». «Domenica — aggiunge Piero Mascoli — si può decidere in parte il campionato e gli astigiani non possono perdere l'autobus. Ma credo che la squadra lo sappia bene».

[f. c.]

QUI CANELLI

CANELLI. Sarà il fascino di-screto del primato o, piuttosto, la trepidante attesa di un avvenimento. Il derby, che nella geografia calcistica locale non ha eguali. O, forse, tutt'e due. Ma tant'è che, quasi per incanto, la Canelli sportiva ha ritrovato, nel breve arco di una settimana, stimoli ed interessi nuovi.

Sulle ceneri dei fasti agonistici di stagioni indimenticabili, da album dei ricordi, è rinato il gruppo ultras Canelli, la massima espressione del tifo calcistico canellese. Mauro Zamboni è, ancora una volta, l'anima del sodalizio canellese, anche se dice che al lavoro e gli impegni familiari ne lasciano poco tempo da dedicare all'organizzazione delle partite. Proprio in occasione del derby, i rigenerati ultras affronteranno uniti la prima trasferta della stagione, sicuri che il loro tifo potrà fare la differenza. «Canelli tifosa si sta preparando bene e con calma al confronto con l'Asti — dice Zamboni —, cercando di lasciare da parte ogni risentimento o polemica extracalcistica che potrebbero rovinare una grande festa di sport come quella di domenica. Andiamo nel capoluogo senza astio né rancori, convinti che la partita si giocherà sul campo e non nelle dichiarazioni della vigilia. Dopo le prese di posizione e le polemiche degli ultimi giorni seguite all'abbinamento pubblicitario tra Asti Spumante doc-Asti Calcio, le dichiarazioni del primo tifoso [illegible] nelle riporta i termini della sfida nei giusti binari di una gara sportiva quale questa vuole e deve essere. «La squadra di Clavegna — prosegue Zamboni — è fuori da questa vicenda e, da parte nostra, non c'è risentimento verso l'undici biancorosso. Non innalzeremo cartelli provocatori — dice ancora il giovane industriale canellese —, anche se Canelli meriterebbe maggior attenzione anche fuori dai rettangoli di gioco». Ad Asti ci saranno tutti (è previsto un corteo di quaranta auto che partirà da piazza Zoppa alle 13,30), per dimostrare agli uomini di Pivetta che tutta la città ci tiene [illegible] è [illegible] più derby.

[v.]

Per chi tifa la Croce Rossa? Una crocerossina allo stadio comunale di Asti

Aics, è campione d'inverno

Primo record per il Milan

ASTI. Il campionato amatoriale di calcio Aics ha già emesso un primo verdetto: il Milan Programma Italia, capolista del girone A, è matematicamente campione d'inverno. [illegible] prossimo turno, i rossoneri affronteranno l'Oscar Villanova nell'ultima partita di andata del girone A. Il Format Computers è una volta se la vedrà con un Gala in ascesa, mentre il Villafranca avrà di fronte il Canestrello d'Oro ben deciso a non staccarsi dal gruppo di testa.

Nel girone B turno agevole per la capoclassifica Amatori che giocherà con il Radio Canelli. Incontri più impegnativi per il terzetto delle inseguitrici che saranno tutte impegnate in [illegible]

L'ultima giornata di gara, intanto, ha sancito che i primi della classe, in questo [illegible] Milan, oltre [illegible] forti possono anche essere fortunati. I rossoneri hanno rischiato di perdere l'imbattibilità contro il Giraudi Garrone che era andato in vantaggio a 5' dal termine. In pieno recupero (ecco il carattere), i milanisti hanno pareggiato con Bocanno. L'Oscar Market Villanova ha sbagliato troppo [illegible] dosi infilare in contropiede dal Villafranca che, giocando di rimessa, si è concesso anche il lusso di sbagliare un rigore. Parità fra Canestrello d'Oro e Format Computers. [illegible] astigiani dopo il gol di Testa, hanno mancato il raddoppio, facendosi rimontare da Damosso.

Guardando la classifica il Gala Savona non si sarebbe potuta permettere passi falsi contro il coriaceo San Paolo Solbrito. E Scarpa e compagni hanno mantenuto la promessa. [illegible] ha pensato Novara a procurarsi il rigore decisivo, trasformato da Fernicola. Vittoria [illegible] rigorosa tra pizzeria Palio e Cortazzone.

In rete degli [illegible]ci metri, Grimaldi. Tra Amatori e Istituto San Paolo, successo dei padroni di casa con un calcio di rimbalzo trasformato dallo specialista Rota. Il risultato non rispecchia però [illegible] numerose occasioni da [illegible] entrambe [illegible] squadre.

Punteggio tennistico tra Interflocambo e Autoscuola Torretta. I norcazzurri, seppur privi di alcuni titolari, hanno fatto valere la loro esperienza. Sugli scudi Lorendo, autore di una tripletta. [illegible] pari consecutivo per l'Isola; ad impergli lo stop è stato il [illegible]ese Tanuta dei Re, passato in vantaggio nel primo tempo. Rete del pareggio ad opera di Cavallo.

L'Iradotti Tecne, dal canto suo, si è recato a Canelli affrontando il Colombardo con una certa apprensione, considerato che i canellesi, [illegible] turno precedente, le [illegible] quotate [illegible] Amatori. E' [illegible] nel primo tempo [illegible] una segnatura per parte.

Ed ecco il programma del prossimo turno. Sabato: Format-Gala (corso Alba, [illegible] 14,30; arbitro Baronli); Milan-Oscar Villanova (corso Alba, alle 15,45; Berlinghieri); Cortazzone-S. Paolo Solbrito (Cortazzone, alle 15; Jafrate); Autoscuola Torretta-Castagnola (campo del palazzetto, alle 15; Matteoli); Tonco-Isola Veneto (Tonco, alle 15; Amato); I[illegible]to bancario San Paolo-Iradotti (Rocchetta Tanaro, alle 15; Tozzi); Annonese-Inter [illegible] (Castello d'Annone, alle 15; Mancuso). Domenica: Villafranca-Canestrello d'Oro (Villafranca, alle 10,30; Massasso); Palio-Garrone (corso Alba, alle 10,45; Battaglino); Radio Canelli-Amatori (corso Alba, alle 9,30; [illegible] Rocca).

[f. c.]

SPORT FLASH

Basket, «50 e +» questa sera al Salera

L'appuntamento con i grandi nomi del basket che sfornò astigiani è per questa sera all'Hotel Salera alle 19,30. Il comitato del «50 e +» ha riunito tutti gli appassionati di basket: giocatori, ex, dirigenti, sponsor, [illegible]ornalisti, medici, allenatori e massaggiatori. Hanno già dato la loro adesione: Benevelli, Musetti, Caglieris, Oscar Eleni, Corvi, De Stefano e Dido Guerrieri.

Basket, si discute per la squalifica di Angeli

Oggi a Roma, alle 14,30, si discute il ricorso per la squalifica di due giornate [illegible] Sergio Angeli che difficilmente sarà in campo domenica. La società spera che il ricorso venga accettato. Intanto mercoledì sera la Tubosider ha vinto la partita amichevole contro il Toolbest Galvagno, formazione che milita in serie D, per 112-93. La squadra di Boero ha giocato senza Roberto Persico, che ha problemi alla caviglia, e Renato Dho che ha [illegible] alla [illegible] destra.

Bocce, dal [illegible] dicembre il Trofeo «A. Fassi»

Il circolo «Boschetto» organizza per lunedì 4 dicembre (s'inizia alle 20,45) una gara bocciofila notturna a quadretto: è il decimo Trofeo «Anselmo Fassi». Partecipano alla gara tutti i giocatori regolarmente [illegible] all'U.S.I. per il 1989. Le formazioni rispetteranno questo accoppiamento: S-C-D-D e C-C-C-D e inferiori, senza vantaggio di punti.

Atletica, la Virtus premia gli atleti

La tradizionale premiazione degli [illegible] della società [illegible] atletica leggera Virtus Cassa di Risparmio è stata fissata per la serata del 16 dicembre al palazzo della Provincia (inizio alle ore 21).

VENERDI' 1° DICEMBRE RIAPRE

Caro Lettore

sono lieta di comunicarLe che venerdì 1 dicembre riaprirà la «Bottega del Libro». Nel nuovo negozio, sempre in via Ospedale 16, potrà trovare oltre alle novità librarie, giochi educativi, passatempi per adulti, prestigiosi articoli di cartoleria e tante idee per i regali di Natale.

Arrivederci a presto.

Gengia Bogetti

LA BOTTEGA DEL LIBRO

Via Ospedale, 16 - Asti

Col pallone elastico rischia di scomparire un'espressione del costume popolare

Ultimi palleggi per il balon?

Il campionissimo Bertola teme una grave crisi di questo sport
Meno pessimista il presidente federale Franco Piccinelli

ALBA
INVIATO

Felice Bertola, il campionissimo, passeggia nel gelo di via Maestra, in un'Alba prima di luci, e borbotta: «Stiamo rischiando grosso, troppo grosso. Temo una fine lenta, ma inesorabile». A Roma lo scrittore Franco Piccinelli esclama invece: «Il gioco, lo sport hanno un futuro. Ci sono giovani stiloti, ci sono. Basta scrollare di dosso alcune cose del passato, recidere rami secchi. Ma il domani è dalla nostra parte». Aurelio Dellippi, prima campione e poi mito, propone dubbi: «E' un momento difficile, l'area geografica si sta sempre più restringendo, gli spettatori se ne vanno dagli sferisteri. Perché? Perché ai giovani questo sport non interessa più?».

Al capezzale del pallone elastico. O quasi. Lo sport da Pavese e Arpino, da Penoglio e De Amicis ha le ore contate? Il «tam tam» sulle colline delle Langhe, scivola tra i vigneti della Riviera di Ponente, sale i primi contrafforti del Monferrato. E incontra molti consensi, tante voci allarmate, mille «cassandre». Il passato glorioso sembra coperto da una polvere grigia, quel pugno fasciato da una fettuccia e coperto da uno spesso pezzo di cuoio pare definitivamente in tasca. I fatti sembrano dare ragione a chi parla di morte inesorabile: non più campioni, il gioco ha perso in qualità, chiudono gli sferisteri, il pubblico volta le spalle.

Bertola è tagliente: «Soltanto pochi anni fa, per una finale di campionato quattrocinquemila persone. Adesso? Se sono mille è già un miracolo». «Ma no — esclama Piccinelli, che al pallone elastico ha dedicato parole, racconti e romanzi e anche tempo, come presidente della federazione — ma no, il pallone elastico può continuare tranquillamente a vivere. Per questo stiamo facendo una piccola rivoluzione. Abbiamo ridotto il numero delle squadre, per cercare di dare vivacità al gioco. Abbiamo rinunciato, a malincuore, a due piazze importanti, come Alba e Santo Stefano Belbo, declassate in serie B. Ma all'orizzonte, in Liguria come in Piemonte, ci sono tante realtà in fermento. Stiamo rompendo anche con un passato: non allo sfascio clandestino, no a un certo folclore. Il pallone deve smettere di considerarsi un gioco, deve diventare sport. E' la stessa evoluzione del mondo contadino. Nessuno piange se sulle campagne non si lavora più con la zappa».

Piccinelli è troppo ottimista. Il tra Piemonte e Liguria alla ricerca di un pallone perduto sembra dargli un pochino torto. Ascoltiamo Aurelio Dellippi, il mitico mancino di Castino, 57 anni in un fisico asciutto, cinque lustri passati sugli sferisteri a lottare contro un pallone di gomma. Dellippi dice: «Il balon ha bisogno di un manager, di un grande manager per fare il salto di qualità. Si deve cambiare immagine, stile, se no si rischia di perdere definitivamente il treno. Con il manager devono arrivare gli sponsor, i mass media. Il passato non serve più. Pensi: il nostro è l'unico sport che sta andando indietro, i record e i primati appartengono al passato, abbiamo perso "piazze" importanti come Asti e Acqui. E' il gioco? I giovani hanno rinunciato al palleggio, vogliono fare il colpo vincente a tutti i costi. E sbagliano». Poi: «Bisogna cancellare definitivamente quella patina di folclore, diventare sport come gli altri. Cosa ha dato a me il pallone? Tutto. Ha dato soldi, notorietà, salute».

Cento metri più in là, tra le torri di Alba, ecco Bertola. Felice, il campionissimo, statistica amaro: «Non va, non va. Non si doveva rinunciare ad Alba, un anno di B sarà la morte, il pubblico non verrà più al Mermet». Pensa ai giovani: «A loro il nostro sport non interessa, tre ore in un campo di gioco sono troppe, la domenica impone altri ritmi, altre esigenze. Non vogliono andare allo stadio, o seguire una partita di basket o pallavolo. Poi non vogliono neppure imparare a giocare: questioni di prestigio, il tennis è più chic del balon. Ed è meno impegnativo e faticoso. Pensi a un giovane di oggi che si deve fare il pugno. La divisa bianca del tennis è più attraente».

Corriamo a Cortemilia, una delle capitali di questo sport di collina e di passo. La storia di Cortemilia è esemplare, aiuta a rompere certe frasi apocalittiche, a ridare speranza. Un passo che è cresciuto sotto il segno del balon (in ogni angolo si trovano ancora le «pentalorre», quegli assi di legno su cui appoggiare il pallone) e che su questo segno ha la fantasia tantissimo. Qui, negli anni scorsi, si è preferito abbandonare il campo di calcio e costruire uno sferisterio, qui le speranze del domani: Dogliotti, Dotta, Molinari. Il loro «maestro», Franco Bruna, un giovane che al pallone ha dato molto, fa professioni di ottimismo. Dice: «Il pallone elastico sta perdendo radici ma sa scoprirne di nuove. Pensiamo alla scuola. Nelle Langhe si insegna il basket e la pallavolo, ma non il balon. E' uno sport tenuto ai margini, che non ha credito. La rinascita potrebbe e dovrebbe partire dalla scuola. Una volta si giocava in tutte le strade, nelle piazze, nei cortili. Adesso più. E i risultati si vedono. Poi, ammettiamolo: il gioco è troppo lento per attrarre i giovani».

Remo Giannuzzi, professore di Castagnole Lanze, storico del balon, un'altra considerazione: «E' uno sport difficile, troppo difficile. Difficili la regole (pensi soltanto alle «cacce»), difficile praticarlo. Poi è vittima dello spopolamento: si gioca soprattutto nei paesi, quei paesi che adesso si stanno svuotando. E in quasi nessuno gioca al balon».

E allora? Ci si deve aggrappare ai segnali che vengono dalla Liguria. Carlo Barbiero, appassionato di Millesimo, traccia le coordinate della speranza: «Qui giocano a Bormida e a Pieve di Teco, a Taggia e perfino a Imperia; a Tavole (il paese di Balestra) è stato organizzato un torneo. Il domani è forse chiuso nel pugno dell'imperiese Alberto Sciorella, che sembra destinato a ripetere il mito di Berruti. I radici corrono fin verso il mare: a Chievari, nel cuore del Levante, si pensa al pallone, rinsaldando un'antica tradizione. E non è forse ligure il campione d'Italia, Ricky Albertosi? Testico? E Priola e Dodo Rosso, l'idolo di Cengio e Bormida? Piccinelli guarda avanti, al domani: «Possiamo sfondare a Bergamasco e in Toscana, nelle Marche e in Lombardia. E radicarci più in Piemonte e in Liguria, dove vogliamo creare e allargare i corsi di istruzione tecnica, per far crescere vivi giocatori».

Luigi Sugliano

Il balon, che un tempo si giocava nelle piazze di molti Comuni piemontesi (foto sopra), sta vivendo un periodo di crisi, legato anche all'esiguo numero di giovani praticanti, più attratti da altre discipline sportive.
Nel riquadro in alto a sinistra, il pugno di un giocatore, fasciato con bende, cordini e cuoio per attutire l'impatto con la palla. Nella foto a fianco una partita di qualche anno fa tra Bertola (in primo piano) e Rodolfo Rosso

Ad un anno dalla morte dell'ex presidente della Regione

In ricordo di Viglione

Ieri mattina si è svolta una cerimonia al cimitero di Morozzo
Altre commemorazioni a Torino, Savigliano, Montaldo Roero e Cuneo

Un'immagine della cerimonia di commemorazione svoltasi ieri mattina al cimitero di Morozzo, dove riposa Aldo Viglione

CUNEO. La Regione e in particolare la Granda si sono stretti ieri intorno ai familiari (la vedova signora Vilma, i figli Vittorio e Giancarlo) di Aldo Viglione, alla vigilia del primo anniversario della sua tragica scomparsa, avvenuta all'alba del 1° dicembre in un incidente stradale vicino a Torino.

Il presidente del consiglio regionale Angelo Rossa, che ha sostituito Viglione nell'alta carica, accompagnato dall'assessore al Turismo Franco Ripa e da alcuni funzionari, ieri mattina poco dopo le dieci ha reso omaggio nel cimitero di Morozzo alla tomba dell'amico scomparso. L'ospite è stato ricevuto dal sindaco Aldo Rosso, dalla sorella di Viglione, Angelica, dal vice sindaco Egidio Bertolino, dal segretario comunale Corrado Neri. Angelo Rossa e Franco Ripa hanno deposto a nome del consiglio e della giunta due cuscini di fiori, sostando poi in mesto raccoglimento. Successivamente la delegazione ha visitato il municipio di Morozzo, il cui consiglio ha deliberato di intitolare a Viglione la via principale del paese e di ricordare domenica mattina l'illustre scomparso.

Un'altra manifestazione si è svolta nel pomeriggio a Torino, alle 17,30, a palazzo Lascaris, sede del consiglio regionale, per l'intitolazione di una sala al presidente più impegnato nella difesa dell'autonomia e dei diritti dei cittadini.

La Granda ha reso omaggio ieri sera a Aldo Viglione con due manifestazioni pubbliche. La prima si è svolta a Montaldo Roero alle 19, con la riunione straordinaria del consiglio comunale del piccolo paese langarolo, presenti i familiari di Viglione, i sindaci del Roero e una grande folla. Il sindaco Claudio Sandri ha rievocato con parole commosse la figura e l'opera di Aldo Viglione.

«Il presidente era per noi soprattutto un amico — ha ricordato il sindaco Sandri — al quale ricorrevamo per consigli e aiuti. Viglione veniva spesso nei Roeri, e in particolare a Montaldo, per incontri di sincera simpatia, non certo dettati da interessi elettoralis. Il consiglio ha poi deliberato all'unanimità di intitolare a Viglione la piazza principale di Montaldo Roero. Anche Castelnuovo aveva intitolato a Viglione una via del capoluogo.

Alle 20 a Savigliano era invece in programma la cerimonia della consegna del premio «Aldo Viglione», offerto alla personalità che più ha contribuito alla promozione turistica della Granda. La prima edizione del premio è stata consegnata dal presidente dell'Associazione Sergio Bonfante a Ferruccio Dardanello, consigliere regionale e presidente dell'Unione commercianti. Nella stessa occasione verranno consegnati altri riconoscimenti ad alcuni colleghi giornalisti.

Ogni anno la sera del 30 novembre gli albergatori e gli esercenti del Cuneese si riuniscono per festeggiare Sant'Andrea, patrono della categoria. Proprio un anno fa la manifestazione si era svolta a Cuneo e Aldo Viglione, reduce da una faticosa lunga seduta del consiglio regionale, aveva voluto essere ugualmente presente all'incontro. Sulla strada del ritorno, l'inspiegabile tragedia ha privato la Granda del suo esponente più rappresentativo.

Domani pomeriggio alle 15,30 i consiglieri socialisti cuneesi renderà omaggio a Viglione con una manifestazione alla quale parteciperà il ministro Romita e gli onorevoli Margherita Boniver, Felice Borgoglio e Giuseppe La Ganga.

Gianni De Matteis

OGGI
PER AVERE IL TUO TELEFONO
PUOI ANDARE AGLI SPORTELLI SIP.
O PUOI FARE IL 187.

Intendiamoci, se sei tradizionalista, puoi anche venirci a trovare nei nostri uffici per richiedere il telefono per tua.

Ma se ti va l'idea di ottenere il tuo nuovo impianto telefonico con una semplice telefonata, chiamaci gratuitamente al 187.

187

SIP

Duecento anni fa redigeva il «Giornale d'Asti»

E Stefano Incisa scoprì gli ufo

ASTI, il giorno 1 dicembre su Asti «hel sole e freddo molto». Questo non è il bollettino meteorologico di oggi, ma la condizione del tempo del 1789, esattamente duecento anni fa, stilata da Stefano Incisa nel suo «Giornale d'Asti». Quel giorno, un lunedì, non successe molto altro, nulla commemorazione del primo di Asti.

Numerosi rilievi sul «Giornale d'Asti» sono stati compiuti recentemente da Giovanni Grillone, direttore dell'Archivio di Stato di Asti, per la ricorrenza del bicentenario della Rivoluzione francese. Grillone ha tenuto infatti due incontri alla Biblioteca Consorziale Astense, in cui ha ripercorso la vita di Asti dal 23 luglio del 1789, giorno in cui Incisa dà notizia della Rivoluzione, al 22 luglio del 1797, primo giorno della breve rivoluzione giacobina ad Asti.

Minuziosamente, senza divagazioni, il sacerdote Stefano Incisa scrisse per 44 anni il suo «Giornale». «E' una cronaca quotidiana molto accurata — dice Giovanni Grillone —, che il cappellano del Duomo iniziò a compilare nell'aprile del 1776, all'età di 36 anni. Rimase fedele al suo progetto fino a pochi mesi prima della morte, avvenuta nel giugno del 1818». I quaderni che Incisa riempiva con la sua calligrafia minuta sono oggi rilegati in undici corposi volumi, custoditi nella biblioteca del Seminario di Asti.

Prosegue Grillone: «Incisa era metodico, annotava sempre le condizioni del tempo e lo accadente ufficiali; dopodiché riportava le notizie che otteneva da fonti certe, la Gazzetta, oppure le lettere di astigiani fuori città. Molto importanti anche i viaggi fatti, che Incisa incontrava facilmente, davanti all'albergo «Leon d'oro», in Contrada Maestra (corso Alfieri, di fronte alla Banca Popolare di Novara). L'abate si era prefisso il compito di occuparsi solo di Asti ma talvolta «sconfinava» con note di politica internazionale che riguardavano il Regno di Sardegna».

La notizia della Rivoluzione giunge in Asti con nove giorni di ritardo. Il cronista astigiano la rubrica come «Sollevazione della Francia» e ne dà un ampio resoconto, riportando gli avvenimenti, disegnando con cura la figura del ministro Necker, «uomo di gran merito, tutto fatto per il popolo». Quello che esce da queste pagine è un affresco dai colori vivaci del 14 luglio: scrive Incisa: «Si dice che in Parigi la Bastiglia sia stata ugualiata al suolo, rilasciati tutti i rinchiusi il Governatore fatto in brani mentre si andava ad impiccare». Si parla di una nazione caduta «in una orribilissima crisi».

La tranquilla Asti accoglie la notizia d'oltralpe senza particolari sussulti, con qualche episodio di insofferenza tra nobili e borghesi: «Lo stesso Incisa — aggiunge Grillone — dapprima sembra favorevole alla Rivoluzione, giustificando le violenze dei rivoltosi con gli eccessi della Corte. Dopo alcuni mesi però le sue opinioni mutano. Tuttavia non sarà mai né a favore né contro la Rivoluzione; la sua vocazione giornalistica all'obiettività lo trattiene sempre più dare giudizi».

Prosegue Grillone: «La vita è particolarmente movimentata in quegli anni, ma nel «Giornale» troviamo una miniera incredibile di notizie curiose. Ad esempio, nel Asti potrebbe essere stata visitata extraterrestri: Incisa descrive infatti un Ufo in piena regola: rosso, un corpo incandescente che attraversa il cielo al mattino per oltre un minuto». Conclude Grillone: «C'è anche notizia che la dice lunga sulla natura piemontarda di «bugianen»: un ufficiale astigiano si fa catturare dal nemico sul campo. Aveva perso tempo ad allacciarsi le scarpe».

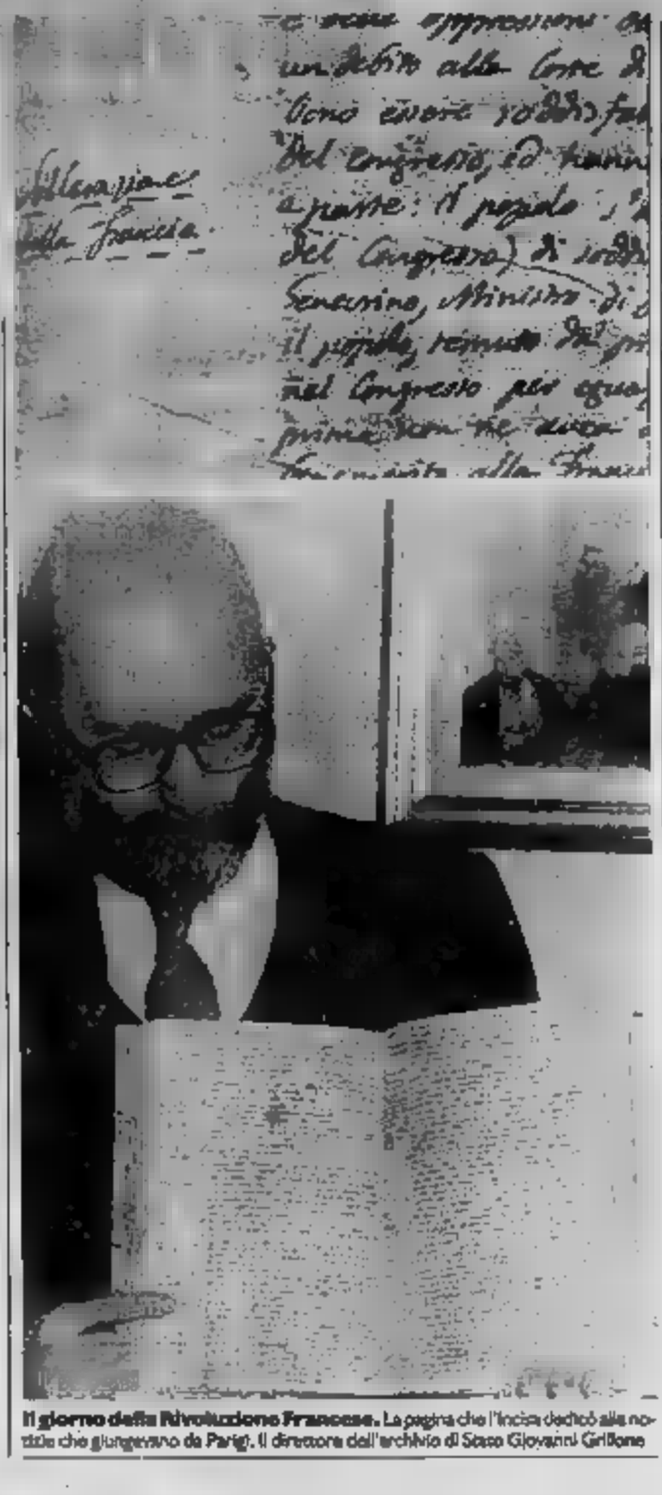
Carlo Francesco Conti

PASQUINO ASTIGIANO

«I nobili son birbe ladre»

Ad Asti gli echi della Rivoluzione giungono attutiti, c'è anche chi li accoglie spirito di rivolta. L'otto settembre trova affisso al porta di dell'Intendente (oggi sarebbe il prefetto) biglietto anonimo, subito definito «infiamante».

In una lingua che mescola italiano sgrammaticato e dialetto vi è scritto: «Si avvisa, noi plebe, di dar fine al governo di questa città, giustizia per noi plebei». Il problema è subito individuato: «Solo si fa giustizia ai signori e preti e frati». Non solo, i nobili della città vengono definiti «birbe ladre», che non sanno amministrare la propria cosa «ma cerchano di oprimere noi plebe chon agravo e chon dole spese» e dimmortai giustizia per noi na io pa e da preto e da fra non li vede». Il popolo è invitato ad imitare la Francia, in quanto ha deposto Bagin (re Luigi?) che «ara in mengiun e in birbins». Il volantino chiude con un motto rivoluzionario: «si vederà».



Il giorno della Rivoluzione Francese. La pagina che l'incisa dedicò alle notizie che giungevano da Parigi. Il direttore dell'archivio di Stato Giovanni Grillone

GU

Lo psicologo Tirone a Cabiria

Oggi alle 18 verrà presentato alla libreria Cabiria (via Garetti 10) il libro «Occuparsi di sé» dello psicologo astigiano Giuseppe Tirone. L'incontro è organizzato dalla libreria in collaborazione con la cooperativa «Ippocrate '81». Il volume si occupa della sofferenza psicologica e del modo di superare gli ostacoli e correggere errori.

Stasera a San Damiano e Costigliole

Appuntamento con il cinema stasera alle 21 a San Damiano e a Costigliole. Al Cinema Cristallo di San Damiano verrà proiettato «Romuald e Juliette» di Coline Serreau. Al teatro comunale di Costigliole, per «Venerdì cinema 2» verrà proposta la commedia «Il principe cerca moglie» John Landis. Ingressi 8 mila lire.

alle

alle 21.15 nel del palazzo della Provincia si terrà concerto dell'orchestra della Rai di Milano diretta dalla flautista Kozsick. La serata è stata organizzata dall'Ente concerti «Castello di Belveglio» con il patrocinio Comune e della Provincia e con il contributo po e della a. In programma musiche e di Schubert. Ingresso libero.

«ECHI
Appuntamenti Agliano e Settime

Prosegue la rassegna «Echi di cori». Domani sera ad Agliano, nella chiesa di San Giacomo, il «Amici delle montagne, Way Assauto» di e il «Tre colli» di Mombaruzzo. Domenica sarà la volta di Settime, nella chiesa di San Nicolao, con il coro «Valtinella» di Castagnole Lanze e il «K2» di Costigliole. Ingresso libe.

Conoscere i prodotti

Domani mattina dalle 8 alle 12.30 alla cooperativa Dalla rava e della fava via Carducci 85) si terrà il secondo appuntamento del di produttori incontrano i . L'argomento trattato : «Il frantoio: i prodotti dell'ulivo», in collaborazione con l'azienda agricola Balestrino (Sevenal).

Una «prima nazionale»

Domani la «Teatro per amore» propone uno spettacolo insolito. Sul palcoscenico del teatro Don Bosco la compagnia dell'Ortica, la regia di Marco Serra, rappresenterà «Diable d'homme» ossia «Hastinarire», di Robert Lamoreux. Il testo è stato tradotto dal francese dagli attori stessi e presentato per la prima volta in Italia. Ingressi: 8 mila lire, ridotti 3 mila.

CONFERENZA
L'impegno Chiese per

Domani alle 21 Capras (via D'Azeglio il pastore evangelico Paolo Spanu terrà una conferenza dal titolo: «Da Basilea a Seul. Il cammino di impegno delle Chiese per la pace nella giustizia».

CAMERA DI COMMERCIO DI ASTI

dal 1° al 10 DICEMBRE
ASTI - EXPOSALONE - Piazza Alfieri, 24

idea regalo

ORARIO
Feriali 16 - 23
Festivi 10 - 12.30 / 16 - 23
Chiuso il lunedì

Per informazioni:
Segreteria Exposalone della Camera di Commercio, P.zza Alfieri, 24 Asti
Tel. 0141/33316-55332
Ufficio Promozione Camera di Commercio Asti - Tel. 0141/53011

espositori

ATRIO

1. 3A - CRAI
Alimentari
- Via Perroncito, 12 - Tel. 271277

BALCONATA 1° piano

2. FOTOGRAFI PROFESSIONISTI ASTIGIANI
ALDO FOTO - San Damiano d'Asti - Tel. 971422
ASTIFOTO - Asti - Tel. 32178
FOTO BUSTO - Castelnuovo D. Bosco - Tel. 011/9876191
FOTO LUX - Asti - Tel. 216951
FOTO RENÉ - Asti - Tel. 52097
IDEALFOTO - Asti - Tel. 216277
MARTINOTTI - Moncalvo - Tel. 91152
NOVAFOTO - Asti - Tel. 215626
WHITE AND BLACK - Asti - Tel. 31671

3. A.D. di Genie Antonio & C. s.n.c. - Arredi ufficio
Asti - V.le Pilone, 80/82 - Tel. 274184

4. POLO SHOP - Alimenti surgelati
- P.za Torino, 1 - Tel. 214617

5. CHIAROLANZA GIORGIO - Abbigliamento
Asti - Via Borgnini, 1 - Tel. 353380

6. L'IDEA ARREDAMENTO Desiliani G. Mario
Mobili e arredamento
San Damiano d'Asti - Via Roma, 28 - Tel. 971746

PIANO TERRENO

7. GHERI PROFUMI di Guerrino - Profumeria
Asti - C.so Alfieri, 227 - Tel.

8. GIANNI MONTICONE
Articoli regalo, porcellane, cristalli
Asti - Corso Alfieri, 479 - Tel.

9. LA BOMBONIERA - Bomboniere
Asti - Via Pollenzo, 1 - Tel. 353170

10. PAILLETTES - Bigiotteria - pietre dure
Asti - Via Incisa, 10 - Tel. 32202

11. BIBELOTS
Articoli regalo, bigiotteria, pupazzi
Asti - C.so Alfieri, 307 - Tel.

12. NERI O - Pasticceria
Tigliole - Str. Passerone, 40 - Tel. 667450

13. NAUTICA «IL GOMMONE» di Gasverde Carla
Nautica
Asti - C.so Alessandria, 233 - Tel. 271817

RICAMI D'ARTE - Abbigliamento
Asti - C.so Alfieri, 306 - Tel.

15. MABAL - Maglieria
Baldichieri - Via Garibaldi, 8 - Tel. 66104

16. RIGUARDI di Bonvicino Rosanna
Abbigliamento femminile
Asti - Via Cavour, 7 - Tel. 30324

17. BORELLI RE s.n.c. - Libreria
Asti - C.so Alfieri, 364 - Tel. 53512

18. COLORIFICIO MUSSO - Belle Arti - cornici
Asti - C.so Alfieri, 9 - Tel. 50733

19. CASA DELLA MOQUETTE
Tessuti per arredamento
Asti - C.so Matteotti, 100/102 - Tel.

20. CUCCIOLI - Accessori per piccoli animali
Asti - Via Bunzi, 43 - Tel. 410270

21. CATALDO - Pelliccerie
Asti - C.so Matteotti, 31 - Tel. 33206

22. CONTE ELEDI - Abbigliamento
Asti - C.so Dante, 154 - Tel. 218681

23. SARACCO GUIDO - Cinti e accessori
Asti - C.so Alba, 92 - Tel.

24. GANESH di Paolo Fasano
Importazioni orientali, bigiotteria in argento
Asti - P.za 1° Maggio, 20 - Tel. 55594

25. TUT GARDEN - Piante in bonsai
Asti - Rac. S. Spirito Nord, 16 - Tel. 216378

26. ARREDO CASA - Tessuti d'arredamento
Montafia - Via Valdelserro, 10 - Tel. 011/9464281

27. ASSOCIAZIONE CARTOLAI DELLA PROVINCIA ASTI
Asti - P.za Alfieri - Tel. 353816

28. RICCI UMBERTO - Pasticceria
Asti - Via Cavour, 119 - Tel.

29. ETERCALF - Profumeria
Asti - C.so Alfieri, 121 - Tel. 32518

30. ASSOCIAZIONE OREFICI OROLOGIAI ASTI E PROVINCIA
Asti - C.so Dante, 7 - Tel. 34204

31. FOLLIE'S - Cartoleria, giocattoli
Asti - Via Garetti, 48 - Tel. 437174

32. MODEL KIT - Modellismo
Asti - C.so F. Cavalloni, 88 - Tel. 436750

33. EDILVETRO - Artigianato, vetro
Asti - C.so Alba, 210 - , 208383

34. L'ERMETICA PIEMONTESE
Galatioto Giuseppe - Infissi e affini
Asti - Via Rossini, 31 - Tel. 35543/30796

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

VALIGERIA-PELLETTERIA
Petrini
dal 1860
di Mario Simino
Via [illegible], 43 - Tel. (0171) 69.36.93
12100 CUNEO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Venerdì 1 Dicembre [illegible]
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
CUNEO - Tel. (0171) [illegible]

Prima del «Mermet» lavori in piazza San Paolo e vicino all'ospedale

Alba, dove si parcheggia?

E' approvato un piano per 2000 auto

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Consiglio comunale ha approvato, dopo molte discussioni, il piano dei parcheggi [illegible] centro storico dove, secondo uno [illegible] dio, di fronte ad un fabbisogno di 5284 posti auto, ce ne sono soltanto 1773.

Come rimediare alla [illegible] di oltre tremila posti? Gli [illegible] ministratori hanno individuato alcune priorità, suddivise [illegible] tre [illegible] ('89-91) che dovrebbero consentire di [illegible] più di duemila posti. I primi interventi riguarderanno piazza San Paolo dove s'intende realizzare un parcheggio sotterraneo e l'[illegible] tra [illegible] Matteotti e piazza Medford vicino all'ospedale (attualmente adibita a sosta di pullman) che dovrebbero fornire complessivamente [illegible] posti (inseriti [illegible] 89).

Per il 1990 [illegible] previsti la trasformazione in parcheggio dello sferisterio Mermet, lo sfruttamento del cortile del convitto civico e di piazza monsignor Grassi (circa 700 nuovi posti). Per il 1991 nuovi parcheggi in piazza Medford e via Manzoni (circa 500 in totale).

[illegible] interventi pubblici per i quali si spera di usufruire dei finanziamenti previsti dalla legge Tognoli, ed [illegible] del «Mermet» per il quale si ipotizza un intervento misto, pubblico e privato. Il piano è stato approvato con il [illegible] favorevole di tutti i gruppi ad eccezione dei comunisti. Il [illegible] Giorgio Scagliola ha fatto notare lo squilibrio che [illegible] i parcheggi della zona Nord della città (per chi proviene da Torino) molto più fornita rispetto alla [illegible] Sud (piazza Savona, via Maestra, parti finali dei corsi Europa, Langhe e Piave).

I comunisti hanno criticato aspramente la scelta [illegible] trasformazione [illegible] in parcheggio anche per [illegible] sua posizione, all'afflusso di centinaia di auto in un punto già molto critico per la viabilità porterebbe un ulteriore intasamento della via vicina [illegible] all'ospedale, oltre a inquinamento», hanno detto Luciano Giri e Giancarlo Songiovanni.

Scagliola ha proposto di studiare, in alternativa, la possibilità di ricavare ulteriori parcheggi in questa parte della città che ne è più carente, coprendo la ferrovia tra i due ponti di corso Piave e corso Langhe.

Il sindaco Zanoletti ha [illegible] sto che la soluzione non è fattibile sia per i costi sia per le difficoltà che si dovrebbero incontrare con l'amministrazione ferroviaria ed ha aggiunto: «Con gli interventi predisposti si dovrebbe compiere un notevole passo avanti [illegible] la soluzione di questo importante problema».

Giuseppina Fiori

I PROGETTI DI MONDOVI'

Dietro il municipio 268 posti

MONDOVI'. Il Comune pagherà 17 [illegible] milioni in 15 anni e otterrà subito i tre miliardi e 600 milioni per realizzare 268 posti auto nell'area Quartiere, dietro il municipio. Dopo l'approvazione del piano urbano dei [illegible] gli amministratori non [illegible] sta che sperare che almeno uno dei tre parcheggi indicati sia inserito nell'elenco delle opere che beneficeranno dei finanziamenti. Con [illegible] miliardi da spartire [illegible] 92 comuni piemontesi (sono 24 i miliardi destinati alla «Grandas», per 16 Comuni) la resta non sarà poca. A Mondovì, per aveltare i tempi, la giunta aveva affidato ai privati il compito di presentare un piano di massima sulla falsariga di alcune indicazioni di priorità per la zona alta [illegible] Piazza, e le due zone a rischio di [illegible]: il Quartiere e Piazzale Ellero. La priorità è stata accordata al parcheggio al «Quartiere». Si tratterebbe di una costruzione su [illegible] piani raccordata [illegible] via Durando e la variante di Ghebiana [illegible] un [illegible] sull'Ellero. «L'ultimo piano — dice l'assessore [illegible] — [illegible] collato con i portici e l'attuale passerella su Ellero, e vi si potrà ottenere una piccola area-verde». Più discusse le altre due proposte: la prima per un parcheggio sotto Piazza Ellero per «box con vista» sul torrente attraverso grandi finestroni; la seconda per una struttura di 3000 mq, su tre piani a Mondovì Piazza, sotto il Belvedere, vicino all'Ospedale. [r. a.]

Sotterraneo a Bra

Il «buco» costa 18 miliardi

BRA. Non ha avuto molto [illegible] corso la versione bradese della legge Tognoli», il provvedimento del marzo [illegible] [illegible] [illegible] lardi ingenti per la costruzione di parcheggi.

Approdata [illegible] Consiglio comunale martedì [illegible] a poche ore dalla scadenza del termine entro il quale andava presentata la richiesta di contributo, il programma [illegible] per incarico della giunta dallo studio «Gefir» di Cuneo è stato approvato [illegible] per i due terzi, con «stralcio» del punto riguardante l'allestimento [illegible] un parcheggio sott[illegible] in piazza Carlo Alberto, con una previsione di spesa di 18 miliardi.

Sono rimaste in piedi, invece, le indicazioni relative alla [illegible] pertura [illegible] un tratto della linea ferroviaria per Alba» alla stazione [illegible] a parcheggio di un'a[illegible] nei pressi dell'ospedale.

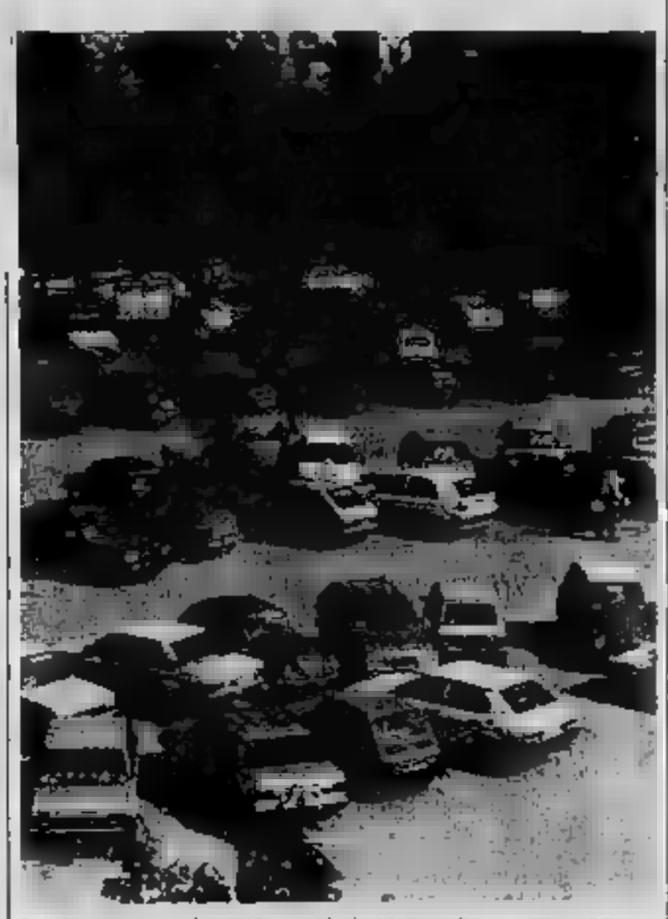
E' stato lo stesso sindaco Roberto Dellarossa a proporre una modifica del piano, d[illegible] aver constatato che sull'ipotesi dello scavo in piazza Carlo Alberto erano [illegible] perplessità anche nei gruppi di maggioranza. Ma il «taglio» non è stato sufficiente a cancellare i dubbi di alcuni esponenti del pentapartito, che si sono astenuti o — come i consiglieri di opposizione — hanno votato contro. Il perché l'ha spiegato in una battuta, a votazione conclusa, il consigliere democristiano Marco Fagnilla: «Ci siamo appena impegnati a costruire due parcheggi, uno sulla ferrovia e uno vicino all'ospedale, per una spesa rispettivamente di otto miliardi e mezzo e di due e mezzo. Non c'è possibilità di interpretare la delibera in altro modo».

Di altre interpretazioni invece i consiglieri avevano discusso a lungo, nel tentativo di capire se e quanto fossero rigide le indicazioni del programma. Ai due tecnici dello studio cuneese presenti al dibattito il sindaco ha chiesto esplicitamente che cosa si sarebbe potuto cambiare del piano, una volta inclusa la domanda di finanziamento: e la risposta è stata che l'ordine degli interventi [illegible] primo, secondo e terzo posto piazza Carlo Alberto, ferrovia e ospedale, al quarto e quinto via Marconi e viale Madonna dei Fiori, al sesto e settimo piazza Giolitti e piazza Carducci) era di fatto immodificabile.

«Ma l'ubicazione dei parcheggi non era l'unico motivo di perplessità — osserva l'architetto Dellarossa —. Quando prevede di affidare a privati la loro progettazione, realizzazione e gestione, il programma dà per scontate scelte sulle quali la giunta aveva espresso valutazioni ben più sfumate».

L'indicazione «privatistica» del programma è stata duramente criticata dai consiglieri del pci e di Bra Nuova, insoddisfatti anche dalle modifiche apportate al piano, che a loro parere «con lo stralcio dell'intervento di piazza Carlo Alberto, l'unico appetibile per la speculazione privata come dimostra l'interesse manifestato dalle potenti società Condotte, [illegible] possibilità quasi nulla di essere finanziato».

[illegible]



La piazza «scoppia» davanti all'ospedale Santa Croce e all'Inps di Cuneo

[illegible]

BARGE
[illegible] dopo un [illegible]

Un incidente [illegible] Revello-Barge, all'incrocio con la via Vecchia di Saluzzo, si è trasformato in rissa. Dopo uno scontro, due autisti si [illegible] affrontati con chiavi e cric, bloccando il traffico per quasi un'ora. [illegible] intervenuti i carabinieri di Barge e Revello e le ambulanze. Fra i due ha avuto la peggio [illegible] Rossa, [illegible], abitante a Sanfront, in via Pretta, [illegible] la moglie Paola Fecollo: guarirà in [illegible] giorni per ferite lacero-contuse. Il [illegible] Giuseppe Talese, 51 anni, se avrà invece per dieci giorni. Per entrambi è probabile la denuncia all'autorità giudiziaria.

FOSSANO
Con l'elicottero per salvare neonato

L'altra [illegible] l'elicottero di Savigli[illegible] ha trasportato dall'ospedale [illegible] [illegible] al Regina Margherita [illegible] Torino un bambino, Enrico Gregorio, [illegible] un'insufficienza respiratoria neonatale. L'équipe medica ha provveduto al trasferimento in ambulanza del neonato dall'ospedale fossanese al campo di calcio comunale in corso Trento, [illegible] dove l'elicottero [illegible] trasportato a Torino. Il piccolo ha buone possibilità di [illegible].

[illegible]

Si è svolta l'autopsia sul [illegible] Margherita Viberti, la donna [illegible] Racconigi, [illegible], mor[illegible] all'ospedale [illegible] Annunziata [illegible] Savigliano domenica. La procura della Repubblica di Saluzzo [illegible] le far luce sulla [illegible] del decesso dell'anziana che, al momento [illegible] ricovero, [illegible] occhimosi su tutto il corpo.

[illegible] ROERO
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

L'agricoltore Giovanni Gadda, 39 anni, abitante in via Roma 84, [illegible] è ferito durante una battuta [illegible] caccia. Dal suo fucile [illegible] partito un colpo che gli [illegible] procurato [illegible] lesione alla gamba destra. E' stato [illegible] all'ospedale [illegible] Lazzaro con [illegible] [illegible] 90 giorni.

[illegible]
La febbre [illegible] [illegible]: un [illegible]

Su «La febbre nel bambino: quando aver paura?» verte la lezione di medicina in programma alle 20,30 nella biblioteca. [illegible] Chiara Noello, del reparto di pediatria dell'ospedale [illegible] Fossano.

MARENE
Serata jazz

Appuntamento con il «Jazz Quartet» [illegible] sera alle 21,30 al club «Burgonuovo» di via Marconi 76. Di [illegible] Pape Migliaccio, Steve Touche, Remo Ramondetti ed Enrico Bigoni.

GARESSIO
La [illegible] [illegible]

Oggi alle 15, nel cinema parrocchiale del [illegible] Ponte, il professor Fulvio Besteris parlerà su: «La costruzione della ferrovia Ceva-Ormea e i numerosi progetti per prolungarla [illegible] al [illegible]». L'iniziativa è del Comitato attività culturali per adulti e [illegible] presieduto [illegible] Giuseppina Seppa.

[illegible]

«Scuola italiana ed europea» è il titolo della conferenza [illegible] stasera alle 21 nel salone Seminario di piazza Vittorio Veneto 1 con l'intervento del professor Edoardo Greppi.

SALUZZO
Tamponamenti per la [illegible]

La statale per Torino è stata chiusa per un'ora nel tardo pomeriggio di mercoledì nel [illegible] fino a Moretta per [illegible] serie [illegible] tamponamenti (non ci [illegible] stati feriti), causati dalla nebbia e dalla patina di ghiaccio dovuta all'abbassamento della temperatura. La [illegible] parte dei tamponamenti (che hanno coinvolto anche [illegible] bus) sono avvenuti tra Torrazza e Torre san Giorgio.

BRA
Incontro con il Movimento popolare

Incontro, stasera alle 21, nella sala dell'hotel Cavalieri in piazza Carlo Alberto con Aldo Brandirali, già leader di «Servire il popolo» e oggi esponente di primo piano del Movimento popolare.

I funerali di Domenica Ravera si terranno ad Ivrea dove [illegible] insegnato per molti anni

Domani l'addio all'anziana [illegible]

Cuneo, commozione per la donna investita all'incrocio

Domenica Ravera, 92 anni

CUNEO. Si svolgeranno domani pomeriggio a Ivrea, città di cui era originaria e dove ha insegnato nelle scuole elementari per tantissimi anni, i funerali di Domenica Ravera, la donna di 92 anni che ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto mercoledì sera all'incrocio tra corso Giolitti e piazza Europa.

Per cause sulle quali sta svolgendo indagini la polizia stradale, la donna è finita sotto la ruota posteriore destra di una pesante autogru dell'Enel, guidata da Giovanni Arnaudo, 58 anni, abitante in via Rostagni 9.

«Ero fermo al semaforo, sulla corsia di destra, in attesa di poter svoltare in piazza Europa — ha detto l'autista dell'autocarro —, e quando è venuto il verde sono partito, ma subito dopo ho sentito scricchiolare la ruota posteriore destra e ho bloccato l'automezzo. Le circostanze sarebbero confermate da alcune testimonianze, ma pare che nessuno sia in grado di descrivere [illegible] cosa ha fatto l'anziana donna e come mai sia finita tra la ruota dell'a[illegible]. Si [illegible] che abbia [illegible] di attraversare la strada senza accorgersi che [illegible] frattempo il camion era ripartito, oppure che [illegible] dal bordo del marciapiede — per camminare si aiutava con un bastone — finendo sotto il pesante automezzo.

Un malore, forse? «Non escludere — dice il nipote, [illegible] Corrado Bartolotti, titolare della farmacia [illegible] Madonna dell'Olmo — poiché [illegible] l'età aveva una salute di ferro e spesso usciva di casa, dall'alloggio di viale Angeli 25, che è al piano sottostante a quello in cui abitiamo noi, per passeggiare, come le consigliava il medico o andare a fare la spesa».

[illegible] donna [illegible] sul colpo, orribilmente straziata dalla [illegible] dell'autogru e pertanto è [illegible] vano l'intervento immediato [illegible] un'ambulanza [illegible] Croce Rossa.

Per gli [illegible] [illegible] polizia stradale, accorsi con alcune pattuglie, e per il loro comandante, Vincenzo Diaferia, non è stato facile identificare la vittima: nella sua borsetta [illegible] c'erano documenti.

Più tardi [illegible] salma, dopo gli accertamenti [illegible] legge, [illegible] trasportata all'obitorio del cimitero urbano. Le indagini degli agenti della polizia stradale si sono avviate sulla base di tre soli elementi: il mazzo [illegible] chiavi trovato nella borsetta della vittima, un sacchetto di frutta e verdura che [illegible] donna aveva con sé e lo scontrino del negozio in cui aveva fatto la spesa, [illegible] «Conca d'oro» di piazza Europa, in cui è stata fornita una prima, importante indicazione: «Forse è madama Ravera che abita dalle parti di viale Angeli».

Giorgio Ravera

Oggi l'addio al battaglione «Primaro», la bandiera finirà a Roma

I fanti se ne vanno

Fossano ha perso la sua battaglia?

FOSSANO. Ventiduesimo Battaglione di fanteria «Primaro», ultimo atto. Oggi, alla presenza di autorità civili e militari, è in programma la cerimonia di chiusura della caserma con la reposizione della [illegible] verrà custodita ed esposta al Museo del Risorgimento italiano di Roma.

Domani, i duecento soldati di leva saranno trasferiti e raggiungeranno le [illegible] destinazioni assegnate, nelle sedi della Brigata Motorizzata «Cremona» ad Alessandria, Novi Ligure, Pinerolo e Torino.

Non è bastato, quindi, la mobilitazione dei parlamentari della «Granda» e dei rappresentanti dei partiti. Il ministero della Difesa non è ritornato sulla sua decisione.

Già da settembre era stato sospeso l'arrivo [illegible] reclute e il numero dei militari era [illegible] dai circa [illegible]cento presenti prima di agosto agli attuali duecento.

[illegible] domani il [illegible] sarà vuota: [illegible] solo alcune persone con il compito di garantire la custodia dell'edificio. «È veramente molto [illegible] abbandonare [illegible] caserma così bella e funzionale — dice il tenente colonnello Tommaso Monterisi, comandante del Battaglione —. La chiusura del «Primaro» rientra nel programma di riorganizzazione dell'esercito [illegible] prevede, tra l'altro, la diminuzione del numero di soldati di leva. Le decisioni di soppressione o di mantenimento del servizio [illegible] sono comunque dettate [illegible] scelte politiche che purtroppo [illegible] ci hanno salvato».

I disagi per gli ufficiali e sottufficiali che si devono trasferire in altre sedi sono notevoli. Quasi tutti hanno una famiglia che non li potrà seguire, perché i figli sono iscritti nelle scuole di [illegible]. Le mogli dei militari hanno un lavoro e il loro stipendio serve al bilancio [illegible].

[illegible] migliore delle ipotesi, comunque, occorrerà tempo per [illegible] una [illegible]asa e abbandonare quella attuale. Molti militari trasferiti saranno così costretti a fare i pendolari o a cambiare ritmi di [illegible], amicizie, collegh. Qualcuno di loro viveva a Fossano da quindici anni.

[illegible] lo [illegible] non [illegible] nasconde il disagio e il rammarico per la soppressione del Battaglione di fanteria.

[illegible] bloccare la decisione [illegible] ministero, l'Associazione [illegible] mercianti la [illegible] primavera aveva anche promosso una raccolta [illegible] firme.

Sono, infatti, proprio i ristoranti, i bar e le pizzerie che subiranno [illegible] maggiori danni [illegible] nici per il trasferimento delle ottocento reclute del «Primaro».

«Purtroppo il Battaglione è stato visto a [illegible] quasi [illegible] [illegible] un punto di riferimento commerciale — continua il comandante —. [illegible] la caserma ospiterà [illegible] altri militari spero che la città, dopo queste [illegible], offra loro di più, almeno un servizio di pullman per arrivare in centro. Ma non solo questo. Devono soprattutto [illegible] migliorate e potenziate le iniziative per il tempo libero e lo sport. Insomma, è indispensabile rispondere al meglio alle esigenze dei giovani».

Sul futuro della [illegible]erma non si sa nulla di preciso, anche se il Comune [illegible] è attivato al massimo. Pare sia confermato il suo utilizzo per un [illegible] reparto militare, ma la commissione ministeriale per il riassetto dell'esercito non ha [illegible] terminato i lavori e sta vagliando le possibili ipotesi. Per avere indicazioni più [illegible] bisognerà [illegible] la primavera. [r. a.]

[illegible] atto. Un'immagine della caserma «Perotti» [Foto Davide Dutto]

A Saluzzo nessun addobbo per la protesta dei negozianti contro l'imposta

L'Iciap «spegne» il Natale

Si illumineranno soltanto la facciata del Duomo, la fontana di piazza Garibaldi [illegible] due vie
Un concorso con premi per chi riconosce i personaggi nascosti nelle statue del presepe

SALUZZO. Fra qualche giorno la città indosserà l'abito natalizio, un abito che sarà completamente rinnovato rispetto agli anni scorsi.

Non ci sarà, infatti, la tradizionale eluminaria con ghirlande, st[illegible] e abeti che rischiarava vie e piazze, soprattutto nel centro: saranno invece illuminate la facciata della Cattedrale, la fontana del [illegible] in piazza Garibaldi e le vie Gualtieri e Pellico per iniziativa [illegible] comitati formati da [illegible]cianti con negozi in queste zone. Inoltre ci sarà un concorso a premi, concerti, mostre, organizzati dall'assessorato alla Cultura, [illegible] loco e Apt.

Spiega Enrico Marino, dell'associazione commercianti: «La "luminaria" non sarà ripetuta perché molti negozianti hanno ritenuto [illegible] aderire all'iniziativa dopo la "stangata" dell'Iciap che è stata particolarmente pesante. Così sono nate iniziative singole di commercianti che si sono uniti per realizzare int[illegible] mirati nelle zone in cui opera[illegible].

Così è maturata la decisione di un gruppo di negozianti di corso Italia e piazza Risorgimento per l'illuminazione della facciata del Duomo, che si trova al centro del corso principa[illegible]. In occasione [illegible] festeggiamenti per i cinque secoli della Cattedrale, festeggiamenti [illegible] nella [illegible] primavera e che avranno [illegible] loro «clou» l'8 settembre del 1991, a 500 anni esatti [illegible] posa [illegible] pietra per la costruzione da parte [illegible] marchese Ludovico II la cui moglie, Margherita di Foix, più tardi ottenne dal Papa Giulio II la creazione della [illegible]cesi di Saluzzo.

La facciata [illegible] Cattedrale da cui lunette sui portali [illegible] realizzate dal «Maestro d'Elva» e sono [illegible] recente restaurate così [illegible] le statue in cotto dei santi Pietro e Paolo) sarà rischiarata da un impianto di luci che ne metterà in risalto [illegible] maestosità affascinante.

Già negli Anni Cinquanta il Duomo venne ridisegnato da centinaia di lampadine per [illegible] steggiare il mezzo secolo di [illegible]cerdozio dell'allora vescovo monsignor Egidio Luigi Lanzo.

[illegible] anche per [illegible] fontana di piazza Garibaldi (dietro la Cattedrale) volute dai negozianti della zona e «luminarie» in via Gualtieri (i cui commercianti sono stati i primi a proporre i festoni luminosi per il Natale negli Anni Settanta) e in via Silvio Pellico.

Davanti [illegible] che ricorda lo scrittore [illegible] dal 7 dicembre sarà [illegible] te allestita la cap[illegible] della Natività a cura della Pro loco che, in una buca, raccoglierà le letterine a Babbo Natale scritte da [illegible] agli otto anni.

Tutti i bambini [illegible] poi premiati venerdì 22 dicembre con la distribuzione di doni da parte di «Babbi Natale» in via Pellico. Ma, a proposito di capanne e presepi, l'assessorato alla cultura (con la Pro loco e i commercianti) ha organizzato un insolito concorso.

In pratica saranno allestite in quaranta vetrine di negozi altrettante [illegible]e del presepe [illegible] presentano vari personaggi cittadini (amministratori, commercianti, insegnanti) ritratti quand'erano bambini. Chi li riconoscerà [illegible] premiato [illegible] libri e buoni acquisto.

Il 13 dicembre, alle 21, nel «Politeama Civico» [illegible] sarà un concerto [illegible] [illegible] i «Troubaires do Coumb'oscuro» che presenteranno il loro nuovo disco intitolato «La pan crouzità». Altri concerti-spettacolo si [illegible] nel cas[illegible]re della Castiglia e nella casa [illegible] riposo Tapparelli con [illegible] partecipazione [illegible] Scuole di alta perfezionamento musicale e del gruppo Oratorio Duomo.

Dall'8 al 10 dicembre, nella sede del [illegible] di lavoro protetto (l'ex Istituto Guglielmi [illegible] corso Piemonte) si terrà [illegible] [illegible] dei lavori realizzati dai corsi per [illegible] lavorazione del [illegible] (piatti [illegible]ti e cesellati), legno (oggettistica) e cucito (ricami, lavori all'uncinetto). La mostra [illegible] [illegible] dalle [illegible] alle 12,30 e dalle [illegible] alle 19. L'ingresso è libero.

Alberto Gedda

Prelievi dell'Usl

Muoia [illegible] pesci nello [illegible] a Sant'Albano

SANT'ALBANO STURA. Un altro attentato ecologico nei fiumi della «Granda»: una moria di pesci è avvenuta nel tratto [illegible] Stura di Demonte poco distante dal ponte sulla statale Torino-Savona a monte della cava Nepoli.

A denunciare il fatto sono stati alcuni pescatori: hanno avvisato i carabinieri e i responsabili del servizio di igiene dell'Usl 62 di Fossano che hanno provveduto a prelevare in quel tratto di fiume campioni di acqua di cui ora si attendono i risultati.

[illegible]e il fenomeno era circoscritto a una zona di poche decine di metri si pensa possa essere stato causato da uno scarico abusivo e occasionale di rifiuti industriali o disinfettanti.

Sono comunque poche le speranze [illegible] alla scoperta colpevoli della morte dei pesci poiché sarebbe trascorso troppo tempo tra lo scarico e il prelievo dei campioni d'acqua. [r. a.]

E' [illegible] costituita a Cuneo l'associazione dei genitori e dei [illegible]

Lotta contro l'indifferenza

«Centro Down» per il recupero dei bimbi

CUNEO. Nel [illegible] su 1750 bambini nati nella «Granda» 2 erano «Downs», [illegible] è mongoloidi. E per le famiglie s'inizia una lotta, spesso solitaria, in non poche occasioni drammatica, per evitare l'emarginazione dei figli.

Ora, per vincere la battaglia contro l'handicap e per sensibilizzare di più gli enti pubblici al problema, a Cuneo si è costituit[illegible] il «Centro Down», un'associazione di genitori e tutori di bambini colpiti [illegible] sindrome, presieduta dal medico France[illegible] Ettorre. Al momento sono una ventina le persone — provenienti da ogni parte della provincia — che fanno parte del Centro, che non ha ancora una sede.

Dice il dottor [illegible]: «L'Associazione vuole operare per alleviare l'onere psicologico delle famiglie con figli down e intende indirizzare e coordinare le iniziative di recupero. Insomma, siamo decisi a un sempre maggiore impegno per l'inserimento dei nostri figli nelle va[illegible] strutture sociali. Non solo. Pensiamo che sia indispensabile favorire una maggiore informazione [illegible] problematiche [illegible] [illegible] sindrome [illegible] Down».

I soci del Centro vogliono anche promuovere la conoscenza e l'uso degli strumenti legislativi che disciplinano l'inserimento dei bambini nella società.

Secondo Francesco Ettorre è indispensabile intervenire nei primissimi anni di età del bambini handicappati [illegible] spesso si perde tempo prezioso perché ci [illegible] rende conto del dramma soltanto con l'ingresso dei figli nella scuola materna o elementare.

[illegible] questi ultimi anni alcuni genitori della «Granda» si sono rivolti [illegible] Cepim (il Centro piccoli mongoloidi) di Genova, ottenendo una consulenza qualificata e ottimi risultati. L'Associazione del capoluogo ligure lavora in [illegible]e con gli enti pubblici e svolge un ruolo importante sia sul piano psicopedagogico, sia riabilitativo.

Ancora Ettorre: «Le famiglie con bimbi down si incontrano spesso e, con l'aiuto di esperti vengono individuate le strategie per il migliore sviluppo e recupero dei figli».

Ed è proprio da questa positi[illegible] esperienza che ha [illegible] [illegible] mosso l'iniziativa [illegible] capoluogo. Il progetto, nato con spirito volontaristico, deve ora diventare operativo.

I rappresentanti [illegible] ciazione hanno contattato alcuni enti pubblici «che hanno già preso iniziative in campo riabi[illegible] e assistenziale, anche se sporadiche», in particolare [illegible]si; ora attendono, si spera in tempi brevi, risposte concrete.

Gilberto Ferrando

CGI
centro credito italia s.r.l.
Via Maria Vittoria, 31 - TORINO
Tel. 011 812.41.12 4 linee r.c. - Fax 812.53.47

[illegible]
GESTIONI CREDITI IN STAGNAZIONE
CONCORDATI STRAGIUDIZIALI
[illegible]
SOLUZIONE CREDITI IN SOFFERENZA

AL VOSTRO SERVIZIO PER RECUPERARE
I VOSTRI CREDITI IN SOFFERENZA
E PROPORVI
DI GESTIRE LE VOSTRE POSIZIONI STAGNANTI
DISPONIBILE
AD ACQUISIRE PARTITE INESIGIBILI PER CONSENTIRVI
IN ASSOLUTA LEGALITA' CONSISTENTI VANTAGGI FISCALI

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE
PER OFFRIRVI GRATUITAMENTE LA NOSTRA CONSULENZA

Alfamatic adotta [illegible] di potenziamento delle proprie strutture ricerca:

POS. A) n. 3 SECRETARIES FOR ITS MARKETING [illegible]
The work will involve secretarial duties, translations [illegible] languages, English and Italian. The candidates should be [illegible] 20 - 25.
Commercial English and typing [illegible] are indispensable as well as the [illegible] communicate at all levels.
The salary paid will be in accordance with effective experience and skills.

POS. B) n. 1 RESPONSABILE SERVIZIO CLIENTI
La persona deve aver maturato esperienza di lavoro di gruppo e di coordinamento di risorse umane nel settore commerciale. Esperienza nelle problematiche organizzative ad EDP.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle esperienze ed alle capacità effettive.

POS. C) n. 1 SEGRETARIA DI DIREZIONE
La persona deve aver maturato esperienza di coordinamento di risorse umane. Dinamica, bella presenza e la conoscenza delle lingue inglese costituiscono titolo preferenziale.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle esperienze ed alle effettive capacità.

POS. D) n. 1 RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Età 28 - 35 anni. Titolo di studio Ragioneria o Economia e Commercio. Significativa esperienza in area amministrativa preferibilmente maturata nella grande distribuzione con padronanza delle tecniche gestionali, contabilità analitica, reporting, budget, ecc.
Esperienza, nella gestione delle problematiche organizzative ad [illegible]. E' requisito preferenziale la conoscenza della lingua inglese. La sede di lavoro è Cuneo. Si offre l'inserimento in un [illegible] dinamico in forte espansione ed in grado di offrire un [illegible] professionale.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle esperienze maturate[illegible] requisiti richiesti.

Inviare dettagliato curriculum vitae a: LMLG GROUP - CASELLA POSTALE 67 - CUNEO.
I dipendenti delle Società sono al corrente del presente annuncio.

LE CUPOLE
QUESTASERA
IL N° 1
ENRICO MUSIANI
e la sua grande ORCHESTRA
e tutti [illegible]
naturalmente!!!

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA
STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Festa di Compleanno
A.R.A.M.
compie
15 anni
Brindiamo [illegible] questa strepitosa occasione!
per premiare [illegible] [illegible] clientela offriamo a
PREZZI MAI PRATICATI
9.000 TAPPETI
[illegible] - ORIENTALI - EUROPEI - [illegible] MODERNI
ed una prestigiosa collezione di
PELLICCE • PELLE • MONTONI
BF MISSONI SCHOTT
Massimo Gabrielli Maribor [illegible]
ASSICURAZIONE GRATUITA contro ogni rischio
Sede: Regione COLOMBERO - [illegible] (Cn)
Tel. 0171-401833 (a 4 Km. da Cuneo)
FILIALE (solo per tappeti) CUNEO - Via Roma 58 - Tel. 0171-54968

Stazioni invernali saluzzesi finalmente unite nel lancio turistico

Per lo sci costi invariati

Le offerte delle Valli Po e Varaita

SALUZZO
NOSTRO SERVIZIO

Per la prima volta le stazioni invernali delle Valli Po e Varaita hanno presentato insieme le offerte per l'imminente stagione turistica. E' [illegible] l'Azienda per la promozione turistica [illegible] Saluzzese a riunire tutti insieme i responsabili delle stazioni sciistiche che gravitano intorno al Monviso, perché potessero illustrare le loro proposte, in un'annata che, dopo il disastroso scorso inverno, si presenta come l'ultima occasione per un rilancio, non solo economico, della zona.

[illegible] Il presidente dell'Apt Domenico Amorisco: «Le nostre stazioni devono concorrere con centri invernali che sono vere industrie del turismo e che proprio per questo dispongono di ben altri mezzi, anche sul piano della promozione, della diffusione dell'immagine. Ma proprio per le dimensioni contenute possono offrire sensazioni e occasioni che le megastazioni non riescono più a dare. Insomma, lo slogan piccolo è bello ci sembra azzeccato per le stazioni delle nostre vallate.

Non va poi dimenticato che questi centri invernali rappresentano un'importante fonte di reddito per l'economia locale, [illegible] la più importante. Non solo: l'industria dello [illegible] ha consentito a molti giovani di non abbandonare le vallate alpine, di rimanere.

DOPO ROMA

L'attesa della montagna

PAESANA. «La cosa che più ci amareggia è che le nostre battaglie sono sempre di retroguardia: dobbiamo lottare non per ottenere di più, [illegible] per riuscire ad avere quanto già ci avevano dato e che ora ci vogliono togliere»: così Raimondo Sacco, presidente della Comunità montana Valle Po, coramente [illegible] trasferta a Roma dai rappresentanti dei nove enti [illegible] della Grande per protestare contro i tagli ai contributi. E aggiunge: «La finanziaria del 1989 assegnava agli enti montani 196 miliardi, la prima stesura di quella del '90 appena 40, aumentati poi a cura del [illegible]: abbiamo chiesto che almeno ci siano garantiti i fondi dell'89. Promesse ne abbiamo avute: l'onorevole Giovanna [illegible]li ha assicurato la sua presenza durante la discussione in Parlamento, il presidente del Consiglio Andreotti ha voluto un promemoria: basterebbe però tagliare qualche spesa inutile e i fondi per la montagna ci sarebbero». (p. l. r.)

Pontechianale, Sampeyre, Casteldelfino e Bellino in alta Val Varaita, Volmale e Brico di Rossana nella bassa Valle, Pian Munè di Paesana, Rucas di Bagnolo e Crissolo-Pian della Regina: questi passi offrono un vantaggio di impianti in grado di soddisfare richieste diverse. E quest'anno anche qualche novità in più.

A Pontechianale, per esempio, come a Sampeyre, entreranno in funzione cannoni [illegible]parameve» che permetteranno di rispettare la tradizionale apertura degli impianti sciistici l'8 dicembre, giorno dell'Immacolata; a Rucas e ancora a Sampeyre ci sono due piste [illegible] che permetteranno di sciare anche di sera.

«Sono piccole cose che testimoniano però la volontà di andare avanti e di recuperare in immagine dopo una stagione davvero da dimenticare» aggiunge il presidente dell'Apt saluzzese.

Ma non c'è soltanto lo sci alpino sulle Alpi Cozie: molte piste di fondo [illegible] state aperte nelle due vallate. [illegible] altre già in funzione da molto tempo sono state potenziate, come quella di Casteldelfino, dove da diversi [illegible]i si disputano gare a livello nazionale.

E non bisogna dimenticare la possibilità dello sci alpinismo che raccoglie sempre più appassionati: ci sono tante possibilità di escursioni sia sulle nevi [illegible] Crissolo e [illegible] Valle Po, sia su quelle di Pontechianale e della Val Varaita che, ormai da quattro anni, ospitano il «Giro del Viso» gara internazionale di scialpinistico che sta prendendo il posto del mitico trofeo Mezzalama.

La competizione (che [illegible] nel giro podistico estivo una copia altrettanto suggestiva) si snoda lungo un itinerario che tocca i [illegible] rifugi alpini presenti in questo scorcio delle Alpi e, a valle, gli impianti di Pontechianale o di [illegible] della Regina, quasi ultimi [illegible]ti [illegible] quest'anno.

Ci sono poi le altre stazioni come Sampeyre, Bellino, Casteldelfino, Rossana, ideali per famiglie e per principianti, mentre i più impegnativi campi scuola di Pian Munè, Rucas e Pian della Regina, pur nelle loro limitate estensioni, consentono discese che possono appagare anche gli sciatori più esigenti.

Conclude il presidente Domenico Amorisco: «Questa iniziativa che l'Apt del Saluzzese ha portato avanti è un atto di fiducia nelle possibilità delle nostre due valli. Le stazioni non sono in concorrenza fra loro, ma complementari. Noi speriamo che la risposta da parte del pubblico [illegible] buona, anche perché i prezzi praticati [illegible] bassi, uguali a quelli dello scorso anno: il futuro ci dirà [illegible] avremo vinto la scommessa».

Pier Luigi Rodari

Polemiche sull'utilizzo dei 500 contenitori

Rifiuti dovunque

Caraglio: «Così non va»

CARAGLIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cinquecento contenitori per la normale raccolta rifiuti, uno per ogni 12 abitanti, dieci campane per il vetro e una ventina di depositi per le pile. E' in allestimento, con l'aiuto delle farmacie, anche un contenitore per i medicinali. Con le scuole si sono fatte settimane ecologiche, raccolte carta, il concorso per il recupero e il riciclaggio delle lattine. Caraglio pulita, dunque? Sembra di no, perché molti abitanti non usano ancora in modo ottimale il servizio «raccolta rifiuti».

Un esempio viene dal contenitore posto sulla sponda del Grana, vicino al ponte di frazione Vallera e destinato ai rifiuti «ingombranti». Dice l'assessore all'Ecologia, Guido Riba: «Cominciando da questo punto di raccolta si nota lo scarso senso civico di una parte della popolazione perché molta «immondizia» è messa fuori dal contenitore e quando è introdotta viene gettata alla rinfusa».

Nel centro storico, i problemi sono maggiori e l'uso dei contenitori «raccolta rifiuti» è attuata spesso in modo selvaggio. Scatoloni non sminuzzati che occupano gran parte dello spazio, rifiuti e avanzi di cucina gettati direttamente, altri materiali non raggruppati, non favoriscono certamente l'utenza in generale.

Rimostranze sono venute dal personale dell'ufficio postale nei confronti [illegible] un ristorante [illegible] zona. [illegible] denunciano odori nauseabondi provenienti dai contenitori. Replica la titolare [illegible] ristorante, Laura Acchiardi: «Non credo che siamo soltanto noi a dare fastidio perché i due contenitori sono usati almeno da una trentina di famiglie. Gestisco un esercizio pubblico e pertanto pretendo un servizio

Sulla sponda del Grana. Un esempio [illegible] cattivo uso dei contenitori (Tel.)

anche in base a quanto devo pagare».

Sulla sistemazione dei contenitori l'assessore comunale conclude: «Ragioni estetiche e di viabilità hanno imposto una dislocazione alternativa [illegible] contenitori. Lo spostamento occuperebbe zone adibite a parcheggio e danneggerebbe l'aspetto del centro storico».

(b. a.)

[illegible]

MONDOVI'
[illegible] Le [illegible]sti: «Ti[illegible] [illegible] nel t[illegible]»

Porta la firma dei capigruppo dell'opposizione consiliare di Mondovì la lettera inviata al sindaco Pierluigi Gazco sul caso Ferodo. Liberali, comunisti, repubblicani, verdi e Berretta esprimono «disappunto nel constatare, ancora una volta, l'insensibilità dell'giunta e del sindaco ai temi dell'ambiente» e invitano l'amministrazione a inserire nell'ordine [illegible] giorno del Consiglio il problema ambiente da relazione alle notizie [illegible] [illegible] [illegible] 100 dipendenti Ferodo che risulterebbero sofferenti di malattie professionali derivanti dall'uso dell'amianto. Tutt'altro che contento, intanto, i risultati definitivi [illegible] analisi compiute dai laboratori [illegible] Sanità pubblica [illegible] Cuneo e di Grugliasco sui campioni di scorie sequestrate in riva [illegible] Pesio. Per quanto riguarda i sacchi [illegible] [illegible] confermata [illegible] presenza di amianto in elevate concentrazioni [illegible] l'analisi [illegible] fanghi ha identificato [illegible] fosforata dai medici sigiate «ma» stutt'altro che raccomandabile». I dati sono stati trasmessi alla procura della Repubblica di Mondovì, mentre per quanto riguarda i fanghi si tenta [illegible] di risalire [illegible] tipi di industrie che utilizzano tali [illegible] e che potrebbero [illegible] indiziate [illegible] scarico abusivo.

[illegible]
[illegible] La prevenzione [illegible] tumori

Con il patrocinio del Comune da oggi [illegible] sino a domenica, dalle [illegible] alle 12 e dalle 16 alle 19 a Villa Lorato in via Pagliori 15, si terrà il primo convegno dell'Associazione internazionale anticancro sulla prevenzione biologica e la salute dell'uomo per iniziativa del periodico scientifico «Viverse». Coordinatore il dottor Luigi Nivoli.

[illegible]
[illegible] Nuovo [illegible]

Mariandrea Colli-Medaglia è il nuovo segretario della sezione [illegible] del partito [illegible]. Sostituisce Gemma Abbà. Il [illegible] assetto organizzativo del psi fossanese è maturato a conclusione dell'assemblea degli iscritti.

RACCONIGI
[illegible] Corsi [illegible] francese [illegible]Arci

L'Arci vuole intensificare gli scambi socio-culturali con Bonneville, la città francese «gemellata» con Racconigi. Proprio per rendere più facili i rapporti con i «cugini» francesi saranno organizzati a gennaio corsi di lingua francese per bambini (gratuiti) e adulti. P[illegible] allo 0172-83036.

CHIUSA [illegible]
[illegible] [illegible]

Appuntamento per i commercianti della Valle Pesio stasera nella sala consiliare di Chiusa Pesio. E' in programma [illegible] incontro con il presidente provinciale dell'Ascom, Ferruccio Dardanello, per discutere un ordine del giorno che comprende, tra l'altro, la presen[illegible] [illegible] programmi sindacali per il prossimo anno e dell'iniziativa [illegible] Primav. L'inizio è previsto alle 21.

CUNEO
[illegible] [illegible] disegnato un poster sulla pace

Il Lions Club di Cuneo ha sponsorizzato il concorso «Un poster per la pace» alla scuola media Duccio Galimberti di Cuneo. Il concorso, alla seconda edizione, era aperto a tutti i ragazzi tra gli 11 e i 13 anni. Lo scopo era quello di far riflettere sulla pace e di vedere come i ragazzi la interpretano e la recepiscono ai nostri giorni. Vincitore per il Lions Club di Cuneo è risultata Francesca Marino della classe 2A. Il concorso avrà un'appendice: ci sarà ancora una eliminatoria distrettuale e il vincitore, scelto tra 24 finalisti, sarà premiato al palazzo delle Nazioni Unite con la somma di 1500 dollari e, ovviamente, [illegible] viaggio a New York.

[illegible]
[illegible] Una lotteria per [illegible] Bormida

Stasera nel salone parrocchiale di San Michele l'Associazione per la rinascita della Valle Bormida festeggia i due anni di vita. Nata nell'agosto '87, l'associazione intraprese la sua prima iniziativa il 22 novembre dello stesso anno, organizzando una passeggiata ecologica a Cengio cui parteciparono più di 800 persone. Per ringraziare l'Associazione per quanto ha fatto in questi due anni, i cortemilliesi hanno organizzato questa [illegible] [illegible] festa [illegible] una ricca lotteria il cui ricavato andrà al giornale [illegible] Bormida pulita».

Operaio di Fossano condannato dal tribunale di Cuneo

Armato in ospedale

Porto abusivo di [illegible] pistola Magnum [illegible] guida in stato [illegible] ebbrezza
Non andrà [illegible] carcere perché ha ottenuto la sospensione della pena

FOSSANO. Ernesto Paschetta, 43 anni, operaio, abitante in via Cuneo [illegible] difeso dall'avvocato Flavio Battisti, ha patteggiato ieri in tribunale a Cuneo, con il pm Giorgio Giraudo, le condanna a 5 mesi e 15 giorni di reclusione e dieci giorni di arresto — con i benefici [illegible] legge — per i reati di porto [illegible] di arma da fuoco, di munizioni da guerra e guida in stato di ebbrezza. Con queste accuse il 2 [illegible]bre scorso l'uomo era stato fermato dai carabinieri.

Facendo ricorso alla norma del [illegible] codice di procedura, l'imputato ha potuto beneficiare della riduzione [illegible] [illegible] teran della pena.

Il patteggio, accolto con [illegible] [illegible] del tribunale (presidente Lanza, giudici Fontanini e Indirli, segre[illegible] Vittoris, rende la condanna definitiva. Ernesto Paschetta non andrà però in carcere perché gli è stata concessa la sospensione condizionale.

Descritto da chi lo conosce come un ottimo lavoratore, Er[illegible] Paschetta sembra abbia [illegible] il «vino cattivo». E nella [illegible] [illegible] [illegible] settembre [illegible] esagerato [illegible] libagioni.

Alla guida [illegible] propria auto aveva compiuto pericolose gimcane nel centro di Fossano fino a quando era stato bloccato nella [illegible] [illegible] carabinieri che lo [illegible] condotto in ospedale per il controllo del tasso alcolico nel sangue.

Successivamente i militari [illegible] stati chiamati a sedare una rissa scoppiata in una discoteca [illegible] sopra, e il Paschetta ne [illegible] profittato per allontanarsi.

L'operaio [illegible] comunque tornato [illegible] [illegible] dopo in ospedale con un revolver Magnum alla cintola dei pantaloni.

Con un comportamento sempre più sconclusionato, Ernesto Paschetta, dopo una breve [illegible] sta al pronto soccorso, dove aveva causato non pochi disagi al personale di servizio, si era poi diretto verso la [illegible] del comando di compagnia dei [illegible] rabinieri. Erano state mobilitate le pattuglie dei militari e del[illegible] polizia stradale che però non erano [illegible] a intercettare l'operaio.

Infatti [illegible] Paschetta [illegible] aveva cambiato idea ed era tornato [illegible] a casa per smaltire la sbornia. I carabinieri, informati dalla moglie, avevano bloccato l'abitazione e arrestato l'imputato. Perquisito l'alloggio e la cantina i carabinieri avevano sequestrato una seconda pistola e un fucile da caccia, armi però regolarmente denunciate.

Interrogato dal sostituto procuratore Giorgio Giraudo presente il difensore Flavio Battisti, il Paschetta si era giustificato [illegible] sostenendo di avere [illegible] di confusi sugli [illegible] di quella notte negando però [illegible] avere estratto la pistola [illegible] pronto soccorso.

Aveva poi aggiunto: «Si trat[illegible] di un'arma giocattolo mentre le munizioni che ho [illegible] strato al portiere [illegible] vere. Lo mia volevo essere [illegible] rivincita nei confronti dei carabinieri di fronte al personale dell'ospedale».

Gianni De Matteis

Altre tre condanne per i componenti della banda [illegible] Felice Cagliero

Dieci rapine in Francia

I colpi venivano organizzati a Bra

ASTI. Ieri alle 15 è terminato, davanti alla corte d'assise, il processo alla «banda Cagliero» [illegible] altre due sentenze: Giorgio Venore, 32 anni, nativo di Bra e [illegible]entato Torino, è stato rico[illegible] [illegible] colpevole [illegible] dieci [illegible]pine avvenute [illegible] Francia, e condannato a 12 anni di reclusione e 6 milioni di multa; Otello Astolfi, 40 anni, di Robassomero, autore delle rapine all'ufficio postale di Chivasso e alla Cassa [illegible]le di Caluso, dovrà scontare 7 anni e 6 mesi di reclusione. Entrambi, a pena espiata, [illegible] [illegible] posti a 2 anni di casa di lavoro. Il pubblico ministero, Mario Bozzola, aveva chiesto per Venore 15 anni e per Astolfi 10.

Un terzo imputato minore, Maurizio Piscopo, 38 anni, di Santa Vittoria d'Alba (contumace), imputato di favoreggiamento personale per aver fornito ad un altro componente della banda, e precisamente ad Antonio Abaldo, 37 anni, di Bra (condannato martedì dalla stessa corte a 10 anni di reclusione), il necessario per [illegible] [illegible] falsi documenti di identità allo scopo di sottrarsi alle ricerche dell'autorità giudiziaria, dovrà scontare [illegible] mesi di reclusione.

La corte d'assise ha giudicato in quattro udienze sette imputati, erogando complessivamente 80 anni di reclusione. All'imputato principale, Felice Cagliero, 34 anni, di Bra, è stata inflitta la pena maggiore: 30 anni di reclusione quale responsabile di 12 rapine e dell'omicidio del [illegible] biniere Fernando Stefanizzi, ucciso a [illegible] Damiano durante l'assalto all'ufficio postale del paese: bottino 2 milioni e [illegible] [illegible].

Durante le fasi processuali si è appreso che i bandiți partivano sempre da Bra, in auto, per compiere le rapine alle quali era [illegible] presente Cagliero mentre i complici cambiavano a [illegible] conda dei colpi. Il primo colpo venne messo a segno da Cagliero e Abaldo all'ufficio postale di Ci[illegible] (25 gennaio 1986). Tredici giorni dopo Cagliero rapinò (con un complice non identificato) l'ufficio postale di [illegible] Damiano e uccise un carabiniere che tentava di fermarlo.

L'attività criminosa, che proseguì [illegible] altre [illegible] in Francia, [illegible] conclusa a Caluso, l'8 aprile dello stesso anno, dove Cagliero e [illegible] assalirono la [illegible] [illegible] un bottino di 172 milioni. Durante la fuga l'auto dei rapinatori (Alfa 33) veniva intercettata dai carabinieri che esplosero numerosi colpi di arma da fuoco, alcuni dei quali raggiunsero l'interno dell'auto ferendo in [illegible] grave Cagliero e Astolfi.

I due rimasero nascosti per oltre un mese, poi [illegible] catturati a Torino.

Vittorio Marchisio

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI'
[illegible]
ospiti D.J. BONVI
e l'eccezionale ?!? Gruppo di animazione
[illegible] ingresso libero

DONNA
SE [illegible]
DI UN [illegible]
TELEFONAMI
IO POSSO AIUTARTI
IN BREVISSIMO
TEMPO
[illegible] - [illegible] 0173/33128

discoteca
ALTRO MONDO
[illegible]

ECONOMICI
CERCASI in centro Bra avviamento bar caffè. Telefonare ai n. 0173/432 562 per ufficio
PROGRAMMATORE Basic Gobol C ecc. di tipi lavori part-time telefonare ore 20/21 0172/476 047
CERCASI operaia con esperienza per lavoro in un cereo, zona Fossano. Per informazioni telefonare 0172/653 767 il mercoledì
SOCIETA' informatica distribuisce hardware software seleziona agenti Emilia per provincia Cuneo, Asti, Alessandria. Tel 011/329 0768
SIGNORE alte 1,73 buona presenza cerca ragazza desiderosa allietto, scopo matrimonio. Scrivere Pubblitre corso M. Coppino 6 Alba Tel. 0141
[illegible] publikompass

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.09

TOPOTOMBOLINA
LA STAMPA
ogni giorno [illegible]
LA STAMPA
PUOI VINCERE
4 MILIONI*
* In buoni acquisto upim da dividere [illegible] [illegible] cartelle vincenti del gioco

Nella rosa del Cuneo un altro giovane cresciuto nel vivaio biancorosso: Quaranta

Professionisti fatti in casa

Elogi di Barlassina per Calandra e Magliano

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quarant'anni in due: Pierangelo Calandra e Michele Magliano, 21 e 19 anni, entrambi difensori, sono stati fra i migliori domenica scorsa, a Santa Croce sull'Arno, nella vittoriosa trasferta del Cuneo con lo Cuoio Pelli.

Calandra ha giocato al centro della difesa e Magliano sulla punta esterna dei toscani. Se la sono cavata benissimo, tanto che il portiere Ancona ha dovuto intervenire in modo impegnativo una sola volta nell'arco dei novanta minuti.

Ma la soddisfazione per la buona prova dei due giocatori è particolare. Tanto Calandra quanto Magliano sono quelli che, con un termine poco bello, più vicino al mondo dell'agricoltura che a quello sportivo, si chiamano «prodotti del vivaio».

Cuneesi di nascita, tifoso granata Calandra, juventino Magliano, hanno fatto l'intera trafila dalle formazioni giovanili fino alla C2 con la maglia biancorossa.

Calandra ha avuto una parentesi, giocando una stagione nella «Bonetti» di Torino. Un'esperienza importante che gli è poi servita al rientro a Cuneo, per assicurargli il posto di titolare fisso.

Il «curriculum» di Magliano è invece presto detto: a sette anni si è presentato alla scuola calcistica promossa dal Cuneo e ha incominciato a vestire la maglia biancorossa. E' ora alla sua undicesima stagione cuneese.

L'allenatore Barlassina ha grande fiducia nei due ragazzi: in estate, nel programmare la campagna acquisti societaria, ha inserito i due tra i giocatori incedibili. «Se ho difetto ce l'hanno — dice il tecnico — è che sono molto giovani. Ma è un difetto che mi piacerebbe un poco avere».

Calandra e Magliano non sono gli unici ragazzi cresciuti in società arrivati alla C2. Anche Massimo Quaranta fa parte del gruppo e ha giocato una in Coppa Italia ed in campionato. Borghigiano, ha disputato due stagioni all'Inter; per poi far rientro quest'anno. E' un atleta eclettico, in grado di giocare tanto a centrocampo, quanto nel delicato ruolo di libero.

«Il lavoro in favore dei giovani — dice Gianfranco Peganelli, che in società ha le responsabilità del settore giovanile — paga, ma se non si ha troppa fretta. Bisogna lavorare molto, insistere e aspettare. Qualche anno fa il nostro Volcan approdò all'Inter che da attaccante lo ha trasformato in terzino di fascia. Ora Quaranta, Calandra e Magliano sono entrati con noi tra i professionisti e sono ragazzi di 20 anni. Altri ragazzini più giovani stanno facendo buone cose e potrebbero avere anche loro un futuro roseo».

Al Cuneo, per mettere a disposizione dei tecnici, coordinati da Elio Rivero, il meglio del giovanile hanno organizzato anche una serie di «calciobus». La società biancorossa va infatti nei Saluzzese e in altre zone della provincia a prendere e poi riaccompagnare i ragazzi impegnati negli allenamenti.

«Fiore all'occhiello» della società è in questo momento la formazione che prende parte al torneo «Berretti», insegue la capolista Torino in seconda posizione, appaiata alla Juventus. E' allenata dall'ex albese Roggiero e sa proporre un calcio piacevole. Suo «bomber» è Buttigliari, un longilineo attaccante che predilige partire da distante per poi infilarsi nelle maglie della difesa.

Gualtiero Franco

Il medico della Samp opera Baldi

Partita iniziata da tre minuti appena: Fabio Baldi, al rientro dopo aver scontato una giornata di squalifica, è in anticipo su un pallone giocato a centrocampo. L'avversario entra in modo rude. «Sul terreno molle il piede è rimasto bloccato e ho sentito subito male al ginocchio — racconta il centrocampista —. Peggior rientro in squadra non mi poteva capitare». Baldi, genovese, si è fatto visitare dal dottor Chinappuzzo, medico della Sampdoria che già oggi lo opererà. Nel guaio per il Cuneo che ha in Baldi il suo «bomber», con quattro gol, «Ho sperato fosse qualcosa di leggero — aggiunge il calciatore biancorosso — ma la mia speranza di farcela in 15-20 giorni non possono avverarsi». Baldi è arrivato al Cuneo quattro anni fa dal Savona, quando i biancoblù giocavano in C2. Disputò uno splendido girone di andata, per poi infortunarsi due volte al menisco del ginocchio (una maledizione, la sua) e compromettere la stagione. E' un atleta possente, in grado di inserirsi sulla fascia sinistra con una certa disinvoltura. Tiro fortissimo, un «cross» delizioso sono i pezzi migliori del suo repertorio tecnico. E' presto per parlarne, ma di Baldi si sono già interessate diverse formazioni di serie superiore, che hanno fatto seguire le sue prove in campionato. Quell'intervento in casa del Cuoio Pelli, al 4° minuto di gioco, proprio non ci voleva.

[g. fr.]

Calandra, 21 anni, nopper è stato con Magliano il miglior biancorosso nella trasferta di Santa Croce sull'Arno contro il Cuoio Pelli

La decisione di Savigliano

I soci si autotassano per finanziare la nuova bocciofila

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La società bocciofila «Vita Nova» sta costruendo la nuova sede sociale: si sta realizzando nello stesso punto in cui sorgeva quella precedente, accanto ai campi di gioco di piazza d'Armi, dal lato di viale del Sole.

Il vecchio edificio in cartongesso era ormai cadente: era stato costruito negli anni quando la società si trasferì nella zona di piazza d'Armi, era già stato ampliato una volta, ma il materiale con cui era costruito ne permetteva soltanto l'utilizzo nel periodo estivo.

La «Vita Nova» conta attualmente 350 soci e si sentiva l'esigenza di offrire loro una serie di servizi adeguata ai tempi: «Non potevamo continuare a giocare nella vecchia sede - spiega il presidente Roberto Gennero - abbiamo deciso di autotassarci per sostituire quello che era niente più di un prefabbricato con una costruzione in muratura, con un piano rialzato. La sua superficie misura 230 metri quadrati ed è riscaldata: sarà composta di una hall, locale di mescita, due saloni, un piccolo magazzino e l'ufficio. La parte seminterrata è adibita a cantina e magazzino. Stiamo facendo tutto con le nostre forze, le finanziarie sia fisiche: tanti soci danno una mano nello svolgimento dei lavori, in modo da terminare al più presto: salvo contrattempi, la sede dovrebbe essere pronta per il primo maggio del prossimo anno, in occasione della tradizionale gara che organizziamo insieme ai «cugini» della Bocciofila Savigliano».

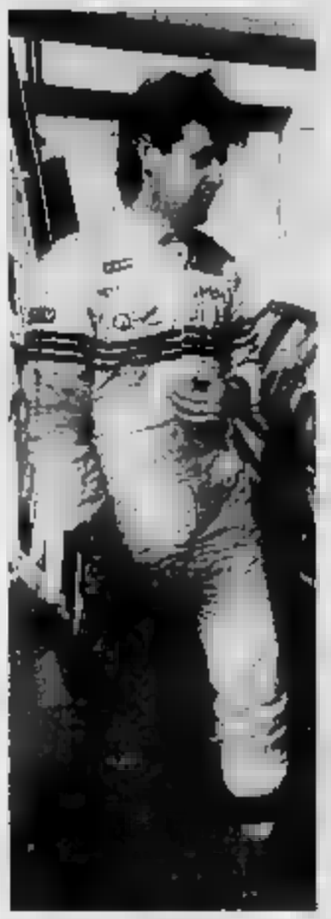
La nuova sede sociale è stata progettata dall'architetto saviglianese Leonardo Pollano, che ha anche firmato il progetto del bocciodromo coperto, che sorgerà a poca distanza dalle due società bocciofile: la «Vita Nova» e la «Bocciofila».

«Avremo in questo modo — spiega ancora Gennero — una struttura veramente completa, capace di far fronte alle esigenze degli sportivi e anche soltanto dei semplici appassionati in ogni periodo dell'anno: non dimentichiamo che il bocciodromo è anche uno sport sociale, praticato da tante persone anziane, che grazie alle bocce hanno modo di trovarsi e passare una mezza giornata con gli amici. Sotto l'aspetto agonistico, diventa importante disporre di strutture adeguate per ospitare manifestazioni di rilievo e per consentire la diffusione di questo sport bocciofilo».

«C'è stato qualche problema per l'abbattimento di alcuni alberi — dice Domenico Ariaudo, uno dei fondatori della società, costituita nel 1961 — ma gli ambientalisti devono preoccuparsi: pianteremo altri alberi, il verde piace anche a noi».

Piero Bertaglio

AUTOMOBILISMO



Gemelli del volante. Piergiorgio e Romeo protagonisti nel mondo dei motori

Bilancio del «Team Giordano» di Diano d'Alba che ha puntato la stagione sui gemelli cuneesi

Romeo Deila il più bravo su sterrato

Il pilota Bene Vagienna si è aggiudicato al volante della Lancia Delta integrale lo speciale campionato italiano rally
Mezza delusione per il fratello Piergiorgio che ha dovuto accontentarsi del piazzamento d'onore nella categoria «N»

DIANO D'ALBA. Tempo di bilanci per il Team Giordano, la scuderia automobilistica che ha ottenuto in questa stagione risultati molto positivi.

In campo nazionale Romeo Deila ha vinto il campionato italiano rally su terra al volante della Delta integrale di gruppo A, mentre il gemello Piergiorgio si è dovuto accontentare del secondo posto nel gruppo N; in campo internazionale il torinese Gigi Taverna, che corre con i colori del team langarolo, ha ottenuto il quinto posto nel campionato mondiale marche nella categoria C2.

L'ingresso nel mondo dei motori del «Team Giordano» non è motivato solo dalla scelta di un veicolo pubblicitariamente valido, ma nasce da un'autentica passione per l'automobilismo. Fino a qualche anno fa Gianni Giordano, uno dei titolari dell'azienda di Valle Talloria che produce vini e specialità alimentari, era uno dei più promettenti piloti di rally piemontesi.

Quest'anno la scuderia ha puntato le carte soprattutto sui gemelli di Bene Vagienna Romeo e Pier Giorgio Deila che, dopo un passato glorioso nel mondo dei kart, sono da alcune stagioni attesi alla definitiva consacrazione nei rally.

Romeo ha vinto la Coppa Italia su terra, classificandosi terzo nell'ultima prova della stagione, il Rally di Marino. Ha avuto come copiloti Claudio Giachino e Nicola Imperio. La vettura è stata preparata dalla «Rorallye» di Cherasco di Rino Edmondo e Carlo Bo.

Nel finale di stagione parteciperà ancora al Rally di Monza e probabilmente alle prove di Bologna in occasione del Motor Show. Il prossimo anno poi punterà decisamente in alto. I programmi, predisposti dal team manager Mauro Pregliasco, prevedono il campionato italiano rally negli Anni Settanta, non sono ancora stati definiti nei dettagli, ma probabilmente Romeo Deila parteciperà al campionato europeo o a quello italiano, ed a qualche prova del mondiale, sempre con la Delta integrale di gruppo A.

La stagione che sta per finire non è stata molto fortunata invece per il fratello Pier Giorgio che si è classificato secondo nel campionato italiano su terra gruppo N, mancando il possibile successo per una rottura nella prima prova speciale del rally conclusivo.

Per il prossimo anno anche Pier Giorgio passerà nel gruppo A con la Delta integrale. Dal Team Giordano fa parte anche il pilota Dario Dellatorre di Narzole che non ha avuto molta fortuna quest'anno, ma che, unico cuneese, parteciperà, in coppia con il cebano Enzo Magliano, alla finale nazionale rally di Coppa Italia in programma a Benevento all'inizio di dicembre. Correrà con la Lancia Delta 4WD.

Un altro risultato brillante è stato ottenuto da Gigi Taverna, quinto nel mondiale marche con la Spice Cosworth della scuderia Chamberlain nella categoria C2. Taverna, che era terzo fino a tre prove dalla fine, è stato sfortunato nella ultima uscita.

[a. sc.]

NEL G.P. VALLE D'AOSTA

Anche Tabaton s'inchina a Montaldo

Un guizzo, come ai vecchi tempi, per Nando Montaldo: il rallista cuneese ha infatti vinto la prima edizione del Gran Premio Valle d'Aosta, riservato ai piloti vincitori delle precedenti 18 edizioni del rally aostano. Una bella idea e una gara tirata fra piloti che hanno limitato l'attività agonistica, ma non hanno diminuito neppure di un'oncia la loro passione per i motori. Ad Aosta i 19 vincitori si sono affrontati su un percorso parallelo, metà fango e metà ghiaccio, in batterie a eliminazione diretta. «Prove spettacolari — dice Montaldo — fatte tra amici, ma con grande voglia di imporsi». Dopo la lunga fase di eliminazione sono rimasti a confrontarsi Nando Montaldo, Pitoni, Tabaton e Arletti. La durezza della battuta aveva però compromesso l'efficienza delle Delta integrali consegnate dall'organizzazione, per cui si è deciso di concludere le prove sommando i tempi cronometrati della coppia Montaldo-Pitoni, opposta a Tabaton-Arletti. Il pilota cuneese e il suo compagno si sono imposti alla grande, iscrivendo così il proprio nome nell'albo d'oro di questa simpatica manifestazione. «Non è una vittoria che possa dire molto in chiave tecnica — ammette Montaldo — ma è stata una bella soddisfazione e l'occasione giusta per ritrovarsi fra vecchi amici». Il pilota cuneese vanta nel «curriculum» un titolo italiano juniores e cinque rally.

[gl. f.]

Esaltante bilancio per la squadra di Aicardi che ha riconquistato lo scudetto dopo 20 anni

Balon, un poker firmato Canalese

La società dei Roeri si è aggiudicata quattro titoli italiani

CANALE. La Canalese Roero ha fatto poker. Nella stagione appena terminata la società roerina, rilanciata dall'attivismo del neopresidente Vincenzo Toppino, ha vinto ben quattro scudetti, conseguendo un risultato che ha pochi eguali nella storia del «balon».

A quello della serie A di Ricky Aicardi, sul quale per la verità non c'erano molti dubbi fin dall'inizio della stagione, visto lo strapotere dell'atleta ligure, si sono aggiunti quello di C1, di C2 e del torneo under 17 per cui il presidente Toppino, legittimamente orgoglioso, ha potuto tracciare un bilancio esaltante.

Ha detto Toppino: «Abbiamo schierato al via sei squadre; con quattro abbiamo vinto il titolo: con la formazione esordienti siamo stati battuti in finale e con quella allievi siamo arrivati alle semifinali. C'è veramente di che essere soddisfatti, anche perché abbiamo conseguito ottimi risultati con atleti giovani, di sicuro avvenire, a conferma della validità del nostro vivaio e della bontà del lavoro svolto con i ragazzi. Abbiamo ridato lo scudetto a Canale dopo 20 anni e siamo molto contenti anche perché siamo portato in primo piano una zona come il Roero che merita di essere valorizzata. Per il futuro insisteremo sulla stessa strada: speriamo il prossimo anno di poter festeggiare se non di nuovo un poker, almeno una coppia o un tris».

Tutti gli sportivi del Roero si sono stretti attorno ad Aicardi e agli altri campioni in una simpatica cerimonia nel Municipio di Canale. Ci sono stati premi ed applausi per tutti, per Aicardi, Lanza, Ghigliazza e Tamagno, per i dominatori della C1 Ghibaudo, Priero, Raimondo e Vercellino, per i vincitori della C2, i tre componenti della famiglia Gili (il padre Francesco, «spalla» pluriscudettata negli anni passati, con i figli Ivan e Raffaele) in cui l'unico «estraneo» era il saviglianese Gallarato, Mongolini, Paccanda e Vico, per il direttore tecnico Emilio Bresciano, per gli allenatori Ghibaudo e Risolia.

Particolarmente calorosi e commossi gli applausi per Battista Tarabra, appassionato dirigente, da moltissimi anni sulla breccia, che rappresenta il legame fra passato e presente nel pallone elastico dei Roeri. Dopo la premiazione si è parlato del futuro ed Emilio Bresciano ha detto: «Quando ci siamo accordati da Cuneo e Canale siamo un po' titubanti, perché temevamo l'ambiente nuovo e i possibili condizionamenti. Invece abbiamo trovato da parte di tutti estrema correttezza e abbiamo potuto lavorare con grande serenità. Per questo motivo, se potremo, confermeremo anche per l'anno prossimo la stessa squadra».

Il giorno successivo il Consiglio della Fipe ha varato le nuove classifiche, in base alle quali il desiderio della Canalese Roero potrà realizzarsi.

In merito alla formula tutti si sono dichiarati favorevoli alle otto squadre. Il presidente Toppino ha detto: «Il compito di Aicardi sarà sicuramente più difficile, poiché tutti si rinforzeranno, tuttavia il pallone elastico ne guadagnerà, potendo offrire uno spettacolo di più alto livello tecnico».

Emilio Barbero, sindaco di Canale, ha detto: «L'abbinamento fra la squadra di pallone elastico ed il Consorzio del Roero continuerà, perché Aicardi si è rivelato un professionista molto serio, che ha propagandato con dignità il nome della nostra terra».

Aldo Scavino

PALLAVOLO

La sorpresa arriva da Mondovì

Dopo tre giornate la formazione dell'Unione sportiva Altipiano di Mondovì è in testa al campionato di Prima Divisione femminile di pallavolo, alla pari con il sestetto della Piemonte Leasing Libertas di Cuneo. Le giovani monregalesi (nella foto) che non figuravano fra le grandi favorite della vigilia, hanno battuto nell'ordine San Paolo Cuneo 2 (3-0), Libertas Fossano (3-1) e Saluzzo (3-0)

Gli itinerari della Rivoluzione

Napoleone è a Borgo

BORGO SAN [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un convegno, una mostra e una sfilata storica: sono gli ingredienti degli «Itinerari napoleonici», organizzati [illegible] «Terranostra» della Coldiretti, che domenica faranno tappa a Borgo. [illegible] manifestazione si inserisce nel calendario di iniziative per la tradizionale «Fiera Fredda».

La città [illegible] occupata per due volte [illegible] francesi, nel 1794 e nel 1796, in questa seconda occasione l'11 floreale, corrispondente al 30 aprile.

[illegible] la Rivoluzione, con i suoi momenti [illegible] tutto, le ribellioni imponenti e i grandi cambiamenti che portava [illegible] è coinvolse anche questo angolo della «Granda».

Domenica, già [illegible] mattino, [illegible] pomeriggio, è in programma una sfilata storica in [illegible] me. E' anche prevista l'esibizione del gruppo napoleonico del dipartimento della Dora di Aosta.

Uno dei momenti [illegible] della manifestazione sarà [illegible] convegno storico [illegible] cinema «Moderno», organizzato con la Società [illegible] studi storici, archeologici e artistici [illegible] Cuneo. Al centro [illegible] dibattito, l'estensione e le ragioni della controrivoluzione.

L'incontro prenderà le mosse da quanto avvenne in Francia nell'epoca della «Grande paura», durante la rivolta vandeana, [illegible] di Napoleone [illegible] Piemonte, nel periodo dei [illegible] contadini e del brigantaggio».

Introdurranno i lavori il sindaco di Borgo San Dalmazzo Marco Borgognone, la vicepresidente nazionale [illegible] «Terranostra» [illegible] Rossi. Prenderà poi [illegible] parola il professor [illegible] Alessandro Mola che interverrà [illegible] controrivoluzione in Europa, delle coalizioni [illegible] ge-nocidio».

Seguiranno le relazioni di Michel Bourrier «Operaisini rivoluzionarie d'Oltralpe per la conquista di Nizza e Savoia»; Renzo Amedeo «Massa cristina e Fratelli di Narzole da Borgo alle Langhe nell'ambito del brigantaggio»; Dal Moro «Brigantaggio e insorgenze contadine nella Liguria di Ponente» e del giornalista Antonino Ronco «La rivoluzione nel Levante ligure, settembre 1797».

Il convegno [illegible] coordinato da Giuseppe Fulcheri, presidente della Società di studi storici, archeologici e artistici di Cuneo. All'ingresso del cinema «Moderno» saranno anche esposti documenti e foto; la mostra rimarrà aperta da domani [illegible] dicembre.

[illegible] rassegna [illegible] articolata in [illegible] sezioni che illustreranno [illegible] un importante «spaccato» della storia di Borgo San Dalmazzo. Nella prima ecco la guerra sulle Alpi (1792-1795), nella quale Borgo non svolse [illegible] ruolo marginale.

La [illegible] sezione [illegible] riservata ai più interessanti documenti che arrivano dai musei di Cholet e di Nantes. Si riferiscono alle sollevazioni popolari in [illegible] e all'eroismo [illegible] vittime della [illegible]. La terza sezione «parlerà» [illegible] fatti locali.

Ed è proprio in quest'ultima che sarà esposto, oltre [illegible] foto [illegible] documenti in gran parte inediti (interessante quello relativo all'arrivo in [illegible] del famoso giacobino Ranza), l'ordine di Napoleone per l'occupazione di Borgo. La mostra consentirà quindi di arricchire la storia della città, «aprendo un nuovo campo di ricerche che ha avuto nei diari di don Ghisolfi, don Fossati e monsignor Ribari, significativi precedenti. (g. g.)

Domani e domenica commedia americana al «Toselli» di Cuneo

Prigioniero della città

Alberto Lionello sul palcoscenico

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Iniziata venerdì scorso con un omaggio a Feydeau, prosegue domani e domenica, alle 21.15, con «Il prigioniero [illegible] seconda strada» di Neil Simon, regia di Marco Parodi, la stagione [illegible] prosa al Toselli.

Ancora un testo comico, dunque, nelle scelte della commissione [illegible] del Comune che ha voluto caratterizzare il cartellone di [illegible] l'anno con una serie di proposte in cui l'elemento svago [illegible] sposa con [illegible] modernità dei temi, scritti da affermati autori di teatro italiani e stranieri.

Su questo percorso, l'esordio della stagione, affidato alle abili «manovre» amorose di monsieur Ribadier, protagonista di «Guardami negli occhi», è [illegible] accolto con vivoli applausi dal pubblico.

All'uscita dal teatro i commenti sono stati decisamente positivi. Dice una spettatrice che segue da molti anni la stagione di prosa al T[illegible]lli «[illegible] che la regia di Gigi Proietti abbia dato un diverso senso alla [illegible] media che avevo già visto alcuni anni fa. Mi è sembrata più vivace [illegible] e più attuale anche [illegible] la scelta di far muovere gli attori come burattini».

[illegible] [illegible] oco un altro irriducibile [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] molto convinto [illegible] rivedere un testo di Feydeau, anche se il genere strappa sempre la risata. L'anno scorso, l'allestimento de [illegible] palla al piede», non mi era piaciuto troppo anche se gli attori [illegible] bravi. [illegible] preferisco questa commedia perché si svolge in modo più lineare, con meno situazioni intricate e colpi di scena».

Domani sera il genere francese lascia il posto a quello americano in una commedia che ha riscosso un grande successo nella versione cinematografica interpretata da Jack Lemmon e Anne Bancroft.

Il regista [illegible] [illegible] l'ha spiegato così: [illegible] dia sembra dare corpo a quel sentimento di frustrazione collettiva e di [illegible] impotenza con cui gli americani si trovarono per la prima volta a fare i conti [illegible] principio degli Anni Settanta». E ancora: «Un motto diffuso tra la gente era proprio quello che Simon mette in bocca ad Edna, la moglie del prigioniero della Seconda Strada: «Se non ti puoi fidare dell'America, [illegible] chi ti puoi fidare?».

Tema dominante della pièce è il malessere sociale che Neil Simon racconta in molte [illegible] opere, da «A piedi nudi [illegible] parco» considerato il più grande successo di Broadway nel '63 a «La strana coppia», messa in scena nel '65; da «Appuntamento al Plaza» a «I ragazzi irresistibili».

Fanno da [illegible] [illegible] sue [illegible] strazioni drammaturgiche i conflitti metropolitani che si esasperano nel rapporto di coppia. In «Il prigioniero della seconda strada» scritto nel '71 il protagonista Mel Edison abita insieme con la moglie Edna in un appartamento al quattordicesimo piano di un edificio, più prigione che rifugio, al centro di una città nevrotica.

L'uomo vive in modo ogni giorno più esasperato le difficoltà quotidiane e a nulla servono le attenzioni che gli vengono prodigate dalla moglie, dai fratelli e dalle sorelle. Neppure il ricorso al sofà della psicanalista riesco a condurre Mel fuori dalla propria nevrosi, in cui si avviluppa come in un bozzolo fino a raggiungere uno stadio di dolce apatia e la conclusione, finalmente ottimista, che la speranza è l'ultima a morire.

Alberto Lionello, nei panni dello sfortunato Mel, interpreta il ruolo che fu di Renato Rascel. Lo affiancano Erica Blanc nel ruolo di Edna, Cesare Gelli, Anna Maria Bottini, Rita Livesi, Dina Sassoli e Massimo Lopez.

Le scenografie sono di Gianfranco Padovani, noto per aver firmato le scene di molti spettacoli di prosa, di opere liriche e sceneggiati televisivi, tra cui «Delitto e Castigo»; musiche di Arturo Annecchino.

Questi i prezzi dei biglietti, acquistabili al botteghino [illegible] teatro prima della rappresentazione, per la prima: poltronissima 19 mila lire, balconata [illegible] mila, prima galleria 11 mila, seconda galleria e ingresso 9 mila. Seconda serata: poltronissima 17 mila, balconata 15 mila, prima gallerie 10 mila, seconda galleria e ingresso 8 mila.

Il prossimo appuntamento con il palcoscenico cittadino sarà il 21 o 22 [illegible] con un [illegible] italo-francese: «Figaro o le disavventure di [illegible] barbiere di Pierre-Augustin [illegible] Beaumarchais.

[illegible] appuntamento. La coppia Lionello-Blanc con un testo di Simon

Vanna Pescatori

A Saluzzo

I bambini scoprono l'Unicef

SALUZZO. L'Unicef invita i bambini delle scuole elementari e medie di Saluzzo a ritrovarsi, domani alle 16, nella sala d'Arte «Amleto Bertoni» per festeggiare l'adozione della Convenzione internazionale sui diritti del bambino che l'assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato il 20 novembre.

Il salone centrale del palazzo che di consueto ospita convegni e mostre nazionali ed internazionali, sarà questa volta animato dai ragazzini riuniti dal gruppo saluzzese dell'Unicef per conoscere e «fare amicizia» con un'associazione che da anni si batte proprio per loro e per i loro compagni meno fortunati.

«La nostra sezione è nata circa cinque anni fa — spiega il presidente Maria Grazia Caminiti —, insieme con alcuni alunni delle elementari e medie, avevamo formato il «Gruppo amici dell'Unicef», per far conoscere l'organizzazione e i suoi scopi, muovendo dalla realtà locale vissuta dal bambino verso situazioni più lontane e quindi più difficili da capire».

Adesso il gruppo è formato da una decina di adulti, soprattutto insegnanti, che portano il messaggio dell'Unicef nelle scuole cittadine e, a Natale, organizzano la vendita a scopo di beneficenza dei cartoncini augurali, puzzle o giochi, che ogni anno vengono accolti con grande favore.

Domani, però, non ci sarà alcuna vendita: la manifestazione, a cui hanno dato il proprio contributo l'assessorato alla Cultura del Comune e il presidente dell'associazione artigiani di Cuneo, Carlo Felici, vuole essere solo un incontro con i bambini, un augurio e un invito a lottare perché i diritti dell'infanzia siano sempre più riconosciuti e rispettati. [v. p.]

PERSONAL IBM
LA QUALITA' E' SCONTATA

Questo è il momento di venire dal Concessionario IBM. Troverete molti buoni affari, macchine e programmi fra cui scegliere, ma anche tutta l'esperienza e la capacità di consulenza di veri esperti del settore informatico. Un buon investimento fatto ora può dare ottimi frutti per il 1990.

[illegible]

ALPITOUR INFORMATICA spa
Cuneo - Via Andorno, 6
[illegible]

FARMALINE srl
Fossano (Cn) - Via N. Sauro, 78
Tel. 0172/61496

FILEA SISTEMI srl
Mondovì (Cn) - Via Borzini, 6
Tel. 0174/47156

SISTEMI DUE srl
Cuneo - C.so Vitt. Emanuele II, 15
Tel. 0171/55475

SISTEMI TRE srl
Alba (Cn) - Via Goltieri, 3
Tel. [illegible]

MATERIALI ELETTRICI
Via Milano 71 R. SAVONA
Tutto per il rivestimento
Minuto e ingrosso
Tutto per la casa
Tutto per l'installatore
Impianti elettrici
APERTO IL SABATO
Tel. (019) 85.16.86
Fax (019) 85.17.86

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 1 Dicembre 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11
(otto linee r.o.)
SPECIALISTI IN CESSIONI

Tra le prime visioni i classici di Walt Disney e «Ghostbusters 2»

Come divertirsi a Natale

I film sui grandi schermi del Savonese

Fioccano le iniziative in città in vista del prossimo Natale. I supermercati del tradizionale Luna Park sono già arrivati. I locali notturni e le discoteche della Riviera stanno organizzando feste e serate all'insegna del divertimento. Per Natale e Capodanno la città si risveglia, cambia di abito, e anche i cinema, da troppo tempo noti dolenti dello svago dei savonesi, si stanno muovendo. Non è ancora iniziata la battaglia a colpi di prime visioni e di classici natalizi con il cartone animato, ma le sale si stanno organizzando.

E così sta facendo anche la città. Sono arrivate le luminarie, che presentano qualche novità nelle forme e nei giochi di luce; molti negozi del centro hanno rinnovato le loro immagini, mentre in altri hanno fatto la loro comparsa i primi festoni. Siamo ormai al dicembre, s'inizia il conto alla rovescia per le festività di fine anno. E c'è grande attesa anche per i film di Natale.

Purtroppo la città poco dal punto di vista delle sale cinematografiche. Sono solo in due i locali a commerciale che lavorano a pieno regime e che sono in grado di attirare il grande pubblico: l'Eldorado e l'Astor. Poi ci sono il Filmstudio, che è un circolo culturale, e il Jolly specializzato in film a luci rosse.

L'anno scorso nelle sale cittadine tenne banco la sfida militardaria tra «Rambo II» e «Chi ha incastrato Roger Rabbit» tro oggi c'è attesa soprattutto per il film di Francesco Nuti, «Willy Signori e vengo da lontano», visto che «Batman» e «Indiana Jones», dopo il successo a Savona, proiettati nel cinema della provincia.

Tra poche settimane riapriranno, dopo lunghi lavori di ristrutturazione, anche il Diana di Brignoni e il «Salesiani» di via Piave. E' ancora presto conoscere la programmazione completa periodo natalizio: le agenzie di distribuzione che servono i cinema della Liguria e del Basso Piemonte devono fare i conti con le poche copie in circ del film prima sione. Si sa già, però, quali renno i titoli programmati nella settimana di Natale e Capodanno.

All'Astor sarà di scena «Willy Signori e vengo da lontano», l'ultimo lavoro di Francesco Nuti, girato in Africa e che, secondo i critici, il bestseller di fine anno. La programmazione dovrebbe vederlo in cartellone a partire dal 21 dicembre. L'Eldorado proporrà come film di punta «Ritorno al futuro 2» che dovrebbe partire il 22. Seguiranno «Ghostbusters 2» e l'ultima produzione Disney: «Alla della valle incantata». Il Filmstudio, invece, aprirà il periodo natalizio con «Alibi seducente».

In provincia è già «bagarre» per assicurarsi i film più ambiti. Ogni sala ha deciso la propria strategia. chi punta sull'avventura, chi sul classici, chi sullo spettacolo per bambini e altri ancora che hanno di rispolverare pellicole non più nuove ma di grande successo. Alassio, a partire dal 20 dicembre, il Ritz proporrà il seguito di «Ritorno al futuro», un fi fantastico di Spielberg. L'Astor di Albenga punterà una produzione di Walt Disney con «Tesoro, mi sono ristretti i bambini» previsto per il con due spettacoli al giorno. Il Cristallo porterà sullo schermo «Gente del Nord», ambientata nell'America degli Anni Trenta, a partire dal 21 e con spettacolo unico serale.

Albisola Capo si propone come il paradiso dei bambini. Al cinema teatro Leone parrocchia Stella M sono previste due settimane all'insegna dei cartoni animati. Dal 10, con inizio alle 16,15, sarà di scena «Silvestro, matti e mattatoris mentre, dopo recite natalizie dei bambini, si riprenderà il 31 con «La spada nella roccia», seguito (il 7 gennaio) dà «Robin Hood». cinema Abba di Cairo Montenotte presenta, dal 23 al 26, «Indiana Jones e l'ultima crociata» cui seguirà, il 31, «Marrakesh Express». Sempre in Valle Bormida, questa volta a Millesimo, il Lux proietterà «Uno strano caso» (il 23 e il 24 alle ore 21) seguito per altri due giorni da «Poliziotto a quattro zampe» con James Belushi. Il cinema Italia giocherà le proprie su «007, vendetta privata».

Ancora nel Ponente per altri film grande richiamo. Al l'Ondina di Finale Ligure il programma non è ancora to definito. «Siamo in attesa gnali da parte dei distributori — dicono i proprietari — periodo natalizio avremo sicuramente "Ghostbusters II"». Successivamente anche «Johnny il bello» e «Indiana Jones». Anche il Loanese punterà sull'Acchiappafantas che presenterà in coincidenza con il week-end Natale.

Paride Pasquino

Arriva a Natale. Il nuovo film di Francesco Nuti in prima visione a Savona

VENTIQUATTR'**ORE**

SAVONA
Un pulmino per i disabili dell'Aias

Domani alle 11 in piazza Chabrol, alla presenza dell'assessore al commercio, Adelio Gasco, gli operatori che ogni primo week-end del mese danno vita al mercatino dell'antiquariato e i commercianti dell'associazione «Centro storico» consegneranno a Cesarina Sonda Bertolotto, presidente dell'Aias, l'associazione sportici Savona, la somma di un milione e mezzo, da destinare alla raccolta di per l'acquisto di un pulmino.

SAVONA
Il congresso di dp

Si inizierà questa sera, alle 20,30, nella Sala Comuna il congresso straordinario di democrazia proletaria al quale prenderà parte Patrizia Arnaboldi, della direzione nazionale. Al congresso sono state invitate anche le associazioni ambientaliste, i partiti e le rappresentanze politiche della provincia. I lavori proseguiranno domani alle 14,30.

SAVONA
Fa freddo nelle aule

Gli studenti dell'Itis attueranno un'altra giornata di protesta. I rappresentanti di classe si sono riuniti in assemblea e hanno deciso che tutti gli allievi dell'istituto diserteranno le lezioni di domani. Ancora una volta intendono porre l'attenzione dei responsabili sul problema del riscaldamento. Nel documento si dice: «La temperatura nelle aule è inferiore ai valori garantiti dalla società addetta alla gestione dell'impianto. Se la situazione perdura, si potrà ipotizzare un'interruzione di pubblico servizio».

LOANO
Giuseppe e Caterina, sposi da 60 anni

Sessant'anni di matrimonio, un bel record e la prova di un legame affettivo di straordinaria intensità. A festeggiare le nozze di diamante stati Giuseppe Tassaro, 84 anni, e Caterina Valle, di 80.

Filmstudio

Cine e spaghetti

Nel panorama delle iniziative programmate dalla città in occasione delle festività natalizie, il Filmstudio si pre come uno dei punti di maggior richiamo.

Quest'anno il circolo culturale di piazza Diaz ha deciso di fare le cose in grande e di proporsi più che mai come punto di ritro serale, offrendo un programma che sarà solo cinema, ma anche musica dal vivo. La novità più eclatante è rappresentata, comunque, dal fatto che il Filmstudio sarà anche ristorante, bar, spaghetteria. Un'attrattiva in più per i giovani savonesi, che da tempo l'attendevano.

Il piatto forte di questo Natale sarà pur sempre il film d'autore, nella migliore del Filmstudio. Il programma delle feste è già pronto. Si parte venerdì 22, due spettacoli (alle 20,30 e alle 22,30) con «Alibi seducente», pellicola americana con l'affascinate Tom Selleck, il Magnum PI televisivo, impegnato in un'avventura sentimentale con sospettata di . Il film in cartellone fino e quando lascerà lo schermo a «Prima di mezzanotte», il poliziesco con Robert De Niro nelle vesti di un cacciatore di taglie che potrà essere fino a giovedì 28.

prosegue con «Sesso, bugie e videotape», prima savonese per il film rivelazione di Steven Soderbergh, che terrà banco per tutto il week-end di Capodanno. Dal 3 gennaio, spazio a Marlon in «Un'arida stagione bianca», un'altra prima visione. Soltanto per il gennaio, a grande richiesta, ritornerà «Arancia meccanica» Stanley Kubrick.

Dice Mirko Bottero, il vulcanico presidente del Filmstudio: molto anche sul jazz, già ospitato il chitarri Barney Kessel e ci lanciamo nell'avventura ristorante. Era da molto tempo nostri programmi e finalmente abbiamo la licenza. nostro Filmstudio si mostra sempre più polivalente per rispondere alle esigenze della città».

[p. p.]

Diana e Salesiani

C'è anche la «multisala»

SAVONA. La città ancora per molto orfana di due sale cinematografiche tradizionali. E' imminente la riapertura di due locali che ritornano con una veste . il «Diana» e il «Salesiani». Forse il primo riaprirà i battenti in tempo per le festività natalizie, mentre il secondo sarà pronto per gennaio, durante le celebrazioni per San Giovanni Bosco.

Negli ultimi anni i savonesi hanno assistito alla scomparsa prima di piccoli cinema, poi di autentiche istituzioni quali l'«Olimpia» di corso Italia e, più di recente, l'«Ariel» di via dei Vegetti. Entrambi hanno dovuto fare posto a istituti bancari, contribuendo ad aggravare la crisi del cinema savonese. Da Natale cambierà tutto.

Il «Diana» ritornerà ribalta con una grossa novità: sarà il primo locale savonese ad utilizzare il sistema «multisala», da tempo in voga nelle grandi città e che in Francia sta vivendo un autentico «boom». Dice il direttore Mario Vernazza: «Il sistema "multisala" rappresenta una più moderno per riportare al cinema il grande pubblico. Abbiamo ricostruito l'ingresso e smontato completamente la vecchia sala per ricavarne due. Al pubblico non resterà che venire al cinema e scegliere quale dei due film vedere».

E aggiunge: la prima avrà una capacità di circa 500 posti, mentre l'altra sarà in grado di contenere spettatori. I lavori si sono in agosto e speriamo di completare gli arredi prima di Natale». Il progetto è dell'architetto Gianfranco Moras e la realizzazione comportato una spesa di circa un miliardo.

Ma c'è grande attesa anche per il nuovo «look» dei Salesiani. Le in grado ospitare proiezioni cinematografiche, ma anche rappresentazioni teatrali e conferenze. Spiega il direttore, don Mario Carattino: «Il nuovo ambiente, a cui stiamo lavorando da maggio, è stato costruito per rispondere a esigenze di acustica, di sicurezza e agibilità. Sono stati rifatti i controsoffitti, i pavimenti, i tendaggi. Sarà una bella vela».

Il cinema-teatro ospiterà soprattutto le rappresentazioni della filodrammatica «La Torre»: una compagnia che ta oltre 60 anni di vita ed è composta da più di divisi i due (adulti e ragazzi). Continua don Mario: «Abbiamo previsto anche una serie film dedicati soprattutto alla visione famiglie e dei giovani. Poi, non disdegneremo attività di cineforum, secondo la tradizione dei Salesiani, con film "d'essai" e altri che rimangono spesso esclusi dalla grande distribuzione».

La spesa per «rifare il trucco» al vecchio cinema di via Piave, capace ospitare poco più 250 spettatori, aggira intorno ai milioni. L'inaugurazione ufficiale è prevista per metà gennaio con la proiezione di un film su San Giovanni Bosco, di cui l'anno scorso i Salesiani hanno celebrato il centenario della morte con pubblicazione di un volume di don Marino Codi.

[p. p.]

Il concorso de La Stampa continua a distribuire milioni in gettoni d'oro

La fortuna si è fermata ad Albisola

E ieri ha vinto un cassiere della Standa di Arma di Taggia

Prosegue il concorso «Occhi & Baiocchi» che regala ogni giorno due milioni lettori de «La Stampa».

La vincita di mercoledì è stata rivendicata da Renato Umana di Arma di Taggia, abitante in via Nuvolone 11, che aveva acquistato il giornale di Giovanni Girolimetti, situata via Stazione 167/169. Questa rivendita era già stata sorteggiata per il concorso di domenica scorsa. Ricordiamo infatti che stessa edicola può essere estratta più volte e che «Occhi & Baiocchi» riserva un premio anche per gli edicolanti: un milione in gettoni d'oro.

Renato Umana, 41 anni, è un idraulico. E' sposato e ha una figlia, Stefania, di undici anni. Ogni giorno compra «La Stampa» nella rivendita sotto casa prima di al lavoro. «Conservo nel portafogli tutti i tagliandi del concorso — spiega —. L'edicolante, ricordandosi che avevo acquistato il giornale mattino presto, mi ha consigliato di controllare il numero».

Renato Umana, appena si è reso conto di aver vinto, ha telefo alla moglie. «Mi ha detto — la moglie Anna — volesse farmi uno scherzo. In famiglia priamo da sempre "La Stampa". Abbiamo preso parte a tutti i giochi e i concorsi ma è la prima volta che vinciamo qualcosa. Con il premio di "Occhi & Baiocchi" compreremo regali di Natale». Anna Umana lavora come cassiere alla «Standa» di Arma di Taggia e circa un mese fa aveva subito rapina. Giornata festa, naturalmente, anche per Giovanni Girolimetti, che ha fatto bis.

Ieri sera, in presenza di funzionario dell'Intendenza di finanza, si è svolta consueta estrazione della edicola vincente. I premi del concorso «Occhi & Baiocchi» sono tornati in provincia di Savona: è stata infatti sorteggiata l'edicola di Giuseppe Giacobbe di via Sisto IV a Albissola Superiore. Nella giornata di ieri comprato «La Stampa» nella rivendita Giuseppe Giacobbe deve subito controllare il tagliando azzurro ricevuto con il giornale. Se il numero corrisponde a quello riportato qui a fianco, il fortunato vincitore ha tempo sino alle 18 di oggi per telefonare al numero verde dell'Ufficio Marketing operativo di Torino e rivendicare la vincita.

La telefonata è gratuita e può valere due milioni. «Occhi & Baiocchi», infatti, distribuisce ogni giorno, sino al 31 dicembre, due mil ai lettori delle province di Savona e Imperia e delle di Cogoleto e Arenzano.

Attenzione dunque a controllare l'edicola sorteggiata e il numero del tagliando: ogni giorno con La Stampa si possono vincere milioni.

Giovanni Girolimetti ha fatto il bis

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
5828
consegnato rivendita di giornali
GIUSEPPE
Via Sisto IV - Albissola Superiore (SV)
Chi ha comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni le di 167802005
Il premio mercoledì 29/11 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
dicembre su LA STAMPA

Savona: contestato il progetto per collegare via Firenze al quartiere della Rusca

Nuova strada? «No, grazie»

Via Mignone, troppo rumore e gas di scarico

SAVONA
NOSTRO

Gli abitanti di via Mignone e di via Rusca contestano il progetto del Comune che intende costruire una strada di collegamento tra via Firenze e il loro quartiere. Il piano che è stato presentato alcuni mesi fa nel corso di un'assemblea pubblica dall'assessore ai Lavori pubblici, Franco Pastorino, prevede la realizzazione di una bretella che consentirebbe agli autoveicoli diretti da via Firenze in via Verdi, l'utilizzo del tratto di Schianapetto. Questo garantirebbe il decongestionamento del traffico in via Firenze.

Secondo questo progetto, per il quale è prevista una spesa di circa un miliardo, il raccordo tra i due quartieri avverrebbe all'altezza del convento del Carmelo che ospita le suore di clausura.

In quel punto, uno dei più critici di via Firenze, attraverso l'esproprio di parte dell'area occupata dalle religiose, verrebbe costruita una strada che confluirebbe direttamente in via Mignone, vicino al parco giochi e a poche centinaia di metri dall'uscita. Il progetto non è ancora stato portato all'attenzione del Consiglio comunale. Per renderlo esecutivo ci vorranno ancora alcuni anni anche perché tra gli ostacoli che il Comune deve superare c'è soprattutto quello riguardante l'esproprio di parte dell'area occupata dal convento.

PARCHEGGIO

L'Italsider non c'entra

«Ho accennato, tra le possibili alternative alla zona di corso Colombo per il parcheggio sotterraneo, anche al campetto sportivo del Sacro Cuore e alle aree del Priamar prossime all'Italsider, non a quella "all'interno dell'Italsider". Questo è una soluzione alla quale non abbiamo mai pensato». Lo sostiene Franco Pastorino, assessore ai Lavori pubblici, al quale diamo atto di essersi espresso in questi termini: l'errore di interpretazione è stato nostro. A ogni occasione il parcheggio sotterraneo crea problemi al Comune, mai l'intenzione è quella di non rispedire al mittente i tre miliardi avuti nell'ambito dei finanziamenti Fio a favore del Priamar. Se non esistesse il problema di realizzare l'opera in prossimità dell'ex fortezza, ogni ostacolo sarebbe già stato superato. In Comune stiamo valutando con attenzione le alternative, ma a corso Colombo non hanno ancora rinunciato del tutto.

Via Mignone. Gli abitanti vogliono difendere l'unica area verde del quartiere

Gli abitanti dei quartieri di via Mignone e di via Rusca sono comunque contrari. La zona, secondo i residenti, è già ottimamente penalizzata dal percorso autostradale. Un'altra strada di scorrimento aumenterebbe i problemi di inquinamento. Inoltre la realizzazione del progetto comporterebbe il sacrificio dell'area giochi, l'unica esistente nel rione.

Dicono gli abitanti del quartieri: «Come si può concedere un'area verde e dopo alcuni anni stravolgerla? Non si possono fare campagne anti inquinamento; anti rumore e poi colpire zone relativamente tranquille. Ben vengano le isole pedonali, ma solo in centro. Non defraudateci di quel poco che abbiamo».

Gli abitanti dei quartieri di via Mignone e via Rusca hanno in questi giorni iniziato la raccolta di firme per contestare il progetto. La petizione è inviata al sindaco e al presidente della seconda circoscrizione. «Non servirà a nulla — dicono i promotori dell'iniziativa — anche perché pare che il progetto sia già in una fase avanzata. Comunque vogliamo far sapere che noi siamo contrari alla realizzazione della bretella».

Dopo quella per i parcheggi di corso Colombo, ecco un'altra protesta contro il cemento che inghiotte aree verdi destinate a bambini ed anziani. Per il Comune si preannuncia un'altra battaglia. Intanto la questione sarà nei prossimi giorni oggetto di discussione in Consiglio circoscrizionale. A proporla sarà un'interpellanza del consigliere democristiano Pietro Santi, secondo il quale il piano necessita di nuove verifiche.

Osserva Santi: «Via Firenze è da sempre alle prese con un grave problema di circolazione viaria. E' una zona pericolosa, in molti punti il passaggio a due auto è impossibile. Tuttavia ci sono anche interessi da prendere in considerazione. Noi siamo contrari all'esproprio di parte dell'area del convento che da anni è un punto di riferimento per la città. Le suore di clausura sono lì da sempre. Bisogna tenerne conto. Poi c'è il problema del parco giochi di via Mignone e di via Rusca. La costruzione della strada comporterebbe il sacrificio dell'unica zona verde che hanno nel quartiere».

Una delle varianti del progetto di decongestionamento del traffico di via Firenze, prevedeva lo spianamento della collinetta che costeggia la bocciofila «Savonese» garantendo così il collegamento del quartiere direttamente con via Podova. E' stata tuttavia abbandonata per un problema di pendenza. Conclude Santi: «E' chiaro che bisogna trovare una soluzione. E' necessario però anche l'intervento degli abitanti per conoscere le loro idee».

Claudio Vinzercati

NOTIZIE **FLASH**

EX COTONIFICIO
La dc: «Positivo il piano Promind»

VARAZZE. Il gruppo consiliare della dc prende posizione sulla revisione del piano regolatore generale e gli insediamenti produttivi dell'area dell'ex cotonificio Ligure. «Il gruppo consiliare dc — dice il capogruppo Gerolamo Carletto — nel pieno accordo con il direttivo sezionale e con gli altri partiti della maggioranza è fermamente intenzionato ad affidare un incarico a professionisti per la revisione del piano regolatore generale per realizzare scelte che permettano alla nostra città un razionale sviluppo economico. Per quanto riguarda il cotonificio Ligure, il piano di insediamento produttivo presentato dalla "Promind" è equilibrato e costituisce un valido riferimento per una trattativa che tuteli al massimo l'interesse pubblico e i giusti interessi dei lavoratori del cotonificio che sono in attesa di ricevere la liquidazione. Giudichiamo positiva l'ipotesi di copertura, se possibile a cielo della "Promind" di 200 metri del torrente Teiro».

Il rinnovo direttivo del

VADO LIGURE. L'Associazione commercianti di Vado Ligure aderente alla Confcommercio ha un nuovo direttivo. Nel corso dell'ultima riunione gli operatori commerciali hanno eletto il nuovo presidente e i quattro consiglieri. Alla guida dell'Ascom è stato nominato Camillo Salomone mentre i consiglieri saranno Annamaria Spinetti, Ovidio De Stefanis, Paolo Tonti e Enrico Delbono.

PALLAVOLO
I corsi per gli arbitri

SAVONA. Si inizieranno tra pochi giorni i corsi per diventare arbitro ufficiale di pallavolo indetti dal comitato provinciale della Fipav, la federazione nazionale che ha sede a Savona in via Brignoni 3. Per informazioni e per le iscrizioni si può telefonare nei giorni di martedì e giovedì dalle 20,30 alle 22,30 all'807.605 oppure tutti i giorni feriali escluso il giovedì, dalle 16 alle 19,30 all'883.242.

L'ASTERISCO
Una «ludoteca» per i giovani

SAVONA. Si inizierà oggi a cura dell'Associazione ricreativa «Ludoteca» una serie di attività di gruppo che si svolgeranno ogni domenica presso il centro «L'asterisco» di corso Italia 26. E' previsto un centro per bambini da 2 a 6 anni, attività ricreative, corsi di disegno e di espressione corporea, giochi di gruppo, corsi linguistici, di matematica, scienze naturali e di pittura. Le iscrizioni si ricevono presso «L'asterisco» in corso Italia. Un'iniziativa del genere è già stata realizzata dal Comune di Calle Ligure che ha organizzato un centro giochi dedicato esclusivamente ai bambini più piccoli. Altri progetti simili sono stati realizzati anche nel comprensorio del Ponente, legati soprattutto alle attività delle biblioteche.

Brutale episodio

Investito e picchiato a Savona

SAVONA. Un pensionato di 62 anni, Attilio Toro, abitante in via 17/A, è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo per le percosse subite da un automobilista che ora rischia di essere segnalato all'autorità giudiziaria. I medici gli hanno riscontrato ecchimosi al volto e la frattura del setto nasale, giudicandolo guaribile in due settimane, salvo complicazioni.

L'episodio, che presenta molti aspetti da chiarire, è avvenuto nella tarda serata di mercoledì in corso Vittorio Veneto. Secondo quanto ricostruito dagli agenti della volante, Attilio Toro, mentre stava attraversando la strada, sarebbe stato urtato da una «Golf» targata Milano.

In base al racconto fatto alla polizia dal pensionato, il conducente dell'auto (del quale non sono state rese note le generalità), si sarebbe fermato ma anziché soccorrerlo lo avrebbe colpito a calci e pugni. L'automobilista sarebbe quindi ripartito, lasciando il pedone riverso a terra.

[c. v.]

La banca ha presentato un esposto alla magistratura

Inchiesta alla Carisa

Per un ammanco di centinaia di milioni nell'agenzia di Villapiana
Un impiegato avrebbe «mascosto» un lunga serie di cambiali protestate

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Sarebbe una storia di cambiali protestate, alcuni giorni dopo i termini consentiti, ad aver provocato l'ammanco di alcune centinaia di milioni avvenuto in una delle agenzie cittadine della Cassa di risparmio di Savona e il licenziamento degli impiegati, G.A., Le cambiali sarebbero intestate ad alcuni amici del cassiere.

Tra i silenzi delle organizzazioni sindacali, le voci incontrollate e incontrollabili che continuano ad uscire dall'ambiente bancario, lo smentito dei funzionari della «Carisa», qualcosa, sia pure a fatica, è stato possibile ricostruire.

L'agenzia nella quale si è registrato l'ammanco è quella di Villapiana. Sarebbe comunque di molto inferiore ai quattrocento milioni, così come sembrava in un primo momento.

Il direttore, Lino Pirotto, smentisce categoricamente. Sta sulla difensiva e risponde in modo enigmatico: «Ammanco? Non ne so nulla. Noi veniamo a conoscenza sempre dopo. Non so neppure come si possa essere verificato». Il direttore nega anche l'avvenuto licenziamento di un suo impiegato: «In agenzia non manca nessun dipendente. Tutti i cassieri addetti ai terminal sono al loro posto». Quanto alla presunta storia di cambiali tenute oltre i termini consentiti, il dottor Pirotto si è limitato ad osservare: «Si tratta di un comportamento grave».

Un comportamento che, secondo il regolamento interno degli istituti di credito, determina l'immediato licenziamento del responsabile. Un episodio analogo è avvenuto sempre alla Cassa di risparmio di Savona alcuni anni fa. Protagonista un cassiere che tratteneva le cambiali intestate alla moglie, titolare di un negozio, oltre i giorni di scadenza. Il banchiere fu scoperto e diffidato. Il richiamo del direttore servì a poco. Il cassiere rifece il giochetto una seconda volta e fu

Nella della di risparmio non si registrano comunque ufficiali. Il presidente Pietro Ivaldi è fuori Savona. Il direttore Maria Cadeo non parla «per questioni deontologiche». Il fatto però che la notizia dell'ammanco sia di dominio pubblico è stato comunque accolto malvolentieri.

Come per il caso di Fulvio Magani, l'impiegato dall'agenzia di Vado Ligure che si sarebbe appropriato indebitamente di un miliardo e mezzo, anche questa volta i responsabili della banca sono stati colti di sorpresa dalla fuga di notizie. «C'è una talpa in mezzo a noi», dicono i funzionari. Intanto qualcosa si sta muovendo a livello giudiziario. Il misterioso ammanco è stato segnalato nei giorni scorsi al procuratore della Repubblica, Michele Russo, in un esposto firmato dai responsabili della banca. Spetterà ora al magistrato verificare se nella vicenda vi siano gli estremi per avviare un'inchiesta ed aprire un procedimento penale a carico dell'impiegato sospettato di compiere le irregolarità contabili.

[c. v.]

Il vice presidente Morachioli sostituisce a pieno titolo il dimissionario Bonino

In Provincia una crisi sottovoce

La giunta di programma non ha fretta di dimettersi

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Non sono davvero eguali le crisi che hanno investito prima Palazzo Sisto e poi Palazzo Nervi. La prima è stata risolta nell'arco di poco più di 48 ore (il tempo di far dimettere sindaco e assessori e rieleggere d'accapo), perché i presupposti politici lo consentivano e c'era l'esigenza di evitare una paralisi dell'esecutivo. La seconda, invece, appare più ingarbugliata ma, allo stesso tempo, non è accompagnata dall'assillo dovuto alle dimissioni in blocco della giunta.

«Siamo in grado di garantire piena attività, osserva Pietro Morachioli, il vice presidente comunista che da mercoledì ricopre, a tutti gli effetti, il dimissionario Guido Bonino. Ma aggiunge immediatamente: «Intendiamo lavorare per ricompletare il più presto la giunta. Privilegiamo la correttezza e la stabilità».

Il Consiglio provinciale dell'altro sera ha dimostrato che la probabilità di un completo ricambio della maggioranza è alquanto remota. I numeri e la volontà politica appaiono poco favorevoli alla formazione del pentapartito. La stessa dc ha delicati problemi interni da risolvere (uno dei suoi consiglieri è sindaco a Ceriale in una giunta della quale fa parte anche il pci). Tra l'altro, nei vari interventi dei capigruppo, nessuno ha accennato a questa ipotesi, che peraltro nei corridoi risulta tra gli argomenti meno trattati.

«Nei prossimi giorni — dice Morachioli — i capogruppo della maggioranza s'incontreranno per valutare la situazione che si è venuta a creare. Noi siamo disponibili alle dimissioni, per un chiarimento, ma vogliamo prima verificare che esistano le condizioni per arrivare sino in fondo nel migliore dei modi.

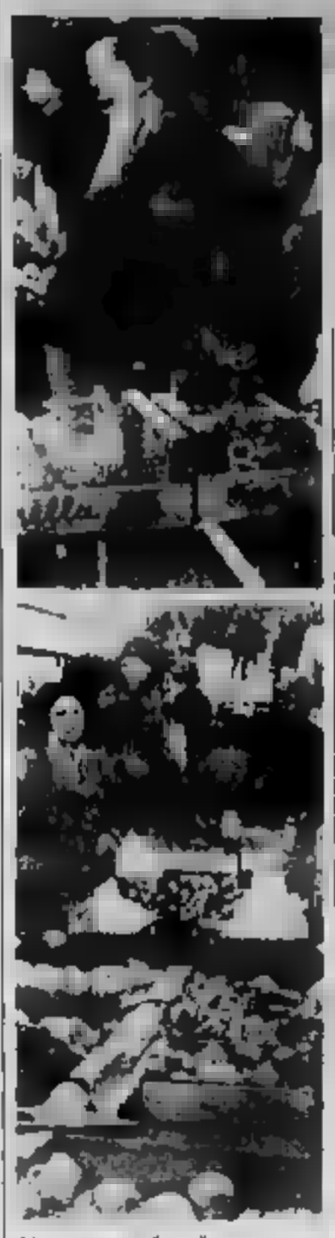
Tutto lascia credere che all'Amministrazione provinciale si ripeterà quanto già avvenuto nel Comune capoluogo, vale a dire un rimpasto di giunta attraverso la semplice sostituzione dei dimissionari, in questo caso uno solo, il presidente Guido Bonino.

Sia il pri che il psdi, che già oggi fanno parte della giunta di programma, nata nell'autunno del 1985, appaiono decisamente orientati a non interrompere la collaborazione in atto con pci e Sinistra indipendente, sia per il fatto che si è quasi alla vigilia delle elezioni amministrative e provinciali, sia perché all'interno della giunta non esistono contrasti. «La crisi — è stato ripetuto da più parti in Consiglio provinciale — deriva da scelte politiche del psi».

Anche un rimpasto venisse rinviato di qualche tempo, l'attività amministrativa a Palazzo Nervi non subirebbe rallentamenti. La presenza del vice presidente può bastare alla giunta per poter egualmente deliberare e le delibere, una volta in Consiglio, dovrebbero «passare» grazie all'atteggiamento non pregiudizialmente contrario del gruppo socialista. Per di più mercoledì sera sono state approvate parecchie importanti, tipo l'assestamento del bilancio, prima di affrontare il discorso della crisi.

«Quanto avvenuto nel corso dell'ultima seduta — fa notare Pietro Morachioli — in fondo ha fatto capire che i rapporti interni sono tutt'altro che tesi. Anche l'atteggiamento degli stessi compagni socialisti aumenta la convinzione a lavorare con grande impegno per "ricucire" lo strappo. Intendiamo arrivare a una soluzione finale che garantisce soprattutto stabilità».

1876
TORBILLO
Allen Edmons
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
534.914
Via Verzellino SAVONA



Negozi, prezzi alle stelle

Superiore alla domanda la produzione delle aziende della Piana e gli operatori sono preoccupati

Frutta e ortaggi, prezzi in ribasso

Ma nei negozi di Albenga ci sono i «carciofi d'oro»

ALBENGA
DAL NOSTRO

«E' un periodo di crisi di mercato, la produzione è superiore alla domanda e i prezzi calano. Le lattughe, ad esempio, sono vendute sotto le mille lire al chilo, il 40 per cento in meno rispetto allo scorso anno»: a lamentare il crollo dei prezzi all'ingrosso è Matteo Gallinaro, direttore della cooperativa «l'Ortofrutticola» di Albenga. Quest'anno i prezzi «spuntati» dagli agricoltori sono bassi, in qualche caso si vende al di sotto dei costi di produzione.

«Sui mercati ci sono ancora i prodotti orticoli del Nord Italia mentre la produzione di Albenga è in anticipo, sia per le condizioni climatiche sia perché gli agricoltori hanno seminato prima. Si tratta, però, di un ribasso temporaneo. Nel giro di qualche settimana la situazione sui mercati dovrebbe tornare alla normalità e il prodotto di Albenga dovrebbe nuovamente stimato per quello che vale», aggiunge Gallinaro.

Nonostante il ribasso registrato nella vendita all'ingrosso i prezzi, nei negozi, rimangono alti. «Quello che più ci dispiace è che della situazione negativa registrata dai produttori non beneficiano i consumatori. Sui banchi dei mercati e dei negozi al dettaglio la verdura costa sempre molto, troppo rispetto all'ingrosso», dice ancora Gallinaro.

Ecco qualche esempio. Il carciofo (forse l'unica verdura ad avere un momento positivo) viene comprato all'ortofrutticola a circa mille lire l'uno. Nei banchi dei negozi fari mattina veniva venduto dalle mille e 500 lire alle 2 mila lire. La valeriana comprata all'ingrosso costa dalle mille e 500 alle 2 mila lire al chilo. Viene venduta, a seconda dei negozi, dalle 3 mila e 500 alle 4 mila e 500 lire. Le lattughe, vendute da «l'Ortofrutticola» dalle 700 alle mille lire al chilo vengono rivendute a 2 mila e 500 lire. Il pomodoro, che costa all'ingrosso dalle mille alle mille e 500 lire il chilo, ha il cartellino sulle 3 mila lire. A prezzi d'oreficeria gli zucchini: all'ingrosso costano dalle 3 alle 4 mila lire al chilo, al dettaglio raggiungono anche quota 7 mila.

Afferma Angelo Panozzi, commerciante in via Palestro ad Albenga: «I dati de "l'Ortofrutticola" si riferiscono alla merce spedita sui mercati del Nord Italia. I prezzi che vengono fatti dagli agricoltori nel mercato locale sono più alti, anche se, generalmente, non di molto. Il commerciante, oltre ad avere delle spese fisse per la gestione del negozio, deve poi fare i conti con lo scarto. La lattuga, ad esempio, viene venduta bagnata, molte foglie devono buttate. Può sembrare poco ma sulla quantità influisce anche una foglia. Al di là di tutto, poi, c'è da dire che in questo periodo manca la richiesta, nessun prodotto "tira" in maniera particolare. L'unica speranza è che la situazione cambi sotto la feste di Natale».

Secondo Gallinaro parte delle responsabilità degli aumenti sono dovuti alla troppa «frantumazione» dei punti vendita e alla mentalità di chi compra: «Premesso che il commerciante ha delle spese gestionali, mi sembra che i negozi siano troppi. Per riuscire a stare nei costi aumentano i prezzi a tutto danno del consumatore. Sia ben chiaro che non è una situazione solo locale. L'ideale sarebbe poter avere un numero sufficiente di punti vendita "importanti" che possano comprare e vendere al giusto prezzo. Il consumatore, inoltre, dovrebbe rendersi conto di quale prodotto è più conveniente al momento e fare scorta. Nei paesi del Nord Europa questa mentalità c'è con benefici per le famiglie.

In attesa di questi «aggiustamenti» la massaia è costretta a fare lo «slalom» tra i prezzi. «Non ho idea di quanto costi produrre un carciofo e nessuno di quanto si spenda per gestire un negozio. So, però, che per preparare una torta pasqualina per quattro persone devo spendere almeno 15 mila lire. Se poi vogliamo mangiare anche la frutta arriviamo a 20 mila lire. Francamente mi sembra un po' eccessivo», commenta Franca Pasaini.

IL DIRETTORE

Per Matteo Gallinaro, direttore de «l'Ortofrutticola» gli agricoltori della Piana, sono costretti, in questo periodo, a vendere sottocosto alcuni tipi di verdure: «I costi di produzione aumentano ogni anno del 5 o 6 per cento. Quando sui mercati c'è troppa merce, però, i prezzi di vendita calano e gli agricoltori, per rientrare almeno in parte delle spese, sono costretti a svendere. In questo periodo qualche produttore ha dovuto addirittura distruggere parte dell'ultimo raccolto».

IL COMMERCIANTE

gelo Panozzi, commerciante in via Palestro, nel cuore centro storico, non accetta l'accusa di essere, come categoria, troppa cara: «I costi che abbiamo sono alti. Tra tasse e tutto il resto ogni mattina abbiamo decine di migliaia di lire di spese fisse. C'è poi da dire che i prezzi all'ingrosso praticati da "l'Ortofrutticola" si riferiscono alla merce inviata ai mercati generali. Quelli della contrattazione (tra commerciante e agricoltore sicuramente più

IL PRESIDENTE

La produzione albenganese non è solo venduta in Italia. L'esportazione è, da sempre, dei punti di forza della cooperativa «l'Ortofrutticola». Dice il presidente Domenico Pizzo: «Anche per l'export questo inizio d'anno agricolo non è esaltante, ma crediamo si possa aumentare il prodotto esportato. Tra le varietà più richieste ci sono il dill, il prezzemolo riccio, il porro e l'insalata, il "lollo rosso" che è molto apprezzata nel Europa, nostro acquirente tradizionale».

DALLA **RIVIERA**

ALBENGA

pericolante in Roma

Da ieri mattina antico palazzo di via Roma, del centro storico di Albenga è stato transennato dai vigili urbani. Il vento dei giorni scorsi, infatti, ha danneggiato i cornicioni dell'edificio. Quelli che rischiavano di cadere a terra sono stati rimossi dai vigili del fuoco ma tutta la parte alta dell'edificio è pericolante e si è quindi reso necessario transennare la zona.

Un Confagricoltura

«L'autodichiarazione del reddito dei terreni» è il titolo di un convegno organizzato que sera dall'associazione giovani agricoltori della provincia di S a. Le manifestazione si svolge alle 20,30 al port di viale Italia ad Albenga. Parteciperanno il presidente provinciale dell'associazione Roberto Cassina, il dottor Pietro Medici della Confagricoltura, l'ingegner Giuseppe Izzo dell'ufficio tecnico erariale e il vicepresidente nazionale dei ni agricoltori Lorenzo Morandi

LIGURE

I 103 anni nonna

compiuto nei giorni scorsi 03 anni, Lina , residente in via Concezione a Ranzi, frazione di Pietra Ligure. «Zia Lina», com'è chiamata da tutti i pietresi, è stata festeggiata da amici e parenti, disseminati un po' in tutta (da Roma ad Udine). Lina Magera segue giornalmente i programmi televisivi e conserva una straordinaria lucidità. E' fra i più residenti in provincia di Savona.

LOANO

Un appello per riposo

«Interpretando i desideri della popolazione chiediamo alle responsabili provinciali delle suore della Misericordia di riesaminare la situazione della casa riposo "Ramella" che senza le religiose rischia la chiusura». il testo di una lettera dalle responsabili del Centro italiano femminile per cercare che la decisione delle suore lasciare la casa di riposo diventi definitiva.

Ieri Cenesi gli ispettori del lavoro hanno visitato «Uniplastica»

Tunisino, omicidio colposo?

«Avvisi garanzia» al direttore di produzione all'amministratore delegato dell'azienda
Oggi due specialisti dell'Università di Genova effettueranno l'autopsia disposta dal giudice

L NEVA. Il giudice Rollio Gatti ha firmato ieri due altri «avvisi di garanzia» per morte Guelmani Fathi Ben Brahim, il giovane tunisino morto in una operatoria, Santa Corona dove era to per un incidente sul lavoro

A essere raggiunti dai provvedimenti giudiziari sono Rinaldo Bertini, abitante a Vigevano, direttore di produzione della «E plastica», e Pierluigi Mazzocchi, ex consigliere comunale dc Albenga, amministratore delegato della «Uniplastica».

Salgono così a tre le persone implicate nella vicenda Marcoledì, infatti, era stato raggiunto da un «avviso di garanzia» anche Gabriele Comin, titolare della artigiana per cui lavorava il giovane tunisino.

Numerosi i reati ipotizzati nei confronti dei tre. va dall'omicidio colposo violazione delle leggi lavoro e sull'immigrazione. mattina lo stabilimento dell'«Uniplastica» di Ce dove lunedì mattina è avvenuta la disgrazia, è stato visitato dagli ispettori del lavoro.

Il loro compito quello di stabilire se nella fabbrica, specializzata nella produzione di sacchetti di plastica, vengono rispettate le norme di sicurezza. Il nastro trasportatore che ha stritolato il braccio destro a Guelmani Fathi Ben Brahim è ancora sotto sequestro, in attesa della perizia. L'operaio tunisino, a quanto pare, stava svolgendo lavori di manutenzione quando stato «afferrato» dal macchinario. Il nastro trasportatore gli aveva strappato l'arto di netto.

Il giudice Gatti, che è sostituto procuratore alla pretura di Savona, ha intanto il professor Sergio Bistarini dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova di effettuare l'autopsia sul corpo dello sventurato tunisino. L'esame necroscopico verrà eseguito questa mattina. Ci vorranno però almeno tre mesi (è quanto, di solito, chiedono i periti prima di comunicare i risultati ai quali sono pervenuti) per sapere le reali cause della morte.

Guelmani Fathi Ben Brahim non sembrava in pericolo di vita al momento dell'intervento chirurgico. La prognosi era di 45 giorni anche se, con ogni probabilità, l'uomo avrebbe perso l'uso del braccio leso. Tra le ipotesi del decesso c'è quella dell'«embolia gassosa», una complicazione locale abbastanza comune per le fratture agli arti.

La dell'operaio tunisino provocato l'immediata sindacati ieri i muri di Albenga sono tappezzati di manifesti listati a lutto. Le tre organizzazioni, in maniera unitaria, hanno distribuito volantini in città e «Uniplastica», specie ai cancelli dell'azienda.

Nei prossimi giorni verrà un incontro con i responsabili delle due ditte (la «Ecoplastica», con sede a Bari, è ospitata nei capannoni della «Uniplastica» a Cenesi) e con i sindaci Albenga e Cisano. Molto il contenuto del : «Questa tragedia non può imputata alla fatalità. I corresponsabili ci sono, hanno nome e cognome. In primo luogo l'impresa Comin. Non da meno sono i proprietari e gli amministratori delle ditte "Ecoplastica" e "Uniplast" che attraverso il "solito" gioco di scatole cinesi, frantumano, nascondono sfuggono a qualsiasi tipo di controllo e di tutela».

Tra le forze politiche solo il Msi, per ora, ha preso posizione: «E' inaccettabile che una certa imprenditoria sfrutti lavoratori di colore. Riteniamo però che il problema debba risolto a monte, interventi d'aiuto nei Paesi di origine dei lavoratori extracomunitari», detto segretario della Albenga, Antonino Maccarone.

[a. p.]

Il sindacato parte civile?

In provincia di Savona, tra occupati e iscritti alle liste di collocamento, sono poco meno di 500 i lavoratori extracomunitari in regola. Una stima della Camera del lavoro, però, fissa almeno mille le persone occupate «in nero». Afferma Nino Micali, Cgil: «La maggior parte degli immigrati in regola è occupata nel turismo e nel terziario. Episodi come quello di Cisano e gli altri avvenuti ad Albenga dimostrano che davvero istituire il coordinamento immigrati». Il sindacato vuole muoversi da solo. Intende ottenere la collaborazione delle associazioni impegnate nel sociale. Dice ancora Micali: «Le linee da percorrere sono due. La prima è quella di garantire un'assistenza sanitaria a tutti, organizzando anche corsi di alfabetizzazione. La seconda è fare capire agli immigrati quali sono i loro diritti». Per Guelmani Fathi Ben Brahim il sindacato potrebbe costituirsi parte civile.

I nonni materni hanno scritto ad Andreotti e alla curia di Albenga

Monica, una bimba contesa

Affidata al padre, la mamma è disperata

ALASSIO. ca (non è il vero nome) è una bella bimbetta di anni e mezzo. I suoi genitori nello scorso febbraio hanno deciso di separarsi e il tribunale di Savona ha affidato la bambina, nel periodo scolastico, alla mamma mentre il papà l'avrebbe avuta nelle Il genitore affidatario avrebbe potuto vederla una volta ogni due settimane.

Nonostante la separazione, però, tra i due ex coniugi le cose non andavano nel verso giusto. Ad ogni incontro per prendere Monica i due litigavano e le tensioni ricadevano sulla piccola. Più volte, per motivi che nel gergo giudiziario vengono chiamati «futili», sono anche dovuti intervenire i carabinieri di Alassio.

«Una situazione insostenibile, la piccola cominciava a dimostrare ansia e timorè, afferma la nonna materna di Monica. Nel frattempo la mamma, una giovane di 27 anni, conosce una persone con la quale decide di riformarsi una vita. Il padre, secondo presentato dalla famiglia della donna al tribunale dei minori, chiede a Monica, ogni volta che la vede, notizie della madre definendola con nomi ingiuriosi.

Ancora ricorso: «Pertanto la signora non potendo più sopportare alla figlia una tale situazione, e non potendo convincere il padre ad un comportamento più all'interesse della minore, decideva, all'inizio periodo scolastico e quindi nel periodo in cui bambina era a lei affidata, di trasferire altrove il proprio domicilio, in modo da diradare i momenti di contrasto».

Il padre presentava immediatamente un ricorso al tribunale di Savona. Il giudice, accogliendo richiesta, ha modificato decisione di febbraio. Monica è stata ora affidata al padre e potrà vederla secondo quanto stabilirà il servizio materno infantile della quarta Unità sanitaria locale.

provvedimento temporaneo, preso in attesa delle decisioni di un perito che, dopo aver sentito Monica e i genitori deciderà il farsi. Per il sono disperati. Hanno denunciato il loro caso al presidente del Consiglio Andreotti, agli onorevoli Jotti, Biondi, Russo Jervolino, il di Albenga. Sono anche andati negli studi di «Canale 5» per chiedere, via etere, giustizia e soprattutto comprensione.

Dovranno, però, anche pensare una difesa. Nei giorni scorsi, infatti, il padre di Monica li ha denunciati. L'ultimo incontro per discutere la situazione si sarebbe trasformato in lite e sarebbero volate solo parole grosse anche percosse e spintoni.

[a. p.]

Per organizzare concerti, proiezioni di film, video e per incontrare i coetanei

Un centro sociale proibito agli adulti

Petizione dei ragazzi di Finale per nuovi spazi

FINALE L. Finale Ligure non ci sono spazi per incontrarci o per divertirci tutti . Fare un concerto o una semplice proiezione cinematografica è tutt'oggi impossibile. Con nostra petizione, che ha già alcune centinaia di firme, vogliamo dar vita a qualche di nuovo».

Un gruppo di giovani di Finale Ligure ci vuole provare. Riuscire ad avere uno spazio pubblico per dare sfogo alla propria fantasia e alla voglia di fare è l'esigenza ricorrente dei giovani adolescenti delle scuole superiori e oltre. Molto spesso però la risposte delle istituzioni, soprattutto dei piccoli centri di provincia, sono negative per canza di sensibilità o per gravi carenze strutturali.

A Finale Ligure è in corso da alcuni giorni una raccolta di firme nelle piazze, in alcuni negozi e soprattutto all'interno degli istituti scolastici, liceo scientifico classico, Ipsia di Finalborgo, scuola alberghiera e negli altri istituti del comprensorio in cui vanno a scuola i giovani finalesi.

Esordisce Francesco Bianchi, 20 anni: «L'obiettivo è quello presentare al Comune un progetto completo e avallato da centinaia di persone. Se ci guardiamo attorno non c'è disgregazione e desolazione. A Finale Ligure, come altrove, non ci sono spazi veri per noi. Chiunque voglia incontrarsi per discutere, fare, programmare o solo divertirsi non ha risposte. sono luoghi comuni, ma la realtà».

Spiegano Barbara Sch 17 anni, studentessa, e Laura Faccin, 19 anni, commerciante: «Ci rendiamo conto che la nostra è un po' un'utopia, ma stiamo trovando molti consensi, non solo fra i giovani, in una città che offre molto poco. Il programma partito da noi sarà ampliato con le esigenze e i suggerimenti di chi vorrà aderire.

Quello che chiedono i promotori del nuovo centro sociale per giovani è soprattutto un luogo e un sostegno per attività culturali e musicali. Dice ancora Francesco Bianchi: «Vogliamo sapere come fare ad organizzare concerto e uno spettacolo senza dover pagare l'affitto di una sala o rispondere che c'è spazio E' per avere risposte finalmente positive che ci muoviamo. Fra chi ha firmato la petizione ci sono anche anziani e mamme. Speriamo che anche molti genitori ci sostengano».

Non tutte le idee chiare, restano delle contraddizioni, ma i ragazzi di Finale hanno la seria intenzione di farsi aiutare dagli adulti.

Dice Barbara Scheidgen: «Abbiamo di recente incontrato don Gallo della comunità di S. B detto di Genova, durante un dibattito sulla droga al liceo "Issel". E' da qui che è partita l'idea del nostro progetto. Don Gallo è pronto a sostenerci e a portare noi la richiesta lo quando pronta. Ci stiamo comunque anche muovendo per avere il supporto di un'assistente sociale».

Prosegue: «Quello che ci preme precisare subito è che non vogliamo in nessun modo fare politica. Non siamo appoggiati o sponsorizzati da nessun partito. Certe cose si possono fare aver per forza un colore».

Laura Faccin aggiunge: «All'interno di questo centro sociale dovranno essere stabilite delle regole di comportamento è per questo che ci vorrà qualcuno che ci segua e che organizzi le giornate e la iniziative. Vorremmo incontri più impegnativi me l'inserimento dei disadattati, senza però realizzare una casa di ricovero e un centro per il recupero dei tossicodipendenti».

Augusto Rembado

Per difendere l'Acna di Cengio avevano partecipato ai blocchi stradali e ferroviari

Gli operai non si presentano

Erano stati convocati dal giudice Russo

Gli impianti dell'Acna

SAVONA. Sala d'attesa e corridoi deserti alla procura [illegible] pubblica [illegible] dove, ieri, avrebbero dovuto presentarsi i 24 lavoratori dell'Acna convocati dal giudice Michele Russo, tramite onorifici [illegible] restos, per i blocchi stradali e ferroviari organizzati nel mese scorso a difesa del posto di lavoro minacciato dalla mancata ripresa produttiva [illegible] stabilimento. Davanti al magistrato si sono p[illegible] soltanto i difensori dei lavoratori, Nanni Russo, Angelo Luciano Germano e Pier [illegible] Calabria, [illegible] tutelano anche le tre organizzazioni sindacali [illegible] categoria, Cgil, Cisl e Uil.

I 24 dipendenti dell'Acna, fra cui alcuni membri del Consiglio di fabbrica, hanno disertato l'appuntamento con il procuratore della Repubblica ma si presenteranno davanti al Gip (giu[illegible] dell'istruttoria preliminare), Caterina Piumarò.

Due [illegible] ragioni della mancata [illegible] maestranze coinvolte nell'indagine sostengono di essersi attenute strettamente alle modalità delle manifestazioni c[illegible] con le confederazioni sindacali di categoria e di essere estranee ad eventuali degenerazioni che possano essere sconfinate nel codice penale. Poi, in altre due indagini penali in corso sempre per blocchi stradali e ferroviari avvenuti nel corso di precedenti manifestazioni ricorrono i [illegible] alcuni [illegible] lavoratori convocati ieri. Nel caso si dovesse giungere all'incriminazione, i difensori chiederebbero la riunificazione dei processi.

I lavoratori che avrebbero dovuto presentarsi ieri davanti al procuratore della Repubblica [illegible] Giovanni De Michelis, di Cengio, e Luigi Pregliasco, di Millesimo, entrambi membri del consiglio di fabbrica dell'Acna fra i più contestati da parte della controparte piemontese: Antonino Marra, Giovanni Bruno, Stefano Ferro, Alfredo Fenoglio, Giovanni Cepollini, Emilio Zaga, Alessandro Di Murro, Enrico Magliano, Ivo Meinero, Calogero Marturana, Giuseppe Bolla, Pasqualino Tarditi, Renato Malviso, Michele Fazzi, Paolo Zunino, Franco Pizzorno, Donato [illegible] e Marino Zamboni, tutti abitanti a Cengio. [illegible] Piero Augusto Garello e Lorenzo Giampello, entrambi di Saliceto; Giovanni Armandi, [illegible] Roccavignale; e Pierino Giacchello, di Millesimo.

Le al[illegible] indagini riguardano [illegible] dipendenti dell'Acna. I loro nomi sono elencati in due rapporti giudiziari. Il primo riguarda [illegible] persone. [illegible] do, altre 15. Anche per questi la onorifici restos paria [illegible] blocchi stradali e ferroviari aggravati e continuati. I presunti autori dei blocchi sarebbero stati identificati da [illegible] e polizia che hanno presentato rapporti congiunti alla procura della Repubblica.

Il procuratore Russo, ieri, non è sembrato sorpreso dall'assenza dei lavoratori convocati. Con ogni probabilità era già stato avvisato dai difensori di fiducia della scelta della strategia difensiva. Non sembra che il magistrato ritenga necessarie altre indagini prima di trasmettere al Gip gli elementi d'accusa di cui dispone. Non è stata ancora fissata la data in cui i lavoratori saranno chiamati davanti al giudice Caterina Piumarò che dovrà valutare se esistono gli estremi [illegible] un processo.

Bruno Ballo

DALLA [illegible]

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] Senegalese aggredisce un vigile

Andrea Saroldi, vigile urbano di Cairo, residente ad Altare, è stato aggredito e colpito con una gomitata al viso da un senegalese al quale aveva chiesto ieri pomeriggio i documenti. Il movimentato episodio è avvenuto in via Roma, affollata per la fiera di S. Andrea. Insieme al collega Carlo Core, il vigile ha chiesto i documenti al giovane di colore. Questi è scappato, poi inseguito e bloccato, ha avuto il tempo di colpire al volto il Saroldi. E' stato fermato ed identificato e poi trasportato alla Procura di Savona. Saroldi è stato medicato all'Ospedale di Cairo, per contusione allo zigomo.

CARCARE
Dibattito sulla fonderia Granone

Questa sera alle 21 a Villa Barrili confronto-dibattito tra sindacato e amministratori, partiti politici e gruppi ambientalisti sul problema della fonderia Granone. La serata è organizzata dalla Cgil, che ha accusato senza mezzi termini amministratori ed ecologisti di aver contribuito a far chiudere la fonderia, disinteressandosi poi del problema dei 16 dipendenti, da maggio senza stipendio. Su questo problema si sono espressi anche Cisl e Uil, abbastanza critiche sulle decisioni assunte dalla Regione a proposito della chiusura.

ALTARE
[illegible] Nebbia e ghiaccio sulla Nazionale

Disagi e problemi di viabilità per tutto la giornata [illegible] in Val [illegible]di. Una coltre di brina ha ricoperto le strade in particolare a Cengio e nella zona del forte di Altare. A Cengio i problemi più gravi: un bilico non è riuscito a salire la piccola rampa subito dopo [illegible] passaggio a livello per Saliceto, mentre anche il traffico in uscita dall'Acna è s[illegible] disagevole per gli automobilisti [illegible] con il [illegible] viscido e salveloso.

Il prodotto sarà plasmato e soffiato dagli artigiani locali

La fornace dell'arte

Ad Altare sarà ricostruito l'impianto per la «nascita» del vetro
L'iniziativa è della Savam, del Comune e delle associazioni culturali

ALTARE. Nel [illegible] storico di [illegible] [illegible] ripristinato un forno per la produzione e la lavorazione artigianale del vetro. L'ambizioso progetto è della «Sa[illegible] che ha ricevuto collaborazione dall'Istituto per lo [illegible] del vetro e dell'arte vetraria e del Comune.

L'iniziativa è stata presentata sabato scorso, durante i lavori della «Conferenza culturale» che ha deciso anche varie altre manifestazioni: teatro, mostre, pittura, pubblicazione di riviste.

Dopo il fallimento [illegible] «Società artistica vetraria» e [illegible] conseguente chiusura del forno, la tradizione artigianale altarese ha [illegible] [illegible] [illegible] anni solamente nelle soffierie artistiche di Sandro e Amando Bormioli, basate sulla lavorazione di vetro proveniente da altre aziende. [illegible] distanza [illegible] vent'anni si presenta l'occasione di riattivare a Altare tutto il ciclo produttivo dell'arte vetraria.

Spiega l'avvocato Dante Mirenghi, presidente dell'Istituto [illegible] «Il progetto della fornace artistica, al quale stiamo lavorando dalla scorsa primavera insieme con il Comune e con la Savam, rappresenta una tappa fondamentale per il paese: è il [illegible] conclusivo di tutto il programma "culture". Il cam[illegible] è ancora lungo e difficile, ma contiamo entro un anno di trovare le giuste soluzioni ai problemi che [illegible] restano [illegible] risolvere».

Nella fornace artistica [illegible] no la nascita [illegible] vetro. D'ora in[illegible]nzi [illegible] [illegible] qui[illegible] materie prime made in Altar[illegible] che gli artigiani potranno realiz[illegible] tutte le loro opere senza dover ricorrere a vetro d'importazione come in molti casi avviene oggi.

Ma Altare non punta solo sul vetro. «Le origini del nostro paese — [illegible] Fulvio Michelotti, [illegible] alla Cultura — sono chiaramente legate alla lavora[illegible] artistica e industriale del [illegible] che [illegible] non rappresenta la nostra unica risorsa. A Altare esiste una tradizione teatrale centenaria che ancora oggi può vantare compagnie come "La guanza del teatro" e "I guitti"; ogni anno mettono [illegible] scena spettacoli di alto livello. Un fenomeno importante è rappre[illegible] anche della pubblicazione di libri e riviste, prime fra tutte "Alte vitrie" e "Altare [illegible] teatro" che rispecchiano la realtà culturali del comprensorio».

Nel [illegible] della «Conferenza», da più parti è stata anche sottolineata la necessità di rivalutare gli [illegible] della poetessa [illegible] Amalia Brondi Omar, scomparsa nel [illegible] Dal convegno è scaturita una nuova proposta. Alcuni cittadini hanno chi[illegible] di poter partecipare attivamente alla programmazione della vita culturale del paese. «Si tratta di una iniziativa [illegible] positiva — dice il sindaco Olga Be[illegible] — destinata a coinvolgere gli altresì nelle gestione degli interessi del paese».

Ermanno Branca

A Cairo e Millesimo aumentano i costi per le medicine e per l'assistenza

Usl, bilancio tra le polemiche

L'unità sanitaria della Valbormida alle prese con un notevole aumento delle spese
La minoranza [illegible] ha partecipato all'assemblea per contestare l'operato del Comitato

CARCARE. I rappresentanti comunisti, socialisti e socialdemocratici hanno approvato mercoledì sera il bilancio di previsione 1990 della VI Usl e l'assestamento del bilancio 1989. Non si sono presentati i consiglieri democristiani, dimissionari, che tramite una lettera firmata dal capogruppo Anna [illegible] [illegible] confermano al presidente dell'assemblea Romildo Viglino di non riconoscersi in questo comitato di gestione» che ha portato a [illegible]ità politiche e amministrative e loro pareri fallimentari per la sanità in Val Bormida.

[illegible] al bilancio, è stato approvato un ordine del giorno nel quale si ribadisce al ministro della Sanità, ai capigruppo della Camera e del Senato e agli amministratori regionali come [illegible] particolare situazione territoriale della Val Bormida, alle pre[illegible] con problemi ambientali e di collegamenti, richieda la presenza politica e amministrativa di una Usl in zona». In pratica si chiede di non accorpare la VI alla VII Usl di Savona, [illegible] tempo ventilata in ambito regionale e [illegible].

[illegible] altro ordine [illegible] giorno è stato approvato e sarà inviato agli enti provinciali di categoria, sul problema del servizio notturno delle farmacie in Val Bormida. Da tempo gli abitanti della zona chiedono una razionalizzazione e un miglioramento [illegible] questo servizio.

Sono note negative in merito al bilancio 1989 e di conseguenza a quello del '90, che dovrà rispettare le medesime previsioni di spesa. A fronte di un preventivo di pareggio a 30 miliardi e 500 milioni, che pone l'Usl come la seconda «industria» della Val Bormida, si potranno incassare solo 29 miliardi e 450 milioni. Manca un miliardo circa, mentre il fabbisogno di spesa rispetto alle previsioni è superiore di 4 miliardi e 900 milioni.

Servirebbero quindi [illegible] miliardi per portare la cifra ai 35 in totale necessari per fronteggiare le esigenze di spesa. La Regione ha già comunicato che ci saranno altri contributi per quest'anno, [illegible] per il "[illegible] dovranno essere mantenute le cifre a bilancio prive di questi ulteriori contributi. Spiega il presidente Andrea Dotta: «E' [illegible] operazione che risolve il problema [illegible] a fini contabili, non nella [illegible]za: per il prossimo anno la cifre destina[illegible] ai capitoli ridotti risulta chiaramente sottostimata, per cui [illegible] sarà possibile affrontare [illegible] esigenze di assistenza [illegible]tiche».

Un fine anno difficile per la sanità e una prospet[illegible] di spesa del [illegible] inadeguata per [illegible] prossimo anno, se non interverranno provvedimenti di ampliamento delle possibilità di finanziamento. Per il corrente [illegible] i maggiori [illegible] della [illegible] risultano [illegible] quello degli stipendi al personale, quello delle spese ospedaliere per operazioni [illegible] degenze e l'as[illegible]enza farmaceutica.

Per i 298 dipendenti si spenderanno lo totale 11 miliardi e 678 milioni. Per le operazioni e le degenze negli ospedali di Cairo e Millesimo l'importo è stimato intorno ai 4 miliardi e 900 milioni, con un aumento di 640 milioni rispetto allo [illegible] anno.

[illegible] [illegible] [illegible] spesa l'assistenza farmaceutica: meglio l'entrata [illegible] fissione del ticket, ci vorranno 9 [illegible]liardi e mezzo per far fronte al consumo di medicinali [illegible] Val Bormida, con un aumento di 914 milioni rispetto al 1988.

Tre miliardi e mezzo anche per pagare l'assistenza dei medici [illegible] base; in questo [illegible] vi [illegible] [illegible] [illegible] milioni rispetto all'esercizio precedente. L'assemblea ha [illegible]che approvato [illegible] l'istituzione del servizio [illegible] centralino unificato: [illegible] medici faranno una guardia medica attiva insieme alle centraliniste, per un totale di 168 [illegible] settimanali.

Enrico Marchisio

DANCING DISCOTECA

Gulliver

Loc. VOZE - NOLI (SV) - Tel. 019 - 748713

Il Venerdì Sera?

... Spettacolo!!!

... Avventuroso, esilarante, stuzzicante, coinvolgente...

Le magiche serate nel mondo di Gulliver sapranno offrire incredibili emozioni.

Venerdì 1° dicembre - [illegible] 22

«Crepes dream to Amsterdam»

Prelibate specialità offerte dal caffè Amsterdam saranno servite per Voi da raffinati Chef...

GULLIVER ricorda:

Sabato sera appuntamento con:

«MOMENTO DISCO»

La domenica sera le due sale offriranno:

Discoteca
Orchestra «I D.O.C.»
[illegible] musica Anni 60,
revival [illegible] ballo liscio.

TUTTI I VENERDI' E LE DOMENICHE [illegible] GRATUITO PER [illegible] RAGAZZE

NON E' L'ABITO CHE FA LA LINEA

A poche settimane dalle feste di fine anno sei ancora in tempo a ritrovare la silhouette desiderata

IDEAL[illegible]NE-SYSTEM
Paris

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

Il metodo che affronta qualsiasi problema di peso superfluo [illegible] pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati stabili nel tempo.

CENTRO DI [illegible] ACCELERATO
IDEAL [illegible] SYSTEM
A SAVONA III VIA [illegible] 21/5
TEL. (019) [illegible]

Le convocazioni per la rappresentativa di Interregionale non convincono la Liguria

Una selezione che non piace

Locatelli: «Quest'anno non c'è chiarezza»

GENOVA. Due anni di lavoro svaniti nel nulla? Non proprio così, ma indubbiamente questo avvio dell'edizione '90 del torneo delle Speranze, che ha iniziato mercoledì la propria avventura con una prima serie di convocazioni, ad alcuni dirigenti e allenatori di squadre liguri non è proprio andato giù. Non sono piaciuti i criteri di alcune convocazioni, non sono piaciuti i nomi stessi di alcuni convocati; in somma non è forse proprio piaciuto il passaggio da un allenatore ligure (Chico Locatelli) a un mister piemontese (Antonio Ferroglio), con tutte le conseguenze che questo cambio implica.

Pochi i liguri mercoledì a Torino (meno di una decina, alcuni dei quali giocano neppure con continuità nelle proprie squadre), molti di più i piemontesi, l'ossatura dello scorso anno smembrata o quasi. Vero che i limiti di età sono saliti (1° gennaio 1971) ma l'avvio non è dei più felici. Il più indicato a dare un giudizio sulla rappresentativa è il mister vincente degli ultimi due anni, Chico Locatelli: non uno scevro polemico fuori dalle righe, parole misurate ma chiare, significative e molto esplicite. «Mi sono fatto bene per due anni e forse che giusto lasciare. L'ho fatto perché non vedevo più situazione chiara, io avevo lavorato con un altro criterio. Anche il fatto che il presidente Branda non ci sia più, mi ha spinto a rassegnare la scelta di [illegible] l'entourage era [illegible], ma molti consiglieri sono [illegible] via oltre lo stesso presidente». Mister, non sono pochi i liguri chiamati? «Della Pegliese è andato Giannoni, che per un errore mio non risultava nella prima lista di convocati. Non mi pare che in Liguria manchi materiale. Piuttosto, la chiarezza». Un tasto toccato più volte da Locatelli, quello della chiarezza. Evidentemente qualcosa si è inceppato nei rapporti fra il tecnico e i dirigenti federali. Conclude: «Lo scorso anno in Veneto fu una esperienza bellissima, c'erano [illegible] perfetto e notevole professionalità. Quest'anno la vedo come una cosa alla buona».

Sufficiente, no? [illegible] e a capo: passiamo al fuoriquota. «Noi [illegible] Pegliese abbiamo [illegible] e Carrea che hanno [illegible] parte della selezione vincente. Credo che il Savona, primo in classifica, qualche giocatore di valore deve pur averlo, no? Non vorrei che anche per i fuoriquota si seguisse un criterio "politico"».

E passiamo a vedere come si svolgerà questa nona edizione [illegible] delle Speranze che quest'anno verrà organizzata in Liguria con un primo concentramento a S. Margherita e campi di gioco il Carlini di Genova (le due partite di apertura e la finale), il [illegible] di Levanto, il Comunale di Chiavari e il Mugnaini di Boglasco. La rappresentative Piemonte-Val d'Aosta-Liguria (allenatore Antonio Ferroglio; accompagnatori [illegible] Schimenti per la Liguria e Elio Bandiera per il Piemonte; dirigente responsabile [illegible] Pusero; consigliere di lega Giuseppe Grippiolo) è state inserita nel girone A con Lombardia-Trentino, Sardegna-Toscana e Marche-Umbria-Emilia. Il torneo inizierà il 13 marzo al Carlini con la nostra selezione impegnata con Sardegna-Toscana e a seguire Lombardia-Trentino contro Marche-Umbria-Emilia. Le vincenti si affronteranno il 16 marzo nella seconda giornata; in caso di almeno un risultato di parità all'esordio gli incontri del secondo turno saranno Marche-Liguria e Lombardia-Sardegna. Terza giornata il 17 marzo, semifinali il 19, finale martedì 20.

Giancarlo Scarlazzoni

Il Savona ride: Porcelli e Barbieri out

Il Giudice sportivo d'Interregionale ha squalificato per un turno Lucadello dell'Albenga e il vadese Cella. Altri 5 appiedati, tra questi Barbieri e Porcelli della Valsanzana, che salteranno il match con il Savona. Tre Promozione mano pesante su Alberto Tuneggi (Celrese): tre turni per un pugno a un avversario. Due a Pinto (Argentina), uno a Caldano e Pertica (Rivarolese), Lupi (Fegino), Correale e Sabbatucci (Argentina), Fracchia (Varazze), Galardini e Montelcone (Libarna). L'allenatore del Varazze, Castello, è inibito fino al 6 dicembre, il presidente [illegible] sospeso fino al [illegible] dicembre.

In prima alla ribalta il Mallare, che si è visto sospendere per 5 turni Siri (spinto in faccia a un avversario), 4 a Carmine Gennarelli per spinte e offese al direttore di gara. Multa di 120 mila lire al rossoblù. Non omologato il risultato di Mallare-S. Bartolomeo per il reclamo dei locali. Due turni a Mitola (S. Bartolomeo), [illegible] Gualerzi (Finalborghese); Valsanzo (Loanesi), Schisa (S. Bartolomeo), Cerruti (Mallare). Seconda: un turno al campo del Calizzano. Sospeso fino al 7 febbraio '90 il dirigente Ivaldo. 4 turni a Olmi (Balestrino), 3 a Di Crescenzo (Borghetto), Rodolao e Prisenna (Laigueglia), [illegible] (Pontelungo); 2 a Marcello (Boys Vado), Paoluzzi (Andora); 1 a [illegible] (Bragno), Reverdito (Boys Vado), Panaino (Andora), Gabrielli (Priamar), Lucciano (S. Ampelio).

Sorti diverse per tre dei giovani più interessanti della liguri. Rozzi della Pegliese (a sinistra) non è stato chiamato. Cappi del Vado (sotto) e Adamo del Ventimiglia (in alto) hanno invece preso parte al primo raduno, a Torino

Le opinioni di Lino Bruzzone e del «vecchio» Baroetto

Bocce, si cambia?

Proposte per la prossima stagione: le partite «a tempo» [illegible] abolite
Nell'ultimo appuntamento, vittoria della Sis Torino in Coppa Italia di A

RIVA TRIGOSO. La Bolzanetese non è riuscita a fare tris: dopo aver vinto gli [illegible]ti e quelli e il campionato di [illegible] ci ha provato anche in Coppa Italia, ma qui ha trovato disco rosso ed è uscita di scena neppure troppo bene perdendo lo spareggio che la vedeva opposta a La Pinsa di Torino, da cui era già stata battuta nell'incontro di apertura, con un gioco che in parecchie occasioni ha lasciato piuttosto perplessi, tanto da mettere quasi in forse perfino la vittoria sui trevigiani della Pon[illegible] secondo [illegible]. Stanchezza o nausea da [illegible] il pubblico amico si [illegible] di meglio da Sturla, Bruni, Aurelio e Lino Bruzzone: attenuante, valida però anche per gli altri, la lunga e impegnativa stagione con i [illegible] tornei estivi, serali e gli impegni internazionali.

Coppa Italia l'ha [illegible] la [illegible] di Torino [illegible] Arrigo Cauden[illegible] Aghem, Suini e Baroetto: quest'ultimo [illegible] sostituito nella finale l'indisposto Radice (vittima di una congestione). Nel match conclusivo ha inflitto un incredibile cappotto, 13-0, ai cugini torinesi della Pinsa (Pautasso, Andreoli, Lozano; [illegible]sure), da tutti pronosticati sicuri vincitori. Risultato che non fa una grinza, perché la Sis ha dettato legge dalla prima all'ultima giocata obbligando gli avversari a una prova di esclusivo contenimento.

Oltre che di nuova squadra, di trasferimenti e di formule per i campionati del '90 e del '91, si è parlato molto sul «non decollo» delle bocce e in particolare dei mali, grandi e piccoli, che lo affliggono. Unanime il coro di proteste contro l'orario fisso. Per tutti, ecco il parere di Lino Bruzzone: «Sei costretto a fare un gioco diverso da quello delle tue intenzioni: sei vessato dai minuti che passano. Oltre allo stress della partita devi subire anche [illegible] dell'orologio, è facile deconcentrarsi con [illegible] e andare in tilt.

A proposito, con riferimento [illegible] finale di Coppa Italia, ricordiamo che solo Caudera è riuscito a giocare [illegible] e 24 le potenziali bocce, mentre Suini si è dovuto accontentare di 9, Baroetto di 14 e Aghem di 18; nelle file [illegible] Pinsa Pastre ne ha giocate 21, Andreoli e Pautasso 20, Lo[illegible] Tre sole «mani» sulle [illegible] disputate hanno [illegible] l'esaurirsi [illegible] 16 bocce. Interessante il suggerimento di [illegible] Baroetto, sette volte campione del mondo, [illegible] della vecchia guardia che però non è contrario alle innovazioni: «Con le bocce "piene" e i fondi dei campi, specialmente quelli coperti, [illegible] asfalto con poca sabbia sopra, colpire i pallini è [illegible] facile, [illegible] togliamo la spettacolarità [illegible] salvataggio o dei punti sul pallino, ma diamo la penalizzazione di un punto per ogni centro e portiamo gli incontri agli 11 [illegible] limite d'orario.

Una proposta che potrebbe anche esser accolta dai responsabili federali con la concreta possibilità di sperimentarla in uno dei molti tornei invernali che sono in programma prima del 20 gennaio, data d'inizio dell'attività per il 1990.

Guido Tolazzi

Boccette: emergono i protagonisti più attesi della massima serie e della B

Cgm, scossa al campionato

La squadra di Loano ha rotto gli indugi, passando [illegible] grande autorità sul Moneta di Albenga
In testa alla serie A c'è ora il Quadrifoglio Albisola, che però stasera rischia ad Arma

SAVONA. Dopo tante premesse, è arrivato il primo botto per il campionato provinciale di boccette, che in serie A porta [illegible] tentemente alla ribalta la favoritissima Cgm Elettronica di Loano. E' stata sua infatti la vittoria più scontata della terza giornata di andata [illegible] ma serie.

Per Gnagnarelli, Delbene e [illegible] ci la trasferta di Albenga in [illegible] della capolista Bar [illegible] è infatti trasformata in una marcia trionfale (6-1 per gli ospiti il risultato finale), che da [illegible] lato conferma quanto molti [illegible] pronosticato per il Gab loanese e purtroppo, al contempo, ridimensiona un poco la simpatica formazione del Bar Moneta.

Non a caso, alla vigilia dell'incontro, il presidente-gio[illegible] ingauno Alessio Marangon [illegible] cava di gettare acqua sul fuoco dell'euforia dilagante, cercando di [illegible] i facili entusiasmi dell'avvio torneo.

Intanto l'esito [illegible] big-match di Albenga ha lanciato in vetta alla classifica [illegible] vecchia conoscenza del torneo savonese, quel [illegible]oglio Albisola squadra del presidente provinciale Vincenzo Cancellara, che già nel 1982 e nel 1984 si è fregiato del titolo provinciale.

«Piano piano ci stiamo portando avanti, vivendo alla giornata — spiega [illegible] stesso Cancellara —. Il [illegible] pregio quest'anno è la regolarità, e [illegible] riusciremo a mantenere questa nostra prerogativa in questa stagione potremmo toglierci ancora parecchie soddisfazioni».

Intanto questa sera i savonesi sono chiamati ad una prima, dura verifica sulla legittimità [illegible] titolo: si tratta della trasferta di Arma [illegible] Taggia, dove li attende quell'agguerritissimo Bar Ariston, che quest'anno per il momento non sembra [illegible] avere ingranato la [illegible] giusta.

Nel menù di stasera gli occhi di tifosi e tecnici [illegible] ovviamente sulla grande favorita Cgm che ospita il Bar da Nel, tradizionalmente [illegible] ostico [illegible] chiunque.

Anche in serie B1 il turno scorso ha regalato un'imprevista emozione con la seconda sconfitta interna [illegible] capolista (l'Ariston) per mano di una delle su immediate inseguitrici (il Cavalluccio), una svolta che ha accorciato ulteriormente la classifica. Molto [illegible] questa sera c'è anche sul conto dell'altra sfida al vertice, in programma a Cariale, tra il Bar La Buzzola e la stessa capolista Ariston.

Per B2 e B3 il tema è la fuga delle rispettive capoliste Cavalluccio e Gatto Nero, stasera impegnate entrambe in casa. La prima affronterà l'Halti, formazione di bassa classifica che [illegible] dovrebbe [illegible] troppi problemi, [illegible] seconda invece contro il Dopolavoro Ferroviario.

Una diretta inseguitrice che cercherà di sfruttare l'occasione dello scontro diretto per accorciare almeno le distanze dalla vetta del girone. In B2, alle spalle [illegible] Cavalluccio, si sono [illegible] fatti avanti minacciosamente i finalesi del Bar Franco, che [illegible] rifilato [illegible] eloquente [illegible] al Siesta, e il [illegible] Lady (anche per quest'ultimo un 6-0, ai danni del Bar da Nel, due formazioni ancora tutte da scoprire.

In B4, infine, rimane ancora il massimo equilibrio, [illegible] classifica, rispetto ai primi turni, si è un po' allungata, ma in vetta restano ancora moltissime formazioni [illegible] odore [illegible] primato. [illegible] infatti ben sette i [illegible] racchiusi [illegible] spazio di soli cinque punti, e stasera si propongono ben tre scontri diretti. Una giornata alla quale si chiede di far luce sulle reali chance delle protagoniste del raggruppamento.

E infine, ecco il programma di questa sera per quanto riguarda la serie A. Tre parentesi i punti in classifica [illegible] tutte le protagoniste: a Loano, Cgm Elettronica (11)-Bar da Nel (10); a Imperia, Bar Carla (8)-Bar Black Bull (4); a Varazze, Bar Giardino (10)-Bar Europa (6); ad Arma di Taggia, Bar Ariston (9)-Bar Quadrifoglio (12); a Savona, Bar S. Isidoro (7)-Bar Moneta (10).

Alberto Drenale

Per il pallone elastico 1990 una nuova formula e clamorosi trasferimenti

Cengio: Rosso va via, arriva Tonello

Storico a Ceva: i «miti» Berruti e Bertola insieme

Il campionato di pallone elastico di serie A sarà disputato da otto formazioni; lo ha stabilito domenica il Consiglio Federale, ribadendo il principio di evitare ri[illegible] di società titolate quali Albe e S. Stefano, scese in B alla fine di quest'anno. Due le formazioni liguri, Cengio e Taggese, [illegible] piemontesi: Canale, Cortemilia, Cuneo, Ceva, Mondovì e Vignale. Nuova anche la formula, che prevede una sola retrocessione. Il torneo, per il grande equilibrio di valori, dovrebbe risultare combattuto e avvincente, richiamando il pubblico che da qualche [illegible] privilegia la serie cadetta, dove spettacolo e agonismo non mancano mai.

La formula. Inizio a maggio con girone all'italiana di qualificazione (partite [illegible] e ritorno); [illegible] incontri per stabilire [illegible] Le prime due squadre direttamente ai playoff, le ultime due ai playout. Per le piazzate [illegible] al sesto posto incontri di andata e ritorno con accoppiamenti terza-sesta e quarta-quinta, ed eventuali spareggi. Questo incontro si disputerà sul campo della squadra meglio classificata, per rispettare il principio di premiare chi ha acquisito la classifica migliore.

Le due vincenti si aggiudicano il diritto di accedere ai playoff, le altre due quello al girone per non retrocedere. Ancora due gironi all'italiana, senza incontri di finale: se una squadra risulterà prima alla fine del girone, sarà campione. In caso di parità spareggio in un solo incontro in campo neutro. L'ultima del girone-salvezza andrà in B: anche qui spareggio in caso di parità: gara unica in campo neutro.

Piccoli aggiustamenti potrebbero esser apportati dalla segreteria federale, ma i principi base non verranno modificati. Rino Ardenti, vicepresidente della Lega delle società, giudica positivamente la formula: «Consiglio federale all'altezza della situazione, poche e chiare le regole, vincerà senz'appello il migliore. Con le otto squadre si assicura equilibrio e spettacolo, nell'anno che deve rappresentare il rilancio del pallone».

Le squadre. Fino al 15 dicembre non sarà possibile stipulare contratti, ma molte formazioni sono già in cantiere. A Taggia dovrebbe giocare Pirero, ancora con Voglino: formazione da titolo se riuscirà a rafforzare i terzini. Cengio: arriva Tonello, probabilmente con Massano. Bella squadra, per attirare di nuovo il pubblico che questo campo merita, Rodolfo Rosso «tradisce» la Val Bormida e va a giocare a Mondovì: squadre da scudetto con Gianni Rigo spalla e terzini probabilmente Alossa e Bosca. Dopo 13 anni il battitore di Priola torna nella società e nello steccato che lo lanciarono. Un caso duro per Alcardi che cerca il quarto titolo consecutivo.

Il campione rimane a Canale, quadretta confermata in blocco. A Ceva, fermo Arrigo Rosso per tutta la stagione per un'operazione alla schiena, la squadra più imprevista e imprevedibile: Bertola e Berruti insieme, 88 anni in due, 18 titoli in A, sperano di riconfidare fama e allori dopo vent'anni trascorsi a contendersi scudetti. Sul piano atletico il loro rendimento sarà un'incognita, su quello tecnico e agonistico uno spettacolo da non perdere per il pubblico più raffinato. Una paragone ciclistico: come Bartali e Coppi, insieme all'inizio e alla fine della carriera, [illegible] una accoppiata che ha il sa[illegible] [illegible] leggenda. Il Vignale confermato Balocco, in alto mare per la scelta dei compagni, a Cuneo Bellanti con Belmonte, a Cortemilia Doglioli e probabilmente Salterino. Tra pochi giorni le conferme ufficiali.

Enrico Marchisio

Pallavolo: frattura totale, [illegible] la Fipav vuole in campo C2 e D

Arbitri precettati, si gioca?

Chiamati direttori di gara di altre regioni

GENOVA. Tra Csr (commissione [illegible] regionale) e Fipav è ormai guerra aperta. Il Comitato regionale ha preso, assieme al presidente della Fipav avvocato Fidenzio, una decisione gravissima: far disputare ugualmente la terza giornata di C2 e la seconda di D (in calendario domani) benché continui lo sciopero degli arbitri regionali.

Sciopero che ha già fatto [illegible] tare due giornate della C2 e una della D. Verranno impiegate per dirigere le gare le persone disponibili [illegible] delle altre regioni e della Liguria. Questo, almeno, quanto deciso da Fidenzio: sul piano pratico si nutrono molti dubbi che si possano disputare regolarmente tutte le gare. Sarà molto difficile coprire tutti i ruoli lasciati scoperti dagli arbitri [illegible] giornali: innanzitutto perché è logico che anche nelle altre Csr, pur non arrivando agli estremi liguri, non si [illegible] contenti della situazione, [illegible] perché le partite sono molte e gli arbitri liberi pochi.

Per [illegible] un'idea della gravità della situazione basti sapere che Fidenzio è piombato di persona in Liguria mercoledì, chiamato dal presidente regionale Felice Ribaldone. Il massimo dirigente [illegible] pallavolo italiana ha incontrato tutti i rappresentanti delle varie categorie, compresi i capi della rivolta» ed è ripartito a [illegible] fonda per Roma. Contemporaneamente Ribaldone ha riunito le società. Ieri sera vi è stato un «anticipo» di Consiglio federale a Roma, dedicato ai problemi della Liguria. Sono annunciate severissime misure nei confronti dei «rivoltosi».

Ribaldone è preoccupatissimo: «Non si doveva arrivare a tanto. Una protesta inizialmente giusta nella sostanza è diventata profondamente ingiusta per il metodo adottato. Non era nella mie possibilità concedere quanto si chiedeva, ho fatto di [illegible] per sensibilizzare i vertici: al mio appello il presidente Fidenzio ha risposto. Ma è chiaro che [illegible] poteva trattare con gli arbitri, poteva solo [illegible]tarli e cercare di convincerli. [illegible] alla loro ostinazione [illegible] poteva che opporre muro a muro».

Ribaldone si è detto avvilito per quanto sta succedendo. Ha chiamato Fidenzio a Genova con coraggio e intelligenza al tempo stesso: «Presidente, venga lei a salvare il salvabile. Si ricordi che la pallavolo non è solo quella che si gioca a Tokyo, [illegible] anche quella praticata dai ragazzini nei palazzetti di Varazze o di Chiavari. [illegible] ottenuto il piano sostegno delle società, [illegible] hanno capito il suo dramma. «Guardo già oltre — ha concluso — e so che le cose dopo la fine di questa guerra non saranno più come prima. La preoccupazione è che non cadano troppe teste. Nonostante tutto, dobbiamo andare avanti».

[d. a.]

L'ordinanza per disciplinare il transito dei Tir e il crollo al De Amicis al centro delle discussioni

Gli studenti «processano» il Comune

Imperia, quattrocento ragazzi nell'aula del Viesseux

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Un momento dell'assemblea e, nel riquadro, i rappresentanti degli studenti

L'assemblea d'istituto degli studenti liceali, tenuta ieri mattina all'Auditorium Viesseux, ha dato risultati concreti: se non altro, il vice sindaco Fulvio Vassallo ha assicurato davanti a circa quattrocento studenti (è la cifra fornita dal servizio d'ordine) che, da lunedì, l'ordinanza che vieta l'ingresso ai Tir nel [illegible] urbano [illegible] determinate fasce [illegible] verrà di [illegible] fatta rispettare.

Inoltre, all'unanimità, è stata decisa l'adesione allo sciopero di questa mattina, che porterà gli allievi degli istituti superiori d'Imperia in corteo fino al palazzo del Comune, dove una loro delegazione sarà ricevuta dal sindaco: gli esporranno, con parole chiare, come quelle che sono state pronunciate nel dibattito di ieri, [illegible] vogliono [illegible] garantire [illegible] studiare in [illegible] idonei, dopo la grande paura [illegible] crollo al liceo classico De Amicis, in una Imperia più vivibile.

Alcune opinioni [illegible] hanno già [illegible]ipato nell'incontro [illegible] ieri con Vassallo. Indicazioni, critiche e proposte alle quali sono interessati [illegible] il consigliere delegato alla [illegible]lità Armando Fontana, il vice comandante [illegible] vigili urbani Piero [illegible] Meo, e Osvaldo Ferrari, coordinatore provinciale degli autotrasportatori artigiani (Cna).

Un concetto premeva loro in particolare. «Non vogliamo più essere presi in giro. Lo hanno detto senza mezzi termini, con la sfrontatezza degli adolescenti: «Non avete mantenuto la parola».

Si riferivano al provvedimento preso dal Comune, in [illegible] quest'estate, che vietava la circolazione dei mezzi pesanti durante le ore [illegible] di punta, preso sull'onda dell'emozione [illegible] la morte di Giancarlo Cosida: [illegible] di loro. A settembre, l'ordinanza del sindaco Gramondo, datata 12 giugno, era già lettera morta. Ora, una nuova promessa: «Rientrerà in vigore, a giorni», [illegible] Vassallo.

Ma i ragazzi non si sono accontentati. Hanno dimostrato di avere le idee ben precise. Pretendono maggiore vigilanza sulle strade in città; rispetto [illegible] luto delle fasce orarie; l'autoporto provvisorio nella zona [illegible] Moranglia, in Val Prino; decollo del progetto definitivo di asse at[illegible]. Se le richieste non verranno accolte entro breve termine, hanno deciso di portare la loro voce anche in consiglio comunale.

[illegible] hanno paura. Durante lo scambio di battute con i politici, [illegible] si [illegible] trovati spesso in imbarazzo di fronte alle accuse circostanziate, [illegible] riferimento [illegible] loro dichiarazioni sui giornali («Si è fatto tutto il possibile», si è difeso Armando Fontana), hanno [illegible] saper [illegible] anche aggressivi, [illegible] documentati.

Luca Salvo, del liceo classico, non lascia nessuna affermazione [illegible] caso: «A mio parere non è possibile risolvere i problemi ricreandone altri. Quello [illegible] fasce orarie è solo [illegible] palliativo, dettato dall'emergenza. [illegible] situazione. In realtà, non cambia, perché il traffico si concentra in altre ore della giornata». Si è parlato molto di problemi di viabilità, [illegible] di quelli legati all'edilizia scolastica.

Gli studenti riprenderanno l'argomento questa mattina, mentre sfileranno per le vie [illegible] Oneglia. Ci [illegible] proprio [illegible]li, anche quelli dell'Istituto [illegible]fessionale per il commercio e turismo di piazza Ulisse Calvi, che si sono riuniti contemporaneamente ai loro colleghi del Viesseux.

Maurizio Vazzano

Le voci

«Siamo stufi di promesse»

IMPERIA. Applausi per gli interventi dei [illegible] compagni di scuola, momenti [illegible] distensione quando la parola passava agli amministratori.

Gli studenti del liceo classico [illegible] stanchezza nel sentire, dal rappresentante [illegible] del Comune sempre le stesse parole. «Chiediamo più fa[illegible]. E presto».

La loro scuola, l'edificio di piazza [illegible] Calvi, rischia il crollo da un [illegible] all'al[illegible]. Il preside dell'Istituto Gerolamo Fenoglio [illegible] abbandonato l'assemblea [illegible] alle dieci. Appariva pens[illegible] la responsabilità di continuare la vita scolastica all'interno dell'edificio grava solo sulle sue spalle.

Dice: «Sono preoccupato. Nessuno si è fatto vivo, neppure una telefonata da parte degli [illegible]ministratori. Se [illegible] mi daranno [illegible] sulla sicurezza dello [illegible], ribadisco la mia intenzione di chiudere il De Amicis».

Aggiunge: «Ricevo [illegible] fonate da parte di papà e mamme degli allievi. Hanno paura, e con ragione: ritengo infatti [illegible] nessuno si sia reso conto del pe[illegible] che si è [illegible] l'altro giorno, quando è crollato parte del soffitto in V A. Martedì avremo una riunione del consiglio d'istituto alla quale spero prendano parte i genitori o soprattutto il sindaco Gramondo, che ci deve delle risposte».

Le parole del preside, ispirate a una certa gravità, trovano conferma nella svogliatezza [illegible] cui i [illegible] studenti seguono certi interventi nel corso del dibattito: [illegible] alcuni riescono a prestare attenzione ai discorsi di chi, di volta in volta, prende la parola.

La maggioranza ha altri pensieri per la testa: «E se per caso, mentre siamo a lezione, si verificasse uno sfondamento [illegible] soffitto?»: «Non sarebbe meglio proclamare uno sciopero ad oltranza; io sono terrorizzata». [illegible] [illegible] più ricorrenti raccolte tra le poltroncine dell'Auditorium. Frasi che rivelano [illegible] d'animo di questi ragazzi, alle prese drammaticamente con problemi gravi e urgenti.

«A nostro avviso i rattoppi che hanno tentato di eseguire sono decisamente inutili e il[illegible]cienti», commenta Marco Montevecchi. E' uno della V A. Si è ritirato in un angolo della sala, assieme ai suoi compagni di classe, nell'attesa [illegible] sentire la discussione sui problemi che maggiormente stanno loro a cuore.

Rimarrà deluso: si parlerà quasi esclusivamente di traffico, autoporto, asse attrezzato. Questioni importanti, vitali, dibattute però in un'aula sicura, che non appartiene a loro.

Non avrebbero potuto farlo in [illegible], anche perché [illegible] [illegible] l'hanno più.

Dice Cristina Penna: «E' da tre giorni che ci cam[illegible]no di posto, così non [illegible] riesco [illegible] a studiare. Desideriamo la ris[illegible]tturazione dell'intero palazzo. Siamo disposti a trasferirci provvisoriamente per tutta la durata dei lavori, ma almeno con la certezza di avere poi una scuola funzionale».

[illegible] scuola che [illegible] presenti, come rivela il fonogramma inviato dal comandante dei vigili del fuoco ing. Natale Inzaghi al sindaco Gramondo, «canali [illegible] grande ostruiti e deformati e non in grado di espletare la funzione di regolare lo scarico delle acque, soffitti in precaria stabilità».

Una scuola che non abbia bisogno di controlli e verifiche ai soffitti o ai pavimenti, onde evidenziare tempestivamente eventuali altre situazioni di pericolo». Una circostanza di estremo disagio, che rispecchia fedelmente il panorama generale dell'edilizia scolastica imperiese.

Alla protesta del [illegible] del Classico, oggi si uniranno quelli degli allievi [illegible] Magistrali, dove le persiane cadono e i vetri sono rotti; dell'Istituto d'Arte, in cui mancano le sale e la palestra, e sono carenti di [illegible] igienici e dell'Itis: quando piove, si formano pozzanghere nei corridoi e le scale sono pericolanti.

[m. v.]

Si cerca di battere [illegible] concorrenza di Nizza che nell'88 ha registrato una forte espansione

Fiori, ora Sanremo lancia la sfida

Il settore attende nuovi impulsi dalla prossima entrata in funzione del Mercato di Valle Armea costato 80 miliardi. Non mancano comunque problemi [illegible] apprensioni. Una guerra di competenze fra i due organismi al vertice del [illegible]

SANREMO. L'ambizione è grande: diventare il mercato dei fiori più importante del Mediterraneo. Sulla strada, però, c'è il Mercato internazionale di Nizza che nell'88 ha venduto più di 250 milioni di steli [illegible] «fiori recisi», 800 mila chili di «fronde e fogliame» ed è in forte espansione.

Molti esportatori floricoli di Sanremo la definiscono «la sfida del [illegible]. Chi vincerà? La Riviera dei fiori o [illegible] [illegible]zzurra?

«Una cosa è certa — hanno dichiarato Bruno Marra ed Andrea Goriero, rispettivamente presidente e consulente della Spa [illegible] cooperazione agricola impegnata [illegible] realizzazione [illegible] nuovo mercato di valle Armea — è dimostriamo di possedere strumenti e mentalità europei moderne, oppure la lotta diventerà sempre [illegible] impari. La nostra floricoltura rappresenta un potenziale economico enorme che, per mille motivi, però non è mai riuscita a dare i risultati dovuti».

Ricercare colpe e attribuire responsabilità [illegible] è facile. [illegible]storno però situazioni macroscopiche. Due, [illegible] [illegible] [illegible]. forse meritano una certa attenzione.

[illegible] prima: la floricoltura rappresenta per Sanremo, al pari del turismo, una «fonte vitale» insostituibile dell'intera [illegible]mia. Dà lavoro e benessere. No[illegible] questo, pe[illegible], a Palazzo Bellevue [illegible] esiste [illegible] [illegible]rato alla Floricoltura. [illegible] alla Viabilità, al Patrimonio, ai Servizi Sociali, ma niente Floricoltura. [illegible] [illegible] che più [illegible] degli abitanti è [illegible] qualche modo impegnato nel settore. Non c'è [illegible]ppure un consigliere comunale «delegato alla Floricoltura».

La [illegible]: tra pochi mesi, questa almeno è la speranza. Il nuovo mercato all'Armea dovrebbe essere inaugurato. Un'opera costata [illegible] [illegible] liardi [illegible] lire. Altro paradosso: [illegible] è stato ancora deciso come funzionerà, se continuerà la «vendita all'arabo» con [illegible] trattazione diretta dei fiori oppure se partiranno, per gradi, sistemi più moderni, tecnologicamente avanzati ed attuali tipo aste, broker, telematica.

Esportatori e floricoltori [illegible] mettono sconsolati: «E' un caos. [illegible] qualcuno [illegible] ci [illegible] ordine, se il Comune [illegible] stabilisce regole precise il futuro sarà sempre più nero. Altro che primo mercato del Mediterraneo: [illegible] [illegible] chiudere bot[illegible].

Che il «mondo floricolo» sanremese rischi di imboccare l'assurda strada del «harakiri» lo dimostra anche l'estenuante braccio di ferro tra la Spa, presieduta [illegible] Marra, e l'Ucflor, presieduta da [illegible] Guglielmi. Da tempo i due organismi, creati per costruire e far funzionare il nuovo [illegible] [illegible] valle Armea, sono impegnati [illegible] sterili bisticci. Ancora oggi [illegible] [illegible] riusciti a codificare [illegible] rispettive competenze.

[illegible] detto Marra: «Mercoledì in Comune ci sarà l'incontro clou. E' indispensabile fare chiarezza sulle competenze. Il mercato non può restare un'enorme scatola vuota».

Roberto Basso

Un commercio da 550 miliardi annui

Cinquecentocinquanta miliardi l'anno. A tanto ammonterebbe il «commercio all'ingrosso» [illegible] fiori nel bacino sanremese. Secondo esperti all'interno del vecchio mercato di piazza Colombo si registrerebbe però solo il 50% [illegible] contrattazioni. Il resto viene venduto direttamente sui campi, all'interno delle serre, presso magazzini privati di mediatori, commercianti, esportatori. 1900: al mercato di piazza Colombo sono stati venduti 310 milioni di steli di fiori recisi; mimose e ginestre: 444 mila chili; fronde verdi: 331 mila chili. [illegible]: 323 milioni e 600 mila steli di fiori recisi venduti; mimose e ginestre: 455.[illegible] chili; fronde verdi: 273 mila chili. Per il 1988 [illegible] piccolo gi[illegible] [illegible] direzione [illegible] mercato [illegible] momentaneamente «perso i dischi della memoria del computer». Funzionari hanno assicurato che i [illegible] «rispecchiano verosimilmente le cifre dell'87 maggiorate del 12%».

Garofani: nel 1988 al mercato di Sanremo sono [illegible] venduti 115 milioni di steli. Il ricavato, all'ingrosso, [illegible] stato [illegible] circa 25 miliardi. Qualche curiosità: nel 1988 sono state vendute [illegible] mila violette, 1 milione di rami di pesco e ben 40 mila chili [illegible] peperette. Le violette hanno reso, all'ingr[illegible] [illegible] miliardo, i rami [illegible] pesco 900 mi[illegible]oni. Le peperette hanno fatto registrare [illegible] incasso di 160 milioni.

NOTIZIE**FLASH**

[illegible] AL [illegible]

[illegible] Quattro gradi [illegible] meno sulla media

IMPERIA. Il calo di temperature che si è verificato in questi giorni in tutta Italia ha interessato anche la Riviera. I valori minimi, registrati dall'Osservatorio meteorologico d'Imperia, sono risultati inferiori di quattro gradi rispetto alla media stagionale. Dice Rino Bini, direttore dell'osservatorio: «Tutto [illegible] [illegible] si tratta di un'anomalia. Quello che preoccupa, invece, [illegible] [illegible] [illegible] pioggia».

IL NUOVO PCI
[illegible] [illegible] per il nome

IMPERIA. [illegible] pci dopo la riunione del comitato centrale è il titolo dell'assemblea pubblica che si svolge questa sera alle 21 in [illegible] Amendola. Organizzata dalla [illegible]one [illegible] pci Stenca [illegible] [illegible] sulla decisione [illegible] Achille Occhetto di cambiare nome [illegible] partito.

MUTUI CASA
[illegible] I contributi per gli operai

SANREMO. Il comitato di gestione della Cassa edile ha istituito un nuovo contributo di 1 milione e [illegible] mila lire a favore degli operai iscritti che contraggono [illegible] [illegible] per l'acquisto e la ristrutturazione [illegible] prima casa di abitazione. L'anno scorso, la [illegible] ha versato [illegible] suoi [illegible] assistiti fondi per [illegible] totale di [illegible] milioni.

[illegible]

[illegible] Bocciato un ricorso di sei croupier

[illegible] Bocciato [illegible] pretore, dottor Pietro Lamberti, [illegible] ri[illegible] presentato da sei dipendenti della [illegible]sa da gioco: [illegible] Giordano, Giuseppe Gumari, Renzo Cossia, Enrico Mascelli, Federico [illegible] e Fiorenzo Del Compare. I ricorrenti, impiegati nel ramo giochi, ave[illegible] promosso nell'87 una [illegible] di lavoro contro il Co[illegible] le unioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e l'Unione industriali. Al centro del dissidio le trattenute sullo stipendio, destinate alla commissione paritetica aziendale l'organismo [illegible] [illegible] per l'esame dei problemi interni, equivalente allo 0,60 per cento. Una detrazione dalla quale i sei dipendenti chiedevano di essere esonerati in quanto appartenenti ad un sindacato [illegible]

Imperia: non cambia però il piano [illegible] riduzione dell'organico

Sasso, [illegible] nuovi [illegible] offerte

Agevolazioni economiche ai trasferiti

IMPERIA. Lo [illegible] è pronta a offrire [illegible] economici per rendere meno traumatico il contestato piano dei trasferimenti, ma non è disposta a rivedere tempi e modi di attuazione del provvedimento per il ridimensionamento delle risorse umane della Sasso, che ha scatenato dure reazioni in città.

Nel nuovo incontro con i [illegible] e il consiglio [illegible] fabbrica, che si è svolto mercoledì sera, la multinazionale, proprietaria dell'oleificio più importante di Imperia, [illegible] cercato [illegible] rendere meno amara la «pillola» per la riduzione di 31 unità dell'organico dello stabilimento di via Garessio. Ma i lavoratori e le [illegible]ganizzazioni di categoria [illegible] rimasti sulle barricate, [illegible] dando i disagi [illegible] saranno [illegible] [illegible] ad affrontare intere [illegible] famiglie e sottolineando la preoccupazioni sul futuro dell'azienda.

Lunedì scade il termine per le risposte ai trasferimenti (nella sede centrale di Milano) e buona parte dei dipendenti colpiti dalla scure della Nestlè Italia non sa ancora che cosa rispondere ai padroni della Sasso. Ieri sera [illegible] riunito [illegible] consiglio di fabbrica, per riesaminare la situazione alla luce degli [illegible] economici offerti dalla direzione dell'oleificio: «bonus» in busta paga per chi accetta il trasferimento, con aiuti concreti per la ricerca di una nuova casa. [illegible] definire, invece, gli aspetti legati agli [illegible] tuali prepensionamenti.

Lunedì, la delegazione sindacale Cgil-Cisl-Uil avrà un [illegible] confronto [illegible] la direzione dell'azienda. Frattanto, mercoledì pomeriggio, i consigli di fabbrica delle principali industrie imperiesi hanno espresso piena solidarietà ai lavoratori della Sasso, aderendo [illegible] sciopero indetto [illegible] sindacati per ribadire il no [illegible] piano della Nestlè. Della questione si occuperà anche la Camera dei deputati, per effetto dell'interrogazione presentata dall'on. Luigi Castagnola (pci), che chiede al governo di «varare strumenti legislativi ai quali fare riferimento nel rapporto con le potenze multinazionali [illegible] operano nel nostro Paese, per tutelare il diritto fondamentale al lavoro».

A livello locale, Domenico Gandolfo, del gruppo consiliare dc, critica l'atteggiamento dell'amministrazione comunale e dagli [illegible] partiti d'opposizione, definendolo «rinunciatario e scarsamente propositivo». E suggerisce la creazione di un'agenzia, che coinvolga una serie di enti, per effettuare studi approfonditi sulla situazione del [illegible] e proporre soluzioni. Mauro Torelli, della [illegible] provinciale del pci, propone invece l'organizzazione di un convegno sulle prospettive delle industrie agro-alimentari.

[g. mi.]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
[illegible] Rovasenda d'Asti 18
[illegible] (0321) 33.341

16121 [illegible]
Via Cesarotti 1/14
Tel. (010) 540.184/562.580

18100 IMPERIA
Via [illegible] 1
[illegible] (0183) 273.371/273.373

18038 SANREMO
Via Dio[illegible] 47
[illegible] (0184) 501[illegible]

ALBA
Corso M. Coppino 9
Tel. (0173) 36.[illegible]

12100 CUNEO
Via Grande 11
Tel. (0171) 50.832

Rievocati i grandi rastrellamenti dell'inverno '44-'45 contro i partigiani liguri

La lunga notte di «Leone»

Fu ucciso all'alba del 29 novembre 1945

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

L'[illegible] del '44 fu particolar[illegible] duro. [illegible] polare, neve sulle colline e sui monti. Nelle città liguri gli operai dei grandi complessi industriali, nonostante l'incubo delle deportazioni, cercavano di rallentare la produzione bellica. Tedeschi e [illegible] della Repubblica di Salò cercavano di mantenere l'ordine nel fronte interno, ormai a ridosso della linea di fuoco. [illegible] le armate americane e inglesi avrebbe sferrato l'offensiva finale.

Gli ultimi mesi di Salò furono i più terribili: la polizia, le Brigate Nere, la X Mas, la Guardia nazionale repubblicana, la divisione San Marco e reparti dell'Esercito avevano l'impossibile compito di [illegible] liberi i collegamenti, necessari per sostenere la Linea Gotica.

Oggi, a distanza di quarantacinque anni, i «vecchi» partigiani vogliono rievocare le loro storie. L'Anpi di Savona e le Società di mutuo soccorso di Vado e Savona hanno organizzato una fiaccolata notturna, mentre è stata inaugurata una mostra filatelica [illegible] tema della «Resistenza europea» nella Società della Valle di Vado.

La Liguria aveva [illegible] ruolo strategico di primaria importanza nel sistema difensivo tedesco. I porti, le linee ferroviarie, le industrie pesanti, la possibilità teorica di uno sbarco degli Alleati e la vicinanza con il confine francese, rendevano di vitale importanza la gue[illegible] di Liberazione che si iniziò all'indomani dell'8 [illegible]ettembre 1943.

E fu in quell'inverno [illegible] '44, l'ultimo dell'occupazione, che si scatenò la più aspra controffensiva contro i partigiani, reduci da un'estate [illegible] di iniziative militari e di azioni audaci, che avevano provocato feroci rappresaglie.

Alle formazioni garibaldine che riuscirono a [illegible] nonostante le difficoltà (pochi armi, vestiti e attrezzature ina[illegible], collegamenti difficili tra un distaccamento e l'altro, specie con il Cln e il comando genera[illegible] di Genova), il generale Alexander fece [illegible] che [illegible] arrivato il mo[illegible] di «c[illegible]» le forze in attesa dalla primavera.

Una manata per i partigiani [illegible] attendevano, al contrario, armi e appoggi logistici. Le brigate rischiarono di sbandarsi. Alcuni combattenti tornarono alle loro case, altri si rimboscarono in nascondigli sicuri. Ma l'élite decise di continuare a battersi, i comandanti riunirono i superstiti e iniziarono marce estenuanti verso basi più sicure, in valli e montagne inaccessibili.

I tedeschi o le forze repubblichine approfittarono [illegible] sbandamento e iniziarono una lunga serie di rastrellamenti a tappeto. Spesso guidati da spie (la popolazione era spaventata e talvolta vennero meno i vincoli di solidarietà che nei primi mesi di lotta avevano seguito il movimento partigiano), colonne di soldati della San [illegible] risalivano valli e colline.

All'alba del 29 novembre [illegible] 1945 trovarono la morte [illegible] Bavilacqua «Leone» il leggendario operaio comunista da cui [illegible] il nome la divisione di cui facevano parte, alla fine [illegible] conflitto, sei brigate) e altri tre garibaldini.

Roberto Sadarello, [illegible] libro «Savona insorge», ha raccolto la testimonianza di uno dei garibaldini sopravvissuti, Ilario Malvoldi: «Il rastrellamento aveva investito la 16ª Brigata e stavamo "sganciandoci", suddivisi in piccoli gruppi. Assieme ad altri compagni avevamo raggiunto un cascinale a Murialdo, ma la notte del 28 novembre dovemmo abbandonare il nostro rifugio. L'indomani eravamo in quattro al Bric Camulera, nell'impossibilità di difenderci».

Prosegue: «Fummo catturati con altri quattro garibaldini, armati, e gli ufficiali delle Brigate Nere decisero immediatamente di giustiziare questi ultimi. Tra loro c'era "Leone". Giovanni Ferraris, tenente della Brigata Nera "Bruatore", disse loro: "Sapete cosa vi aspetta?". Ho ancora davanti a me la solida figura di Gin Bevilacqua e torno a udire la sua voce calma e tranquilla. "Quello che succede a noi oggi potrà succedere a te domani. Noi sappiamo perché moriamo, tu non lo saprai nemmeno"».

«Leone» e gli altri tre garibaldini furono [illegible] il colpo dei moschetti e finiti a colpi di pistola. Conclude [illegible] volti: «Durante [illegible] notte ci portarono sulla strada tra Murial[illegible] e [illegible]. L'ufficiale, forse tormentato dallo sguardo e dalle parole di "Leone", ci lasciò liberi».

E c'è un'altra testim[illegible] inedito, di [illegible] partigiano che ora è un amministratore del partito comunista. Fu uno degli ultimi a parlare con «Leone», oggi racconta: «Gli dissi di [illegible] abbandonare la colonna, [illegible] cammino di convincerlo. Lui voleva a tutti i costi raggiungere i partigiani rimasti circondati. Tra loro c'erano dei giovanissimi. Voleva confortarli, dimostrare che il Comando non abbandonava gli uomini in difficoltà. Sapeva di andare incontro alla morte. Mi salutò sorridendo. E non [illegible] dimenticherò mai».

Massimo Numa

Verso la Liberazione. I partigiani della divisione «Gin Bevilacqua» pochi mesi prima del 25 aprile. A destra una colonna di combattenti ripresa a Bardineto in Valbormida

Dalla [illegible] spartirono alcuni anelli simili a quelli che l'uomo tentò di vendere

Per Mohamed il pm chiede 24 anni

Il marocchino [illegible] accusato di aver ucciso lo [illegible] febbraio a Sestri una testimone di Geova, Isabella Pais di 77 anni. Contro di lui la pubblica accusa ha elencato 29 indizi. Il processo riprenderà domani con la lettura della sentenza

GENOVA. «Siamo di fronte al comportamento di un assassino che ci indurrebbe a chiedere l'erga[illegible]lo: ma il carcere a vita non è previsto, così il pubblico ministero Andrea [illegible] si è limitato a chiedere la condanna a 24 anni per Mohamed Benthib, 32 anni, accusato di avere strangolato Maria Isabella Pais, 77 anni, la [illegible] primo febbraio scorso nel [illegible] appartamento di Sestri Ponente.

Per il pubblico ministero, che tuttavia ha escluso la premeditazione, non c'è dubbio: è stato un omicidio a scopo di rapina. Alla richiesta [illegible] pena, Benthib, marocchino, [illegible] battuto ciglio; [illegible] [illegible] italiano gli abbia consentito [illegible] ospitare per quanto tempo gli si aprano le porte [illegible] un penitenziario. Il dottor Beconi ha parlato per un'ora e mezzo, elencando alcuni degli indizi (ma sarebbe più esatto definirli prove) raccolti a carico dell'imputato. So[illegible] 29.

Secondo il magistrato, questi i più schiaccianti: l'accertata presenza del marocchino in casa della vittima lo stesso giorno in [illegible] [illegible] compiuto il delitto; [illegible] indumenti (un paio di mutande ed un maglione) trovati nell'alloggio di Sestri Ponente; due anelli appartenenti alla Pais che il marocchino aveva [illegible] [illegible] nel portafoglio e l'altro in un taschino della giacca. «Ma dalla mano della Pais — dalla quale, dopo morta, l'assassino sfilò i due anelli — risulta mancante un altro», [illegible] aggiunto [illegible] dottor Beconi. Ma c'è di più: l'imputato, il giorno dopo, chiese in giro dove avrebbe potuto vendere gli anelli.

Il pubblico ministero ha affermato che il comportamento [illegible] marocchino (che continua a negare anche l'evidenza) «è una ininterrotta catena di bugie. Tutte smascherate: sia il tentativo di costruirsi [illegible] alibi con una [illegible] telefonata in Marocco, sia il voler far credere che le macchie di sangue (del suo stesso sgruppo) trovate su un asciugamano e nel lavabo in casa della Pais, siano dovute ad un incidente di molti giorni prima: «Avevo battuto la testa nello spigolo di una porta e mi ero ripulito», ha detto in istruttoria l'imputato. Ma allora, [illegible] [illegible] a negare di [illegible] [illegible] visitatore assiduo della Pais, da lui avvicinata con la scusa della comune fede in Geova?

«Se non bastasse — ha proseguito il dottor Beconi — ha bottiglie di vino nell'alloggio di Sestri Ponente furono trovate otto impronte digitali appartenenti al Benthibs. La ricostruzione del crimine fatta dal dottor Beconi [illegible] sua requisitoria di ieri lascia pochi spiragli al [illegible] Mohamed Benthib, disoccupato, senza soldi, entrato nelle grazie (non solo religiose) di Isabella Maria Pais. Se che la donna ha notevoli risorse finanziarie: in banca 100 milioni in titoli, appartamenti, gioielli. Prepara l'omicidio. Prima, però, ha un rapporto intimo con la donna. Beve molto, tanto da essere inebetito. Strangola la vittima [illegible] una cordicella di nailon, strappa i fi[illegible] del telefono. Ha paura, scappa prendendo solo gli anelli. Forse è messo in allarme da qualche rumore. Che ha fatto dopo? Afferma di essere [illegible] in giro per la città, poi di [illegible] incontrato due amici che però lo smentiscono. «Non parliamo di indizi, ma di un processo che raramente presenta [illegible] certezze», è stata [illegible] conclusione [illegible] pubblico [illegible].

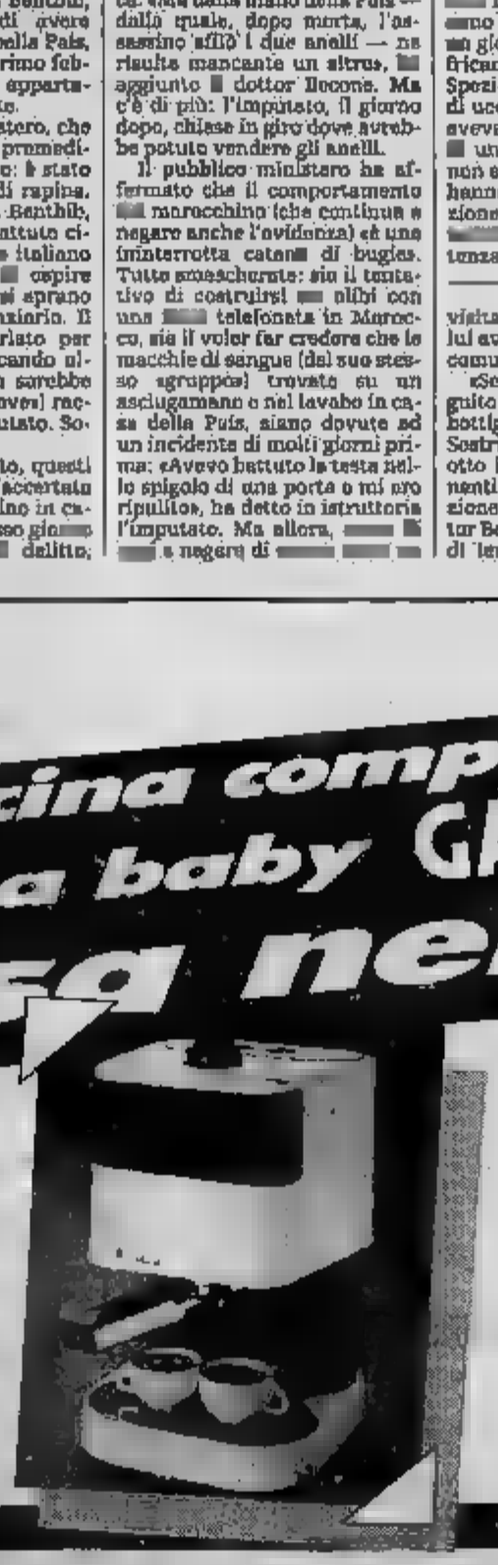
Fino alla tarda mattinata hanno parlato i difensori, avvocati Lia Vinci e Bruno Lo Monaco. [illegible] compito [illegible] arduo. Hanno comunque affermato [illegible] [illegible] basta essere bugiardi, come in molti casi lo è [illegible] il marocchino, per[illegible] definiti assassinii». I legali hanno parlato di misteri non chiariti, in un intreccio di avidità e di passioni, insinuando (ma con molta cautela) il dubbio che un altro possa aver ucciso. Non hanno potuto chiedere l'assoluzione per insufficienza di prove, formula che il nuovo codice ha eliminato. Si sono rimessi all'indulgenza della corte. [illegible] pro[illegible] riprende domattina per eventuali repliche e la sentenza.

(g. c.)

[illegible] CARABINIERE UCCISO [illegible]

Senegalese condannato

Folla di africani, ieri in corte d'assise d'appello, dove è stato giudi[illegible] Djagne Fallou, 26 anni, senegalese, che nel luglio dello scorso [illegible]no nella caserma di Bonassola colpì mortalmente [illegible] un pugno un giovane brigadiere dei carabinieri, Giancarlo Pappalepore. L'africano, come av[illegible] [illegible] fatto al primo processo (celebrato a La Spezia nell'aprile scorso) ha detto di non avere avuto l'intenzione di uccidere, ma di reagire al pugno che il graduato dell'Arma, gli aveva inferto. Le perizie, rilevarono che il vicebrigadiere soffriva [illegible] una malformazione vascolare, per cui i pugni [illegible] senegalese non sarebbero stati che una concausa della sua [illegible]. I difensori hanno chiesto una nuova perizia o, [illegible] subordinata, una diminuzione della pena erogata in primo grado, 8 anni per omicidio pre[illegible]ionale. La corte d'assise d'appello ha confermato [illegible] sentenza di primo grado a otto anni.

A SPOTORNO
qualsiasi cucina completa scegliate
avrete una baby GAGGIA
compresa nel prezzo
*Per acquisti di un valore minimo di £ 5 milioni (vedi regolamento interno)
ambiente cucina
rivenditore snaidero CUCINE COMPONIBILI

mobili badano
progettazione di [illegible]
Segni & Disegni • Savona
Un'offerta davvero straordinaria: senza maggiorazione di un prezzo già conveniente, con la Vostra [illegible] avrete in più dalla prestigiosa Gaggia una praticissima macchina da caffè.
SPOTORNO • viale Europa 32 tel. 745515 • UNICA SEDE

STASERA AL CINEMA

SAVONA

[illegible]
Inizio ore [illegible]
Riposo

A. Monturbano

[illegible]
Astor
Inizio ore 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 5000
Black Rain - Pioggia sporca
di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York recupera i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05'

Diana
Chiuso per lavori

Eldorado
Inizio
Ore 15,30/17,45 20/20,15
Lire 5000
Karate Kid III - La sfida finale
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' Avventura

Filmstudio
Inizio ore 20,30/22,30
Lire 5000
Storia di ragazzi e di ragazze
di P. Avati con M. Strepp, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' Comm. drammatica

Jolly
Inizio
Ore 15/16,30/18 18,30/21/22,30
Lire 5000
Josephine la viziosa

Salesiani
[illegible] spett.

[illegible] d'Italia
Colomba
Feriali ore 20,30/22,30
Festivi anche spett. pom. - L. 6000
di Neri Parenti con C. De Sica, M. Boldi, J. Calà, S. Salerno (Italia '89) — Un'auto presa a noto per tre episodi: un milanese in viaggio verso Roma, un veneto che tradisce la moglie, un commesso sullo yacht. N. V. Comico

Ritz
Inizio
Ore 15/17,30/20/22,30
Lire 6000
L'ultimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura inglese fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 00' Drammatico

[illegible]
Ambra
Inizio
Ore 19/21/22,30
Lire 6000
Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano le loro diversità di carattere tra ragazzi e tenaci rivalgosi. N. V. 2h 12' Avventura

Astor
Feriali 20,30/22,30
Festivi anche spett. pomeridiano
Lire 6000
Johnny il bello
di W. Hill con Mickey Rourke, E. Barkin, E. McGovern (Usa '89) — Una mutomorfosione genetica ha dato al bandito Johnny un viso deforme. Potrà la plastica facciale ridarlo il consueto look o una nuova identità? N. V. 1h 32' Drammatico

Cristallo
Ore 20/22,15
Lire 5000
Per la Rassegna «I giovedì del Cristallo»
Black Rain - Pioggia sporca
di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York recupera i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' [illegible]

H. Jazz Club
Inizio ore 21
[illegible]

[illegible]
Teatro Leone
Inizio ore 15.15
Lire 2500
Riposo

[illegible]

[illegible]
Abba
Inizio
ore 20/22
Lire 5000/4500
007 Vendetta privata
di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowell, Talisa Soto (Usa) — Questa volta per James Bond si tratta di vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga e senza la sua famosa licenza d'uccidere. N. V. 2h 23' Avventuroso

[illegible]
Angelicum
[illegible]

Ondina
Inizio feriali ore 20/22
Festivi ore 15/17/19/20
Lire 6000
007 vendetta privata
di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowell, Talisa Soto (Usa) — Questa volta per James Bond si tratta di vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga e senza la sua famosa licenza d'uccidere. N. V. 2h 23' [illegible]

Loanese
Inizio
Ore 20/22,15
Lire 6000
Johnny il bello
di W. Hill con Mickey Rourke, E. Barkin, E. McGovern (Usa '89) — Una mutomorfosione genetica ha dato al bandito Johnny un viso deforme. Potrà la plastica facciale ridarlo o costruirgli una nuova identità? N. V. 1h 32' [illegible]

Perla
Inizio
Ore 20/22,15
Lire 6000
Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger ([illegible] '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' [illegible]

[illegible]
Italia
Inizio ore 15/17/21
Lire 5000/4000
Riposo

Lux
Inizio
Ore 15/17/21
Lire 4500/3000
Riposo

[illegible]inale
Inizio feriali ore 20/22
Festivi ore 15/18/20/22
Lire 5000/4000
Voci lontane... sempre presenti
di T. Davies con F. Dowie, P. Postlethwaite, A. Walsh (G. B.) — Frammenti di vita di una famiglia come tante nella Liverpool Anni 50: padre, madre e tre figli tra perbenismo, nevrosi, piccole felicità. N. V. 1h 26' Drammatico

Verdi
Feriali ore 20,40/22,30
Festivi 15,10/17/1[illegible] 20,40/22,30. Lire 7000
Riposo

[illegible]
Inizio feriali ore 20,30
Festivi ore 15/20,30
Lire 5000
Riposo

[illegible]
Inizio feriali ore 21
festivi 15/17/21
Lire 2500
Riposo

Teatro Castello
Inizio
Ore 21
Lire 5.000
Prossima apertura

GENOVA

Pol. Margherita
Inizio
ore 21
L. 30.000/20.000/12.000
Le creature di Prometeo, ouverture di Beethoven; Concerto per [illegible] e orchestra di Brahms; Sinfonia n. 5 in mi minore [illegible] Nuovo Mondo» op. 95 di Dvorak. Direttore: Paolo Olmi; violino: Uto Ughi

Pol. Genovese
Inizio
ore 20,30
Lire 20.000/20.000
Riccardo III
di William Shakespeare, [illegible] di Gabriele Lavia

[illegible]
Inizio
ore 20,30
L. 30.000/20.000
Anni di piombo
di Margarethe von Trotta. Regia di Marco Bernardi

Sala Carignano
Inizio
ore 21
L. 9.000
Il solo Bellimbau
di Vito Elio Petrucci. Regia: Vito Elio Petrucci

In Sant'Agostino
Inizio
ore 21
Lire 15.000
Histoire Byzantine
Primo episodio: **Il bradipsicmo spaziale**, di Umberto Albini e Torino Corno. Regia di Torino Corno

Ariston I
Inizio ore 15,30/17,50 20,30/22,35
L. 9000
Giochi di [illegible]
di D. Peoples con R. Hauer, J. Chan (Usa '89) — Nel ventitreesimo secolo la Terra è in un secondo medio evo. Un [illegible] temerario lotta contro gli uomini della città sotterranea per i barbari Juggers. V. M. 14 1h 38' [illegible]

Ariston II
Inizio
ore 15,30/17,40 20,20/22,30
Lire 6000
[illegible]ivalida stagione [illegible]
di E. Petry con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia sparavano due neri. Un professore di storia [illegible] sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' Drammatico

Augustus
Inizio
ore 15,30/17,50 20,20/22,35
Lire 6000
Indiana Jones e l'ultima crociata
di S. Spielberg con H. Ford, S. Connery, A. Doody (Usa) — 1936: Indiana Jones e suo padre ricercano il Sacro Graal. In giro per il mondo affrontano i nazisti e la loro bulla diversità di carattere. N. V. 2h 12' Avventura

Corallo 1
Inizio
ore 15/16,50 18,40/20,30/22,30
Lire 6000
Tempo di uccidere
di G. Montalto con N. Cage, R. Tognazzi, G. Giannini (Italia '89) — Etiopia 1936: un soldato italiano fa l'amore con una nera e poi la uccide per sbaglio. Senso di colpa e paura della fobbia lo perseguitano. N. V. 1h 50' Drammatico

Corallo II
Inizio
ore 15,10/17/18,50 20,40/22,40
Lire 6000
Senza indizio
di Thom Eberhardt con Michael Caine, Ben Kingsley, J. Jones (U. S. '88) — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela di essere l'unico geniale risolutore dei casi. N. V. 1h 47' Commedia

Gra[illegible]
Inizio
ore 16/17,10 18,05/20,50/22,55
Lire 6000
[illegible]ack Rain - Pioggia sporca
[illegible] Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York recupera i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' [illegible]

Instabile
Inizio ore
16/18,15/20,25/22,30
Lire 6000
Amici, complici, amanti

[illegible]
Inizio
ore 15/16,50/18,45 20,40/22,40
Lire 6000
Ultima fermata Brooklyn
di Uli Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande di strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' Drammatico

[illegible]
ore 15/15,50/18,40/ 20,30/22,30
Lire 7000
Skin Deep - Il piacere è tutto mio
di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Read (Usa '89) — Disavventure a non finire per uno scatenato donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' Commedia

Odeon
[illegible]
ore 15/16,45/18,40 20,40/22,30
Lire 6.000
Fratelli d'Italia
di Neri Parenti con C. De Sica, M. Boldi, J. Calà, S. Salerno (Italia '89) — Un'auto presa a noto per tre episodi: un milanese in viaggio verso Roma, un veneto che tradisce la moglie, un commesso sullo yacht. N. V. [illegible]

Olimpia
[illegible]
ore 15/16,45/18,40 20,40/22,40
Non guardarmi: non ti sento
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. La fuga l'uno cuppini all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' Comm.

[illegible] Dolby
Inizio
ore 15,15/17,35 20/22,30
[illegible]
Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' Avventura

[illegible]
Inizio
ore 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 6000
[illegible]ettino [illegible]
di P. Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959. In un austero college del Vermont un professore di letteratura inglese fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della poesia. N. V. 2h 00' Drammatico

Verdi Dolby
Inizio
ore 21
[illegible]
Le educande di Chiapparotonda
Compagnia «Il Rastrocchio»

Alcione
[illegible]
ore 15/23
Lire 5.000
Esibizioni super erotiche

Centrale 1
Inizio
ore 14,30/22,30
Lire 6000
[illegible] bitransexuali n. 2

Centrale 2
Inizio
ore 10/22,30
Lire 6000
Il [illegible] preferito di mia moglie

Chiabrera
Inizio
ore 14,30/21,30
Tentazioni carnali

Cristallo
Inizio
ore 15,30/22,30
Lire 6000
La serva perversa

IMPERIA

Centrale
Lire 7000
Lo zio indegno
di Franco Brusati con V. Gassman, Q. Giannini, S. Sandrelli, A. Ferrol (It. '89) — L'incontro tra un poeta ripetino e ribelle che cerca fuggire la vita e suo nipote yuppie, integrato e soddisfatto. N. V. [illegible] Comm. drammatica

Dante
Fratelli d'Italia
di Neri Parenti con C. De Sica, M. Boldi, J. Calà, S. Salerno (Italia '89) — Un'auto presa a noto per tre episodi: un milanese in viaggio verso Roma, un veneto che tradisce la moglie, un commesso sullo yacht. N. V. Comico

[illegible]
[illegible]
di Thom Eberhardt con Michael Caine, Ben Kingsley, J. Jones (U. S. '88) — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela di essere l'unico geniale risolutore dei casi. N. V. 1h 47' Commedia

TACCUINO DELLA PROVINCIA DI [illegible]

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale: 116

TEMPO
BOLLETTINO DEL MARE
Per avere le informazioni meteorologiche e le condizioni del vento e del mare si devono chiamare i seguenti numeri telefonici, automatici e in servizio 24 ore su 24
Sanremo 196 oppure 656.400
Savona 196
Chiavari 196

AUTOAMBULANZE
Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze e Spotorno)
Pietra Ligure: 640666 [illegible] Noli e Borghetto)
Albenga: 50345
Alassio: 40060/40260
Andora: 85344
Laigueglia: 48231
Cairo: 504027
Carcare: 511290
Ceriale: 554042
Altare: 554400
Millesimo: 564497
Arenzano: 9176204
Cogoleto: 9185368

CARABINIERI
Pronto intervento 112
Savona: 850813
Alassio: 40603
Albenga: 50205
Albisola: 489814
Altare: 58009
Andora: 85012
Borghetto: 940033
Calizzano: 79602
Cairo: 504007
Carcare: 518014
Celle: 990139
Cengio: 5540[illegible]
Dego: 57103
Finale Ligure: 692666
Laigueglia: 499777
Loano: 668012
Millesimo: 564003
Noli: 748005
Pietra Ligure: 647026
Pontinvrea: 795002
Quiliano: 887175
Sassello: 724102
Spotorno: 745491
Stella: 703001
Urbe: 728020
Vado: 880221
Varazze: 97066
Villanova: 582700
Zuccarello: [illegible]
Arenzano: 9127323
Cogoleto: 9183229

OSPEDALI
PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 50692
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 64301
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturni prefestivi e festivi:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
[illegible] di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540000
Distretto di Alassio 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79688/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127305
Distretto di Cogoleto 9183456

POLIZIA STRADALE
Savona: 803222
Albenga: 50266
Carcare: 518110
Finale: 691700

CORPO FORESTALE
Savona: 829897

VIGILI URBANI
Savona: 826005
Albenga: 50031
Cairo: 504154

REGOLAMENTAZIONE QUARTI
ACQUEDOTTI
Savona: 829839
Albenga: 50272
Celle: 603994

GAS
Savona: 826833
Albenga: 51265
Cairo: 504756

ELETTRICITÀ
Savona: 820688
Albenga: 52327
Cairo: 504073

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO
Azienda di promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827806
Alassio: 40345
Albenga: 50475
Albisola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79675
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692561
Garlenda: 880058 - 880040
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
Noli: 748031
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 696015
Arenzano: 9127581
Cogoleto: 9183328

AEROPORTI
Genova: 28501
Villanova: 582919

AUTOLINEE
San: 540155
Acts: 827413

TAXI
Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi** 827651/2

FERROVIE
Savona: 806666-806074
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albisola: 480666
Altare: 58084
Borgio: 610640
Cairo: 504169
Celle: 990643
Cengio: 554200
Ceriale: 90897
Dego: 57132
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 668810
Pietra Ligure: 647865
Quiliano-Vado: 884141
Rocchetta di Cairo 598696
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540
Arenzano: 9127303
Cogoleto: 9181765

FARMACIE
TURNO NOTTURNO
Savona: Della Ferrara, corso Italia 13, tel. 827.202
Alassio: Comunale, via Vinci 68, tel. 45 154
Albenga: Comunale, piazza del Popolo 22, tel. 53.007
Andora: Borgarello, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: Cappellini, via Matteoli 156, tel. 610.459
Cairo M.: Manuelli, via Roma, tel. 503.855
Carcare: Giorgi, via Garibaldi, tel. 518.033
Celle: Brunetti, via Celle 91, tel. 990.124
Ceriale: Nari, Lungomare Diaz 83, tel. 90.032
Finale: Schiavone, via Garibaldi 14, tel. 692.890
Loano: San Giovanni, via Garibaldi 150, tel. 668.045
Millesimo: Cigliuti, piazza Italia 45, tel. 564.017
Noli: Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748.836
Pietra Ligure: Rinaldi, via Manuelido 14, tel. 647.035
Sassello: Nanni, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: Chiluti, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado: Manzoni, via Aurelia 138, tel. 880.237
Varazze: Comunale, piazza XXV maggio, tel. 97.160
Arenzano: Alla Marina, corso Matteotti, tel. 912.73.65

BENZINAI
TURNO FESTIVO 8/12
SAVONA
Agip: piazzale Amburgo
Agip: piazz. del Popolo
Agip: via Nizza
Esso: corso Tardy & Benech
Esso: piazza Leon Pancaldo
Ip: via Nizza (lato mare)
Ip: via Nizza (lato monte)
Montecatini: via Nazionale al Piemonte
ALASSIO
Agip: via Don Bosco
ALBENGA
Agip: variante Aurelia
Mobil: via Pontelungo
Ip: via Al Piemonte
Agip: via Al Piemonte
CAIRO
Agip: corso Italia (automatico)
CARCARE
Ip: stazione 25 bis
FINALE LIGURE
Agip: corso Europa
Esso: via Torino
LOANO
Total: via Aurelia
Mobil: via Aurelia
Arpi: via Aurelia
VADO
Esso: via Aurelia
Ip: via Aurelia
Api: via Partinace
VARAZZE
Esso: via Santa Caterina
Fina: via Savona (automatico)

MERCATI
LUNEDÌ
Savona, Finalborgo, Andora e Celle
MARTEDÌ
Albisola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDÌ
Albenga, Sassello, Vado, Albisola Superiore
GIOVEDÌ
Finale, Cairo e Noli
VENERDÌ
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra Ligure

PROTEZIONE ANIMALI
SAVONA
Corso V. Veneto 2/3 (tel. 824.735): Orario: 8/12; 15/19 da lunedì a sabato

MUSEI E GROTTE
SAVONA
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, tel. 828501
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: tel. 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, tel. 826890
ALBENGA
Biglietteria unica in via Roberti di Ricci, aperti tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; ad esclusione del lunedì. Visite guidate, tel. 50.331
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civ. del Finale: piazza S. Caterina, tel. 690020
GROTTE
Borgio grotte Valdemino: 610150
Toirano grotte della Val Varatella: 98062

DISCOTECHE E BALLI
ALASSIO
Rapsodia: Discobar, via Genova 8 (tel. 40087)
Boccaccio Club: via Londra (tel. 44503)
Jolly Cl: corso Marconi 28 (tel. 460587)
Mia: via Da Vinci 182 (tel. 42864)
JimmSu: via Verdi 10 (tel. 44816)
Rapsodia: via Brennero 1
ALBENGA
Vogue: via Venezia
Black Out: viale Martiri 21 (tel. 540713)
La Playa: viale Italia 85 (telefono 541611)

ALBISSOLA M.
L'Arabesque: viale al Mare (tel. 481621)
Vogue: via dei Ceramisti 2a (tel. 482314)
ANDORA
Mon Ami: via Vespucci 8 (tel. 86756)
Enigma: via Caprera 9 (tel. 87338)
Il Timone: via Roma (tel. 85879)
BARDINETO
Piccolo Ranch: località Case Scarsasco 10 (tel. 790036)
CAIRO
Perla: via Martiri (tel. 504768)
Il Cielo: via Stalingrado 15/l (tel. 529490)
Fantasque-Central Park: via Sanguinet (tel. 502167)
CALICE
Selene: via Verdi 2 (tel. 53660)
CALIZZANO
La Verna-Hermanny: via XXV Aprile (tel. 79550)
Pick-up: via Lesia (tel. 79359)
CARCARE
El Chico: via Garibaldi 12 (tel. 517733)
Scalinor: via Cortelluri 107 (tel. 518275)
CELLE
Thenas: via Marconi (tel. 990149)
Bussoleno: largo Gotti 2 (tel. 990222)
CERIALE
Eze Club: via al Pontasio 4 (tel. 90224)
L'Angolo Azzurro: via delle Mimose 17 (tel. 931596)
FINALE
Il Covo: località San Donato (tel. 601264)
Santos Club: palazzo Moroni (tel. 692481)
Borgo Sport-Desk: via Gorra (tel. 681748)
Carnegie Club: via IV Novembre (tel. 600219)
Caligola: via Torino 78 (tel. 691579)
Il Ramarro: via Lungomarina 22

LAIGUEGLIA
Flamingo Reefs: via Dante 139 (tel. 499139)
L'Oasis: via Colombo 3 (tel. 49159)

LOANO
Baldo: piazzale Caforna
Manhattan: lungo corso Europa 40 (tel. 668645)
Santos: viale Marzini (tel. 668.322)
Sirena: corso Roma 15 (tel. 668294)
La Meridiana: via N. Sauro 2

NOLI
La Bitta: via Monastero 147 (tel. 748364)
Gulliver: loc. Voze (tel. 748710)

SAVONA
Paradiso: via Nizza 89 (tel. 862269)
La Chat: via Brigenti (tel. 805549)

SPOTORNO
Corte Maltese: via XXV Aprile (tel. 746431)

PIETRA L.
Astrel: piazza Castello 3 (tel. 645126)
Corallo: corso Italia (tel. 647357)
Matibo: piazzale De Gasperi (tel. 610606)
Ego Club: lungomare Bado (tel. 647405)

VARAZZE
Nautilus: via Genova (tel. 95814)
Le Mask: via Cavaniata (tel. 96333)
Gilda: corso Matteotti 15 (tel. 97055)
Mad Mil: via Emilio Vecchia 140 (tel. 937718)
Da Carlin: via Campomarzio 71 (tel. 918027)

ARENZANO
«Il»: via di Francia (tel. 9110848)

TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116

MUSEI E BIBLIOTECHE
IMPERIA
Museo navale internazionale del Ponente ligure piazza del Duomo 11, tel. 651541, mercoledì e sabato orario 15,30-19,30; martedì orario 9-11 per le scuole (previo preavviso); tutti gli altri giorni, apertura per gruppi turistici con preavviso; luglio e agosto: mercoledì e sabato, orario 21-23
ARMA DI TAGGIA
Pinacoteca convento Domenicani: via Bastia Cristoforo
CERVO
Museo etnografico: piazza S. Caterina, tel. 408197, orario 10,30-12,30; 16-18
SANREMO
Museo archeologico: via Matteotti 143, tel. 660918, orario 9-12
Pinacoteca Rambaldi: piazza San Sebastiano 15 Colombi, tel. 67.01.31, or. 9-12
VENTIMIGLIA
Museo preistorico Balzi Rossi tel. 38113
Zoo protozoologico Nervia: tel. 252220
Giardini botanici Hanbury: tel. 39507
BORDIGHERA
Giardino Esotico Pallanca: via M. della Pietà, tel. 260347 (ap. tutto il giorno)

AUTOAMBULANZE
Imperia: 20254, 64636
Borgo Sanremo: 284033
Diano Marina: 404112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo: 664040, 666000
S. Stefano al Mare: 488000
Taggia: 43440, 41444
Ventimiglia: 351170, 250722

AUTOLINEE
Amat: 23788 (Imperia)
Riviera Trasporti: 27131 (Imperia), 79981 (Sanremo), 351251 (Ventimiglia)

TAXI
Imperia: 22560
Sanremo: 71780

POLIZIA STRADALE
Imperia: 62362 (comando provinciale)
61093 (distacc. autostradale)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34002

CARABINIERI
Pronto intervento 112

FERROVIE
Imperia: 20375 (st. Oneglia); 650580 (st. Porto Maurizio)
Arma di Taggia: 43069
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Cortemo: 551030
Diano Marina: 406040
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 56004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38821
S. Stefano: 488426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Valloreglia: 992222
Ventimiglia: 357253/351234

Dopo 77 edizioni gli universitari non perdono né smalto né fascino

Le educande della «Bai»

Ieri il debutto della compagnia

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Applausi, fischi, urla, canti, nella migliore tradizione goliardica. Studenti spaiati e ex studenti nostalgici, matricole e fuori corso accanto a donne impellicciate e stimati professionisti che per nulla al mondo vorrebbero rinunciare alla tradizionale prima.

Così, con un teatro Verdi di via XX Settembre come al solito affollato, la compagnia Baistrocchi ha festeggiato ieri sera la sua settantaseiesima edizione, dopo il primo debutto che risale al 1913.

Tener testa all'albo d'oro delle «Bai», in questi anni dominati dalla televisione, è un'impresa ardua, ma Piero Rossi e compagni ci provano ogni volta con molto coraggio e con risultati altalenanti.

Con «Le educande di Chiapparotonda», il testo di Soccio, Castellani, Flamigni, Foglazza e Quistelli andato in scena ieri sera, la Baistrocchi sceglie giustamente di non rifarsi troppo al passato e neppure di ricordare, se non nell'inno goliardico (di rigore) e nel «can can» finale edizioni particolarmente «gloriose» come «Bella se vuoi venire» e altre edizioni «storiche».

La «Bai» degli Anni Ottanta ritaglia sui suoi personaggi una umanità terra-terra che porta alla risata su ritmi di recitazione quasi televisivi e su testi sempre legati in qualche modo al motto «Bacco, Tabacco e Venere».

«Le educande di Chiapparotonda» fanno pensare ad un successo revival sui bordelli genovesi, ma è solo un pretesto. A «Chiapparotonda», località di villeggiatura dei genovesi, ufficialmente c'è solo una villa dove essi possano le acque», ci si ritrassa e dove si possano incontrare molti «vips» della città. Soprattutto i politici.

C'è la coppia di «superbarbe» più nota della città, formata dal vicesindaco Fabio Morchio e dall'architetto [illegible] Piano, e'è l'assessore al traffico Mazzoli[illegible] compie miracoli («L'unico amministratore che chiudendo una strada, [illegible] Venti, ha aperto un casino»), ci sono, per la parte portuale, Batini, Prandini e Magnani («Chissà domani») e moltissimi altri.

Il record delle citazioni lo detiene il sindaco Cesare Campart e probabilmente ne farebbe volentieri a meno.

Coreografie perfette, luci e musiche [illegible] stemperano, infatti, fino ad un certo punto le battute più colorite, da sempre patrimonio della Baistrocchi. Ecco perché, forse per attenuare le «parole del gatto», il regista e coreografo Piero Rossi ha avuto un'idea: la danza classica.

Rappresentata all'alba «14 bluebruttes» vomitabile girl 14», trasformate in tante «Carlie-fraccia», ma anche da un corpo di ballo di una vera scuola di danza, «Tutta danza», appunto, diretta da Giovanna Vitaglione.

L'esibizione [illegible] giovanissime allieve della signora Negrotto-Cambiaso ha portato una ventata di eleganza nella villa dei Baistrocchi e hanno strappato un caloroso applauso al pubblico.

Di segno diverso, ma altrettanto gradita la parte dello spettacolo dedicata alle «mete delle stelle» e alla consegna dei premi Oscar, contrapposta [illegible] missioni a sindaco e [illegible]

Lo spettacolo chiama infatti continuamente in causa Genova, con tutti i suoi p[illegible] del traffico di via Venti Settembre al problema del porto, e i suoi più noti rappresentanti, rispetto alle passate edizioni che avevano un «taglio» decisamente più «nazionale». Mancano infatti gli attacchi ai politici che governano il Paese, tutto è ridotto in scala [illegible]dina.

Divertenti, anche se non proprio raffinate, le vicende che accadono nella villa [illegible] «Chiapparotonda», trovano comunque impeccabili interpreti in Mario Orate Biancalana, Andrea Cucciumia, Giuliano Possati, [illegible]o Gutt[illegible] Guido Nasta, Arrigo Previ, Enrico Repetto, Paolo Torrigiani, Pierluigi Socco, Girolamo Sorrenti, Luigi Traverso e Giampaolo Vigo.

Le scenografie, [illegible]ali ma belle, sono di Giacomo Rigalza, i costumi di Angelo Poli.

[illegible] educande di Chiapparotonda» resterà in cartellone [illegible] Verdi di via [illegible] Settembre fino [illegible] 14 dicembre. Spettacoli alle ore 21.

Venerdì 8 dicembre è la do[illegible]ica rappresentazione po[illegible] (ore 16) e serale.

[illegible] 21 dicembre le repliche proseguiranno al teatro Verdi di [illegible] Ponente fino [illegible] 7 gennaio. Poi la compagnia si trasferirà al teatro Cantero di Chiavari dove la rivista della Baistrocchi, che da sempre ot[illegible] un [illegible] resterà in cartellone [illegible] gennaio [illegible] 4 febbraio.

Mauro Boccaccio

I politici si preoccupano

C'era una volta la goliardia, quella vera, che si rifaceva ai classici, oltre, naturalmente, a Bacco, Tabacco e Venere. Oggi, purtroppo, più che a Mario Baistrocchi, studente universitario genovese caduto in guerra, la compagnia è costretta a pensare ad Antonio Ricci e a Zuzzurro e Gaspare. E' la legge del più forte, cioè [illegible]tivi. [illegible] la tradizione, interrotta solo dall'ultimo conflitto. Ma sono spariti dalla compagnia i nomi «che contano», i medici famosi, i principi del foro, persino i questori, tutti Vip che oggi preferiscono stare in platea, [illegible] qualche timore di essere coinvolti in citazioni poco dotte. In te[illegible] alle categorie più «preoccupate» c'è quella dei politici. Nei giorni precedenti alla «prima» dietro le quinte della Baistrocchi [illegible] è registrata una vera e propria gara a «captare» una indiscrezione, una battuta per sapere qualcosa del trattamento riservato a questo e quello. Come sempre, non è accaduto nulla. Tutti, sindaco in testa, h[illegible] fatto buon viso a cattiva sorte e hanno ringraziat[illegible] i baistrocchini», all'insegna del motto «Parlatene male, ma parlatene». Non [illegible] gli uomini politici, che gli [illegible] della «Bai», nei [illegible] merini del teatro Verdi avevano ben altri problemi. Uno su tutti: la depilazione delle gambe. Gli anziani se la sono cavata, come al solito, benissimo. Per la matricole, invece, non sono mancate le difficoltà.

Chi non difenderà? Anche quest'anno gli orali della Baistrocchi vanno a segno

Domani [illegible]

A Savona arriva Gazzolo

SAVONA. [illegible] 17,30 «Musica e [illegible] in armonia» al Ri[illegible] del teatro Chiabrera, uno spettacolo di musica e poesia con Stelvio Cipriani e Nando Gazzolo. La manifestazione è organizzata dallo «Zonta club» col patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Savona per presentare «Fiammiferis», il libro di poesie dell'architetto Jeanette Ferraro, insegnante del liceo artistico «Martini». E' un appuntamento molto [illegible] le composizioni poetiche [illegible] presentate dal professor Silvio Riolfo Marengo e dal poeta Enrico Bonino e interpretate [illegible] Nando Gazzolo.

«Vogliamo ringraziare Gazzolo e Cipriani — dice Carla Zanelli, presidente dello «Zonta Club» — per aver accettato di intervenire a questa [illegible]zione organizzata in ricordo [illegible] socia Sandra Patetta Gaggero recentemente scomparsa e per la disponibilità da sempre mostrata verso le iniziative benefiche. Naturalmente oltre all'aspetto umanitario e sociale della manifestazione, vorrei sottolineare anche l'importanza culturale dell'avvenimento cui prendono parte per[illegible] di valore internazionale».

«Fiammiferis», la raccolta di liriche e disegni di Jenette Ferraro, è stata pubblicata a proprie spese dall'autrice [illegible] ha poi donato le copie allo «Zonta [illegible]».

Il libro sarà [illegible] in vendita [illegible] termine [illegible] spettacolo [illegible] costo di lire 15 mila. L'incasso sarà interamente devoluto all'ospedale San Paolo per l'acquisto di un'apparecchiatura laser per il trattamento dei tumori, delle emorragie interne e di altre gravi malattie.

[e. b.]

STASERA IN TELEVISIONE

Telecity

9,50 Skag. telefilm
11,10 Vicini troppo vicini
12,30 La fattoria dei giorni felici, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Amandoti, novela
14,50 Più forte dell'amore
15,30 Vicini troppo vicini, telefilm
16,10 Adolescenza inquieta, novela
17,30 Collegamento Italia 7 - Non stop

Tele [illegible]

14,50 [illegible]
15,15 Teatro contemporaneo
16,55 La bella di Ritter, telefilm
17,20 Angie, telefilm
[illegible] — Movin'on, telefilm
18,45 Leonela, novela
19,45 Piume e paillettes, novela
20,30 L'uomo di stagno, film
22,15 Basket news
22,45 Tredici
23,15 Cervelli in pericolo
23,45 Calcio brasiliano - Non stop

Canale 7

13,10 Novela
14 — Fai un salto
14,30 Sergente Preston, telefilm
15,05 Il feroce grigio, film
17 — Gli spaziali di Andrea
18,30 Cuori nella tempesta, novela
19,10 Salvataggio nella scogliera, film
20 — Spectreman, telefilm
20,30 Dudù il maggiolino sostenuto
22 — Agenda Liguria
23 — Primomercato

Teleuropa

13 — Motor news
13,30 Quei trentasei gradini, sceneggiato
18 — Cristal, novela
17,30 Medicina 33
18 — Quei trentasei gradini, sceneggiato
18,00 Cristal, novela
19,30 Tg4 Notizie
20,00 La piovra, sceneggiato
22 — Tgl 7
22,30 Tg4 Notizie
22,40 Motor News
23,10 Motori non stop
23,40 Film

Teletris

11,15 [illegible] Driver, telefilm
12,10 Pagine di vita, novela
13 — I tre moschettieri, telefilm
14 — La bella di Ritter, telefilm
14,30 L'occasione d'oro
15,30 Cartoni animati

«Motori non stop» a Teleuropa, alle 23,10

17,15 Pagine di vita, novela
18,05 Track Driver, telefilm
19 — Savona News
19,20 Rubrica
20,30 Mani di velluto, film
22,30 Sergente Preston, telefilm

Reteazzurra

8,30 Telenovela
9 — Andiamo al cinema
9,15 Fiocio da me
10 — Proposte arredamento
11 — Shalev
13 — Promozionale di prodotti
15 — Il nido dei serpenti
15,30 Fiocio da me
16,15 Snelly
16,30 Proposte Arredamento
19,30 Regione in sport
20,30 Sceneggiato
23 — Pubblirose

Antenna 1

10 — Antenna 1 mattino
14 — Novela
14,30 Film
16 — Supercrossattico show
17 — Telefilm
17,30 Angie, telefilm
18 — Movin'on, telefilm
19 — Teledomani
19,30 Piume e paillettes, novela
20,10 News
20,30 L'uomo di stagno, film
23 — Energia
23,30 Calcio base
0,30 Non stop

Telearcobaleno

9 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacolo
12 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
12,40 Charleston, telefilm
13,15 Zoom TG Peccato, notiziario 1ª edizione
13,30 Strategia per una missione, film
15,00 Cartone animato
16,30 Natalia, telefilm
17,00 Vittoria, teleromanzo
18,20 Il cammino segreto
19,20 Zoom TG Peccato, notiziario 2ª edizione
19,35 Sport (pagina sportiva in diretta)
19,40 Vittoria, teleromanzo
20,25 Natalia, teleromanzo
21,30 Il cammino segreto
[illegible] Il [illegible] è il mestiere, [illegible]
22,25 Charleston, telefilm
23,00 Zoom TG Peccato, notiziario 2ª edizione
23,25 La guerra del tagliola, film
0,30 [illegible]

Tele Jolly

9 — Pol[illegible]lle
12,30 Auto della settimana
14 — La grandi proposte di Telejolly
[illegible] pomeriggio diverso
[illegible] ed è [illegible] casa
20 — La schedina pazza
20,30 Catch, Campionati del mondo da Tokyo
22 — Auto della settimana
23 — Portobello Road
2 — By Maerbia

Primocanale

13 — Telefilm
13,30 Videopinione
14 — Cartoni
14,30 Portobello Road
15 — Viviana, novela
16,30 Crimzonia Liguria
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 Calibro 38, film di C. Gérard con R. Hossein
22,30 Parlo fiera
23 — Crimzonia Liguria
23,45 La battaglia di Port Arthur, film

Telecittà

9 — L'edicola
12,20 Leggiamoli insieme
13 — Liguria Flash
13,45 Week end
13,50 Liguria Flash
14 — Andiamo al cinema
14,55 Liguria Flash
15,55 Liguria Flash
16,55 Liguria Flash
17 — Speciale spettacolo
17,55 Liguria Flash
18,45 Andiamo al cinema
19 — Consulenza assicurativa
19,20 Obiettivo Liguria
20 — World News Tonight
20,40 Anteprima dilettanti
21,15 Consulenza assicurativa
21,30 Arrivederci... con...
22 — Andiamo al cinema
22,15 Obiettivo Liguria
22,45 I gialli

Uno

13 — Cuori nella tempesta, novela
14 — Redazionali
17 — Redazionali
18,15 Cuori nella tempesta, novela
19,30 Progetto
20 — Musicale
22 — Redazionali
23 — Redazionali
24 — Film

Teletris

12 — Cartoni animati
13 — Rubrica
14 — Religione oggi
16 — Rubrica
18 — Cartoni animati
19 — Oroscopo
20,30 Magia cerimoniale, rubrica
22 — Videoclips

Teleliguria

14,05 Telescopio
14,30 Radio mia
15 — Film
17 — Cartoni animati
19 — A tavola con...
19,30 Diario
20 — I detectives, telefilm con Robert Taylor
20,40 Sottovia
21,10 Skipper & driver
22 — Il mondo del lavoro
22,55 Primomercato
1 — Notturno per l'Italia

Telegenova

12 — Il mondo delle carte
15 — I nostri gioielli
16 — Quei trentasei gradini, sceneggiato
16,30 Cristal, novela
19,30 TG notizie
20,30 La piovra 3
21,30 Speciale attualità politica
23 — La vetrina dell'antiquariato

ESTRATTO DI [illegible]
Reg. [illegible]

[illegible] REPUBBLICA ITALIANA
[illegible] DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore di Albenga dr. G. Arnaud ha pronunciato la [illegible]tenza nella causa [illegible] contro [illegible]o Angelo, [illegible] ad [illegible]benga il 17/3/1943 ed ivi residente, via Papa Giovanni XXIII, n. 88/22.

Imputato

del resto p. e p. dall'art. 116 R.D. 21/12/1933 n. 1736 per aver emesso un assegno [illegible] conto [illegible] dell'importo di [illegible] senza che presso il traente [illegible] sero i relativi fondi di copertura. In Albenga il 13/1/1988.

Fatto grave [illegible] l'elevato importo del titolo.

[illegible]
P.Q.M.

Dichiara **Zucchetto Angelo** [illegible] sponsabile [illegible] [illegible] ascrittogli e con le [illegible] generiche equivalenti alla contestata aggravante lo condanna alla pena di L. 400.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali; divieto di emettere assegni per [illegible] 1; pubblicazione della sentenza per estratto, sul quotidiano «La Stampa».

Albenga, li [illegible] 1989.

Il Cancelliere — Il Pretore
L. Alemanno — dr. G. [illegible]
[illegible] depositata, il 23/11/89
Il Cancelliere

[illegible] s.p.a.
CONCEDE
[illegible] VELOCI A TUTTI
1 • 25.000.000
[illegible]
FIDEJUSSIONE SINGOLA
Anche con procura a ipoteca su auto e immobile.
Istruttoria [illegible] telefonica
[illegible] Piazza Cavi,24
tel.0183/290223-290316

Quotidianamente tua:

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 85.211

LA STAMPA
LIGURIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Cesarotti 1/14
Tel. (010) 562.560/565.833
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 36.219/586.495

VENTIQUATTR'ORE

CAMOGLI
Le ricerche della ragazza sparita

Sono proseguite anche ieri le ricerche di Alessandra Massone, la ragazza madre di Ruta di Camogli allontanatasi da casa nella mattinata di martedì e della quale non si è più trovata traccia. Le ghat- nei boschi di Ruta, dove la giovane abitava con i genitori, il fratellino di tredici anni e il figlio, Marco, di tredici mesi, non hanno dato esiti. Il servizio a pagina 3.

CASARZA LIGURE
La Tubitalia all'Azimut?

Svolte nelle trattative per il futuro della Tubitalia di Casarza Ligure: l'intero complesso potrebbe essere rilevato dai Cantieri Navali Azimut di Torino, una delle maggiori aziende della cantieristica da diporto in Italia. Le trattative in corsa tra il Gruppo Orlando, proprietario della Tubi Barre Italia, e la Azimut, sono giunte a buon punto. Dei 168 attuali dipendenti della Tubitalia, un centinaio dovrebbero essere della Azimut, un trentino dovrebbero in pensione o usufruire del prepensionamento.

CHIAVARI
Condanne per droga e furti

Una serie di ladreschi, collegati al traffico della droga e compiuti tra il 1981 e l'83, sono stati rievocati ieri in tribunale a Chiavari nel processo contro sei persone già denunciate in passato per detenzione di stupefacenti e reati analoghi. Quattro le condanne: Marino Oneto, anni, ha avuto 2 anni e 6 mesi di reclusione; Enrico Ceminati, anni, un e sei . Erano entrambi accusati di furto aggravato e continuato. Marco Battistone, 25 anni, e Vito Valdes, 65, dovevano rispondere di detenzione di droga e sono stati condannati a 4 mesi.

SAVONA
Le crisi in e Comune

Le crisi che hanno investito i due principali enti savonesi (Comune capoluogo e Provincia) in seguito al ritiro delle delegazioni del psi sono praticamente risolte. A palazzo comunale il rimpasto ha confermato sindaco il comunista Marengo mentre i tre assessori socialisti dimissionari sono stati sostituiti da esponenti del psi. All'Amministrazione provinciale si è dimesso il presidente Guido Bo- (psi) mentre gli esponenti delle altre forze politiche (pci, pri, psdi e Sinistra indipendente) hanno deciso, per il momento, di restare in carica con il vice presidente Pietro Mornchioli, comunista, al vertice dell'esecutivo.

GENOVA
Matrimoni in crisi

Il matrimonio come istituzione sembra in crisi a Genova. Infatti, nel 1988 sono stati celebrati (tra civili e religiosi) 3085 matrimoni. I divorzi sanciti dagli uffici giudiziari sono stati 1041 (rispetto ai 509 dell'anno precedente). Nel contempo sono state presentate 1765 domande di separazione. Il tribunale ecclesiastico ha annullato una settantina di .

Sia i vertici sia la base favorevoli a cambiare il nome del partito

Genova, fedeli a Occhetto

Dirigenti pci d'accordo con il segretario

GENOVA. Il gruppo dirigente del pci genovese che al capo al segretario provinciale Claudio Burlando, composto di giovani funzionari poco più che trentenni, tutti sostenitori del nuovo voluto da Achille Oc- e fautori anche del bimento del nome del partito sta nettamente guadagnando spazio e consenso all'interno d'una di fortissima tradizione operaia e legata a posizioni, se non staliniste, almeno marcatamente conservatrici.

Alcuni giorni, in corso i lavori del glio federale di Genova l'assemblea di 110 membri che elegge la segreteria e la direzione provinciale), che si chiuderanno mercoledì prossimo. Due giorni hanno parlato 50 «quadri» (attivisti, segretari di sezione) e anche esponenti di rilievo del partito, dando vita a un dibattito articolato, tormentato e comunque, molto vivo.

Commenta Claudio Burlando: «Era tanto che il dibattito politi- e rivolto di dirigenti e di non saliva a un livello così elevato. Certo, si parla del partito in Italia e a Genova. La di- s'intreccia con le imminenti elezioni amministrative, ma ci si allarga a problematiche politiche ampie, di carattere mondiale».

Aggiunge Ubaldo Benvenuti, responsabile dell'organizzazione ed esperto di problemi economici e marittimi: «Nei primi giorni, oltre che di consiglio federale, ma anche di discussione nelle sezioni che a Genova sono un centinaio (si prevede una discussione di almeno sessanta), ognuno che prendeva la parola cominciava ricordando il perché della propria iscrizione e della propria scelta politica. Adesso, e sempre più vistosa-, si affronta subito il problema dell' e si guarda al domani».

Incalza Burlando: «Sono andato in una piccolissima sezione che voleva addirittura sciogliersi per mancanza di attivisti. Sono venuti in cinquanta. Quasi tutti nutrivano riserve verso le indicazioni di Occhetto; poi un vecchio iscritto il ghiaccio: abbiamo un patrimonio, ha detto, e vogliamo chiuderlo in un cassetto come un ricordo sbiadito? Sarà meglio tenerlo vivo nella battaglia di oggi».

Paola Profumo, consigliere comunale ex assessore provinciale, spiega che la consultazione ampia e approfondita con la base e all'interno del consiglio federale è stata «una novità». «Ognuno parla come vuole, senza schieramenti preconcetti. Com'è avvenuto ai vertici tutti sono informati mento di quello che si discute. E tutto alla luce del sole».

E gli interventi dei «notabili»? Presto detto: il primo giorno, su 22 dichiarazioni, 15 erano nettamente favorevoli al nuovo corso e al cambio del nome; gli altri erano incerti o contrari. Il secondo giorno, su 28 interventi, i «sì» sono stati 20 e i «no» sono stati 6, incerti gli altri.

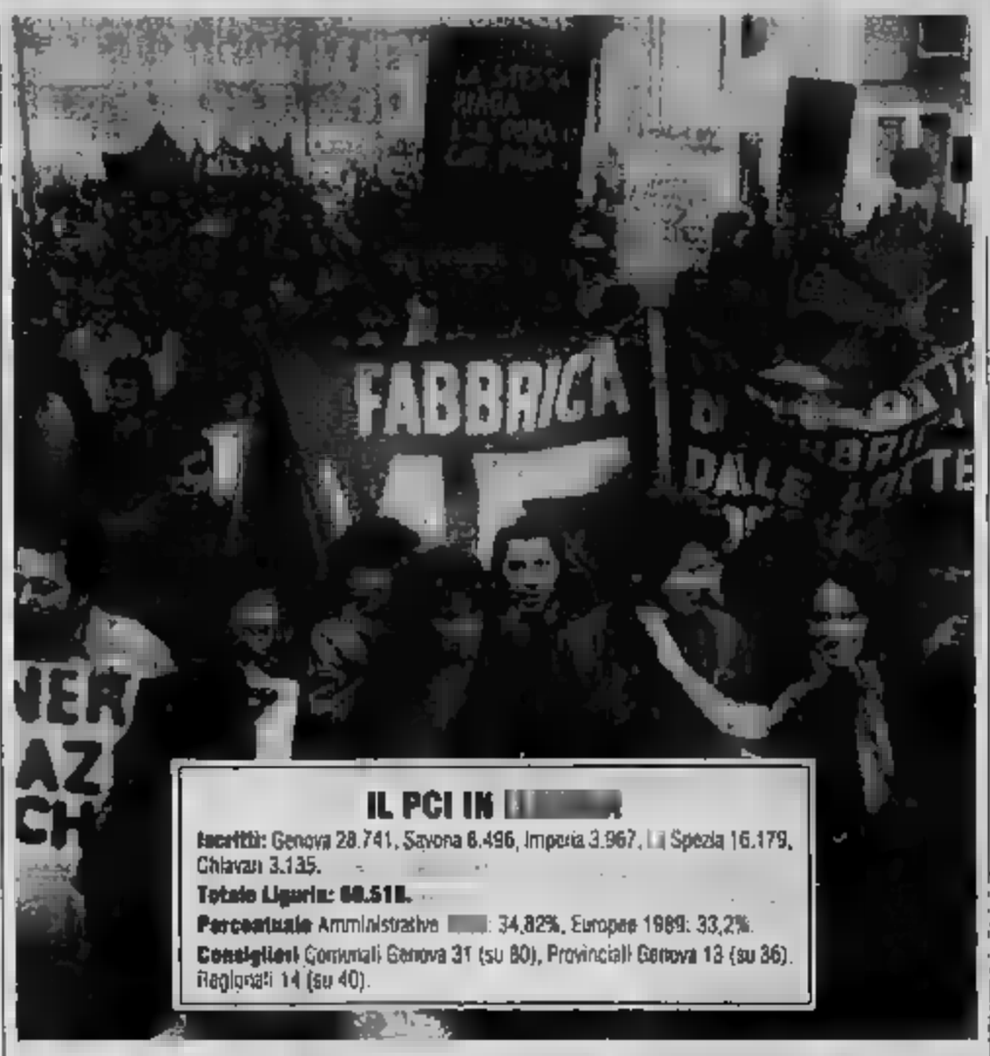
«Spieghiamo — prosegue Burlando — che al di là della disputa sul nome dobbiamo collocarci nella sinistra europea, quella che nascerà dai Paesi occidentali e dai riformisti dell' dell'Est. I nostri interlocutori sono i partiti socialisti e socialdemocratici, con i quali si dovrà trovare un'intesa, ma non certo una capitolazione. Ci sono molti problemi aperti: la giustizia sociale e la politica economica nei Paesi ad alto sviluppo e un impegno in politica estera per diminuire il divario tra il Nord e il Sud del mondo».

Questo è un retaggio, secondo i dirigenti genovesi, della del pci. E questo «tesoro» va speso in un contesto che è diverso per tutti.

E la vecchia «nomenklatura»? Per il «no» spiccano le dichiarazioni di Renato Drovandi, ex assessore comunale, di Mangini, viceconsole dei portuali. Poi ci sono i sì Silvio Ferrari, del consigliere regionale Sette, del consigliere regionale Privizzini, del sindacalista dei portuali (Cgil) Bianco, del presidente degli artigiani Penzo, dell'ex sigliere sale Francesca Busso, dell'ex sovrintendente del Teatro dell'opera, Franco Ragazzi, dell'architetto Spalla, del vecchio ex senatore Carlo Cavalli, dall'on. Luigi Castagnola di Thea Benedetti, dell'archi- Serafino, cattocomunista, di Paolo Arvati, «cervellone» della Cgil. E del «caso Montessoro»? Genova è pure l'unica piazza dove un deputato ha dato clamorosamente le dimissioni.

«Se n'è parlato — precisa Burlando — ma non eccessivamente. Anche i sostenitori del "no" hanno criticato il comportamento di chi abbandona la lotta, al momento della discussione interna». Sin qui, la prima, cauta fase d'un pci che comunque perde il 5% di iscritti ogni anno. Burlando se che aspetta una «calda primavera», soprattutto se sarà, come sembra ormai certo, capolista in Comune. Sarà anche un referendum sulla sua persona.

Paolo Lingua



IL PCI IN

Iscritti: Genova 28.741, Savona 6.496, Imperia 3.967, La Spezia 16.179, Chiavari 3.135.

Totale Liguria: 60.518.

Percentuale Amministrative : 34,82%, Europee 1989: 33,2%.

Consiglieri Comunali Genova 31 (su 80), Provinciali Genova 13 (su 36). Regionali 14 (su 40).

Val Bisagno

Un dibattito in sezione

GENOVA. Lunedì, zione «Matteotti» pci, in Val Bisagno, si confronteranno, quali «due anime» della sinistra italiana, il regionale cialista e il segretario provinciale del pci, Claudio Burlando. L'invito è venuto, rompendo quello che non solo metaforicamente potrebbe essere definito il ghiaccio (ci rati i rapporti freddissimi tra i due partiti), è venuto dallo stesso Meoli. Burlando, forse, avrebbe preferito il dibattito un po' più in là nel tempo, con orizzonte politico casalingo schiarito o comunque più nitido. D'altro canto, inattesa e per certi aspetti sorprendente, è giunta la proposta da . E' scelta la «Matteotti», nel cuore del più saldo feudo socialista della .

I due contraddittori non potrebbero essere diversi. Dello Meoli, 62 anni, senatore da legislature (ma già assessore e presidente della Provincia e assessore regionale), geometra dell'Anga, è una «vecchia volpe» politica. Alla politica deve la sua carriera e il suo successo. Oggi è certamente l'«uomo forte» all'interno del garofano e controlla, con un ferreo sistema elettorale e di corrente, posti di rilievo negli enti locali e nella azienda municipalizzate. Nelle scorse settimane, aveva deciso di lasciare, dopo anni, la segreteria regionale. Sembrava l'inizio d'un lento disimpegno. Invece, dal momento che dalle assise del pci non è emersa candidatura, ma solo ipotesi, Meoli ha deciso repentinamente di tornare in campo e di affrontare il «campione» emergente pci sul campo politico.

Claudio Burlando, 36 anni, ingegnere, che ha lasciato pochi mesi l'Ansaldo per assumere la segreteria del pci, ha un «curriculum» inusuale per un dirigente comunista. La sua elezione ha cambiato la fisionomia, anche burocratica, del partito: dieci anni fa, in salita San Leonardo, c'erano quasi 40 funzionari, d'età abbastanza elevata. Oggi i funzionari sono solo 20 e tutti compresi tra i 30 e i 40 anni, tutti sostenitori del nuovo

[p. l.]

La protagonista della vicenda, un'ex insegnante, ha presentato denuncia contro l'Usl

Chirurghi scordano un ferro nel rene

Dopo sei mesi donna operata e salvata al Galliera

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

con un divaricatore e un tampone nel corpo, vicino al rene. Sofferenze indicibili. Il concreto che, per tutta la sua vita, debba essere sottoposta a dialisi.

E' l'incredibile esperienza una signora di 68 anni, Antonia Moretto, operata il 19 luglio dello scorso anno al solo rene che le alla clinica urologica dell'ospedale di San Martino, e che solo qualche fa, trovandosi a Pescara ospite di un figlio, ha l'origine delle crisi la tormentavano.

All'ospedale di Pescara è bastata una radiografia per accertare la presenza del ferro chirurgico e del tampone, «dimenticati» al San Martino prima che i punti suturassero l'incisione del bisturi.

Dicono alla Confederazione italiana per la tutela dei malati: «Un ferro dimenticato nel corpo di un paziente era uno degli argomenti preferiti delle barzellette dei settimanali dei primi decenni del secolo, ed ecco che alla soglia del 2000 "negligenze" simili diventano reali».

Pure, dopo l'intervento chirurgico, la signora ricorda di essere stata sottoposta a radiografia: «Ma non lessero nulla nelle lastre, tanto che dopo un breve periodo di degenza venni dimessa».

E da quel momento cominciarono i dolori, strani, gli svenimenti. «Oltre al divaricatore, lungo una decina di centimetri, avevano "dimenticato" nel mio corpo quel tampone che aveva provocato una specie purulenta compromettendo il rene», Antonia Moretto.

Individuata la causa della crisi, accertamenti compiuti medici sbalorditi, da Pescara la venne a Genova dove e le sue cartelle cliniche e al ricoverare all'ospedale «Duchessa di Galliera» dove, il 14 febbraio scorso, le furono tolti i corpi estranei. L'operazione avnel reparto di chirurgia generale del nosocomio di Carignano ed anche qui, fra lo stupore dei chirurghi che già dall'esame di una prima lastra avevano individuato il divaricatore e il tampone.

«E' un'altra prova di come l'ammalato venga trattato; purtroppo vi sono altri episodi, sia pure di minore gravità, che non vengono denunciati per una certa subordinazione che il paziente ha di solito nei confronti del medico», denunciano al tutela dei malati, dove è pronto un dossier di altri casi. Antonia Moretto è una pensionata 500 mila lire al mese, arrotondate da qualche traduzione di fran- una lingua che anni fa ha insegnato; inoltre per racimolare qualche altro spicciolo lavora all'uncinetto costruendo pizzi e merletti che vende per poche migliaia di lire.

La donna si è rivolta a due legali, Giovanni Ricco e Maurizio Prizzi, denunciando la numero 13 della quale l'ospedale San Martino dipende. Ha scelto i patroni giusti: Ricco, infatti, fa parte della commissione consultiva dei centri per la tutela del malato.

Il resto compiuto l'intervento al San Martino ha carattere penale, ma non può essere perseguito sotto questo profilo per scadenza dei termini. Vi sarà quindi una causa civile, prima udienza il prossimo 10 gennaio, che si basarà sulla richiedi un adeguato dei danni. E naturalmente il caso si concluderà con il risarcimento dei danni da parte dell'assicurazione dell'Usl.

Guido Coppini

Normalizzare l'organico e assumere subito i dipendenti precari

Teatro, parla il sindacato

Criticata la nomina di Giulio Terrachi

GENOVA. La Cgil genovese, sia a livello confederale, sia a livello di sindacato spettacolo, sia come presenza interna del Teatro Comunale dell'Opera, scende campo sul problema della dell'Ente.

«In questo momento — queste affermazioni dei dirigenti — assistiamo, a sei mesi dalla consegna del Teatro, a uno "scollamento" tra la struttura che è stata realizzata e la città.

«Non c'è un progetto culturale generale, non ci sono programmi precisi, ma solo movimenti "striscianti" tesi, o quanto pare, a una politica di "appalto" del Teatro all'esterno, al tradizionale d'un capannone».

Per la Cgil la gestazione dello scelta del Carlo Felice «deve essere affidata esclusivamente al personale». Ci sono rivendicazioni di carattere sindacale, prima tutte la normalizzazione dell'organico, composto di 374 dipendenti, un dei quali precari.

«Ci rendiamo conto — questa altre considerazioni — che la realtà pone problemi completamente diversi. Occorrerà più personale, ma sarà necessario nuovi ruoli e nuove mansioni. La Cgil è disposta a sedersi a un tavolo insieme all'amministrazione e a decidere, senza pregiudizi e senza corporativismi. Riguardo al problema del sovrintendente, la Cgil ritiene le polemiche in corso «un balletto indecoroso», mosso da chi «di teatro non sa nulla e non ha interessi sul teatro»: Giulio Terrachi è, infatti, contestato dagli stessi partiti che lo hanno nominato, superando non poche opposizioni, un anno e mezzo fa.

Il sindacato propone infine, perché il livello del prodotto non scada e la enorme spesa non vada perduta (ecco non divinità un superbacinos qualcuno ha ecceinato ironicamente), che tutta venga coinvolta nella programmazione, in modo che il Teatro lirico abbia un senso e un significato.

Si annunciano quindi nuove tensioni e lotte, anche perché molti incarichi di vertice dell'ente sono da tempo scoperti. Nel frattempo, la Cassa di Risparmio ha concesso, garante il Comune, il fatidico mutuo di 9 miliardi, con il quale si chiudono i «buchi» sino all'ultima stagione. Ma per l'avvenire, pagati i debiti, si annunciano solo polemiche e grane. La polemica della Cgil ha più di un obiettivo. Infatti, in queste settimane, in molti partiti, a cominciare dalla Dc e dal pci, si esiste a un certo movimentismo, chiaramente strumentale a proposito della carica di sovrintendente. La dc sta costituendo una commissione culturale che ha come obiettivo la gestione, forse collegata, dei teatri di prosa e lirico oltre che del «contenitore» del Palazzo Ducale, quasi pronto.

[p. l.]

Si è allontanata misteriosamente da [illegible] martedì abbandonando il figlio Marco di tredici mesi

Alessandra è sparita nel nulla?

Inutili le ricerche nelle campagne di Ruta di Camogli

In casa di Alessandra Massone dai martedì i genitori aspettano notizie della figlia. Solo una debole traccia: un uomo di Boglasco ha detto di avere visto la giovane mercoledì pomeriggio passeggiare per le vie del paese.

CAMOGLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è una pista, forse, nelle indagini per il ritrovamento di Alessandra Massone, la ragazza di 21 anni uscita martedì mattina dalla abitazione e dispersa nei boschi della Ruta.

Una traccia peraltro molto labile: dopo la pubblicazione sui giornali della foto della giovane, un abitante di Boglasco ha telefonato ai carabinieri di Camogli sostenendo di aver visto una persona che assomigliava a Alessandra passeggiare per Boglasco.

Il testimone è stato convocato in caserma a Camogli, dove ieri pomeriggio gli sono state mostrate alcune fotografie della ragazza; nel frattempo è stato intensificato l'allarme diramato fin da mercoledì a tutte le caserme dei carabinieri della provincia.

A parte la segnalazione di Boglasco, però, le indagini non hanno registrato alcuna novità.

La casa di via Trea 2, dove Alessandra Massone viveva con il piccolo Marco, tredici mesi, il figlio nato al termine di una sfortunata relazione, il fratellino Enrico di tredici anni, la mamma Gilda Mortola e il papà Bruno, si vivono ore angosciose. A confortare la signora Massone ci sono un fratello e una vicina di casa, che cerca di far giocare il piccolo Marco, di distrarlo.

Gli uomini sono tutti in giro per la ricerca di Alessandra. Il casolare in via Trea è immerso negli oliveti della Ruta, a mezza strada tra San Martino di Noceto, frazione di Rapallo, e il costone della Ruta in territorio di Camogli.

All'abitazione dei Massone si arriva in un quarto d'ora a piedi, percorrendo un sentiero perso nei boschi, dopo aver lasciato l'auto sulla Ruta o al termine di una strada sterrata che si diparte dalla provinciale Rapallo-Santa Maria. In questa ragnatela di sentieri, martedì pomeriggio e mercoledì mattina, centinaia di persone hanno cercato la giovane senza trovarla.

Dall'alto l'elicottero dei vigili del fuoco ha perlustrato a lungo la zona, mentre ogni sentiero è stato battuto palmo a palmo, per cinque ore, dalle unità cinofile dei carabinieri di Torino. «Se la ragazza fosse stato nella vicinanze dei sentieri, con una ricerca così capillare i cani l'avrebbero trovata» dicono alla stazione carabinieri di Camogli. [illegible] ancora più facile, per l'olfatto addestrato dei cani, nella triste eventualità che alla ragazza fosse capitato qualche incidente. Ed è a questa speranza, al fatto cioè che il mancato ritrovamento significhi che Alessandra si è allontanata dalla zona, è viva in qualche posto della Riviera, che si aggrappa la mamma della giovane.

In lacrime, sulla porta del suo modesto alloggio, Maria Gilda mostra l'album delle fotografie che Alessandra ha realizzato con le immagini del suo bambino: il battesimo, il primo compleanno, appena un mese fa. Poche parole scritte con un pennarello sul frontespizio dell'album testimoniano quanto il bimbo sia importante per la giovane mamma: «Marco, a questo pazzo pianeta chiamato Terra, tu sei una stella caduta dal cielo, sei il mio angioletto».

Racconta mamma Gilda: «Alessandra era rimasta molto scossa per quanto le era successo, quando era rimasta incinta e poi era nato Marco, un bambino bellissimo, molto dolce e tranquillo. Ma pian piano aveva superato. Aveva di non essere in grado di riuscire a tirar su suo figlio, di non essere capace di educarlo bene. Ma noi non le abbiamo mai fatto mancare il nostro appoggio. Ci sono io, c'è mio marito, ci sono i nostri fratelli e sorelle. Alessandra non sarebbe mai rimasta sola, mai».

Aggiunge la donna: «Invece, in questi ultimi tempi era nuovo depressa. Usciva pochissimo; noi abitiamo molto distanti dalla città, e lei aveva pochissimi amici, quasi nessuno. Non so cosa possa essere successo, non capisco perché possa aver deciso di andarsene. Ho paura», conclude tra le lacrime.

Intanto le ricerche continuano incessanti nelle campagne che circondano Ruta e Camogli.

Marco Ruffa

CHI L'HA VISTA?

Vestiva una tuta ginnica

Alessandra Massone è alta circa un metro e sessanta, ha capelli castani chiari, leggermente ondulati, di media lunghezza, e quando si è allontanata da casa martedì mattina indossava una tuta nera da ginnastica, leggera, con il risvolto del colletto colorato e forse un paio di scarpe da ginnastica. Non aveva con sé documenti né soldi. Sono questi, insieme ad alcune fotografie della giovane, i pochi elementi di cui dispongono gli inquirenti nelle ricerche di Alessandra Massone. In casa i familiari hanno trovato alcuni tubetti di medicinali vuoti, ma questo particolare potrebbe anche significare poco o nulla. Le ricerche fatte presso i parenti della famiglia Massone hanno dato alcun esito, né lo potrebbe essersi rifugiata presso amici, visto che, a detta dei genitori, conosce pochissima gente in città, non aveva praticamente amici e aveva qualche rapporto con i negozianti.

DALLA [illegible]

Polemica in Consiglio

Vigilia di polemica per il Consiglio comunale di ieri sera a Chiavari, nel corso del quale era prevista l'elezione del sindaco e degli assessori. Con un documento diffuso nella mattinata, gli esponenti del gruppo del Movimento Popolare (a cui aderiscono, oltre al sindaco Marco Di Pietro, i consiglieri Emilio Cervini e Giorgio Sanguineti) hanno precisato che non avrebbero partecipato alla seduta [illegible]. La presa di posizione sembra collegata all'esclusione della «corrente» del Movimento Popolare dall'organigramma della nuova giunta, che pure vede presenti, oltre al sindaco, ben sei consiglieri democristiani (due dei quali provvisori, in attesa del [illegible] dei pali), un [illegible] e un socialdemocratico.

Sorgerà una nuova [illegible]

Nuovo, importante passo in avanti verso la realizzazione del polo scolastico di Rizzo, che dovrebbe risolvere per molti anni i problemi dell'istituto tecnico «Liceti» e di alcune scuole medie ed elementari di Rapallo. L'autorizzazione per il mutuo di 1 miliardo e 700 milioni, richiesto dalla Provincia alla Cassa depositi e prestiti, è giunta nei giorni scorsi sul tavolo dell'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Franco Rolandi; una volta che il Comune avrà completato l'iter degli espropri nell'area interessata, potrà essere subito aperto il cantiere.

LAVAGNA
Auto [illegible] un platano

Poteva avere conseguenze molto gravi il singolare incidente avvenuto mercoledì pomeriggio a Lavagna, all'incrocio tra corso Buenos Aires e via Cesare Battisti. Un platano secolare, che si trova proprio sul ciglio della strada, è crollato di colpo: il tronco, marcio all'interno, si è spaccato a circa mezzo metro da terra e l'albero si è andato a schiantare contro una palazzina posteggiata poco distante. L'auto, una Panda di proprietà di Mirella Colombi, commerciante, che abita in corso Buenos Aires 108, è andata pressoché distrutta: il tronco ha sfondato il tetto dell'abitacolo. E solo per un caso nella vettura non c'era [illegible].

Indagini in corso

Discarica abusiva a Sestri

SESTRI LEVANTE. Sulle alture di Sestri Levante, in località Santa Vittoria di Libiola, sarebbe da tempo in attività una discarica abusiva di notevoli dimensioni. Della vicenda si sono occupati i carabinieri di Casarza Ligure, che hanno inviato un rapporto al pretore di Sestri Levante, ipotizzando il reato di deturpazione di beni ambientali e paesistici», mentre il settore Ambientale della Regione ha da qualche tempo disposto (senza risultati) l'alt ai lavori. Si tratterebbe della costruzione di una strada e della realizzazione di alcuni spiazzi, sul fianco della collina, ricavati con abbancamenti e riporti di terreno.

La vicenda è stata resa nota da una mozione del gruppo consiliare del pci di Sestri Levante, che ha chiesto al sindaco Piccinini chiarimenti su quanto sta accadendo, con particolare riguardo all'operato dei servizi comunali. Della questione si parlerà nel prossimo Consiglio comunale.

[m. r.]

BIGLIETTO **D'INGRESSO**

Il corso navigat[illegible] laurea piloti

Lo avevamo p[illegible] un biglietto d'ingresso molto interessante ed in effetti l'adesione è stata notevole. Il riferimento è all'11° corso navigatori organizzato dalla Scuderia Grifone di Genova: 30 gli allievi iscritti, 24 qualificati di[illegible] dilettanti (17) e professionisti (7).

La vittoria assoluta è andata a Fabrizio Ricco con 235 punti seguito da [illegible] Cavenaghi, Massimiliano Ricco, Enrico Ghinello, Alessandro Gustapane e Stefania Venuti.

Questi ultimi cinque allievi-piloti parteciperanno domenica 17 dicembre alla superprova pratica di pilotaggio su una [illegible] Delta Integrale come «navigatori» di Fabrizio Tabaton. Al pomeriggio conclusione dello stage con il corso teorico di pilotaggio [illegible] dal prestigioso pilota genovese: un buon «biglietto» di introduzione per chi vuole entrare nel mondo delle [illegible] ruote» o sperare di salire, un giorno, su una [illegible] di Formula Uno.

[g. c. s.]

La [illegible] più [illegible] a Rapallo

Su una [illegible] collina più caratteristiche dell'entroterra rapallese, in località San Maurizio di Monti (a poca distanza dal Santuario di Montallegro) potete trovare ancora una tipica trattoria, una di quelle [illegible] dove tutto quanto viene portato in tavola è rigorosamente fatto «a mano». La trattoria è chiamata familiarmente «Dalla Rosa», dal nome di colei che è addetta alla preparazione dei cibi.

Si raccomandano, in particolare, i ravioli al sugo [illegible] secondo la più [illegible] tradizione ligure; un piatto che si inizia già a gustare quando il profumo del condimento arriva dai fornelli verso i tavoli; consigliabile aggiungervi a crudo un filo d'olio che lì è sicuramente d'oliva. Volutamente rustico e immerso nel verde della collina ligure, «Dalla Rosa» è in grado di riportare tutti a quiete e sapori di altri tempi.

Indispensabile la prenotazione perché «la signora Rosa prepara tutto all'istante».

[d. s.]

A [illegible] il [illegible] migliore

E' un po' decentrato, è un po' nascosto, in fondo ad una via parallela e retrostante la passeggiata a mare: ma, se è difficile notarlo, è facile rimanerne innamorati. Il ristorante «Da Felice», in via Luigi Risso 71 (ultima strada prima della piazzetta dei Pescatori) si è conquistato da parecchio tempo un nome presso gli appassionati della cucina a base di pesce. E di pesci in tutte le [illegible] «Felice» si possono fare autentiche scorpacciate: dalla zuppa alla genovese al branzino al cartoccio.

Nella bella stagione si può scegliere se mangiare nel locale interno o sotto il pergolato tra la strada e la linea ferroviaria.

Il ristorante riposa il lunedì, escluso agosto, l'orario è 12-14,15; 19,45-22, telefono 0185/308016.

E se proprio non potete soffrire il pesce (ci sono anche degli originali al mondo) lo chef Felice e suo figlio Marco vi propongono la loro versione «speciale» del cappon magro.

[g. c. s.]

IL DONO DELLA SOLIDARIETA'.

Il tuo tempo è prezioso. Per noi è [illegible] più prezioso. Con poche ore di impegno alla settimana, puoi assistere e intrattenere chi ha veramente bisogno di te, della tua presenza e della tua solidarietà. **Diventa volontario dell'Area,** l'Associazione Regionale per gli Handicappati. Entra in un progetto di solidarietà. Aiutaci ad aiutarti. Non solo per dare, ma per ricevere. **[illegible] volontario dell'Area.** Metti la tua sensibilità e il tuo impegno al servizio di un problema sociale del nostro tempo. **Diventa volontario dell'Area.** Diventa utile a te stesso. Con l'aiuto di un nuovo am[illegible]

area
ASSOCIAZIONE REGIONALE PER GLI HANDICAPPATI

Per informazioni rivolgersi a [illegible] Associazione Regionale per gli Handicappati
10124 Torino
Corso Regina Margherita, 55
Telefono 011/83.75.42.

Le convocazioni per la rappresentativa Interregionale non convincono la Liguria

Una selezione che non piace

Locatelli: «Quest'anno non c'è chiarezza»

GENOVA. Due [illegible] di lavoro [illegible] nel [illegible] Non è proprio così, ma indubbiamente questo avvio dell'edizione '90 del torneo delle Speranze, che ha inizio mercoledì la propria avventura con una prima serie di convocazioni, ad alcuni dirigenti e allenatori di squadre liguri [illegible] è proprio andato giù. Non sono piaciuti i criteri di alcune convocazioni, non sono piaciuti i nomi stessi di alcuni convocati; in sostanza [illegible] è forse proprio piaciuto il passaggio da un allenatore ligure (Chico Locatelli) a un mister piemontese (Antonio Perroglio), con tutte le conseguenze che questo cambio implica.

Pochi i liguri mercoledì a Torino (meno di una decina, alcuni che non giocano neppure [illegible] continuità nelle proprie squadre), molti di più i piemontesi, l'ossatura dello scorso anno smembrata o quasi. Vero che i limiti di età sono saliti (1° gennaio 1971) ma l'avvio non è dei più felici. Il più indicato a dare un giudizio sulla rappresentativa è il mister vincente degli ultimi due anni, Chico Locatelli: nessun accenno polemico fuori dalle righe, parole misurate ma chiare, significative e molto esplicite.

«Si era fatto bene per due anni e forse era giusto lasciare. L'ho fatto perché non vedevo una situazione chiara, io avevo lavorato con un altro criterio. Anche il fatto che il presidente Brenda non ci sia più, mi ha spinto a maturare [illegible] scelta di passare la mano [illegible] l'entourage [illegible] valido, [illegible] consiglieri sono andati via oltre lo stesso presidente». Mister, non sono pochi i liguri chiamati? «Della Pegliese è andato Giannoni, che per un errore mio non risultava nella prima lista di convocati. [illegible] mi pare che in Liguria manchi materiale. Piuttosto, la chiarezza». Un tasto toccato più volte da Locatelli, quello della chiarezza. Evidentemente qualcosa si è incrinato nei rapporti fra il tecnico e i dirigenti federali. Conclude: «Lo [illegible] anno in Veneto fu una esperienza [illegible] bellissima, c'erano affiatamento perfetto e notevole professionalità. Quest'anno la vedo come una cosa alla buona».

Sufficiente, no? Punto e a capo: passiamo ai fuoriquota. «Noi alla Pegliese abbiamo Mezzani e Carrese che hanno fatto parte della selezione vincente. Credo che il Savona, primo in classifica [illegible] qualche giocatore [illegible] valore deve pur averlo, no? Non vorrei che anche per i fuoriquota si seguisse [illegible] criterio "politico"».

E passiamo a vedere come si svolgerà questa [illegible] edizione del [illegible] Speranze che quest'anno verrà organizzata in Liguria con [illegible] primo concentramento a S. Margherita: cinque giorni di gioco il Carlini di Genova (le due partite di apertura e la finale), il Moltedo di Levanto, il Comunale di Chiavari e il Mugnaini di Bogliasco. La rappresentativa Piemonte-Val d'Aosta-Liguria (allenatore Antonio Ferroglio; accompagnatori Alfredo Schimmenti per la Liguria e Elio Chiara per il Piemonte; dirigente responsabile Edoardo Fusaro; consigliere di lega Giuseppe Grippiolo) è stata inserita nel girone A con Lombardia-Trentino, Sardegna-Toscana e Marche-Umbria-Emilia. Il torneo inizierà il 13 marzo al Carlini con la nostra selezione impegnata [illegible] Sardegna-Toscana e a seguire Lombardia-Trentino contro Marche-Umbria-Emilia. [illegible] vincenti si affronteranno il 16 marzo nella seconda giornata; [illegible] caso di almeno un risultato [illegible] pa[illegible] all'esordio gli incontri del secondo [illegible] Marche-Liguria e Lombardia-Sardegna. Terza giornata il 17 marzo, semifinali il 19, finale martedì 20.

Giancarlo Scartozzi

Il Pontedecimo sabato senza Mariani

Tre giocatori liguri d'Interregionale squalificati, tutti per una giornata: Mariani (Pontedecimo), Calla (Vado) e Lucadello (Albenga). Altre decisioni: un [illegible] a Barbieri (Valenzana), [illegible] (Fanfulla), Purlano (Mondovì), [illegible] (Valenzana). Multa di 100mila lire al Fanfulla. Pontedecimo-Acqui è stata anticipata a sabato ore 14.30. In Promozione l'espulsione di domenica è costata care al bomber del Rapallo e capocannoniere Di Maio: due giornate. Due turni anche a Ferlenga (Lerici) e Pesare (Migliarina). [illegible] giornata a Conte e Giarratana (Fontanabuona), Alessio (Cosmos), Nicolini (Migliarina) e Grattarolo (Molassana). Il dirigente Cristalli (Cosmos) è inibito [illegible] al 27 dicembre.

Prima categoria: due giornate a Gotelli (Casarza); [illegible] a Costa e Melillo (Bogliasco Pontetto), Mezzano (Bogliasco 76), Barisone (Canevari), Silvestri (Casarza) e Bruzzone (Pro Recco). Seconda categoria: due turni a Podestà (Chiavari), Spitaleri e Gotelli (Riese), Vignoso (Vallesturla), Zignaigo (Rupinarolsivi). Uno a [illegible] (Chiavari), Gulli (Riese), Olivari (Riva Trigoso), Legasco (Lavagnina), [illegible] cigalupo (Vallesturla) [illegible] quest'ultima società multata di 280 mila lire e diffida del campo. In Terza verrà ripetuta la partita fra Sanmartinese e [illegible] Chiavari, ma undici [illegible] gli squalificati in seguito al rapporto dell'arbitro Griffi: proteste e reclami [illegible] già in arrivo.

Sono diverse per tre dei giovani più interessanti della liguri. Rozzi della Pegliese (a sinistra) non è stato chiamato. Ciappi del Vado (sotto) e Adamo del Ventimiglia (in alto) hanno invece preso parte al primo raduno, a Torino

Nelle bocce è già tempo [illegible] pensare alla stagione 1990

Bolzanetese in tilt

Coppa Italia: nelle finali di Riva Trigoso domina la Sis Torino
Malumori e proteste: dal prossimo anno abolite le partite «a tempo»?

RIVA TRIGOSO. La Bolzanetese non è riuscita a fare tris: dopo aver vinto gli Assoluti e [illegible] dritte e il campionato di [illegible] ci ha provato anche in Coppa Italia, ma qui [illegible] trovato disco rosso ed è uscita [illegible] scena neppure granché bene perdendo lo spareggio che la vedeva opposta a La Fissa di Torino, [illegible] cui era già stata battuta nell'incontro di apertura, con un gioco che in parecchie [illegible] ha lasciato piuttosto perplessi, tanto [illegible] metter quasi in forse perfino la vittoria sui trevigiani della Pontese nel secondo turno. Stanchezza o nausea da bocce? Il pubblico amico si attendeva di meglio da Sturla, Bruni, Aurelio e Lino Bruzzone: attenuante, valida però anche per gli altri, la lunga e impegnativa stagione con i molti tornei estivi, serali e gli impegni internazionali.

La Coppa Italia l'ha vinta [illegible] di Torino con Arrigo Caudera, Agham, Suini e [illegible]: quest'ultimo ha sostituito nella finale l'indisposto Radice (vittima di una congestione). Nel match conclusivo ha inflitto un incredibile cappotto, 13-0, ai cuginie torinesi della Fissa (Pautasso, Andreoli, Lozano, Pastre), [illegible] tutti pronosticati [illegible] vincitori. Risultato che non fa una grinza, perché la Sis ha dettato il [illegible] dalla prima all'ultima giocata obbligando [illegible] [illegible] prova di esclusivo contenimento.

Oltre che di nuove squadre, di trasferimenti e di formule per i campionati del '90 e del '91, [illegible] è parlato molto sul [illegible] decollo [illegible] bocce e in particolare dei mali, grandi e piccoli, che lo affliggono. Unanime il coro di proteste contro l'orario fisso. Per tutti, ecco il parere di Lino Bruzzone: «Sei costretto a fare un gioco diverso da quello della tue intenzioni: sei vessato dai minuti che passano. Oltre allo stress della partita devi subire anche quello dell'orologio, è facile deconcentrarsi con il risultato di andare in tilt».

In proposito, [illegible] riferimento alla finale di Coppa Italia, ricordiamo che solo Caudera è riuscito a giocare tutte e 24 le potenziali bocce, mentre Suini si è dovuto accontentare di 9, Barosio [illegible] 14 e Agham [illegible] 18; nelle fila della [illegible] ne ha giocate 21, Andreoli e Pautasso 20, Lozano 19. Tre sole [illegible] sulle 12 disputate hanno visto l'esaurirsi delle 16 bocce. Interessante il suggerimento di Aldo Barontto, sette volte campione del mondo, uno della vecchi guardi che però non è contrario alle [illegible] vazioni: «Con le bocce "piene" e i fondi dei campi, specialmente quelli coperti, con rafalto con poca [illegible] sopra, colpire i pallini è diventato facile. [illegible] togliamo la spettacolarità [illegible] salvataggio o dei punti sul pallino, ma diamo la penalizzazione di un punto per ogni centro e portiamo gli incontri agli 11 senza limite d'orario».

Una proposta che potrebbe anche esser accolta dai responsabili federali con la concreta possibilità di sperimentarla in uno dei molti tornei invernali che sono in programma prima del 20 gennaio, data d'inizio dell'attività per il 1990.

Guido Tolazzi

Pallanuoto: Marsili punta sui giovani, Lastrico vuole recuperare Steardo

Esami [illegible] riparazione per due

Bogliasco [illegible] Mameli tentano domani e domenica di arrivare ai «quarti» di Coppa Italia
Si gioca ad Albaro, le avversarie [illegible] Como [illegible] Brescia: sulla carta poche chance per le liguri

GENOVA. La Fin una ne fa e cento ne pensa: ogni anno cambia la formula della Coppa Italia, e ogni anno riesce a scontentare quasi tutti. Questa volta sembrava aver azzeccato la formula dei gironi eliminatori, privilegiando il criterio della «regionalità». Ma la Fin non sarebbe la Fin se non avesse escogitato anche un piccolo marchingegno supplementare: gli spareggi tra seconde e terze qualificate dei gironi eliminatori per completare il lotto delle partecipanti ai quarti di finale. [illegible] spende più tempo a spiegare [illegible] formula degli spareggi che a effettuarli: nei gironi A ha dominato l'Erg Recco, dietro si sono piazzate Como e Mameli; nel girone B vittoria a mani basse [illegible] Savona che ha preceduto Como e Bogliasco. Le quattro ai posti d'onore spareggiano domani e domenica [illegible] Albaro per completare il primo girone dei quarti di finale (a Milano dal 7 al 9 dicembre): con Pescara (qualificata di diritto), [illegible] Canottieri Napoli (ha vinto il girone C) [illegible] la vincente di Albaro.

Il programma di domani prevede Como-Bogliasco (16,30, arbitri Retunno-Di Stefano); Leonessa Brescia-Mameli (18,15, Clara-Doni). Domenica alle 10 [illegible] le vincenti. Naturalmente lo stesso meccanismo è stato applicato per i gironi C e D. Contemporaneamente al concentramento di Albaro si gioca al Foro Italico di Roma: domani Civitavecchia-Salerno e Florentia-Roma; domenica mattina la finale. Chi si qualifica da questo raggruppamento va al girone dei quarti di finale [illegible] Posillipo (qualificata di diritto), Savona e Volturno (vincente girone D). Tuttavia questo programma potrebbe essere sconvolto dal reclamo della Florentia: la squadra di De Magistris è arrivata allo spalla del Volturno nel girone D [illegible] [illegible] presentato reclamo perché i campani hanno utilizzato oltre allo straniero regolare, Bebic, anche Afric, straniero «mascherato», visto che ha in corso le pratiche per esser naturalizzato italiano (avrebbe un nonno nat[illegible] nostro Paese). La Fin pare orientata [illegible] una volta a far finta di niente e accett[illegible] un'assurda interpretazione del regolamento. [illegible] la [illegible] è così convinta del suo diritto che, se vedrà respinto il reclamo, schiererà negli spareggi [illegible] formazione delle giovanili.

Tornando alla pallanuoto giocata, le due liguri impegnate negli spareggi di Albaro hanno di fronte avversarie [illegible] facili. Il Bogliasco di Mino Marsili è interessato più a far esperienza che [illegible] qualificazione: senza straniero (coraggiosa la scelta [illegible] tariale), con la rosa molto rinnovata e ancor più ringiovanita (Mar[illegible] ha chiamato in prima squadra quasi tutto l'organico che ha vinto due campionati italiani juniores), ha passato il turno per una combinazione matematica (terza [illegible] miglior differenza reti sul Nervi). In ogni caso la [illegible] ria [illegible] Camogli, l'indubbio valore [illegible] di alcuni dei giovani leoni biancoceleati (da tenere d'occhio Ghibellini jr. e il portiere Caorsi), la grinta con cui affrontano avversari più maturi [illegible] esperti, fanno ben sperare per il campionato di A2. Il pronostico li schiudes [illegible] confronti [illegible] Como di Cattino, che può contare sul forte Kemeny [illegible] Flutti.

[illegible] Mameli, società di A1, non dovrebbe sulla carta temere la Leonessa Brescia neopromossa in A2; ma la realtà è diversa perché i lombardi [illegible] compiuto [illegible] acquisti di [illegible] rispetto a Roberto [illegible] Gaudio (ex [illegible] a Arenzano) e Bertazzoli [illegible] Pescara) hanno affiancato il coco Hornjak, Cassia (da Recco) e Carminati (Arenzano).

La compagine voltrese ha in[illegible] confermato [illegible] gli artefici della promozione, assicurandosi in più il solo Mostes, altro [illegible] zanese fuggito dopo la [illegible] sione. Il nuovo [illegible] Gianni Lastrico (dal Savona 85) spera di recuperare Steardo, che non è stato in vasca nelle precedenti partite perché in lite con la società non avendo ancora trovato l'accordo economico. Sania l'ex nazionale i voltresi hanno poche speranze di qualificarsi e soprattutto di salvarsi in campionato.

Danilo Sanguineti

Diciotto squadre e moltissimi personaggi ogni domenica mattina al Trofeo Bacigalupi

«Broccoletti», [illegible] caldo e simpatia

Panoramica sull'ormai tradizionale torneo di Rapallo

[illegible] Il quinto trofeo Franco Bacigalupi, undicesima edizione del torneo dei Broccoletti di Rapallo, è ormai entrato nella fase culminante con la disputa delle prime cinque giornate.

Quest'anno il torneo ha segnato la partecipazione record di diciotto squadre e gli organizzatori sono stati costretti a formare due gironi da nove, con la possibilità per tutte le squadre di giocare almeno otto partite. «Lo spirito del torneo è quello di far divertire sia chi gioca che chi assiste alle partite. Siamo sempre stati favorevoli alla formazione di pochi gironi per permettere a [illegible] le iscritte [illegible] giocare molte partite, indipendentemente dalla qualificazione alla seconda fase. Diciotto squadre è il numero massimo di iscrizioni che abbiamo accettato e, a malincuore, abbiamo dovuto rinunciare a un paio che avrebbero volentieri partecipato al torneo» dichiara il dirigente [illegible].

Nato per gioco nel 1977 («Abbiamo voluto fare una prova, è riuscita bene e da quel momento non [illegible] più [illegible] dicono a Rapallo), il torneo dei Broccoletti si è via via affermato come uno dei più seguiti dal panorama domenicale del Levante. «Giocare la domenica mattina è sempre stata una [illegible] prerogativa: quattro partite per ogni turno sono un notevole impegno, sia per gli organizzatori che per le squadre. Con l'entusiasmo riusciamo a sopperire a tali difficoltà, e l'inizio è stato più che incoraggiante» replica la signora Marello, moglie dall'attuale presidente dei Broccoletti Mino Balloni detto [illegible] Colonnello».

Vediamo quindi il panorama completo delle iscritte. Nel girone A, dopo tre giornate, sono al comando proprio gli organizzatori Broccoletti (5 punti) appaiati [illegible] Ristorante Cambusa S. Margherita. A seguire il Pastificio Emiliano Rapallo (4), l'Impresa [illegible] Leivi (3), l'Aci Rapallo [illegible] Coiffeur Bruno Recco [illegible]. Chiudono la classifica Budini Molli Chiavari (1), Apoel Recco (0) e Ciclistica 88 Rapallo (0). «Come si può [illegible] le squadre [illegible] da tutto il comprensorio del Tigullio. Quattro andranno [illegible] secondo turno, i Broccoletti con il rientro dopo un anno di assenza di Franco Adofaci, impeccabile in regia, e il Ristorante Cambusa hanno finora il miglior ruolino di marcia. [illegible] le sorprese sono [illegible] possibili [illegible] la signora Marello.

Significativo il riscontro della classifica cannonieri che vede [illegible] comando Figari (Broccoletti) [illegible] 9 reti, seguito da Sortino (Emiliana) con sei. Saccardi (Impresa Lol) [illegible] [illegible] e [illegible] poker a quota quattro (Lionetti dell'Aci, Rovegno della Cambusa, Massa dei Broccoletti e Nocito del Bruno). Il girone B solo domenica prossima si metterà alla pari [illegible] il r[illegible]amento A. Per ora la situazione è molto fluida: a punteggio pieno [illegible] [illegible] rimaste [illegible] lo Immobiliare Bellati Rapallo e Ima Interinox Recco: seguono a quota due Piero Formaggi Chiavari, Officina Barresi Rg2 Rapallo, Gar Rapallo e Karate Recco; chiudono la graduatoria Hotel Fiorina S. Margherita, [illegible] S. Chiara Video Tuo Bogliasco e Peugeot [illegible] Rapallo ancora al palo.

Nella classifica cannonieri Frisenda (Bellati), con sette reti, ha già fatto il vuoto e solo la coppia a quota cinque Avagliano (Gar)-Destradis (Karate) è in grado [illegible] contrastare [illegible] passo all'ex Rapallo. Domenica [illegible] in programma i seguenti incontri: alle 8,15 Peugeot Talbot-Hotel Fiorina: alle 9,15 Gar-Piero Formaggi; alle 10.15 Officina Barresi Rg2-Karate; alle 11,15 Immobiliare Bellati-Pastificio San[illegible] Chiara Video Tuo. Riposa l'Interinox.

[g. s.]

Pallavolo: frattura totale, [illegible] la Fipav vuole in campo C2 e D

Arbitri precettati, si gioca?

Chiamati direttori di gara di altre regioni

GENOVA. [illegible] Car (commissione [illegible] arbitrale regionale) e Fipav è ormai guerra aperta. Il Comitato regionale ha preso, [illegible] il presidente della Fipav avvocato Fidenzio, una decisione gravissima: far disputare ugualmente la terza giornata di C2 e la seconda di D (in calendario domani) benché continui lo sciopero degli arbitri regionali.

Sciopero che ha già fatto saltare due giornate della C2 e una della D. Verranno impiegate per dirigere le gare le persone disponibili delle altre regioni e della Liguria. Questo, almeno, quanto deciso da Fidenzio: sul piano pratico [illegible] nutrono molti dubbi [illegible] si possano disputare regolarmente tutte le gare. Sarà molto difficile coprire tutti i ruoli lasciati scoperti dagli arbitri regionali: innanzitutto perché [illegible] logico che anche nelle altre Car, pur [illegible] arrivando agli estremi liguri, non [illegible] sia contenti [illegible] situazione, secondo perché le partite sono molte e gli arbitri liberi pochi.

Per dare un'idea della gravità della situazione basti sapere che Fidenzio è piombato di persona in Liguria mercoledì, chiamato dal presidente regionale Felice Ribaldone. Il massimo dirigente [illegible] pallavolo italiana ha in[illegible] tutti i rappresentanti delle varie categorie, compresi i capi della rivolta ed è ripartito a notte fonda [illegible] Roma. [illegible] temporaneamente Ribaldone [illegible] riunito la società. Ieri sera vi è stato un sanitipos di Consiglio federale a Roma, dedicato [illegible] problemi della Liguria. Sono annunciate severissime misure nei confronti dei «rivoltosi».

Ribaldone [illegible] preoccupatissimo: «Non si doveva arrivare a tanto. Una protesta inizialmente giusta nella sostanza è diventata profondamente ingiusta per il metodo adottato. Non era nelle mie possibilità concedere quanto si chiedeva, ho fatto di tutto per sensibilizzare i vertici: al mio appello il presidente Fidenzio ha risposto. Ma è chiaro che non poteva trattare con gli arbitri, poteva solo ascoltarli e cercare di convincerli. Ma davanti alla loro ostinazione non poteva che opporre muro a muro».

Ribaldone si [illegible] detto avvilito per quanto [illegible] succedendo. Ha chiamato Fidenzio a Genova con coraggio e intelligenza al tempo stesso: «Presidente, [illegible] lei a salvare il salvabile. Si ricordi che la pallavolo non è solo quella che si gioca a Tokyo, [illegible] anche quella praticata dai ragazzini nei palazzetti di Varazze o di Chiavari». Ha [illegible] il pieno sostegno delle società, che hanno capito il suo dramma. «Guardo già oltre — ha concluso — e so che le cose dopo la fine di questa guerra non saranno più come prima. La preoccupazione è che non cadano troppe teste. Nonostante tutto, dobbiamo andare avanti».

[d. s.]

la Contadina
robe buone...da mangiare!
Vi augura
Buone Feste
e Vi invita a visitare la nuova esposizione di confez. regalo
Via Volturno,9 - Sanremo

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 1 Dicembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone...da mangiare!
Olio-Sale-Liquori-Mai-Asti
Miele-Marmellate-Dolci tipici
In speciali confezioni regalo personalizzabili dai clienti.
spedizioni in tutta Italia

VENTIQUATTR'ORE

...NTIMO

... Un San Bernardo in riva ... mare

Lupo di mare e pittore. Vive in barca a vela, con la moglie, due figlie e ... San ... Una ... trasformata in atelier che da qualche tempo è ospite di Portosole. ... Khanel, tedesco, ha girato il mondo, sempre alla barra ... suo vollero: Mediterraneo, gli oceani, i mari ... Sud. I posti più belli del mondo che ha ... telato nelle ... tela. ...saggi da sogno e ritratti. Alcuni di personaggi famosi come Willy Brandt e Franz Joseph Strauss. Poi è approdato a Sanremo e ha deciso di non salpare più le ancore.

... Ragazza ... ... con i ...

Una ragazza di ... anni è morta ieri per avvelenamento da fitofarmaci. Donatella Bianchi, via Padre Semeria 309, era stata ricove...ta ...di nel reparto rianimazione, vittima di una massiccia dose di esteri fosforici, uno dei veleni più potenti usati in floricoltura. La giovane era giunta già in coma al pronto soccorso. In base ai primi accertamenti pare che la ragazza abbia deciso di togliersi la vita ingerendo buona parte del ... un flacone di pesticida. La terapia dei medici del reparto Rianimazione, ... dal professor Campagnoli, purtroppo ... ha potuto salvarla. Si ignora ... per il ... i motivi del tragico gesto.

... Sasso, incentivi per i ...

La Nestlé è pronta a offrire incentivi economici per rendere ... traumatico il contestato piano dei trasferimenti. In un nuovo in... ... i ... e il Consiglio di fabbrica, la multinazionale ha avanzato alcune offerte, cercando di rendere meno amara la pillola. Resta però ... piano di riduzione di ... ... dall'organico. Il ... a pagina ... del fascicolo.

SAVONA

... Risolte le crisi in Provincia e Comune

Le crisi che hanno investito i due principali enti savonesi (Comune capoluogo e Provincia) in seguito al ritiro delle delegazioni del psi sono risolte. A palazzo comunale il rimpasto ... confermato sindaco il comunista Marengo mentre i tre ... dimissionari sono stati sostituiti da esponenti del pci. In Provincia si è di... il presidente Guido Bonino (psi) mentre gli esponenti ... altre forze politiche (pci, pri, psdi e Sin... indipendente) hanno deciso, per il ..., il restare in carica ... il vicepresidente Pietro Morachioli, comunista, ... dall'esecutivo.

VENTIMIGLIA

... sotto ...

Drammatico incidente ieri sulla sopraelevata in prossimità della stazione. La ... Prisma diesel guidata ... Rota, 44 ..., abitante in località Porra, è finita sotto ... motrice di un camion. Fortunatamente la donna ha riportato ... la frattura dello sterno e la lussazione del piede sinistro con prognosi di 40 giorni. Sono intervenuti Vigili del fuoco, polizia e Croce ...

Le incerte prospettive del Ponente di fronte alla svolta del '93

E la Francia farà paura

Ventimiglia teme le frontiere aperte?

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO INVIATO

Nella luce chiara del mattino, Mentone è lì, che ti sembra di poterla toccare. Vicinissima. Anche troppo. Fra tre anni, ... le frontiere, uniformate le tassazioni, ... vicinanza che oggi è ricchezza — ... i francesi che vengono a comperare scarpe, liquori e oro gravati da imposte inferiori a quelle del loro Paese — potrebbe trasformarsi in una fattura: ...cherà la convenienza degli acquisti in Italia, e la Francia attirerà probabilmente più turi... «mugugno» è diffuso, fra Sanremo e Ventimiglia: «Il torinese, il milanese che oggi si fermano da ... domani, con mezz'ora di macchina in più, compreranno la seconda casa oltre frontiera, frequenteranno spiagge sempre più pulite, casinò più esclusivi, risorse turistiche d'avanguardia che i francesi offrono e che ... non sappiamo darea, piangono commercianti e albergatori.

Albino Ballestra, primo cittadino di Ventimiglia, è un sindaco molto preoccupato, ma non pessimista. Un ottimista bene informato, forse. «Ventimiglia oggi vive sul commercio», dice. «Però — prosegue — quando le tassazioni saranno uguali, non per questo i nostri negozianti dovranno chiudere bottega. Lo shopping in Italia resterà un incentive per i francesi, se sapremo offrire qualcosa di più. Fo... puntare sulla qualità. La griffe di prestigio continuerà a esercitare il suo fascino». Peccato che per ora in città abbondino le rivendite di liquori, ori e scarpe economiche, non le boutique di Versace e Ferré.

Giorgio ...li, presidente dei commercianti di Ventimiglia, è un uomo che crede nel suo lavoro: «Ventimiglia sarà sempre città di commercio: ... un patrimonio di professionalità che in Francia manca — sostiene. — Dall'altra parte delle frontiere ci sono i supermercati ma scarseggiano i piccoli negozi dove il cliente viene seguito, aiutato nella scelta della merce migliore. Un trattamento che ai francesi piace: lo shopping in Italia resterà appetibile, però la città deve essere più accogliente, più curata».

«Certo — aggiunge il sindaco Ballestra — è prevedibile che le licenze commerciali diminuiranno: oggi ... ha quattro soldi ... negozio, domani bisognerà credere nel ...». Ventimiglia tenterà di mettersi in concorrenza ... Mentone, Cap Ferrat, Villefranche? A guardare le vecchie ... distrutte dai bombardamenti dell'ultima guerra e ancora non abbattute, né ...te, il traffico caotico, l'abbandono ... città vecchia, un gioiello medioevale lasciato nel degrado, ci si domanda su quale turismo possa contare Ventimiglia.

«Dobbiamo lavorare — spiega Ballestra, — costruire ... portic...olo, una passeggiata a mare, parcheggi sotterranei. Però ... noi tutto il ..., Difficile in che senso? Allarga le braccia, Ballestra, sconsolato. «Il mio collega di Mentone, Jean Claude Guibal, è un manager con gli strumenti necessari per amministrare sul ... Il sistema francese è più agile, ... Italia un sindaco deve mediare fra mille interessi contrapposti, e alla fine ogni decisione richie... mesi, ...». E così, mentre il Ponente discute, ... Costa Azzurra cresce.

Gabriele Ferraris

Così il «mercato unico»

Con il «mercato unico europeo», che prenderà l'avvio nel '93, le legislazioni economiche dei dodici Paesi della Comunità dovranno uniformarsi. Sarà possibile, per esempio, acquistare un immobile — una seconda casa — in Francia esattamente con le stesse modalità che in Italia. Questo fatto potrebbe provocare una crisi nell'estremo Ponente ligure, che dovrà fare i conti con la concorrenza della costa francese.

Anche le imposte verranno unificate: oggi alcune merci — i liquori, o l'oro, per citare due casi — subiscono una tassazione più alta in Francia che in Italia, e gli abitanti ... zone di confine francesi vengono a Ventimiglia per acquistare quei beni.

E infatti, da uno studio della Cee, emerge che la provincia di Imperia sarà tra le zone che subiranno le ripercussioni più pesanti in seguito alla cosiddetta «caduta delle frontiere».

Autostrada e computer

Ecco le scelte della città per il futuro

VENTIMIGLIA. Quali i punti cruciali per il futuro ... Ventimiglia di fronte all'Europa del '93? La scadenza non preoccu... più di tanto Giuseppe Moraglia, consigliere d'amministrazione della società Autoporto Riviera dei Fiori. «Anche quando le pratiche doganali non sa...no più necessarie — dice — l'impianto rimarrà un grande nodo di smistamento per merci e autocarri. Alcune aziende inglesi stanno già esaminando la possibilità ... far arrivare i pro... camion a Ventimiglia, per ... trasferire i carichi ... altri Tir o raggiungere le diverse località della Penisola».

«L'occupazione ... dovrebb... risentirne — prosegue Moraglia —, ...: potrebbe au...ntare. Problemi ... per gli spedizionieri, ma so che molti di essi stanno già preparandosi a diversificare l'attività, trasformandosi in ditte di trasporti».

Le prospettive per il traffico merci a Ventimiglia diventerebbero ancor più rosee se si farà l'autostrada per Cuneo, un progetto che sta molto a cuore anche ai commercianti: «E' importante ... lasciarsi sfuggire quest'occasione — dicono —. Il collegamento ... il Basso Piemonte sarebbe un toccasana per l'economia locale. I pessimisti dicono che i piemontesi ... l'autostrada per andare in Costa Azzurra: bene, accettiamo la sfida, ... passino di qui, poi vedremo. ... sapremo proporre qualcosa di valido, non dovremo temere la concorrenza».

Con una ... dose di realismo, l'amministrazione di Ventimiglia guarda ...che alle opportunità offerte dal terziario avanzato: dalla Francia p...bbero arrivare aziende di computer e informatica, alla ricerca di spazi dove installarsi, spazi che oltre frontiera sparseggiano e che invece non mancano nei dintorni della città.

Ventimiglia diventerà una Silicon Valley ...? Non è fantascienza: c'è uno studio condotto da ricercatori dell'Università di Nizza che prende in considerazione questa prospettiva.

E ... il turismo. Oggi è ... settore in fondo marginale per una città schiacciata dalla concorrenza della Francia da una parte, e di località di antico richiamo quali Bordighera o Sanremo dall'altra. ... Gino Lorenzi, presidente degli albergatori, sostiene che sarebbe possibile recuperare terreno, se arri... ... dalla Regione incentivi ai privati: «E' indispensabile un sostegno per chi intende riqualificare l'offerta alberghiera di Ventimiglia — dice. — E in ... i fondi mancano sempre. Noi chiediamo, facciamo proposte concrete, ... i politici restano sordi». ... città, sostengono gli operatori del settore, avrebbe bisogno di strutture più moderne: un ... di villaggi turistici, per esempio, e poi impianti, piscine, locali appetibili per un pubblico ormai smaliziato che si aspetta il massimo da una vacanza. Entro il ...3 si può ancora fare qualcosa, ma il tempo e disposizione non è più infinito.

(g. for.)

(Domani: «Sanremo e il '93»)

L'autoporto di Ventimiglia e il sindaco della città, Albino Ballestra

Il concorso «Occhi & Baiocchi» distribuisce ogni giorno premi in gettoni d'oro

Anna di Taggia ha brindato al bis

Sorteggiata la stessa edicola, i due milioni a un idraulico

Prosegue il concorso «Occhi & Baiocchi» che regala ogni giorno due milioni ai lettori de «La Stampa».

La vincita di mercoledì è stata rivendicata da Renato Umana di Anna di Taggia, abitante in via Nuvolone 81, che aveva acquistato il giornale all'edicola di Giovanni Girolimetti, situata in via Stazione 157/169. Questa rivendita era già stata sorteggiata per il concorso di domenica scorsa. Ricordiamo infatti che una stessa edicola può essere estratta più volte e che «Occhi & Baiocchi» riserva un premio anche per gli edicolanti: un milione in gettoni d'oro.

Renato Umana, 41 anni, è un idraulico. E' sposato e ha una figlia, Stefania, di undici anni. Ogni giorno compra «La Stampa» nella rivendita sotto casa prima di recarsi al lavoro. «Conservo nel portafogli tutti i tagliandi del concorso — spiega —. L'edicolante, ricordandosi che avevo acquistato il giornale al mattino presto, mi ha consigliato di controllare il numero».

Renato Umana, appena si è reso conto di aver vinto, ha telefonato alla moglie. «Quando mi ha detto — racconta la moglie Anna — credevo volesse farmi uno scherzo. In famiglia compriamo da sempre La Stampa. Abbiamo preso parte a tutti i giochi e i concorsi ma è la prima volta che vinciamo qualcosa. Con il premio di Occhi & Baiocchi compreremo regali di Natale». Anna Umana lavora come cassiera alla «Standa» di Anna di Taggia e circa un mese fa aveva subito una rapina. Giornata di festa, naturalmente, anche per Giovanni Girolimetti, che ha fatto bis.

Ieri sera, in presenza di un funzionario dell'Intendenza di finanza, si è svolta le consueta estrazione della edicola vincente. I premi del concorso «Occhi & Baiocchi» sono tornati in provincia di Savona: è stato infatti sorteggiato l'... di Giuseppe Giacobbe di via Sisto IV a Albi... Superiore. Chi nella giornata di ieri ... comprato «La ...mpa» nella rivendita di Giuseppe Giacobbe deve subito controllare il tagliando azzurro ricevuto ... il giornale. Se il ... mero corrisponde a quello riportato qui a fianco, il fortunato vincitore ha tempo ... alle ... di oggi per telefonare al ... ...erdì» 167802005 del... Marketing operativo di Torino e rivendicare la vincita.

La telefonata è gratuita e può valere due milioni. «Occhi & Baiocchi», infatti, distribuisce ogni giorno, sino al 31 dicembre, due milioni ai lettori delle province di Savona e Imperia e delle ... di Cogoleto e Arenzano.

Attenzione dunque a controllare l'edicola sorteggiata e il numero del tagliando: ogni giorno con La Stampa si possono vincere due milioni.

Giovanni Girolimetti ha fatto il bis

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
5828
consegnato dalla rivendita di giornali
GIUSEPPE ...
Via Sisto IV - Albissola Superiore (SV)
Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il ... telefoni entro ... ore ... di ... al 167802005
Il premio di mercoledì 29/11 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
... dicembre su ...

Lunedì l'inaugurazione: già spesi 150 milioni per il progetto

Ventimiglia ha il museo

I reperti archeologici nel Forte

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO

L'inaugurazione, il 4 dicembre, delle due sale che ospiteranno il museo civico Girolamo Rossi al Forte dell'Annunziata, è ormai una certezza. Reperti archeologici di inestimabile valore storico, custoditi per anni in , abilottati in parte all'altra, cominceranno a prendere posto nella sede a loro destinata. Una sede veramente consona, quella per la quale si sono a lungo battuti amministratori locali, provinciali e regionali.

Alla cerimonia d'inaugurazione è prevista la presenza di molte autorità. Ci saranno anche il sindaco di Ventimiglia, Albino Ballestra, l'assessore regionale Bruno Valenziano, il sovrintendente ai Beni Culturali, Giuseppina Spadea, quello ai Beni Ambientali, Bruno Malara, il presidente dell'Istituto internazionale studi liguri, Cosimo Costa, il senatore Lorenzo Acquarone, consigliere dell'Istituto internazionale studi liguri, nonché il Ventimiglia-Sanremo, monsignor Giacomo Barabino.

Nell'occasione aperta due sale. La prima ospiterà una scelta di lucerne in argilla, vetri e statuette fittili. Nella seconda prenderanno posto il lapidario con una raccolta epigrafica ed esposizioni in genere oggetti esposti fanno parte della collezione creata in zona da Girolamo Rossi e da Thomas Hanbury. Reperti scoperti all'inizio del secolo.

Il Forte dell'Annunziata. Nel museo anche lucerne in argilla, vetro e statue

Intanto si proseguendo di continuare i lavori al primo piano, richiedendo contributi finalizzati: l'obiettivo è trovare una sistemazione adeguata a tutti i reperti che sono custoditi nelle anni. Un discorso che non deve essere interrotto.

Sempre lunedì, prima della cerimonia di inaugurazione del museo, prevista per le 17, una targa ricordo sarà collocata dove l'archeologo Girolamo Rossi, in via Garibaldi 41, nella città alta.

E' un doveroso omaggio a un ventimigliese che tanto ha fatto per la sua città e per la storia di Ventimiglia. Il suo contributo da archeologo è stato uno dei veicoli più importanti per il ritrovamento e per la catalogazione dei reperti di notevole rilievo storico-culturale. Il sindaco di Ventimiglia e specialmente l'assessore regionale Bruno Valenziano si sempre attivamente interessati perché questi restassero dimenticati nelle casse.

«E' importante — ha sottolineato Valenziano — trovare gli altri finanziamenti necessari al piano di recupero e di valorizzazione dei reperti».

stati spesi circa 150 milioni. saranno necessari almeno altri 300 per completare il progetto, che prevede anche un laboratorio, una sala per conferenze capace di posti oltre all'alloggio del custode.

Il Forte dell'Annunziata è situato in una posizione panoramica e molto suggestiva. La struttura ritorna ora a vivere e a consolidare la sua presenza in un contesto di tipo essenzialmente culturale. Sempre più spesso ospita nella sala Squarciafichi mostre di pittura e fotografiche. Incontri e convegni, negli ultimi tempi, hanno animato le sale della fortezza medioevale. E' un'abitudine che dovrebbe una norma.

Un'altra prospettiva, quando ci sarà più spazio, è quella di proporre una fissa dell'artigianato locale, come stato prospettato anni addietro realizzato.

L'assessore alla Cultura, Piero Ravera, attivo nel settore, dice: «Il complesso Forte dell'Annunziata è importante per Ventimiglia: ha tutte le carte in regola per essere utilizzato come punto di aggregazione culturale. E' stato fino ad ora troppo dimenticato, ma stiamo recuperando il tempo perduto».

Italo Merlo

A colloquio con il sindaco

Ecco un piano per Civezza

CIVEZZA. E' sindaco di Civezza da quasi cinque mesi, ma Carlo Santambrogio, anni, dei quali la metà trascorsi fra i banchi del Consiglio comunale, non si è ancora calato perfettamente nel ruolo. «E' un problema di capacità amministrative, ma di credibilità: quel pesante fardello lasciatogli dal predecessore, nonché grande amico e collega, Gian Marco Ricca, «scomparso tragicamente nel maggio».

Il disagio e l'amarezza traspaiono evidenti dalle sue parole. Dice «Non avrei mai pensato di prendere in mano le redini del Comune, nonostante l'esperienza accumulata in 25 anni di militanza come consigliere comunale. Ma qualcuno doveva pur prendere il posto del compianto Ricca, che ha lasciato un vuoto difficilmente colmabile. Mi sono dedicato anima e corpo al nuovo incarico e ho capito che fare il sindaco è veramente impegnativo, anche in una piccola località come Civezza. Si devono affrontare mille problemi e incombenze di ogni genere, che assorbono quasi tutto il tempo libero».

Santambrogio è dipendente del compartimento Enel di Imperia. Lavorava a stretto Ricca, quale parla con rispetto ed emozione. E' segretario della sezione locale dc e guida adesso la lista civica «Nuova Civezza», uno schieramento eterogeneo si è insediato nella stanza dei bottoni del Comune all'inizio degli Anni Ottanta.

Osserva il neo sindaco: «L'obiettivo è quello di portare a il programma amministrativo varato nell'85, che finora ha consentito di risolvere molti problemi legati ai servizi: acquedotto, fognatura e strade. Prima di fare un bilancio degli interventi realizzati e imposteremo il nuovo programma, considerato che ad aprile si svolgeranno le elezioni per rinnovare il Consiglio comunale. Una delle lacune da colmare è quella dei parcheggi, insufficienti d'estate, quando la popolazione si triplica (i residenti sono circa 500) per effetto del turismo delle seconde sul crinale di un colle dalla valle Lorenzo e contornata dagli ulivi, Civezza ha origini antichissime. Pare sia fondata da un migliaio di anni fa. L'asse portante dell'economia locale è ancora l'olivicoltura. Ma di recente ha preso quota anche la floricoltura, con produzioni in particolare di garofani e anemoni.

Il calo demografico esserci arrestato: nell'89 si sono finora registrate tre nascite (identico il numero dei decessi). E negli ultimi anni la popolazione è cresciuta di qualche decina d'unità grazie all'insediamento di turisti che hanno la le località di origine per trasferirsi definitivamente a Civezza.

[g. mi.]

NOTIZIE **FLASH**

BORDIGHERA

Il debito comunale sale a 3 miliardi

tre miliardi e trecento milioni. Sembra questo l'ammontare definitivo del debito di Bordighera. Si è scoperto infatti un ulteriore «buco» di circa ottocento milioni, che si va ad aggiungere al debito di quasi due miliardi e mezzo. «Da una prima verifica dei abbiamo rilevato che nel 1989 sono state effettuate spese al di sopra delle disponibilità per quasi ottocento milioni — dice il vicesindaco e alle Finanze Ulderico Verrando —. E' un debito che ci troviamo come "retaggio" dalla vecchia amministrazione».

VENTIMIGLIA

Bimbo di 7 anni ferito da un cane

Fabio Cammisazaro, 7 anni, via Paldago 54, è stato da un cane riportando ferite alla testa, all'orecchio e alla spalla sinistra. La prognosi è di 20 giorni. In altro episodio, Egidio Anfosso, 71 anni, pensionato, via Due Camini 12, mentre era a bordo del proprio motorino, sbandato finendo contro una barriera metallica. S'è procurato contusioni ed escoriazioni multiple giudicate guaribili in 30 giorni.

MONACO

Partono domani le aste Sotheby's

La stagione delle aste della Sotheby's, allo Sporting d'Hiver, in collaborazione con la Sbm, prenderà il via domani con una serie di interessanti proposte.

Il secondo partito della città è all'opposizione

Bordighera, i due psi

Romano Martini e Franco Di Cagno hanno deciso di cambiare sezione
Parlano i segretari della «Mileto» e della «Santi». Una proposta

. Fratture nel partito socialista di Bordighera. Franco Di Cagno e Romano Martini hanno ufficialmente dichiarato, sottoscrivendo lettere indirizzate del psi «Antonio Mileto», alla federazione provinciale e al segretario regionale Dallo Mooli, di voler trasferire la tessera del partito alla sezione «Santi» di Bordighera.

«Nelle precedenti elezioni siamo risultati il secondo partito della città — afferma Di Cagno —, e non è giusto essere oggi tra le file della minoranza. Pasquale Mileto, il segretario psi, non ha agito con competenza quando si doveva decidere se far parte della giunta. E' anche per questa ragione che sono giunto alla conclusione di cambiare sezione».

La situazione all'interno del partito dimostrava già segni di tensione da alcuni mesi. Mileto non ha mai preso parte alle sedute consiliari del momento della sua elezione, e Di Cagno non nascondeva il suo atteggiamento critico.

Pasquale Mileto, segretario della sezione «Antonio Mileto» commenta così la notizia della «fuga» dei consiglieri: «E' una presa di posizione, ma si tratta di una scelta che va rispettata. Non teniamo di certo "legati" i compagni. Comunque non capisco l'atteggiamento di Di Cagno e Martini di rendere pubblico questo "passaggio"». Aggiunge: «Sono questioni interne e come tale devono essere considerate».

Di Cagno spiega: «Molti altri compagni seguiranno il nostro esempio. Siamo contrari all'egemonia di Mileto, se vogliamo portare un contributo ai problemi della città dobbiamo avere maggiori possibilità di esprimerci».

Mileto risponde: «La battaglia di Di Cagno è da ignorare. Se non ha spazio all'interno del partito è perché non sa guadagnarselo. Non è vero che i compagni lo seguiranno. Consultandomi con la base del partito ho rilevato che hanno condannato a priori l'atteggiamento di Di Cagno».

Segretario da dieci anni della sezione «Santi» è Ferruccio Nardini. Sono iscritti i vecchi socialisti ed è oggi una sezione mi. Dice Nardini: «Pasquale Mileto ha ereditato il potere dal padre, al quale è intestata la sezione. Del padre, però, non ha ereditato il carisma. Si creato situazioni di tensione, molti compagni della "Mileto" non condividono gli atteggiamenti del segretario». Continua: «Anche in passato si sono registrati problemi con Mileto. Per esempio Domenico Montanaro, adesso della indipendente e Carlo Biancheri, ex assessore al bilancio, non condividevano al del».

Quali sono le differenze tra le due sezioni psi «Siamo consolidati come l'ala "sinistra" del psi, non accettiamo più questa etichetta — spiega Nardini —. La "Santi" si propone da sempre di operare con metodi democratici e disponibili ad intraprendere iniziative con sezione. Conviviamo in "casa comune", ed è giusto collaborare per reimpostare una proposta politico amministrativa».

[d. b.]

IL MURO E LA PIOVRA

Magnolia gigante a Bordighera

divelto dalla radici di una poderosa magnolia. L'immagine, colta dall'obiettivo di Maurico Gatti, si riferisce alle vicinanze del museo Bicknell. Sono molte le magnolie piantate in città secoli scorsi che si fatte largo anche nell'asfalto

GARANZIA VOLVO
USATO SENZA TEMPO

UNA VOLVO DI 3 ANNI E' ANCORA UNA BAMBINA

Garanzia di 12 senza percorrenza copre tutti gli organi più importanti, dopo una rigorosa lista di e collaudi.
Senza franchigie e massimali perché la garanzia Usato Volvo è gestita direttamente dall'organizzazione .
Servizio Volvo Tele per due anni comprende una vasta gamma di prestazioni tra le quali: auto sostitutiva, traino, assistenza in seguito ad immobilizzo dell'auto.

Volvo 740 GLE TD
Anno 1987 22.500.000
Interno in pelle
Tetto in vinile nero

Volvo 740 Turbo Intercooler
Anno
Aria condizionata
Argento .

Volvo 740 Turbo Intercooler
Anno 1988 26.500.000
Aria condizionata
Argento M.

Volvo 480 ES
Anno 1987 20.000.000
Argento M.

Volvo 480
Anno 1988 21.500.000
Nero M.

Volvo GLE Turbodiesel Automatico
Anno 1984 17.500.000
Climatizzato - Antracite M.

CONCESSIONARIA
AUTOVIALE
Via Martiri della Libertà 315
Tel. 0184/530.635 - 530.674
SANREMO
VOLVO
Qualità e Sicurezza

BIGLIETTO SSO

Nel piatto e porcini

CIVEZZA. Chi vuole respirare un po' d'aria pura e nello stesso tempo godersi i piaceri della cucina casalinga può recarsi a Civezza, nell'immediato entroterra di San Lorenzo. Qui, in via Dante, si trova l'omonimo ristorante dove, con una modica spesa, si possono gustare numerose specialità. Il menù, incentrato sulla selvaggina e i funghi, è ricco di quelle mai invitante: orecchiette ai funghi, le gustose frittelline agli asparagi o alle mele, l'immancabile polenta e cinghiale, i prelibati porcini prezzemolo. Il tutto servito insieme a un ottimo vitello, in un ambiente familiare e accogliente.

Il locale, osserva la chiusura il lunedì, è spesso frequentato famiglie straniere, che nel ristorante «Civez» riescono a gustare la pietanze tipiche della zona e un ambiente che li fa sentire a proprio agio. Per ulteriori informazioni e prenotazioni telefonare allo 0183-93771.

[r. s.]

Al Chikito solo yogurt e spremuta di carote

S. BARTOLOMEO AL MARE. Che l'ecologia sia una necessità fuori discussione. E gliare se può diventare anche motivo di divertimento, senza per questo perdere lato più serio della questione. E' in quest'ottica che la discoteca Chikito di S. Bartolomeo ha deciso di organizzare una «Serata ecologica», la prima di una lunga serie di altri simpatici appuntamenti che il locale ha già in programma per tutti i venerdì di .

Stasera, quindi, al bar del locale preferibilmente niente alcolici: verranno serviti yogurt, di sedano, spremute di carote e frutta: niente di meglio per mantenersi in linea. In sintonia con la serata si raccomandano tuta e scarpe da ginnastica. E poi tutti in pista a ballare.

Ma a chi parteciperà alla serata è riservata un'ultima sorpresa: una sfilata di moda con eleganti capi del Centro Moda «Business» di Marina.

[g. p.]

I profumi della Catalogna

SANREMO. Un angolo di Catalogna nel cuore di Sanremo. Il «Barcelona», in via Nino Bixio, aperto dalle 19 alle 24 (nei festivi anche a mezzogiorno), tutto l'anno specialità originali della cucina catalana. Gustosi abbinamenti di pesce e verdure: alcuni molto singolari e lontani dalla tradizione italiana.

Tre le specialità, il «suquet de pescadores»: pesce di scoglio in salsa di aglio e olio con patate. Al della classica spagnola si può gustare anche l'autentica «paella», con pesce e carne. E ancora: aragosta fresca con funghi porcini, calamaretti farciti, pasta con «brandada» (specie di baccalà), involtini di salmone con caviale. Degno di nota le zuppe di crostacei e i carciofi con vongole. Tutto innaffiato con vini di Villafranca del Penedes o del Perelada. Tra i dolci, il gelato «dijone». L'atmosfera è accogliente dall'arredamento stile marinaro. Si serve solo con prenotazione (tel. 501972).

[m. p.]

Arma, riapre il Papagajo

ARMA DI TAGGIA. Riapre questa sera il «Papagajo» di Arma di Taggia, sul lungo uno dei punti di ritrovo più originali e frequentati della provincia, inaugurato nell'estate scorsa.

Il locale è rimasto chiuso per un periodo due settimane per consentire l'installazione dell'impianto di riscaldamento. La caratteristica del «Papagajo» è quella di offrire insieme dal vivo, cocktail esotici, scenari e atmosfera che ricordano i Caraibi, con suggestive d'acqua. Per la riapertura in scena un nuovo gruppo musicale, di origine inglese, che propone «reggae», «funky», «soul» e brani con venature di jazz. Il barman Giorgio Manara, con un'esperienza decennale, offre poi una serie di nuovi cocktail, da servire in particolari contenitori (noci di cocco e ananas). Il locale apre alle 18 per il servizio «drinks»; musica dal vivo alle 21. La clientela abbraccia varie fasce d'età.

[g. mi.]

Qui la pasta è cotta nel vino

. Invito a Nervia, di vestigia storiche e di panorami suggestivi. Se poi si desidera gustare profumi e assaggiare piatti tradizionalmente liguri, anche un tocco di originalità, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Sulla provinciale, dopo aver superato Dolcecqua e Isolabona. La trattoria-ristorante Da Piombo, al centro del paese, propone diverse laccornie e specialità.

Piacevoli sorprese per i turisti, mentre per i buongustai è una tappa d'obbligo. La pasta cotta nel vino, piatto forte della casa, brandacuiun, stoccafisso preparato in modo speciale, la coda di rospo e la coda di stoccafisso ripiena.

E per finire le classiche frittelle di mele e le cubaite, speciali le noccioline e il miele.

Poi si può dare un'occhiata in giro o visitare il Santuario di Madonna delle Grazie, dove si possono ammirare affreschi di pittori celebri.

[t. m.]

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 1 Dicembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Ancora fitto il mistero della tragica morte della donna di Finero

Quelle ultime ore di Rosella

Il marito nega le accuse di omicidio

MALESCO
NOSTRO SERVIZIO

Giuseppe Sardo è ancora in carcere a Torino, [illegible] ha confessato nulla. Continua a ripetere incessantemente la sua verità che comunque lascia spazio a molte ombre, tant'è che il magistrato che lo ha interrogato l'altro pomeriggio [illegible] convalidato il fermo.

A scopo cautelativo, è [illegible] detto, ma dalle indagini è emersa una pista che farebbe risalire proprio a Sardo, geometra, 51 anni, la misteriosa morte di Rosella Cerutti, 39 anni, la donna originaria dalla Val Vigezzo che aveva sposato 18 anni fa.

E gli indizi passano da [illegible] gabbia di canarini. Sardo era molto affezionato ai piccoli volatili. Forse la tragedia potrebbe spiegarsi [illegible] quel canarino [illegible]. Sardo lavorava ad Asti e trascorreva la settimana fuori casa. Per questo [illegible] delegato alla moglie la cura dei suoi amici pennuti.

La morte di uno di questi potrebbe aver innescato una rabbiosa miccia che potrebbe averlo indotto ad esplodere la [illegible] aggressività contro la moglie Rosella, trovata morta nella vasca del bagno nel suo appartamento di Fiobesi, nel Torinese, con il corpo segnato da ecchimosi e, pare, scottature.

Lo stesso Sardo aveva chiamato il medico di famiglia dopo che, secondo la sua versione, lui [illegible] avrebbe tentato di rianimare Rosella, provando anche con l'acqua calda.

Molti particolari però non sono chiari. Per ora si possono abbozzare solo ipotesi. Potrebbe essere andata così: l'uomo si accorge [illegible] canarino privo di vita (che poi viene trovato dai carabinieri), discute con la moglie. Potrebbero essere quasi le 2. All'1 e 40 circa i vicini avrebbero sentito alcuni rumori provenire dalla stanza da letto. Quindi un lungo silenzio, interrotto alle 6,40 dalla telefonata di Sardo al medico. Lo avvisa del malore. Il dottore non può far altro che constatare la morte e chiamare, per precauzione, i carabinieri.

Subito partono le indagini. Cosa è successo dall'1 e 40 alle 6,40? Un vuoto inquietante. L'uomo avrebbe avuto tutto il tempo di creare una messa in scena: [illegible] donna nella [illegible] da bagno, [illegible] gli sgomenti per giustificare ecchimosi e scottature, far sparire l'arma, chiamare il medico. Dove sarebbe avvenuto il delitto? In camera da letto sono state trovate tracce che con ogni probabilità sono di sangue.

Se davvero il geometra ha assassinato la moglie, con quale arma? Potrebbe trattarsi di un martello o un oggetto del genere. Eseguendo l'autopsia il professor Raimo Bollone ha riscontrato una frattura al cranio. Resta da stabilire che cosa l'abbia causata. Quasi certamente comunque è stato proprio quel colpo a causare la morte di Rosella Cerutti.

Scavando nella vita della coppia si è appreso anche che i due [illegible] trascinavano parecchi problemi. Molti dissapori (si sentivano [illegible] spesso dicono i vi[illegible] di casa) [illegible] no dalla [illegible] figli. Rosella ultimamente era molto nervosa. Soffriva di veri e propri crisi, si sentiva perseguitata.

I medici legali hanno intanto compiuto [illegible] analisi. Soltanto tra qualche giorno sarà possibile sciogliere i dubbi sulla drammatica vicenda.

Intanto questa mattina alle 9,15 nell'istituto di medicina legale si terrà [illegible] breve cerimonia funebre. Poi la salma verrà trasportata a Finero dove vivono i genitori di Rosella, Venanzio e Angiolina, ed il fratello Sergio, mentre la sorella Anna Maria vive a Villadossola. I funerali nel paesino ossolano si svolgeranno alle 14,30.

Carlo Bologna

Rosella Cerutti e Giuseppe Sardo il giorno del [illegible]. In alto il padre della donna morta, Venanzio

Anna Patritti, madre della vittima. A destra una vicina di casa della famiglia parla del tragico episodio

Sgomento a Finero

Una sorella: «Era una schiava»

MALESCO
NOSTRO SERVIZIO

Venanzio e Angiolina ancora non lo sanno, [illegible] che la morte della loro figlia Rosella sia dovuta a un infarto. E' questa la versione che Sergio e Annamaria, gli altri due figli, hanno per ora raccontato.

In casa dell'anziana coppia nessuno porta giornali, ogni notizia viene «filtrata» da Sergio ed Annamaria, che [illegible] dando discrezione agli amici e conoscenti che si recano a fare le condoglianze.

«Proprio il venerdì prima mi [illegible] telefonato [illegible] che sarebbe venuto a trovarci il [illegible] della Madonna, l'8 dicembre. Invece, povera figlia, è morta», sussurra mamma Angiolina, 69 una donna con gli occhi vispi che non lasciano trapelare commozione. Angiolina soffre di cuore, la figlia, da alcuni giorni, le dà dei tranquillanti: è stato un brutto colpo per lei.

Venanzio, 77 anni, senza gambe, vive da 9 anni su una carrozzella, ma, dicono i figli, ha un fisico più forte della mamma».

«Rosella è stata qui a trovarci per i Santi; da sola perché il marito non lo vediamo da sette, [illegible] anni. [illegible] molto impegnato col lavoro».

Di Giuseppe Sardo, 51 anni, fermato dai carabinieri perché sospettato di aver ucciso la moglie, tutti se lo ricordano [illegible] un tipo dall'apparenza tranquilla, riservato. Un «divoratore», uno che «faceva anche 12-13 ore al giorno».

Rosella l'aveva conosciuto vent'anni fa, quando lui era a Finero come capocantiere per costruire la [illegible] di Spoccia. «Rosella lo incontrava spesso al ponte di Gurro mentre, tornando dalla nonna, aspettava la corriera», raccontano Sergio ed Annamaria. E' [illegible] la [illegible] d'amore tra Giuseppe e Rosella, [illegible] storia, [illegible] tempo, trasformatasi in un calvario.

«Giuseppe lavorava sempre via, non era mai a casa e nostra sorella viveva sola, costretta a stare in casa ad accudire i canarini».

I canarini. Questi uccelli, sfrenata passione per quest'uomo all'apparenza tranquillo, sono [illegible] alla base [illegible] litigi [illegible] coppia, da tempo in crisi. «Mia sorella voleva dei figli, lui no — racconta Annamaria —, lui pensava solo agli uccelli. Li chiamava per nome, scriveva loro dei bigliettini. Un'ossessione e non permetteva a mia sorella [illegible] lasciare la casa per passare qualche giorno di tranquillità qui da noi. Quand'era lontano a lavorare, lui telefonava a caso e pretendeva che lei portasse le gabbiette vicino alla cornetta, per salutare i canarini».

La vita era diventata insopportabile. Rosella si stava ammalando ed era in cura da un medico di Piobesi. La solitudine, il rapporto difficile in casa, la [illegible] l'avevano ridotta ad uno straccio, esaurita. «Quando l'ho vista quest'estate [illegible] impressionata», dice Annamaria. «Ma lei non la voleva lasciare: era innamorata veramente di quell'uomo che si comportava in modo incredibile. Spesso le staccava il telefono per non farla parlare con noi», aggiunge Annamaria.

Emerge dunque dalle parole [illegible] [illegible] [illegible] l'immagine di un uomo dalla doppia personalità, [illegible] un [illegible] che, a Finero, non [illegible] convinto del tutto.

«Non mi è mai piaciuto quello lì», sussurra in dialetto Maria Patritti, sorella della mamma di Rosella. Più cauto, ma altrettanto sincero Mario Cerutti, fratello di Venanzio che è [illegible] to sulla scalinata nella piazza di questo paese deserto per il freddo intenso: [illegible] cos'è successo: certo lui qui non si vedeva più da anni, questo è [illegible]. Un gruppetto di persone sta leggendo gli [illegible] funebri appena affissi alla base del campanile. I funerali di Rosella si svolgeranno alle 14,30 di oggi, appena il carro funebre partito da Torino avrà raggiunto questo paesino alle porte della valle Cannobina.

Renato Balducci

A Novara «La Stampa» arriva in casa [illegible] le mattine alle sette

Scatta l'operazione porta a porta

Ambasciatrici dell'informazione 14 hostess

NOVARA. Scatta domani l'operazione «Stampa Ins». I lettori che lo desiderano potranno avere tutte le mattine alle 7 La Stampa sull'uscio di casa.

Una task-force di quattordici giovani hostess è già pronta per propagandare la campagna. Alle tre di mattina i ragazzi delle cooperative San Francesco di Novara, che si occuperanno della distribuzione, attenderanno le prime copie del giornale appena uscito dalle tipografie e inviato a Novara. Immediatamente inizierà la consegna nelle case della città, grazie ad un [illegible]por attrezzato a vero e proprio ufficio volante.

La campagna per un [illegible]amento «diverso» è stata preparata già martedì. Le dinamiche hostess, riconoscibili dal tesserino appuntato sulla giacca, il primo giorno hanno contattato i residenti di viale Roma, via Montoverdi, via Pansa, via Pascoli. Mercoledì hanno suonato il campanello anche in via Roma, in via Balbo, via Torelli, strada Battaglia, strada Corato, via Sessalli. Ieri sono state in via Tadini, via Rosmini e via Morandi. Oggi le ambasciatrici dell'informazione sorridono a chi apre la porta in via Scavini, via Fresconi, via Morbio.

La proposta: «Vuole ricevere La Stampa ogni mattina sullo zerbino di casa prima delle sette?». Il vantaggio di avere il quotidiano «fresco» [illegible] essere costretti [illegible] uscire [illegible] [illegible] si sposa infatti [illegible] la convenienza.

Ricevere La Stampa a casa non ha alcun sovrapprezzo: [illegible] mille lire ogni copia, come in edicola.

Il lettore può pagare anche posticipato di un mese, senza alcuna spesa in più, rivolgendosi agli sportelli della Banca popolare di Novara, che è intervenuta come sponsor per propagandare l'iniziativa.

I lettori soprattutto non sottoscrivono nulla. L'abbonato che riceve il giornale sullo zerbino — non nella buca delle lettere — vuole trascorrere una settimana al mare e quindi vuole che l'invio gli sia temporaneamente sospeso? Bene, basta che avverta in tempo dei suoi spostamenti, telefonando al 21.021 di Novara. Si terranno in considerazione le sue esigenze.

Il lettore abbonato si sveglia apre la porta e non trova il giornale, magari perché gli è stato rubato? Telefona subito al 21.021 segnalando l'accaduto e in mattinata riavrà la sua copia. Allo stesso numero di telefono è possibile avere tutti i [illegible]uagli su «Stampa Ins».

L'iniziativa, già collaudata ad Asti con grande successo, mira a creare un rapporto diverso, più familiare, fra giornale e lettori. [illegible] di [illegible] già stati contattati, altri lo saranno nei prossimi giorni. I novaresi ricevono, per prima cosa, una lettera.

In questa si annuncia l'operazione. Nei giorni seguenti, per tre mattine, agli stessi verrà consegnato in omaggio una copia de La Stampa.

Per fare questo le hostess dell'informazione passeranno di casa in casa allo scopo di illustrare l'iniziativa e chiedere la collaborazione dei novaresi che vogliono aderire.

Sarà distribuito in [illegible] [illegible] un simpatico zainetto, in [illegible] riciclato, con un «foldero» (fascicolo di otto pagine dedicato a Novara) ed una copia de La Stampa.

Se poi il lettore dimostra di gradire questo nuovo servizio riceverà tutte le mattine La Stampa sull'uscio. Basterà aprire la porta, allungare una mano e già a colazione si potranno leggere [illegible] i fatti del giorno.

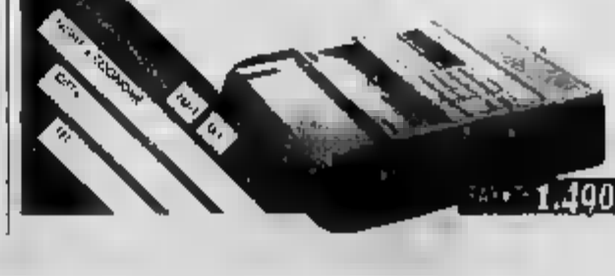
[r. e.]

prezzi incredibili!
* IVA ESCLUSA

Un'occasione per dotarsi di quegli strumenti moderni ormai indispensabili a qualsiasi attività.

TELEFAX omologato gruppo 3/2 con telefono telefonico differito,
FOTOCOPIATRICE su carta comune.

GARBOLI per l'ufficio
C.so [illegible], [illegible] - [illegible] TOCE
Tel. (0323) 84 85 44



RIC

Verbania, incontro con gli studenti della «media» Cadorna

Mattinata col giornale

Tante domande sulle tecnologie

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Tornare dopo dieci anni nelle scuole medie a parlare di giornali e giornalismo può riservare qualche sorpresa, molto interesse e qualche curiosità. I ragazzi, negli Anni Settanta, si entusiasmavano: se non tutti, una buona parte avrebbe voluto fare il grande giornalista. In questi ultimi giorni, incontrando in due riprese i giovani di terza media della scuola «Cadorna» di Pallanza, abbiamo trovato pareri contrastanti e anche molta attenzione per i cambiamenti tecnici che negli ultimi anni sono avvenuti nel mondo dell'editoria, tali da trasformare l'ambiente di lavoro.

Abbiamo chiesto a due ragazzi, a caso, cosa volessero fare «da grandi».

Il primo non ha avuto un attimo di esitazione: «Farò il ragioniere».

L'altro Aquini, ha qualche titubanza e poi ha detto che vorrebbe diventare calciatore, perché chi è bravo guadagna bene — ha spiegato — ma soltanto perché mi piace».

L'incontro con i ragazzi della «Media Cadorna» di Pallanza è stato preceduto da una presentazione della preside, la professoressa Franca Olmi che è anche assessore comunale.

Dirige questo da una quindicina d'anni. Gli allievi sono gli insegnanti una cinquantina. Delle 16 classi, metà esoggettiate sperimentazione del «tempo prolungato».

Vale a dire che oltre alle normali 30 ore settimanali (sei intere mattinate) tornano a scuola per tre pomeriggi a frequentare corsi di drammatizzazione, giardinaggio, fotografia, informatica, cucina, una seconda lingua estera.

Per ciascuna «materia» c'è un attrezzato laboratorio che fa onore a quell'istituto: un gabinetto fotografico, una ventina box muniti di cuffie, per l'insegnamento delle lingue.

I ragazzi vorrebbero redigere un loro giornale scolastico, in numero unico. Incontrano qualche difficoltà, ma probabilmente riusciranno a farlo.

Ma torniamo all'incontro scuola-giornale. Gli studenti, dopo avere seguito un quotidiano, pongono le domande. La loro curiosità è stata attratta, in modo particolare, dal minicomputer che ha sostituito la macchina scrivere portatile.

A turno, cinque o sei per volta hanno attorniato l'operatore per vedere come si adopera. Altrettanto curiosità ha suscitato il «menabò» del fascicolo di «Novara e provincia». Poi, dopo avere loro spiegato che si tratta del «progetto» di giornale, così si immagina al mattino, ha mostrato il giornale presente in edicola.

La mattinata con il giornale in classe. A sinistra un gruppo di ragazzi davanti al computer portatile. A destra due studenti durante il dibattito

Il confronto ha suscitato molto interesse. Il computer in modo particolare ha stimolato le domande dei ragazzi sulle innovazioni tecnologiche avvenute nei quotidiani in questi ultimi anni.

Poi quesiti più specifici, legati alla libertà d'informazione e al rapporto giornalisti-editori. «C'è qualcuno che esercita la censura?», ha chiesto Arturo Fantini. Marisa Ferrari ha sentito parlare di «scoop» e vuole sapere che cos'è. Avuta risposta («Il colpo sensazionale») chiede: «Quali vantaggi porta al giornalista?». Il canto suo Davide Lo Duca vuole sapere se è vero che talvolta i giornalisti inventano la notizia.

Vittoria Capparelli diventa inviato speciale? e Alessandro vuole raggiagli su rettifiche e querele.

Poi, con Michela Castriota, il discorso cade sulla nuova veste che «La Stampa» ha giornale, in particolare alla suddivisione. Adesso che il ghiaccio è rotto, a porre fine alle domande è soltanto il campanello delle 13 che segna la conclusione delle lezioni della mattinata. C'è il tempo per rispondere ad Elena Basile, che vuole sapere come si diventa giornalisti. Stefano Rapetti chiede: «Ma è vero che i giornalisti prendono anche botte?». E allora il discorso scivola sui piccoli e grandi rischi che qualche volta comporta mestiere di cronista e inviato, professione non «mamma per pantofolai».

Piero Barbè

IN PROVINCIA

GALLIATE

Un documentario sul Camerun

Sarà presentato domani sera nel salone del castello il documentario «Camminare da grandi: un'esperienza di volontariato in Camerun», curato da Giuseppe Bozzola. Intervengono anche galliatesi impegnati all'estero in opere di volontariato. La serata inizierà alle 21.

VERBANIA

Commercianti premiati

I titolari delle imprese commerciali che hanno raggiunto o superato il mezzo secolo di attività saranno premiati questa sera con targhe d'argento. L'iniziativa rientra fra quelle celebrative 50° di costituzione di Verbania.

STRESA

Si chiude «Riso e lago»

Si conclude questa Grand Hotel Iles Borromées «Riso e lago», la rassegna gastronomica preso il 29 settembre. La manifestazione era promossa anti turistici.

VERBANIA

a

Inizia domani al teatro Vip vendite degli abbonamenti per la stagione teatrale: sei spettacoli in collaborazione lo Stabile di Torino. Primi posti 93.000; secondi 69.000; . Diritto di prenotazione lire.

Gli ultimi imponibili denunciati nel 1984

I redditi di Verbania

Si conclude la pubblicazione dell'elenco dei contribuenti
L'anno scorso state riscontrate 237 evasioni fiscali

VERBANIA. Prosegue la pubblicazione dei contribuenti verbanesi. I dati, relativi al 1984, sono esposti, in visione al pubblico, all'ufficio imposte e tributi.

L'elenco comprende coloro che hanno denunciato reddito compreso fra i sessanta e od i cinquanta milioni.

Troviamo così Raffaello Allievi (medico) con 55.973.000; Sergio Bacchi Mellini 52.354.000; Giovanni Beccalli (medico) 54.729.000; Eldo Bordini 53.585.000; Gianfranco Caniati 50.599.000; Alfio Bortoloso (bancario) 59.855.000; Claudio Bottinelli (avvocato) 56.135.000; Paolino Bruno (medico) 59.6054.000.

Ed ancora: Pierluigi Cacciatori (medico) Gianfranco Caniati 50.599.000 ; Mario Caroglio (perito industriale) 52.648.000; Roberto Clemente (medico) 55.347.000; Mauro 53.224.000; Pier Riccardo Dazzi 59.099.000.

Pietro Enrico (commercialista) 52.337.000; Federico Farag 59.999.000; Giuseppe Federici (consulente del lavoro) 56.100.000; avvocato Giovanni Frattini 53.104.000; Luigi Gulzardi moglie Brunella Bono 22.425.000).

Gianfranco Guzzaloni 51.853.000; Guglielmo Irall 53.071.000; Secondo Longodorni (magistrato) 57.998.000; Domenico Masullci 52.663.000; Renato Maxzotti (è presidente del Tribunale Verbania) 58.682.000; Antonio Patrignani (medico) 60.310.000; Susanna Perlasca (medico) 54.391.000; Roberto Pesce 50.239.000.

Marco Pignat (dirigente industriale) 53.789.000; Gianluigi Poletti (dirigente industriale) 53.900.000; Ettore 52.084.000; Luciano Pretti (industriale) 00; Roberto Puppo (dirigente ramo razioni) 59.947.000; Tomaso Rodari (medico specialista) 59.663.000; Gianpiero Ruga, 53.422.000; Carlo Seveso 58.156.000.

Giorgio Tommasini (marciante) 50.856.000; Giu Uglietti 52.637.000; Franco Verna (primario ospedaliero) 61.932.000.

Commentano Consiglio Tributario: «La lettura degli elenchi provoca certo molte perplessità, soprattutto per quanto i redditi di professionisti e commercianti. Tuttavia cifre denunciate hanno segnato un incremento questo è dovuto anche alla nostre attività, alle nostre attente verifiche. Lo scorso anno abbiamo potuto scoprire 237 evasi: 170 fra i commercianti (in particolare nel settore alimentare); fra i liberi professionisti; 17 fra gli artigiani».

di verifiche in atto include: i commercianti del settore abbigliamento e mercerie e gli ambulanti; i dentisti, gli odontotecnici; le agenzie immobiliari; i carrozzieri; le imprese pompe funebri; autoscuole e le agenzie di pratiche automobilistiche».

1984 sono state presentate per l'Irpef poco di quattordicimila dichiarazioni.

[a. c.]

A Sartirana

Gorbaciov cittadino onorario

SARTIRANA. Gorbaciov riceverà la cittadinanza onoraria dal Comune di Sartirana per la sua politica in favore della pace e della distensione e per una circostanza di carattere storico-artistico che «gemella» Mosca con il piccolo La del di opera dell'architetto alessandrasco Rodolfo Fioravante Alberti, inviato dallo zar Ivan di edificare basilica dell'Assunzione e di iniziare la costruzione del palazzo del Cremlino.

L'altro pomeriggio il console generale sovietico Italia Rudi Kulagenkov a Sartirana per concordare le modalità di consegna dell'attestato e di alcuni preziosi doni per Gorbaciov e consorte. Il premier riceverà un'icona russa del XVIII secolo, opera della scuola di e raffigurante San Michele; per Raissa è prepa gioiello disegnato da Angelo Rozzola e realizzato dagli orafi della Lunellina. A Gorbaciov consegnate anche le chiavi del castello di Sartirana.

[c. br.]

CORSO DI
GALATEO E BUONE MANIERE

Le regole del "Saper Vivere" - Come comportarsi nelle varie occasioni - Come gestire la propria immagine
Fattori di successo della presentazione

La I^ edizione si terra' nelle seguenti date:

Monza dal 12 al Dicembre
Arona dall'11 al 11 Dicembre

Le iscrizioni devono pervenire entro il 7 Dicembre a:

SISTEMI ORGANIZZAZIONE SERVIZI
Divisione Iniziative Professionali
Milano tel. / 87.99.86
Arona tel. 0322 / 24.31.45

Preoccupazione per la Nestlè di Verbania

Cassa integrazione per lavoratori

BANIA. Ancora no per i lavoratori dello stabili dolciario Nestlé di Verbania. L'azienda, in un incontro con le organizzazioni sindacali, ha annunciato per il prossimo anno un massiccio cassa integrazione. Interesserà gli 80 addetti alla produzione della cioccolata in tavolette. Questi effettueranno 10 settimane di «cassa» con orario ridotto a 16 ore, alcuni anche 8 ore settimanali, fra il 15 gennaio ed il 15 aprile.

Due mesi, da fine aprile a fine giugno con orario settimanale compreso fra 16 e 24 ore; e altri due mesi dal primo ottobre, con orario settimanale compreso tra le 8 e le 16 ore. Tutto normale per quei lavoratori (una sessantina) che sono addetti alla produzione delle masse industriali.

La società non ha lasciato molte speranze neppure per il futuro. Potenzierà il settore dei prodotti da bar ma non è intenzionata ad investire a Verbania. E neppure sembra intenzionata a favorire lo stabilimento cittadino nel previsto potenziamento, dalle attuali 10.000 fino a 30.000 tonnellate annue, della produzione delle «masse industriali».

Le organizzazioni sindacali hanno deciso di sollecitare l'intervento delle segreterie nazionali di categoria, delle forze politiche e dell'amministrazione comunale. Verrà anche organizzato un coordinamento sindacale delle fabbriche del gruppo.

«Ci preoccupa — dice Diego Caretti della Cisl — soprattutto il fatto che la Nestlé non ci abbia fornito garanzie per il futuro; i suoi programmi di sviluppo non prevedono investimenti nello stabilimento verbanese. Abbiamo solo ottenuto un nuovo incontro, di verifica, l'11 gennaio»

Antonio Costantini

Omegna, stasera incontro sull'ambiente

Per quelle dolci acque servono tre miliardi

OMEGNA. «Se non arrivano altri 3 miliardi quell'acquedotto resterà una cattedrale nel deserto». L'allarme per il completamento della prima parte dell'acquedotto consortile del Cusio è stato lanciato venerdì scorso da Arido Poli presidente del Consorzio «Sorella Acqua» nel corso di incontro del ciclo «Chiare, fresche dolci acque..?». L'impianto una volta completato servirà oltre 45 mila persone. risolti i problemi idrici di Omegna, Gravellona Toce e paesi limitrofi. Il progetto, dell'ingegner Giacomo Priotto prevede anche realizzazione di una centrale elettrica. Dice: «Avremo il duplice vantaggio di produrre energia elettrica e nello stesso tempo far risparmiare due comuni più interessati. Omegna Gravellona, almeno mezzo miliardo all'anno di energia, non dovendo più pompare l'acqua dai pozzi. La centrale sarà in grado di produrre 1 milione e duecentomila chilowattora all'anno. E' costata sino ad oggi 15 miliardi — finanziati con un fondo — ma i lavori sono fermi settembre del 1988. La posa delle tubazioni ed altri imprevisti hanno fatto lievitare i . Oggi, per l'en in funzione, miliardi. «Esiste convenzione tra Fio e Regione» dice Arido Poli fino e questo non abbiamo visto una lira. I lavori stati sospesi in quanto anche parte del Fio, che dovrebbe stanziare altri 19 miliardi per completare il non è ancora giunto nulla. Abbiamo chiesto alla Regione incontro urgente». Questa al Centro anziani di Omegna alle 21, si discute di acqua. Questa volta sull'inquinamento del Lago d'Orta. Interverranno due ricercatori del Cnr-Istituto di Idrobiologia di Verbania.

Vincenzo Arneto

TABACCHERIA
posizione centrale
VENDESI
a Gravellona Toce
Tel. 0323/60.541
dopo le ore 20

Affermata Società italiana ricerca
AGENTE RAPPRESENTANTE
con esperienza nel settore odontoiatrico per la provincia:
NO - VC - AT - AL - CN.
Tel. 0322 88.001

Laboratorio confezioni c/terzi
CERCA
n. 1 STIRATRICE
n. 1 CUCITRICE ESPERTA
Tel. 0322/82.239

Una dinamica Azienda industriale ubicata in prossimità di Trecate, operante nel campo tessile e leadership nel proprio settore, cerca:

RESPONSABILE DELLA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE

che alle dipendenze del Responsabile della Logistica gestirà la programmazione ed il lancio della produzione nei reparti di tessitura, maglieria, tintoria, controllo e spedizioni. Sarà responsabile della definizione dei fabbisogni di materie prime e della gestione di tutti i magazzini.
Il candidato avrà alle dipendenze 4 addetti e richiesta una pluriennale esperienza, preferibilmente nel settore tessile, capacità di guida e motivazione dei propri collaboratori. E' richiesto un carattere forte e deciso con capacità organizzative, in grado di prendere decisioni autonome. Riveste pertanto molta importanza la rapidità e precisione determinare le data di consegna, avendo l'Azienda come obiettivo primario il servizio.
Tutta l'organizzazione aziendale si basa su supporti EDP per cui è indispensabile una buona conoscenza dei medesimi.
Si offrono condizioni di sensibile interesse, commisurate alle effettive capacità dei candidati, nonché un sicuro sviluppo professionale.
Inviare curriculum dettagliato, specificando il recapito telefonico a:
Publikompass 222 - 10100 Torino

Scarse iniziative e tante polemiche per Novara capitale commerciale

Parte l'operazione Natale

Chiude il centro, luminarie accese

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Scatta domani l'operazione Natale. Il centro storico sarà chiuso a tutti i mezzi, bus cittadini compresi, a partire dalle 15 e fino alle venti. Alle 17 saranno accese le luminarie, quest'anno particolarmente numerose. Domenica i negozi resteranno aperti per tutta la giornata. Stiamo entrando insomma in pieno clima festaiolo, in vista dell'Immacolata tredicesima.

Eppure non mancano le polemiche. Le sollevano quanti sostengono che il capoluogo rischia di perdere il suo ruolo centrale di attrattiva che ha esercitato, da sempre, nei confronti del circondario. E di chi è la responsabilità? Di un'Amministrazione che sembra di non saper coordinare valide iniziative e di organizzazioni di categoria dei commercianti che non trovano mai il tempo e forse non ritengono di doversi impegnare in questa direzione. Quando la giunta ha deciso di concedere l'apertura serale facoltativa dei negozi (fino alle 22) per i sabati di dicembre, l'assessore al ramo Quinto Leone è stato di parola: ha messo i commercianti di fronte al fatto compiuto. L'iniziativa rischia il boicottaggio. Questo anche se si sa come vanno le cose. Il commerciante non resisterà alla «concorrenza» del vicino che approfitta dell'opportunità.

NUOVI ORARI

Per le festività

L'amministrazione comunale ha deciso per le festività di una serie di deroghe ai normali orari di chiusura dei negozi. Per tutte le domeniche di dicembre (e la festività dell'Immacolata) saranno aperti i negozi di generi vari. I generi alimentari saranno aperti nelle domeniche: 17, 24 e 31 dicembre. La protrazione dell'orario di chiusura fino alle ore 22 è facoltativa per i negozi nella giornata di sabato 9, 16 e 23 e si potrà rinunciare alla chiusura infrasettimanale. Per Natale e Capodanno sono previste protrazioni dell'orario di chiusura anche per gli esercizi pubblici e precisamente: fino alle 3 il 24, 25 dicembre e 1° gennaio e fino alle 4 per l'ultimo dell'anno. Il centro storico (corso Cavour e viale Mazzini) sarà invece chiuso alla circolazione dalle 15 alle 20 dei giorni: 2, 3, 8, 9, 10, 16, 17, 23, 24, 30 e 31 dicembre. I bus della Sun percorreranno nei due sensi i Baluardi Lamarmora e Partigiani.

Ma il Comune cos'ha fatto o ha in animo di fare per il periodo natalizio? «Le organizzazioni dei commercianti che abbiamo sollecitato — risponde Quinto Leone — non hanno dato la loro disponibilità. Così stiamo correndo di correre ai ripari per vedere se si può organizzare almeno un presepe vivente. Un'iniziativa che vorremmo diventasse tradizionale per la città. Mi rendo conto però che non si può procedere con interventi estemporanei. E' necessaria una programmazione».

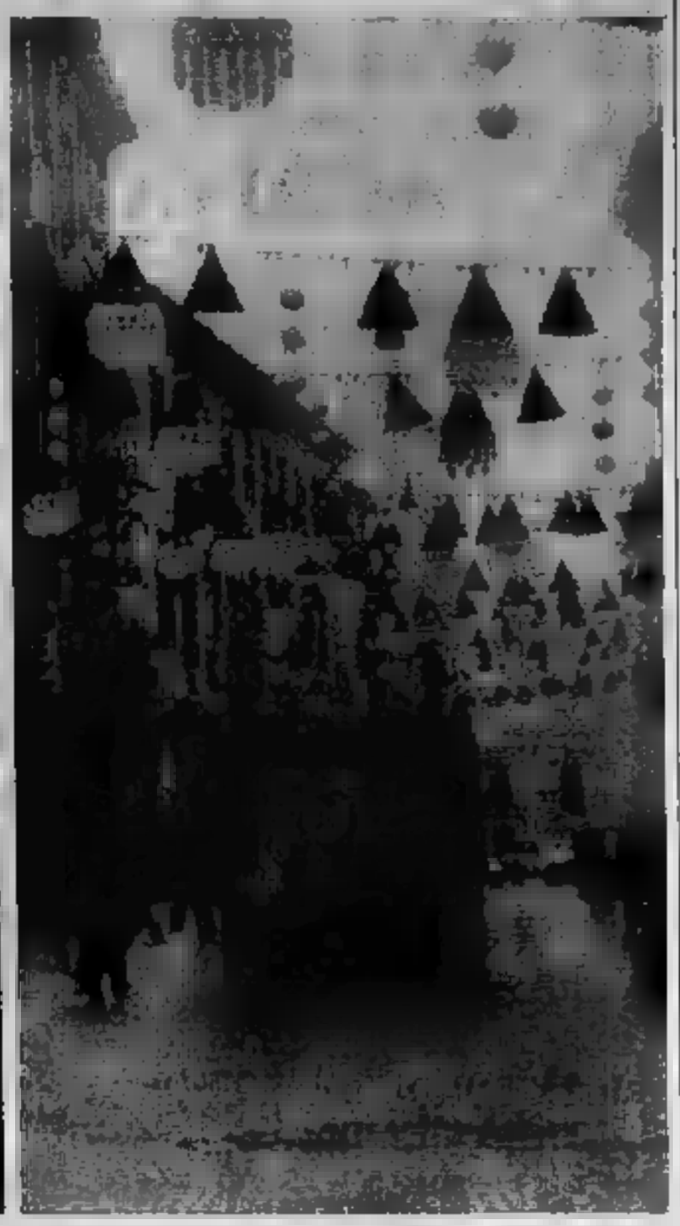
Lo sostengono anche i commercianti «La loro organizzazioni però — aggiunge Leone — corrono il rischio di chiudersi in se stesse quasi avessero paura del nuovo. Non mi pare davvero che stiano portando i loro associati su posizioni d'avanguardia. Così Novara rischia di perdere anche la sua funzione di richiamo commerciale per tutto il circondario».

Sulla necessità di qualche iniziativa per far recuperare a Novara il suo ruolo concorda anche Guglielmo Guaglio presidente dell'Ascom e della Camera di Commercio. «E' necessario però programmare per tempo le diverse manifestazioni come si fa, ad esempio, per quelle estive. L'apertura serale dei negozi, da sola, non basta e non supportata da qualche iniziativa che incentivi i novaresi ad uscire di casa la sera, dopo cena, d'inverno e magari con la nebbia. L'idea non è da scartare ma l'iniziativa andava prima concordata e poi preparata adeguatamente. L'assessore invece ha deciso, poi ce l'ha comunicato. Non può essere di questo tipo il rapporto fra associazioni di categoria e Comune».

Ad organizzare circa dieci chilometri di luminarie, una spesa di 200 milioni, ci ha pensato Renzo Bordoni, un commerciante del centro che si è avvalso della collaborazione di responsabili di ogni via. «Quest'anno abbiamo coinvolto complessivamente 36 vie anche alla periferia della città. Non è stato facile perchè dal Comune, ad esempio, non ci è venuta alcuna collaborazione. Abbiamo voluto un motivo nuovo ed originale per Novara. Purtroppo non siamo stati in grado di soddisfare tutte le richieste».

Dal canto loro gli assessorati alla cultura e all'istruzione del Comune hanno organizzato uno spettacolo con il Comitato Manifestazioni novaresi sulla scorta dell'esperienza del coro più grande del mondo dell'anno scorso. Adesso sono stati distribuiti nelle scuole novaresi tremila cartoncini ai quali i bambini dovranno realizzare un bozzetto o un messaggio sul calcio. Il 18 dicembre poi il palazzetto dello sport sotto la direzione del maestro Baretta migliaia di ragazzi si cimenteranno in un enorme coro.

Renato Ambiel



Quinto Leone e Guglielmo Guaglio in sottile polemica. Le luminarie (una decina di km) si accendono domani

Novara, convegno con gli industriali elvetici

Svizzera più vicina

Il presidente delle Piccole Imprese: «Insieme per il '93»
Canton Ticino ci pensa: «Per ora stringiamo i contatti»

NOVARA. Italia e Svizzera, la provincia di Novara e il Canton Ticino: si deve allacciare un filo diretto per partecipare alla «sfida del '93»?

Di che sfida si tratti e in quali ambiti si giocherà sono stati i temi di un convegno che si è tenuto all'Associazione Piccole Imprese.

Vi hanno partecipato oltre 60 imprenditori. Interlocutori d'eccezione sono stati i rappresentanti dell'Aiti, che raggruppa gli industriali del Canton Ticino. E' intervenuto anche il presidente della Provincia, Sergio Giroldi.

I lavori sono stati introdotti dal presidente dell'Api, Cesare Martelli, che ha esplicitamente parlato di «grande sfida».

«Il famoso obiettivo '93 è diventato il punto di riferimento principale delle prospettive politiche ed economiche degli stati della Cee — ha detto Martelli —, ma di esso convergono ormai interessi, speranze e timori degli operatori economici, in special modo delle piccole e medie imprese».

Questo comparto economico rappresenta ormai il 95% delle imprese esistenti, offre i due terzi dell'occupazione, costituiscono il 60% dell'industria. Questo sono le cifre di cui Martelli ha parlato: «E' indubbio che il grande mercato ci porterà sollecitazioni e occasioni incalcolabili. Ma sappiamo anche quali pericoli possa nascondere».

«Essere troppo piccoli — ha detto senza mezzi termini Martelli — è la preoccupazione maggiore. Parola d'ordine è crescere, in mezzi e professionalità».

Lo impongono, è stato detto, non solo le aperture di mercato dei prossimi tre anni, ma tutta una serie di fattori legati al contesto economico e politico. Quanto mai attuale è stato il riferimento ai Paesi dell'Est: «La prospettiva di un mercato unico e la crescita degli scambi Est-Ovest dipenderanno dagli sviluppi politici in corso in Unione Sovietica e nell'Est europeo».

L'Api, è tenuto a sottolineare Martelli, non pretende di giocare un ruolo fondamentale all'interno di questi grandi capovolgimenti, ma si propone comunque di prepararsi per la svolta sfruttando ogni canale.

L'invito al rinforzo di contatti con gli imprenditori elvetici è stato chiaro.

Non ha esitato a sottolinearne l'importanza il presidente dell'Associazione svizzera, Pietro Somaini: «E' di fondamentale importanza che due regioni di frontiera, come il Canton Ticino e la Provincia di Novara, infittiscano le occasioni di contatto, gli scambi di opinione e di esperienze. Tutto questo per un maggior interscambio culturale e economico».

In quest'ottica Somaini ha inquadrato il convegno, la cui organizzazione è stata gestita tra Api e Aiti. «L'iniziativa congiunta è da intendersi quale semplice momento di riflessione e di dibattito». Fissati i limiti più immediati, è stato lo stesso Somaini, in conclusione, ad auspicare una più stretta intesa tra aziende novaresi ed elvetiche, con o senza la scusa del '93».

Maria Paola Arbaia

OGGI
PER AVERE IL TUO TELEFONO

Intendiamoci, se sei un tradizionalista, puoi anche venirci a trovare nei nostri uffici per richiedere il telefono per casa tua.

Ma se ti va l'idea di ottenere il tuo nuovo impianto telefonico con una semplice telefonata, chiamaci gratuitamente al 187.

187

SIP

NOTIZIE **FLASH**

NOVARA
Commissione tributaria, nuova sede

Da mercoledì prossimo la Commissione tributaria di secondo grado trasferirà i propri uffici in via San Francesco 18/e. Resterà invariato il numero telefonico.

NOVARA
Questa sera incontro con la poesia

Questa sera alla Madonna Pellegrina alle 21 si terrà un «incontro con la poesia». L'iniziativa è del centro culturale «Kulescioff»; interverranno le scrittrici Cristina Parea e M. G. Vacchina.

NOVARA
Protesta dei Verdi in provincia

Il capogruppo Verdi in provincia, Marco Zacchera, ha presentato una protesta al presidente della giunta provinciale per il nuovo rinvio della discussione di interpellanze sull'ambiente.

Cori alpini e popolari in duomo

E' in programma domani alle 21 nella chiesa di Santa Rita una serata con la partecipazione dei cori Stella Alpina di Borgomanero, Cai di Novara e La Fiana di Verbania. L'ingresso è libero.

NOVARA
Posti disponibili a teatro

Sono disponibili alcuni posti per la rappresentazione «Il prigioniero della seconda strada» di Neil Simon, in cartellone per la stagione teatrale. I biglietti (da 19 e 25 mila lire) saranno in vendita al Faraggiana prima di ogni serata, da martedì e domenica prossimi.

E' morto il maschio

Della lontra femmina di Fondo Vedro

CAMERI. Sono giornate tristi per la lontra femmina del Bosco Vedro, nel Parco del Ticino. E' rimasta sola. Il suo compagno, l'esemplare maschio, è morto.

La coppia di bestiole era al centro di un programma di ricerca dell'ente Parco.

Il decesso dell'animale è avvenuto per cause ancora sconosciute. Non sembra sia dovuto ad avvelenamento o infezioni.

Nemmeno nel corpo del maschio di Vedro sono state trovate tracce utili a capire che cosa abbia provocato la morte della bestiola. La coppia di lontre avrebbe dovuto rimanere a Cameri per sei anni; ora i tempi della ricerca si allungheranno.

La notizia della morte della lontra ha fatto il giro del paese. Gli abitanti erano soliti, nelle loro passeggiate, includere una tappa al vasto recinto. Sembra però che la «vedovanza» della femmina non durerà a lungo.

(m. p. a.)

Alla Vismara Cantù il terzo trofeo della «Popolare»

Mc Gee, 102 punti

Grande spettacolo di folla

NOVARA. [illegible] la Vismara Cantù ed aggiudicarsi la terza edizione del trofeo «Banca Popolare di Novara». I canturini hanno sconfitto per tre soli punti (110-107) l'Irge Desio, squadra che ha la parte riscatta- [illegible] inizio di campionato in sordina. Vismara ed Irge erano giunte in [illegible] sconfiggendo rispettivamente Philips Milano e Ranger Varese, indebolite dall'assenza di alcuni elementi convocati per la nazionale di Sandro Gamba.

Particolarmente apprezzata l'eccezionale precisione al tiro di Mike Mc Gee, miglior realizzatore del torneo. Lo statunitense dell'Irge, in due serate, [illegible] realizzato la bellezza di 102 punti. Grandi consensi anche per l'eccezionale funambolismo del «varesino» Wes Matthews, premiato [illegible] il giocatore più spettacolare.

A conclusione [illegible] ogni incontro, nella rituale caccia agli autografi, richiestissimi gli stranieri, su tutti [illegible] Adoo. Il popolare [illegible] Philips ha avuto più difficoltà a liberarsi dall'accanita marcatura dei piccoli fans, che del suo controllore [illegible] in campo.

E' stata una grande festa, an- [illegible] i giocatori sul parquet hanno mantenuto un comportamento esemplare, pur non privando le loro prestazioni di un pizzico [illegible]. Il torneo si è svolto finalmente in [illegible] cornice di folla imponente. E' la dimostrazione di come [illegible] piazza novarese, nonostante l'esclusione dal giro del basket nazionale, sia pronta per un salto di qualità.

Il pubblico delle grandi occasioni non ha deluso le aspettative degli organizzatori che si sono dichiarati soddisfatti. Non sono mancate le personalità di rilievo in tribuna d'onore. Accanto al presidente della «Popolare» Roberto Di Tieri, altri importanti esponenti dell'istituto di credito, personaggi del mondo sportivo, fra i quali [illegible] Mariggi ed il popolare Dan Peterson, [illegible] allenatore della Phili[illegible].

Peterson ha detto: [illegible] rimasto favorevolmente impressionato dalla grande partecipazione di pubblico. Mi stupisco come Novara non abbia una squadra di basket in serie A vi- [illegible] il seguito di appassionati. La federazione dovrebbe [illegible] presente una piazza con [illegible]. Il potenzialità ancora non sfruttate». Anche il membro del Cons. Gianni Mariggi si è dichiarato «colpito dall'eccezionale spettacolo di folla».

Soddisfatto [illegible] pubblico [illegible] quale vengono molte [illegible] a proposte. Dice Tiziano Fantino: «Si potrebbe proporre Novara quale [illegible] di eventuali partite in campo neutro». Carlo Fertita, sostenitore della Philips [illegible] Milano: «Ho sfidato la nebbia [illegible] no il valse la pena: Novara ha un pubblico [illegible] che meriterebbe [illegible] serie A».

Marco Pistis

Stefano Bochini a rimbalzo. L'Irge ha sfiorato il successo nella finalissima

SPORT FLASH

[illegible]

Tocchi e Cenni [illegible] in C2

Un turno di squalifica è stato comminato dal giudice s Mario Tacca, recidivo in ammonizioni. Il difensore azzurro, però, ci sarà domenica con il Siena, avendo scontato ieri la squalifica in coppa, contro il Piacenza. Il giudice sportivo della serie C ha fermato per due giornate Montanari della Massese, per un turno Peragine del Livorno, Gambino del Tempio, Giangio della Massese, Mura del La Palma, Dozio e Guerra del Pavia, Bartocchi del Poggibonsi. Nel girone B, squalifica di un turno a Cenni della Juve Domo.

CALCIO

[illegible] di 2 [illegible]

Ammenda salata del giudice sportivo alle società dopo le ultime gare [illegible] domenica scorsa. Particolarmente colpita la Massese, con due milioni di multa. I propri tifosi, nella partita di Firenze contro la Rondinella, lanciavano monete contro un guardalinee che veniva colpito alla testa provocandogli una ferita con fuoriuscita di sangue. Un al- [illegible] dopo aver divelto una sedia, tentavà di lanciarla in campo. Un milione di multa per intemperanze dei propri sostenitori anche al Pavia, a causa del burrascoso fine partita di domenica, con assalti ai tifosi di Vercelli.

[illegible]

Claudia Dola Bronzo [illegible]

Ai campionati euro-mondiali [illegible] pesistica femminile svoltisi a Londra, l'atleta gozzanese Claudia Dola, 21 anni, abitante a Au- [illegible] e portacolori della «pesistica borgomanerese», [illegible] conquistato la medaglia di bronzo (3° assoluta) nella rassegna europea della categoria fino a 52 chilogrammi sollevando [illegible] kg. [illegible] strappo e 75 nello slancio. L'ottimo risultato ha consentito alla Dola di classificarsi al settimo posto nel campionato mondiale.

SOFTBALL

Anche il Marcoli nella serie A '90

E' stata definitivamente confermata la partecipazione del Marcoli Novara alla prossima serie A di softball. La federazione ha infatti «varato» il nuovo campionato a ventiquattro squadre, che vedrà anche la presenza della ragazza di Luisa Capuzzo.

TENNIS TAVOLO

[illegible] al [illegible] «Fitet»

Cambiamento ai vertici dell'apparato dirigenziale novarese di tennis tavolo. La giunta nazionale «Fitet» ha ritenuto incompatibili le cariche di consigliere nazionale e di commissario provinciale. Giorgio De Carce ha quindi lasciato l'incarico. La federazione regionale ha proposto per quest' incarico, lo stesso presidente regionale, il torinese Gianluigi Dossetto. La [illegible] mina è già stata ratificata.

FRANCONE
GIOCATTOLI
GIOCHERIA
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA
TI [illegible]
SUPER NOVITA' SUPER SCONTI SUPER ASSORTIMENTO
[illegible] VALIDA 365 GIORNI ALL'ANNO
[illegible] CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.018 - 472.327
[illegible]

DANCING Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara
Telefono (0321) 54.101 - 54.108

VENERDI' 1 DICEMBRE
BORRUTO
DOMENICA [illegible] DICEMBRE
PAO - PAO
[illegible] E DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE [illegible]

Coppa Italia, successo degli azzurri per 2-1 sul Piacenza

Vince il Novara dei giovani

Le reti nella ripresa di Negri (migliore in campo) e Gava, su rigore
Domenica con il Siena, Domenghini vuol recuperare qualche infortunato

Marco Negri, ieri in gol

NOVARA. I *baby* del Novara hanno superato (2-1) il Piacenza nella gara d'andata di coppa Italia, con reti di Negri e Gava, e Domenghini può trarre qualche utile indicazione in vista della sfida di domenica con il Siena. Le numerose assenze hanno consentito ad alcuni giovani di mettersi [illegible] buona evidenza. Per qualche titolare, come nel caso di Negri, Farsoni e Brilli, è stata l'occasione per ribadire il buon momento di forma. Per qualche altro reduce da infortuni diversi come Diodicibus e Codogno il rientro è stato incoraggiante. Questo anche se l'attaccante ha lasciato poi per le conseguenze di una botta. La partita di coppa ha poi restituito al Novara lo squalificato Tacca.

Anche il Piacenza, atteso dal big match con il Modena, ha schierato una formazione rimaneggiata facendo largo ai giovani. Nel finale però, sotto di due gol, l'allenatore ospite [illegible] igneni ha inserito tre titolari della forza di Tessariol, Bucciarelli e Cornacchini per recuperare il risultato [illegible] Il Piacenza è riuscito solamente a dimezzare lo svantaggio su calcio di rigore. Questo pur se gli ospiti [illegible] dato l'impressione di impegnarsi a fondo e nel finale sono parsi anche piuttosto falsosi dimostrando che o perdere non ci stavano.

La partita, disputata a spalti deserti (130 paganti appena hanno portato alle casse sociali un milione) è filata via abbastanza tranquilla per tutto il primo tempo. Il Piacenza ha fatto segnare una leggera supremazia territoriale senza peraltro arrivare a rendersi particolarmente pericoloso se si eccettuano un paio di conclusioni dell'ex milanista Cappellini. Ha replicato il Novara con Farsoni arrivato ad impegnare seriamente il portiere con un calcio d'angolo ad effetto. Con un centrocampo decisamente inedito, composto da Farsoni, Novelli, l'esordiente Tromellini e Negri, gli azzurri hanno avuto qualche problema a trovare il necessario equilibrio. Così più del gioco di squadra si sono viste buone iniziative individuali di Negri (ieri fra i migliori) e Farsoni. Nella ripresa [illegible] vantaggio al 60' è maturato da un rinvio del portiere intercettato a centrocampo da Farsoni che ha [illegible] subito Negri. L'attaccante, fatti pochi passi, ha scaricato un diagonale da una ventina di metri superando Ramon. Il raddoppio avviene al 73' quando Camporese mette giù Novelli in area e Gava trasforma il rigo- [illegible]. Accorciano le distanze dagli undici metri anche gli ospiti con Cornacchini atterrato [illegible] Bettini in uscita.

[r. anb.]

Le formazioni:

Novara: Bettini; Guerra, Sala (dal 45' Costa); Brilli, Codogno, Farsoni; [illegible]egri, Tromellini (dal 57' Colangelo), Gava, Novelli. Diodicibus (dal 46' Pavoni).

Piacenza: Ramon; Camporese, Chiti; Manighetti, Russo, Braghin; Moretti, Cappellacci (dal 55' Tassarioli), Bertoldo, Massini (dal 66' Bucciarelli), Cappellini [illegible] 69' Cornacchini).

Arbitro: [illegible]

I marcatori: 60' Negri; 73' Gava su rigore; [illegible] Cornacchini su rigore.

Importante Società, operante nel settore discoteche [illegible] sale da ballo, ricerca:

RESPONSABILE DI GESTIONE

con sede [illegible] lavoro ubicata in provincia [illegible] Vercelli.

Si richiede: [illegible] compresa tra i 28 ed i 35 anni, diploma [illegible] scuola media superiore, grandi doti di equilibrio e flessibilità, esperienza professionale, almeno quadriennale, acquisita in ambito organizzativo e gestionale.

[illegible] offre: [illegible] struttura aziendale seria e qualificata presente sul mercato [illegible] molti anni. Le condizioni economiche e i fringe benefit [illegible] inoltre, aspetti di sicuro interesse.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum oppure rivolgersi direttamente a:

centro pierrante servizi s.r.l.
Direzione selezione del personale
Torino - Vercelli
13011 BORGOSESIA - C.P. 19 - Tel. (0163) 27488

Sorprese e conferme nei due gironi novaresi di Seconda Categoria

Premosello, [illegible] terribile Il Cureggio [illegible] Romagnano

NOVARA. Vincendo domenica [illegible] in casa [illegible] Bagnella-Pet- [illegible] la matricola terribile Premosello si è portata in vetta alla classifica [illegible] girone A di Seconda Categoria. Dopo 12 giornate la squadra allenata da Corno è guidata in campo da Alpert [illegible] totalizzato 17 punti, addirittura [illegible] in più della «favorita» Maggiorese, e sembra [illegible] nata a continuare [illegible] sua fuga.

[illegible] è tuttavia il [illegible] di parl- [illegible] di «miracolo»: il Premosello dispone di uomini esperti come lo [illegible] Alpert, Korolic, Ghe- [illegible], Sartoretti e la brillante posizione [illegible] l'è guadagnata [illegible] pieno merito dopo [illegible] rato un momento [illegible] leggera flessione.

Cristinese, Bogogno, [illegible] e Maggiorese (per [illegible] parlare [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] che l'undici di Corno deve tenere a bada. Non sarà facile, anche perché [illegible] classifica [illegible] ancora tutta da scrivere (sei squadre in tre punti!), ma non [illegible] dubbio che questo Premosello resterà in lizza per il salto di categoria fino all'ultimo e non è detto che non riesca a raggiungere lo scopo.

Mentre nel girone A regnano ancora equilibrio [illegible] incertezza, nel B [illegible] prime 12 giornate hanno già indicato la squadra [illegible] battere. [illegible] [illegible] Romagnano, [illegible] di [illegible] [illegible] solo abbastanza [illegible] fra sé e le inseguitrici: [illegible] di vantaggio sul Cureggio, addirittura cinque sul terzetto composto da Ju. Ca- [illegible] Barengo e [illegible]

Da due domeniche, tuttavia, il Romagnano di Battezzati sembra avere smarrito la strada del [illegible]. Dopo una brillante serie di quattro vittorie [illegible] consecutive [illegible] [illegible] due pareggi [illegible] esaltanti, il primo [illegible] [illegible] della Voluntas, il secondo, proprio domenica scorsa, in casa con la Pombiese.

Di questi [illegible] della squadra leader [illegible] approfittato [illegible] il Cureggio di Camporini, [illegible] solo parzialmente. In effetti ha ridotto lo [illegible] [illegible] quattro a tre punti, che sono sempre tanti considerando che neanche il Cureggio sembra nell'annata «da» [illegible] alcuni recenti risultati lo confermano).

Tutto il resto della «concorrenza», [illegible] già detto, accusa un [illegible] [illegible] ben cinque punti dal Romagnano e sembra assai difficile che Barengo, Pernatese e Ju. Cameri possano impensierire l'attuale capolista.

[illegible] [illegible] svolta decisiva [illegible] campionato potrà darla, domenica prossima, l'attesa sfida fra Cureggio [illegible] Romagnano. Alla [illegible]dra che comanda la classifica è sufficiente pareggiare per mettere una seria ipoteca — fin da ora — al successo finale. L'imperativo [illegible] vincere e tutti i costi [illegible] l'ha il Cureggio che vuole ridurrebbe a un solo punto il distacco.

[m. a.]

Tennis tavolo, fermo il campionato di «A1»

Sconfitta [illegible] onore per gli oleggesi

NOVARA. Lunga pausa del campionato [illegible] massima serie di tennis tavolo, a causa dei molti impegni della nazionale e delle coppe. La seconda giornata del girone di ritorno si disputerà solo [illegible] qualche settimana. Nel frattempo [illegible] svolgeranno alcune gare [illegible] recupero della prima di ritorno. Forme, quindi, [illegible] novaresi Regaldi [illegible] 3T Oleggio, anche se questi ultimi hanno partecipato [illegible] coppa «Nancy Evans», uscendo sconfitti per 5-0 contro la fortissima compagine del Wolkersdorf.

Il direttore sportivo della 3T, [illegible] Bagnati, [illegible] della trasferta in terra austriaca: «Davvero non c'è stato nulla da fare. Gli austriaci possono contare su pongisti classificati al numero otto, [illegible] e dodici in Europa. Usciamo dalla coppa, ma a testa alta».

L'Oleggio è ancora in piena lotta per ottenere l'accesso ai playoff scudetto: «Molto dipenderà — dice Bagnati — dalla trasferta a Poirino, in programma il 17 dicembre. In quella occ- [illegible] ci giocheremo il terzo posto. Prima disputeremo un recupero casalingo, fissato per il 12 dicembre, contro l'Arezzo [illegible] [illegible] in Italia, [illegible] neschi e Nannoni. Anche la Regaldi dovrà [illegible] incontro casalingo, contro il Livorno.

Intanto, [illegible] prossima, si disputerà [illegible] prima prova dei campionati individuali di categoria a Sandigliano, con la presenza di alcuni atleti novaresi. Si giocheranno il doppio misto, il singolo maschile e femminile.

Un'interessante iniziativa è fissata per [illegible] 13 dicembre, quando, forse a Torino, si disputerà un incontro tra la rappresentativa piemontese e l'Australia. Nella compagine piemontese, saranno presenti anche i pongisti della Regaldi e della 3T.

[m. p.]

[illegible] IN 24 [illegible]
FINO A 50.000.000
- Dipendenti, [illegible] e [illegible] anche con dichiarazioni redditi (740) base o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- [illegible] Fiduciari con bollettini postali a [illegible] agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

[illegible] COLLABORATORI

Azienda pr[illegible] e [illegible] a [illegible] nazionale di [illegible]
RICCHIATURE Elettromedicali ricerca:

N. 1 AGENTE DI VENDITA
per la zona: Piemonte - Lombardia - Liguria

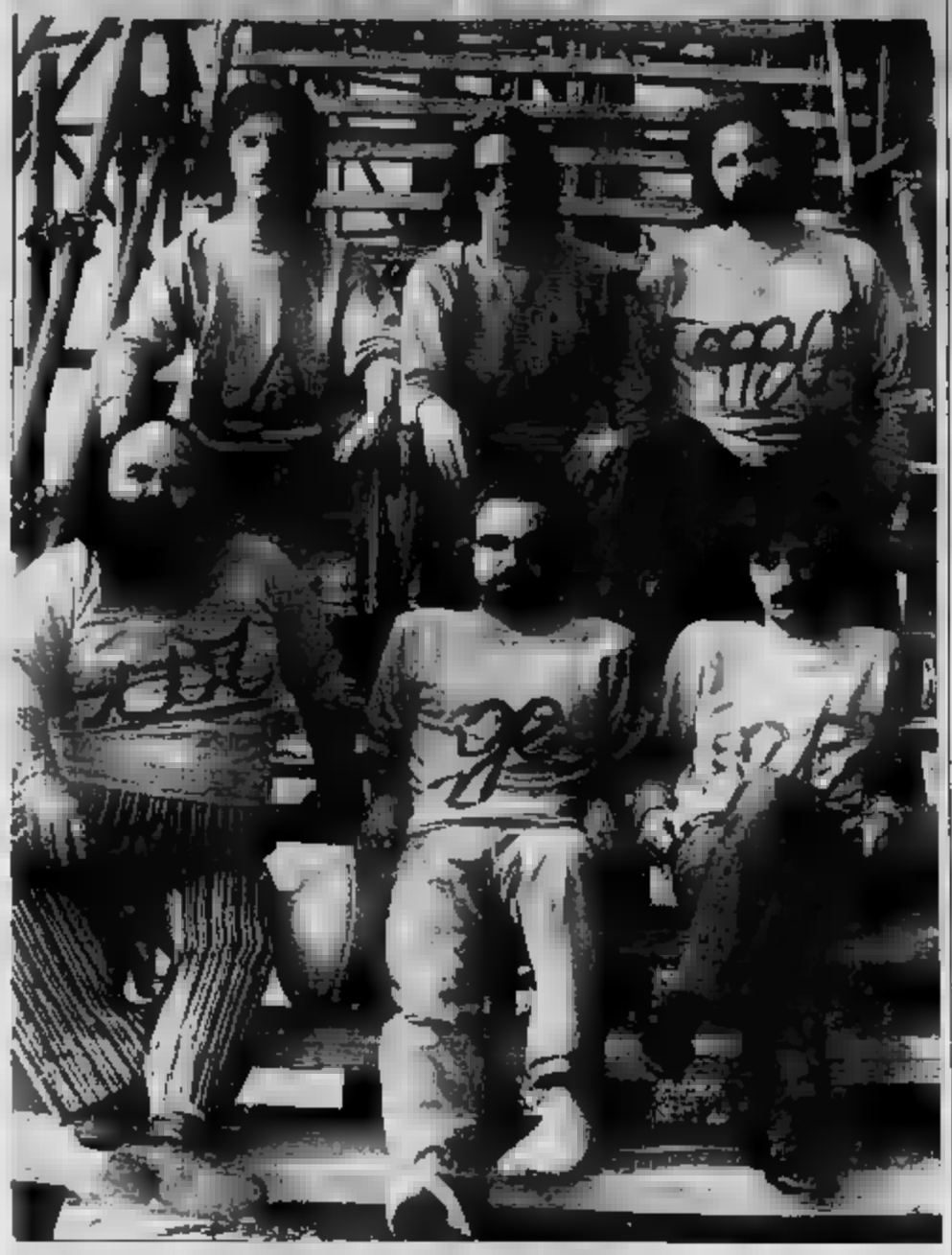
Richiedesi: età 25/35 anni, auto propria, dinamismo; esperienza di vendita documentata di almeno 3 anni in settori di primaria importanza commerciale. La provenienza dal settore medico non costituisce titolo preferenziale.

Offresi: lavoro in un settore in espansione in stretta collaborazione con la direzione commerciale;
adeguato training di formazione;
trattamento economico di sicuro interesse, tale da soddisfare le candidature più qualificate: ottime provvigioni, concorso spese mensile, rimborso km, premi.

Per fissare un appuntamento telefonare al n. (0172) 48.36.38

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci [illegible] la ricerca scientifica sulle distrofie muscolari!
Unione Italiana Lotta [illegible] Muscolare
U.I.L.D.M. Via Cavour, 52 bis - 10123 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 57.30.67

DOMANI A DOMODOSSOLA



Il Banco in concerto per il «1950»

Domani alle 21,30 al dancing Trocadero concerto di Francesco Di Giacomo e del «Banco». Organizzano i coscritti del . Il ricavato (l'ingresso è di 15 mila lire) sarà devoluto all'Avis donese

Borgomanero, la grande voglia di teatro è una tradizione

La città vista dal palco

Quando si recitava l'operetta

BORGOMANERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Teatro a Borgomanero? Una tradizione secolare, e per molti, forse, l'iniziativa del Comune di fare svolgere in città una stagione di prosa, rappresenta una novità assoluta e quasi, per lo storico, le cose stanno assolutamente così. Borgomanero, grosso borgo mercantile, industrializzato fin dal Settecento, ebbe i suoi teatri e le sue stagioni non sempre fortunate, recensite dai giornali, elogiate o stroncate, prese di mira dalla censura e dal clero.

Proprio così. Lo assicura Ernesto Lomaglio, autore di importanti saggi sulla storia, la vita e i costumi della città della Madonnina in piazza, dove i suoi abitanti non hanno sempre solo lavorato e commerciato: ma, per loro fortuna, si sono anche divertiti. E non è nemmeno detto che quella di divertirsi fosse una prerogativa riservata unicamente ai più abbienti. Fu un'iniziativa borghese la costruzione del famoso Teatro Monti di cui ci parla il professor Lomaglio. L'idea — racconta lo storico — venne all'architetto Giovanni Molli della grande e benemerita famiglia locale, che recentemente donò alla Marazza un archivio privato tra i più ricchi d'Italia.

Fu lui a convincere il notaio Carlo Monti a trasformare un teatro un vecchio edificio che era già stato una chiesa delle Orsoline. Correva l'anno 1839.

I giornali dell'epoca presero a interessarsi del Teatro Monti, come venne chiamato il suo proprietario, fin dalla prima rappresentazione. Il locale borgomanerese disponeva del resto di 250 posti in platea e di altri 60 in galleria.

Il professor Ernesto Lomaglio

Nel 1842, si aprì la compagnia di Eugenia Baraccani, che i critici definirono «rosa in mezzo ai papaveri», per dire ch'era la sola a sapere il fatto suo in mezzo a una combriccola di guitti.

La fatalona Baraccani fece la parte dell'amorosa nel dramma «I dragoni di Falcheim», cui fece seguito l'immancabile farsa, nel caso «Bacchettona», titolo promettente e per quei tempi intrigante. Il coro locale fu sovente preso in giro dal periodico satirico milanese «Parfarello».

Ma la gente, come del resto avviene ancora oggi, non dava gran peso alle parole dei critici. Dice Lomaglio che nell'inverno del 1889 la compagnia del Varietà tenne cartello per un mese consecutivo. La stagione 1891 registrò cinquanta spettacoli.

Intanto, la censura vegliava: mentre i preti non perdevano occasione per dare addosso alla malefica istituzione. Nel 1874, la polizia proibì la rappresentazione della commedia «Fior di virtù» di Domenico Beccari, per «ragioni di convenienza» spiegarono i pubblici censori. Nel 1888, aggiunge Lomaglio, fu diffidata la Compagnia Prealpina di Pietro Viale. Fin qui, i tutori della morale. In pratica, però, vediamo rappresentato un po' di tutto. Certo non manca il baldo Felice Cavallotti, che era — si può dire — di casa. Ed ecco quindi presentate negli Anni Settanta dello scorso secolo «Giulio» e «Agnese», opere che rileste oggi fanno piuttosto perplessi.

Ma al Monti fu proposto anche Giacosa con «Trionfo d'amore». Di Giovanni Marulli furono e sono in scena tre commedie: «Pulcinella», «Pascariello» e «Barilotto». Chi avrebbe detto che Borgomanero conosceva già nell'Ottocento il repertorio teatrale napoletano?

Naturalmente, non poteva mancare, dati i gusti del tempo, un'opera lirica: «La vita breve» di Michele Saccomanno. Le nuove commedie furono drammoni e commediole, che mancarono tuttavia — ci spiega sempre lo storico — opere liriche di Verdi e di Ponchielli, di Offenbach e di Strauss.

Di questo secolo il Teatro Sociale, inaugurato nel 1912 da Facta, dovuto all'iniziativa della Società Operaia. Le persone di una certa età ricordano ancora varie iniziative di questo genere particolare la rappresentazione di operette ancora nel dopoguerra. Poi, ci fu un lungo silenzio, rotto appena da iniziative private.

Ora, Borgomanero ha cominciato ad applaudire la seconda stagione «comunale» di prosa, che ha esordito con «Guardami negli occhi». Il lavoro tratto da Feydeau e diretto da Gigi Proietti. Ed è stato subito un successo. Passate tante mode effimere, il teatro torna a piacere.

Piacerebbe forse ancora, in un certo senso, l'Agnese cavallottiana: «La fine? E' giunta. Un gel per le mie vene l'annunzia [cogitabonda cercando di raccogliere le idee]».

Francesco Allegra

LO STUDIOSO

Sulle orme della storia

Ernesto Lomaglio, laurea in filosofia e in lettere, preside di liceo classico a riposo, è il solo studioso borgomanerese che si interessi dell'impiego del tempo libero nel passato. Ma Lomaglio non è solo uno storico del costume. E', ad esempio, autore dell'ipotesi di una costruzione del borgo avvenuta nel XII Secolo a opera forse di un certo Jacobus Maynarius, podestà di Novara. I suoi saggi più consistenti riguardano, oltre al problema delle origini del luogo, l'Ottocento, e Giovanni Battista Piotti, un grande personaggio del Cinquecento borgomanerese. Ma l'opera di Lomaglio abbraccia anche altri secoli della storia di Borgomanero e di alcuni centri: da Cattico, a Maurizio d'Opeglio, Gozzano ai documenti del Capitolo dei canonici dell'Isola di San Giulio. In questi ultimi decenni, Borgomanero, grazie ad alcuni studiosi come Alfredo Papale e Luigi Zanetta, ha potuto così riscoprire le proprie radici.

C.B.FIN FINANZIA
A TASSI BANCARI ANCHE CON BOLLETTINI POSTALI
es.: 10 Milioni: L. 351.600x36
Velocemente Soluzioni in
Fino 500 milioni giorni
Preventivi con serietà e competenza
V. Palestro 1 - NOVARA - Tel. 0321 36818
V. Cavour 45 - - Tel. 0322
- Tel. 0323 62364 Tel. 53456

GRIMALDI PROPONE
NOVARA corso Della Vittoria: libero appartamento ristrutturato al 2° piano composto da: soggiorno, cucina abitabile, sala, 2 camere, doppi servizi - balconi - solai - cantina e box - Riscaldamento autonomo. L. 76.000.000
NOVARA San Martino: vendesi alloggio composto da: ingresso, cucinotto, tinello, sala, 2 camere e bagno - cantina e box L. 70.000.000.
NOVARA adiacenze v.le XXV aprile: cedesi licenza, avviamento e attrezzature negozio di alimentari - tab. I e VI - Trattativa riservata c/o ns. uffici L. 45.000.000.
NOVARA mercato coperto: licenza plateatico per vendita ambulante dei generi compresi nella tab I e V - Buon incasso. L. 35.000.000.
NOVARA via A. Costa 42 Tel. 392601 Fax 392602

mirage
DISCOTECA DANCING
V.le STAZIONE 0322/24 21 34
Questa sera LISCIO
RICKY RENNA
Domenica dicembre
REVIVAL ANNI - '70 con
MAL dei PRIMITIVE
Al piano superiore sempre aperta la discoteca
Mercoledì 6 dicembre
SANDRINO PIVA

sandokan
GRAVELLONA TOCE
Questa sera ballo liscio con l'orchestra
PINO LIBE'
Sabato 2 domenica 3 dicembre sera
I NUOVI ORIZZONTI
Domenica continua
LA GARA DI BALLO LISCIO
1° TROFEO SANDOKAN
Libero a tutti - Iscrizione gratuita

HALL
Jambo
1° DICEMBRE
BALLO LISCIO
ENZO D'ASCOLI
DOMENICA 3
BALLO LISCIO
I NOVELLI
SABATO e DOMENICA SERA
VIDEODISCOTECA

Griffe
ARONA
Corso Cavour, 145 - tel. (0322/45458
SVENDITA TOTALE
per rinnovo locali di abbigliamento uomo-donna delle migliori marche
SCONTI FINO 80%
DOMENICA APERTO

DANCING
BORGOVERCELLI
Nella sala del liscio si balla con
VENERDI' 1: Orch. RAOUL CASADEI
2: MARIO VALENTI
DOMENICA 3: Orch. PRIMINO
VENERDI - SABATO - DOMENICA pom. e sera
DISCOTECA CON D. J.

Fabbrica Novarese leader settore automatismi ricerca:
n. 1
PERITO ELETTROTECNICO
progettista in grado di gestire in modo autonomo commesse.
Sono previste brevi trasferte inquadramento livello impiegatizio settore Metalmeccanici.
Remunerazione commisurata reali capacità professionali.
Inviare curriculum: Publikompass 324 - 10100 TORINO.

Per la pubblicità su LA STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 63.981
10121 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211.

Nuovi saloni! Tante occasioni!

FIAT
SUCCURSALE DI NOVARA
VIALE GIULIO CESARE 211
...e mi'ha gente amica.

autogestione San Maurizio
Concessionaria
ROASIO (VC) - Via Tanino 1
Tel. (0163) 860 298 - 860 504
CERRETO CASTELLO (VC)
Via D. Sella 11-c
Tel. (015) 680 573 - 680 883

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Venerdì 1 Dicembre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

autogestione San Maurizio
Concessionaria
ROASIO (VC) - Via Tanino 1
Tel. (0163) 860 298 - 860 504
CERRETO CASTELLO (VC)
Via D. Sella 11-c
Tel. (015) 680 573 - 680 883

Il Comune ha deciso: rubinetti chiusi dalle 21 alle 7 in attesa della pioggia

Biella con l'incubo della siccità

Ai minimi storici la disponibilità d'acqua

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Acqua razionata a Biella nelle ore notturne: dall'altra sera nel capoluogo laniero l'erogazione è bloccata dalle [illegible] alle 7 [illegible] mattino [illegible]. Un provvedimento inevitabile: perché le riserve sono al di sotto del livello di guardia e nelle condutture circola il 10 per cento di acqua in meno rispetto al fabbisogno. Spiega Carlo Parvis, responsabile dell'Ufficio acquedotto del Comune: «Da tre settimane non cade una goccia di pioggia e la disponibilità [illegible] acqua [illegible] scesa a [illegible] litri al [illegible]. Abbiamo cioè superato il livello di guar[illegible] di [illegible] litri [illegible] secondo. Per fronteggiare l'emergenza non possiamo fare altro che invitare i cittadini a limitare i consumi e a razionare l'uso».

Le venti sorgenti sparse a Oropa, al Vignolum e in località ex [illegible] attualmente funzionano «ai minimi termini» anche [illegible] captazione dal [illegible] Oropa è diminuita sensibilmente. Aggiunge Carlo Parvis: «Funzionare a pieno regime [illegible] l'impianto [illegible] che ci fornisce 87 litri [illegible] secondo, mentre nelle altre località è un disastro. Un dato illustra più di ogni [illegible] situazione: in [illegible] dia, per far fronte al fabbisogni della città, [illegible] 230 litri di acqua [illegible] secondo. Con 35 litri in meno si entra nella fase critica [illegible] e al momento non [illegible] possibilità di ripresa in tempi brevi. Purtroppo la pioggia si sta facendo attendere».

In Comune il quadro è definito «critico» anche per un altro motivo: dall'8 dicembre i negozi resteranno aperti pure nei giorni festivi e sulla città graviterà [illegible] maggior numero di persone. Sottolinea Parvis: «Fino ad ora siamo riusciti a far fronte alla siccità anche perché di domenica, essendo chiusi fabbriche e negozi, Biella registra un minor numero di "abitanti". Non vi sono infatti i pendolari e molti residenti trascorrono [illegible] week-end in altre località. E, diminuendo i consumi, nei serbatoi si formano scorte che vengono poi utilizzate in settimana. Invece, adesso, con l'avvicinarsi del Natale la città sarà presa d'assalto e la richiesta d'acqua è destinata [illegible] aumentare».

Aggiunge il sindaco Luigi Squillario: «Il razionamento dalle 21 alle [illegible] rappresenta un primo provvedimento. Purtroppo, se [illegible] condizioni atmosferiche non cambieranno, ci [illegible]vicineremo [illegible] record [illegible] di 180 litri [illegible] secondo. Chiediamo ai cittadini di non sprecare acqua. E' l'ultimo sacrificio: in primavera entrerà in funzione il nuovo impianto [illegible] Sagliano e ogni problema sarà risolto».

Roberto Eynard

Luigi Squillario

Tre lunghi mesi d'arsura

L'autunno '88 passerà alla storia com[illegible] dei più secchi degli ultimi anni. Dal primo settembre a fine [illegible] Biellese sono caduti 167 millimetri di pioggia, sei volte in meno rispetto allo stesso periodo dell'88.

Ma il fenomeno della [illegible] questo anno dell'[illegible]sta entrando nella norma. Spiega don Silvano Cuffolo, dell'Osservatorio meteoclimatico di Oropa: «Nell'ultimo decennio si sono avuti cinque autunni piovosi e cinque secchi. Come dire che abbiamo registrato una piccola evoluzione rispetto al passato. In compenso le precipitazioni sono aumentate in primavera».

Nell'elenco degli «autunni all'asciutto figurano l'80, [illegible] 286 millimetri di pioggia, l'83 (164 millimetri), l'85 (138), l'88 (144) e appunto l'89 con 167. Nella lista delle stagioni perturbate compaiono [illegible] (710), l'82 (1009), l'84 (675), l'87 [illegible] e l'89 con [illegible] millimetri. L'89 nel suo complesso è però considerato [illegible] meteorologi un anno nella norma: infatti in questi undici mesi sul Biellese sono caduti 1700 millimetri di pioggia, [illegible] quanto indica la media generale. Le previsioni [illegible] incoraggianti, almeno a [illegible]a termine: anche oggi [illegible] tempo [illegible] rano, mentre qualche mutamento potrebbe registrarsi nei prossimi giorni visto che sulla Spagna staziona una perturbazione.

VENTIQUATTR'ORE

Donald Woods stasera all'Iti

Organizzata [illegible] Amnesty International e dal Comune, [illegible] svolgerà stasera all'Iti [illegible] via [illegible]salli [illegible] 21) una conferenza di Donald Woods sull'apartheid. Woods è il giornalista che ha vissuto [illegible] vicenda [illegible] nel film «Grido [illegible] libertà» contro il razzismo. Il film [illegible] tato molto scalpore [illegible] [illegible] il [illegible] e la presenza [illegible] [illegible] a Biella [illegible] [illegible] [illegible] indubbio rilievo.

No alla discarica [illegible] Alice Castello

La «Conferenza» degli enti interessati alla costruzione della nuova discarica detta «Alice 2» si è pronunciata [illegible] il «no», [illegible] la decisione [illegible] [illegible] Comuni del Vercellese aveva preso, qualche giorno fa, a maggioranza. Hanno votato contro, tra gli altri, il Comune di Alice, l'Usl di Santhià e la Provincia di Vercelli. «A questo punto — osserva il consigliere regionale Gilberto Valeri — la giunta regionale non potrà che adeguarsi alla decisione della "Conferenza" a [illegible] Alice 2».

VERCELLI

Nata società cino-vercellese

Si chiama «Shangai Silver and China Co.» la società per la produzione [illegible] [illegible] in metallo per la casa e gli alberghi nata dalla collaborazione fra la vercellese «Tred» di Sergio Sambonet e il governo della Repubblica popolare Cinese. L'importante accordo tecnologico è stato siglato [illegible] giorni [illegible].

[illegible]

[illegible] [illegible]

sulla [illegible]

Stasera, alle 21, palazzo Ferraro, al Piazzo, ospiterà [illegible] incontro-dibattito sul tema: «Il pci e la riforma della scuola». Interverrà l'onorevole Sergio Soave, capogruppo della commissione istruzi[illegible] del partito comunista.

GATTINARA

Annullata l'operetta

La prevista rappresentazione dell'operetta «Cin ci là», che era in programma domani alle 21, al [illegible] Italia, a [illegible] della Pro loco, non avrà luogo. Lo [illegible] comunicato [illegible] Compagnia «Operetta '90» di Milano, «per imprevisti motivi tecnici». Gli spettatori che avevano già prenotato il posto in sala verranno rimborsati consegnando il biglietto alla «Bottega [illegible] [illegible].

Pluriolimpionica. Nadia Comaneci ha vinto a Montreal '76 e a Mosca '80

Un imprenditore laniero vuole portare la Comaneci in Italia

Nadia a Biella per amore?

Massimo riserbo sulla vicenda: non si [illegible] nome dell'industriale
I due si sarebbero conosciuti a Novara, secondo un'altra versione a Bucarest

[illegible] Nadia Comaneci, [illegible] ventottenne romena considerata «la più forte ginnasta di tutti i tempi», la ragazzina che, durante le Olimpiadi di Montreal nel '76 e di Mosca nell'80, con le sue evoluzioni suscitò l'entusiasmo di milioni di [illegible]spettatori stando a una voce che ha preso a circolare negli ambienti sportivi, presto potrebbe trasferirsi nel Biellese.

La giovane è fuggita clandestinamente l'altra mattina dalla Romania, suo Paese d'origine, e ha raggiunto l'Ungheria. «Ho lasciato un appartamento, la solidità economica, l'auto, ma non potevo fare a meno della libertà» ha detto al posto di polizia della frontiera [illegible], dove si era presentata per chiedere asilo politico. La ginnasta sarebbe in contatto con un imprenditore laniero che in questi giorni si starebbe interessando per consentirle l'ingresso in Italia.

A sostegno di queste indiscrezioni, (da «prendere comunque [illegible] le dovute cautele» secondo molte [illegible] si [illegible] due differenti [illegible]. Stando alla prima ipotesi Nadia avrebbe conosciuto a Novara nell'80, in [illegible]casione [illegible] incontro [illegible] [illegible] nazionali rumena e azzurra, un industriale biellese appassionato di ginnastica artistica. [illegible] i due sarebbe nata una forte simpatia e in questi anni [illegible] e il [illegible] amico si sarebbero [illegible] diverse altre volte, durante le trasferte dell'atleta e in due circostan[illegible] a Bucarest.

Addirittura una tv privata, che trasmette su scala regionale, ieri a mezzogiorno [illegible] annunciato il prossimo matrimonio [illegible] coppia, una supposizione [illegible]munque tutta da verificare.

La seconda versione è [illegible] legata ad un'amicizia che sarebbe nata a Bucarest [illegible] [illegible] ginnasta e il titolare [illegible] un'industria biellese «che in passato aveva instaurato rapporti commerciali con la Romania». L'uomo, appassionato di ginnastica, dopo la fuga clandestina in Ungheria della olimpionica, si starebbe adoperando per portare Nadia in Italia e probabilmente nel Biellese.

La vicenda è coperta dal massimo segreto e anche negli ambienti [illegible] della [illegible] Micca, [illegible] società di ginnastica cittadina, con [illegible] ne sa [illegible]. Spiega Anna Miglietta, ex atleta ed attuale istruttrice del sodalizio laniero: «Ho visto in tv e letto sui giornali della fuga della Comaneci. Ma mi pare improbabile. Avevamo conosciuto Nadia nell'80 quando era venuta a Novara e l'avevamo rivista in alcune gare internazionali. Mi sembra comunque strano che un imprenditore biellese appassionato della nostra disciplina [illegible] cercando di farla venire [illegible] da noi. Nel nostro giro ci conosciamo tutti e quindi questa voce quasi certamente sarebbe arrivata alle orecchie di qualcuno dell'associazione».

Aggiunge Anna Miglietta: «E' più probabile che si tratti di un industriale in rapporti [illegible] ciali con i Paesi dell'Est. Comunque, se davvero fosse così sarebbe splendido. Da noi la ginnastica è abbastanza seguita e di [illegible] avrebbe un impulso incredibile. Anche se non mi illudo, per un attimo vorrei sognare: l'olimpionica romena troverebbe [illegible] della [illegible] Micca, [illegible] società di ginnastica cittadina, con [illegible] ne sa [illegible]. Spiega Anna Miglietta, ex atleta ed attuale istruttrice del sodalizio laniero: «Ho visto in tv e letto sui giornali della fuga della Comaneci. Ma mi pare improbabile. Avevamo conosciuto Nadia nell'80 quando era venuta a Novara e l'avevamo rivista in alcune gare internazionali. Mi sembra comunque strano che un imprenditore biellese appassionato della nostra disciplina [illegible] cercando di farla venire [illegible] da noi. Nel nostro giro ci conosciamo tutti e quindi questa voce quasi certamente sarebbe arrivata alle orecchie di qualcuno dell'associazione».

Aggiunge Anna Miglietta: «E' più probabile che si tratti di un industriale in rapporti [illegible] ciali con i Paesi dell'Est. Comunque, se davvero fosse così sarebbe splendido. Da noi la ginnastica è abbastanza seguita e di [illegible] avrebbe un impulso incredibile. Anche se non mi illudo, per un attimo vorrei sognare: l'olimpionica romena troverebbe una palestra pronta per lei. A La Folla di Miagliano, [illegible] [illegible] chia fabbrica [illegible] proprietà del nostro presidente, stiamo preparando dei saloni per gli allenamenti. Sarebbe fantastico avere un'istruttrice del suo [illegible] lore».

Anche Franco Botto Poala, presidente della Pietro Micca, è sorpreso: «E' una supposizione molto vaga; di certo non è legata al nostro ambiente. Comunque, se questo "miracolo" dovesse [illegible], noi siamo pronti a riceverla a braccia aperte. Nella [illegible] figura già un istruttore [illegible] nazionale ungherese, Kulcsar. E' un ingegnere idraulico che si è [illegible] presentato dagli [illegible] della scherma della [illegible] Vercelli: il mattino insegna e il pomeriggio si divide tra Biella e il capoluogo. Faremmo la firma subito per avere Nadia Comaneci come istruttrice. [illegible] [illegible] convinto che si [illegible] di [illegible] "bluff". Tra gli imprenditori biellesi appassionati di ginnastica non vedo proprio chi possa averla aiutata».

[r. eyn.]

Vedranno il giornale che «va in macchina»

Stasera 100 lettori in visita a La Stampa

Stasera, dalle 22,30 in [illegible] nove, cento lettori [illegible] Vercelli e [illegible] Biella de «La Stampa» [illegible] [illegible]anno alla nascita del giornale nella rotativa di via Giordano Bruno, a Torino.

Le richieste per la [illegible] allo stabilimento sono continuate anche dopo la chiusura delle prenotazioni: «La [illegible]p[illegible] sta valutando la possibilità di orga[illegible] altri pullman in primavera per portare altri lettori in via Giordano Bruno. Ricordiamo che [illegible] interessati a indire visite autonome di gruppo alla Stampa si possono rivolgere ogni giorno alle redazioni [illegible] Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e di Biella (via Repubblica 29) oppure direttamente all'Ufficio Immagine e Promozione di Torino, in via Marenco 32.

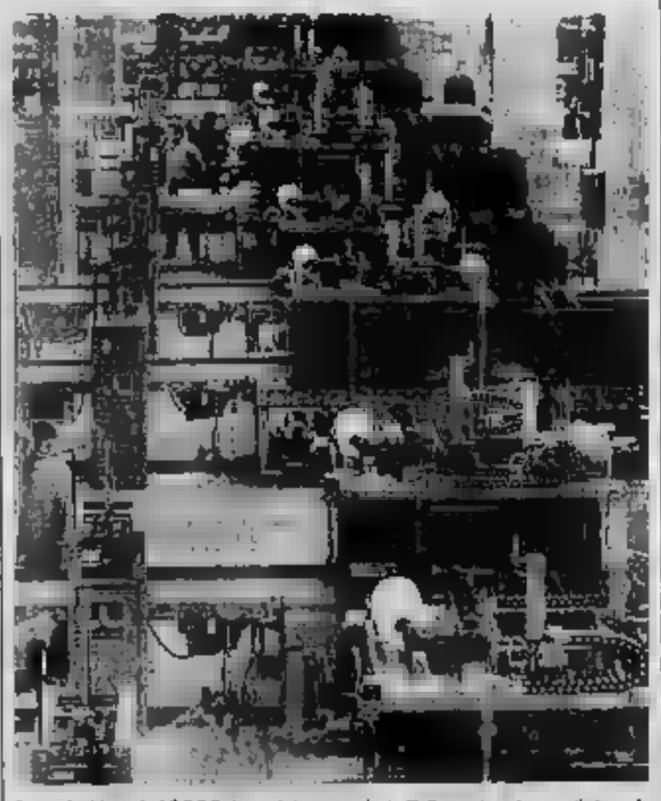
[illegible] torniamo alla visita di [illegible]. I lettori di Vercelli partiranno in pullman alle 21 da piazza Risorgimento; quelli di Biella, alla stessa ora, dal giardini Zumaglini.

Gli impianti che andranno a vedere sono tra i più avanzati [illegible] mondo perché i processi tecnologici [illegible] li supportano nelle varie fasi «produttive» [illegible] no i più evoluti: tra l'altro sono entrati in funzione proprio per [illegible] [illegible] nuovo giornale l'estate [illegible].

In pochi [illegible] il lavoro redazione e in tipografia è cambiato radicalmente: oggi [illegible] giornalista [illegible] «La Stampa» [illegible] portato in soffitta la macchina da scrivere e fa gli articoli sul personal: una rete di computer riceve i testi, già confezionati [illegible] millimetro e titolati, nella redazione torinese e in tipografia.

Anche la rotativa si è adeguata a questo processo innovativo e stasera i lettori potranno vedere in che modo, [illegible], il giornale «va in macchina». Dai tempi di «Quarto potere» sembrano passati non anni ma secoli.

[e. d. m.]


La rotativa del 2000. Lo stabilimento di via G. Bruno in cui nasce il giornale

Biella, il primario rifiuta un'infermiera in sala operatoria

«Donna? Resti in corsia»

L'Usl: mansioni troppo pesanti

BIELLA. E' polemica in ospedale tra sindacati e direzione [illegible] [illegible] per il mancato trasferimen[illegible] [illegible] un'infermiera del reparto di traumatologia dal servizio in [illegible] alla sala operatoria. La richiesta della donna, Adriana Balasso, 32 anni, è stata rifiutata perché, [illegible]do i responsabili del nosocomio, di lavoro [illegible] sala-trauma è [illegible] pesante per una rappresentante del gentil sesso: meglio un uomo».

La vicenda è subito sfociata in [illegible] battaglia di carte bollate [illegible] i sindacati hanno inviato una lettera al presidente dell'Usl 47, Eugenio Zamperone, sottolineando l'ipotesi [illegible] un ricorso alla magistratura. Dice il sindacalista [illegible] Ferlisi: «La parità tra uomo e donna [illegible] ormai [illegible] [illegible] diritto indiscutibile, ma qualcuno, all'Usl [illegible], sembra essersene dimenticato. Così la diplomata si è vista rifiu[illegible] [illegible] trasferimento [illegible] perché non ha braccia muscolose.

Aggiunge Ferlisi: «L'ausiliaria, che era [illegible] primo posto nella graduatoria stilata dagli uffici amministrativi, in base al regolamento aveva diritto [illegible] destinazione richiesta. Il primario invece le ha preferito un collega uomo che non aveva nemmeno presentato istanza di trasferimento. [illegible] Adriana Balasso si [illegible] rivolta [illegible] sindacato, riferendo [illegible] altro episodio del genere: in passato aveva rinunciato a chiedere l'assegnazione al pronto soccorso, perché in quel reparto [illegible] soltanto [illegible] mini».

Secondo la direzione sanitaria, il motivo per [illegible] Adriana [illegible] è rimasta in corsia sarebbe legato al genere di mansioni da svolgere: sollevare i malati, trasportare le barelle. [illegible] preferenza per il sesso forte sarebbe basata, quindi, unicamente su considerazioni di [illegible] ratture muscolari».

[c. ma.]

Adriana Balasso

Gli ambulanti denunciano l'episodio di intolleranza di un vigile

«Guerra» in piazza Cavour

Esposti alla magistratura e al Comune

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

«Siete una categoria di vermi, quando avete bisogno strisciate». Questa frase, con cui un vigile urbano avrebbe concluso una discussione sulla sistemazione di un furgone di alcuni venditori ambulanti, durante una mattinata di mercato, è rimbalzata da piazza Cavour al primo piano del Municipio ed è finita anche sulla denuncia che i commercianti hanno presentato a Palazzo di giustizia.

La polemica si è innescata in poche ore, ma la vicenda risale al mese scorso e rinfocola vecchi e continui contrasti tra i civici e gli «inquilini» della piazza. E' il 3 ottobre, il mercato è affollato come sempre. Lo scontro suscita numerosi testimoni: dal problema dello spazio per le merci, per lo scarico e le manovre del camioncino si passerebbe a parole pesanti. I commercianti ambulanti si rivolgono al sindacato, la Fivo, e una delegazione si presenta nello studio dell'avvocato vercellese Carlo Alitto Bonanno. Si decide di chiamare in causa la magistratura perché, dice il legale, decida sull'obiettiva gravità dell'episodio. Una nota viene spedita anche al sindaco e al Comando dei vigili urbani.

A Fulvio Bodo, intanto, arriva un'altra missiva: è un'interrogazione firmata da tre consiglieri democristiani, Sandro Cattaneo, Giuseppe Celoria e Giovanni Roale, che chiedono spiegazioni sull'accaduto. «Pare che — scrivono i tre uomini politici — l'atteggiamento degli organi di vigilanza cui è affidato il controllo delle attività mercatali non sia orientato alla collaborazione e alla prevenzione, bensì ad un'azione repressiva, anche su episodi estremamente banali». E soprattutto, aggiungono, senza pensare alle difficoltà che incontrano i commercianti su un'area che, forse, sta diventando davvero troppo stretta.

L'interrogazione si conclude chiedendo di conoscere i criteri stabiliti dal Comune per la disposizione dei banchi e per la concessione delle autorizzazioni al posteggio all'interno delle piazze Cavour e D'Azeglio.

La prima risposta al sasso dei civici spetterà, dunque, al Consiglio comunale, che non ha ancora dimenticato la discussione sui rapporti con la polizia municipale dopo la lunga vicenda che ha avuto come protagonisti il comandante del Corpo, il capitano Giovanni Damiani, e il senatore dc Carlo Boggio.

«Se è realmente avvenuto — dice l'assessore al Commercio Luciano Caffi — è un episodio che, per la sua gravità, non passerà di certo inosservato. I vigili urbani devono essere al servizio della collettività».

Ma se la discussione a Palazzo di città è soltanto alle prime battute, una parte della vicenda ha origini più antiche. Si parla da anni della trasformazione del mercato ambulante, addirittura di un ritrasloco dall'area dei portici del Methier. «All'inizio del mandato — prosegue Caffi — ho "ereditato" il problema di piazza Cavour, con circa 50 spazi per i banchi (altri 12 sono in piazza D'Azeglio, ndr); alcuni furgoni sono ammessi, altri no a seconda della metratura occupata degli ambulanti. Così non si può andare avanti».

Tra i progetti dell'assessorato al Commercio compare infatti un piano per ampliare le aree a disposizione dei commercianti, mantenendo fisso il numero delle autorizzazioni di vendita.

Il mercato ambulante di piazza Cavour e l'assessore Luciano Caffi

Il mercato di piazza Cavour andrebbe ad occupare anche le immediate vicinanze, con un'appendice in piazza Zumaglini. Le bancarelle devono restare nel cuore della città, è la teoria dell'amministratore, ma ogni ambulante potrà avere un'area di posteggio accanto all'esposizione delle merci.

Resta da «cancellare» il problema di oggi, di rapporti tesi e di presunte frasi ingiuriose che di solito si associano al gergo calcistico degli ultras e non a una divisa.

Roberto Martini

Lo hanno deciso ieri mattina

Avvocati prorogano il loro sciopero fino al 7 dicembre

VERCELLI. Continua a tempo indeterminato l'agitazione dei avvocati vercellesi, in sciopero ormai da 40 giorni. La decisione è giunta ieri al termine dell'assemblea dell'Ordine che ha deciso il blocco delle udienze penali e civili fino al 7 dicembre e, a seguire, lo stato di agitazione permanente» fino al 14 febbraio, giorno in cui l'attuale consiglio terminerà il proprio mandato.

La situazione quindi si è leggermente modificata anche se nei prossimi tre mesi le udienze potranno venire bloccate da agitazioni a singhiozzo qualora non dovessero intervenire fatti nuovi. Non sono bastate quindi le assicurazioni verbali del ministero di Grazia e Giustizia — che si è impegnato a risolvere i gravi problemi di sottorganico tra i magistrati e nelle cancellerie — per appianare definitivamente contrasti che hanno rischiato di creare clamorose fratture. «Abbiamo ricevuto molte promesse — spiegano i rappresentanti della categoria — alle quali devono seguire fatti concreti. Dall'11 dicembre riprenderemo l'attività normale, pronti ad interromperla in qualsiasi momento se la situazione non si modificherà».

A fine ottobre gli avvocati avevano deciso una giornata di sciopero in occasione delle prime udienze svolte con il nuovo codice di procedura penale. Era stato un tentativo fatto per richiamare l'attenzione del ministero sullo scarso numero dei magistrati in servizio al Foro vercellese e sulle carenza di personale che avevano portato alla chiusura della cancelleria penale della Pretura e alla riduzione dell'orario di tutti gli altri uffici giudiziari. «Ci sono solo quattro magistrati in servizio — era stato detto — quando noi pensiamo che ne siano necessari almeno nove. Inoltre tutti gli uffici lavorano, per mancanza di personale, con tempi inaccettabili: una causa civile dura almeno 4 anni, dei quali uno viene perso per la semplice battitura a macchina della sentenza».

Il primo blocco delle udienze non fu però sufficiente ad attirare l'attenzione del ministro Vassalli, tanto che lo sciopero venne prolungato due volte in attesa di incontri a Roma, sollecitati con telegrammi che per settimane non ebbero risposta.

Probabilmente la vicenda ha pagato una sorta di equivoco sulla mancata comprensione a Roma dei reali motivi della protesta, non tanto legata all'entrata in vigore del codice di procedura (contro la quale hanno protestato gli avvocati di tutta Italia), quanto ad una serie di problemi non direttamente creati dal nuovo rito, ma ingigantiti da questo. Al ministero di Grazia e Giustizia lo sciopero vercellese sembra invece che sia stato inizialmente «archiviato» come uno dei tanti reclami di quel periodo.

Quando gli avvocati vercellesi erano ormai pronti ad inasprire la vertenza, negando anche l'assistenza ai detenuti e agli arrestati assicurata fino a quel momento, da Roma erano giunti finalmente segnali positivi. In due riunioni (l'ultima nei giorni scorsi) sono stati esposti i motivi della protesta sia ai sottosegretari di Grazia e Giustizia che al Consiglio superiore della magistratura. L'impegno è di risovere i problemi vercellesi: nelle prossime settimane dovrebbero prendere servizio due nuovi magistrati, mentre a giorni potrebbero arrivare i «rinforzi» nelle cancellerie.

Franco Cottini

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
Nelle sale del liscio si balla con
VENERDI' 1: Orch. RAOUL CASADEI
SABATO 2: MARIO VALENTI
DOMENICA 3: Orch. PRIMINO
NELLA SECONDA SALA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA, pom. e sera
DISCOTECA CON D. J.
MAURIZIO FARE'

DANCING Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.109
VENERDI' 1 DICEMBRE
BORRUTO
DOMENICA 3 DICEMBRE
PAO - PAO
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti, Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) basai o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati
Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

LARRY COLLINS

DEDALO
L'ultima frontiera del thriller: i poteri nascosti della mente. Il nuovo, magistrale romanzo dell'autore di Fortitude.
MONDADORI

Importante Società, operante nel settore discoteche e sale da ballo, ricerca:
RESPONSABILE DI GESTIONE
con sede di lavoro ubicata in provincia di Vercelli.
Si richiede: età compresa tra i 25 ed i 35 anni, diploma di scuola media superiore, grandi doti di equilibrio e flessibilità, esperienza professionale, almeno quadriennale, acquisita in ambito organizzativo e gestionale.
Si offre: una struttura aziendale seria e qualificata presente sul mercato da molti anni. Le condizioni economiche e i fringe benefit sono, inoltre, aspetti di sicuro interesse.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum oppure rivolgersi direttamente a:
centro piemonte servizi s.r.l.
Divisione selezione del personale
Torino - Vercelli
13011 BORGOSESIA - C.P. 19 - Tel. (0163) 27483

Azienda produttrice e distributrice a livello nazionale di APPARECCHIATURE Elettromedicali ricerca:
N. 1 AGENTE DI VENDITA
per la zona: Piemonte - Lombardia - Liguria
Richiedesi: età 25/35 anni, auto propria, dinamismo; esperienza di vendita documentata di almeno 3 anni in settori di primaria importanza commerciale. La provenienza dal settore medico non costituisce titolo preferenziale.
Offresi: lavoro in un settore in espansione in stretta collaborazione con la direzione commerciale;
adeguato training di formazione;
trattamento economico di sicuro interesse, tale da soddisfare le candidature più qualificate: ottime provvigioni, concorso spese mensile, rimborso km, premi.
Per fissare un appuntamento telefonare al n. (0172) 48.36.39

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

PIAGET
JOAILLIER EN HORLOGERIE DEPUIS 1874 GENÈVE
CONCESSIONARIO UFFICIALE:
PIVANO MARTINO
BIELLA • VIA ITALIA, 42

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Biella, i genitori si lamentano della refezione scolastica

Le mense contestate

Ma il menù è da «buongustai»

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Alla scuola elementare Gromo Cridis i genitori degli allievi contestano la mancanza di igiene alla mensa e chiedono un sopralluogo; a Cossila San Grato si lamentano ritardi nell'ora di consegna dei pasti o cibi troppo conditi; altri genitori protestano per i regolamenti che impediscono di entrare a scuola, durante la refezione, senza un certificato sanitario.

Ancora una volta le mense sono al centro di discussioni e malumori, dopo il caso che all'inizio dell'anno ha portato l'amministrazione comunale a risolvere il contratto con la ditta fornitrice degli alimenti sospettata di aver distribuito pacchi di gnocchi avariati. Nelle scuole biellesi si mangia davvero male? Il Comune non dà peso ai consigli della moderna dietologia? Oppure i cibi arrivano nelle scuole troppo cotti?

Il servizio si inizia, a quanto pare senza intoppi, nelle cucine centralizzate dell'ex convitto, in via Tripoli. Alle 10,30 partono i primi due furgoni destinati alle scuole materne più lontane, quelle di Cossila e di Vaglio; venti minuti più tardi viene caricato un terzo camion destinato ai plessi cittadini dei quartieri San Paolo e del Villaggio Lamarmora. Il secondo turno, per le scuole elementari parte intorno alle 11,10 e, se ci sono cibi che rischiano di arrivare stracotti, le cuoche posticipano la preparazione.

Complessivamente ogni giorno vengono serviti 1400 pasti di cui solo 120 sono indirizzati a sedi extrascolastiche: 70 ai pensionati e 50 ai dipendenti del Comune. Le proteste però sono relative soltanto ai servizi scolastici, dove da un mese è possibile segnalare, attraverso uno stampato, i giudizi sulla qualità e sulla quantità dei cibi.

Angela Piula, responsabile delle cucine, mostra alcuni problemi le segnalazioni. C'è chi dice che il pesce aveva troppe lische (era un filetto di merluzzo), chi rileva che l'insalata era amara. Ma ci sono anche le segnalazioni di gradimento per la pastasciutta e i ravioli. «I bambini — spiega Angela Piula — preferiscono i primi piatti, ma in ogni caso le segnalazioni si limitano a questi tipi di appunti». Al muro delle cucine sono appesi i menù: ogni giorno cinque diversi, seguendo uno schema che varia ogni settimana ed è redatto da una dietologa che oggi il Comune non ha più perché ha vinto un concorso altrove.

Nella scuola materna Gromo Cridis, le educatrici confermano l'impressione positiva: «Tutt'al più — dicono — ci sono inconvenienti di cottura». Alle elementari di via Ivrea, dove i genitori della seconda B hanno lamentato mancanza d'igiene, è impossibile visitare il seminterrato adibito a mensa. Due insegnanti e il bidello chiedono l'autorizzazione della direzione didattica per far entrare chiunque. Intanto il rappresentante di classe dei genitori, Cristina Schiaparelli, ha inviato una lettera all'Ufficio di igiene in cui si chiede un sopralluogo per valutare non solo le condizioni della mensa, ma anche il grado d'inquinamento atmosferico nel cortile della scuola. Poco lontano dallo spiazzo si trovano infatti le finestre dei locali seminterrati dove vengono serviti i cibi.

«Secondo quanto è emerso dalla riunione — dice Cristina Schiaparelli — le suppellettili sono sporche, a volte pare che le pietanze siano state toccate con le mani. La qualità degli alimenti, invece, è parsa a tutti buona, ma i genitori chiedono di sapere che cosa mangiano i loro figli, magari anche per regolarsi sui piatti da servire a cena».

Franca Bonato, insegnante alle elementari De Amicis, mette invece in discussione le abitudini alimentari delle famiglie: «Da un mese circa il servizio mensa è migliorato, anche grazie alle schede di segnalazione che ci vengono inviate, ma in alcuni casi i giudizi negativi dipendono dall'educazione alimentare. Per esempio alcuni bambini non gradiscono la verdura solo perché non la mangiano a casa».

Per alcuni il servizio era comunque migliore quando ogni scuola aveva a disposizione una cuoca. Daniela Ramella, membro della «commissione mensa» del Comune, spiega: «I genitori chiedono più attenzione per i problemi di ogni giorno. I cibi serviti, ad esempio, sono gli stessi per i piccoli di 4 anni e per gli anziani. Vorremmo poi che non ci fossero troppe formalità quando si tratta di accontentare una semplice richiesta dietetica».

Marco Conti

I bambini davanti alla scuola materna Gromo Cridis e l'assessore all'istruzione del Comune Gianluca Susta

L'ASSESSORE RISPONDE

«Le critiche sono ingiuste»

Gianluca Susta, assessore all'istruzione, è sorpreso dalle lamentele emerse in questi giorni alla Gromo Cridis: «L'Ufficio di igiene — dice — verificherà con un sopralluogo l'eventuale esistenza di carenze nella mensa scolastica. Per quanto riguarda il sospettato inquinamento della zona, la richiesta mi sembra immotivata. I gas di scarico di via Ivrea non possono incidere più di quanto facciano nei luoghi di residenza dei bambini».

I problemi di approvvigionamento degli alimentari per le mense scolastiche sono stati infatti risolti con il ricorso a diversi fornitori. Dopo aver troncato i rapporti con la ditta che aveva distribuito alle mense degli gnocchi non commestibili, l'assessorato ha scelto diversi punti di vendita all'ingrosso della città.

«Il menù — spiega ancora l'assessore Gianluca Susta — è quello solito proposto dalla dietologa, ma a breve scadenza verranno introdotte alcune novità. In via sperimentale vorremmo proporre nuovi abbinamenti di cui si è già discusso con la commissione che si occupa dei problemi delle mense. Quando avremo il consenso dell'ufficiale sanitario, i menù potranno essere consultati nelle scuole, giorno per giorno. Attualmente non è possibile appunto perché stiamo modificando lievemente il regime alimentare e le informazioni sui pasti non sarebbero corrette».

Auto «selvagge». Nel centro storico circolerà un minor numero di vetture

Per i residenti nell'isola pedonale

«Pass» prorogati in via Italia

BIELLA. Via Italia, per ora, non diventa zona «off-limits». L'amministrazione comunale ha infatti prorogato di due settimane la scadenza dei permessi di transito nell'isola pedonale, rilasciati per le auto di residenti e commercianti (in una precedente ordinanza il blocco era stato fissato per oggi).

La decisione, comunicata ieri dal sindaco Luigi Squillario, interessa i 1300 cittadini a cui è stata concessa l'autorizzazione a circolare nella zona chiusa alle vetture. Il Comune aveva espresso, alcune settimane fa, l'intenzione di ridurre sensibilmente il numero dei «pass», avendo scoperto una notevole sproporzione dei permessi rispetto alle effettive esigenze degli abitanti del centro storico. Invece, a dispetto della proposta, in questo periodo sui tavoli dell'Ufficio di polizia urbana a cui annona le richieste di rinnovo dei permesso sono state più numerose di prima. E così i funzionari municipali hanno sollecitato la giunta, perché stabilisca precisi criteri di selezione.

Gli amministratori di palazzo Oropa, di fronte all'impossibilità di risolvere subito l'inghippo, hanno spostato di 15 giorni l'entrata in vigore del provvedimento, nominando una commissione che si riunirà stamattina, per stabilire come valutare le richieste.

Spiega il sindaco Luigi Squillario: «Si tratta di un compito particolarmente delicato, perché, nell'interesse generale, si dovrà procedere ad uno sfoltimento delle domande. Al tempo stesso dovremo però fare attenzione a non privare i cittadini dei loro diritti. Non abbiamo ancora fissato la data precisa di scadenza dei vecchi permessi: quando il lavoro della commissione sarà ultimato, automaticamente i foglietti bianchi distribuiti in passato non avranno più valore». Resta invariato, invece, il piano graduale di chiusura al traffico del centro storico. Le zone che entreranno a far parte dell'isola pedonale saranno via Orfanotrofio e piazza Piume. [g. ca.]

In gennaio rinnovo per assemblea e comitato

Borgo, voto per l'Usl

Probabile la riconferma dei consiglieri uscenti
Ma è possibile il rinvio all'indomani delle amministrative

Francesco Sanna

BORGOSESIA. Sono state fissate al 28 gennaio le votazioni per il rinnovo delle cariche all'Usl 43 di Borgosesia. I rappresentanti delle 36 amministrazioni che costituiscono l'assemblea dell'Unità sanitaria dovranno recarsi alle urne a causa delle recenti elezioni comunali di Varallo, che hanno «azzerato» gli incarichi riguardanti i consiglieri del centro valsesiano.

Ma non sarà soltanto una parte dell'assemblea ad essere interessata dallo spoglio delle schede. Anche il comitato di gestione infatti, poltrona di presidente compresa, dovrà sottoporsi alla scelta degli elettori.

Spiega Francesco Sanna, presidente uscente: «E' da rinnovare il collegio dell'Usl «numero 2», quello di cui fanno parte Varallo e Borgosesia, in quanto il «numero 1» si riferisce solo alle amministrazioni con meno di 5 mila abitanti. Ma la legge prevede che, nel caso le elezioni interessino almeno la metà dei seggi dell'assemblea, vada rinnovato anche il comitato di gestione. Cosa che avverrà il 28 gennaio perché, su un totale di 40 consiglieri, 20 fanno parte del secondo collegio».

Anche se i portavoce dei partiti non rilasciano dichiarazioni, alcune indiscrezioni danno per certa la riconferma dei consiglieri attualmente in carica. La causa sarebbe la prossima scadenza delle elezioni amministrative. Dopo il 6 maggio infatti gli equilibri dell'Usl saranno nuovamente messi in discussione. Aggiunge Francesco Sanna: «Cambiare ora avrebbe poco significato, visto che i nuovi rappresentanti resterebbero in carica appena 4 mesi».

Conclude il presidente: «Ci sarebbe un'altra possibilità perché la vicenda avrebbe una piega diversa, cioè che la Regione rimandi tutto all'indomani delle amministrative di maggio. Si eviterebbe la doppia tornata elettorale e, in una sola volta, sarebbero chiamati alle urne tutti gli esponenti dei 36 Comuni dell'Usl 43. Già 4 anni fa le cose erano andate così».

[d. p.]

VIDEO HI-FI Via Losana 13/F - Biella - Tel. 23063

PROPONE PER IL TUO NATALE

TV COLOR 14" con telecomando	L. 389.000	TELECAMERE SONY-PANASONIC-HITACHI-SHARP-MARANTZ	da L. 1.650.000
TV COLOR 20" con telecomando 99 canali	L. 590.000	AUTORADIO SONY-PIONEER-PANASONIC-MAJESTIC-AUDIOLA-AIWA-ALPINE	da L. 60.000
TV COLOR 28" con telecomando 99 canali	L. 880.000	AUTORADIO Digitale 30 + 30W Autoreverse Fader 12 memorie equalizzatore Pianciata	L. 290.000
SUPER OFFERTA:		SEGRETERIE TELEFONICHE	da L. 190.000
TV COLOR 32" con Televideo	L. 2.150.000	KUBO HI-FI DIGITALE 30 + 30W	L. 290.000
VIDEOREGISTRATORE VHS con telecomando	L. 590.000		
VIDEOREGISTRATORE VHS 3 testine	L. 820.000		
VIDEOREGISTRATORE VHS Stereo Hi-Fi con moviola	L. 1.190.000		

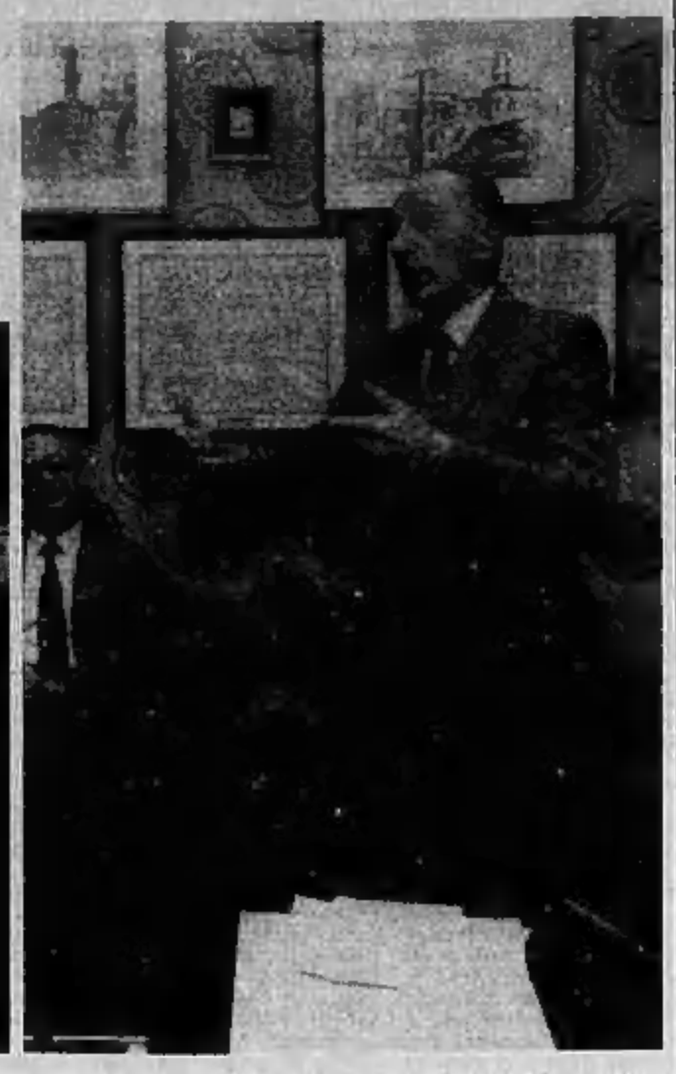
PAGAMENTI RATEALI DA L. 20.000 MENSILI ● ASSISTENZA TECNICA PROPRIA ● GARANZIA FINO A 3 ANNI

Il premio «Nostro campione» al popolare calciatore

Un «Oscar» a Piola

Lo riceverà lunedì a Torino

Nella foto sotto, Silvio Piola durante un allenamento della Nazionale nell'aprile del '44. A fianco, il campione ai giorni nostri



VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Silvio Piola una leggenda che appartiene già alla storia del calcio vercellese, italiano e mondiale, è stato insignito del premio «Il nostro campione» che gli verrà consegnato lunedì prossimo a Torino.

Il premio, istituito nel 1966 su iniziativa dell'Usai, (Unione stampa sportiva italiana), intende premiare gli sportivi del passato e del presente, troppo spesso dimenticati che, con le loro gesta hanno portato il nome dell'Italia sportiva ai più grandi trionfi internazionali.

E la giuria, composta dalle firme più note del giornalismo sportivo piemontese, premiando Silvio Piola non poteva fare scelta migliore. Ripercorrere la carriera di Piola significa rituffarsi in un calcio pulito, non ancora contaminato da quell'agonismo esasperato, quel cercare sempre e soltanto la vittoria che, troppo spesso, caratterizzano le vicende sportive odierne. Pur non avendo vinto nessuno scudetto — come si dice in questi casi, però, il Piola che manca allo scudetto e non viceversa , l'ex campione del mondo detiene tuttora alcuni record difficilmente superabili, come 290 gol in serie «A» ed il maggior numero di reti realizzate in una singola partita.

L'esordio in serie «A» avviene a Brescia, con la casacca bianca della Pro, quando Piola è poco più che diciassettenne. Il suo marcatore Panchini lo «invita» a non entrare in area per non incorrere in qualche... incidente. Silvio titubante va ad informare capitan Ardizzone il quale minaccia di riservargli lo stesso trattamento se Piola non avesse dimostrato coraggio. Sempre con la maglia della Pro Piola realizza, contro la Fiorentina sei reti in una stessa gara, tutte su azioni irresistibili. «Era una gara di recupero — ricordano i presenti — e l'incontro si disputò sotto un violento acquazzone. Piola fu spettacoloso e per il portiere gigliato Ballante fu un pomeriggio triste. La Pro vinse 7-2 e Piola si consacrò come attaccante irrestibile».

Sempre sfogliando l'album dei ricordi, si rammenta di un gol strepitoso siglato da Piola quando militava nel Torino. Ricevuta la sfera da un suo compagno, staffilò al volo in porta. Senza neppur guardare la traiettoria della sfera Piola si girò indicando già il centrocampo, sicuro, infatti, d'aver realizzato.

Con la maglia azzurra le imprese di Piola sono già entrate nei libri di storia patria. Nei Mondiali del '38 a Parigi Piola realizza due reti nella finalissima con l'Ungheria, senza dimenticare l'importantissimo gol contro la Norvegia al primo turno. L'ultimo incontro in maglia azzurra Piola lo disputa con l'Inghilterra a Firenze.

Proprio contro gli inglesi, alcuni anni prima, aveva segnato lo «storico» gol con il pugno, ingannando l'arbitro che aveva creduto la rete frutto di una spettacolare rovesciata. La rovesciata, infatti, era stata «inventata» proprio da Piola contro la Germania a Genova, una rete che, gli stessi tedeschi dichiararono «da varietà».

Silvio Piola ha 76 anni ma spirito e portamento del giovincello è sempre presente agli incontri della sua Pro Vercelli e, non disdegna di seguire gli allenamenti dei bambini della scuola calcio Pro Vercelli» coi quali, talvolta, s'unisce per alcune battuto di gioco.

Lunedì pomeriggio, assieme a Piola saranno premiati altri campioni dello sport come Ricky Morandotti, il cestista della Ipifim Torino, Claudio Lomberdi ingegnere della Lancia ed il giornalista Giovanni Capponi, capo dei servizi sportivi de La Stampa sino al febbraio '87.

Recentemente, inoltre, Silvio Piola aveva ricevuto un altro importante riconoscimento. A Novara, infatti, nel corso di un referendum fra i tifosi, Silvio Piola è risultato miglior calciatore del Novara di tutti i tempi. Fra i primi è risultato un altro vercellese: Alberico.

Piermario Ferraro

Si sono infranti a Novara i sogni di C1

Il Martèl Rugby è fuori gioco

Alessandro Cipriani

BIELLA. «Un colpo da autentico ko. Ora non possiamo far altro che vivere alla giornata, sperando in un improbabile miracolo». Così Massimo Jaselli, presidente del Martèl Rugby, commenta la sconfitta patita domenica a Novara dai rossoblù e l'attuale situazione di classifica che vede i biellesi definitivamente tagliati fuori dalla lotta per la promozione in C1.

Perdendo in terra novarese, la formazione di Antonio Velenti si è pregiudicata non solo la conquista del primo posto, che significa l'accesso automatico alla serie superiore, ma anche la possibilità di rientrare nei gironi di recupero, riservati alle squadre classificate in seconda posizione.

Anche per Oscar Marostica, tre quarti ala, uno dei punti di forza dei rossoblù, il sogno della promozione è definitivamente tramontato: «A Novara si sono pure infortunate due pedine molto importanti per la nostra manovra, Adriano Varra e Sergio Bianchi. Ora ci attende un turno di riposo ma difficilmente potremo recuperarli in tempo per l'impegno casalingo del 10 dicembre, con l'Asti. E la loro assenza si farà sentire».

Aggiunge Marostica: «Possiamo soltanto ricoprire il ruolo di "mina vagante", cercando di sgambettare le prime della classe per ravvivare l'interesse del campionato. Inoltre si potrà cogliere l'occasione per far esordire qualche giovane del vivaio e curare l'inserimento degli "under 19" che hanno già vestito la maglia della prima squadra».

Il motivo di maggiore interesse della prossima gara con l'Asti, dunque, sarà il nuovo assetto della formazione. Il tecnico biellese dovrà coprire i settori sguarniti per le defezioni e contemporaneamente trovare una soluzione per i punti deboli che esistono anche a ranghi completi. Il problema maggiore viene dal pacchetto di mischia, che difetta di capacità di impatto e di organizzazione.

La situazione è migliore nella linea dei tre-quarti. Sull'intelaiatura costituita dai più esperti, dopo l'arrivo dell'estremo livornese Alessandro Cipriani, potrebbero innestarsi alcune speranze del vivaio laniero, in primo luogo Andrea Scariot e Matteo Miglietti: quest'ultimo ha già ricevuto numerose convocazioni per le rappresentative regionali e potrebbe finire nella rosa della nazionale giovanile. (c. ma.)

Volley, in D sfida fra Pallavolo Biella e Chiavazzese

Un derby al vertice

In C2 il Cavaglià cerca i primi punti

BIELLA. La Pallavolo Biella è sola in testa alla classifica della serie D maschile di volley. Gli uomini di Enrico Benetti hanno infatti ottenuto una prestigiosa ed importante vittoria contro l'altra capolista Alpitour Cuneo e sono rimasti così la sola formazione a punteggio pieno del girone, visto che anche i cugini della Chiavazzese hanno perduto l'imbattibilità in quel di Asti, cedendo 3-2 (15-14 al tie-break) contro il Gommone.

E domani sera alla palestra comunale di Vigliano (alle 21) il calendario propone la sfida più attesa, il derby biellese fra Barberis e compagni e le «furie grigiorosse». La partita si prospetta particolarmente interessante sia perché è in gioco la supremazia pallavolistica in città, sia perché quasi tutti gli uomini della Chiavazzese sono giocatori esperti, lasciati liberi dalla Pallavolo Biella che quest'anno ha deciso di optare per la politica dei giovani.

Il Villata si prepara ad affrontare in casa il Pino Torinese, dopo la trasferta vittoriosa (3-2) a Novi Ligure. Entrambe le compagini si trovano secondo in classifica a due lunghezze dalla Pallavolo Biella e per i vercellesi potrebbe essere l'occasione del lancio definitivo nel ruolo di outsider.

In C2 continua la serie nera del Dpa Cavaglià, sconfitto 3-2 a Mondovì contro una diretta avversaria nella lotta per non retrocedere. I biancoarancio sono ora l'unica squadra rimasta a zero punti ma si è già intravisto qualche progresso, visto che nei tre precedenti incontri non erano riusciti a portare a casa neppure un set. L'occasione per ottenere il primo successo e per non perdere irrimediabilmente il contatto con il gruppo viene dalla partita di domani, quando il Cavaglià ospiterà l'Ovada, compagine di media classifica.

In campo femminile il Volley Biella, secondo in classifica e caricato dalla bella vittoria 3-1 nel derby (l'ennesimo di questo inizio di campionato) contro il Valsesia, giocherà domani una partita decisiva per misurare le sue ambizioni. La rivale di turno è la capolista Racconigi, unica squadra del girone che non ha ancora subito una sconfitta. Lo scontro si prospetta acceso e spettacolare, anche perché una vittoria, per le ragazze di Falabrino, significherebbe agganciare le cuneesi in vetta e coltivare concrete aspirazioni di promozione.

L'altra formazione biellese, la Pietro Micca, andrà a fare visita al Carmagnola (secondo in classifica a pari punti con il Volley Biella), dopo essere riuscita finalmente a conquistare la prima vittoria stagionale nel sofferto match di sabato scorso contro l'Aosta, conquistato al tie-break. (g. ca.)

Andrea Donati e il suo studio per libri d'arte

Antico ma doc

Curiosità e collezioni

VERCELLI. Dice che il collezionismo è «la figlia della curiosità», ne ha scritto per anni e i volumi antichi, i pezzi rari, hanno finito per affascinarlo. Tanto da convincerlo ad aprire uno studio specializzato in testi e manuali curiosi dal '700 al primo '900.

Andrea Donati, giornalista vercellese collaboratore di «Tuttodove» e «Tuttocome», due libri sui mercatini antiquari e sul mobile d'epoca pubblicati da Mondadori, ha raccolto centinaia e centinaia di volumi e opuscoli, destinati ad un ristretto mercato di collezionisti e alla più ampia platea dei curiosi.

Per il suo laboratorio bibliografico di piazza Pajetta ha scelto il nome «Il piacere e il dovere» perché si occupa soprattutto di sport e giochi (il piacere) e arti e mestieri (il dovere, appunto), molti ormai scomparsi o tutti rigorosamente antichi. Scorrendo il catalogo la vendita avviene per corrispondenza, una tendenza generalizzata nel campo dei libri rari o curiosi), si scopre, per esempio, una «Difesa di caccia tra i Piacevoli e Piattelli», pubblicata nell'800, a Firenze, che racconta, tra l'altro, anche i costumi sportivi del tardo '500 con tutte le regole del «lancio delle pomes». Oppure, sul gioco del lotto, si trova l'anonimo «Il vero tesoro nascosto o sia l'Arte di Sapere i numeri dei due gran filosofi Cornelio Agrippa e Ostelio», edito ovviamente a Napoli, nel 1660; o ancora la «storia dell'ubriachezza molesta in Italia e dei modi per combatterla», contemporanea al primo.

«Ho scelto lo sport — dice Donati — per passione personale: sono finito sui libri perché non lo pratico più a livello agonistico. I giochi, invece, così come i mestieri, sono legati al collezionismo, il primo argomento che ho trattato scrivendo. Certo, è un po' una scommessa perché è difficile trovare l'appassionato che vuole sapere tutto sulla storia dei guanti piuttosto che sull'allevamento degli struzzi. Ma punto sulla curiosità».

E in notizie insolite, o piccoli enigmi, è finito con l'incappare anche «l'esperto»: «Sulla copertina de "Il calzolaio moderno", pubblicato da "Ars nova" di Firenze nel 1923, ho trovato un ritratto intitolato al "calzolaio-poeta" di Santhià, che non sono ancora riuscito a identificare». E ancora, nella «Storia dei bolli nel Regno d'Italia» (l'autore è sconosciuto), il Vercellese ricerca e meritarsi alcune pagine colorite grazie a un certo «Sassone», di professione furfante, che portò a termine le sue imprese in molti casinali di Vercelli, San Germano, Asigliano. «Fu processato — dice l'anonimo dell'800 — con 41 complici, condannato e tolto di mezzo».

«Piccola storia di arti e mestieri» è invece finito al Castello Sforzesco di Milano, per una mostra realizzata dal Comune nell'ambito delle iniziative collaterali di Italia '90: un libro parigino del '600 per esaltare il progetto più tipicamente italiano, la pasta.

Andrea Donati

Donati non ha però abbandonato le collezioni: il suo ultimo libro, una guida «facile» al mobile dal '700 al '900, appena uscito in libreria, è già in testa alle classifiche di vendita.

[r. m.]

La rassegna di pellicole al Verdi di Candelo

Cineforum, da Londra al vecchio Messico

CANDELO. Con la comicità dei Monty Python, si apre al Verdi la rassegna culturale di dicembre. Da stasera a domenica viene proposto «Cioccolato bollente», un film diretto da Giles Foster ma scritto da Michael Palin e Terry Jones, che appartengono al gruppo dei caustici autori inglesi già protagonisti de «Il senso della vita». Nella girandola di scene, battute e situazioni surreali, questa volta lo humour nero degli sceneggiatori ha come bersaglio i costumi, i tic e le abitudini britanniche. I protagonisti sono Vanessa Redgrave e Jonathan Pryce.

Dal 7 al 10 dicembre, il cartellone include «L'uomo dei sogni», dell'americano Phil Aden, con Kevin Costner e Burt Lancaster. Il racconto ricorda vagamente la vicenda de «Il paradiso può attendere»: anche in questo caso l'interprete principale è un campione dello sport, un giocatore di baseball che dall'al di là ricompare fra i vivi e convince un suo fan a distruggere un campo coltivato per ricavarne un'area di gioco.

Per la terza settimana di programmazione (dal 14 al 17), la rassegna del Verdi, patrocinata dal Comune di Candelo, torna a ritroso sui film di Pedro Almodovar. Dopo aver presentato, due mesi fa, «L'indiscreto fascino del peccato», la prima commedia satirica e trasgressiva del regista spagnolo, propone «Che ho fatto io per meritare questo?!», diretto nel 1985 e soltanto ora doppiato e distribuito in Italia in seguito al successo di «Donne sull'orlo di una crisi di nervi». Carmen Maura, l'attrice che compare in quasi tutti i film di Almodovar, è la moglie di un taxista invadente e macho che si sostiene con una dose quotidiana di anfetamine.

Jane Fonda e Jimmy Smits nel film «Old Gringo» in programma a Candelo

Intorno alla protagonista si profila una galleria di figure grottesche che il regista tratteggia con il suo consueto stile parodistico. L'affresco che emerge è quello di una quotidianità grottesca in cui trova posto una feroce satira contro il senso comune.

L'ultimo film del cartellone del mese è il più atteso: «Old Gringo», diretto dall'argentino Luis Puenzo e voluto sullo schermo da Jane Fonda.

[m. co.]

Dugentesco

In mostra le foto dell'Etsi

VERCELLI. E' tempo di concorsi fotografici. Dopo quello dei Postelegrafonici, si sono svolte le rassegne-concorso dell'Ente turismo sport spettacolo cultura: iniziative (Etsi) della Cisl e del Cral dipendenti comunali.

Il primo concorso era a carattere provinciale e si articolava in tre sezioni: diapositive a colori, colore e bianco e nero. Dice il presidente dell'Etsi, Daniele Tamborini: «Abbiamo avuto una partecipazione incredibile, al di là di ogni previsione».

Nelle diapositive si è imposto Augusto De Bernardi di Fontanetto Po, al secondo posto Pier Vittorio Rosso di Vercelli, al terzo Silvano Davoli, pure di Vercelli.

Nel colore, successo di Giorgio Saragioli, davanti a Carlo Truffa e ad Ermanno Camandola, tutti di Vercelli. Nel bianco e nero, premio unico per Onofrio Pirrone, di Vercelli.

Tutte le opere partecipanti saranno esposte da domani al 9 dicembre al foyer del Salone Dugentesco: la mostra, patrocinata dall'assessorato al Tempo libero del Comune, verrà inaugurata domani alle 17.

Per quanto riguarda la gara interna fra i dipendenti comunali, la vinta Massimo Saccagno davanti a Silvana Lesca e a Paolo Felisatti. Roberto Casazza si è imposto nella sezione arte a Vercelli». Il premio per la «foto più romantica» è andato a Nicola Flaviani.

[e. d. m.]

SPEED S.r.l.

SOCIETA' PER LA PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE ELETTRONICA DATI

nell'ambito del potenziamento della propria struttura

RICERCA GIOVANI

1) LAUREATI/E IN INGEGNERIA
2) ANALISTI PROGRAMMATORI
3) PROGRAMMATORI
4) RESPONSABILI PROGETTI PRODUCT MANAGER

Inviare curriculum a:
SPEED S.r.l.
Via Piero Lucca, 12 - Vercelli

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

ZANARDI

ABBIGLIAMENTO

DONNA - UOMO - BAMBINO
PELLICCE E MONTONI

LA GIUSTA SCELTA PER I TUOI ACQUISTI NATALIZI AL MEGLIO CON RISPARMIO

SERVIZIO DI SARTORIA INTERNA GRATUITO

DAL 3 DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI NEI CENTRI DI:
ROMAGNANO con 2200 mq. di esposizione
ROASIO con 1500 mq.
BORGOSESIA via Cairoli

HAI BISOGNO DEL TELEFONO PER CASA TUA?

PER AVERLO, BASTA CHIAMARE

187

SPORTELLO TELEFONICO

NON È PIÙ NECESSARIO VENIRE AGLI SPORTELLI!

Oggi infatti puoi ottenere il telefono in casa tua con una semplice telefonata gratuita, senza inutili spostamenti e senza ulteriori formalità agli sportelli SIP.

Chiamaci dall'apparecchio che ti è più comodo: da un telefono pubblico, dal bar, o da casa (se stai per traslocare). Oggi più che mai, la SIP ti semplifica la vita.

SIP